* Anno 114 - Numero 100 *

LA STAMPA

* Sabato 10 Maggio 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Sottoscrizione pensante telefono 65.98 (corrispondo il numero mentre desiderato comprese il prefisso oppo 4 ore su 24) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamenti (solo per 6 o 12 mesi) (consegna raccomandata alla posta anno L. 95.000; consegna cambiavalute alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 600. Estero: Austria sc. 10, Belgio fr. 22, Danimarca kr. 4.50, Francia fr. 3.50, Germania D.M. 1.40, Grecia dr. 70, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 15, Olanda fl. 1.80, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 35, Svizzera fr. 1.30, Svizzera Ticino fr. 1.20 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Manzoni 9 Angolo 60, tel. 859 055; 20125 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 80.90; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.90; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 239.525; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza Da Gaspari 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Livio di Tizio 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo (mm 42x46); per lavori, posizione o data di ripetizione tariffe inficiate di maggiorazioni. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo. Commerciali L. 150.000 (180.000) - Internazionali L. 175.000 (210.000). Ricerche personale, i venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le tariffe - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione)

A PAGINA 4

IRAN

Khomeini dà più poteri a Bani Sadr, mentre il Paese elegge il Parlamento

di Igor Man

A PAGINA 21

CANNES

E' cominciata la festa del povero cinema. Il primo film è una favola canadese fra amore ed ecologia

di S. Reggiani e Lietta Tornabuoni

Carter si rivolge all'Urss

La peggior crisi del dopoguerra

«Per difendere gli interessi dell'Occidente», gli Usa disposti anche alla guerra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A pochi giorni dalla partenza del nuovo segretario di Stato Muskie alla volta dell'Europa per la riunione della Nato a Bruxelles e l'incontro con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko a Vienna, il presidente Carter ha accusato Mosca di voler trasformare l'Afghanistan in un trampolino di lancio per la conquista del Golfo Persico.

Carter, che ha parlato con impeto al «*World Affairs Council*» di Filadelfia, poco dopo aver assistito alle esequie delle salme degli otto soldati caduti nel tragico blitz dell'Iran, ha ammonito la superpotenza comunista che gli Stati Uniti sono pronti alla guerra per difendere «*gli interessi vitali dell'Occidente*» e ha insistito per il ritiro delle truppe da Kabul. Il discorso di Carter è stato insolitamente duro e si è rivolto non solo all'Urss ma anche all'Alleanza atlantica. La Casa Bianca l'ha spiegato come «*una necessaria messa a punto*» del presidente nel momento in cui, dopo sei mesi di confronto, egli si accinge a ritornare al dialogo.

«*Dopo le violenze commesse contro l'indipendenza e il popolo iraniani*», ha asserito Carter, «*l'Armata Rossa ha assunto il controllo di posizioni da cui l'imperialismo sovietico si estenderà più profondamente e con maggiore pericolo per tutti in un'area di estrema importanza. «Il successo sovietico»*, ha proseguito, «*ottenuto al prezzo della perdita della rispettabilità e della fiducia del mondo, ha trasformato l'Afghanistan in una pista di lancio per ulteriori aggressioni minacciando l'Iran, il Pakistan e altri Paesi*».

«*L'Occidente*», ha proseguito Carter riferendosi in modo abbastanza esplicito all'Arabia Saudita e ad altre nazioni arabe amiche, «*si trova di fronte alla sfida strategica più lunga e grave del dopoguerra... Questo è il suo momento più pericoloso... Sottovalutare la sfida sovietica avrebbe disastrose conseguenze storiche*».

Il Presidente ha ribadito che non ritirerà le sanzioni economiche e politiche contro l'Urss, boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca compreso, finché le truppe rimarranno in Afghanistan, così come non abbandonerà gli sforzi per ottenere la liberazione degli ostaggi dell'ambasciata a Teheran.

Carter ha sottolineato che gli Stati Uniti vogliono la distensione, ma che se accettassero il fatto compiuto in Afghanistan esporrebbero la pace a un rischio irrimediabile. «*La distensione può poggiare solo su fondamenta solide e su un deterrente reale*», ha sostenuto. «*L'Urss deve capire che non può correre simili avventure e continuare a godere della collaborazione dell'Occidente*».

«*L'esortazione del capo di Stato americano agli alleati e all'intero mondo libero è stata rigorosa: «L'Occidente e i loro amici devono unirsi per far pagare all'Urss il prezzo dell'aggressione». «Se mancassimo di reagire ad essa»*, ha detto Carter, «*inviteremmo Mosca a ripeterla... Storicamente l'Afghanistan è sempre stato uno Stato cuscinetto tra mondi diversi... Deve essere ristabilito alla sua missione originaria*». Il Presidente ha ammonito l'Europa a non lasciarsi trascinare «*nella falsa convinzione di poter costituire un'isola di pace*»: la distensione europea non può essere separata da quella mondiale, ha sottolineato, indicando che la sorte del Golfo Persico avrebbe conseguenze nocive più per la Cee che non per gli Stati Uniti.

Nel suo discorso, Carter ha messo in evidenza i cinque punti fondamentali della sua politica estera. Essi sono: 1) la solidarietà politica e economica con gli alleati; 2) la collaborazione con il Terzo Mondo; 3) il raggiungimento della pace nel Medio Oriente; 4) il rafforzamento delle posizioni occidentali nell'Asia Centrale; 5) il controllo degli armamenti, nucleari e convenzionali, attraverso «*un fermo ed equilibrato rapporto con l'Urss*». In altre parole egli ha lasciato intendere il volere unità d'azione con l'Europa nei confronti della superpotenza comunista non soltanto nel vecchio mondo, ma anche nel Golfo Persico, dove intende stabilire una presenza militare continua e massiccia.

Nell'ultima parte del discorso il Presidente americano è tornato sul tema iraniano già toccato ad Arlington, indicando che gli Stati Uniti «*continueranno a compiere ogni pacifico sondaggio possibile per il rilascio degli ostaggi*», ma non escludendo un ricorso alla forza nel caso di un impasse. Carter ha ammonito l'Iran a guardarsi «*dalla disintegrazione interna e dall'isolamento esterno*» che a suo parere diverranno tangibili a partire dal 17 maggio, quando gli alleati imporranno le sanzioni economiche decise.

Il Presidente, secondo le ultime informazioni della Casa Bianca, è disposto ad aspettare ancora una soluzione della crisi «*per qualche tempo*», ma non ha rinunciato ai piani di un altro blitz.

Ennio Caretto

SOMMARIO

Interno	2, 7, 9, 19
Estero	4, 5
Economia-Lavoro	11
Economia	12, 13
Motori	15
Cronaca Torino e provincia	16, 17
Spettacoli	21, 22, 23
Sport	24, 25

pag. 4 *Osservatorio*
pag. 7 *Nomi e cognomi*
pag. 9 *Il tempo oggi*
pag. 13 *Valute e cambi*
pag. 16 *Specchio dei tempi*
pag. 23 *I programmi tv*

Così ha deciso il Consiglio Superiore della Magistratura

Messi sotto accusa De Matteo e altri 2 magistrati di Roma

È stato proposto il trasferimento di De Matteo per i metodi seguiti nella guida della Procura - Analogo provvedimento contro il procuratore aggiunto Vessichelli e il p.m. Pierro per come hanno condotto l'inchiesta sui Caltagirone

ROMA — Da ieri, nella città giudiziaria che oltre i più grossi scandali italiani, i posti di rilievo che stanno per rendersi vacanti sono diventati tre. Dei primi si sapeva da tempo: il Promotore generale Pascalino ed il presidente della corte d'appello, De Andreis, andranno in pensione fra pochi mesi. Ma dall'altra notte, dopo la conclusione di una lunghissima seduta plenaria del Consiglio superiore della magistratura, c'è un'altra poltrona che traballa: quella di Giovanni De Matteo, 63 anni, da quattro capo della Procura.

Dopo due mesi di istruttoria, undici sedute, decine di interrogatori, il Consiglio ha concluso l'esame della condotta di alcuni magistrati nel caso Caltagirone. Dall'affaire, De Matteo è uscito pulito: contemporaneamente però il Consiglio ha messo sotto accusa la sua gestione della Procura, insistendo nei suoi confronti la procedura di trasferimento.

Nella vicenda Caltagirone restano invece implicati (con analoghe richieste di trasferimento) il procuratore aggiunto Raffaele Vessichelli (che ha avuto però un ruolo di rilievo anche nelle polemiche che hanno scosso la Procura) ed il sostituto procuratore Maurizio Pierro, che gestiva in prima persona l'inchiesta e tre costruttori. Altri due magistrati — il presidente della sezione fallimentare Francesco Del Vecchio ed il giudice istruttore Antonio Alibrandi —, se la sono cavata invece per il rotto della cuffia.

g. z.

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Intervista con il procuratore De Matteo

«Ma io rimango qui la mia sedia è pulita»

ROMA — «*Siedo su questa poltrona da quattro anni, prima o poi dovrò lasciarla: ma ohi arriverà dopo di me la troverà pulita...*». La poltrona è quella, di pelle, che troneggia dietro la scrivania del procuratore capo. Giovanni De Matteo si interrompe un attimo, forse si accorge della gaffe, ma subito riprende: «*Se vogliono che lasci l'ufficio contrasterò questo progetto in tutti i modi, anche se in termini personali mi costerà molto. Devo farlo. Non mi batto solo per me, ma per un principio: il giorno in cui deciderò di andarmene, lo farò a testa alta*».

Intorno al capo della Procura più importante d'Italia, i cronisti prendono appunti. De Matteo ha appreso da poche ore la decisione del Consiglio superiore, lo spettro di un trasferimento comincia a farsi concreto, ma lui si mostra egualmente di mostrarsi tranquillo. Dinanzi ha una pila di documenti sul caso Caltagirone. Il sfoglia, fuma in continuazione: per qualche minuto tenta anche di dimostrare che non è successo niente. A tratti, alza gli occhi per fissare l'interlocutore con sguardi che sembrano punture di spillo.

«*Io non conosco ancora il testo della decisione del Consiglio* — continua —, *ma sono soddisfatto. L'indagine ha accertato la mia completa estraneità al caso Caltagirone, e non poteva essere altrimenti. Quanto alla conduzione della Procura, mi pare che l'iniziativa del Csm sia stata travisata... In sostanza, il Consiglio ha detto alla prima commissione "valutate voi...". E a questo punto, come in ogni processo, l'indagine preliminare potrà sfociare in un'istruttoria vera e propria, come in un'archiviazione*».

Ma l'indagine preliminare non è stata già svolta?

«*No, no, stiamo attenti: la commissione che ha sentito i giudici della Procura si è mossa solo dal caso Caltagirone, se poi qualcuno degli interpellati ha voluto anche parlare della conduzione dell'ufficio, lo ha fatto di sua iniziativa. A questo punto bisognerebbe sentire tutti i componenti questo ufficio*».

Eppure, una conclusione il Csm deve averla già raggiunta, se ha avviato la procedura per il trasferimento...

«*Non dimentichi però che di recente è stato fissato un principio nuovo. In base all'articolo 2, il magistrato può essere trasferito anche se la situazione di incompatibilità con l'incarico che ricopre si è determinata senza sua colpa. Però il Consiglio stesso dice che la norma non si applica quando la situazione di attrito è stata creata artatamente...*».

Perché, pensa che qualcuno abbia provocato ad arte questa situazione?

«*Non lo so, certo si parla già di successioni... Comunque è falso affermare che l'inchiesta sulla Procura nasca dall'iniziativa di 14 sostituti. Il loro documento non trattava l'organizzazione dell'ufficio, ma solo il caso Caltagirone. L'iniziativa è scaturita piuttosto dalle affermazioni di tre o quattro colleghi che parlano a ruota libera. Gente che ha*

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Così Breznev a Belgrado

BELGRADO — Questa foto, che diamo in esclusiva, ritrae Breznev barcollante all'aeroporto. Durante il soggiorno nella capitale jugoslava, il leader sovietico, anche nelle cerimonie pubbliche, aveva accanto due medici personali, con le valigette pronte. E' lo statista che ha avuto il minor numero d'incontri; è stato anche l'unico ad abitare fuori Belgrado in una villa nella riserva di caccia Dobanovic, a 30 km dalla capitale, per espresso suggerimento dei medici. A causa del suo grande affaticamento, la delegazione sovietica ha chiesto che egli fosse il primo a visitare la tomba e a lasciare la cerimonia. Di là, Breznev si è avviato all'aeroporto. («Un vertice mondiale dell'incomunicabilità»: serv. di Frane Barbieri a pag. 5).

Scoperto a Torino un covo importante

Nuovi arresti di Prima linea anche i killer di Alessandrini

TORINO — Il blitz di maggio continua. Dieci nuovi arresti tra Torino e Milano la scorsa notte: in totale in carcere si trovano oggi più di venti persone. Tra costoro vi sono i killers di Emilio Alessandrini, il magistrato milanese ucciso a fine gennaio '79.

Una coppia di torinesi con alloggio in via Staffarda, aveva trasformato l'appartamento in un covo-arsenale. Ospitava una ragazza di origine foggiana, da due anni in clandestinità, già arrestata in Toscana, ma rilasciata per mancanza di indizi. Sono le uniche persone di cui gli inquirenti hanno fatto i nomi: Claudia Zan e Lorena Moda, Giuseppina Sciarrilli, l'ospite. Le due donne si sono dichiarate prigioniere politiche.

Nel minialloggio di borgo San Paolo, a due passi da via Millio dove rimase ucciso in una sparatoria tra Prima linea e polizia lo studente Jurilli, gli agenti della Digos hanno rinvenuto un'imponente massa di armi, munizioni e documenti. Tra le parrucche, i silenziatori, i trattati sulle armi, le copie di «Le Monde» e «Libération» (che potrebbero confermare qualche legame con i terroristi di Pl già arrestati alla fine di marzo a Parigi e Tolone) una vistosa bandiera rossa con la scritta «Prima linea» disegnata a forma di mitra.

Tra i quindici arrestati di mercoledì sono vi sarebbero anche due sindacalisti. La notte scorsa la polizia ha catturato un personaggio molto importante: «un capo di Pl», ha detto il questore Ginati. Assoluto riserbo della magistratura sullo studente che ormai da cinque giorni rivela nomi, struttura e strategia dell'organizzazione. Come tutti altri di Pl e nuovi arrestati Br, parlano.

E' emerso dalle confidenze che il 1980 doveva essere un anno di fuoco per l'eversione. Nel mirino del terrorismo c'erano cinque magistrati e tre avvocati torinesi. La sentenza per tutti era di morte. Un penalista era stato «condannato» sia da Pl, sia dalle Br.

In questa convulsa fase delle indagini, tutt'altro che conclusa, i magistrati hanno convocato la madre e la moglie di Marco Donat-Cattin (terzogenito del vicesegretario dc), il cui nome ormai ricorre da giorni, quale indiziato di organizzazione di banda armata. Le due donne si sono avvalse della facoltà di non rispondere.

Ieri mattina Lotta Continua ha lanciato un appello ai clandestini invitandoli a «disertare dal partito armato: il terrorismo è un progetto politico fallito».

(Servizi di Pier Paolo Benedetto e Claudio Cerasuolo a pagina 17)

Rinviata la discussione sui problemi dell'auto

Governo e sindacati dedicano pochi minuti al «caso Fiat»

Cossiga non vuole drammatizzare la situazione - Il ministro del Lavoro riferirà in Parlamento sulla richiesta di Cassa integrazione

ROMA — Il problema Fiat ha finito per condizionare l'incontro di ieri fra governo e sindacati senza però avere grande spazio nelle discussioni. L'iniziativa della Casa torinese ha riproposto bruscamente le reali e preoccupanti prospettive dell'economia italiana nei prossimi mesi, anche se il presidente del Consiglio non ha modificato l'ordine del giorno e per il momento ha preferito concentrare il confronto sul ventaglio dei temi che da mesi il sindacato ha posto all'attenzione delle forze politiche. Così al problema Fiat Cossiga ha fatto soltanto un breve riferimento nel discorso introduttivo con il quale ha inquadrato la politica economica del governo. Il presidente del Consiglio ha confermato di non essere stato preso alla sprovvista dalla notizia dell'iniziativa Fiat, essendone stato informato mentre era a Belgrado per i funerali di Tito. Egli ha detto pure di averne parlato ieri mattina per telefono con Umberto Agnelli.

Che cosa voglia fare ora il governo non è chiaro. Cossiga è intenzionato a raccogliere tutti gli elementi che hanno determinato la nuova situazione nella Casa torinese dopo di che un ministro, probabilmente Foschi responsabile del dicastero del Lavoro, riferirà in Parlamento rispondendo alle interrogazioni che sono state avanzate da più parti.

Alla lunga riunione di ieri con lo stato maggiore del sindacato erano presenti soltanto i ministri finanziari e quelli interessati a chiudere alcune vertenze (il caso del ministro Giannini per il pubblico impiego). Mancavano il ministro dell'Industria Bisaglia e

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Annibaldi sulla crisi Fiat

«Abbassare i costi per vendere di più»

TORINO — A Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni industriali Fiat, rivolgiamo alcune domande sui due temi del giorno: Cassa integrazione per 78 mila dipendenti del settore auto e contrattazione integrativa che la Fim sta preparando per i 200 mila dipendenti dell'azienda.

Alcuni sindacalisti affermano che la Fiat, attraverso la Cassa integrazione, scarica sulla collettività i suoi problemi.

«*Rispondo con due cifre: l'intervento della Cassa integrazione per 78 mila lavoratori per sette giorni, costerà 13 miliardi 200 milioni; nel solo 1979 la Fiat ha versato alla Cassa integrazione 19-20 miliardi, pari allo 0,30 per cento del monte salari. Inoltre è da cinque anni che la Fiat, fortunatamente, non ha più avuto bisogno di ricorrere alla Cassa*».

Le 30 mila vetture prodotte in meno che effetto avranno sull'indotto, cioè sui fornitori?

«*L'effetto delle 30 mila auto in meno non si ribalterà automaticamente sui fornitori. In qualche misura potranno risentirne, ma in modo diluito. Probabilmente le piccole e medie aziende potranno giocare sullo straordinario, riducendolo*».

Il ricorso alla Cassa integrazione comporta la sospensione delle assunzioni?

«*Per l'auto è ovvio che ci sarà la sospensione temporanea delle assunzioni. Ciò non significa che non ci saranno assunzioni marginali*».

Qualcuno ha osservato che questo è il più massiccio ricorso alla Cassa mai avvenuto alla Fiat.

«*Nell'autunno del 1974 abbiamo avuto 21 giorni di Cassa integrazione per 80 mila persone*».

Perché avete annunciato il provvedimento con tanto anticipo?

«*La legge prescrive un preavviso di 25 giorni*».

I sindacalisti «leggono» nella vostra decisione un attacco alla imminente contrattazione integrativa.

«*C'è la tendenza ad interpretare tutti i provvedimenti della Fiat in chiave astrologica. Abbiamo già detto che l'eccedenza dello stock è più forte delle 30 mila macchine che comporteranno sette giorni di Cassa. Per evitare di chiedere un numero più alto di giornate di integrazione abbiamo deciso di tollerare, cioè di assumerci a carico, una parte del super-stock. E' un sacrificio ed è anche una scommessa sul mercato: ci daremo da fare per vendere*».

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Fra le truppe sovietiche e le forze ribelli

Afghanistan, violenti scontri Uccisi dai russi 5000 civili?

NUOVA DELHI — Violenti combattimenti sono divampati nella provincia afghana di Ghazni tra i soldati sovietici e nazionalisti. Nella battaglia, iniziatasi martedì e tuttora in corso, i sovietici hanno lanciato centinaia di carri armati autoblindo, impiegando contro il nemico elicotteri da combattimento e Mig.

Gli insorti afghani nella regione di Jughatu sarebbero circa diecimila. La provincia di Ghazni dista 160 chilometri da Kabul.

Mercoledì gli insorti avrebbero teso un'imboscata a un contingente sovietico nei pressi di Sarcheshma, a 27 chilometri dalla capitale. Trentasette soldati russi sarebbero morti. Nel contrattacco i sovietici hanno impiegato gli elicotteri: uno di questi è stato abbattuto, un altro si è schiantato al suolo. I combattimenti a Sarcheshma sarebbero ancora in corso.

Secondo una fonte di Kabul, rivelatasi in passato attendibile, la caccia sovietica ha bombardato e mitragliato dal 28 al 29 aprile scorso i villaggi di Andar e Shilgar. Cinquemila persone, in gran parte donne e bambini, sarebbero state uccise.

Un uomo d'affari indiano ha precisato che ai combattimenti di Ghazni partecipano 900 carri armati e mezzi blindati sovietici per il trasporto di personale. «*Gli scontri* — ah detto — *sono principalmente tra le forze sovietiche e ribelli; le truppe afghane sono raramente di scena*».

La stessa fonte ha precisato che 150 persone, tra cui molti studenti, sono stati uccisi durante le manifestazioni antisovietiche avvenute nelle due ultime settimane a Kabul.

La situazione nella capitale è tesa. Gli studenti non vanno a scuola e le autorità hanno proibito agli universitari di entrare nel «campus».

Tra i residenti stranieri si ritiene però che si stiano preparando nuovi incidenti antisovietici.

WASHINGTON — Nel quadro delle sanzioni all'Unione Sovietica il presidente americano Carter ha annunciato di aver deciso la sospensione dell'esportazione delle linee di montaggio per motori di autocarri destinate alla fabbrica sovietica sul fiume Kama, poiché gli automezzi costruiti in quell'impianto sono stati usati per l'invasione armata in Afghanistan.

Fonti governative hanno però reso noto che l'amministrazione Carter ha autorizzato la società petrolifera «Armco» a vendere all'Unione Sovietica un impianto di trivellazione del valore di 5 milioni di dollari, e a fornire assistenza tecnica per sondaggi che i sovietici intendono condurre al largo delle coste dell'isola Sakhalin, a Nord del Giappone.

Piove troppo sulla casa

L'offensiva contro le «seconde case» continua, con la tecnica delle punture di spillo, che danno, però, al cittadino la sensazione di essere perseguitato solo perché possiede un'abitazione che non è quella dove risiede abitualmente. Un colpo di spillo infatti può essere considerata l'esclusione delle «seconde case» dalla cosiddetta fascia speciale per quanto riguarda le tariffe elettriche. E colpo di spillo, in pratica, è anche la recente decisione della legge «finanziaria» di aumentare di un terzo il reddito dei fabbricati, e in proporzione l'imposta per le abitazioni «*utilizzate come residenze secondarie, o comunque tenute a propria disposizione*».

Nel caso delle tariffe elettriche l'aggravio è calcolato dall'Enel in 20-30 mila lire annue se gli utenti utilizzano casa come tale, e cioè per i fine settimana e le vacanze. Per la super-tassa decisa dalla legge finanziaria con decorrenza dal 1° gennaio 1979, il carico fiscale dovrebbe aggirarsi in media su una cifra analoga, circa 30 mila lire, prendendo come «campione» un appartamento sui 60-70 metri quadrati, come nella stragrande maggioranza delle «abitazioni secondarie».

Se si valuta in 2 milioni, 2 milioni e mezzo, il numero di queste seconde case si giunge alla conclusione, confortata da dichiarazioni dello stesso ministro delle Finanze, Francesco Reviglio, che il maggior incasso per il fisco, con questa super-tassa, dovrebbe aggirarsi sui 40, massimo 50 miliardi di lire. E' un'inezia, rispetto agli oltre 50 mila che il fisco ha incassato nel 1979 con le imposte dirette e indirette.

Mario Salvatorelli

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

L'incontro tra Cossiga e Cgil-Cisl-Uil sulla politica economica del governo

Si parla di sciopero generale

Il punto di maggior contrasto riguarda il problema dell'aumento degli assegni familiari

ROMA — In una atmosfera tesa, sotto la minaccia di uno sciopero generale a breve scadenza, il confronto governo-sindacati è ripreso ieri con una riunione a Palazzo Chigi durata ininterrottamente dalle 10.30 a sera inoltrata. Il presidente del Consiglio Cossiga e il ministro del Bilancio La Malfa hanno illustrato gli ultimi sviluppi della situazione economica e sociale, manifestando vive preoccupazioni per il progressivo aggravarsi del processo inflazionistico e la prospettiva di dover ricorrere a misure di restrizione monetaria e di innalzamento dei tassi di interesse se non si verificherà una rapida inversione di tendenza.

La Federazione Cgil - Cisl - Uil, rappresentata da una folta delegazione guidata da Lama, Carniti e Benvenuto, ha insistito sulla necessità di risolvere alcuni problemi considerati prioritari (fisco, assegni familiari, pensioni, pubblico impiego, Mezzogiorno, mobilità, rilancio delle partecipazioni statali) come segno concreto della volontà del governo di «*sostituire la politica delle parole con la politica dei fatti*». Qualche risultato è stato acquisito, soprattutto per quanto riguarda il pubblico impiego: si è convenuto di proseguire martedì le trattative per il nuovo contratto dei 500.000 lavoratori ospedalieri con l'impegno a superare rapidamente le difficoltà di carattere economico, a avviare al più presto i negoziati per altre categorie e, nello stesso tempo, sbloccare l'applicazione dei contratti 1976-78 dopo gli ostacoli sorti in Parlamento.

Al confronto a Palazzo Chigi, preceduto da una riunione interministeriale, hanno partecipato con Cossiga e La Malfa i ministri del Tesoro Pandolfi, delle Finanze Reviglio, del Lavoro Foschi e della Funzione pubblica Giannini; nella delegazione sindacale, oltre ai tre segretari generali, Marianetti, Trentin, Garavini, Cerremigna e Giunti per la Cgil, Marini, Romei, Delpiano e Crea per la Cisl, Ravenna, Buttinelli e Della Croce per la Uil. Il ministro La Malfa, subito dopo l'intervento di apertura del presidente del Consiglio, ha toccato gli aspetti salienti della situazione economica del Paese in questo momento e le sue prospettive, insistendo sulla necessità di un quadro di riferimento di insieme nel quale debbono ricordarsi tutti i problemi specifici, di maggiore o minor rilievo.

«*Il governo* — ha detto La Malfa — *ha assunto verso il Parlamento l'impegno di avviare una politica di largo respiro, ma deve prospettare ai propri interlocutori il fatto che solo una svolta in tempi rapidi del processo inflazionistico può consentire di evitare che i nodi dell'inflazione e della bilancia dei pagamenti si stringano attorno all'economia italiana, compromettendone le possibilità di ulteriore sviluppo*».

La Malfa ha aggiunto: «*Il governo ha bisogno, se vuole eliminare il ricorso a misure di restrizione monetaria e di innalzamento dei tassi di interesse, di poter contenere il disavanzo del settore pubblico entro i limiti indicati e la dinamica delle retribuzioni entro ritmi non più accentuatamente inflazionistici. In tal senso sollecita uno sforzo solidale delle parti sociali*». La situazione «*è molto preoccupante*», come conferma la recente decisione della Fiat di mettere in cassa integrazione ben 78.000 lavoratori.

Rispetto alle previsioni del precedente governo di un attivo della bilancia dei pagamenti

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

I sindacalisti riuniti a Torino per l'integrativo

Il Coordinamento chiede alla Fiat un confronto sulla crisi dell'auto

La Flm vuole utilizzare la piattaforma aziendale per conoscere i programmi dell'azienda - «La Cassa non è che il segno delle difficoltà del gruppo: l'importante è sapere che cosa accadrà da settembre in avanti» - Oggi conclusi i lavori

TORINO — Ieri, ventiquattr'ore dopo l'annuncio della Cassa integrazione, i venditori ambulanti che stazionano davanti ai cancelli della Mirafiori, avevano già coniato uno slogan commerciale: «*Per l'operaio in Cassa integrazione tre colant per mille lire*». La gente che usciva dalla fabbrica alla fine del primo turno e entrava per il secondo turno, tuttavia aveva poca voglia di sorridere. La Cassa integrazione è stata una sorpresa ma, fatti i conti, è stata accolta senza drammi (la perdita sarà di 3 mila lire al giorno che per sette giorni di Cassa daranno un totale di circa 21 mila lire diluite in sette settimane). La vera preoccupazione è per le prospettive, cioè per la crisi dell'auto, in Italia come nel mondo.

«*La gente* — ha detto ieri il segretario torinese della Uil Ferro — *ha preso coscienza che, oltre alla strumentalizzazione fatta dalla Fiat con l'annuncio della Cassa integrazione in questo momento, la crisi dell'auto c'è veramente e non è un'invenzione del "padrone cattivo". Il punto nodale non sono i sette giorni di Cassa ma l'aver ben presente che senza l'intervento del governo per supportare l'industria automobilistica c'è il rischio che tutto vada a rotoli*».

Nel salone della Camera del Lavoro intanto i 400 sindacalisti di base del Coordinamento nazionale Fiat ieri hanno proseguito il dibattito sulla «piattaforma» per il contratto integrativo che sarà varata oggi e presentata nei prossimi giorni all'azienda. Anche tra i membri del coordinamento non si drammatizza la Cassa e si esprime, invece, la più viva preoccupazione per il futuro.

Uno dei segretari nazionali della Fim, Raffaele Morese della Cisl, ci ha detto: «*Paradossalmente l'annuncio della Cassa ha avuto due risultati positivi: ha chiuso la discussione sui residui dubbi che alcuni avevano sulla presentazione immediata della piattaforma, perché giudicavano utile un rinvio; ha chiuso anche la discussione con gruppi marginali i quali sostenevano che la crisi dell'auto non c'è. Che ci fosse la crisi noi lo sapevamo. La novità negativa è sul come l'azienda ce lo ha detto: cioè ha voluto coglierci di sorpresa sulla Cassa integrazione, in modo strumentale.*

«*Del resto in Europa* — ha proseguito Morese — *accadono in questo momento cose incredibili: in Germania, per esempio, in un mercato che ha registrato un calo di vendite complessivo, i giapponesi in febbraio hanno fatto registrare un incremento di vendite del 130 per cento rispetto al febbraio dell'anno precedente. Non c'è dubbio che la Fiat ha problemi di competitività*».

Lei crede che il provvedimento della Fiat sia collegato all'ipotesi di accordo Alfa-Nissan?

«*L'Alfa-Nissan dovrebbe cominciare a produrre nell'autunno del 1983. Se le decisioni Fiat fossero in funzione di quella data non sarebbe più Cassa integrazione, si tratterebbe di un'agonia*».

Aprendo le trattative per il contratto integrativo porrete pregiudiziali per il ritiro della Cassa integrazione?

«*Penso che le trattative inizieranno subito, senza pregiudiziali. A noi interessa utilizzare la contrattazione integrativa per sapere come si intende gestire la crisi, per conoscere i programmi dell'azienda, per aver chiaro che cosa accadrà da settembre in avanti. La Cassa non è che il segno delle difficoltà della Fiat. Se ci limitassimo alla Cassa integrazione sarebbe un errore. Il vero problema è come affrontare la concorrenza internazionale che ormai rasenta il cannibalismo. Non bastano i pannicelli caldi e metto tra questi l'impostazione che la Fiat vuol dare alla produttività*».

Per voi quali sono le strade per una maggiore produttività?

«*Ci sono parecchi aspetti. Ne cito alcuni: la progettazione; la flessibilità dell'organizzazione del lavoro, oggi troppo rigida nella parte terminale delle linee di montaggio; l'eccessiva rigidità nella distribuzione territoriale degli impianti concentrati a Torino in stabilimenti troppo grossi*».

Nel corso del dibattito alla Camera del Lavoro ieri sono intervenuti alcuni dirigenti nazionali della Fim. Il segretario dei metalmeccanici della Cgil, Sabattini, ha affermato: «*La Fiat per aumentare la produttività deve accettare gli elementi che ci sono nella nostra "piattaforma" e non tentare di risolvere i problemi con la flessibilità selvaggia per cui ieri c'era lo straordinario e oggi c'è la Cassa*».

Il segretario dei metalmeccanici della Uil, Veronese, teme che «*con la Cassa integrazione a sorpresa*» la Fiat tenti di avviare un discorso «*direttamente con il governo ed i politici sui provvedimenti per il settore auto*». «*Alla Fiat* — ha aggiunto Veronese — *farebbe comodo, ma al sindacato non andrebbe bene. La sede per discutere la crisi dell'auto è la nostra vertenza*». Questo concetto è stato ribadito anche dal segretario nazionale della Fim, Rinaldini, che giovedì aveva fatto la relazione introduttiva al Coordinamento: «*La Fiat annunciando la Cassa integrazione* — ha detto Rinaldini — *ha compiuto un gesto politico. Noi diamo una risposta politica presentando la "piattaforma" per l'integrativo*».

s. d. v.

Sicilia: fiducia al governo della Regione

PALERMO — Il nuovo governo regionale presieduto dal democristiano Mario D'Acquisto ha ottenuto ieri sera la fiducia dell'assemblea siciliana. Al momento delle votazioni erano presenti in aula 67 deputati, oltre al presidente on. Russo, che si è astenuto.

La grande sfida dell'auto

Il pericolo maggiore viene dal Giappone

Le basi per arrivare agli attuali livelli di produzione, l'industria automobilistica giapponese le ha poste negli Anni Cinquanta e Sessanta: dalle 157 mila unità prodotte nel 1955 si è arrivati a 6 milioni nel 1979. In Giappone vi sono 11 produttori di auto, suddivisi in 4 gruppi principali: il Gruppo Toyota che comprende le marche Toyota, Daihatsu e Hino; il gruppo Nissan (Nissan, Fuji Heavy Industries e Nissan Diesel); il gruppo Isuzu e Mitsubishi collegati con industrie straniere (General Motor e Chrysler); i gruppi indipendenti con Honda, Toyo Kogyo e Suzuki.

Questa espansione colossale, non riscontrabile in nessun altro Paese industrializzato, si è basata essenzialmente sull'esportazione che, dal 10 per cento nel 1965, è ora salita ad oltre il 50 e tende a crescere. Il mercato interno, infatti, risulta saturo, mentre la produzione continua ad aumentare, creando necessità di maggiori esportazioni.

Inoltre oggi l'immagine della vettura giapponese non è più comparabile in alcun modo a quella di alcuni anni fa. Dal punto di vista tecnico, i giapponesi offrono automobili con motori di prim'ordine; come confort di guida hanno raggiunto i più avanzati standard europei, con una carrozzeria anch'essa di chiara tendenza europea; infine qualità, funzionalità, sicurezza e visibilità sono decisamente migliorate.

E' con queste premesse che i giapponesi si stanno organizzando per conquistare massicciamente il mercato europeo, dopo aver dilagato in quello americano. I risultati del '79 sono, a questo proposito abbastanza indicativi. Le esportazioni verso l'Europa hanno superato 700 mila vetture, superando il traguardo di 650 mila auto raggiunto nel '78, giudicato un record. Il totale delle vendite all'estero ha raggiunto l'anno scorso 4 milioni 560 mila vetture, il 6,8 per cento in più rispetto al '78.

Da notare che questo aumento si è avuto benché i giapponesi stiano incontrando maggiori difficoltà di vendita su diversi mercati, dal Sud Est asiatico dove hanno perso il 2,1 per cento, ai Paesi del Medio Oriente (—4,6 per cento) a quelli africani (—15 per cento) alla stessa America del Nord, considerata il loro cavallo di battaglia.

D'altro canto, malgrado la rivalutazione dello yen, i programmi d'investimento proseguono con valori costantemente crescenti e per quest'anno è prevista una produzione di 6,5 milioni di vetture (6,1 nel 1979) e 3,5 milioni di veicoli commerciali. Il mercato interno ne assorbe, però, soltanto 3,3 e 1,6 milioni (e non può assorbirne di più), per cui c'è da chiedersi dove andrà a finire tutto il resto.

Europei ed americani sono d'accordo che l'industria automobilistica nipponica è più che mai da temere, e i dati danno loro ragione. Facciamo un esempio. La Toyota, la prima Casa giapponese e la terza nel mondo dopo General Motor e Ford, con 45 mila dipendenti, di cui soltanto 33 mila addetti alla produzione, produce circa due milioni e mezzo di automobili. La Fiat, nel 1979, ne ha prodotte 1.323.000 con 170 mila dipendenti. Ma c'è di più: l'ultimo sciopero alla Toyota risale alla fine degli Anni Quaranta.

Sempre per restare alla Toyota, un operaio lavora otto ore al giorno per 5 giorni la settimana, cioè duemila ore all'anno, con una produttività mediamente superiore del 30 per cento rispetto a quella americana e da due a tre volte maggiore di quella europea. Alla Fiat le ore lavorate, di media, sono 1500 circa. Tradotto in produzione, questo vuol dire che un lavoratore giapponese costruisce, in un anno, da 32 a 33 automobili, contro le 10-13 del collega europeo.

E' evidente il livello estremamente alto di attività netta per ogni lavoratore giapponese, a cui si aggiunge la possibilità di un'estrema mobilità. L'industria nipponica, a differenza di quelle europea ed americana, effettua infatti soltanto una piccola parte delle lavorazioni nei propri impianti, poiché compra la maggior parte dei componenti da fornitori esterni. Questo permette un carico di mano d'opera molto basso ed estremamente mobile. Rispetto alla General Motor la produzione Toyota è pari al 20 per cento, con solo il 6 per cento della mano d'opera della Casa di Detroit.

Renzo Villare

Fra gli operai di Mirafiori che commentano la Cassa integrazione

«Volevano farci lavorare il sabato e ora ci tengono a casa il venerdì»

Per molti dipendenti la decisione della Fiat «è soltanto politica» - «Il problema è dove vuole andare questa azienda» - «Non è vero che gli stoccaggi sono troppo alti»

TORINO — L'attenzione si concentra ancora una volta sulla Fiat Mirafiori. La «mitica» porta 2, davanti alla quale si animò l'autunno caldo dei metalmeccanici, ritorna ad essere la protagonista di una giornata nella quale Torino discute sul provvedimento Fiat di cassa integrazione per 78 mila dipendenti. La direzione aziendale parla di uno stoccaggio di oltre 30 mila vetture.

Ma tra i lavoratori che escono rapidi dai cancelli, che gettano uno sguardo ai cronisti e che proseguono poi in fretta per non perdere il pullman o che entrano in massa, il cartellino di riconoscimento in mano, i giornali sotto il braccio, quali sono le reazioni?

E' un dialogo difficile, scandito dalla fretta; inoltre molti lavoratori tradiscono una punta di fastidio nel trovarsi di nuovo di fronte i giornalisti che fanno domande, in parte, forse, scontate.

«*Volevano farci recuperare sette sabati lavorativi e adesso ci fanno stare a casa sette venerdì. Mi spieghi lei qual è la logica*» dice un operaio non giovane, il tono è teso, irritato. Aggiunge un suo compagno: «*Sa cosa penso? Questi qui fanno solo manovre politiche; della realtà della azienda chi ne sa niente*».

Un altro butta l'occhio sul notes degli appunti e annuncia: «*Lo scrivo: hanno messo in cassa integrazione proprio il giorno in cui il nostro Coordinamento varava l'integrativo. Questo non le suggerisce nulla?*». Una donna, piccola, scende di corsa da un tram: «*E' una manovra politica. Mio marito aspetta una "127" da tre mesi, se è vero che ci sono tante macchine in giacenza perché non le consegnano?*».

Vicino, un piccolo gruppo si ferma a salutare Angelo Cafiorio, uno dei 61 licenziati che è qui per fare propaganda alla Lcr (Lega comunista rivoluzionaria) di cui è capolista alle prossime amministrative. Un operaio dice: «*Lo vede Cafiorio? Prima la Fiat ha cercato di darci una botta con i licenziamenti; adesso con la cassa integrazione. E poi, dopo, cosa accadrà?*». E' una preoccupazione condivisa da molti: «*Il problema vero non sono questi sette venerdì; non perdiamo poi neanche tanti soldi. Il problema è di capire dove vuole andare questa fabbrica; cosa ne vogliono fare i padroni*». E un ragazzo incalza: «*Non dimentichiamo la vicenda Alfa-Nissan; anche questo ha avuto un peso sulle decisioni Fiat. La realtà è che loro non decidono mai niente a caso*».

Più duro il commento di una giovane lavoratrice: «*Ci sono le elezioni amministrative tra meno di un mese. Questo della Fiat è un segnale: vogliono dimostrare che i padroni sono sempre loro*». Durante la refezione nei reparti si sono fatte assemblee volanti.

Stamane nell'Alto Volta, poi in Costa d'Avorio, ultima tappa

Il Papa in Ghana ricorda ai cristiani il loro ruolo anche politico e sociale

Incontro con l'arcivescovo di Canterbury (anglicano) e con il «re» del popolo Ashanti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ACCRA — Dopo l'Africa Centrale dei grandi bacini fluviali, dopo l'Africa Orientale degli altipiani, ecco Giovanni Paolo II nell'Africa Occidentale. Vi è stato accolto giovedì con il consueto entusiasmo dagli abitanti della capitale del Ghana. Oggi il Papa comincerà l'ultima tappa, in Costa d'Avorio, dopo una mattinata trascorsa nell'Alto Volta. Questa parte del continente è frazionata dalla sua storia coloniale in tanti Paesi, l'uno accanto all'altro, che si affacciano sull'Atlantico.

Sono Paesi a tre strati, da Sud a Nord la costa, la foresta, la savana. I tre strati corrispondono grosso modo, secondo uno schema ovviamente generico e qua e là modificato da particolari contingenze locali, a una parallela stratificazione religiosa. L'influenza cristiana viene storicamente dal mare, mentre dal Nord preme l'Islam e in mezzo, nella foresta densa che alcuni Paesi sacrificano alla monocoltura, caffè, cacao, canna da zucchero, sopravvivono le antiche fedi animistiche.

Il Ghana è l'antica Costa d'Oro britannica. Si è dato quindi nome che corrisponde a quello di un impero africano, del resto più settentrionale, che fu florido attorno all'anno mille. Fra questi Paesi, è politicamente il più interessante. Indipendente dal '57, fu dominato per un decennio da una delle grandi figure carismatiche africane, formate dalla lotta anticoloniale, la figura di Kwame Nkrumah. Nel febbraio '66, un colpo di Stato rovescia il regime militante e socialeggiante di Nkrumah, segue una lunga dittatura militare. Soltanto da pochi mesi i generali sono tornati in caserma, restituendo il potere ai civili.

E' proprio questo Paese dalla storia complessa, che vive oggi una formale democrazia fatta anche di scioperi e di dibattiti attorno alla figura di Nkrumah, che il Papa ha scelto per approfondire un tema già sommariamente accennato nelle altre tappe del suo viaggio africano. Riguarda il ruolo dei cristiani laici. Un ruolo religioso, «*parte attiva nella vita sacramentale e liturgica della Chiesa*», ma soprattutto un ruolo politico e sociale: «*La nostra vocazione cristiana non deve allontanarvi dai vostri fratelli e dalle vostre sorelle. Non deve impedirvi l'impegno negli affari civili né esonerarvi dalla vostra responsabilità di cittadini*». E ancora: «*La Chiesa si aspetta da voi che contribuiate a forgiare il futuro dei vostri singoli Paesi*».

Questi riferimenti, che trovano ampio spazio nella stampa ghanese, si collegano direttamente al «Messaggio all'Africa» che Wojtyla ha lanciato nel suo discorso ai diplomatici di Nairobi. Denunciando il saccheggio neocoloniale e le interferenze ideologiche, le iniquità e la corruzione che imperversano in tanti di questi Paesi, il Papa si era infatti limitato alla diagnosi. Ora abbozza una terapia: siano le comunità cattoliche a garantire il controllo popolare sui governi, dove questo manchi per via costituzionale o per prassi di potere. Mentre la Chiesa di Roma si offre come punto di riferimento, egualmente critica di un Occidente sopraffattore economico e di un Oriente sopraffattore ideologico, per tacere della forza militare che di volta in volta interviene a sostegno dell'economia o dell'ideologia.

Altro punto di estremo interesse in questa tappa ghanese: l'incontro con il nuovo arcivescovo di Canterbury, Robert Runcie. Costui parla d'incontro «*gioioso e commovente*». Nel dialogo fra Roma e riforma, la Chiesa anglicana ha una funzione di tramite, come la «più cattolica» delle chiese riformate. In Ghana, per via del passato britannico, la presenza anglicana è forte. Nel pomeriggio di ieri il Papa è andato nell'interno, a Kumasi, dove ha incontrato il «re degli Ashanti». Il titolo non deve sorprendere in questa Repubblica, si tratta di una carica tradizionale che da sempre spetta al capo del popolo Ashanti.

Alfredo Venturi

Parla Annibaldi

(Segue dalla 1ª pagina)

In che misura il sindacato potrebbe aiutarvi a vendere?

«*Il nostro punto debole sui mercati esteri è quello del nuovo. Se il sindacato assumerà un atteggiamento non negativo ed agevolerà i provvedimenti che l'azienda sta prendendo per abbassare i costi, sarà positivo per tutti*».

I sindacalisti sostengono che la «piattaforma» per l'integrativo sarà lo strumento per affrontare in concreto le difficoltà della Fiat. Lei che ne pensa?

«*Negli ultimi mesi abbiamo avuto a Roma una serie di incontri con i dirigenti sindacali. Abbiamo esposto le nostre linee di azione che coinvolgevano il sindacato. Questo tipo di discorso non ha avuto esito: non si è andati avanti e tutto è rimasto sospeso. Speriamo che si possa riprendere nell'ambito della vertenza. Però sono da dimostrare i collegamenti che il sindacato fa tra l'organizzazione del lavoro ed il recupero di efficienza aziendale e di produttività. Penso che sarà questo uno dei punti delicati della vertenza. Questo collegamento fatto dal sindacato non ha mai giovato all'incremento della produttività. Tuttavia non vogliamo assumere una posizione pregiudizialmente contraria. Vedremo. Una cosa è certa: in questo momento noi abbiamo assoluto bisogno di risultati concreti sul terreno della produttività e dell'efficienza. Siamo disposti ad esaminare qualsiasi proposta a condizione che sia precisa*».

Alcuni politici hanno affermato che la Fiat ha fatto ricorso alla Cassa integrazione per premere sul governo che in questo momento sta studiando provvedimenti per il settore dell'auto.

«*Mi domando se davvero si può pensare che occorresse la Cassa integrazione per rendere evidente che l'industria automobilistica ha dei problemi. Non vogliamo un piano di settore che ci favorisca. E' sufficiente un'analisi realistica delle esigenze per la difesa e lo sviluppo del settore. Cioè che cosa lo Stato deve fare per sopportare l'azione delle aziende. Sorreggere la ricerca, in quale misura? Che tipo di ricerca? Quali sono le differenze più forti rispetto ai supporti che gli altri Stati danno alle rispettive industrie automobilistiche? Ridurre tutto in soldi sarebbe un modo distorcente di porre il problema*».

Nell'ipotesi che il sindacato chieda un aumento di 45 mila lire al mese quale sarebbe il costo della «piattaforma» per la Fiat?

«*Le 45 mila lire mensili medie rappresenterebbero un incremento dei costi aziendali dell'11-11,50 per cento. Inoltre, conteggiando gli aumenti di contingenza prevedibili e gli istituti contrattuali che scatteranno nel corso di quest'anno, ci sarà un altro incremento del 17 per cento. In totale nel 1980 il costo del lavoro aumenterebbe alla Fiat del 28 per cento*».

Sergio Devecchi

ROMA — Su invito del presidente del Consiglio, on. Cossiga, il cancelliere tedesco Schmidt, compirà una visita di lavoro a Roma nei giorni 15 e 16 maggio.

Caso Fiat, governo e sindacati

(Segue dalla 1ª pagina)

il titolare delle Partecipazioni statali, De Michelis, gestori della politica industriale nella quale si inserisce il settore auto.

L'impressione che si raccoglieva ieri a Palazzo Chigi era che il governo non volesse drammatizzare una situazione già di per sé grave e carica di incognite e che ha scatenato una raffica di reazioni negli ambienti politici e sindacali. «*L'industria automobilistica italiana* — ha dichiarato al nostro giornale il ministro del Commercio con l'estero Marcora — *ha problemi di produttività che i tedeschi non hanno e i sindacati dovranno concorrere responsabilmente a risolvere; ma ha anche problemi di ritardi nella politica di innovazione dei modelli, nella produzione dei componenti che altri in Europa hanno affrontati meglio e prima*». Secondo Manca, socialista, l'industria italiana non deve vivere con il miraggio del protezionismo: «*Certo si può pensare a misure statali di sostegno purché ben finalizzate e non a pioggia come alcuni vorrebbero*». In altre parole la concorrenza si può vincere non creando una industria assistita ma ridandole competitività.

Socialisti e comunisti parlano dell'iniziativa Fiat anche come di una manovra «politica», caduta nel momento in cui il Paese è alla vigilia delle elezioni amministrative e mentre il sta stringendo la trattativa tra Alfa Romeo e Nissan. Comunque i comunisti, e del resto proprio di recente il senatore Colajanni lo ha confermato, non si nascondono la gravità della crisi, non come fatto soltanto nazionale, e proprio per questo hanno avanzato alcune proposte per un piano di settore con un respiro decennale. E, come i socialisti, rilanciano l'idea di una seria programmazione.

Sul tema Fiat è intervenuto ieri anche il segretario del partito socialdemocratico Longo, che parla di mancata politica degli investimenti e di rinnovamento tecnologico, di basso livello di produttività con un sindacalismo troppo spesso barricadiero. Il sistema — è la tesi di Longo — sta degenerando verso il capitalismo di Stato. E' il caso della Fiat? Per l'esponente socialdemocratico la crisi della Casa torinese potrebbe essere un campanello d'allarme.

Per il liberale Altissimo, responsabile dell'ufficio economico del partito, l'Italia si trova di fronte ad una crisi internazionale di un settore che richiede «*interventi razionali e non improvvisati*» e ha invitato il governo a portare l'intera questione in Parlamento. Duro il giudizio del rappresentante della Fim, Lettieri, che parla di blitz, di sfida politica, di terrorismo economico «*che non deve diventare il terreno di mediazione del prossimo piano auto*».

Eugenio Palmieri

Consiglio magistrati

(Segue dalla 1ª pagina)

Nel caso di Altbrandi, la decisione è stata presa a maggioranza: alcuni consiglieri, ritenevano che gli estremi per una procedura di trasferimento esistessero anche nei suoi confronti.

Da questo momento, l'inchiesta sul caso Caltagirone e quella sulla gestione della Procura di Roma proseguiranno dunque su itinerari più nettamente distinti. Sulla base della documentazione ricevuta dal Consiglio, il ministro di Grazia e Giustizia e il procuratore generale della Cassazione — che sono i titolari dell'azione disciplinare — decideranno se incolpare o no i giudici che sono stati coinvolti più direttamente nella gestione dell'inchiesta. L'indagine sulla Procura sarà affidata invece alla prima commissione del Consiglio stesso, in base ad una recente modificazione dei meccanismi del trasferimento d'ufficio.

Il provvedimento che potrebbe colpire De Matteo e Vessichelli — oltre che, in teoria, tutti gli altri sostituti intervenuti nelle polemiche sulla Procura — nasce dall'articolo 2 della legge sulle guarentigie: in sostanza, il Consiglio può disporre il trasferimento di un magistrato che, «*anche senza sua colpa*», si sia reso incompatibile con l'incarico che riveste o col prestigio dell'ordinamento giudiziario.

Alla fine dello scorso aprile (e qualcuno aveva visto in questa decisione le prime avvisaglie del ciclone che stava per abbattersi sulla Procura) il Consiglio stesso aveva concordato nuove modalità di applicazione di questo articolo allo scopo di evitare «abusi». In sostanza la «trasferibilità» di un giudice è stata limitata ai casi di dolo o errore grave, togliendo ogni efficacia alle situazioni d'incompatibilità incolpevole.

Per fornire maggiori garanzie ai giudici sotto inchiesta, il Consiglio aveva varato anche nuove norme procedurali. Per questo De Matteo e gli altri saranno inquisiti adesso dalla prima commissione, con garanzie molto simili a quelle di un imputato nel processo penale. Se l'istruttoria dovesse concludersi con una proposta di trasferimento, la decisione spetterebbe in ogni caso al Consiglio, nuovamente riunito in seduta plenaria.

Sarà insomma un lavoro di mesi. E nel frattempo, è facile prevedere che il clima nella Procura di Roma non migliorerà di certo. La messa sotto accusa di De Matteo, indipendentemente dalla conclusioni cui potrà condurre, sembra dar ragione ai 24 sostituti che nel febbraio scorso, con una lettera al Csm avevano sollecitato un'indagine che facesse chiarezza sulla linea della Procura. Contemporaneamente, però, il Consiglio ha aperto la procedura per il trasferimento d'ufficio anche nei confronti di Raffaele Vessichelli, magistrato che nel caso Caltagirone (più per divergenze con De Matteo che per solidarietà coi contestatori) era divenuto un po' il portabandiera dei giovani sostituti. La reazione di Vessichelli si è condensata in poche battute: «*Mi sono comportato così come il codice mi imponeva. Se la situazione si ripetesse, mi comporterei allo stesso modo*».

Più accorata in dichiarazione del dottor Perro: «*Sono perfettamente tranquillo: non ho nulla da rimproverarmi né sulla gestione dell'ufficio, in cui non c'entro affatto, né sulla vicenda processuale del conte Caltagirone. Mi resta solo il rammarico causato dalla evidente speculazione che gente faziosa, spinta da loschi interessi, ha cercato di trarre da tutta questa vicenda*». Chi invece ha parlato e a lungo, è stato De Matteo.

g. p.

Sciopero generale

(Segue dalla 1ª pagina)

menti di circa 800 miliardi nell'80, oggi si prevede un saldo negativo che «*potrebbe raggiungere e si teme superare i 3000 miliardi*». Assai più elevato è il deficit commerciale. L'andamento dei prezzi, ha sottolineato il ministro del Bilancio, pur se ha indicato un lieve miglioramento in marzo e aprile, è tale da indurre ad una ulteriore revisione delle previsioni formulate dal precedente governo: «*Il tasso di inflazione, a meno di una decisa svolta nei prossimi mesi, non sarà inferiore al 20%. Ciò allarga il divario e, quindi, la perdita di competitività rispetto alle altre economie industriali*».

Per la finanza pubblica appare sempre più difficile contenere il disavanzo nei limiti dei 40.500 miliardi a suo tempo indicati. Sono, infatti, fuori da tale cifra gli oneri per i contratti del settore pubblico attualmente in discussione, parte della spesa sanitaria per il 1980, gli eventuali costi relativi agli aumenti degli assegni familiari, parte degli ingenti fondi necessari per la ricapitalizzazione delle aziende a partecipazione statale. Il tutto, per una grande quota, a scapito del risparmio e degli investimenti.

Collegandosi con la relazione del ministro del Bilancio, il ministro delle Finanze Reviglio ha parlato della politica tributaria e il ministro del Tesoro Pandolfi ha illustrato i problemi connessi con la richiesta sindacale di raddoppiare gli assegni familiari.

Proprio su questa richiesta lo scontro governo-sindacale è stato molto duro. I sindacati hanno sostenuto la necessità di ottenere subito una risposta sul raddoppio, il governo ha fatto presente l'esigenza di decidere al riguardo insieme a tutti gli altri problemi in modo da avere un quadro di compatibilità complessive.

Per il protrarsi dell'incontro, il direttivo della federazione Cgil-Cisl-Uil, previsto per ieri sera alle 22, è stato rinviato a stamane alle 9.

Gian Carlo Fossi

Intervista con De Matteo

(Segue dalla 1ª pagina)

creato problemi anche nella gestione di determinate inchieste. Senza fare nomi...».

In ogni caso, la credibilità della Procura sta crollando.

«*Io sono sereno. Qualcuno può anche non amarmi, ma a questo punto tanto vale contarci. E poi chi ha detto che ogni contrasto interno provoca una perdita di credibilità? Fate la prova: andate per strada, fermate un cittadino e chiedetegli se De Matteo ha perso la sua credibilità... Che volete che ne sappia, quello? Il problema è solo interno alla Procura, e secondo me si può sanare. Già il Csm dice che il responsabile non è solo De Matteo, se inizia l'indagine anche su un altro dirigente dell'ufficio...*».

Parla del dottor Vessichelli; perché crede sia stato coinvolto anche lui?

«*Intanto perché è corresponsabile dell'andamento di questo ufficio... Poi non so, può essere sia stato visto come l'emblema delle posizioni di certi sostituti. Comunque ne riparleremo, e bisognerà anche capire cosa intendono per funzionamento della Procura. Può darsi che esistano disfunzioni attribuibili a me, ma certo la mancanza di coordinamento con l'ufficio istruzione, o con il tribunale fallimentare, non è colpa mia...*».

Quindi, ipotesi come la fuga dei Caltagirone potrebbero ripetersi?

«*La tesi del dottor Pierro, che si occupava dell'inchiesta, era che prima della relazione, dei curatori non si potevano prendere decisioni drastiche, che avrebbero fra l'altro ritardato i tentativi di recuperare il patrimonio immobiliare... Altri la pensavano diversamente. In quel caso, ho fatto tutto quello che era possibile fare, anche se poi la vicenda è stata utilizzata come miccia per contestare l'intera mia conduzione...*».

Lo tracci lei, allora, un bilancio del suo lavoro...

«*Ho fatto tutto quello che era possibile, e lo dico senza superbia. Sulle spalle, ho l'esperienza di 40 anni di lavoro svolto sempre nel migliore dei modi: ero a Milano durante l'insurrezione, durante la fine del fascismo, e me la sono cavata nel migliore dei modi... Altri forse dottrinariamente sono più preparati di me, ma una Procura come quella di Roma si regge soprattutto con l'esperienza. L'ufficio non funziona? Devono dirmi se è per colpa delle strutture o delle persone: e in quest'ultimo caso, di quali persone. Io resto qua, a fare il mio dovere. Non ho niente da sperare, sono alla fine dell'attività. E non mi aspetto di essere nominato senatore*».

Giuseppe Zaccaria

Le amministrative costeranno 200 miliardi

ROMA — Sono già in distribuzione i certificati elettorali. Il 3 giugno circa 43 milioni di cittadini saranno andati alle urne per il rinnovo di Consigli regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali e gli italiani avranno speso oltre 200 miliardi. Questo, infatti dovrebbe risultare il costo complessivo delle prossime amministrative.

Piove troppo sulla casa

(Segue dalla 1ª pagina)

e ai 60 mila almeno che incasserà quest'anno.

Siamo nell'ordine dell'1 per mille. Quindi, una puntura di spillo per il contribuente e una dose infinitesimale di globuli rossi iniettata nell'organismo, senza dubbio ancor troppo leucemico, del nostro fisco. Ma l'allarme che questi provvedimenti creano in un settore ancor più malato come quello dell'edilizia risulta ingiustificato. La proprietà privata, garantita dall'articolo 42 della Costituzione della Repubblica, viene a trovarsi quanto meno si sente trascinata sul banco degli imputati. E può chiedersi, legittimamente, quali altri provvedimenti potranno seguire, e fino a che punto dovrà rispondere dell'accusa di reato tale, cioè proprietà e per giunta privata.

Quest'anno c'è stato solo un provvedimento che ha interrotto questa spirale di penalizzazioni della casa. E' stato quello della Corte Costituzionale, che, all'inizio dello scorso febbraio, dichiarò illegittimo l'indennizzo, stabilito dalla «legge Bucalossi», per gli espropri di terreni, in base non alla loro destinazione economica, cioè l'edilizia, ma al valore agricolo, moltiplicato per alcuni discutibili coefficienti.

Tutte le altre misure, salvo quelle annunciate a parole, hanno costantemente avuto la casa nel mirino. Ci rendiamo conto che, in piena clima elettorale, ci vuol più coraggio a prendere provvedimenti impopolari che a compiacere milioni di potenziali elettori. Ma, in questo caso, non si tratta di privilegiare o discriminare, neppure di applicare la Costituzione, secondo la quale ciascuno deve concorrere alle esigenze dello Stato in proporzione alla propria capacità contributiva. Anche perché, molto spesso, chi è proprietario della «seconda casa» non lo è della prima, il solito più ricco, deve «risiede abitualmente» in città.

Oggi si tratta di non mortificare, più di quanto già non lo sia, l'edilizia, che appena nel 1979 ha recuperato, in termini reali, gl'investimenti già raggiunti nel 1975, mentre in questi quattro anni il prodotto nazionale è cresciuto del 16 per cento, sempre in termini reali (non di lire correnti con l'inflazione), e la popolazione di un milione di abitanti. Tanto più che, secondo gli esperti, siamo alla vigilia di un ristagno economico, se non d'una recessione, e l'edilizia potrebbe essere la forza di riserva per sostenere industria e occupazione, quindi anche il Fisco.

Mario Salvatorelli

La rubrica «Nomi e cognomi», di Andrea Barbato, è a pagina 7.

VENTURI E IL '700 «RIFORMATORE»

Il vento dell'Illuminismo sulle gazzette italiane

Nell'arco di soli otto anni, dal 1768 al 1776, tutto il mondo civile, dai Paesi d'Europa alle colonie dell'America settentrionale, è come squassato da un vento di rivolte, colpi di Stato, spartizioni violente, tentativi folli di audaci riforme. E' la «prima crisi dell'Antico Regime» e gli echi ne giungono anche in Italia, meno attutiti di quanto non si pensi comunemente. E' questo il tema dell'ultimo libro di Franco Venturi, *Settecento riformatore. La prima crisi dell'Antico Regime (1768-1776)*, edito da Einaudi. Un libro essenziale e affascinante.

E' una crisi vasta e complessa, non solo per estensione territoriale, si apre con la guerra russo-turca (il conflitto che sarà sempre, anche nel secolo seguente, all'origine di gravi importanti turbamenti internazionali), si propaga alla Corsica, alla Grecia, alle masse contadine dell'Europa orientale, investe la Polonia, la Danimarca, la Svezia, lascia tracce profonde in Francia e Gran Bretagna, e culmina nella storica Dichiarazione d'indipendenza delle colonie americane. Con qualche sgomento, nel mezzo di questa crisi, Voltaire scrive a d'Alembert *«Ma questo secolo non vi sembra quello delle rivoluzioni?»*

Il libro è, prima di tutto, un'alta lezione di metodo storico perché Venturi, ancora una volta, è riuscito a scendere nel cuore stesso del Settecento «riformatore», senza lasciarsi fuorviare dalla solita sovrapposizione di schemi interpretativi che solo per la storia dell'Ottocento sono accettabili. Qui l'immersione nel secolo dei lumi è totale, e sostenuta da un formidabile apparato erudito, che non è mai fine a se stesso, ma rivela a ogni voltar di pagina nessi impensati tra fenomeni in apparenza distanti. E ciò che balza evidente, dal complesso di questa minutissima trama, è per l'appunto il legame delle idee e l'incrociarsi e influenzarsi degli interessi e delle passioni da un Paese all'altro (E' proprio la consapevolezza profonda della crisi che sommuove l'Europa ad acuire la volontà rivoluzionaria dei coloni americani).

Colpisce anche la maestria con cui questo impareggiabile storico delle idee è venuto via via allargando in questi anni la sua attenzione alle realtà amministrative ed economiche, ai fatti collettivi come le grandi carestie o le rivolte contadine, ai sentimenti e alle opinioni diffusi tra la gente più comune ed oscura. Ma la novità forse più sorprendente di questa ricerca è il posto che in essa hanno i giornali dell'epoca, le gazzette specialmente italiane, quelle toscane soprattutto.

Sulle colonne di questi periodici, *«da una politica ripiena de l'aspetto che era ebbe agli occhi degli uomeni coevi, e non di esser quel contenno cuoprotto delle ragioni di Stato, delle diplomazie multiple e segrete, che troppi storici, soprattutto ottocenteschi, ci hanno minuziosamente descritto»*. Qui, veramente, sentiamo il vivo palsare dell'opinione dei contemporanei. In questo privilegiare la stampa periodica come fonte storica, forse c'è anche la traccia, il ricordo di un'esperienza vissuta dall'autore, della sua milizia di giornalista negli anni dell'esilio parigino, della Resistenza, e del periodo immediatamente seguito alla Liberazione.

Dalle riforme dei dispotismi illuminati alle crisi economiche, ai duri colpi di freno, alle sommosse e rivolte, alla prima rivoluzione vittoriosa nel secolo, quella americana: è la grande svolta di cui si narra la storia scrutata in tutti i suoi anfratti. Confesso la mia impossibilità di dare l'idea, in un breve articolo di giornale, della drammatica complessità di questa storia: dalla insurrezione dei greci contro i turchi (con la prima ondata di simpatia che essa solleva in Europa), e anche in Italia, specialmente in Toscana e a Napoli), una simpatia che si colora della visione dell'antichità dell'Ellade, e traluce perfino nell'*Hyperion* di Holderlin, e sembra già quasi preannunciare gli entusiasmi filellenici degli echi della terribile rivolta di Pugacev nelle campagne russe, che si scontra, tragicamente, col mito di riforme avelato da Caterina II, dal tentativo intrapreso, con prodigiosa rapidità, dal ministro tedesco Struensee in Danimarca e terminato col patibolo, al colpo di Stato di Gustavo III in Svezia, in cui l'inflessibile volontà di dominio si permea di una vena illuministica di profonda impronta partigiana, dalla Svizzera alla Boemia.

Uno dei capitoli più belli del libro è quello sulla Polonia, sul tragico decennio culminato nella spartizione, sulle vicende politiche di un Paese che era l'anello più debole di quella catena di Stati considerati dai contemporanei come gli elementi essenziali del sistema europeo. La lotta disperata dei Confederati polacchi contro la Russia è seguita dall'Europa, e specialmente dalla Francia, con spasmodico interesse. E' un'eco appassionata, che coinvolge non solo gli interessi delle grandi potenze, ma le ragioni più profonde della civiltà, gli ideali ultimi dei *philosophes*.

Basti porre a confronto – come Venturi fa magistralmente – la posizione di un Voltaire con quella di un Rousseau. Per il primo, su tutto prineggia la questione religiosa, il principio stesso della tolleranza, che ai suoi occhi Caterina II ha lo storico dovere di imporre alla Polonia, contro l'ondata di fanatismo religioso e politico che i Confederati hanno sollevato nel Paese. Il secondo, invece, mette tutta la forza dirompente, anche se disperata, di questa lotta contro il dispotismo, e lancia un appello alla rivolta, in nome dell'indipendenza e della libertà dei popoli.

* *

E' qualcosa di nuovo, nella storia del mondo. Rousseau, dice Venturi, ha indovinato il punto debole dei grandi Stati, il non intendere la nuova passione di libertà che sta sorgendo ai margini dell'Europa. Gli avvenimenti danesi, svedesi, inglesi, americani sembrano quasi suggerire che le sue visioni, al limite dell'utopia, cominciano a trovare una rispondenza nei fatti. Questa è dunque la crisi di quegli anni: il passaggio dalle riforme alle rivolte.

Molti contemporanei sono come colti da un senso di vertigine, dal dubbio che il mondo civile stia precipitando nel dispotismo o, all'opposto, nel caos rivoluzionario, che le tradizioni repubblicane e gli ideali di libertà siano sempre più invidiati. Il britannico Sheridan, di fronte all'eclissarsi in Svezia dell'«era della libertà», conclude che le circostanze sono state troppo avverse, e soprattutto è mancato il tempo: *«La libertà non è una pianta di rapida crescita»*.

Resta la domanda: come mai l'Europa supera la crisi e ritrova un suo assestamento, una sua, pur provvisoria, stabilità? Per Venturi, la ragione principale va probabilmente ricercata nel fatto che *«rivolte e rotture al passaggio tra gli Anni Sessanta e Settanta, furono per così dire ai margini dei grandi Stati continentali»*. Le fortezze conservatrici resistettero alle prime ondate rivoluzionarie, *«spesso perché erano insieme conservatrici e riformatrici»*.

Ma ormai, va aggiunto, le riforme non potevano più bastare. Lo si vide bene in Francia, quando Turgot, salito al potere con un ardito programma riformatore, finì per essere sconfitto dalla sua stessa solitudine. I *philosophes* volgevano ormai quasi tutti lo sguardo su ben più vasti orizzonti. Anche nel mondo britannico non si era riusciti a dominare il dilemma sempre più acuto tra l'impulso riformatore, sfociato nel primo radicalismo, e il moto d'indipendenza delle colonie. La rivoluzione di Franklin e Jefferson era legata da molti e stretti fili alla realtà del vecchio continente, più di quanto non riconoscano di solito gli storici statunitensi: come Venturi ci ha dimostrato.

L'Italia sembra appartata e lontana da queste tumultuose vicende del mondo di allora. Un gazzettiere di quegli anni si rallegra di tanta tranquillità, dovuta ai «soavissimi governi» della penisola.

In realtà, gli avvenimenti sono seguiti con partecipazione appassionata. Si vedano, a Firenze, le *Notizie del Mondo* e la *Gazzetta Universale*: due giornali che, nel loro stesso titolo, ci rivelano l'ansia di spaziare ben al di là della piccola patria toscana. Mi è accaduto, qualche tempo fa, di scorrere le corrispondenze sugli inizi della Rivoluzione dell'Ottantanove, nelle colonne della *Gazzetta Universale*. Sono bellissime; e ci fanno capire l'entusiasmo dei primi rivoluzionari italiani. Oggi sappiamo, dopo il libro di Venturi, che il terreno era stato lavorato bene già da diversi anni.

A. Galante Garrone

VIAGGIO NELLE FILIPPINE, ULTIMO PARADISO DEI NATURALISTI

A nuoto tra squali e coralli

E' possibile navigare per giorni tra isole incontaminate, sulle quali sopravvive l'aquila di mare - Spiagge deserte ricche di conchiglie preziose - Acque trasparenti, nelle quali si vedono sfilare colonie di polipi, meduse, pesci-chirurgo, pesci-Napoleone - Ma non mancano le insidie naturali né i pirati - E cacciatori e pescatori di frodo catturano aquilotti e tartarughe

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ISOLE FILIPPINE — *La manta fa un gran salto sul mare calmissimo, esibisce le smisurate pinne aperte come due ali scure che le antiche tradizioni volevano mortali (in realtà il presunto «diavolo del mare» è innocuo e piocherellone). «Due squali, una tartaruga, un'iguana», annunciano dal canotto pneumatico che precede il nostro. Avanziamo adagio sull'acqua trasparente come il cristallo di un acquario, osservando lo scenario di madrepore grigioperla, coralli azzurri e rosa, stelle marine intensamente blu. Migliaia di pesci hanno colori fastosi: dal pesce-chirurgo col dorso giallo al rosso pesce-trombetta, al variopinto pesce-balestra, al pesce fondo color limone con striscie nere.*

Nella folla minuta si aggirano cinque pesci-Napoleone, lunghi un metro, riconoscibili dalla protuberanza utilizzata per spezzare il corallo. Compare anche un pesce-imperatore, muso giallo e viola, in testa una vera corona.

La televisione ha portato in ogni casa il mondo sommerso, dai fondali del Mar Rosso agli atolli del Pacifico. Ma qui a Dumumpalit, una delle 7107 isole Filippine (Pilipinas, nella lingua ufficiale «Tagalog») lo spettacolo è diretto. Si offre, come attraverso una vetrina, anche all'osservatore che non abbia maschera e bombole in spalla. E al pari di Dumumpalit, minuscolo punto verde nel Mar Cinese Meridionale, altre cento o mille isole serbano mondi inesplorati, non solamente sottomarini. Ben 4327 isole non hanno ancora un nome. La leggenda diventa cronaca quotidiana: a Sud di Mindoro incrociamo una barca di pirati, i volti nascosti da cappucci neri. Si allontanano veloci sul loro trimarano, e la gente di bordo preferisce non commentare. Alcune settimane fa due italiani, marito e moglie, sono stati uccisi dai pirati mentre navigavano a vela tra il Borneo e Pulawan, l'isola lunga 425 chilometri che noi stiamo avvicinando da Nord.

Siamo un gruppo di giornalisti, esploratori e fotografi subacquei, naturalisti, in navigazione da un'isola all'altra a bordo della Seaquest, mezzo giunca e mezzo peschereccio, segnata dagli anni e dai tifoni, rattoppata per trenta metri da prua a poppa. Quattordici i passeggeri, sistemati in piccole cabine a due cuccette visitate ogni notte da scarafaggi ipertrofici. Sedici gli uomini di equipaggio (abbondanza consentita dalle basse paghe) più il gatto Mohammed Ali, addetto ai topi della cambusa. Il cuoco cinese, anonimo e silenzioso, ottimo suonatore di chitarra, compie miracoli, arrostendo alla perfezione i pesci, pescati ogni sera, sulla lancia di salvataggio appesa a poppa della Seaquest. Io scafo rudimentale sembra più un'appendice della cucina che un mezzo destinato a galleggiare).

La vita si svolge per una settimana tra le isole dell'arcipelago Busuanga, nel più assoluto distacco dal mondo esterno; la Seaquest non ha che una vecchia radio, residuato bellico, capace di ricevere e trasmettere soltanto in «Morse». Un pescatore di Colocoto, munito di radiotina, annuncia con tutta serenità «lo scoppio di una guerra in Medio Oriente», e non possiamo in alcun modo controllare la notizia. Navigando a meno di 6 nodi, su un mare calmo e senza vento in attesa della stagione dei tifoni, sopportiamo temperature di 35° sotto un sole che in meno di un'ora ustiona le pelli esposte senza difesa. Lo spettacolo si ripete ogni giorno fino a generare la società della bellezza: isole e isole, alcune collegate da una invisibile barriera corallina che la bassa marea scopre al tramonto. Spiagge di coralli tritati, fondali sfolgoranti, l'intrico delle mangrovie verdissime con le radici in mare, le file di eleganti palme da cocco.

A ogni approdo si rinnovano scoperte e meraviglie quasi infantili. Percorriamo le spiagge deserte alla ricerca di conchiglie preziose, dalle cipree tigrate al Nautilus più raro (20 mila varietà di conchiglie, si può trovare anche la celebre «Gloria Maris»). Gli esperti segnalano uccelli scomparsi da altre regioni della terra, come l'aquila di mare riconoscibile dal petto bianco. L'ultima fu avvistata in Sardegna nel 1958.

Infallibili esploratori, tenaci nell'inseguire e fotografare la sterna di Sumatra, il rigogolo cinese dal petto giallo, il Martin pescatore che canta nella giungla dell'isola Nnanga volando insieme con i piccioni imperiali, sono il naturalista tedesco Backhaus, di Francoforte, e Fulco Pratesi, presidente del Wwf italiano, che organizza questi viaggi (Pratesi si immerge sempre in pigiama, per evitare scottature, e nuota in cerca di squali come un bizzarro pesce a righe bianco-rossel).

Queste isole rientrano nel programma del governo di Manilu per la creazione di venti parchi marini con tutela assoluta della natura. Il solo accenno al governo di Marcos richiederebbe un seguito critico. Da bordo della Seaquest rinunciamo per forza di cose a ogni approfondimento, limitandoci a riferire che molte isole meridionali, compresa la più grande Mindanao, sono quasi inaccessibili a causa della guerriglia. Ritorniamo ai parchi marini con la tappa a Apo Reef, che sarà il primo. Un'isola solitaria tra Palawan e Mindoro, in parte irta di rocce scure e in parte sabbiosa, arricchita al centro da una laguna comunicante col mare attraverso lo sfrenato intrico delle mangrovie.

Attorno a Apo Reef la piattaforma si estende sotto la superficie del mare, con minime profondità, creando un ambiente ideale per la vita di ogni specie che prosperi in acque calde. Il plancton compare a migliaia sotto il bordo della Seaquest, con miriadi di pesciolini simili ai «gianchetti» divorati da calamari e seppie, quando l'equipaggio accende la lampara per la pesca notturna. La manta è qui «Caravella portoghese», e ne è soffocata. Finisce sulla spiaggia dove i pescatori la fanno a pezzi.

Questa è forse una delle ultime parti del globo dove è ancora possibile la completa lettura dei cicli vitali sotto il mare. Il tentativo di creare parchi marini può essere apprezzabile come l'azione di scoraggiamento della pesca subacquea (Papoose, espertissimo sub filippino e nostra guida, racconta di aver avuto discussioni con gruppi di italiani che pretendevano di cacciare sott'acqua con gli autorespiratori).

Resta però il problema del controllo di settemila isole, di mari in cui tutto è possibile, dalla pirateria alla pesca con la dinamite. La tartaruga è minacciata dai pochi abitanti delle isole minori, i quali ne commerciano le uova e le parti pregiate. I piccoli aquilotti vengono catturati e spediti a collezionisti. Il corallo, diffuso su 34 mila chilometri quadrati di barriere, è raccolto anche con mezzi meccanici, e le ruspe, per essere spedito in Australia e negli Stati Uniti al ritmo di 250 tonnellate il giorno.

Si può vivere senza coralli e senza tartarughe, l'umanità ha ben altre preoccupazioni: è prevedibile qualche commento di questo tono. Ma ormai molti sanno che la nostra sopravvivenza è condizionata dal mantenimento degli equilibri nascosti negli oceani. Una catena invisibile ci lega tutti, su questo pianeta, dall'uomo alle impalpabili nuvole di plancton.

Mario Fazio

In sella, se manca la benzina

Stoccolma. Da ormai una settimana la Svezia è paralizzata dagli scioperi; la benzina è diventata introvabile e gran parte degli automobilisti è costretta a viaggiare in bicicletta (Tel. Upi)

Si conclude l'intervista con Zinoviev, l'autore di «Cime abissali»

«Smaschero i mali di ogni comunismo»

Concludiamo l'intervista con Alexandre Zinoviev lo scienziato e scrittore sovietico che vive esule a Monaco. La prima puntata è stata pubblicata ieri.

Lei pensa veramente che il minaccia principale per l'Europa e il comunismo? Dico il comunismo, e non le armate sovietiche.

«Sì, il primo nemico dell'Occidente è l'Unione Sovietica e il problema del comunismo è centrale per il mondo intero. In confronto a questo, gli altri problemi sono di minore importanza. Mi spiego nel mio prossimo libro. I figli del comunismo si trovano ovunque e in ogni tempo. Li si trova a Roma, negli Stati Uniti, negli altri Paesi occidentali, dappertutto. Ma questi elementi non influenzano la società se non quando concorrono certe condizioni.

«Facciamo un parallelo con il capitalismo: i suoi elementi costitutivi sono il denaro e gli scambi commerciali che avvengono nel mondo intero, praticamente da sempre o quasi. Ma la società non si è veramente formata che poco più di un secolo fa. E' accaduto come per il comunismo: le relazioni di tipo comunista fra i gruppi sociali sono nate dalla necessità per gli uomini di vivere insieme. Poi hanno trovato il loro terreno all'Est, dove hanno escluso ogni altra forma di relazione. Sono rapporti di coordinazione e di dipendenza che si incontrano spesso anche qui, in alcuni gruppi sociali, nelle aziende, nell'esercito, nella polizia, nella burocrazia, nei club.

Sarà guerra

«Il mio lavoro mi ha portato con precisione alle radici di questi fenomeni, alle leggi naturali che conducono al comunismo, registrando le relazioni interpersonali. Per esempio, la tendenza che consiste nel pretendere dall'altro più di quanto non gli si dia, o di impedire agli altri di essere socialmente meno di noi, di esserci sotto.

«Sicuro, gli uomini hanno inventato i mezzi per lottare contro queste tendenze: la religione, la morale, la letteratura. I diritti dell'uomo, come barriere che la civiltà alza per creare ostacoli al comunismo. Queste barriere restano presenti nei Paesi occidentali, ma sono scomparse in Unione Sovietica, dove si assiste allo sviluppo della società comunista come forma particolare di organizzazione degli uomini in società».

Comunismo non è forse per lei sinonimo di totalitarismo?

«No, perché totalitarismo è termine relativo a un regime politico particolare. Non è il mio tema, non più di quanto io desideri mettere sullo stesso piano il regime sovietico e quello hitleriano. Hanno punti in comune, ma sono di natura differente. Si può cambiare il regime politico, si può fare cessare il totalitarismo, ma non si possono fare sparire i principi sociali del comunismo che sono gli stessi della vita umana in società. Sulla base del comunismo si può costruire un regime che non è totalitario: quello di Stalin era totalitario, quello di Brezhnev non lo è».

Non si tratterà allora di una società di produttore nella quale l'uomo non vale che per la sua funzione produttiva?

«La mia posizione è quella di un osservatore esterno. Io descrivo la società comunista per quello che è e ciò è sufficiente. Non voglio inventare nuove formule sociali, non potrei d'altronde. So che, per i secoli a venire, la sfida storica dell'umanità sarà la lotta contro il comunismo, la guerra che le farà ottenere la civiltà. Questo per i due o tre secoli a venire, e chi può dire ciò che avverrà dopo?».

Lei si dichiara partigiano di un approccio scientifico alla realtà, perché «altrimenti bisognerebbe soffrire per gli altri». Se non è dunque il partecipare alla sofferenza altrui e quindi la volontà di portare conforto, quali sono le sue motivazioni, le sue ragioni di scrivere?

«Quando la gente mi parla delle proprie motivazioni, non la credo mai! E' vero, ne ho avute anch'io, ma molto tempo fa e le ho ormai abbandonate. Quand'ero un giovanetto in conflitto con la società sovietica, mosso una causa: smascherare questa società. Da allora son passati quarant'anni. Avevo una vita assai complessa, non ho potuto continuare nella stessa maniera, con le stesse motivazioni. Queste hanno dato una direzione alla mia vita.

«Più tardi si sono fatte strada in me nuove ragioni di dire o di fare, che erano l'esprimere attraverso i miei libri, i miei lavori scientifici, i miei quadri ciò che sapevo o ciò che provavo. E, in un certo senso, tutto è finalmente diventato assai semplice: io utilizzo questa capacità di comprendere gli esseri e le cose che è la mia.

Il terrorismo

«Come conosco la società comunista, così mi sento capace di esprimere quello che essa è; questo faccio. E' molto semplice: c'è gente che mi ascolta volentieri e a me piace raccontare...».

Ha parlato della realtà sovietica come un teatro di cui lei stesso ha moltiplicato le scene e i dialoghi. Secondo lei, che opera è di scena oggi in Europa? Una tragedia di Shakespeare? Una commedia rosa? Una farsa comica?

«Le tre cose allo stesso tempo. Alcuni meschini, che non valgono niente, recitano una grande tragedia, ma con male che si può soltanto ridere. Miserabili, incapaci che meritano solo i pomodori. E' d'altronde caratteristica dei nostri tempi che delle nullità possano decidere di tutto ciò che è importante, della sorte dell'umanità».

Lei non crede molto nella gioventù sovietica e ha scritto: *«I vecchi hanno ancora conservato un po' d'idealismo. La gioventù partecipa dei fatti nella loro banalità...».* Che cosa pensa della gioventù europea?

«La conosco male, ma il poco che ho visto mi ha molto deluso, per una certa incapacità di saper valutare sufficientemente la posta in gioco per la civiltà e anche per una compiacenza eccessiva verso modelli di vita che mi sono fin troppo familiari. E' spesso tentata dal modello comunista, senza avere coscienza che se sarà la prima vittima.

«Ci sono sempre due tendenze nella gioventù: una consiste nel volere tutte le ricchezze del mondo senza esserne data la pena, l'altra nel dare tutto alla società, senza aspettarsi la minima ricompensa. Vorrei sbagliarmi, ma credo che qui prevalga la prima tendenza».

E quegli giovani che rifiutano la loro società, questi esclusi, violenti, drogati, terroristi che riempiono le prime pagine dei giornali occidentali?

«Sono anch'io un escluso, ma lo perché volevo dare alla società, società che però non mi ha voluto. Questi sono nella situazione opposta. La mia posizione è complicata perché mi trovo, come esclusa, in compagnia di questi altri esclusi che non hanno né capo né coda. Io mi batto per l'osservanza delle regole morali, per principi che sono l'opposto dei loro obiettivi. I terroristi si servono di ostaggi innocenti, senza contraddire ai loro principi morali, mentre i miei mi impediscono tassativamente di portare la mano su chi non è colpevole. Mi batto contro la violenza e sono convinto che si deve resistere, piuttosto che giungere a pensare che la violenza possa diventare mezzo di resistenza».

E la violenza contro il comunismo?

«E' la resistenza necessaria. Lei qui pone problemi morali assai sottili, molto complessi. Durante la mia giovinezza, mi sono spesso battuto, senza essere mai stato quello che cominciava. I deportati dei campi sovietici osservano evidentemente il diritto morale alla resistenza e all'eversione. Nella società comunista il terrore viene da coloro che hanno il potere».

E in Europa? Non si conosce anche qui la violenza di Stato?

«E' differente. Se dovessero un giorno apparire terroristi in Unione Sovietica non avrebbero nulla a che vedere con quelli occidentali. Avrebbero il diritto morale dalla loro parte. Per qualsiasi motivo lo facciano, i terroristi che dirottano un aereo se la prendono con degli innocenti; se si vuole resistere al potere, bisogna combattere soltanto coloro che lo rappresentano».

«E' possibile che la violenza di Stato esista anche in Occidente, ma deduco, da fatti di cui sono venuto a conoscenza qui, che il terrorismo occidentale è piuttosto una sorta di speculazione sulle debolezze della democrazia. Non credo volentieri alle intenzioni onorevoli dei terroristi occidentali».

Non crede di servire una causa che non è la sua? Non ha la sensazione che la sua denuncia della società comunista possa attirarle complicità ambigue?

«Non mi sento molto vicino a queste riflessioni. E' un falso problema, per me, sapere chi utilizza le mie opere, quanto come e perché. Se me lo domando sinceramente, non potrei più pronunciare una sola frase, scrivere una sola riga, una sola parola di verità. Conosco molto bene sia la situazione dell'Europa che la realtà del comunismo in Unione Sovietica e il mio compito è pertanto dire agli altri ciò che so. A questo punto, se qualcuno vuole utilizzarmi a proprio profitto, è un problema suo, non il mio».

Questa Europa

Qual è il suo rapporto con questa Europa, dopo due anni di permanenza? E' il luogo dell'esilio o quello in cui può cominciare una nuova vita?

«E' senz'altro quello dove possiamo iniziare una nuova vita. Io, mia moglie, mia figlia accettiamo l'Europa... con tutti i suoi difetti e tutto ciò che ha di prezioso. Sogno di vedere un giorno il mio popolo, il popolo russo, vivere come vive in Europa. Spero che un giorno abbia da affrontare soltanto i problemi che si presentano qui.

«Per il resto, al di fuori di qualche amico molto intimo, non mi resta ormai più nulla laggiù. Niente che mi manchi qui. E dico questo da uomo profondamente russo, perché la Russia praticamente non esiste più».

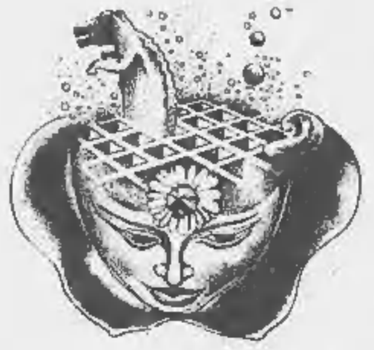
Jacques Bertoin

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Editoriale Nuova

Carla Perotti

I giorni del drago



Parole sulla condizione della vita, sulla violenza, sull'amore.
Parole da una terra serena. Parole per capire cosa è giusto, cosa è sbagliato.
Perché la salvezza è nel privato.

pagg. 232 - L. 4.800

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Una "cronaca" eccezionale!

Giulio Andreotti

A OGNI MORTE ·DI PAPA·

Perché eccezionale è il "cronista" così come la posizione da cui ha potuto osservare gli avvenimenti: come cattolico, uomo politico, ministro e capo di governo.
È Giulio Andreotti
che racconta particolari interessanti, aneddoti divertenti e inediti dei sei Papi – da Pio XI a Giovanni Paolo II – personalmente conosciuti e frequentati.

RIZZOLI·EDITORE

OSSERVATORIO

Guerra fredda al tramonto?

Churchill: «Chiacchierare è meglio che guerreggiare»

La seconda guerra fredda finirà presto? E' possibile, e l'Europa ha un ruolo non minore perché ciò avvenga. Si colgono a Bruxelles, a Bonn, nelle altre capitali europee, e anche a Washington, i primi timidi segni di allentamento della tensione dopo il lungo inverno dell'invasione sovietica dell'Afghanistan. La strada, pur impervia, della distensione esercita ancora il suo fascino, ma questa volta è probabile che gli occidentali vi si avventurino con maggior realismo sulle intenzioni strategiche di Mosca e con maggior coesione sui loro obiettivi e mezzi.

«Jaw-jaw is better than war-war» (chiacchierare è meglio che guerreggiare), disse Winston Churchill, autore del discorso di Fulton che segnò ufficialmente l'inizio della prima guerra fredda, quando, otto anni più tardi, si convinse che era necessario negoziare con i russi. Gli occidentali, oggi, devono decidere nuovamente se parlare con i sovietici o se proseguire con altri mezzi il confronto storico tra l'Est socialista e l'Ovest liberal-capitalista.

Ci sono alternative alle discussioni? Quanto efficaci saranno le misure economiche e sportive contro l'Urss per l'Afghanistan? Quanto sicura è la Nato che il suo programma di modernizzazione nucleare sia realizzato in un clima di guerra fredda? C'è un'alternativa alla ratifica dei Salt-2?

La risposta al quesito sulla ripertura dei negoziati Est-Ovest verrà data nelle prossime settimane. Ci sarà l'incontro a Vienna tra i ministri degli Esteri dell'Urss e degli Stati Uniti, Gromyko e Muskie. Mercoledì prossimo, i ministri degli Esteri della Nato si incontrano a Bruxelles. Il 22 giugno, i leader dei sette Paesi più industrializzati del mondo si riuniscono a Venezia.

Le premesse necessarie alla riapertura del processo distensivo — secondo i più qualificati osservatori — dovrebbero essere: la conferma della decisione della Nato di installare 572 euromissili, la fermezza diplomatica sull'Afghanistan, la cooperazione dei settori economico, monetario e dell'energia tra l'Europa e gli Stati Uniti, l'assunzione di maggiori responsabilità nella difesa da parte degli europei (e dei giapponesi), la realizzazione di misure che diano credibilità alla «dottrina Carter» nel Golfo. Se a Bruxelles, a Venezia e nei contatti bilaterali, l'Occidente riuscirà a trovare un consenso sui suoi obiettivi, non sarà improponibile la ripresa del dialogo.

L'agenda dei negoziati, secondo gli esperti della Nato e della Cee, si allunga: il controllo degli euromissili (ovviamente anche quelli sovietici), un «linkage», o collegamento (come sosteneva e sostiene Kissinger) tra la distensione in Europa e il comportamento globale dell'Urss, la neutralità e il non allineamento dell'Afghanistan. Le condizioni per la cooperazione economica e tecnologica tra Est e Ovest. Ci sono altri frutti da cogliere per tutti nella distensione, ma nel segno della fermezza e non delle illusioni.

Tutto ciò non avverrà domani: ci sono le Olimpiadi da boicottare e le elezioni americane da superare. Ma il progetto — e non ancora confermato — viaggio a Mosca del Cancelliere tedesco Helmut Schmidt, approvato in linea di principio dai capi di governo della Cee a Lussemburgo, potrà essere la prima mossa positiva dell'Europa verso la riapertura del negoziato.

Renato Proni

Pur invitando il popolo a votare per gli integralisti religiosi

Khomeini dà più poteri a Bani Sadr mentre l'Iran elegge il Parlamento

«In nome di Allah» gli ha concesso di formare il governo, di comandare le forze di sicurezza e di controllare radio e tv - Scontata la vittoria degli ayatollah

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — «In nome di Dio ciò mi è concesso», così ha proclamato ieri mattina Khomeini in risposta alla lettera con cui il presidente Bani Sadr annunciò al «Beatissimo Imam» tre richieste: nominare il governo prima della formazione del Parlamento, riunire sotto il suo comando le Forze Armate e le forze di sicurezza (i pasdaran le guardie della rivoluzione), esercitare il controllo sulla radio e sulla televisione.

Grazie alla suprema concessione — espressa con sei parole in tutto —, Bani Sadr consolida il suo potere. Poiché il primo ministro non potrà non essere persona gradita all'Imam, è scontato che il governo voluto dal presidente otterrà la fiducia del Parlamento. L'avere ottenuto, oltre al comando delle Forze Armate, quello degli animosi pasdaran dovrebbe consentire a Bani Sadr di avviare la «rivoluzione culturale», voluta dagli integralisti, su binari niente affatto cruenti. Infine, il controllo della radio e della televisione gli consentirà di orientare la propaganda su moduli razionali, all'insegna della moderazione.

Ma quello che gli ha dato con una mano, Khomeini gliel'ha tolto con l'altra. Ieri, infatti, deponendo, alle 10,15 del mattino, la scheda nell'urna mobile trasportata nel salotto del suo appartamento, nel quartiere di Tajrish (a un tiro di schioppo dal palazzo di Niavaran, dimora dell'ex Scià), l'Imam ha fatto una breve dichiarazione: «Esorto i cari cittadini tutti a votare per i candidati di provata, purissima fede islamica».

In pratica, rinnovando l'appello della vigilia elettorale, l'Imam ha dato «disco verde» agli uomini dell'ayatollah Beheshti. Se il 14 marzo, al primo turno delle elezioni parlamentari, pur senza la benedizione di Khomeini, i candidati integralisti hanno conquistato nella sola Teheran 51 seggi su 81, c'è da aspettarsi che questa volta il successo dei «fondamentalisti», capeggiati, invero con grinta, da Beheshti, acquisti proporzioni di rilievo.

E così l'Iran avrà un presidente con poteri non indifferenti e un Parlamento dominato dai religiosi. Al di sopra di tutti lui, l'Imam, cui spetta sempre l'ultima decisione. E' facile prevedere come l'attuale situazione di stallo sia destinata a perpetuarsi. Sempre che, nel frattempo, il Paese, vittima delle sue contraddizioni politiche, sociali e ideologiche, non esploda.

Bani Sadr si è consolato sciacquandosi che il placet dell'Imam alle sue richieste era «necessario per far abortire tutti i complotti». Vedremo.

Per concludere con la cronaca della giornata elettorale, marcata dall'editto di Khomeini, diremo come l'affluenza alle urne sia stata più alta nei quartieri bassi (feudo dei religiosi). In questo secondo turno le operazioni di voto sono più semplici; il 14 marzo gli elettori dovevano scegliere i candidati in una lista di quattromila persone (630 solo a Teheran), poi scrivere nome e cognome dei prescelti su di una scheda, aggiungendo il numero della lista.

Giacché in Iran gli analfabeti, grazie alla sciagurata politica di scolarizzazione di Reza Pahlevi, sono almeno in ragione del 70 per cento, fu facile ai mullah riempire le schede o loro piacimento al posto dei votanti illetterati. Anche ieri mattina gli analfabeti erano assistiti da «volontari» — ne abbiamo visti parecchi nel seggio allestito all'interno della moschea del Grande Bazar —, tuttavia l'elettore doveva solo segnare una crocetta accanto ai nomi di dodici candidati su centoquattro.

Il partito repubblicano islamico, quello di Beheshti, ha fatto le cose in grande: portando a bordo di pullman (tremila soltanto a Teheran) gli elettori ai vari seggi, si è assicurato anche il voto degli invalidi, dei malati e dei centenari. I seggi, al solito, erano dei tavolini coperti da tovaglie made in Hong Kong, con sopra una scatoletta di cartone avvolta in una garza. Diversi pasdaran di guardia, una certa discrezione da parte degli elettori, molta calma.

Le urne sono state chiuse alle 8 della sera. I risultati si conosceranno non prima di una settimana. Ma per gli osservatori, ripetiamo, l'esito della consultazione è già scontato anche se al quartier generale di Bani Sadr e di Rajavi, il leader dei «Mujahidin del popolo» (socialisti islamici) scomunicato da Bazargan e dal raggruppamento politico del presidente, continuano a ripetere: «I giochi non sono ancora fatti. L'Iran non è soltanto Teheran».

Igor Man

Lunedì Londra vota le sanzioni contro l'Iran

LONDRA — Qualsiasi decisione venga adottata dai ministri degli Esteri dei Paesi della Comunità, la settimana prossima a Napoli, sulle sanzioni contro l'Iran, la Gran Bretagna non agirà sui depositi iraniani nelle banche del Regno Unito, né sui contratti in vigore. In un'intervista alla Bbc, il ministro degli Esteri, Lord Carrington, ha ammesso che le sanzioni debbono essere considerate più che altro un «gesto politico», anche perché «la sola maniera per ottenere il rilascio degli ostaggi americani è quella di svolgere un'intensa attività diplomatica».

Il progetto di legge sulle sanzioni — considerate una «risposta minima», all'appello di solidarietà Usa — verrà presentato alla Camera dei Comuni lunedì. Si sa già che circa 60 deputati laboristi si esprimeranno contro il disegno, che verrà votato probabilmente martedì sera. Alcuni deputati conservatori si asterranno.

Questo non significa che il progetto di legge non ottenga la maggioranza, anche perché il governo eviterà di non inasprire la situazione con misure troppo severe.

Amnesty denuncia i processi in Iran

LONDRA — Una delegazione di *Amnesty International* che ha svolto una missione in Iran nel 1979, ha appurato che, nei primi sei mesi dopo la rivoluzione di febbraio, sono state giustiziate nel paese oltre 400 persone, molte delle quali non hanno avuto l'opportunità di prepararsi un'adeguata difesa e di essere processate regolarmente.

Nel documento vengono citate alcune dichiarazioni ufficiali di Khomeini secondo il quale non dovrebbero essere fatte obiezioni a questi processi perché «gli accusati avrebbero dovuto essere uccisi il primo giorno invece di essere catturati». Il rapporto aggiunge che i tribunali hanno operato indipendentemente dal governo.

Dopo l'annuncio dell'incontro di venerdì prossimo

Auguri di Gromyko a Muskie ma Mosca scettica su Vienna

La «Pravda» sottolinea ancora il ruolo del «falco» Brzezinski Duri attacchi agli Usa, ma la diplomazia segreta tenta il dialogo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La durezza dei discorsi pronunciati ieri a Mosca nella ricorrenza della vittoria sovietica nella seconda guerra mondiale, anticipa lo spirito con cui Andrei Gromyko incontrerà il nuovo segretario di Stato americano, Edmund Muskie, il 16 maggio a Vienna. Appena rientrato da Belgrado, dove ha preso parte alle solenni esequie del maresciallo Tito accanto a Leonid Breznev, il ministro degli Esteri ha trasmesso dal Cremlino un telegramma di felicitazioni al successore di Cyrus Vance. Poche parole di circostanza, alle quali però avrebbe fatto seguito un messaggio riservato.

«Vorrei formulare la speranza che le vostre attività in questo importante incarico contribuiranno allo sviluppo costruttivo delle relazioni sovietico-americane, nell'interesse dei popoli di entrambi i Paesi e del rafforzamento della pace», scrive tra l'altro Gromyko. La Pravda, già nei giorni scorsi, aveva espresso il giudizio del partito sull'ex candidato alla Casa Bianca che ora affianca Carter: «Un uomo relativamente moderato, che conosce bene gli umori del Senato...». A Mosca, cioè, non si fanno illusioni circa la possibilità che Muskie voglia e possa tenere a freno l'attivismo di Brzezinski; ma non escludono che egli riesca almeno a limitare la sua influenza sul presidente.

Anche per questo dagli ambienti diplomatici sovietici era trapelato immediatamente un certo fastidio, quasi un'irritazione non dissimulabile di fronte alle anticipazioni americane sui prossimi colloqui di Vienna. Per i 35 anni della neutralizzazione austriaca, era previsto che sovietici ed americani intervenissero alle cerimonie nella capitale del vecchio impero asburgico; c'era però il timore, almeno al Cremlino, che parlarne prima del tempo avrebbe potuto compromettere un incontro che, data la situazione internazionale, non si prospetta certamente facile. A tal punto che, nell'entourage di Gromyko qualcuno ha sospettato una manovra degli uomini di Brzezinski e del Pentagono per farlo fallire in partenza.

I sovietici guardano ancora alla via del dialogo con gli Stati Uniti, sebbene senza molte speranze. Attraverso i canali della diplomazia segreta, da essi sempre preferiti e oggi più che mai, partono segnali frequenti all'indirizzo di Washington. Ma la propaganda ufficiale batte altri sentieri, quelli che possono condurre alle situazioni più gravi. «Gli Stati Uniti non mostrano rispetto per le conquiste rivoluzionarie dei popoli, ignorano il loro diritto a ricorrere all'aiuto di altri Stati», ha detto il ministro della Difesa, Dmitri Ustinov, riferendosi alla vicenda afghana. Egli ha attaccato anche i cinesi, «che non cessano di lavorare per la creazione di un fronte antisovietico».

Ustinov ha posto l'accento sulla necessità di salvare la pace: «Per riuscirvi è indispensabile frenare la corsa agli armamenti». Ma ha avvertito seccamente tutti quanti «amano avventurarsi in provocazioni armate». L'Iran e l'Afghanistan sono stati i temi sui quali hanno ruotato tutti gli interventi. «L'imperialismo e gli Stati Uniti innanzitutto tentano di risolvere le proprie contraddizioni con la forza e con la forza delle armi, tentano di piegare la loro volontà ai popoli. Gli Stati Uniti vogliono minare la distensione», ha concluso Ustinov.

Sulla stessa linea, ma ancor più esplicito, è stato il primo vice di Ustinov, il maresciallo Nikolai Ogarkov, capo di stato maggiore delle forze armate. «Il risultato della seconda guerra mondiale non testimonia soltanto dell'invincibilità del socialismo, ma costituisce anche un avvertimento a tutti coloro i quali vorrebbero oggi risolvere a loro vantaggio grazie alle armi il dibattito storico tra due sistemi sociali opposti, coloro i quali mirano alla dominazione del mondo», ha detto. Avvertendo poi: «Il partito comunista e il governo dell'Urss attribuiscono grande importanza allo sviluppo e all'ammodernamento delle forze armate. L'esercito e la marina sovietici dispongono oggi di armi e materiali perfezionati».

Livio Zanotti

Film su principessa

Proteste saudite agli Stati Uniti

WASHINGTON — Dopo aver provocato una rottura diplomatica fra Arabia Saudita e Gran Bretagna, il film «Morte di una principessa» ha portato ad una nota ufficiale saudita al Dipartimento di Stato Usa in cui si esprime «profonda preoccupazione» per l'imminente trasmissione alla tv americana.

Le rimostranze saudite verranno comunicate alla società televisiva interessata Pbs, insieme a una nota del Dipartimento di Stato (probabilmente una raccomandazione a tenerne il massimo conto possibile).

Intanto l'attore egiziano Samir Sabry, che ha svolto un ruolo minore nel film, ha annunciato che intende citare il produttore chiedendo un indennizzo di un milione di dollari, perché il copione originale del film sarebbe stato alterato e il prodotto finale sarebbe «politicamente velenoso».

Le autorità saudite hanno proibito al «Concorde» della «British Airways» di sorvolare il Paese, sostenendo che la decisione è stata presa per motivi di «rumorosità». Ma negli ambienti britannici si ritiene che si tratti di una rappresaglia contro la diffusione alla televisione inglese, il mese scorso, del film «Morte di una principessa».

Liberia: ucciso il maggiore Jerbo

MONROVIA — Il maggiore William Jerbo, che era entrato nella clandestinità per opporsi al nuovo regime, è stato ucciso mentre cercava di attraversare a nuoto il fiume Mano che separa la Liberia dalla Sierra Leone.

Il corpo del maggiore Jerbo è stato trasportato nel principale campo militare di Monrovia, subito invaso dalla folla. Jerbo, ufficiale delle forze speciali liberiane addestrato dagli israeliani, era considerato uno degli ufficiali più brillanti dell'esercito. Il 14 aprile due giorni dopo il colpo di Stato, le sue truppe avevano teso un'imboscata nella quale il comandante dell'artiglieria del nuovo regime, Isaac Jurwah, fratello del capo di Stato, era rimasto ucciso.

In seguito, secondo quanto afferma lo stato maggiore dell'esercito liberiano, il maggiore Jerbo aveva vagato per il Paese con pochi fedeli. Al momento della sua uccisione, Jerbo era solo.

«Carter è una tragedia per sé e per il Paese»

Nixon ricompare, e denuncia la politica Usa con l'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK - A sei anni dalle dimissioni per lo scandalo Watergate, Richard Nixon si è riaffacciato con veemenza sulla scena politica americana, pur negando di nutrire ancora «ambizioni personali». Il sessantaseienne ex presidente ha rilasciato alla giornalista Barbara Walters una intervista in diretta alla televisione che avrà forti riperoussioni sia sulla campagna elettorale sia sulla strategia estera di Carter. Egli ha definito l'attuale Capo di Stato americano «una tragedia per sé e per il Paese» e ha esortato gli Stati Uniti a reagire con la forza all'Urss.

Rifacendosi al tema del suo ultimo libro, di prossima pubblicazione, Nixon ha sostenuto che la terza guerra mondiale è già iniziata e ne ha addossato la responsabilità alla «debolezza» del governo Carter. L'ex presidente ha detto che l'Urss mira al petrolio del Golfo Persico attraverso la sovversione dei Paesi di quella zona. «Se vi riuscisse, l'Occidente precipiterebbe in una depressione molto più grave di quella del '29' e '30'», ha dichiarato. Nixon ha affermato che è compito della superpotenza americana respingere l'espansionismo sovietico. Egli ha suggerito che gli Stati Uniti riarmino e assistano i guerriglieri filooccidentali in Angola contro il governo filosovietico; che blocchino Cuba se Fidel Castro non richiamerà i suoi soldati dall'Etiopia oltreché dalla stessa Angola; che stabiliscano una possente presenza militare nel Golfo Persico dicendo chiaramente al Cremlino che qualsiasi scossa nello Yemen, nell'Iran o in Arabia Saudita scaturirebbe un conflitto.

«Questo non è tornare alla guerra fredda — ha detto Nixon, che ha ieri rotto tre anni di silenzio —. I sovietici hanno praticato la distensione solo quando vi sono stati costretti. Nel '72, un mese prima del mio vertice a Mosca, scatenarono un'offensiva nel Vietnam. Io feci minare il porto di Haiphong e bombardare Hanoi. Tutti mi accusarono di aver compromesso la pace. L'unico compromesso se non avessi agito. Mi presentai a Mosca in una posizione di forza, non di debolezza, e la distensione si consolidò: negoziammo il Salt-2 sulle armi nucleari e altri accordi».

L'ex presidente ha insistito che vi è ancora rimedio all'invasione dell'Afghanistan. Ma ha detto che non basta boicottare le Olimpiadi di Mosca o imporre un embargo parziale dei cereali. «L'Urss deve capire che non otterrà il Salt-3 né le alte tecnologie, e che noi ci riarmeremo e la contrasteremo dappertutto». Nixon ha affermato che se il presidente Carter avesse reagito con la forza in Angola, in Etiopia e nel '78 nell'Afghanistan, quando ci fu il primo colpo di Stato comunista, l'Urss non avrebbe compiuto l'invasione.

A proposito della politica interna, pur smentendo di voler favorire un candidato alla presidenza anziché un altro, Nixon ha lasciato capire che punta sul repubblicano Reagan. Fra i democratici, ha detto di preferire Carter a Kennedy, ma ha poi espresso un giudizio durissimo sul Presidente: «Una tragedia per sé e per il Paese; eccellente politicante, governante inefficiente». Il tallone di Achille di Kennedy, ha aggiunto, «è la sua pessima riuscita alla tv, tutto il contrario del fratello John».

Nixon ha naturalmente discusso dell'Iran, rimproverando a Carter di non aver tentato il blitz per liberare gli ostaggi subito, quando avrebbe avuto maggiori probabilità di successo. Gli ha consigliato di smettere di parlare degli stessi ostaggi e di condizionare tutta la politica estera ad essi perché «ciò significa esporsi al ricatto di Khomeini». Carter fa bene, ha ammesso, a non escludere un secondo blitz o altri interventi militari.

e. o.

A Belgrado, ma ha visto Honecker

Come a rimpiattino Schmidt con Breznev

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «Buon giorno, come sta?», ha domandato il presidente sovietico Leonid Breznev al cancelliere tedesco Helmut Schmidt giovedì pomeriggio a Belgrado, mentre prendevo posto sulla tribuna vicina al sepolcro del maresciallo Tito. «Bene grazie, e lei?», ha risposto il capo del governo di Bonn. Ha fatto da interprete, in lingua inglese, il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko. Poi Breznev ha accennato un burbero sorriso e ha dato una bonaria pacca sul braccio del Cancelliere. E' finita lì, a parte questi convenevoli non c'è stato colloquio tra Breznev e Schmidt.

A Bonn si era temuto parecchio che Breznev volesse intrattenersi con il Cancelliere. In assenza del presidente americano Carter, Schmidt non desiderava assumere il ruolo di portavoce dell'Occidente, voleva evitare lo sgradito tema del boicottaggio dei Giochi olimpici e dedicarsi invece a una ripresa del dialogo Est-Ovest a livello di medie potenze per contribuire a rilasciare il contatto tra le due superpotenze.

Grazie alla rinuncia di Breznev al colloquio (che peraltro dovrebbe avvenire ai primi di luglio a Mosca, su invito del presidente sovietico) il programma del Cancelliere si è svolto come previsto. A Belgrado Helmut Schmidt ha svolto una attività diplomatica eccezionalmente intensa, incontrando praticamente tutti coloro che in qualche modo possono aiutare a uscire dal vicolo cieco della crisi internazionale. Ha visto la signora Thatcher, la signora Indira Gandhi, il presidente pakistano Zia Ul-Haq, il primo ministro algerino Chadli, il cinese Hua Guofeng, il finlandese Kekkonen, il turco Demirel, il polacco Gierek, il ceco Husak, il bulgaro Zivkov, il jugoslavo Djuranovic, re Hussein di Giordania, il presidente Kaunda dello Zambia e il vicepresidente americano Mondale.

Ma l'incontro più importante — e non soltanto per i tedeschi — è stato quello con il segretario del partito della Germania comunista Erich Honecker, che aveva visto una sola volta, cinque anni fa alla conferenza di Helsinki. Honecker, che aveva visto Breznev, e Schmidt, che aveva parlato con Mondale, hanno assunto (come si fa osservare a Bonn) il ruolo insolito di intermediari fra i due grandi. Dal loro dialogo è scaturita la volontà dei piccoli di superare le differenze fra Stati Uniti e Unione Sovietica.

Freddi e compassati cinque anni fa a Helsinki, a Belgrado il tedesco orientale Honecker e il tedesco occidentale Schmidt si sono intrattenuti cordialmente per quasi un'ora e mezzo. Esaminando la situazione politica internazionale, hanno espresso le medesime preoccupazioni e i medesimi timori per la crisi, convenendo sulla necessità che i grandi parlino direttamente. Su tre temi principali si sono trovati d'accordo: è necessario che continui la distensione in Europa, che vengano intrapresi altri passi verso il disarmo e che si intensifichino i rapporti tra le due Germanie, che sono stati definiti soddisfacenti.

Tito Sansa

Aborti coatti in provincia cinese

HONG KONG — L'aborto forzato è l'ultimo espediente cui è stata facendo ricorso nella provincia di Guangdong, nella Cina meridionale, per frenare l'aumento delle nascite. Informazioni in proposito sono state portate da viaggiatori giunti a Hong Kong in questi giorni.

«Perfino madri giunte all'ottavo mese di gravidanza vengono costrette all'aborto se già hanno più di tre figli», ha riferito una donna tornata da Guangdong.

L'interruzione coatta della gravidanza si inquadra nei provvedimenti adottati dalle autorità della provincia per contenere una preoccupante esplosione demografica.

Interviene il governo nella «guerra» tra Francia e Confederazione

Ritorsione contro l'arresto dei doganieri Banca svizzera (Sbs) perquisita a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Tra la Francia e la Svizzera è scoppiata una miniguerra di natura fiscale-doganale. L'incidente, che ha segnato l'inizio del conflitto, risale all'arresto, un mese fa, di due funzionari francesi delle dogane alla stazione di Basilea durante l'incontro con un informatore svizzero, che doveva fornire notizie sull'esportazione di capitali dalla Francia alla Confederazione.

I due funzionari francesi, Pierre Schultz e Bernard Rui, sono stati attirati (secondo Parigi) in un tranello e ad attenderli a Basilea hanno trovato la polizia elvetica, che li ha arrestati, tenuti in rigoroso isolamento e infine accusati formalmente di «trasmissione di informazioni economiche» e di «attività proibita a favore d'uno Stato straniero».

Il mantenimento dei due zelanti doganieri in stato d'arresto e il loro deferimento davanti alla giustizia elvetica è stato accolto in Francia come un affronto alla nazione, e da piccola querelle doganale il caso sta diventando un affare di Stato. I primi a protestare sono stati naturalmente i colleghi degli arrestati, che nei giorni scorsi hanno attuato uno sciopero dello zelo e un blocco simbolico delle frontiere fra i due Paesi per ottenere la liberazione dei due.

Ieri, il ministro del Bilancio, Maurice Papon, ha dichiarato seccamente che c'è stata «una provocazione per attirare i due funzionari francesi in territorio svizzero», aggiungendo con una punta di minaccia che «il governo farà di tutto per ottenere la loro liberazione». E puntualmente sono scattate le «rappresaglie»: un'improvvisa perquisizione è stata compiuta dai doganieri francesi nella sede parigina della Società delle banche svizzere.

Il nocciolo del problema, messo clamorosamente in luce da questo episodio, è chiaro: la curiosità del fisco francese rischia di intaccare la salvaguardia del tradizionale segreto bancario svizzero. Il caso assume quindi un'importanza eccezionale, perché sono in gioco enormi interessi, e soprattutto la stessa affidabilità del sistema bancario confederale. Davanti a questo rischio, sostengono i sindacati francesi, «il governo svizzero doveva dare un esempio», per bloccare una tendenza alle investigazioni fiscali oltre frontiera che si va estendendo dalla Francia alla Germania all'Italia.

Naturalmente non si possono avanzare cifre sicure, ma secondo gli esperti parigini nelle cassette di sicurezza svizzere sarebbero depositati dai clienti francesi circa 600 miliardi di franchi (più del bilancio statale annuale).

Gli svizzeri criticano aspramente le reazioni di Parigi, e difendono il loro diritto a salvaguardare il segreto bancario, meravigliandosi che «coloro che sono più gelosi in materia di sovranità nazionale agiscano così disinvoltamente con quella degli altri». Ma, come notava giovedì *Le Monde* in un fondo di prima pagina, «questo segreto di cui molti si vantano come d'una virtù, può avere anche un altro nome, ricettazione, quando l'origine dei fondi è dubbia. E stupisce vedere fino a che punto si mobilitino la polizia e la giustizia svizzere al servizio della frode fiscale».

Paolo Patruno

Chiusa conferenza contro i rumori

PARIGI — L'organizzazione per lo sviluppo e la cooperazione economica internazionale (Ocse) ha concluso ieri la sua prima conferenza sulla lotta contro l'inquinamento acustico.

Il sottosegretario alla Sanità Bruno Orsini, che guidava la delegazione italiana, ha rilevato la necessità di un intervento comune.

I partecipanti alla conferenza parigina hanno rilevato che almeno il 15 per cento della popolazione dei Paesi Ocse (circa cento milioni di persone) sono sottoposte a un inquinamento acustico eccessivo, e hanno concordato di presentare ai rispettivi governi una normativa di lotta ai rumore.

La duchessa di Windsor ricoverata in ospedale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *La duchessa di Windsor, ricoverata giovedì sera all'ospedale americano di Neuilly, dovrebbe essere dimessa* «dopo una serie di esami clinici fra quattro giorni», secondo quanto ha annunciato ieri un bollettino medico diramato da un portavoce dell'ospedale. Sulle cause che hanno consigliato il ricovero della vedova di Edoardo VIII (la duchessa ha 87 anni) non si sono avuti altri particolari dal portavoce della clinica alla periferia parigina, il quale si è limitato a dire che si tratta d'un semplice «controllo».

Lo stesso riserbo viene osservato anche nel ristretto ambiente degli amici della duchessa. Le condizioni di salute di Wallis Warfield (questo è il nome da nubile della duchessa) sono peggiorate gradualmente negli ultimi anni, in particolar modo dopo la scomparsa del marito, morto nel '72.

Poco prima della morte del duca di Windsor, la regina Elisabetta e il principe Filippo erano venuti a Parigi per incontrare il duca e la duchessa, ponendo così fine al lungo «ostracismo» decretato dalla famiglia reale e dell'establishment britannico in seguito all'unione dei due, che aveva causato l'abdicazione di Edoardo VIII nel 1936.

I reali inglesi si erano recati nella dimora dei duchi di Windsor al Bois de Boulogne (alla periferia di Parigi) che secondo alcune informazioni verrebbe messa prossimamente all'asta.

p. pat.

Israele è sconfitta all'Onu Sospesi colloqui con il Cairo

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha approvato con 14 voti favorevoli e un'astensione, quella degli Stati Uniti una risoluzione che invita il governo israeliano a revocare la sua decisione di sabato scorso di inviare nel Libano i sindaci di due città della Cisgiordania (Hebron e Halhoul) e un magistrato palestinese.

Gli Stati Uniti avevano cercato di far inserire nel testo anche una condanna all'attacco sferrato venerdì scorso a Hebron da alcuni palestinesi. Il fatto che non abbiano fatto ricorso al veto per bloccare la risoluzione potrebbe segnalare la progressiva irritazione di Washington nei confronti della politica israeliana degli insediamenti civili nelle zone arabe sotto occupazione.

In Israele, intanto, la decisione di Sadat di rinviare a tempo indeterminato i negoziati sulla autonomia palestinese è stata accolta con rammarico. Il capo della delegazione israeliana alle trattative, Burg l'ha definita «un errore».

L'ambasciatore israeliano al Cairo è stato informato che anche le riunioni dei gruppi di lavoro saranno sospese fino alla ripresa delle sedute ministeriali. Il corrispondente dal Cairo della radio israeliana, citando «qualificate fonti egiziane», dice che la decisione di Sadat è dovuta a considerazioni di politica interna.

Secondo la radio israeliana Sadat — che la settimana prossima farà un discorso al Parlamento egiziano — starebbe infatti considerando l'ipotesi di sostituire il primo ministro ed effettuare un rimpasto governativo.

Un membro autorevole della delegazione israeliana ha affermato che la sospensione servirà a far pressione su Tel Aviv e su Washington e a rinviare il negoziato a dopo le elezioni presidenziali americane.

Negli ambienti del dipartimento di Stato si sdrammatizza l'interruzione.

In Cisgiordania, intanto, è tornata la calma dopo l'imboscata palestinese ai coloni israeliani di Hebron e la rappresaglia israeliana.

Improvvisamente è tornato in Cielo
Mauro Ferrua
anni 2
Ne danno il triste annuncio la mamma Nuccia, il papà Franco, il fratello Michele, nonni, zii, cugini. I funerali avranno luogo sabato 10-5-80 alle ore 15,30 partendo dall'ospedale civile di Giaveno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Giaveno, 9 maggio 1980.

Dirigenti e collaboratori tutti, della FIAT Auto S.p.A. Direzione Carrozzeria Stabilimento Mirafiori Carrozzerie piangono viva pena il decesso del signor Franco Ferrua, per l'immatura scomparsa del figlio
Mauro Ferrua
— Torino, 10 maggio 1980.

Angosciate partecipano al dolore di Nuccia: Edda, Enrica, Renata.

Cristianamente e mancata all'affetto dei suoi cari raggiungendo il suo adorato figlio
Adele Bosco
ved. Scanavino
di anni 80
Lo annunciano le figlie Maddalena, Rosanna con il marito Sandro e figli Eva, Walter e Gianni, la nuora Rita e figlia Antonella, cognata, nipoti e cugini, nonna Angela, Juccì e Piero. Un particolare ringraziamento per l'amorevole assistenza alla signorina Barile e ai dott. Gastaldi. I funerali avranno luogo in Priocca domenica 11 ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinta.
— Priocca, 9 maggio 1980.

La cognata Giovanna con i figli si unisce al dolore dei familiari.

Cognata Lucia e figli partecipano con affetto.

Nonna Angela, Juccì e Piero, addolorati, si uniscono.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Barra
commerciante in vini
di anni 60
ne danno l'annuncio la moglie, i figli, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10-5-80 alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via S. Sebastiano 39.
— Villafranca Piemonte, 8 maggio 1980.

Si è spenta dopo lunga malattia
Marco Chiuso
Lo annunciano addolorati la moglie, Carmen Oppedisano e tutti i familiari. Funerali dalla parrocchia di S. Filippo, sabato 10 maggio ore 14,30.
— Torino, 9 maggio 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
cavalier uff. Sergio Perone
di anni 70
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Domenica Borello, i figli Enrico con la moglie Iva Tedeschi e Ugo Sergio con la moglie Isabella Grassi, Gerbetto, Maria Grazia, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 10 entrante partendo dall'ospedale civile di Rivarolo alle ore 10 per la chiesa parrocchiale di S. Secondo.
— San Secondo, 10 maggio 1980.

Partecipano con rimpianto ai molti attestati di sincera amicizia e di vivo rimpianto insieme, ricordano e confermano
cav. uff. Sergio Perone
Franco Peirone e famiglia Mario e Renata Valocchi e famiglia

Partecipano sentitamente al lutto
Sabina Benedetto
Michele Beltramino
Orsola Boyer
Ilaria Bonardi
Giulio Canepero
Giovanni Carbiglia
Agostino Demetra
Paolo e Rosi Falco
Giorgio Ferreri
Carlo Valerio Formero
Marisa Lazzaro
Piero Mattalia
Mario Mauro
Flavio Petron
Luigi Pesi
Rama Polliotto
Giovanni Roberto
Giulia Rolla
Domenico Rossetto
Carlo Rosiagno
Giuseppe Tamponini
Giovanni Zana.

Gli amici del Gruppo Finanziario Tessile si associano al grande dolore di Maria Grazia e della sua famiglia

A soli anni è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Guadro
ved. avv. Bonaudo
Nel ricordo della sua dolcezza, la generosità goliarda, lo annunciano i nipoti Guadro, Marcelli, Canonico, Tedeschi e parenti tutti.
— Torino, 9 maggio 1980.

Gli Ospiti ed Addetti della Società Esercizi Ittici Cesare Pallavicini si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia del presidente onorario cavaliere Nino Peirone.

Pino e Marco sono vicini a Maria Grazia ed ai suoi cari con un abbraccio e l'affetto di sempre.

(Continua a pag. 5)

Lo si è visto ai funerali di Tito

Un vertice mondiale dell'incomunicabilità

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — Il vertice mondiale radunatosi attorno alla tomba di Tito non poteva sciogliere nessuno dei grossi nodi internazionali. Non poteva nemmeno avviarli verso una soluzione. Poteva però indicare quante e quanto lontane siano le possibilità di una soluzione. L'indicazione scaturita dal vertice di Belgrado è risultata abbastanza preoccupante. Il più imponente consesso dei potenti della Terra ha scoperto un mondo non soltanto diviso, ma anche incapace di comunicare.

Vedere Breznev e Hua Guofeng che non riescono a porgersi la mano, vedere Mondale passare davanti a Breznev senza nemmeno guardarlo sapere che Carter non è venuto per non dover accettare né respingere incontri elettoralmente inopportuni, vederli tutti stipati su una stretta tribuna i governanti di 64 Stati, chiusi nel mutismo, senza proferire parola (non in omaggio a Tito che avrebbe preferito vederli discutere, ma per paura di non compromettersi) era davvero uno spettacolo desolante.

Sembrava che soltanto un estremo rispetto verso il conduttiero morto li unisse, mentre tutto il resto li dividesse. Come se l'arte della politica si fosse ridotta all'arte del silenzio. Non abbiamo assistito neanche alle dimostrazioni della decantata diplomazia segreta o di corridoio. Pochi statisti soltanto hanno sfruttato la rara occasione di avere tanti ed importanti colloqui in una volta.

I partecipanti all'impressionante vertice hanno offerto l'immagine di un mondo in cui non soltanto le strutture e i meccanismi atti a mantenere gli equilibri sono saltati, ma in cui sono venuti meno anche i contatti umani a livello dei potenti. E chissà, forse è venuta anche la giusta nozione della responsabilità per le sorti del mondo.

Rispuntava la tentazione di Reagan: «*Invitare i capi a scendere sul campo di battaglia per risolvere fra loro, magari a pugni, i conflitti, e far salire i popoli sulla tribuna a guardare*». Veniva anche l'idea che fra tutti Tito sarebbe stato il miglior arbitro.

Gli unici «attivisti» del vertice sono stati il Cancelliere Schmidt e Indira Gandi. Hanno cercato di sciogliere il gelo e lanciare ponti. Ogni momento della permanenza a Belgrado è stato impegnato in contatti. Ciascuno dei due ha assunto o ha ambito assumere un ruolo specifico. Schmidt ha fatto sapere, a chi lo ha incontrato, e in termini neppure troppo velati, che si considerava ormai il più competente artefice della politica occidentale. Con Carter troppo condizionato dalla corsa elettorale con Giscard ridiventato troppo gollista, il Cancelliere tedesco diventa la risultante più fedele degli interessi occidentali, e in questa veste si sente chiamato anche a riportare l'Occidente dove è stato escluso o dove si è autoescluso.

Nei due giorni del vertice, Schmidt ha così ripreso il dialogo con l'Est (con Breznev Honecker, Gierek e Kadar), ha scrutato i possibili spiragli nella muraglia afghana (con la Gandhi, con Zia e con gli orientali), ha compiuto un sondaggio segreto sul groviglio iraniano con Ghotbzadeh ha comunicato anche con gli arabi dei due fronti. I risultati sono rimasti sconosciuti ma l'ambizione è rimasta chiara: Schmidt intende rilanciare il dialogo internazionale e porsi al centro di questo.

Indira Gandhi si è assunta un simile ruolo spaziando in altri campi. Il non allineamento è rimasto senza il suo padre fondatore, Castro, più che diventarne il capofamiglia, corre il rischio o ha piuttosto l'intenzione di sfasciarne la famiglia (anche con questa intenzione è rimasto assente da Belgrado). Gli arabi sono troppo divisi per esprimere un capo carismatico, come i Paesi dell'Africa nera.

Così emerge la Gandhi, la quale non può pretendere di diventare propriamente la madre del non allineamento, ma con qualche diritto può considerarsene la figlia. E' stata infatti la collaboratrice più intima ed è il successore legittimo, oltre che figlia di un altro prestigioso padre dei non allineati: Nehru. L'India inoltre, è anche il più grande dei Paesi non allineati.

Già da qualche tempo il premier indiano aveva riscoperto questo indirizzo alquanto sfumato nella sua linea politica precedente. Ora, nei fittissimi contatti (è stata l'unica ad incontrare sia Breznev che Hua e Mondale) si è offerta come mediatrice nelle diatribe asiatiche, e ha riproposto, in polemica con Castro, l'autentico non allineamento, lasciato in consegna da Tito.

L'immagine del mondo senza Tito non avrebbe, tutto sommato, troppo entusiasmato lo stesso Tito. Ma qual è la posizione del suo Paese, almeno quale scaturisce dal vertice di Belgrado? C'è una prima considerazione da fare. Il titoismo come idea, se vogliamo come filosofia, dell'indipendenza delle vie nazionali, delle scelte autonome sganciate dai blocchi e dai grandi poli mondiali, diventa ormai una delle categorie acquisite nella politica internazionale. Si trova anche in una costante ed irreversibile espansione. Il titoismo è diventato «un processo» mondiale do ha comprovato anche il vertice, se non altro per il numero dei partecipanti).

Arrivato a questi livelli globali e senza il personaggio carismatico, il fenomeno non è detto che nel futuro coincida in tutto con la posizione ed il peso specifico della Jugoslavia nella costellazione mondiale. In un certo senso, il fenomeno sta diventando più grande del Paese dal quale è nato. Quello che era di Tito in questo contesto non dovrà essere automaticamente dei suoi successori. Una parte della ricchezza la conserveranno come eredità, una parte della ricchezza la conserveranno come eredità, una parte sarà più grande di loro. Diventa importante valutare in questa chiave la passione della Jugoslavia nell'ottica del vertice di Belgrado.

Nell'insieme, l'impressionante consesso ha indicato di quanto credito gode il Paese. Il retroterra europeo si è presentato compatto: quello sterminato del Terzo Mondo, altrettanto sensibile alla posizione jugoslava, anche se corroso dalle iniziative castriste e dalle proprie beghe intestine. Rimane l'incognita delle intenzioni sovietiche. Si dice sempre e giustamente che l'Urss potrà fare nei confronti della Jugoslavia soltanto quanto la Jugoslavia stessa ed il resto del mondo gli concederà di fare. Però che cosa intende fare l'Urss?

Per sua decisione personale, lo hanno confermato fonti sovietiche, Breznev ha capovolto la tattica di una fredda distanza, il tatticismo di una attesa ed anche di diffidenza applicata nei confronti degli eredi di Tito da parte del Politburo cremliniano durante questi quattro mesi. Arrivando d'improvviso, Breznev ha rotto il ghiaccio ed ha ristabilito un dialogo. Ora si vedrà che potrà scaturire dal dialogo ripreso. Le prime valutazioni d'ambedue le parti sono ottimistiche.

I nuovi dirigenti però si sono qualificati come assertori della più conseguente linea titoista: Tito forse non avrebbe bisogno di dare ogni giorno prove della sua fede e formazione titoista, gli eredi invece sì, soprattutto in questo momento in cui tutto il mondo li osserva. Più prove daranno, meno concessi troveranno a Mosca, il che, dopo l'imprevista mossa di Breznev, non significa pur tuttavia che incorreranno in scomuniche. Anche perché la più grossa eredità che Tito ha lasciato loro è quella di non essere soli e isolati nel mondo e anche fra i comunisti, come lo era il maresciallo quando sfidò Stalin.

Frano Barbieri

Profughi nel mondo sono 16 milioni

NEW YORK — Il comitato americano per i profughi ha rivelato che il numero delle persone costrette ad abbandonare le proprie case e i propri Paesi era di 16 milioni alla fine del 1979, con un aumento di circa tre milioni rispetto all'anno precedente.

Questa la mappa dei profughi nel mondo:

Asia — Da 6,3 milioni nel 1978 a 7,3, inclusi quattro milioni di cambogiani). Non sono compresi gli afghani fuggiti dopo l'invasione russa.

Africa — Da 3,4 milioni a 4 milioni.

Medio Oriente —Da 2,7 milioni a 3,3 milioni.

America latina — Da 600.000 a un milione in particolare da Argentina, Haiti e Nicaragua.

Lo studio non tiene conto delle decine di migliaia di profughi cubani.

Europa Orientale — Da 200.000 a 230.000.

Migliaia di profughi sono rientrati alle loro case nello Zimbabwe.

Un'intera campata è precipitata nelle acque della Baia di Tampa

Nave sperona un ponte in Florida Autobus e vetture in mare: 40 morti

Il numero delle vittime non è definitivo, perché si ignora con esattezza quante auto siano state inghiottite dalle onde - Finora i sommozzatori hanno recuperato 31 corpi Un automobilista rimasto in bilico con la sua auto, nella tempesta, ha dato l'allarme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK - *Una quarantina di persone sono morte in seguito a un incredibile incidente nella Baia di Tampa, in Florida, sul Golfo del Messico. Alle 8 di ieri mattina una violenta mareggiata ha scagliato un mercantile battente bandiera liberiana contro un gigantesco ponte. Un autobus, un camion e un numero imprecisato di vetture, quattro o cinque, che lo stavano attraversando sulla carreggiata diretta a Sud sono precipitati in acqua. Il ponte, un complesso di campate lungo 22 chilometri e alto cinquanta metri, è quello di St. Petersburg, che unisce due tratti dell'autostrada «Sunshine Skyway», (la via del sole e del cielo). Il mercantile è piombato contro l'arcata occidentale, abbattendola per un tratto di quasi cento metri.*

Il tenente Hill, della polizia di St. Petersburg ha riferito che finora sono stati estratti dalle acque 31 cadaveri. L'autobus, diretto a Miami e proveniente da Chicago, aveva a bordo ventitré persone tra autisti e passeggeri. «Non sappiamo quanti altri automobilisti siano stati coinvolti nel disastro — ha detto il tenente —. La mareggiata ha ostacolato i soccorsi. Abbiamo ritrovato l'autobus, il camion, ma solo due vetture. Il mercantile è riuscito a trarre in salvo un'unica persona; probabilmente aveva sfondato un finestrino ed era risalita in superficie». Si ignora l'identità del salvato, che è stato trasportato in ospedale ed è sotto cura medica.

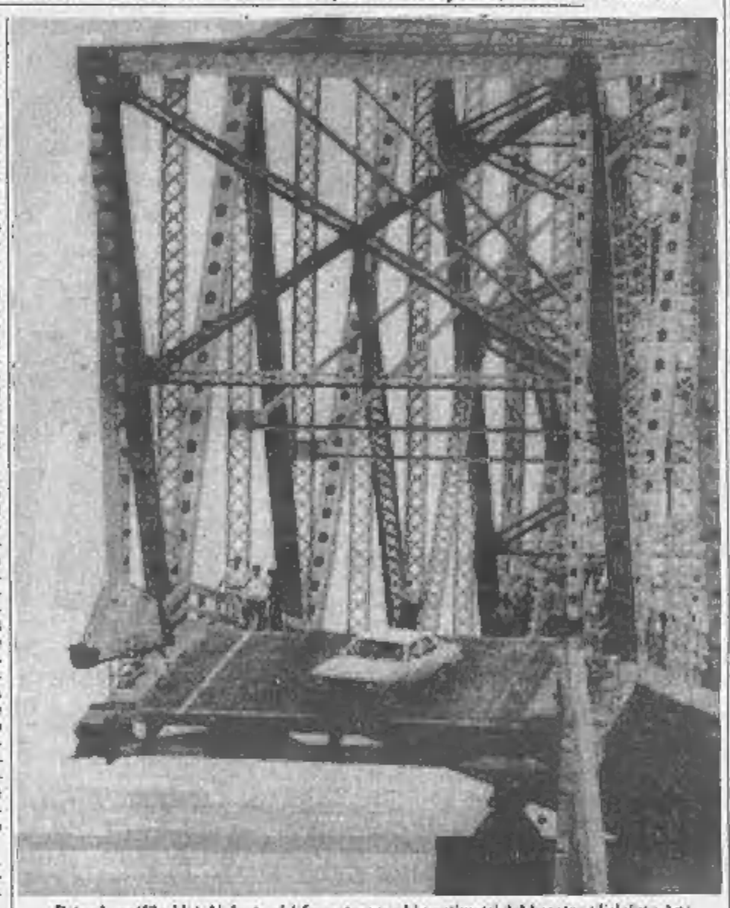
Un americano di 60 anni, Richard Hornbuckle, è miracolosamente sopravvissuto alla tragedia. Passava con l'automobile sul ponte quando è avvenuto lo scontro. Ha frenato di colpo e si è trovato sospeso a metà sul baratro; l'asfalto gli era caduto sotto il motore. E' uscito di corsa e si è precipitato a fermare le vetture che lo seguivano. Ha detto di aver visto davanti a sé un'automobile scomparire tra i flutti. «Era appena scoppiata una tempesta — ha riferito Hornbuckle — e non si vedeva nulla. Mi sono fatto conto soltanto più tardi che il ponte era stato investito da un mercantile». L'automobilista non aveva neppure scorto l'autobus.

Quando la polizia è arrivata, entrambi i tronconi dell'autostrada sono stati sgomberati e il traffico è rimasto bloccato. L'equipaggio del mercantile, il «Summit Venture», che portava un carico di fosfati, non ha saputo fornire informazioni precise sulla meccanica dell'incidente. Il timoniere ha spiegato che la visibilità era praticamente ridotta a zero e che era oltremodo difficile mantenere la nave in rotta. L'urto è stato terribile: molti dei marinai sono rimasti contusi o feriti. L'arcata del ponte è precipitata infatti sulla falda della nave, sfondandola in più punti, e mettendola in pericolo. Il mercantile è rimasto incastrato nelle strutture inferiori del ponte stesso, e ancora alcune ore dopo detriti continuavano a cadervi sopra dall'alto.

I sommozzatori e la guardia costiera, prontamente intervenuti su segnalazione della polizia, hanno svolto ricerche nelle acque in tempesta per alcune ore. La profondità massima in quella zona non è di venti metri circa, e la maggior parte dei cadaveri è stata recuperata entro le 13.

Gli incidenti nella Baia di Tampa sono rari, proprio a causa delle condizioni climatiche, che possono peggiorare senza preavviso. A gennaio, in circostanze analoghe, un battello della guardia costiera si era scontrato con un altro mercantile avendone la peggio. Ventisei membri dell'equipaggio erano morti. Il comandante della «Summit Venture» è stato fermato e sottoposto ad interrogatorio, ma sembra che non abbia nessuna responsabilità nella sciagura.

e. c.



Petersburg (Florida). Un'auto si è fermata a pochi centimetri dal baratro (Telefoto Ap)

Libertà anticipata a Patricia Hearst

WASHINGTON — Patricia Hearst, l'ereditiera californiana trasformatasi in guerrigliera e rapinatrice, è tornata ieri in stato di piena libertà grazie alla revoca — con due anni d'anticipo sul periodo fissato di cinque anni — della libertà condizionata in prova di buona condotta.

Patricia, nipote del magnate dei giornali William Randolph Hearst, fu già scontato una pena detentiva per le rapine e sparatorie cui partecipò nel 1975 con estremisti del sedicente «*esercito di liberazione simbionese*» al quale si era «convertita» dopo essere stata rapita.

Erano accusati di intimidazione ai dissidenti

Gheddafi ha richiamato a Tripoli i diplomatici espulsi dagli Usa

WASHINGTON — La Libia ha acconsentito a richiamare in patria quattro suoi diplomatici che il Dipartimento di Stato americano ha accusato di intimidazione nei confronti di dissidenti libici. I diplomatici lasceranno gli Stati Uniti domani.

L'annuncio è stato fatto in Stati Uniti e Libia ieri sera. In precedenza gli Usa avevano minacciato di chiudere l'«*Ufficio del popolo libico*» (cioè l'ambasciata a Washington) se i quattro funzionari, espulsi dagli Usa, non se ne fossero andati immediatamente, e se tutti gli altri non avessero compiuto i passi necessari a ottenere un regolare accreditamento diplomatico.

I quattro, accusati di tentativi d'intimidazione contro gli studenti libici che abitano negli Usa, si erano rifiutati di accettare l'ordine d'espulsione, negando di essere diplomatici accreditati.

L'ordine di espulsione comunicato dal ministero definiva «*inaccettabile*» la presenza dei quattro sul territorio degli Stati Uniti.

Funzionari americani affermano che decine di studenti libici hanno denunciato di essere stati sottoposti a intimidazioni da parte dei «*comitati della rivoluzione*», istituiti in numerose università dagli agenti di Gheddafi.

I giornalisti invitati nell'ambasciata hanno trovato i funzionari teasi ma sicuri di sé. Le pareti erano coperte di scritte quali «*Questa casa appartiene a chi vi abita*», e «*La formazione di partiti spacca la società*».

Venerdì 2 maggio era stato ordinato ai quattro funzionari di lasciare il Paese.

Gheddafi chiederà danni di guerra anche all'Italia

TRIPOLI — Il leader libico Gheddafi, secondo l'agenzia ufficiale Jana, ha dichiarato che la Libia chiederà «miliardi di dollari» a Inghilterra, Germania occidentale e Italia «come indennizzo per le pesanti perdite e danni subiti dalla Libia in seguito alla trasformazione del suolo libico, durante la seconda guerra mondiale, in teatro di terrorismo internazionale per i propri interessi».

Gheddafi, secondo l'agenzia, ha detto che se la Libia non otterrà gli indennizzi per via negoziata, si procederà al sequestro di «qualsiasi cosa possa ripagarci delle perdite e dei danni».

Il leader libico ha anche dichiarato che si sta «seriamente pensando» a un blocco delle forniture di petrolio all'Inghilterra e agli Stati Uniti e a «ritirare tutti i depositi dai due Paesi».

Comédie Française sciopero 2 giorni

PARIGI — Uno sciopero ha paralizzato per due giorni la Comédie Française, tempio del teatro classico francese. A «bloccare» la venerabile istituzione sono state le sedici vestiariste del teatro: recitare alla Comédie senza costumi è assolutamente impensabile.

Sarà lanciato entro il 10 giugno

Conferma da Pechino per il nuovo missile

PECHINO — La Cina lancerà tra il 12 maggio e il 1° giugno un missile verso un bersaglio localizzato nel Sud Pacifico. Lo ha confermato ufficialmente l'agenzia *Nuova Cina*. Si tratta di un missile per il trasporto di testate non meglio identificate. Il comunicato precisa che il vettore cadrà «*in una zona con un raggio di 70 miglia nautiche nell'Oceano Pacifico, a 7 gradi di latitudine Sud e 171,33 di longitudine Est*».

L'agenzia aggiunge che «*navi e mezzi aerei cinesi sorveglieranno operazioni in quella zona. Allo scopo di garantire la sicurezza delle navi e degli aerei in transito, il governo cinese chiede agli altri Paesi di impedire ai loro mezzi navali e aerei di entrare in quella zona*».

Nuova Cina non precisa di che missile si tratti, ma secondo informazioni di fonte cinese il lancio dovrebbe riguardare un vettore intercontinentale a lunga gittata.

Tra il 1970 e il gennaio del 1978 la Cina ha messo in orbita otto satelliti artificiali.

Secondo informazioni non ufficiali, sin dal 1979 la Cina era in grado di disporre di missili con una gittata di 3-5 mila miglia e capaci di portare un carico nucleare; sempre secondo informazioni di fonte non cinese, il terzo satellite artificiale lanciato il 26 luglio del 1975 avrebbe avuto a bordo strumenti.

Tra il 1964 e il 1976 la Cina ha compiuto ventidue esperimenti nucleari, in maggioranza nell'atmosfera. Il potenziale strategico cinese sarebbe oggi di circa 50 missili a carburante liquido con una gittata di 1500-1650 miglia (noti come «Css2»), una settantina di missili con una gittata massima di 700 miglia (noti come «Css1»), e circa dieci intercontinentali («Css3») della portata massima di 4000 miglia.

Gravi problemi di smistamento

Duemila cubani al giorno approdano nella Florida

WASHINGTON — I profughi cubani giunti in Florida negli ultimi 18 giorni sono oltre 25 mila. Nel campo di Fort Walton Beach, in Florida settentrionale, i funzionari dei servizi di immigrazione riescono a registrare al massimo 500 profughi al giorno, ma quotidianamente arrivano più di duemila persone, alcune delle quali si trovano a Fort Walton Beach da quasi una settimana e non sono ancora riuscite ad ottenere i documenti per lasciare il campo.

Dopo un lungo interrogatorio da parte delle autorità d'immigrazione, un profugo può lasciare il campo con documenti in regola, abiti puliti e 15 dollari.

L'esodo di cubani verso gli Stati Uniti, col consenso del governo di Fidel Castro, è aumentato dopo la decisione di concedere passaporti, da mercoledì scorso, a tutti gli abitanti che desiderano lasciare l'isola.

Il comandante della Guardia Costiera Usa, John Hayes, ha rivolto un appello al governo dell'Avana invitandolo a rispettare le norme internazionali sulla sicurezza dei naviganti. L'appello è una conseguenza dell'incessante afflusso di profughi verso le coste della Florida. La maggior parte degli esuli, secondo il comandante Hayes, viene costretta ad abbandonare il Paese con battelli sovraccarichi e privi dei requisiti di sicurezza. Un'imbarcazione a motore — ha detto Hayes — aveva a bordo 600 persone, ed era equipaggiata con cinture di salvataggio per 286.

Il ministero della Giustizia, intanto, ha formato un gruppo di lavoro interministeriale che avrà il compito di disporre il sequestro di tutti i battelli sprovvisti delle dotazioni di bordo e utilizzati dai proprietari per il trasporto a pagamento degli emigranti da Cuba.

SE NON HAI PROBLEMI DI COLORE
O DI ALLESTIMENTO
CHIEDI LE VETTURE A

PREZZI BLOCCATI

L'OFFERTA
E' LIMITATA AI MODELLI DISPONIBILI

FIAT FILIALE DI TORINO

Stato civile di Torino

8 MAGGIO 1980

NATI — Tunella Simone, Renna Antonia, Fagan Diego, Valentini Uberto, Rosal Valentina, Bonaventura Paolo, Ferrattallo Teresa; Zerbinati Marco, Benanti Francesco, Lerobina Roberto

MORTI — Sacco Maria Eugenia di anni 68, nata a Pozzolo Formigaro, pens., abitante in v. Artisti 15, Bianchini Augusto, a. 42, S. Remo, impiegato, v. S. Secondo 23, Sulleno Maria ved. Garnuseano, a. 87, Sali, pens., c. Vercelli 264; Dalpiano Carlo, a. 84, Predosa, pens., c. Sebastopoli 214; Besenzo Maria ved. Caudano, a. 75, Saluzzo, pens., Str. S. Margherita 130; Majocco Maria Cristina in Cancelli, a. 42, Torino, avvocato, c. Re Umberto 49; Cariglia Caterina in Giacobbe, a. 57, Pinti, pens., v. Issiglio 42; Orgiazzi Estella ved. Finocchio, a. 72, Torino, pens., c. Vercelli 362; Torelli Domenica, ved. Martinenghi, a. 88, Torino, pens., v. Villa della Regina 21; Sterna Angelina ved. Vacca, a. 86, Tonco, pens., v. Pietro 239.

Deceduti in ospedale: Lepore Lucia in Lamura, a. 78, Foggia, pens.; **De Blasi** Luigi, a. 71, Prato a Maria, pens; **Belardi** Remo, a. 24, Contenna, arbg.; **Pellegrino** Giuseppe, a. 79, Solero, pens.; **Landolfo** Antonio, a. 68, Viola, pens.; **Chiboudo** Maria, a. 79, Roascha, pens.; **Zaccone** Palmira ved. De Gennaro, a. 73, Grugnasco, pens.; **Saturno** Alfonso, a. 62, Torino, pens.; **Bellone** Bruna in Ferrero, a. 64, Rivalta, pens.; **Racquello** Andrea, a. 12, Alpignano, studente; **Cavallito** Giovanni, a. 83, Cocconato, pens.; **Fortunato** Ernesto, a. 60, Torino, pens.; **Zaghi** Mario, a. 50, Adria, pens.; **Pizzarini** Francesca, a. 74, Castellazzo Bormida, pens.; **Abadiel** Andrew Olatunde, a. 44, Orbassano, professore; **Scarino** Luigia in Agosto, 66, Castiglione Falletto, pens.; **Novello** Luigi, a. 56, Asti, pens.; **Berletta** Massimo, a. 62, Valgiano, pens.; **Ceraglia** Anna, a. 76, Torino, pens.; **Ciuvel** Maria, a. 73, Corato, pens.; **Di Criaio** Pietro, a. 71, Maschito, pens.; **Ghio** Maria Pierina in Doglioni, a. 64, Moncalieri, casal.; **Uessalo** Ermp, a. 75, Cicarze pens.; **Cavallo** Francesco, a. 83, Ceglie Messapico, pens.; **Barbone** Ugo, a. 70, Givoi, pens.

Nati 10 - Matrimoni 41 - Morti 35

(Segue da pagina 4)

«Abbiamo posto la nostra speranza nell'Uomo vivente, che è il salvatore di tutti gli uomini»

1 Timoteo 4 : 10

Serenamente e in pace

Bruno Decker

Lo annunciano con dolore la moglie **Olga**, i figli **Franco** e **Marco**, la nuora e i nipoti, la sorella **Lisa** e **Marcella**, il fratello **Mario**, i parenti tutti. Il funerale avrà luogo nel tempio Valdese di Torre Pellice sabato 10 corr. alle ore 11

— **Napoli**, 8 maggio 1980

Sono vicini a Marco e Franco gli amici **Mimmo** e **Adriana Romeo**, **Gianni** ed **Elsa Turati**, **Ottavio** e **Amina Trucco**, **Dante** e **Rosanna Geymonat**, **Nello** e **Marisa Geymonat**, **Franco** e **Flaminia Galli**, **Aldo** e **Lylli Arbore**

Serenamente e cristianamente è mancata

Giuseppina Caruzzo ved. Peirotti

A funerali avvenuti l'annunciano il figlio **Armando**, con la moglie **Jucci** e i figli **Paolalinda**, sorella, cognate, parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Valle.

— **Valle Torinese**, 9 maggio 1980

Cristianamente è mancato

Giorgio Ravello

anni 60

Lo annunciano i figli **Michela** con la moglie **Rita**, **Fernando** con la moglie **Rita**, i nipoti **Anna**, **Eva**, **Giorgio**, **Walter** e **Carolina**. Funerali sabato 10 corr. ore 9 partenza dall'abitazione via Cristoforo Colombo 42

— **Moncalieri**, 10 maggio 1980

Recentemente e munito dei conforti della Religione

geom. Guido Ferrara

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Piera**, la figlia **Mirna** con **Norberto Carulli** e i piccoli **Corrado** e **Matteo**, **Monica** con **Mario Ratelli**, il fratello **Angelo** con **Giulia**, i nipoti **Vittorino**, **Severino** con **Franca**, Benedicevano oggi due lo ospedale Mauriziano, funerali in Gruglia sca ore 15

— **Torino**, 10 maggio 1980

Partecipano commossi al grave lutto gio **Clara**, **Florina** e suoi **Teresa**, **Eugenio Rolando** e **Liliana**, **Carla**, **Lucia** e **Marco** con **Franca**, **Flavia** e famiglie Si associano al grande dolore **Beppe**, **Anita**, **Laura**, **Franco**, **Paolo** e **Carla** e **Lucia**.

Si associano al dolore

Giovanni Binotto e famiglia
Piero Binotto e famiglia
Giuseppe Borello e famiglia
Quinto Quarto e famiglia
Giuseppina Daniele.

Si uniscono al dolore **Carlo Rege** e famiglia

La **Rosa e C.** partecipano al dolore

Emanuele Mogavero con la moglie **Bara** ed i figli **Gianfranco** e **Paolo** piangono la perdita dell'amico carissimo

geom. Guido Ferrara

— **Torino**, 10 maggio 1980

Sono vicini ai familiari **Nilde** e **Alfredo**.

Anna e **Renzo Quilna** e mamma partecipano al dolore della famiglia Ferrara per la scomparsa del caro amico **GUIDO**.

La famiglia Turbo partecipa al dolore delle moglie e dei figli

È mancato

Paolo Vannone

di anni 58

Lo annunciano i papà **Angelo**, la sorella, parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 15,30 da via Asiago 45. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Borgo**, 8 maggio 1980

Partecipano al dolore dei papà la zia **Severina Tarella**, i cugini **Nilla** e **Nina Capriolo**, **Dario** e **Dina Capriolo**, **Carla**, **Giovanni Gallo** e famiglia, **Claudia**, **Giovanni Tarella** e famiglia, **Maurizzia Capello** invariati e famiglie

Presidente, Consiglieri, Soci del Lions Club di Ivrea partecipano con profonde commozione al dolore dell'amico **Angelo Vannone** per l'improvvisa scomparsa della figlia **PAOLA**.

I **Colleghi** della **Direzione Distribuzione Prodotti Olivetti** partecipano al lutto del rag. Vannone

Partecipano al dolore di Angelo gli amici **Anna** e **Pier Luigi Balma**, **Gisel** e **Renzo Brunero**, **Ernestina Teagno** e famiglia, **Luigina Bertaldo** e figli, **Guido Fasauto Milan**, **Roberto** e **Pierlorenzo Basiglio**.

Crudelmente è mancata

Maria Teresa Cenavera nata Ferro

anni 69

L'annunciano i figli **Luigi**, **Lucia**, **Ignazio**, **Max** con rispettive famiglie, sorelle, parenti e parenti tutti. Funerali sabato 10 corr. alle ore 15 dall'abitazione Strada Maggiore 103 (Cascina Maghetta) e alle ore 15,15 dall'oratorio. Un ringraziamento particolare al dott. Geramitto per le amorevoli cure prestate. Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non manda a fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Casalle**, 9 maggio 1980

Partecipano al lutto **Enrico**, **Sebastiano**, **Lorenzo** e **Alberto Vaschetto**

Pier Carlo Robbiano
Luciano Rocca
Massimiliano e **Giuseppe Bo**
prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Liliana Chiola Savant

— **Torino**, 9 maggio 1980

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maretimo 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via C. Vecchia 23; GORIZIA, corso Italia 88; IMPERIA, via Bonfiglio 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, via A. Costa 32; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Cesare Fontana 13; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lordron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono rivolgersi a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 40 tabulati, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 4400 la riga. Rubrica 6: domanda impiego L. 1800, lavoro L. 2000, diversi L. 4200. Rubrica 9 e 11 (alberghi) L. 1800. Avvisi urgenti: cifra base e nessuni si riduce. Avvisi urgenti della base e urgentissimi triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» o «Stampa Sera» dei lunedì. Coloro che desiderano ricevere copia o fotocopia possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino» l'importo del solo cassetta è di L. 600 per cadauno, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondente.

L.p. Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare la natura e di non accettare eventuali inserzioni ritenute moralmente incerte agli annunci, non inoltrando loro alcuna forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di accompagnamento. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta saranno inviate (per posta o telegramma) laddove se esaurisca o raccomandata.

Per una speciale assistenza intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli inviti possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inadempienza è perseguibile a rigorosa tale legge.

1 Commerciali

AUTOGRU 10-7 tonnellate braccio telescopico M42 perfetta vendesi. Telefonare 011 837.330 ore pasti.

GRU semovente telescopica portata 060 qli 40 ottimo stato vendesi. Telefonare 0185 85.564 (avvisato).

MACCHINARI vibro finitrice Blaw Knox PF45 gommata con allargamenti idraulici Mabet vendesi. Telefonare 536.533.

OCCASIONE vendo gru automontante attrezzata m 30 motocompressore e 2 mila palomella inversora con pala. Telefonare 549.815h

PRIVATO vende rimorchio per esterni RV 900 Fiat possibile prova rettifica cambiamenti. Tel 837.1960 - 606.9268 ore serali.

VENDESI imbottigliatrice automatica liter 0 boccioni con evaporatore miniburro ambo Lavorano insieme o pure solo 60e80 corse nuove. Telefonare 0321 400.747.

VENDO gulla Fiat 615 cingolata. Telefono 011 935.8021 ore pasti.

2 Affari e capitali

A. AVETE bisogno di un prestito subito e a tasso agevolato? Telefonate al 6564585 ore ufficio. Massima riservatezza.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza via S. Teresa 23 tel. 539.029

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale Orsino continuato Corso Galileo Ferraris 146, tel. 594.718.

CORRENTISTI cercasi imprenditori privato finanzia immediatamente Tel. 541.364.

PAIY Finanziamenti su automezzi e permessi cessione immediata stessi mezzi. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.134 - 530.287.

MUTUI

concediamo in 20 giorni e tassi inferiori ecco per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 49, tel. 749.722

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia a qualsiasi categoria persone fisiche. Via Volvedo, ristrutturazione. Tel. 695.217

PRIVATO cercasi massimi investitori con formula leasing minimo 10 milioni. Per appuntamento tel. 650.3973.

3 Aziende, negozi

A.C.E. affare Pinerolese palazzetto attrezzato falegnameria artigianale a mun negozio 50 milioni. Tel. 882137.

A fine 15 milioni 100 mq vendo ovvisla ampia rivendita zona centro pagamento rateale. Telefonare 858.835.

A Rivoli cedesi negozio arredo ottimo zona centralissima, ottima posizione. Telefonare 956.4078 dopo ore 20.

ABBIGLIAMENTO cedesi via Cavour 16 Settimo Tel. 805 8700 avviato centro milioni annui vero affare.

ABBIGLIAMENTO licenza originale 5 vetrine, macchine per cucire e pertinenze di vendita pronte cedesi per 10 milioni tutto compreso. Tel. 811.4533.

ACCONCIATURE signora cedesi zona Mirafiori L. 12 milioni. Telefonare 891 2692, dopo ore 20

ACCONCIATURE cede negozio avviatissimo. Telefonare ore pasti 720.318

AFFARE cedesi impianti per sala pilates Tolentino con sedarie, mobili salute. Tel. 0183 30.520, solo veramente interessati.

AFFARE per cessazione attività vendo attrezzatura negozio lattaia alimentari. Telefonare 386.871

AFFARONE dimobili Curati vendesi farmacie-calze. Scrivere «Pubblimass 12/B — 12100 Cuneo».

AFFARONE licenza comunale abbigliamento confezioni famigliare vendo chiamata avviatissima impresa v. Marconi 20 To.

AFFARONE vendo bar zona Vanchiglietta Telefonare 885.119 ore pasti

AFFITTO esperti albergo funzionante confine svizzero 60 Varese 30 letti. Scrivere Gerbini, Fermo Posta 47033 Cermenate.

ALBENGA avviatissimo negozio parrucchiera per signora ottima clientela possibilità gestione coppia. Telefonare 0182 50.114 ore ufficio.

ALIMENTARI minimarket Valle Lanzo zona scelta linea massa cedo 15 milioni metà contanti. Telefonare 770.178.

AMBULANTE abbigli calze pesca cedo causa motivo no posto fisso richiesti L. 7 milioni. Tel. 304.043.

ARGENTERIA bigiotteria lastre XIV vendo contanti Tel. 712033 ore pasti.

ARMATAGGIA cedesi completissima avviata macelleria. Telefonare 0186 43.267 ore ufficio.

AVVIATISSIMA eccezionale vendesi (muri compresi). Scrivete «Pubblimpass 2014 — 10100 Torino».

AVVIATISSIMO mini market frutta e verdura cedesi da privato a privato Borgata Lanzo. Telefonare 200.681.

AZIENDA elettromeccanica ampi locali attività ventennale senza concorrenti per defenestrata (separazione) con fabbrica impianti mentalità (separazione) con fabbrica impianti mentalità (separazione) con fabbrica impianti mentalità

Indispensabile l'intervento a difesa del patrimonio artistico e storico

Roma: per salvare i marmi antichi una legge speciale e 180 miliardi

L'annuncio dato dal ministro dei Beni culturali Biasini - La Colonna Traiana, l'Arco di Costantino e la Colonna Antonina, corrosi da un processo di gessificazione inarrestabile che minaccia di distruggerli

ROMA — Nell'aula austera del Collegio romano, l'annuncio è solenne: centottanta miliardi, non una legge speciale, per i «marmi dell'urbe» che crollano. La Colonna traiana, l'arco di Costantino, la Colonna antonina, corrosi da un processo di gessificazione inarrestabile, si sfaldano e il ministro per i Beni culturali promette, al più presto, un finanziamento straordinario per il patrimonio archeologico della capitale.

Nel silenzio del «parlamentino» per i beni culturali, la prima apparizione del ministro Odoardo Biasini, è accolta con sollievo. Soprintendenti soddisfatti, consiglieri raggianti. Biasini dà assicurazioni: farà sloggiare il Circolo delle forze armate di palazzo Barberini; si provvederà ai topi che infestano l'Istituto centrale del catalogo mentre «ogni sforzo» sarà indirizzato sui musei, chiusi alla domenica: «*Almeno — dice — in otto o nove città di maggior rilievo turisti e studiosi non troveranno porte sbarrate*».

La prima dichiarazione d'intenti di Oddo Biasini è lastricata di buone intenzioni, ma, al primo nodo, ancora un'occasione mancata: una legge rigorosa che si riproponeva di mettere un po' d'ordine nell'arcipelago sconosciuto delle Fondazioni, delle Accademie, degli Istituti di cultura, finisce col disperdersi nel momento della sua applicazione. Non avremo più Fondazioni a duemila lire al mese, ma cinque miliardi saranno ripartiti con criteri in molti casi diversi da quelli indicati dal legislatore: la ricerca, la programmazione, l'attrezzatura culturale.

Nella tabella allegata alla legge Amaldi tano trasmessa al ministero del Tesoro e alle commissioni competenti della Camera e del Senato si premia, con 50 milioni ogni anno, un istituto internazionale intestato al nome di Maritain che sino ad oggi s'è occupato di serate al pianoforte e nel capitolietto riservato agli istituti di filologia, di linguistica e di letteratura, si inserisce il Vittoriale degli italiani a Gardone Riviera. Venticinque milioni vanno a Capo di Ponte al centro Camuno di studi preistorici e il doppio all'associazione romana «Don Giuseppe de Luca». Un istituto di studi religiosi di Bologna beneficia di 56 milioni, 6 in più della fondazione Cini di Venezia. Si disattende la raccomandazione del Parlamento per le Fondazioni meridionali assegnando soltanto 20 milioni all'Istituto per gli studi filosofici di Napoli celebrato in Italia e all'estero per l'altissima attività di ricerca e per la sua biblioteca di 120 mila volumi.

Il ministro si giustifica. «*Non sono stato io a fare le scelte*, dichiara in una conferenza stampa, *sono stati chiesti pareri a personalità della cultura sulla cui obiettività non si possono sollevare dubbi*». Ministro da quindici giorni, Biasini lascia intendere che molte sono le incrostazioni del passato e che la lotta per escludere è stata dura. «*Molti erano i pretendenti — dice — abbiamo tagliato: da cinquecento aspiranti siamo scesi a 166*».

Nel rifare la storia del ministero, dopo la fase «costituente» di Giovanni Spadolini, molte sono state le difficoltà «*per evidenti ragioni politiche nel regime* — ha detto — il "maggiorano introvabili" del quale hanno sofferto i miei predecessori negli ultimi quattro anni». Ma ora è il momento di cambiare e Biasini è apparso deciso. «*Il nostro ministero* — ha detto — *rappresenta il momento istituzionale e tutela della cultura, capace di difendere e valorizzare i momenti individuali*». Come salvaguardare la burocrazia, s'è domandato, «*dalla burocratizzazione che contiene molti rischi? Come arginare, al servizio della cultura, quel dirigismo che è di ogni burocrazia e che, nel nostro caso, rischierebbe di preludere a vera e propria "burocrazia dello spirito" come auspicò dello Benedetto Croce*».

E qui il passaggio non è apparso cifrato. L'Istituto per gli studi storici fondato da Benedetto Croce, legato alla tradizione di Raffaele Mattioli, si è volontariamente escluso dal contributo della legge Amaldi tano. Giovanni Pugliese Carratelli, accademico dei Lincei, ricorda: «*Mattioli rifiutò l'aiuto che un presidente della Repubblica voleva fargli pervenire nel timore di una volontà di intervento sulla libertà nella ricerca*».

Biasini è fermo: «*Spetta alla cultura* — afferma con solennità — *gestire la cultura; è onere ed onore della struttura amministrativa fornire appunto gli strumenti*». Poi a chi vede nelle soprintendenze forze centrifughe, un avvertimento: «*Il ministero non deve essere invadente: ma questo non significa che debba essere inerte o, peggio, assente*». Ritiene indispensabili «*contatti sempre più assidui*» tra Roma e le soprintendenze ed è al lavoro per «*individuare insieme gli strumenti per il problema del coordinamento e della programmazione, nella convinzione che credo comune* — ha detto — *delle carenze che qui si registrano*».

C'è il proposito di un nuovo organismo di raccordo tra direzioni generali, soprintendenze e consiglio nazionale «*per il quale* — ha ricordato — *sono necessarie convocazioni più frequenti*». Per la legge di tutela, sempre annunciata e mai realizzata, Biasini respinge le declamazioni di panregionalismo e nell'aula solenne del Collegio romano sembrano risuonare le parole di Concetto Marchesi all'Assemblea costituente contro la «*raffica regionalista*».

La proprietà del bene culturale non è messa in discussione ma si pone l'accento sugli obblighi di conservazione. Biasini ricorda le agevolazioni fiscali che hanno reso possibile lo sviluppo in Gran Bretagna del National Trust ma anche le espropriazioni «*senza indennizzo a favore del demanio*» a carico dei proprietari inadempienti. Nella conferenza stampa Biasini torna alla legge speciale per Roma. Anche qui un problema: 180 miliardi e la capacità di spenderli pensando alla concezione del bene culturale come «investimento produttivo» perché la «lebbra dei marmi» sia debellata.

Francesco Santini

Moschea a Roma mercoledì decide il Tar

ROMA — Il Tribunale amministrativo regionale del Lazio prenderà, mercoledì prossimo, una decisione definitiva sulla moschea di Roma.

La seconda sezione del Tar deve esprimersi sul ricorso di trentuno cittadini che contestano la localizzazione a Monte Antenne del primo centro romano destinato a chi professa e a chi studia la religione islamica.

I ricorrenti, tutti abitanti in via Giacinta Pezzana, una strada che confina con l'area interessata al progetto (per la cronaca elaborato dall'architetto Paolo Portoghesi), chiedono non solo la revoca della concessione edilizia, ma anche quella dell'atto con cui il Comune ha donato il terreno ai Paesi arabi (donazione risalente al '74), del nulla osta della Sovrintendenza ai beni ambientali ed architettonici, della variante al piano regolatore del '67 che ha confermato la destinazione dell'area (tre ettari) a «servizi pubblici generali».

«La legge deve essere migliorata»

Mercoledì lo sciopero di mezzadri e coloni contro i patti agrari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le organizzazioni sindacali dei coltivatori sono in agitazione per protestare contro il tipo di legge sui patti agrari che stanno approvando i senatori. Mercoledì prossimo è stata proclamata una giornata di mobilitazione nazionale dalla Confcoltivatori e dai coltivatori a contratto, in coincidenza con la ripresa del dibattito al Senato. Come avevano già fatto le confederazioni Cgil-Cisl-Uil, la richiesta è che la legge venga migliorata in senso più favorevole ai coltivatori, riprendendo il vecchio testo che finì insabbiato nella passata legislatura.

I comunisti, in particolare, che al Senato si sono fatti portavoce di queste organizzazioni, sostengono che la legge in discussione è stata peggiorata dalla attuale maggioranza di governo, soprattutto per «*l'aumento esoso dei canoni di affitto*». Il ministro dell'agricoltura Marcora replica a queste accuse spiegando che la legge «*non può accontentare tutti, dovendo contemperare interessi diversi e spesso contrastanti*».

Insomma, ancora polemiche anche molto aspre attorno alla legge che regola i rapporti nelle campagne (i cosiddetti patti agrari), legge in discussione fin dal 1946 e mai approvata sino ad oggi. Regolarmente, ad ogni legislatura il problema dei patti agrari era affrontato e, regolarmente accantonato, visto che non si riusciva a trovare alcun accordo tra i gruppi che rappresentavano prevalentemente gli interessi dei proprietari terrieri e quelli che invece erano portavoce dei coltivatori.

Nel 1973, per la prima volta, il Senato riuscì ad approvare un disegno di legge in materia, con una ampia maggioranza (erano i tempi in cui il pci appoggiava il governo). Ma quando il testo passò alla Camera, fu bloccato dai deputati democristiani i quali, contraddicendo i loro colleghi di Palazzo Madama, ritennero la legge troppo favorevole ai coltivatori. Insabbiata ancora una volta, la legge decadde con la fine anticipata della legislatura.

Ora si ricomincia sulla base del vecchio testo, ma con delle innovazioni apportate dalla nuova maggioranza di governo dc-psi-pri. I punti maggiormente contestati dai comunisti e dalle organizzazioni dei coltivatori sono:

1) i coefficienti di rivalutazione del canone di affitto, ritenuti ora troppo onerosi (in alcuni casi sono triplicati rispetto alla legge del '76); 2) la durata dell'affitto, abbreviata a 15 anni, invece dei 16 previsti; 3) i parametri di conguaglio per gli arretrati che i coltivatori debbono versare ai proprietari dal 1971 ad oggi.

Ha detto il sen. Petronio, socialista: «*Non siamo di fronte a una vera e propria riforma, ma ad una legge di razionalizzazione. Comunque, ci sono delle novità, come il ripristino della piena facoltà per le parti di regolare come meglio credono il loro rapporto, a condizione che gli accordi sottoscritti ricevano l'approvazione delle organizzazioni professionali o avvengano davanti al giudice. Per i contratti in corso, inoltre, la durata viene scioglionata con un minimo di 12 anni*».

Ribatte il senatore comunista Zavattini: «*Con i peggioramenti imposti dalla dc, che accoglie le pressioni della grande proprietà agraria, si avrà un massiccio trasferimento di capitali dagli investimenti alla rendita parassitaria, mentre non sarà conveniente per i contadini chiedere la conversione del contratto di mezzadria in affitto*».

Il Senato riprende l'esame del disegno di legge mercoledì, per approvarlo nel complesso in settimana.

Pertini oggi in Algeria

ROMA — Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, parte stamane per una visita in Algeria, accompagnato dal ministro degli Esteri, Emilio Colombo. Pertini avrà colloqui con il presidente Benjedid Chadli, mentre Colombo si incontrerà con il collega Mohamed Seddik Ben Yahia.

Avrebbe 4 mercantili, due sono stati sequestrati

Soldi all'estero e «navi ombra» arrestato un avvocato genovese

E' Francesco Rizzuto - Avrebbe portato capitali in Svizzera per poter svolgere l'attività di armatore con bandiera di comodo

GENOVA — L'avvocato Francesco Rizzuto, 49 anni, è stato arrestato nel suo studio di piazza della Vittoria dalla polizia tributaria. E' accusato di aver costituito in Svizzera «*disponibilità bancarie*» contravvenendo alla legge finanziaria.

Sul professionista però, pende un sospetto ben più grave: i fondi, il cui ammontare non è stato precisato, sarebbero serviti per svolgere l'attività di «armatore-ombra». Si sospetta che Rizzuto sia proprietario di quattro motonavi, intestate ovviamente a società registrate in Svizzera, battenti bandiera panamense. Due di queste unità, i mercantili «Gloria Star» e «Mary Star» alla fonda rispettivamente nei porti di Chioggia e di Trapani, sono state poste sotto sequestro. Analogo provvedimento è previsto per le altre due navi, che però, a quanto sembra, si troverebbero in viaggio e comunque attraccate in porti stranieri, dove non è possibile, per il momento, applicare il provvedimento.

Assieme all'avvocato Rizzuto, è stato arrestato, sempre in collegamento alla medesima vicenda, l'ing. Michele Persich, che avrebbe avuto la attività di raccomandatario marittimo senza aver ottenuto l'apposita iscrizione presso il registro della Camera di Commercio, come è previsto dalla legge del 1977. Questa legge venne escogitata per combattere gli «armatori ombra» in seguito al clamoroso processo «Seagull», il mercantile che nel 1974 si inabissò nel Canale di Sicilia con tutto l'equipaggio: trenta uomini. Nessuno si salvò.

Le indagini a carico di Rizzuto e di Persich erano cominciate all'inizio di quest'anno ed erano state svolte dalla Finanza a Genova, in molti porti italiani, a Roma e si erano spinte sino in Svizzera, presso uffici notarili e istituti di credito di Lugano, Bellinzona e altri centri del Canton Ticino. In passato Rizzuto s'era occupato quasi esclusivamente di problemi marittimi. Aveva difeso, l'anno scorso, Guarnero Agostini, un uomo d'affari piuttosto noto a Genova, ritenuto un «armatore ombra», che era stato accusato d'aver ingaggiato irregolarmente dei marittimi italiani. E' nato che a Genova, nella città vecchia, è ancora fiorente il «mercato» degli ingaggi clandestini.

La polizia tributaria ha effettuato nello studio di Rizzuto e anche negli uffici di Persich una minuziosa perquisizione e ha sequestrato una grande quantità di documenti, registri, ricevute che saranno esaminati e valutati nei prossimi giorni.

Paolo Lingua

Sono "adottabili" i fratelli del bimbo morto denutrito

CAGLIARI — I tre fratelli di Mario Andrea Cadoni, il bimbo di Alghero, di 20 mesi, morto il 25 aprile in ospedale per il gravissimo stato di denutrizione e le percosse subite, possono essere adottati da altre famiglie.

Il tribunale per i minorenni di Cagliari ha infatti pronunciato ieri la dichiarazione di adottabilità dei tre bambini in conformità al parere espresso dal pubblico ministero. I piccoli — Elio, di 3 anni, Marcello, di 1 anno, e Alessandro, di 26 mesi, gemello di Mario Andrea — erano stati ricoverati nella sezione pediatrica del nosocomio di Alghero insieme al fratellino poi deceduto.

Il più grande, dimesso nei giorni scorsi, è stato trasferito all'orfanotrofio di Sassari in attesa della conclusione della procedura per l'affidamento ad altro nucleo familiare. Marcello e Alessandro sono tuttora in ospedale: il primo è convalescente essendo stato sottoposto a un'operazione di ernia; il secondo, che era stato ricoverato in fin di vita, è notevolmente migliorato.

Roma: il clamoroso colpo dei maghi della fiamma ossidrica

Offrono 800 milioni per una «spiata» i derubati nel caveau della banca

Nelle 180 cassette di sicurezza sventrate e svuotate c'erano valori per 7-8 miliardi «Siamo disposti a pagare il 10% - dice il rappresentante dei danneggiati - per recuperare i nostri averi» - Garantita la massima discrezione: trattative condotte da un legale

ROMA — Gli «orfanelli del nuovo» — cioè i 180 intestatari delle cassette di sicurezza svuotate durante la fine settimana in una filiale del Banco di Sicilia a Roma — hanno deciso di «consorziarsi» e offrire circa 800 milioni di lire a chi darà indicazioni che portino al recupero dei beni sottratti. Il bilancio che loro stessi hanno fatto del furto — avvenuto nell'agenzia numero 4, in via Carlo Alberto — è di circa 7-8 miliardi di lire e la percentuale promessa è il dieci per cento: la «taglia» sarà quindi di 7-800 milioni.

Un rappresentante del «consorzio» ha detto che, per ora, sono disponibili «solo alcune decine di milioni», ma che se l'informazione sarà attendibile il resto della somma promessa sarà raccolto nel giro di 12 ore. Il «consorzio» è per ora formato da 140 clienti derubati, ma il suo cercando di interessare anche tutti gli altri.

La pratica per lo «scambio» tra l'informazione e il denaro sarà affidata ad un avvocato. «*E' un'offerta* — ha detto ancora il rappresentante del "consorzio" — *che pensiamo possa allettare tanta gente: chi materialmente ha partecipato al colpo e anche chi abbia saputo in qualche modo qualcosa. Noi offriamo la massima discrezione: il nostro primo interesse è recuperare quanto abbiamo perso, spesso i risparmi di 30 anni di lavoro*».

I titolari delle cassette di sicurezza hanno pure deciso di fare causa alla banca per difetto di custodia: ritengono che gli allarmi collegati al «caveau» non fossero sufficienti. Un parere non condiviso dalla direzione della filiale, secondo la quale l'antifurto era «*veramente buono e in perfetta efficienza*».

Il furto è stato scoperto lunedì mattina: durante il sopralluogo che quasi tutti i derubati hanno subito fatto nella sede dell'istituto di credito, è nata l'idea del «consorzio». Per contratto, chi noleggia una cassetta di sicurezza si impegna a non conservarvi oggetti per un valore di oltre un milione di lire e questa è la cifra assicurata dalla banca.

Ma gli intestatari di cassette conservano nel «caveau» molto di più: alcuni — ha detto il loro «rappresentante» — vi tenevano lingotti d'oro, sterline gioielli, valori per centinaia di milioni di lire. Come sperare di poter rivedere i loro beni? Offrendo molti soldi, forse più di quanto possano ricavare gli stessi ladri rivendendo la merce, tanto da indurre qualcuno a fare una «spiata». Ovviamente, per fare una cosa del genere, era necessario unirsi: cosa che 140 clienti su 180 hanno deciso di fare. Risultato: la più grossa taglia finora offerta.

Traforo G. Sasso bloccati i lavori

TERAMO — I lavori di perforazione del traforo autostradale del Gran Sasso sono stati ieri bloccati nel versante di Teramo. Lo hanno annunciato i sindacati, nel corso di una imponente manifestazione a Isola del Gran Sasso, svoltasi con la partecipazione di un migliaio di donne.

I lavori non saranno ripresi se governo e Regione non forniranno concrete assicurazioni sul mantenimento degli attuali livelli occupazionali che riguardano i circa 3.000 operai dei cantieri autostradali. I lavoratori chiedono l'avvio di opere pubbliche già programmate nella Val Vomano.

Yamani a Roma forse in giugno

ROMA — Il ministro saudita del petrolio Ahmed Zaki Yamani verrà presto in Italia, probabilmente a giugno. Yamani ha, infatti, accettato l'invito dell'Associazione di amicizia italo-araba per tenere a Roma una conferenza sul petrolio e sulle fonti di energia: «*La visita avverrà molto probabilmente prima dell'estate* — ha detto il segretario dell'associazione Emo Egoli — *in occasione del già programmato viaggio di Yamani in Europa*». L'accettazione dell'invito è stata confermata all'associazione dall'ambasciatore dell'Arabia Saudita a Roma Torki.

Ucciso due anni fa dalle «Br»

Piccoli commemora la figura di Moro

ROMA — A due anni dall'uccisione del leader democristiano Aldo Moro, corone di fiori sono state deposte ieri mattina in via Caetani, nel luogo dove la salma dell'uomo politico fu fatta trovare dalle Brigate rosse nel vano portabagagli di una «Renault».

Le corone, una del Comune, l'altra del Comitato romano della democrazia cristiana, sono state deposte dal sindaco, Petroselli, e dal segretario della dc, Piccoli, ai due lati della lapide che commemora la morte di Moro.

Ai piedi della due corone numerosi sono i mazzi di fiori deposti prevalentemente da privati cittadini.

Dopo la deposizione delle corone in via Caetani, Piccoli, insieme con altre autorità, si è recato in via Fani, nel luogo dove il 16 marzo 1978 Moro fu rapito ed i suoi cinque uomini di scorta assassinati.

Il segretario democristiano, accompagnato dall'on. Galloni, è poi andato nel cimitero di Torrita Tiberina, dove Aldo Moro è sepolto. A Torrita Tiberina si è recato, nel pomeriggio, anche il presidente Pertini che ha sostato a lungo davanti alla tomba dello scomparso statista.

Ricordando la figura politica e umana di Moro, Piccoli ha affermato che «*colpendo lui il terrorismo eversivo ha voluto colpire la sua capacità di mediazione, la sua funzione equilibratrice del quadro politico. Sono ideali che dobbiamo recuperare. La biografia politica di Moro appare simboleggiare la biografia trentennale della dc. Moro fin dall'inizio "disse" l'immagine giusta, ma da sempre è troppo commentata di una dc portiere del palazzo: noi non siamo chiamati a far la guardia alle istituzioni, a preservare un ordine semplicemente rassicurante: noi siamo chiamati a raccogliere con sensibilità popolare tutte le invenzioni dell'uomo nuovo*».

Prima che l'on. Piccoli commemorasse Moro, nella basilica dei Santi Apostoli era stata celebrata una messa in suffragio.

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Come tappi sul fiume di notizie

«Le pretese di neutralità, d'imparzialità e di obiettività. Il bere senza battere ciglio tutti i discorsi e l'accettare allo stesso modo tutti i rapporti ufficiali equivale al mettersi al servizio del punto di vista esposto ed illustrato dagli altri... L'elaborazione dei dispacci esige che il giornalista compia un continuo esame critico. Privo di ciò, galleggerà come un tappo sul fiume degli avvenimenti e non sarà capace di vederne tutta la portata». *Questa citazione da un recente saggio di Marc Paillet (Il giornalismo, edizioni Eri), mi conforta in una polemica che l'amico Jader Jacobelli, notissimo a tutti i lettori, ha voluto aprire con me su* La Stampa *(vedi articolo «Jacobelli contro Barbato», 6 maggio 1980).*

Sembra dunque che Jacobelli accolga la mia visione di un giornalismo critico e analitico, ma che la sottoponga poi a una serie di condizioni e di atteggiamenti quando essa si cali in un servizio pubblico. E' l'idea di un giornalismo «di secondo grado», come egli l'ha più volte apertamente definito. Per riassumere, compito del giornalista «pubblico» sarebbe quello di raccogliere le opinioni altrui, la mappa delle idee degli altri. Un tappo sul fiume degli avvenimenti, dice appunto Paillet. E perciò questa nota sarà un «Barbato contro Jacobelli», anzi contro la jacobellità, se così si può dire. Respingo fermamente, in ciò confortato dal parere di Enzo Cheli, una specificità del servizio pubblico nel campo dell'informazione. Non siamo diversi: e cercherò di spiegare perché.

La realtà italiana, dice Umberto Eco, è fatta di segreti, di indiscrezioni, di reticenze. Chi non se ne avvede? Dire che Egidi si è dimesso da presidente dell'Eni è apparentemente una notizia obiettiva e impersonale: ma non tentando di spiegare perché lo ha fatto, e cosa c'è dietro (a rischio di sbagliare), si commette un clamoroso falso per omissione o per reticenza. E ritenersi di evitare il falso riferendo su quelle dimissioni le opinioni dei singoli gruppi o partiti (raccolte come? scelte come? tagliate come?), aumenta la dose di falsificazione e di presunta e illusoria obiettività. I fatti non sono semplici, la loro riproduzione meccanica è una menzogna bella e buona. E le opinioni politiche che li circondano e li commentano non sono in se stesse sufficienti ad analizzarli né sicuramente compongono un quadro di verità. Il mondo, chinoi, non è una Tribuna Politica. L'immenso flusso del reale, l'universo del possibile non si fa mettere intorno a un tavolino, con ciascuno segnalampa, per partecipare a un dibattito.

La «jacobellità» è un atteggiamento nobile, è il desiderio di avere certezze preventive, la garanzia che la realtà non scappi dalle maglie di una discussione istituzionale, fra forze circoscritte e limitate. Ma la verità è spesso più larga dei partiti. Non solo: i partiti stessi lanciano illegittimamente messaggi, adoperano le opinioni per inviare segnali. Tanto più ciò è vero in Italia dove — come ci ricorda Barbiellini Amidei — la politica è nominalistica, regna il sistema delle allusioni cifrate e in codice, impera «la necessità di parlare parlare parlare», tanto che «certi governi vivono soltanto sui giornali». Le opinioni altrui, dunque (comprese quelle dei giornalisti), sono elementi del gioco, non rinchiudono in gabbia le probabilità del reale.

Temo che alla funzione critica che è propria del giornalismo non si possano assegnare compiti ancillari. Nella sconfinata ragnatela dei fatti, non prescelgle, e così facendo già analizza. Il suo ruolo è, in un certo senso, di opposizione una politica al messaggio ufficiale che fatalmente, per sua natura, proviene dal potere. E' lo stesso Paillet a ricordarci che le istituzioni oppongono una spontanea resistenza allo spirito critico, tendono a presentarsi in una luce favorevole, ed il compito del giornalista tentare di togliere le maschere alle notizie. Lo farà con le sue radici e le sue griglie culturali scoperte, e sarà perciò egli stesso elemento della dialettica del reale.

Ma il pubblico è maturo, e ha la possibilità — e anzi il diritto — di assistere a questo confronto. In questa riscoperta del mestiere giornalistico la distinzione fra pubblico e privato non ha alcun significato, se non per il fatto che a causa della diffusione del messaggio televisivo, della sua penetrazione e delle regole che lo governano, lo scontro è più aspro, e i tentativi di controllo sono più aggressivi.

Il giornalista è assalito ogni giorno da migliaia di segni e di notizie, il cosmo degli avvenimenti è sconfinato. Pretendere di imprigionarli è una generosa illusione, anche se questo giudizio non autorizza certo la menzogna. Il sistema italiano, poi, mi sembra totalmente originale, poiché mescola il pubblico e il privato e deve cercare per entrambi regole comuni. Dice ancora Paillet che l'impatto politico del mezzo televisivo suggerisce al potere un intervento sempre più invadente, ma «la soluzione non è di dare la parola ogni tanto a interlocutori dell'opposizione». Non c'è altra strada che l'esercizio, rischioso ma fertile, dello spirito critico.

(Segue da pagina 5)

Con i conforti della Fede ha chiuso la sua esistenza terrena la

CONTESSA

Maria Roisoli-Matthieu di Pian Villar Genocchi

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Enrico con la moglie Paoladalberta Scarpa Bonazza Buora e la figlia Francesca Maria, la cognata Ada Cacocchi Negri, i nipoti e pronipoti Roisoli-Matthieu, Giusto, Lucatelli, Tiberio, i parenti tutti. Funerali sabato 10 maggio alle ore 10 nella Chiesa della Crocetta. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Moncalieri. Un vivissimo ringraziamento all'amico prof. Luigi Lacroix per le assidue costanti cure per anni affettuosamente prestate.

— Torino, 8 maggio 1980.

I nipoti **Fulvio e Bice Roisoli-Matthieu** con **Tino e Angelo, Elio ed Elena** piangono la cara zia **MARIA**.

Si unisce al dolore dei familiari **Giulietta Garoni Lovatelli**.

Carla Valentina piange l'**AMICA** carissima di sempre.

Le famiglie **Centaro, Capelli, Costantini, Lacroix**, partecipano al lutto.

I **Condomini** di via Colombo n. 19 partecipano commossi al dolore della famiglia per

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giacinto Caire

L'annunciano con profondo dolore: la figlia **Rosanna** con il marito **Carlo Colonico** e la cara **Angela**, la sorella **Maria** e parenti tutti. Funerali oggi 10 c.m. alle ore 15,45 partendo dall'abitazione via Genovesi 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 maggio 1980.

Maria Osborne Perocchio con **Andrea Lilla Anna** e **Mario** partecipano al grande dolore di Rosanna Carlo ed Angela.

Condomini Inquilini Amministratore Curatolo via **Genovesi 18** partecipano tutto famiglia Caire.

Cristianamente è mancata

Vittoria Cimino

Addolorati lo annunciano: sorella, fratello, cognate, nipoti, pronipoti. Partenza con benedizione oggi 10 ore 11 da Nuova Atlantide largo Gottardo. La cara salma sarà inumata a Borgaretto S. Spirito.

— Torino, 9 maggio 1980.

Le famiglie **Pacoli - Cella** partecipano commosse al dolore di Ilse e Dina.

E' prematuramente mancato

Elso Vandone

Lo annunciano affranti la moglie **Luigina**; i figli **Bruno, Adriana** con il marito **Giovanni Terlizzo** e la piccola **Eleonora**; i genitori, la sorella, i cognati, i nipoti, gli zii e parenti tutti. Funerali domenica 11 ore 18, Chiesa ortodossa Rondone, via XX Settembre 102, Casale. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Pezzana.

— Casale Monferrato, 9 maggio 1980.

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona del

dottor Eugenio Gilardino

di anni 22

Ne danno il doloroso annuncio: i genitori, il fratello **Giovanni**, zii, zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 maggio alle ore 10 partendo dall'abitazione piazza Vittorio Emanuele 14, Castelnuovo Bormida.

— Alessandria, 10 maggio 1980.

Gli amici intimi partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro

Attilio Garelli

Stefano Adriano
Sergio Bianchino
Chiaffredo Bione
Franco Bongiovanni
Giorgio Bramino
Giuseppe Cagliero
Pasquale Cilino
Luciano Enrici
Armando Facello
Mario Giuggia
Vincenzo Giuggia
Giuseppe Gola
Giovanni Lombardi
Bartolomeo Libeà
Angelo Massano
Giovanni Occelli
Stefano Soda
Giorgio Viney.

— Cuneo, 9 maggio 1980.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del signor Ugo Bruno per il decesso del papà

Secondino Bruno

— Torino, 9 maggio 1980.

La **Ripartizione VI Urbanistica** partecipa al dolore dei geom. Carlo Zeppegno per la scomparsa della mamma

Emilia Secco

— Torino, 9 maggio 1980.

RINGRAZIAMENTI

Teresita e Santino Piazza tengono celebrare domani 11 maggio alle ore 11 nel santuario della Madonna del Tempio di Cassia Monumento la Messa di trigesima in suffragio del loro caro

Umberto

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

— Asti, 10 maggio 1980.

La famiglia del compianto

COMMENDATORE

Renato Davico

ringrazia commossa autorità, organizzazioni sindacali, politiche, scuole, amici e quanti hanno partecipato al suo dolore.

— Torino, 10 maggio 1980.

ANNIVERSARI

1978 — 1980

Nella Guercio

Il tempo non attenua il ricordo della sua assenza. Un ricordo dolcissimo e caro. Santa messa domenica 11 maggio ore 8 cappella San Rocco.

— Orbassano, 10 maggio 1980.

1971 — 1980

Signor

Domenico Pia

vive sempre nel nostro ricordo. La moglie **Caterina Lovera** con figli e adorati nipotini **Roberto** e **Simone**.

1893 — 1979

Guido M. Gatti

Sempre nel ricordo di **Cleia** e **Vanna**.

— Roma, 10 maggio 1980.

10-5-70 — 10-5-80

Giorgio Barra

I suoi cari lo ricordano sempre con immutato affetto.

1978 — 1980

Clara Viora

Mai dimenticata. Messa 18 maggio ore 11 Bardassano.

Oggi su

STAMPA SERA

L'INSERTO TUTTOSPETTACOLI PER IL WEEKEND

12 pagine — Cinema, teatri, varietà, i programmi Tv di oggi e domani con i film delle emittenti private.

- Auto: arriva il palloncino - Attenti ad alzare il gomito - Come sarà il nuovo codice della strada
- Superbollo Diesel: sarà abolito?
- Lady Chatterly scandalizza di nuovo gli inglesi: la scena e il dialogo dei due amanti alla Tv.
- I conservatori in Piemonte: non c'è crisi per la musica.

EGITTO CAIRO-ASWAN-LUXOR in gruppo da TORINO. Partenze: 14/6 - 19/7 durata 8 gg. Pensione completa TUTTO COMPRESO L. 715.000. ATIV Tel 537.346 - 548.382 o presso Vs. Agenzia.

LADAKH E KASHMIR in occasione del Festival ENI, in gruppo da TORINO, 19/28-6. Escursioni, assistenza. Tutto incluso L. 1.250.000. ATIV Tel 548.382 - 537.346 o presso Vs. Agenzia.

CAP AURORA splende MAR NERO. In aereo in gruppo da TORINO. Soggiorni quindicinali. Hotel 1ª cat. Pensione completa. Partenze: 28/5, 13-27/7, 3-10-24/8. Da L. 338.000. ATIV - Tel 537.346 - 535.247 o presso Vs. Agenzia

MAGGIO partenze per Parigi in treno 5 gg. 10-17-24. 5 Vienna in treno 5 gg. 17-5, Monaco e Castelli 4 gg 22-5, Budapest Vienna 7 gg. 19-5, Napoli in treno 5 gg. 24-5.
MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia.

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Parlando del prestigio che gode l'Antica Bottega del Caffè Vergnano presso i più fini intenditori di prodotti di eccezionale livello, non si possono certo dimenticare i supermercati Conti in quello di Orbassano vi accoglierà un cordialissimo signore, Gennaro Iacovone, direttore di questo fornitissimo emporio. Il supermercato si affaccia su un bel piazzale all'ingresso della città arrivando da Torino. Il signor Iacovone vi accompagnerà volentieri tra i ricchissimi banchi consigliandovi con competenza. E certamente avrà esclusive parole per l'Antica Bottega del Caffè Vergnano, una miscela di caffè pregiati che egli stesso cura particolarmente.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

Robustezza. Affidabilità. Bellezza. Sicurezza.
È scontato.
Perché è Opel. Opel Rekord.
Ora pensa.
Iniezione elettronica: consumi controllati.
180 km/h. Senza rivali.
Comfort: unico.
Strumentazione: da pilota.
Sensibilità. Silenzio. Signorilità.
Cambio manuale. Cambio automatico.
Tenuta di strada. Tenuta di forma. Tenuta di valore.
Potenza. Prestazioni. Prestigio.
Benzina. 2 litri. Iniezione elettronica.

OPEL REKORD

Rekord 2.0E iniezione elettronica: lire **8.732.000** *(F.co conc. IVA esclusa) – Rekord 2.0S: lire* **7.120.000** *(F.co conc. IVA esclusa).*

GARANZIA TOTALE 12 MESI CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO. FINANZIAMENTO DIRETTO GMAC CON O SENZA CAMBIALI. ANCHE IN LEASING. ASSISTENZA OPEL-EUROSERVICE IN TUTTA ITALIA.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
IFIR Piemonte - corso Giulio Cesare 16 - TORINO

VENDITA ALL'ASTA

di ben cinque importanti LOTTI di ARREDI ANTICHI di provenienza EREDITARIA, per commissione (mobili vari fra cui cassettoni, tavolini, ribalte mosse, specchiere veneziana, comò, ecc.) del 5-6-7-800 ed epoca Liberty, Art Decò, dipinti antichi italiani e fiamminghi, dipinti [illegible] (collezione di ben [illegible] dipinti inediti - asse ereditario) fra cui Fontanesi, R. Morgari, Pelizzi, Marchò, Vannutelli, Mancini, T. Cremona, ed altri pittori piemontesi, toscani, lombardi e veneti (Zonaro); sculture lignee ed in bronzo; TAPPETI PERSIANI di antica e vecchia lavorazione; argenti antichi ed orologi da collezione (5-7-800); gioielli antichi ed art-decò, porcellane e maioliche antiche; un violino firmato Stradivarius; antiche stampe ed incisioni (Piranesi Rosa da Tivoli ed altri) soprammobili vari (avori antichi, giade, ecc.) ed altri OGGETTI d'ARTE; intera biblioteca di volumi antichi; IMPORTANTI MOBILI ARTE VENETA E VENEZIANA del 6-700 (Raro trumoncino bombato e mosso, cassettone, specchiere dorate, poltrone rare, ecc.).

ASTA:

sabato [illegible] maggio alle ore 16 ed alle ore 21; lunedì 12 maggio alle [illegible] 16 e 21; martedì 13, mercoledì 14 e venerdì 16 maggio alle ore 21; sabato 17 maggio alle ore 16 ed [illegible] ore 21.

La vendita dei vari oggetti (compresi i brillanti nella esecuzione giudiziaria) si svolgerà giornalmente secondo il CATALOGO in SEDE.

Per informazioni telefonare **011/658.463 - 280.908.**

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino telefono 280.030 procederà all'incanto:

MARTEDI' 13-5-80 alle ore 9 in Torino via Dandolo 2 proc. 7852/79 c/Bosio Giorgio - banco frigo bar 10 celle.

GIOVEDI' 15-5-80 alle ore 16 in Torino c. G. Cesare 16: proc. 2805/79 c/Giordano Michele - Tornio a colonna «O.M.G.» mola smeriglio a 2 bracci «Tommasi Barrollo».

VENERDI' 16-5-80 alle ore 16 in Torino c. G. Cesare 16: proc. 4102/79 c/ditta Aimo Boot Giuseppe ponte sollevatore auto «Ravaglioli K.P.».

CITTA' DI RIVOLI

Avviso di licitazione privata

appalto lavori di sistemazione area esterna scuola media Gramsci Zona Cascina Vica.

1° invito.

— Importo a base di gara L. 92.528.718.

— Metodo e procedimento di cui agli artt. 73/c e 76 del R.D. 23-5-1924 n. 827 ed art. 1, lettera a) della Legge 2-2-1973 14.

Sono applicabili gli artt. 20, 21, 22 della Legge 8-8-1977 n. 584 e successive [illegible].

— Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso, all'Ufficio Progettazione Opere Pubbliche di Piazza Matteotti 2.

Rivoli, 5 maggio [illegible]

Il Sindaco
Silvano Siviero

Il Segretario generale
Fulvio Gallodo

CITTA' DI RIVOLI

Avviso di gara d'appalto

per i lavori di costruzione scolastiche elementare comunale di Via Brusto.

1° invito.

— Importo a base di gara L. 200.560.588.

— Metodo e procedimento di cui agli artt. 73c e 76 del R.D. 23-5-1924 n. 827 ed art. 1 lett. A) della legge 2-2-1973 n. 14, sono applicabili gli artt. 20, 21 e 22 della legge 8-8-1977 n. 584 e successive modifiche.

— Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso all'Ufficio Acquedotto lognature di Piazza Matteotti n. 2.

Rivoli, 5-5-1980

Il Sindaco
Silvano Siviero

Il Segretario generale
Fulvio Gallodo

CITTA' DI RIVOLI

Avviso di licitazione privata

per l'appalto dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della scuola «Casa del sole».

1° invito.

Importo [illegible] di gara L. 410.559.500.

Metodo e procedimento di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14, nonché con l'applicazione, ove occorra, degli artt. 20, 21 e 22 della legge 8-8-1977 n. 584 e successive modifiche.

Le imprese che intendono essere invitate alla licitazione, dovranno presentare domanda, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, all'ufficio tecnico comunale, sez. Fabbricati, piazza Matteotti 2.

Rivoli, il 7 maggio 1980.

Il sindaco
Silvano Siviero

Il segretario generale
Fulvio Gallodo

CITTA' DI COLLEGNO

AVVISI DI GARA

Appalto lavori di straordinaria manutenzione delle strade e piazze comunali nelle Borgate Paradiso e Regina Margherita.

Importo L. 45.000.000.

Appalto lavori di straordinaria manutenzione delle strade e piazze comunali nelle Borgate Santa Maria - Concentrico - Leumann.

Importo L. 45.000.000.

Aggiudicazione lavori: [illegible] 1 lett. A) L. 2-2-1973, n. 14.

Richiesto invito che non saranno vincolanti per l'Amministrazione, dovranno pervenire alla Segreteria Generale entro il 19-5-1980.

Il Segretario generale
dott. prof. D. De Petris

Il Sindaco
Luciano Manzi

CITTA' DI COLLEGNO

AVVISO DI GARA

Appalto lavori di ampliamento e ricostruzione della scuola materna «Lamina Paiella» relativi a tre sezioni di scuola materna.

Importo L. [illegible] 422.157.

Aggiudicazione lavori art. 1 lett. a) L. 2-2-1973, n. 14.

Richiesto invito che non saranno vincolanti per l'Amministrazione, dovranno pervenire alla Segreteria Generale entro il 19-5-1980.

Il segretario generale dott. prof. D. De Petris — Il sindaco Luciano Manzi

Salone de
LA STAMPA
Libreria Cortesa
dell'Istituto Poligrafico
e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.858

ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Donando sangue
all'AVIS
potrai dire di aver salvato una vita umana

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

DIPLOMATA 20enne pratica lavori ufficio ottimi x serio dalla. Telefonare 820.833.

DIPLOMATO tecnica aziendale corrispondente estera lingua tranne inglese e Londra ottima assoluta offresi primo impiego anche ditta. Telefonare 215.964. Torino.

DIPLOMATO 22enne varie esperienze di lavoro cerca nuovo impiego anche trasferimento in qualsiasi impiego preferisce cittadina. Telefonare 300.464 ore negozio.

DIPLOMATO 30enne esperienza ramo tecnico commerciale vendita acquisti cerca impiego manuale. Telefonare ore pasti 890.2686.

DRAGHENTE 37enne decennale esperienza conduzione piccola azienda articoli tecnici gomma cinquantina per medio e grande industria artigiani editori per stessi produzione acquisti o manutenzione. Scrivere «Pubblicompass 9427 — 10100 Torino».

DISEGNATORE pratico prestito artigiani e ditte. Telefonare 011.627.0177.

FISIOTERAPISTA ragazza specializzata svolta da almeno 4 ospedale cerca lavoro presso clinica privata. Tel. 855.483.

IMPIEGATA di concetto pratica lavori ufficio stesa subito offresi. Telefonare 262.0127.

INGEGNERE elettronico esperienza triennale, cerca impiego. Tel. 470.26.66 - 470.26.67

INGLESE ottimo francese discreta esperienza vendite anni esperienza 20enne offresi. Telefonare 411.2406.

OFFRESI per lavorazione tubi e contatto tecnico con squadrette quadrannelle. Telefonare 345.381 Tz.

OFFRESI 19enne dattilografa o apprendista ufficio 1° impiego. Telefonare 216.3068 ore pasti.

PERITO aziendale corrispondente lingue inglese tedesco stenodattilo cerca primo impiego. Telefonare 688.330 Torino.

PERITO aziendale 23enne conoscenza inglese tedesco ottimo passato viaggiare, offresi industria passaggio diretto. Scrivere «Pubblicompass 9429 — 10100 Torino».

PERITO chimico offresi serio dalla secondo impiego passaggio diretto. Telefonare ore 8-9 pasto 16-17.30.

PERITO chimico esamina offerta di impiego anche da quadri tecnici locale. Telefonare 648.673

PERITO elettronico multiesperta offresi. Telefonare 735.579.

PERITO meccanico 3 anni esperienza officina meccanica costruzione montaggio macchinari esperto elettrotecnica disegnatore idraulica analisi tempi metodi offresi. Tel. 376.553

PRATICA lavori ufficio con conoscenza francese inglese tedesco offresi part-time passaggio diretto. Telefonare 837.175.

PSICOTECNICA assegnazione attestazione subito cerca nuovo impiego anche trasferimento. Telefonare 300.464 ore negozio.

RAGIONIERE 30enne esperienza amministrativa contabilità esperienza gestione clienti cerca lavoro. Telefonare 811.4090.

RAGIONIERA 23enne esaminatrice sede proposte di lavoro presso impresa o studio commerciale. Tel. 700.897.

RAGIONIERA 7 anni esperienza vendita ivg banca impiego presso sede azienda. Telefonare 606.7758.

RAGIONIERE 30enne conoscenza generale tre banche offresi passaggio diretto. Scrivere «Pubblicompass 7331 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 42enne provata esperienza gestione clienti recupero credito amministrazione offresi. Telefonare 353.591.

REFERENDARIA pratica vari lavori ufficio passaggio diretto offresi. Tel. 384.393.

RISPONSABILE negozio lunga esperienza vendita conduzione personale contabilità generale magazzino ottima sede propone. Tel. 444.270.

RISPONSABILE compiuta andamento aziendale esperienza area amministrativo buona conoscenza paghe commerciale di direzione del personale lunga carriera in sviluppo posizione presso media industria offresi. Scrivere «Pubblicompass 9429 — 10100 Torino».

SEGRETARIA di azienda 23enne referenziata con esperienza lavoro ufficio offresi a sera [illegible] libera subito. Tel. 4110114 ore pasti.

SEGRETARIA volenterosa diplomata ufficio stenodattilo zurlino capacità gestione clientela offresi. Tel. 767.580.

SEGRETARIA esperta lingua tedesco ottimo conoscenza inglese, dinamica, massima affidabilità, cerca stira adeguata sistemazione. Telefonare 800.8738 ore mattino esclusi festivi.

SEGRETARIA 20enne pratica ufficio esperienza bancaria, vendite dattilografia offresi. Telefonare 601.648.

SIGNORA esperta lingua domiciliazione redazioni segreteria ufficio disponibile lavoro mezza giornata o sai ora possibile passaggio diretto. Telefonare 200.656 dopo le ore 19.

SIGNORA offresi per lavori ufficio o compagnia anche commerciato o altro lavoro. Tel. 365.669.

SIGNORINA bella presenza discreta pluriennale esperienza cerca impiego. Telefonare ore pasti 787.893.

SIGNORINA esperienza pluriennale paghe contributi e gestione personale offresi. Tel. ore pasti 617.304.

STENODATTILO 1° impiego offresi. Telefonare 341.0665.

STUDENTESSA giurisprudenza laureanda iii anno cerca lavoretto part-time. Telefonare 788.948.

TECNICO commerciale 33enne esperto contatto commitenti ai fornitori responsabile gestione magazzino ottima referenze cerca lavoro sulla zona non specifico. Libero subito. Tel. 615.848.

TECNICO 32enne 7° anno responsabile progettazione meccanica impianti assistenza direzione e montaggio cerca fornitori e clienti conoscenza oleopneumatica elettrica finitura settore tecnico specifico di medio grande azienda esclusivo disponibile Scrivere «Pubblicompass 9442 — 10100 Torino».

VENTENNE esperienza amministrativa compilista generale via prima vendita e amministrazione Cerl signore 30enne offresi anche part-time. Tel. 361.062.

VENTENNE diplomata offresi impiegata o commessa. Telefonare 726.776.

VENTENNE impiegata amministrativa cerca impiego presso sede stata o studio. Tel. 506.970.

VENTENNE con diploma di segretaria d'azienda offresi 1° impiego. Tel. 211.255 ore 14-19.

VENTENNE segretaria d'ufficio offresi primo impiego. Telefonare 218.003.

VENTENNE segretaria d'albergo stenodattilo inglese ECP manoscritto offresi ufficio ed agenzia turistica, giugno settembre. Telefonare 011.739.0047.

VENTENNE cerca lavoro come baby sitter pomeridiani od impiegata. Telefonare 859.269 dalle 14.30 alle 16.

26ENNE bella presenza dinamica, due anni esperienza come segretaria, contatto con il pubblico, cerca sistemazione come commessa o cassa ricevimento clienti in studio dentistico-medico. Telefonare 600.8238 solo mattino ovvero sabato domenica.

32ENNE dattilografa pratica [illegible] automatismi gestionali libera. Tel. 264.232.

33ENNE alta pertinenza e verificanza esperienza triennale referenziata offresi. Telefonare 739.0658.

33ENNE diplomata contabile esperienza paghe e contributi, offresi a media industria Telefonare 733.618.

35ENNE patente C esperienza di vendita a enti cerca inserimento presso sede ditta commerciale. Telefonare 739.839

37ENNE diploma ragioneria libero pomeriggio cerca incarico o lavoro part-time. Tel. 3497700.

40ENNE ottima salute, conoscenza universitarie campo agroalimentare elettronica, elettromeccanica, meccanico, filagno tecnico, già capomastro, ottime referenze, cerca impiego anche nel settore. Può conoscenza di [illegible] in materia. Scrivere «Pubblicompass 7330 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.B.A. PART-TIME 150 mila settimanale non si richiede esperienza ma buona volontà assoluta durata solo piccola. Tel per appuntamento 640.4331.

A. TURISTA installatore impianti termici ricerca assume società specializzata. Telefonare 411.2002.

A. Pino Torinese grosso gruppo agricolo in espansione per rafforzare conto azienda cerca cuoca anche coppia con mansioni inerenti. Ottima retribuzione garantita e ristorante. Telefonare 841.406.

ASSI meccanografici e addetti cassa per ristorante confezioni. Tel. 411.4533.

ADDETTI macchine con esperienza in cartotecnica importante gruppo industriale. Scrivere «Pubblicompass 377 - 10100 Torino».

AIUTO giovane per lavoro in vita cortese Rivoli cerca. Telefonare 828.1300.

ASSUMIAMO fattore qualificato o artigiano costruzione agricoltura e carpentiere leggera. Telefonare ore ufficio al 780.837.

ASSUMO meccanico meccanica controcarro e mano di cemento. Tel. 724.589

AUTISTA cerca impiego pdb stradale preferibilmente C-E preferi Torino dintorni. Telefonare ufficio 339.8550

AUTISTA patente D ricerca industria metalmeccanica Rivoli per autonegozio. Tel. 9598. Scrivere «Pubblicompass 8388 - 10100 Torino».

AUTORIPARATORI cerca apprendista per grafico. Telefonare 900.5103.

BRACCIANTI esperto vendemmia anche ad ore. Tel. 852.4588 dopo le ore 16.

CERCASI fresatori IV-V livello zona Orbassano. Telefonare 900.3535.

CERCASI giovane volenteroso sotto 25anni fino massimo per lavori magazzino e consegne. Scrivere Cavalli Pozzo 886 - Torino.

CERCASI operaio saldatore auto cuoco. Presentarsi via San Quintino 2.

CERCASI lavoratrici per accantonabile per signora. Telefonare 858.720 ore ufficio.

CERCASI macchinista pelocese provetta Tel 500.837.

CERCASI meccanici esperti riparazione Riv-Iocarni. Telefonare 934 643.

CERCASI operaio generico residente Rivoli-Villa. Telefonare ore ufficio 625.582.

CERCASI operaio lamierista con conoscenza piegatrice (preferisi centro rivoli) ai n. 3408188.

CERCASI pensionato giovane, automunito zona S. Pita. Telefonare 385.430

CERCASI perforatrice da inserire ad pellone grafico e fotografico sulla proprio anche part-time Chivasso, via Brusto 33.

CERCASI piccolo forno a legna. Presentarsi via A. da Brescia 72, telefono 269.146.

CERCASI signora disposta assistenza anziano zona Lanzo Torinese. Telefonare 699.5013 dopo ore 20.

CERCASI corniciai finita, non telefonare se non in possesso di questo requisito. Tel. 545.145.

CERCASI operai tessitori cotonieri attrezzisti di 3° livello retribuzione adeguata e garantita. M.T. Via Dante A. Reyci, tel. 859.5056.

CERCASI tubolare fisso andante lavori leggeri per Avigliana sola. Telefonare 091.242.

CERCASI tubolare fisso e a gommata zona collinare. Telefonare 858.243 ore pasti.

CERCO donna per lavori domestici ad ore zona Parella. Telefonare 731.327.

CERCO tubolare fisso anche primo servizio, camera indipendente, stipendio inizialmente. Tel. 337.945, ore pasti 305.140.

CONCESSIONARIA Volkswagen assume meccanici con buona esperienza nella assistenza. Tel. 724.005.

CONCESSIONARIA Volkswagen cerca meccanici qualificati. Telefonare 390.784.

DITTA assume collaboratori per Settimo Vittone/Pollino tenile lavoro concentrico e ambosessi anche a tempo fisso. Si chiede auto propria rapidità guida. Possibilità di guadagno 180 mila/milanesi. Tel. 972303.

DITTA edilizia cerca apprendista magazziniere possibilmente pensionato disponibile tutta la giorna. Tel. ore ufficio 260.202.

ELETTROMECCANICO cerca industria metalmeccanica per montaggio pezzi macchine Italia/estero ed inserimento proprio ufficio. Telefonare 470.1004.

FABBRO serramentista forte e alluminio verniciatore cerca cerca media [illegible] zona Grugliasco. Tel. 781.357.

FABBRICA attiva comunque settore lavoro confezione giocattoli. Scrivere Oxmodel via Gioberto Mazzini 27, Roma.

FALEGNAME montatore esperto cercasi. Telefonare 534.531 - 541.100.

FALEGNAME veramente pratico lavorazione installazione serramenti assume in pianta stabile compresi edile. Contratto industria. Residenze. Tel. 620.462.

FIDEA referenziata ragazza età cercasi per persona anziana sola ottima remunerazione. Tel. 497.713.

FRESATORE 4° livello tornitore 4° livello cercasi zona Madonna Campagna. Telefonare 293.121.

GALVANICA importante azienda zona Grugliasco cerca operai. Scrivere «Pubblicompass 5078 — 10100 Torino».

GIARDINIERE giardiniere pratico referenziato cercasi per villa collina Torinese Telefonare ore ufficio 542.562.

IMPRESA cerca decoratori edile pratico investimenti gestisci Cappello a maggiore lavori cotonieri. Telefonare 740.8047.

IMPRESA cerca muratori di prima e pratici carpentieri cattolica montaggi pannelli industriali. Telefonare 740.3047 ufficio.

IMPRESA costruzioni stradali assume subito palerdo G-E. Telefonare 620.674.

IMPRESA decoratori cerca decoratori e applicatori di materiali plastici al quarzo anche no patentino. Tel. 730.0640.

INDUSTRIA elettronica telecomunicazioni cerca collaudatori provetti 4° livello apprendisti bassa frequenza montatori radiatori 3° livello. Scrivere «Pubblicompass 6010 — Torino».

INDUSTRIA meccanica zona Nichelino cerca operatori tornii automatici linea e Bechler. Telefonare 606.7709.

INDUSTRIA meccanica zona Nichelino cerca operai generici. Telefonare 609.7797.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni 3° media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 23 Torino. Per colloquio lunedì mercoledì e venerdì ore 8-12.

ISTITUTO di vigilanza cerca personale da avviare alla carriera di guardia giurata. Telefonare 781.948.

ISTITUTO di vigilanza selezione prossime da avviare al servizio di guardia giurata. Si richiede 3° media non precedenti penali militare/in regola con altezza minima 1,65 età massima 40 anni. Presentarsi via Rubino 5 ore 8-20 tutti i giorni. Telefonare 830.951 682.900.

LITOGRAFO velocemente cercasi montaggi impaginatori e camera oscura cerca ricambio. Tel. 388.403.

MECCANICO 20-25enne max esente cerca Concessionaria Piaggio. Presentarsi Moncalieri corso D. Savoiarda 100.

NEGOZIO motori cerca montatore. Telefonare 558.037 - 541.936.

OFFICINA meccanica Barriera Milano cerca tornitore 4° livello saldatore elettrico e tubi continui. Telefonare 856.504

OPERAIO qualificato addetto magazzino e lavorazioni lamiera cercasi. Telefonare 726.776 ore ufficio.

OPERATORE presso ditta lavorazioni per officina meccanica stampaggio lamiera cercasi. Tel. 372.371 ore pasti.

OPERATORE cicloturisti per vitello e tyrolo cercasi. Telefonare 710.379, dopo ore 20.

PADRONCINO cerca industria chimica per trasporto bombole con autocarro 50 q.li. Tel. 947.5295 - 947.9937.

PARRUCCHIERI cerca apprendista lavoranti capaci Tel 612 729

PARRUCCHIERE per signora assume parrucchiera giovane o maniscan capace Tel 382 852

PICCOLA azienda Ivrea/Pozzo cerca operaio per montaggio/manuale macchine per confezionamento e macellazione prodotti chimici, età massimo 45 anni. Scrivere «Pubblicompass 385 — 10100 Torino».

PORTINAIO referenziato età 40-45 anni bella presenza cercasi, massimo serietà richiesta referenze posti occupati a «Pubblicompass 9041 — 10100 Torino».

PORTOBELLO di Nonis cerca rappresentanti e venditori che siano eventuale capaci anche inizialmente in base alla capacità. Tel. 988.5584 - 986.9949.

RISTORANTE montagna Valle d'Aosta cerca cuoco, aiuto cuoco, lavapiatti, 20 maggio - 20 settembre circa. Orario stagione. Telefonare 0965.90.110.

SALDATORI in Fig provata esperienza importante azienda metalmeccanica zona Settimo assume. Scrivere: «Pubblicompass 378 - 10100 Torino».

SALDATORI 3/4 livello assume media azienda zona Feletto. Scrivere: «Pubblicompass 378 - 10100 Torino».

SIGNORA per assistenza persona anziana due sere a settimana cercasi zona Valentino. Tel. 6504894.

SIGNORA sola assume automunita cerca referenziata casa mezza età per compagnia e piccoli lavori Torino. Telefonare 670.128.

SOCIETA' con sede in Vigano assume 1 rappresentanti ed 1 telegrafista preferibilmente automunita età 25-30 anni. Referenziata. Presentarsi ore ufficio via Bellardi 116 Torino 1° piano.

TIPOGRAFIA Gosso cerca aiuti compositori. Via Sacra 35, Telefono 852.266.

TIPOGRAFO impiegato cercasi. Telefonare 870.675 Torino.

TRATTORIA da Eugenio cercasi aiuto cuoco preferibilmente Piemontese trattoria da Eugenio, corso Cairoli Palermo 125, tel. 238.787.

VERNICIATORI e spruzzo esperti assume elettromeccanica. Presentarsi ore ufficio via Bellardi 116

commessi, baristi

ABILE esperto referenziato commesso commerciale vendita carne cercasi anche prima esperienza zona Nichelino. Tel. ottimo negozio 616.7536.

BAR ristorante orario corto cercasi donna/ragazza automunita/bella signorina 15-17enne anche apprendista bellissima e ferma volontà ottima capacità, passaggio diretto. Tel. 323.044.

CERCASI aiuto per il bancone e/o giovane inserito commessa abbigliamento. Tel. 543.308 ore negozio.

COMMESSA pratica drogheria preferenza cercasi. Scrivere: «Pubblicompass 7333 — 10100 Torino».

(continua)

L'agitazione dei lavoratori alimentaristi

Caseifici in sciopero e si distrugge il latte

Alcuni parlano di miliardi di danni in Lombardia - I sindacati si sono impegnati a far stoccare il latte, ma le cisterne sono ormai colme - Imminenti altri scioperi?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Lo sciopero degli alimentaristi, soprattutto di quelli che lavorano nelle aziende di trasformazione del latte, ha gettato nel caos il settore lattiero-caseario, già messo a dura prova dalle importazioni, che avvengono a prezzi più bassi di quelli nazionali, provenienti dalla Germania e dalla Francia.

L'altro ieri gli alimentaristi hanno scioperato per ventiquattr'ore, bloccando i ritiri di latte che vengono fatti dalle industrie alimentari. Secondo alcuni esperti, migliaia di quintali di latte giacciono inutilizzati presso le aziende agricole lombarde (soprattutto nelle province di Milano e Cremona): si parla di miliardi che ogni giorno vanno in fumo.

E' vero tutto ciò? Lo chiediamo ad Agostino Mantovani, direttore della Federazione lombarda delle Unioni agricoltori (Confagricoltura). *«Il problema non è forse ancora così drammatico, ma è certamente grave, perché s'intersecano nello stesso momento alcune componenti negative»*.

Mantovani ricorda un incontro, avvenuto qualche tempo fa alla Regione Lombardia, tra l'assessore all'agricoltura, Vercesi (che si sta attivamente interessando alla vertenza), i rappresentanti degli agricoltori, degli industriali e i sindacati alimentaristi. Questi ultimi avevano detto che, in caso di sciopero, avrebbero fatto il possibile perché una materia prima così deperibile come il latte venisse ritirata e stoccata, o iniziasse la prima fase della lavorazione, per evitare la perdita del prodotto.

Ora lo sciopero c'è stato, dice Mantovani, e tutti insieme abbiamo tentato di non far distruggere il latte. Ma lo stoccaggio ha un limite, che coincide con la capienza delle cisterne: quando queste sono piene, non c'è più nulla da fare. Si può, sì, fare la cagliata, ma anche in questo caso bisogna che al più presto (comunque non oltre quattro, cinque giorni) seguano le altre lavorazioni per il formaggio, altrimenti si butta tutto.

Sembra che in alcune parti del Comasco, si sia distrutto molto latte, ma anche in altre zone si è ormai al limite della capacità di stoccaggio. Se, come si teme, la prossima settimana ci saranno altri scioperi, migliaia di quintali di latte andranno a male, con la perdita di miliardi. (In Lombardia si produce un terzo di tutto il latte italiano).

Una delle province più colpite da questa situazione è quella di Cremona. Il direttore della locale Unione agricoltori, Mazzini, afferma che gli agricoltori sono stati messi nell'impossibilità di consegnare il latte, che in parte è andato perduto.

Chiediamo a Mazzini che cosa intendono fare gli agricoltori. *«In questa vertenza, manteniamo una posizione di neutralità — dice —, però lo sciopero degli alimentaristi non deve danneggiare le aziende agricole. Il latte che noi consegniamo ci deve essere pagato, anche se le aziende non possono ritirarlo e lavorarlo»*. Ma le aziende pagheranno?

La vertenza degli alimentaristi si inserisce in una situazione molto pesante del mercato del latte, soprattutto a causa delle importazioni — dice Mazzini — di latte e formaggi che vengono fabbricati con latte sofisticato, cioè latte in polvere che dovrebbe essere destinato all'alimentazione dei vitelli, e che invece viene riciclato e lavorato nei caseifici.

Mazzini afferma che sarebbe necessario inserire in questo latte un «tracciante», cioè un rivelatore: potrebbe trattarsi di un colorante innocuo, un bel viola che colorasse il latte destinato agli animali, in modo che i caseifici non lo possano lavorare. Ma solo l'Italia è favorevole a questa misura, gli altri Paesi della Cee non la vogliono, perché diminuirebbero le loro esportazioni di latte e formaggi nel nostro Paese. (E consumatore italiano qualcosa di utile potrebbe farlo: acquistare solo prodotti nazionali).

La crisi del latte dura da mesi e ha avuto già gravi ripercussioni su una importante produzione lombarda: quella del grana padano (il cugino povero del parmigiano reggiano). Poiché il grana resta invenduto, secondo le norme della Cee è intervenuta l'Aima (Azienda di Stato per gli interventi sui mercati agricoli), ritirandone 100 mila quintali.

Questo formaggio sarà stoccato e per qualche mese il mercato del grana verrà tonificato. *«Ma non so che cosa accadrà — dice Mazzini — tra cinque, sei mesi, quando il grana dovrà essere venduto»*. (Questo formaggio, a differenza del parmigiano reggiano, non può essere conservato più a lungo). *«Se fosse immesso sul mercato, ci sarebbe un crollo dei prezzi»*.

Forse sarebbe utile un'iniziativa analoga a quella presa dal Consorzio Parmigiano Reggiano, che a Natale e a Pasqua ha ceduto grossi quantitativi di Parmigiano alla grande distribuzione a una cifra bassa, ma a condizione che fosse messo in vendita a prezzo prefissato.

Livio Burato

Continua l'allarme per l'inquinamento del grande fiume

Il Po in piena rompe gli sbarramenti la chiazza nera viaggia verso Cremona

Circa 400 persone fra tecnici, vigili del fuoco e militari su un fronte di 200 chilometri - Predisposte dighe di protezione nel Ferrarese - In pericolo il rifornimento idrico di molti paesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PIACENZA — Nel gran silenzio del Po che scorre pigro e verdastro si sente, come il pulsare di un cuore in una camera operatoria, soltanto il ritmico rumore delle apparecchiature che, allo sbarramento di Isola Serafini, lavorano per decantare l'acqua dal velo di petrolio greggio fuoriuscito il 21 aprile dagli stabilimenti della Conoco. L'opera di decontaminazione procede grazie a barriere particolarmente attrezzate «panne» assorbenti, barriere di fibre vegetali per raccogliere il prodotto inquinante che, ora, non è più macchia compatta, ma sottile strato di iridescenze ed opalescenze.

Il fiume, in questi giorni di pioggia, ha aumentato il proprio livello di circa 75 cm comprendo, per molti tratti, gli argini ormai impregnati di petrolio e riportando nella sua corrente parte del veleno. I tecnici della Conoco che affiancano vigili del fuoco e militari (circa 400 persone disseminate su un fronte di 200 chilometri di coste) sono ottimisti anche se la piena dei giorni scorsi ha rotto in alcuni punti le barriere filtranti e le opalescenze sono filtrate oltre Isola Serafini e scivolano lentamente verso Cremona.

«L'emergenza è finita — afferma, però, tra gli altri, l'ingegner Fabio Guidoni della Conoco, responsabile organizzativo — *siamo in fase di rifinitura. Esistono, è vero, queste opalescenze sul filo dell'acqua, ma non sono significative. In sintesi questa è la realtà; a differenza della scorsa settimana, oggi il petrolio, per trovarlo, occorre andare a cercarlo»*.

Questo, il «campo» dei mezzi impiegati per raccogliere greggio ancora galleggiante: i «gabbiani», battelli con due «ali» sommerse, a poppa, che, procedendo a marcia indietro, intrappolano le macchie di petrolio filtrandolo all'acqua; a queste imbarcazioni vanno aggiunti quattro «disco», apparecchiature a dischi rotanti che operano «per adesione», aggredendo solo l'olio minerale. Sei «skimmer», pompe filtranti che pescano in superficie; una ventina di autospurghi. A coordinare il tutto, c'è un elicottero che, levandosi periodicamente in volo sul fiume, indirizza opportunamente i vari «battelli scopa» tra cui quello arrivato l'altro pomeriggio dalla Francia dove questo tipo di natante è impiegato per pulire il porto di Nizza e la Senna. *«Costo di tutta l'operazione* — aggiunge l'ingegner Guidoni — *circa 250 milioni al giorno»*.

Sinora le autobotti hanno caricato circa 600 tonnellate di «liquido» (petrolio, sporcizia, parti d'acqua) che è finito, a disposizione della Finanza, nelle cisterne della Conoco a La Chiarella, in attesa che si decanti e sia, quindi, possibile stabilire la quantità esatta d'olio minerale recuperato.

Allarme cessato, allora, per i tecnici della multinazionale: a testimonianza delle loro affermazioni mostrano i pesci che nuotano lungo certe rive, esempi della vita che riprende nel grande fiume. Il panorama è roseo, sospiri di sollievo, anche l'assessore all'ecologia della Provincia, Filippi, non è così ottimista: *«Il problema sembra soltanto risolto, ma è ben dall'esserlo veramente. La piena di questi giorni ha sollevato il livello dell'acqua che è andata a coprire le rive inquinate. Il petrolio, però, c'è ancora»*. In un fonogramma indirizzato al prefetto, coordinatore delle operazioni di disinquinamento, il comitato interregionale Emilia Romagna-Lombardia afferma che *«in tutto il corso del fiume non esistono più sbarramenti operativamente validi con grave pregiudizio degli obiettivi che si dovevano conseguire»*.

Il fonogramma sembra il bollettino d'una guerra persa: *«Isola Serafini: barriera non ben posizionata con materiale inquinante non aspirato e opalescenze fino alla confluenza con l'Adda in provincia di Cremona. Ponte San Nazzaro: barriera insufficiente perché rovesciata in più punti. Isola De Pinedo: ricostruzione dello sbarramento interrotto da due giorni»*. Voci d'allarme che hanno fatto predisporre altri sbarramenti nel Ferrarese allo scopo di fronteggiare eventuali chiazze di petrolio filtrate dalla diga principale di Isola Serafini.

«Si è perso tempo — aggiunge l'assessore all'ecologia — *ed oggi l'inquinamento è ancora presente e rischia di pregiudicare anche il rifornimento idrico di molti centri, lungo il corso d'acqua. Per non parlare dei danni arrecati all'ambiente e all'economia. Un solo motivo di ottimismo: il Po è un fiume eccezionale che, negli ultimi 200 anni, ha saputo rimediare da solo la maggior parte dei suoi problemi anche quando gli uomini non sapevano che cosa fare. Mi sembra assurdo, ma oggi, di fronte all'inquinamento dimostrato nel fronteggiare questo dramma, dobbiamo fidare soltanto nel suo grande cuore paziente»*.

Renato Rizzo

Il tempo oggi

situazione: impulsi di aria relativamente fredda e instabile provenienti dall'Europa nordoccidentale si muovono verso Sud-Est ed interessano più direttamente il versante adriatico italiano.

tempo previsto: sulle regioni nordoccidentali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche nuvolosità variabile con addensamenti più intensi nelle zone interne peninsulari.

temperatura: in generale lieve diminuzione.

venti: al Nord e sulle regioni centrali adriatiche deboli da NordEst con rinforzi sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche.

mari: in prevalenza mossi.

città italiane

Bolzano	9	19	Pescara	15	21
Verona	11	19	L'Aquila	7	18
Trieste	14	18	Roma	14	20
Venezia	12	19	Bari	11	20
Milano	7	20	Napoli	8	18
Torino	10	20	Potenza	7	15
Cuneo	7	15	Reggio Calabria	12	28
Genova	12	18	Messina	15	23
Bologna	11	21	Palermo	17	21
Firenze	13	21	Catania	12	25
Ancona	13	22	Alghero	11	17
Perugia	9	16	Cagliari	12	22

città estere

Amsterdam	11	15	nuvoloso	Londra	4	10	sereno
Atene	18	35	sereno	Madrid	8	18	sereno
Bangkok	31	37	sereno	C. Massimo	12	35	sereno
Belgrado	14	22	nuvoloso	Montreal	4	14	nuvoloso
Berlino	3	12	sereno	Mosca	8	19	sereno
Bruxelles	9	15	nuvoloso	Nuova Delhi	26	38	nuvoloso
Buenos Aires	8	18	nuvoloso	New York	10	13	nuvoloso
Il Cairo	16	33	sereno	Oslo	3	8	sereno
Copenaghen	4	12	sereno	Parigi	6	10	nuvoloso
Dublino	9	11	sereno	Pechino	20	32	sereno
Ginevra	8	11	nuvoloso	Stoccolma	10	13	nuvoloso
Helsinki	5	10	nuvoloso	Sydney	17	26	sereno
Hong Kong	21	24	nuvoloso	Tel Aviv	18	23	sereno

Progettista Progettista Progettista

S. MAURO TORINESE
REGIONE SOLARIS - VIA XXV APRILE

In una nuovissima zona residenziale, adagiata nel silenzio e nel verde e comodissima al centro di San Mauro ed... a Piazza Castello, vendiamo grandi e signorili appartamenti ancora in costruzione. Ottime rifiniture, consegna prevista per fine 1980, prezzi "vecchi" e quindi validissimi.

Soggiorno, 3 camere, cucina, ingresso, doppi bagni, ripostiglio, cantina
Salone, 3 camere, cucina, ingresso, doppi bagni, ripostiglio, cantina.
Disponibili boxes.

30% MUTUO FONDIARIO
PERSONALE SUL POSTO
SABATO E DOMENICA

gabetti *in tutta Italia*

Aderente alla FIABCI Italia

TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

FABBRICATO INDUSTRIALE

Vendesi pressi piazza Rivoli
mq 1550 su tre piani più
mq 200 cortile
portata kg 500/mq
libero maggio 1983

Per informazioni **telefonare 578.704**

MAGAZZINI IN TORINO

DEPOSITO CONTO TERZI

eventuali carico, scarico, movimentazione, [illegible]

Aree di grande capacità frazionabili

Durata a richiesta

Settimo Maggiore spa
tel. 70.00.02/3
ore ufficio escluso [illegible]

MIRAFIORI
la grande occasione

In stabile di recente costruzione, dotato di riscaldamento centrale, ascensore, giardino condominiale vendiamo appartamenti, negozi, box diverse metrature

1 camera tinello cucinino bagno da	22.400.000
2 camere tinello cucinino bagno da	30.200.000
saloncino 2 camere cucina doppi servizi da	46.600.000
saloncino 3 camere cucina doppi servizi da	55.200.000
muri negozi diverse metrature	
box auto	7.000.000

40% MUTUO FONDIARIO 20ENNALE

Aderente alla FIABCI Italia

GEDIM

TORINO
VIA VIOTTI 4
TELEFONATECI
AL 517.566

PER CONTO NOSTRI CLIENTI ACQUISTIAMO INTERI STABILI IN TORINO E RIVIERA

GRANDI COSE CON LE CASE

CORSO GALILEO FERRARIS
Spazioso appartamento uso ufficio, libero subito mq. 585 circa, divisibile. Costruzione signorile. L. 350.000.000 più mutuo L. 80.000.000.

CROCETTA
Libero subito, spazioso appartamento con giardino: salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, ripostiglio, ampio ingresso, giardino L. 172.000.000.

STRADA VALSALICE
In posizione panoramica di prestigio, lussuoso appartamento di 400 mq. coperti più 100 mq. di terrazza con splendida vista su Torino. L'appartamento libero subito, è divisibile ed è composto da: salone-studio, sala pranzo, sala soggiorno, cucina, stireria e guardaroba, 3 camere letto, quadrupli servizi più 1.100 mq. di frutteto in proprietà e garages. La grande villa in cui si trova l'appartamento (primo piano) è circondata da un parco condominiale di 24.000 mq., piantumato con alberi ad alto fusto, dotato di campo da tennis, frutteti, vigneti a copertura che ombreggiano la passeggiata dalla villa al campo da tennis. Portineria condominiale.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 26
Appartamento recente costruzione con giardino. Uso ufficio-abitazione: salone, 2 camere, cameretta, cucina, tripli servizi, ripostigli, doppi ingressi L. 170.000.000.

CENTRO EUROPA
Libero subito, appartamento recente costruzione: salone-pranzo, 2 camere, cucinino arredato, doppi servizi, balconi, box auto L. 77.000.000 più mutuo L. 10.000.000.

VOLPIANO
Via Roma, 3. Zona centrale, spazioso, signorile appartamento libero subito: salone, 3 camere, tinello cucinino, doppi servizi, doppi ingressi, ripostiglio, balconi L. 90.000.000. Box per 2 auto L. 10.000.000.

CHIVASSO
Centralissimo, Via Torino, 71. Costruzione dotata di riscaldamento centrale. Appartamenti liberi subito: 4 camere, e servizi L. 46.000.000. Due saloni, cucina, 3 camere, cameretta, ingresso, bagno, balconi L. 120.000.000.

STABILIMENTO INDUSTRIALE
Un'intero isolato, situato su un terreno di mq. 4.400, delimitato da: Via Tunisi, Via Pescarolo, Via Ulfreduzzi, Via Arduini. Così composto: palazzina uffici mq. 475; palazzina custode mq. 115; capannone nord mq. 540; capannone sud mq. 1900; locali [illegible] mq. 70; autorimessa mq. 105; area cortile mq. 1600; area coperto esterno mq. 200. Due ampi ingressi carrai. Libero a 6 mesi dalla vendita.

Per visite e appuntamenti telefonare presso i nostri uffici.

Società del gruppo Banco Ambrosiano
TORINO - VIA ALFIERI, 24 - TEL. 011/511382
MILANO - ROMA - GENOVA - VICENZA - AOSTA - FIRENZE - BOLOGNA

VIA CARAGLIO 16
(tra c.so Peschiera e v. Monginevro)

nel vivo centro commerciale della *zona S. Paolo*, in uno stabile solido ripristinato completamente in tutte le sue parti, vendiamo appartamenti di varie metrature e ottima esposizione.

1 camera, cucina, servizio, cantina **da L. 9.200.000**

2 camere, cucina, servizio, cantina **da L. 13.300.000**

È sufficiente per l'acquisto una minima quota contanti.

Su richiesta, dilazioni di pagamento senza cambiali.

Personale sul posto sabato e domenica.

RISPARMIO CASA
TORINO VIA S. DOMENICO 35 TEL. 51.30.78 - 54.69.16

I VOSTRI IMMOBILI IN MANI SICURE

MIRAFIORI SUD
Via Monte Cengio 34

A due passi da Via Piave e da Corso Unione Sovietica appartamenti

★ camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso L. 18.000.000

★ 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso L. 25.000.000

DILAZIONI DI PAGAMENTO

Grim VIA S. TERESA 3 TEL. 51.98.01

A
POIRINO
(regione MAROCCHI)
COSTRUZIONE NUOVISSIMA

- **ALLOGGI di 2-3 camere servizi da L. 37.900.000**
- **Box auto**
- **Personale in loco**
- **Anticipo contanti 30% Saldo con mutuo agevolato e dilazioni**

UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE
■ TORINO - VIA PONZA 2 T. (011) 531186
■ ASTI - PIAZZA STATUTO 5 T. (0141) 55675

RESIDENZA
FONTE DEL FAGGIO
Regione SAN VINCENZO
BIBIANA

★ **MONOCAMERE ed ALLOGGI a partire da L. 15.000.000**
★ **Giochi bimbi - Deposito sci - Sala bar - Pozzi auto**
★ **Personale in loco sabato e dom.**
★ **Acquisto con 30% contanti Saldo con mutuo e dilazioni**

UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE
■ TORINO - VIA PONZA 2 T. (011) 531186
■ ASTI - PIAZZA STATUTO 5 T. (0141) 55675

IL TETTO
VI PROPONE

CORBIGLIA RESIDENCE
A VILLARBASSE

APPARTAMENTI-VILLA

con garages - tavernetta - mansarda - accesso indipendente finiture di classe - mutuo fondiario 40% dilazioni

ufficio vendite:
IL TETTO - Via Filadelfia 58
10134 Torino - Tel. 011-396.766

fumero edilità tel. 539855

UFFICI VENDESI - AFFITTASI

Da 250 a 1000 mq
in stabile totalmente restaurato ad uffici
Torino - Corso San Maurizio 79

INVESTIMENTO SICURO

reddito elevato documentabile causa smobilizzo offro in unico blocco, esclusi intermediari, proprietà immobiliari in Torino non soggette equo canone, nessun impegno gestionale, capitale necessario 120 milioni.
Telef. ore ufficio 877535

dal 1929
Furbatto immobili
STUDIO IMMOBILIARE DOTT. TE FURBATTO
VIA QUARINI 4 - ANGOLO PIAZZA LAGRANGE TORINO
TEL. 011 - 544566 - 540909

fasano
FIMAI
10125 TORINO VIA TIZIANO 24 [illegible] 21.80.096 46.76

RICERCHIAMO
Per importante Società operante nel settore elettronico, locale mq 1500/3000 anche su 2 piani, altezza mt 4, riscaldamento, [illegible] cortile. In Torino oppure cintura Francia.

ACCESSORI MOQUETTE
35 km da Torino. Affermata azienda pluriennale esperienza, possibilità forte incremento. Capannone di 2000 mq su terreno di 8000. Richiesta: 700.000.000 compreso immobile.

LOCALE COMMERCIALE
ad industriale su importante corso, posizione pubblicitaria. Mq 3930 (su 4 piani), altezza mt 3,70 portata ai piani kg 500/mq, montacarichi, accesso carrale. AFFITTA: 6.000.000

CAPANNONE INDUSTRIALE
interessante zona insediamento industriale cardinania città: mq 2600 coperti, cortile antistante di 2400, altezza mt 6, uffici servizi riscaldamento. AFFITTA: 5.500.000 mensili.

CAPANNONE REFRIGERATO
Torino Nord, allacciamento tangenziale: mq 700 coperti compresi uffici, altezza mt 5, cortile [illegible] mq con [illegible] da 250. AFFITTA: 25.000.000 oppure 20.000.000 senza refrigerazione.

CAPANNONI INDUSTRIALI
in LEINI', nuova costruzione fronte strada comunale, 1000 mq cadauno, luminosissimi con cortile cintato di [illegible] mq, altezza mt 5,50 al filocatena. AFFITTA a L. 1700 il mq.

TERRENO INDUSTRIALE
LEINI': mq 7050 con concessione edilizia costruzione capannone mq 3150 altezza max 9 mt, palazzina a 2 piani per mq 100. Oneri urbanizzazione assolti. Richiesta: 18.000 il mq.

ALLOGGI IN CUMIANA
Nuova costruzione in elegante palazzina. Composti da: 2 camere saloncino cucina ingresso servizi e cantina. Attualmente affittati. Vende: 41.500.000 e 42.500.000.

CENTRALISSIMO NEGOZIO
adiacente «Rinascente». Locale di 50 mq + 50 di retro, 4 vetrine, posto auto. Adatto molteplici attività (oreficeria - cartoleria - calzature ecc.). Richiesta avviamento 90.000.000.

AZIENDA ELETTRONICA
ELETTROMECCANICA settore [illegible]. Pluriennale attività, clientela grandi industrie, utile netto annuo: 220.000.000 dimostrabile. Cede: 350.000.000 [illegible] considera partecipazione al 50%.

ARTICOLI REGALO
CASALINGHI. Angolare con ampie vetrine, locale di [illegible] mq, avviatissimo, attrezzatura nuova. Incasso annuo 300.000.000 elevabile, utile adeguato. Cede: 145.000.000 più merce.

FORNITURE PER UFFICIO
CANCELLERIA. Grandioso negozio angolare in posizione commerciale, avviatissimo, scelta clientela, elevato giro affari. Facile conduzione. Cede: 120.000.000 più merce. Dilazioni.

CANCELLERIA INGROSSO
Forniture ufficio. Locale indipendente, clientela grandi industrie, banche, ecc. Giro affari annuo: oltre 250.000.000, utile adeguato. Facile conduzione. Cede: 110.000.000.

VENDITA MATERIALI EDILI
30 km Torino - fronte provinciale. Giro affari annuo: 500.000.000 documentabile e incrementabile. Per diversificazione attività, cede: 180.000.000 più merce. Cambio immobili.

INGROSSO ACQUE MINERALI
bibite birra. Cintura Torino. Pluriennale attività, locale [illegible] mq, clientela acquisita, elevato giro d'affari documentabile. Impossibilità conduzione, cede: 85.000.000.

BAR RISTORANTE
Valle di Susa. Grandioso locale con alloggio, attrezzatura funzionale, ampio parcheggio, lavoro [illegible]. Utile netto annuo: [illegible] documentabile. Cede: 125.000.000.

CAFFE' SUPERALCOLICI
Moncalieri. Ampio locale con attrezzatura moderna, biliardo, alloggio soprastante, incasso giornaliero, [illegible] dimostrabile. Causa malattia, cede: 70.000.000. Dilazioni.

PIZZERIA BAR SUPER
Seconda cintura Torino. Posizione intenso passaggio, attrezzatissimo [illegible], alloggio annesso. Incasso annuo: 110.000.000, forte utile. Causa salute, cede: 65.000.000.

TRATTORIA BAR
Zona Oora, ottima posizione commerciale, attività ventennale, attrezzatura tradizionale, capacità 65 coperti, [illegible] dimostrabile. Ritiro commercio, cede: 40.000.000. Dilazioni.

BAR SUPERALCOLICI
Bassa Valle di Susa. Fronte strada statale, attrezzatura completa e funzionale, alloggio 2 camere annesso. Incasso giornaliero: 100.000, spese modeste. Richiesta: 30.000.000.

ALIMENTARI SELF-SERVICE
Locale 200 mq, attrezzatura moderna, incasso annuo: 400.000.000, ottimo reddito documentabile. Adatto famiglia 4/5 persone. Motivi familiari, cede: 80.000.000 più merce.

MINIMARKET
Centro villeggiatura Cuneese bistagionale. Mq 130 vendita + 100 magazzino, alloggio annesso, attrezzatura nuova. Utile anno: 30.000.000 incrementabile. Cede: 60.000.000. Dilazioni.

AZIENDA INGROSSO
Forniture idrauliche-termiche-sanitarie ed articoli arredamento bagni. Prima cintura, elevato giro d'affari in fase ascendente, ottimo reddito. Cede: 45.000.000 più merce.

CARTOLIBRERIA GIOCATTOLI
Zona S. Donato. Ampio locale angolare vicinanze [illegible], elevato incasso dimostrabile, alto reddito. Impossibilità conduzione, cede: 45.000.000 più merce. Dilazioni.

COLORIFICIO AFFARE
Zona S. Paolo. Ampio negozio con retro, ottima clientela, [illegible] annuo: 120.000.000, [illegible] reddito. Causa altra attività, urge cedere: 35.000.000 (solo valore merce).

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
Laboratorio artigianale con annesso negozio vendita, 5 vetrine, grandioso locale, attrezzatura moderna. Incasso annuo: 200.000.000. Cede: 50.000.000 anche senza merce.

CALZIFICIO ARTIGIANALE
Laboratorio 100 mq, pluriennale attività. Clientela grossisti in Torino, macchinari efficienti, utile netto annuo: 18.000.000 [illegible]. Ritiro commercio, cede: [illegible].

ABBIGLIAMENTO GIOVANE
Centro S. PAOLO, su via commerciale, 2 vetrine, buon incasso e reddito fortemente incrementabili con persona dinamico, spese modeste. Cede: 22.000.000 più merce.

MAGLIFICIO
Zona Francia. Locale 100 mq, interessante nuova attrezzatura, lavoro fortemente incrementabile. Impossibilità conduzione per altra attività, cede: 15.000.000 compreso merce.

CARROZZINE LETTINI
GIOCATTOLI. Zona Mirafiori, posizione intenso passaggio, ampio negozio modernamente arredato, tabelle X-XII-XIV incasso ulteriormente incrementabile. Causa salute, cede: 45.000.000.

CASALINGHI - ARTICOLI REGALO
Cintura Torino. Pluriennale attività, scelta clientela, alloggio annesso 4 camere. Incasso annuo: 100.000.000, forte utile. Ritiro commercio, cede: 20.000.000 più merce.

LATTERIA - FORMAGGI
Zona CIT TURIN, Posizione commerciale, ampio negozio moderno, pluriennale attività, alto incasso documentabile, reddito adeguato. Adatto 3 persone. Cede: 85.000.000.

TUTTO PER L'ORNITOLOGIA
Uccelli esotici, pesci tropicali, mangimi ecc. Locale mq 25 in posizione commerciale, pluriennale attività, alto reddito dimostrabile. Ritiro commercio, [illegible] 30.000.000.

LAVASECCO
Ottima posizione [illegible] in zona popolosa. Attività pluriennale, attrezzatura completa, elevato [illegible]. Adatto persona competente. Cede: 14.000.000. Dilazioni.

LAVASECCO
Borgata Vittoria. In buona posizione commerciale, macchinari nuovi, ottimo incasso. Adatto persona competente-volenterosa. Ritiro commercio, cede: 12.000.000. Dilazioni.

MACELLERIA BOVINA
Centralissima posizione commerciale, quarantennale attività, attrezzatura tradizionale (cella frigo, vetrina frigo, ecc.) incasso fortemente incrementabile. Cede: 9.500.000.

Convegno a Firenze promosso dall'Intersind

Conflittualità in azienda creata solo dal consenso

FIRENZE — La seconda giornata del convegno di studi «Cultura e società industriale oggi in Italia» promosso dall'Intersind a Firenze ha offerto l'opportunità di sviluppare i concetti e i legami fra cultura e società e anche la validità dell'assunto che la società industriale non vive e non può vivere senza consenso.

Il presidente dell'Efim, Corrado Fiaccavento, presiedendo la seconda delle quattro sessioni in cui è suddiviso il convegno (sistema economico - culture giuridica) ha fatto alcune considerazioni di carattere generale. Cominciando con il ricordare che concetti come civiltà, cultura e simili vengono usati giornalmente con tanta disinvoltura e attribuendo ad essi significato preciso e univoco ha rilevato che «*se, come nel corso del nostro convegno, si vogliono analizzare i rapporti e i legami che intercorrono fra questi concetti, ci rende conto di quanto sia soggettivo il loro significato*».

Da questa premessa il professor Fiaccavento è passato alle vicende storiche e politiche del nostro Paese e alla «*contrapposizione, ad esempio, fra mondo agricolo e mondo industriale e all'interno di quest'ultimo fra lavoratori e organizzazioni sindacali da una parte e imprenditori e larga parte della classe dirigente dall'altra*» sottolineando, fra l'altro, «*sempre più vasta esigenza di partecipazione attiva e consapevole al processo produttivo*». E ancora: «*Poteri pubblici, sindacati e industriali manifestano il convincimento che senza una conoscenza, una coscienza, una cultura economica comune a tutte le parti sociali, non è possibile formulare e attuare una corretta politica industriale, né adottare le strategie aziendali che garantiscano l'equilibrato sviluppo di tutte le componenti in gioco*».

Il presidente dell'Efim ha proseguito affermando che «*con l'ampliarsi del potere sindacale emerge l'esigenza di una interdipendenza tra lavoro e problema d'impresa; l'antica linea garantista e la nuova esigenza promozionale sfociano nello statuto dei lavoratori. Basato su principi e valori acquisiti e irrinunciabili, lo statuto ha però avuto alcuni effetti indubbiamente perversi. La difesa incondizionata e la legalizzazione aprioristica di qualunque comportamento dei lavoratori nei riguardi dell'impresa rischia quindi come impiantato e nemico) ha fatto insorgere il fenomeno della conflittualità permanente, avendo, in definitiva, l'estraniazione del lavoratore dal processo produttivo, in contraddizione con quanto si voleva ottenere*».

Per Fiaccavento, «*dobbiamo quindi concludere che il sistema giuridico italiano presenta un certo grado di inadeguatezza rispetto alle esigenze di un Paese in cui la realtà industriale assume un ruolo sempre più importante nel determinarne l'evoluzione economica e sociale*».

Enzo Tarantelli, economista, ha detto che «*cultura industriale non può più oggi cultura dell'esigenza della macchina dello Stato e dell'impresa sui lavoratori. Cultura industriale deve essere oggi, e credo sarà sempre più domani — ha aggiunto Tarantelli — cultura delle esigenze dei lavoratore sulla macchina dello Stato e dell'impresa*», e «*questo implica, in Italia, una revisione profonda del modo fino ad oggi clientelare di gestione della cosa pubblica*».

Un altro economista, Carlo Mario Guerci, ha affermato che «*non ha senso chiedere se l'Italia ha o non ha una "cultura industriale"*»; oggi dove sia presente l'industria, infatti, ne esprime una. Si tratta piuttosto di vedere come quella italiana è differente da quella espressa negli altri Paesi e di valutare i motivi che possono spiegarne le differenze. Da qui discende la conclusione che le crescenti aspettative di benessere morale e materiale esigono l'impegno di tutte le componenti sociali affinché la funzione produttiva sia ricondotta nella razionale unità della crescita del Paese che è legata anche alle sue crescite culturali.

e. b.

Con decorrenza dal primo gennaio

Aumenta indennità assistiti per tbc

Alcuni lavoratori ricoverati in ospedale vogliono sapere qual è il trattamento economico degli assistiti per tubercolosi.

Dal 1° gennaio 1980 — in conseguenza degli scatti di scala mobile — sono migliorate anche le prestazioni economiche spettanti agli assistiti per malattie tubercolari. Infatti da tale data le indennità in questione sono aumentate nelle seguenti misure:

Assicurati diretti — L'indennità giornaliera di ricovero o di cura è passata da 3413 a 3904 lire. L'indennità postsanatoriale da 5605 a lire al giorno.

Assicurati indiretti — (Assistiti dall'Inps come familiari assicurati). Loro riguarda le suddette indennità sono ridotte del 50%. Perciò, dal 1° gennaio 1980 l'indennità giornaliera di ricovero o di cura ambulatoria passa da 1708 a 1997 lire; quella postsanatoriale da 2846 a lire giornaliere.

Resta invariato, invece, perché non collegato all'andamento dell'indice del costo della vita, l'assegno di cura o sostentamento che dal '75 è fermo a 40 mila lire al mese. Per dare un significato economico anche a quest'assegno (dovuto quando cessa il sussidio postsanatoriale agli assistiti che lavorano e che a causa della tbc abbiano perduto il 50% della capacità vitale) i rappresentanti di categoria — Uil e Acli — ne chiedono la periodica rivalutazione e il rapporto agli scatti di scala come avviene per l'aggiornamento delle altre indennità. Insistono perché i periodi d'assistenza antitubercolare anteriori al 1° gennaio 1952 siano considerati pensionisticamente utili a tutti gli effetti, analogamente a quanto avviene per quelli riconosciuti assicurativamente avventizi.

Con tale accreditamento molti lavoratori potrebbero raggiungere fin d'ora i 35 anni di contribuzione richiesti per la pensione di anzianità ed altri — già pensionati con il trattamento minimo — superare i 15 anni fil Contribuzione complessiva e ottenere, l'1° luglio prossimo, 10 mila lire di più al mese.

Uil e Acli propongono inoltre che la norma di legge che dal 1° gennaio scorso ha attribuito ai datori di lavoro la corresponsione dell'indennità di malattia (prima di allora pagata dall'Inam) venga applicata anche per l'indennità di ricovero o di cura dovuta ai loro dipendenti assistiti per tubercolosi.

Si vorrebbe infine che i senatori resi disponibili dal minutto numero di ricoveri e non utilizzabili per le normali specializzazioni fossero destinati alle cure climatiche. Potrebbero ospitare coloro che — già affetti da tbc o da altre malattie — abbiano necessità di salubri soggiorni per convalescenza, in modo da evitare ricadute e quindi nuovi e più sofferti ricoveri.

Osvaldo Pallo

Finmeccanica e Finsider divise sulla strategia

La Flm vuole incontrare l'Iri per l'impiantistica di Stato

ROMA — La Finmeccanica si defila, la Finsider considera interessante il discorso e accetta di continuarlo. Questo, in sintesi, il risultato del primo incontro tra la Flm nazionale e due finanziarie Iri sulla riorganizzazione dell'impiantistica pubblica. L'incontro si è svolto all'Intersind: la delegazione della Flm era guidata dal segretario generale Gianni Italia, la Finmeccanica aveva mandato due dirigenti, Castronovo e Zani, la Finsider, sottolineando anche il proprio interesse, era presente con l'amministratore delegato Giovanni Mario Cosia e con il direttore generale Didimo Badile.

La vertenza era stata aperta nel novembre scorso da un documento della Flm in cui si chiede la costituzione di un settore impiantistica in cui siano comprese tutte le aziende Iri del settore: Italimpianti, Aeritalia, Innse, Omi, Termomeccanica, Cmf, Meccond, Sanac, Cam, Cerimet, Cimi, Sidermontaggi.

«*Tutte queste società — afferma il sindacato — lavorano nello stesso campo ignorandosi, senza coordinamento, magari facendosi concorrenza e mentre fa il cane dietro agli ordini l'altro mette in casa integrazione i lavoratori*» e citano il caso clamoroso della Sanac, specializzata nella produzione di materiale refrattario, da anni in crisi per mancanza di ordini, mentre qualche società del gruppo serve all'estero.

La Finmeccanica ha dimostrato subito, e lo ha confermato nell'incontro con la Flm, di non gradire la proposta; ha passato la maggioranza del capitale dell'Aeritalimpianti di Milano alla Anm e quello della Cmi di Genova all'Ansaldo; il presidente Franco Vizzoli ha così preferito rafforzare il settore energia della Finmeccanica che si articola intorno all'Ansaldo lasciando cadere una trattativa che era già insidata con la Finsider.

Nell'incontro all'Intersind Costa ha definito la proposta della Flm «*non campata in aria*», ha riconosciuto che il problema è razionalizzare il settore, che è uno dei più dinamici tra quelli delle Partecipazioni Statali e sta facendo affari in tutto il mondo con un grosso giro di esportazione, di tecnologia e di impianti, è un problema e si è dimostrato disponibile a continuare il discorso.

Costa ha proposto di istituire un comitato di coordinamento tra le imprese Finsider del settore; la delegazione sindacale è tuttavia dimostrata preoccupata che questo possa «*affossare in modo burocratico il problema*» e ha deciso di chiedere un confronto con l'Iri (il quale, peraltro, si era detto disponibile dopo che il sindacato avesse sentito le due finanziarie). Il discorso, in ogni modo, va avanti a piccoli passi.

C'è però chi vede nella lentezza con cui fino a ora è stato condotto il segno di un certo sospetto che esiste nella Finmeccanica, e nella stessa Finsider per il ruolo preminente che, nell'ipotizzato raggruppamento impiantistico pubblico, verrebbero ad avere l'Italimpianti e Genova (in più delle imprese in questione, una delle poche attivo nella disastrata costellazione dell'industria pubblica) un utile di oltre 11 miliardi nel '79) e il irrequieto amministratore delegato Lucian Sicouri.

v. rav.

Nei tessili, abbigliamento, chimici e plastica molte vertenze aperte nelle piccole imprese

ROMA — I grandi contratti sono stati firmati, le maggiori vertenze aperte, a livello nazionale, riguardano le piccole imprese. Vediamo le principali.

Gomma — Sei ore di sciopero articolato entro il 15 maggio dei lavoratori delle aziende piccole e medie del settore gomma e plastica sono state decise dalla federazione unitaria dei lavoratori chimici (Fulc) per sollecitare l'Unionchimica-Confapi ad accelerare le trattative per il rinnovo del contratto ed a «rimuovere — è detto in un comunicato sindacale — le ancora pesanti chiusure della stessa Unionchimica sull'organizzazione del lavoro, orario e salario».

Il primo accordo è stato comunque raggiunto tra Fulc e Unionchimica sulla prima parte della piattaforma relativa al elettricità, informazioni, appalti, decentramento produttivo, mobilità e ambiente. Le trattative sugli altri aspetti della vertenza contrattuale riprenderanno il 15 maggio.

Tessili — La nuova sessione di trattative tra le associazioni artigiane Cna, Casa, Clai e la federazione unitaria dei lavoratori tessili e abbigliamento (Fulta), per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro nel settore artigiano, è stata fissata per i giorni 16 e 17 maggio. Una precedente riunione si è svolta il 8 maggio; al centro della trattativa è stata la questione dei diritti sindacali nelle aziende artigiane (licenziamenti individuali e tutela del delegato). «Su tutta la materia — afferma una nota della Fulta — si sono manifestate da parte delle associazioni artigiane cauta apertura con grosse insufficienze che di fatto impediscono la possibilità di un accordo».

Per valutare l'andamento della vertenza, la Fulta ha convocato la propria delegazione a Roma per il 16 maggio.

Pensioni: l'importo non più leggibile sulla busta

ROMA — L'importo delle pensioni a carico del bilancio dello Stato e delle amministrazioni autonome dello Stato sarà più leggibile dall'esterno attraverso la parte trasparente della busta che contiene il relativo assegno. Lo assicura il ministero del Tesoro

Raggiunto accordo per il personale viaggiante F.S.

ROMA — Un accordo di massima per il personale di macchina e viaggiante delle ferrovie è stato raggiunto, come informa un comunicato del ministero dei Trasporti, tra i sindacati di categoria Cgil-Cisl-Uil e il sottosegretario ai Trasporti, Caldoro.

L'accordo, è detto nel comunicato, prevede «significative novità nell'organizzazione del lavoro delle due categorie in tema di organizzazione del lavoro, di organici e di competenze accessorie, i cui esiti saranno compresi nel nuovo contratto 1978-1980.

Credito Italiano 79

L'Assemblea degli Azionisti del Credito Italiano, tenutasi a Genova-sotto la presidenza dell'avv. Alberto Boyer il 24 Aprile 1980, ha approvato il Bilancio al 31/12/1979.
L'utile netto è stato di Lit. 14,1 miliardi, distribuito per 9,6 miliardi agli azionisti (il dividendo è stato confermato nella misura del 12%) e per 4,5 miliardi alla Riserva.
Nel contempo sono stati effettuati ammortamenti per 17 miliardi e accantonamenti per 124 miliardi.
A fine esercizio i principali dati di bilancio erano i seguenti:

	1979	1978	Differenza	%
Mezzi amministrati	19.565	15.797	+ 3.768	+ 23,9
Titoli e valori in deposito	7.268	5.549	+ 1.719	+ 31,0
Impieghi globali in lire e divise	13.535	10.767	+ 2.768	+ 25,7
Totale mezzi propri (a bilancio approvato)	565	493	+ 72	+ 14,6
di cui: Fondo rischi su crediti	295	235	+ 60	+ 25,5

(miliardi di lire)

La struttura operativa dell'Istituto si è ulteriormente potenziata:
all'estero è stato aperto il Ufficio di Rappresentanza di Houston;
in Italia l'intera rete degli sportelli è raggiunto i 415 unità
compresi 78 sportelli all'interno di enti e aziende.

L'Assemblea ordinaria ha anche confermato Amministratore il Signor Pietro Rastelli e nominato Sindaci effettivi i Signori Alberto Bosisio, Presidente, Vittorio Albasini Scrosati, Enzo Donnini, Paolo Michelotta, Giacomo Nava; Sindaci supplenti i Signori Fausto Perseganti e Cesare Raineri.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi dopo l'Assemblea ha confermato Presidente l'avv. Alberto Boyer e Vice Presidenti i Signori Manuele Di Michillo e Leo

Il dividendo è pagabile presso tutte le Filiali del Credito Italiano, della Banca Commerciale Italiana, del Banco di Roma, della Banca Nazionale del Lavoro, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia a partire dal 19 Maggio 1980 contro stacco dei certificati azionari della cedola n. 16

IL NUOVO IBM 5120 E' A IVREA.

Oggi, la gestione elettronica dei dati è importante, anche in una piccola azienda. Per questo, IBM ha studiato il nuovo IBM 5120: un elaboratore veramente completo, semplicissimo da usare, e con un prezzo medio d'acquisto di 14 milioni.
Forse, ne avevate già sentito parlare; ora, vi invitiamo a vederlo perchè solo con una dimostrazione pratica potremo descrivervi tutti i vantaggi di un 5120. Venite anche per semplice curiosità, vi aspettiamo a Ivrea, presso l'Hotel La Serra, Corso Botta 30, Martedì 13 Maggio alle ore 15.

Filiale di Torino: Corso V. Emanuele 6, tel. 011/871014-878473.

IBM Italia
Gruppo Sistemi Generali
Divisioni Elaborativi

n. 32/80 sez.

PROCURA DELLA REPUBBLICA di TORINO

Il Tribunale di Torino, in data 27-9-1979 ha pronunciato la seguente

nel procedimento penale contro **CLARICH Alfredo**, nato il 22-4-1922 a Fiume (Jugoslavia) e residente a Torino.

appellante

contro la sentenza del Pretore di Torino in data 12-3-1979 che lo condannava alla pena di dieci gg. di arresto e L. 200.000 di ammenda con i benefici di legge ed alla pubblicazione della sentenza mediante inserimento di estratto della stessa sul giornale «La Stampa», ordinando la confisca degli oggetti sequestrati perché ritenuti responsabile del reato di cui agli artt. 718 e 719 C.p. per avere tenuto il gioco d'azzardo della roulette e dei dadi organizzando una casa da gioco, accertato in Torino il 16-5-1979

Omissis

In parziale riforma della sentenza di cui sopra, concesse le attenuanti generiche al Clarich dichiarate equivalenti alla circostanza aggravante, riduce la pena nei suoi confronti a mesi tre di arresto e Lire 80.000 di ammenda. Conferma nel resto l'appellata sentenza.
Si estrinsechi conforme all'originale per pubblicazione
Torino, 29-5-1980

Il Cancelliere
(dr. M. Borghese)

Appartamenti nuovi abitabili subito
in palazzina recintata di 8 appartamenti
15 km da Torino
mutuo Piano ventennale 9%- atto notarile 8%

VENDIAMO

2-3-4-5 camere, salotti doppi e tutti servizi autonomi/ai privati, giardini privati e condominiali posti macchina, altezza 600 mt.

VILLAGGIO PRIMO SOLE
IL POGGIO
di VILLARBASSE - VISITATECI!!
sabato e domenica nostro personale posto tel. 344.800

VENDESI CERAMICHE INDUSTRIALE
in CHIERI (TO)
mq. coperti 5060
mq. uffici 390
mq. alloggi 390
Tre ingressi, stirazzato
libero a settembre - frazionabile
VENDITA DIRETTA - TEL. 011/9470350

la più casa tra il Verde e l'azzurro di

CALABRIA

l'anticipo è solo lire

1.840.000

SALVIERI MARITTIMO Località Quattromani

Marinvest ti propone appartamenti arredati situati in mezzo al verde su una collina nel Residence Quattromani costruito in posizione panoramica, dotato di ristorante, maneggio, campi da tennis, pallavolo, bocce e piscina.
Venditori sabato, domenica e lunedì presso l'Hotel Royal a Torino, in Corso Regina Margherita 249, tel. 748.444.

MARINVEST
Via Padre A. Filippini 130, Roma
Tel. (06) 593727

Chi desiderasse ricevere informazioni è pregato di scrivere a:
MARINVEST Casella Postale 10-388
ROMA EUR

nome
via
città
tel.

ADS GENOVA

ASTA

del patrimonio artistico proveniente da

IMPORTANTE EREDITA'

tra i compendi sono compresi:

MOBILI LAMPADARI
TAPPETI PORCELLANE
CERAMICHE CURIOSITA'
DIPINTI COLLEZIONI

ASTA

oggi ore 16 - ore 21

La vendita è effettuata presso i locali della Casa di vendite

G. MATTA
Strada Torino 12
VEROLENGO
Tel. 011/914.177

AUTORIMESSA VENDESI
Libera mq 1000 su 2 piani
Torino - Via Calvi 3

Proposta Airasca

(interessa chi cerca casa ma anche chi vuole cambiarla)

A un passo da Torino i prezzi sono migliori e migliore è la qualità della vita.
Interpellateci sia per l'acquisto, sia per il cambio della tua casa di Torino, anche occupata, con questa nuova e libera di Airasca.

Appartamenti disponibili:

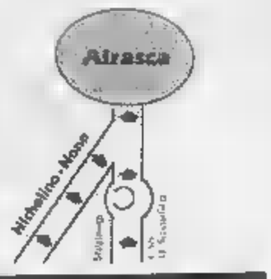
Camera, tinello, cucina, bagno, cantina
L. 29.250.000

2 camere, cucina, bagno, cantina
L. 36.530.000

2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina

Mutuo fondiario.
Dilazioni di pagamento fino al 70% dell'importo.

Personale in loco in Airasca, via Roma 155 il pomeriggio



EDIL-CASE
fidati di chi ti conosce
Edil-Case
Tel. 54 81 54

Datsun difettose ritirate

DETROIT — La Nissan ha richiamato un totale di 15.018 automobili del tipo Datsun 310 per controlli sull'albero di trasmissione in quanto è risultato che un bullone non è stato fissato sufficientemente nel corso della produzione, con la conseguenza che la manovra di cambio può risultare difficoltosa se non addirittura quasi impossibile.

Un comunicato della società riferisce che tutte le vetture in questione sono state prodotte in Giappone nell'ultimo trimestre del 1979, e il difetto è venuto alla luce a seguito delle lamentele della clientela giapponese. Comunque, si specifica che non risulta che il difetto abbia causato incidenti o danni alle persone.

Sace: concessi 73 miliardi

ROMA — Il comitato di gestione della sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione (Sace), dopo aver affrontato una serie di importanti argomenti di carattere generale, ha concesso provvedimenti valutari, garanzie assicurative e variazioni di garanzie per un importo complessivo di 73 miliardi di lire.

Le operazioni riguardano esportazioni verso i seguenti Paesi: Algeria, Angola, Argentina, Brasile e Marocco. Le promesse di garanzia e gli affidamenti concessi ammontano complessivamente a 84 miliardi di lire.

In Germania meno ordini all'industria

BONN — L'indice dell'afflusso degli ordini all'industria tedesca a marzo ha segnato un calo dell'1,5% rispetto a febbraio. Complessivamente nel primo trimestre dell'80 l'indice ha registrato un aumento del 5,7%.

Convegno su riconversione produttiva

TORINO — Venerdì 16 maggio, a Torino, presso il Salone dei Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, si svolgerà un convegno internazionale sul tema «La riconversione produttiva in Europa: il ruolo del Parlamento europeo».

L'incontro, organizzato dal Centro europeo di studi e informazioni si svolge sotto gli auspici dell'Unione Industriale di Torino, della Fiat, del Movimento Federalista Europeo.

I lavori saranno introdotti dal professor Velo dell'università di Pavia. Dopo il discorso del presidente della Commissione economica e monetaria del Parlamento europeo, Dèlors, si avranno gli interventi dei parlamentari europei: Pininfarina (gruppo liberale democratico), Von Bismarck (partito popolare europeo), Hopper (gruppo democratico europeo), (socialista), Bonaccini (comunista).

Saint Gobain utile +58,8%

PARIGI — Il gruppo Saint-Gobain Pont-à-Mousson nel 1979 ha realizzato un utile netto di 626 milioni di franchi, superiore del 58,8% a quello di 412 milioni del 1978. L'utile dell'anno scorso comprende 385 milioni di franchi provenienti dalla cessione di alcune attività: nel 1978 tali proventi erano stati a 258 milioni.

L'utile netto per azione è risultato di 20,06 franchi contro i 14,73 del 1978, i 23,04 del 1977 e i 16,90 del 1976.

Metano contro crisi energetica

TORINO — La Snam ha partecipato al Consiglio dell'Unione Internazionale delle Industrie del Gas (U.I.I.G.), a cui prendono parte rappresentanti delle industrie del settore di tutti i Paesi del mondo, che si è riunito all'Aia, in Olanda, il 7 e 8 maggio. L'incontro è servito per in una situazione di perdurante crisi energetica. Il ruolo che può avere il gas naturale nelle economie dei Paesi.

In particolare è stato evidenziato il contributo che al risparmio energetico può dare una corretta e razionale utilizzazione del metano. Per l'Italia è stato calcolato che la sostituzione dei boiler elettrici per la produzione di acqua calda con apparecchi a gas potrebbe comportare un risparmio annuo di 1,5 milioni di tep (tonnellate equivalenti di petrolio).

Rhône Poulenc triplica l'utile

PARIGI — La francese Rhône Poulenc ha annunciato di aver realizzato nel 1979 un utile consolidato netto di 791 milioni di franchi contro 235 nel 1978. In conseguenza la società ha aumentato il dividendo da 10,5 a 13,5 franchi. Il fatturato è salito da 28,46 a 33,78 miliardi e il cash flow da 1,7 a 2,4 miliardi.

Il sindacato vuole chiarezza sul ruolo Eni

Paralizzata la chimica italiana in attesa che il governo decida

La Sir prende tempo

MILANO — In attesa che Alberto Grandi sciolga la riserva per l'Eni e il governo vari l'ente pubblico, per raccogliere le ceneri della Sir e della Liquichimica, i gruppi chimici sono come paralizzati. Ieri, ad esempio, era convocata l'assemblea Sir: tutti si aspettavano decisioni importanti (compresa la sostituzione di Angelini con Mazzanti al vertice della finanziaria), ma il tutto s'è risolto in un'assemblea-lampo: è durata mezz'ora e gli azionisti si sono limitati a cambiare un articolo dello statuto facendo slittare dal 31 dicembre al 30 aprile la chiusura dei bilanci. Le grandi decisioni sono dunque rinviate a dopo l'insediamento di Grandi all'Eni, su cui è atteso il parere del Parlamento. Ci sarà giovedì prossimo, a prometterlo è stato ieri l'ufficio di presidenza della commissione stessa.

In attesa delle grandi manovre, anche il sindacato prende posizione. L'ha ieri la segreteria della Fulc, che ha voluto mettere un punto fermo: l'arrivo di Grandi all'Eni deve segnare nella distinzione di incarico e di impegno massimo dirigente del gruppo pubblico rispetto a quelli esplicitati fin qui Bastogi e nel gruppo Monti». La Fulc teme insomma che la «vicenda Eni» finisca in un grande pateracchio e che il governo, pur di avere Grandi all'Eni, rovesci le posizioni fin qui sostenute: e cioè che il ruolo dell'Eni sia più la contrapposizione con quello Bastogi e quello Monti non sia più antagonistico a quello dell'ente di Stato.

Nel documento la Fulc ribadisce anche che la «drammatica situazione dei grandi gruppi» impongono scelte precise e urgenti di programmazione, a partire dal caso Sir, cui devono «essere garantite le condizioni finanziarie sia per l'avvio della gestione della nuova Sir sia per sostenere la gestione commissariale della Liquigas». Ieri queste condizioni non c'erano e gli amministratori della Sir hanno potuto decidere praticamente nulla.

Quattro strategie per un settore in crisi

MILANO — Sono quattro le strategie che si stanno scontrando in questi giorni sugli assetti da dare all'industria chimica italiana e in particolare sull'industria pubblica e semipubblica. Lo scontro è sulla base delle dimissioni di Mario Egidi dalla presidenza dell'Eni, una posizione che non si sentiva evidentemente di ricoprire in mancanza di una decisione chiara del governo su quale orientamento scegliere per la chimica.

La prima di queste quattro diverse impostazioni fa capo a larga parte della democrazia cristiana ed è sostenuta all'interno del governo dal ministro dell'Industria Antonio Bisaglia. Più che di una strategia si potrebbe parlare di una pregiudiziale «privatistica» sulla chimica. Partendo dall'assunto della crisi dell'intervento pubblico in economia i «bisaglini» sostengono che l'unica via percorribile per il risanamento della chimica è quella che vede come protagonisti gli imprenditori privati se non proprio anche i capitali privati che stentano molto ad orientarsi in quella direzione. In questa chiave vanno visti sia i tentativi fatti a suo tempo dalla Bastogi per inserirsi nel fallimento Liquichimica in posizione di primo piano sia la nomina di Alberto Grandi in qualità di commissario del gruppo Monti sia infine l'inserimento della Gepi invece dell'Eni, nel consorzio Sir.

Non tutta la dc tuttavia è schierata su questa linea. L'ex ministro delle Partecipazioni Statali Siro Lombardini, facendosi interprete dell'ala più «manageriale» della dc ha presentato in Parlamento una proposta di riassetto della chimica, nel quadro più generale di un riordino delle partecipazioni statali basata sul principio di un coordinamento dell'intervento pubblico in chiave però di futura «riprivatizzazione» di tutto quanto possa essere cedibile agli interessi privati una volta che lo Stato ha compiuto lo sforzo iniziale di riordino. Il coordinamento avrebbe dovuto essere affidato alla Sogam (che Lombardini erroneamente credeva fosse dipendente dall'Anic) un impegno tuttavia a evitare una «nazionalizzazione rattizia del settore chimico» costituito dalla Liquichimica, dalla Sir e naturalmente dall'Anic.

Sull'idea di una grande finanziaria per la chimica sono subito balzati i socialisti sostenitori da tempo della necessità di creare una sorta di nuovo ente chimico che si occupi dell'intervento pubblico in questo settore. La struttura Lombardini veniva così accolta lasciando cadere la finalità della riprivatizzazione in contrasto con la concezione socialista di un più efficace e incisivo ruolo dello Stato nella chimica. Il progetto socialista trovava poi una concreta spinta all'attuazione nella necessità, sentita oltre che dai psi anche dall'attuale presidente del Consiglio, di trovare una sistemazione per Giorgio Mazzanti un tecnico della chimica, dimissionario dall'Eni per l'affare delle tangenti senza però che ne venisse provata la colpevolezza.

Assai più cauti sulla struttura da dare all'intervento statale i comunisti che tuttavia condividono con i socialisti e i sindacati la convinzione della necessità di un coordinamento della chimica pubblica. Secondo i comunisti in sostanza il coordinamento si può fare attraverso l'Eni senza bisogno di creare nuovi enti sulla base della consistenziazione che sia le risorse finanziarie che quelle manageriali necessarie a risanare Sir e Liquichimica dovranno necessariamente venire dall'ente di Stato per l'energia. Il solo fra gli enti pubblici che ha sviluppato in questi ultimi trent'anni una specifica presenza nella chimica attraverso l'Anic.

Sullo sfondo di tutte queste ipotesi di riassetto della chimica italiana c'è naturalmente la situazione della Montedison dove il capitale pubblico, attraverso la Sogam è presente al 50 per cento del sindacato di controllo. I sostenitori della privatizzazione o riprivatizzazione della chimica sono naturalmente ben decisi ad impedire che un coordinamento qualsiasi della chimica pubblica porti in quest'orbita anche la Montedison mentre le sinistre e il sindacato, pur apprezzando i risultati dell'attuale gestione in Foro Bonaparte, altrettanto decisi a non sacrificare gli interessi finanziari e di programmazione dello Stato alla pregiudiziale «privatistica».

Marco Borsa

Iran, Algeria e Libia sconfessano l'accordo di Taif

Petrolio divergenze nell'Opec per il nuovo sistema dei prezzi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Un semi-accordo, questo è più o meno il risultato del convegno straordinario dell'Opec tenutosi in questi giorni a Taif, in Arabia Saudita. Le 13 nazioni dell'Alleanza petrolifera hanno approvato, a grande maggioranza, un «meccanismo a lungo termine» per fissare i prezzi del greggio; è un'intesa soltanto di principio, molti punti del disegno sono ancora vaghi e imprecisi e tre Stati - Iran, Algeria e Libia - si oppongono energicamente alla sua realizzazione. Come ha detto un ministro: «Si è posta una prima pietra. Ma ciò non significa che in pochi mesi costruiremo un edificio».*

Sono sviluppi che, per il momento, non toccano ancora il consumatore, la cui attenzione si concentra invece su un avvenimento più prossimo, sul convegno Opec di Algeri del 9 giugno, quello che dovrebbe fissare i prezzi per l'estate e l'autunno o, forse, per tutto il 1980. La conferenza di Taif ha purtroppo rivelato che le divisioni all'interno dell'Opec non sono ancora scomparse, che la maggioranza dei Paesi intende massimizzare le proprie entrate. Come ha ammesso il ministro Yamani, non si vedono le premesse per una del prezzi.

Diventa impossibile pertanto ogni previsione sull'importante riunione di Algeri. Vero è che il mercato internazionale del greggio non è turbato da gravi scarsità, ma vari fattori cominciano a smuovere e a rialzare i prezzi. Sempre nella speranza di agevolare una convergenza, l'Arabia Saudita sembra disposta ad aumentare il proprio prezzo dai 26 dollari di oggi a 28 e forse anche a 30 il barile. Vari Paesi Opec hanno cominciato, o stanno cominciando, a ridurre la produzione. E, infine, il timore di nuove crisi nel Golfo, e di future carenze, induce molti Stati ad accumulare riserve strategiche.

In attesa del convegno di Algeri, non resta che tracciare i punti principali di quel lungo termine - che dovrebbe sostituire - forse a partire dall'81 o dall'82 - l'attuale confusa, insoddisfacente procedura per la determinazione dei prezzi. Secondo il progetto, i prezzi del greggio verrebbero «corretti» ogni tre mesi sulla base di quanti elementi:

1) Un indice che rifletta sia l'andamento dei prezzi delle importazioni Opec dall'area Ocse, sia l'andamento dei prezzi interni al consumo nell'Ocse stessa.

2) Un «meccanismo automatico di aggiustamento dei cambi», basato su un paniere di nove valute (otto europee più lo yen) insieme con il dollaro.

3) Un indice desunto dalla crescita del prodotto nazionale lordo nei vari Paesi dell'Opec.

In teoria, un simile dispositivo dovrebbe rendere possibile, in certe circostanze, non soltanto un arresto, ma addirittura un regresso, nel prezzo del greggio. Ma tutto è ancora in fase d'incubazione. Non si è neppure deciso da quale «prezzo base» del petrolio avviare questa nuova e complessa indicizzazione.

Mario Ciriello

Il Giappone compra dall'Iran greggio a 35 dollari il barile

TOKIO — Il governo giapponese ha cambiato posizione ed ha deciso di permettere, temporaneamente, agli importatori di pagare i 35 dollari al barile richiesti da Teheran per le forniture di petrolio. In precedenza Tokio si era rifiutata di pagare l'aumento e la conseguenza fu la decisione iraniana di sospendere le forniture a partire dal 21 aprile. Secondo quanto si dice ci sarebbero forti contrasti all'interno del governo nipponico sulla vicenda petrolifera.

Intanto alcune società petrolifere giapponesi hanno cominciato a importare greggio dalla Libia. Secondo alcune fonti verrebbe pagato 34 dollari il barile.

Olivetti produce calcolatrici a Singapore

IVREA — Ha avuto inizio in questi giorni a Singapore un'attività industriale della Olivetti per il montaggio di calcolatrici elettroniche scriventi, finora prevalentemente prodotte presso fornitori dell'Estremo Oriente.

La potenzialità di produzione di questa linea, che la Olivetti ha deciso di localizzare in proprio, raggiungerà nei primi due anni il volume di centomila unità al mese. L'avvio si è iniziato utilizzando strutture industriali preesistenti e si prevede che occuperà entro l'anno circa 300 operai e tecnici. Le calcolatrici in produzione costituiscono l'evoluzione dell'attuale linea Logos.

La complessa operazione decisa dall'Iccri

Ora le Casse acquistano titoli per 2000 miliardi

ROMA — L'assemblea dell'Iccri (Istituto delle Casse di Risparmio Italiane), tenutasi il 30 aprile scorso, dopo la parte straordinaria, ha approvato taluni provvedimenti (modifiche statutarie, fra le quali quella che riconosce ai partecipanti un peso, nelle votazioni, proporzionato alla quota di capitale posseduta) e si è aggiornata al 16 maggio per le determinazioni relative agli interventi sul capitale dell'istituto.

Gli interventi — necessari anche per la copertura delle perdite, dopo l'utilizzo delle riserve disponibili, perdite così ammontanti a circa 403 miliardi — prevedono, sottolinea un comunicato Iccri, dopo la riduzione del capitale da lire 105 miliardi a zero, una reintegrazione capitale medesimo mediante versamenti dei partecipanti fino a 403 miliardi circa di lire con l'abbattimento dei primi 298 miliardi e successivo aumento del capitale da 105 a 231 miliardi.

Collateralmente, il pacchetto delle proposte preparate dal presidente dell'Iccri, Remo Ciocchetta, prevede altri provvedimenti di sostegno per la gestione dell'istituto, fra i quali particolarmente importante quello della cessione ai partecipanti di titoli di portafoglio, ai valori di mercato, per un controvalore di circa 2000 miliardi.

Precedentemente — aggiunge il comunicato — si era tenuta la parte ordinaria dell'assemblea, nel corso della quale era stato approvato all'unanimità il bilancio della gestione ordinaria, relativo al periodo 1° settembre 1978-31 dicembre 1979.

L'approvazione del bilancio — prosegue il documento — «rilevi fatto altamente positivo in quanto implica, da parte dei partecipanti all'Iccri, accettazione della realtà e manifestazione della volontà di affrontarla con la massima responsabilità, consapevoli del ruolo che l'istituto svolge, non solo nell'ambito della categoria, ma di tutto il sistema bancario e della conseguentiale necessità di adottare provvedimenti relativi al capitale e alla futura gestione».

L'aggiornamento della parte straordinaria dell'assemblea — sostiene ancora il comunicato — non può considerarsi fatto anomalo, considerato che è scaturito dalla necessità per alcuni partecipanti di verificare le posizioni individuali. Infatti, la quasi totalità dei partecipanti ha dichiarato la disponibilità a aderire ai provvedimenti proposti, anche se da alcuni sono state formulate riserve motivate dal fatto che i legali rappresentanti avevano ricevuto dai rispettivi consigli mandati circoscritti o condizionati. Nel periodo dell'«aggiornamento» dell'assemblea — che costituisce, quindi, un fatto meramente tecnico —, tali istituti potranno acclarare, in senso positivo, le riserve formulate.

Per talune posizioni marginali me di aziende che si trovano in gestione straordinaria — conclude il comunicato — la categoria ha inoltre dichiarato la disponibilità a un atto di solidarietà per consentire anche a detti istituti di mantenere la propria posizione nella compagine sociale dell'Iccri.

r. e. s.

Aumenta l'export degli spaghetti

ROMA — Per gli spaghetti non c'è crisi economica mondiale: infatti nel 1979 le nostre esportazioni di paste alimentari (di semola, con aggiunta di uova o miscelate) hanno quasi raggiunto il del 2 milioni di quintali, con un incremento delle esportazioni rispetto all'anno precedente di 600 mila quintali circa, pari ad un aumento percentuale del 43%.

75° esercizio

Il 29 aprile 1980 gli Azionisti, riuniti in Assemblea ordinaria, hanno approvato il bilancio al 31 dicembre 1979, il 75° dalla fondazione, che evidenzia i traguardi conseguiti dalla Banca.

Depositi con sola clientela	3.998 miliardi (+ 22,95%)
Crediti per	1.284 miliardi (+ 26,88%)
Titoli di proprietà	1.683 miliardi (+ 27,48%)
Utile	7.871 milioni (+ 51,68%)
Capitale sociale, riserve e fondi rischi	215 miliardi (+ 30,71%)

Dal bilancio al 31 dicembre 1979

Nel mese dicembre si sono concluse le operazioni concernenti l'aumento del capitale sociale da 12 a 24 miliardi gratuitamente e quindi a 30 miliardi a pagamento, alla pari.

L'utile netto d'esercizio ha consentito l'assegnazione di 2.599 milioni alle riserve, 400 milioni alla beneficenza e 4,8 miliardi al capitale sociale.

Il dividendo, nella misura unitaria di L. 40 per azione (contro le L. 25 del precedente esercizio), è pagabile dal 30 aprile 1980 presso tutte le filiali della Banca, nonché presso il Monte dei Paschi di Siena, il Credito Commerciale ed il Credito Lombardo.

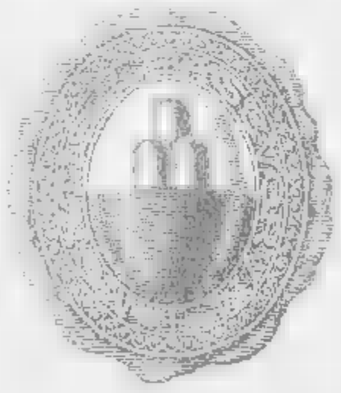
L'Assemblea ha proceduto anche alla nomina di Ottavio Boni e Giuseppe Parenti ad Amministratori, di Antonio Di Meco a Sindaco Effettivo e di Elio Cavaletti a Sindaco Supplente.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE risulta pertanto così composto: Presidente: Martino Bardotti - Vice Presidente: Rodolfo Brizzi - Amministratore Delegato: Carlo Zini - Consiglieri: Paolo Barile, Ottavio Boni, Giuseppe Carturi, Silio Cocchi, Giorgio Giorgi, Giorgio Gori, Giorgio Kutufà, Gianni Menghetti, Giuseppe Parenti, Ermanno Saggiorgi, Carlo Serafini, Giancarlo Signorini, Bruno Tassi - COLLEGIO SINDACALE: Presidente: Mario Tantini - Sindaci Effettivi: Antonio Di Meco, Enzo Tenti, Carlo Luigi Turchi, Alberto Zanni - Sindaci Supplenti: Elio Cavaletti, Elio Politi. La DIREZIONE CENTRALE è composta da: Direttore Centrale: Fosco Bucciarelli - Vice Direttori Centrali: Domenico Cicciolli, Ilio Piccini, Mario Vasetti.

Il gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena, Banca Toscana, Credito Lombardo, Credito Commerciale, amministra al 31.12.1979 mezzi per oltre miliardi. La consistenza dei mezzi propri raggiunge i 921 miliardi.

BANCA TOSCANA

Società per Azioni, Sede Soc. e Direz. Centrale in Firenze. Cap. Sociale, riserve e fondi rischi Lit. 217.901.820.382.



MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Banca fondata nel 1472

(in milioni)	
Raccolta da clientela	8.319.853
Cartelle fondiarie e Obbligazioni in circolazione	1.380.968
Fondi patrimoniali e riserve	800.262
Mezzi totali amministrati	13.263.855
Crediti per e mutui	4.344.091
Titoli di proprietà	3.568.836
Utile netto	11.614

Il gruppo bancario
MONTE DEI PASCHI SIENA, BANCA TOSCANA,
CREDITO LOMBARDO, CREDITO COMMERCIALE,
amministra 31/12/79 mezzi per oltre 20.000 miliardi.
La consistenza dei mezzi propri
raggiunge i 921 miliardi.

Bilancio 1979

Cooper e Haferkamp fanno il punto sui rapporti Cee-Stati Uniti

Gli Usa non appoggiano un veto per gli appalti italiani in Iran

BRUXELLES — *«Gli Stati Uniti non obietterebbero al fatto che gli italiani completino i loro lavori d'appalto in Iran»* ma vogliono che la Cee, nel complesso, tenga fede all'impegno di fondo di adottare le sanzioni economiche contro l'Iran.

Lo ha dichiarato in una conferenza stampa Richard Cooper, sottosegretario americano per gli affari economici, a capo [illegible] una delegazione commerciale americana che si è incontrata per una serie di colloqui [illegible] funzionari della Cee per il commercio, guidati dal commissario per i rapporti internazionali della Cee, Wilhelm Haferkamp. Cooper ha detto, che riguardo alle sanzioni contro l'Iran si è creato una certa ambiguità perché la proposta Onu di sanzioni, approvata dalla Cee, [illegible] includeva gli appalti in corso di realizzazione. Dopo aver menzionato il caso particolare dell'Italia, Cooper ha aggiunto che *«l'Europa cercherà di escludere dall'embargo tutti i suoi contratti in fase di attuazione, allora l'atteggiamento americano si indurirebbe»*.

Le relazioni commerciali tra Cee e gli Usa — hanno dichiarato Cooper e Haferkamp — sono migliorate negli ultimi mesi. Questa dichiarazione è ottimistica alla luce dei dazi antidumping imposti dalla Comunità sulle fibre acriliche americane importate in Europa e sulla possibile azione [illegible] Washington contro sette industrie siderurgiche europee, accusate di praticare prezzi inferiori ai costi [illegible] produzione in America per i loro prodotti, ma va vista nel quadro più specificatamente politico delle relazioni tra gli [illegible] Uniti e l'Europa.

Infatti, in un momento in cui gli americani si attendono che i Paesi della Cee non vendano grano all'Urss (per ritorsione all'invasione dell'Afghanistan) e attuino le sanzioni economiche contro l'Iran (per punire Teheran che tiene [illegible] sei mesi in ostaggio cinquantatre cittadini statunitensi) non è possibile che i Nove e l'America aprano una nuova «guerra commerciale» tra di loro. In realtà i motivi di tensione esistono e verranno alla luce.

Haferkamp e Cooper hanno anche parlato dei problemi che le esportazioni di automobili giapponesi pongono all'Europa e all'America. Nessun orientamento comune di fondo è stato deciso, ma ci si è trovati d'accordo nel tenersi reciprocamente informati sugli sviluppi della situazione, anche se non riguarda direttamente i rapporti commerciali [illegible] tra i due blocchi.

Nella loro conferenza stampa, Cooper e Haferkamp hanno affermato che la decisione dei ministri degli Esteri dei Nove, a Roma il 17 maggio, sulle sanzioni contro l'Iran dovrà rispettare la risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu, poi bloccata dal veto sovietico. Così dicendo, Cooper voleva ribadire che le sanzioni non dovranno avere soltanto un significato simbolico, anche se [illegible] ormai quasi certo che ciascun Paese le applicherà come crede, evitando soprattutto l'inadempienza [illegible] contratti già esistenti. I contratti di costruzione dell'Iri nell'Iran, ha detto Cooper, devono essere considerati come una fornitura di servizi, quindi probabilmente l'America non comprenderà se non li rispetteremo.

Cooper ha aggiunto che l'America intende mantenere il blocco delle vendite di grano all'Urss, eccettuati i quantitativi contrattuali previsti. Tuttavia, gli europei appaiono confusi [illegible] fatto che Washington abbia autorizzato la vendita a Mosca di equipaggiamenti per l'estrazione del petrolio per cinque miliardi di lire.

Renato Proni

L'esecutivo «taglia» i fondi

Senza il bilancio '80 la Cee è in difficoltà

[illegible] — La situazione anomala provocata, nel dicembre scorso, dal rigetto [illegible] bilancio comunitario 1980 da parte del Parlamento europeo sta sfociando sulle sue conseguenze estreme: la commissione esecutiva della Cee non è più in grado [illegible] far fronte ai normali compiti finanziari che le sono devoluti.

In mancanza di bilancio la Comunità ha tirato avanti alla meno peggio, durante il primo quadrimestre, sotto [illegible] regime dei «dodicesimi provvisori», che le consente di spendere mensilmente meno di [illegible] dodicesimo del consuntivo 1979, ancorché [illegible] oneri siano quest'anno maggiori. Per soddisfare integralmente le richieste presentate dagli Stati membri alla sezione garanzia [illegible] del Feoga (il Fondo di sostegno dei mercati agricoli comunitari) [illegible] commissione esecutiva [illegible] è stata [illegible] costretta, da marzo, a rallentare ogni mese [illegible] a sempre più grossa fetta del «dodicesimo provvisorio» successivo, il che è contrario alla prassi.

In tali condizioni, l'esecutivo Cee ha ora chiesto all'autorità di bilancio (consiglio dei ministri e Parlamento europeo) lo sblocco di 638,6 milioni di unità di conto (oltre mille miliardi di lire) per poter continuare a fronteggiare le spese fino a tutto agosto. [illegible] non potesse disporre di questi fondi «extradodicesimi» si vedrebbe infatti costretto a ridurre i versamenti agli Stati membri e a non rispettare gli impegni della Comunità nei confronti dei Paesi terzi.

La commissione ha inoltre avvertito che l'ammontare globale delle somme compresse nei «dodicesimi provvisori» sarà completamente esaurito entro ottobre e che a quell'epoca il sostegno dei mercati agricoli non potrà più essere garantito se nel frattempo non sarà stata risolta la crisi di bilancio.

L'Italsiel esporterà prodotti elettronici

ROMA — Ricavi per 72 miliardi di lire; utile di oltre un miliardo; 1313 dipendenti per la maggior parte laureati e diplomati; cinque società operative: sono questi i fondamentali dati di bilancio del gruppo «Italsiel» nel 1979 così come li ha illustrati il presidente della società Carlo Bantacrose, in una conferenza stampa che è stata anche l'occasione per fare il punto sulle prospettive [illegible] un settore, quello del «software» (ovverosia della utilizzazione dei sistemi elettronici) in cui l'importanza [illegible] è stata ancora sufficientemente valutata e compresa.

Appunto nel settore del «software», [illegible] disponibilità delle imprese e, soprattutto, della pubblica amministrazione, opera l'«Italsiel» cui fanno capo tra [illegible] altre la «Società generale di informatica» (la società che gestisce l'anagrafe tributaria) e l'«Informatica Friuli-Venezia Giulia», che fornisce i suoi servizi a 39 enti locali. In ambito regionale è cui si deve la realizzazione dei sistemi informativi della Ragioneria generale dello Stato e del ministero della Pubblica Istruzione. Prevalentemente dirette a servire enti pubblici saranno inoltre due nuove società di cui Bantacrose ha annunciato la prossima costituzione, ambedue localizzate nel Sud: l'«Informatica Campania» (sede a Napoli) e l'«Informatica Calabra» (sede a Catanzaro).

Secondo il presidente dell'«Italsiel» il futuro dovrebbe portare ad una diminuzione dei prezzi degli strumenti di elaborazione elettronica («hardware»), ciò che ne comporterà la larghissima diffusione ed una conseguente crescente domanda di «software» che [illegible] ormai considerato un «prodotto», ne più né meno come se fosse [illegible] macchinario. L'«Italsiel» — ha rilevato Bantacrose — conta anni [illegible] divenire esportatore di tale prodotto nel corso degli Anni 80.

Definiti i particolari della strategia Anni 80

Il nuovo volto dell'Alfa Romeo

La Casa automobilistica punterà [illegible] riorganizzazione e modelli inediti

MILANO — *Con la consulenza di due società specializzate l'Alfa Romeo ha [illegible] punto, anche nei dettagli, la sua strategia per gli Anni 80.*

Per uscire dall'attuale situazione negativa gli esperti prospettano quattro possibili soluzioni, ognuna delle quali presenta aspetti [illegible] positivi e negativi.

L'opzione prescelta prevedeva che la casa automobilistica prepari [illegible] nuovo auto con maggiore frequenza rispetto alla grossa attuale. [illegible] dovrebbero uscire modelli completamente rinnovati, anche nella [illegible] nell'84 e nel'90 per la Giulietta, nell'83 e nell'88 per l'Alfetta e nell'82 e nell'87 per l'Alfasud, una nuova sport è prevista per l'85: un obiettivo di risparmio cui deve puntare l'azienda per tutta la gamma dei modelli del Nord una meccanica unica entro il 1983 e un unico motore entro il 1990.

Per quanto riguarda la prospettata costruzione del secondo stabilimento Alfa dell'area campana, Apomi 2 in sigla, è legata alla realizzazione dell'accordo con la Nissan. Per la componentistica si dovrebbe aprire un'altra fabbrica in Calabria.

E' prevista anche una riorganizzazione societaria per cui la capogruppo Alfa Romeo Spa avrà quattro branche produzione automobilistica, produzioni diversificate, attività commerciali e attività finanziarie). Il primo settore comprenderà l'Alfa Romeo Auto Spa con gli stabilimenti di Arese, Portello e Pomigliano (ex Alfasud), poi ci sarà l'iniziativa con il nuovo partner (fabbrica di Ayoni 2) e l'Alfa Romeo Sud Africa.

Il secondo settore comprenderà: Spica e Spica Sud (Lirorno e Calabria) Componentistica meridionale Spa, Alfa Romeo auto, Alfa veicoli commerciali e Autodelta.

Le caratteristiche principali dell'accordo [illegible] il partner giapponese sono: la costruzione [illegible] una società per azioni italiana a partecipazione paritetica. Investimenti per circa 30 miliardi di lire per la costruzione nel Napoletano [illegible] di un nuovo stabilimento dove è prevista a regime una [illegible] produzione di 1500 unità. L'avviamento della produzione [illegible] previsto per il [illegible]. La concessione da parte del partner alla nuova società dell'uso esclusivo del nuovo modello di vettura che verrà modificata per accogliere il motore propulsore dell'Alfasud.

Nel nuovo stabilimento si assemblerà [illegible] scocca e [illegible] costruiti alcune parti specifiche (assali, impianto elettrico, ecc.) i volumi previsti sono 60 mila all'anno. [illegible] commercializzazione sarà esclusiva Alfa Romeo in Italia (60 per cento della produzione) mentre all'estero verrà effettuata da entrambe le parti).

Come è nato il partner dell'Alfa Romeo tiene molto alla realizzazione dell'accordo e a questo proposito Corrado Innocenti, vice presidente e amministratore delegato dell'Alfa, un mese fa a Ginevra ha fornito alcune stime su quanto è costato, in termini di vetture vendute e di addetti, alla produzione, il mancato accordo Innocenti-Honda. Secondo lui, la quota di vendite del '75 sarebbe stata raddoppiata entro il '78 e invece si è dimezzata.

r. c. s.

Diesel Fiat per i Paesi del Patto Andino?

CARACAS — Il nuovo governo del Venezuela ha annullato, in [illegible] giorni, tutti i contratti già firmati dalla precedente amministrazione [illegible] O. M., in spagnolo «Pegaso» e la Fiat che prevedevano la produzione di motori auto per i mercati del patto Andino [illegible] comprende Venezuela, Colombia, Perù, Bolivia ed Equador.

Il contratto [illegible] precedente governo prevedeva la costruzione di sei motori, alcuni a benzina, altri diesel che avrebbero dovuto soddisfare la domanda di tutta l'area. L'annullamento del contratto sembra dipendere dal nuovo programma venezuelano [illegible] che prevede [illegible] minor numero di industrie interessate alla produzione di motori automobilistici e, soprattutto, la ripartizione di contratti che comportino un effettivo trasferimento di tecnologia nell'area del Patto Andino.

Per questa nuova impostazione governativa sembra ora che la [illegible] potrebbe ottenere nel caso di un [illegible] imminente processo di assegnazioni, tutti i contratti per i soli motori a benzina, mentre la Fiat sarebbe favorita per l'assegnazione dei tre contratti per i motori Diesel, uno «leggero» e due «pesanti».

È di mille miliardi il fatturato Italstat '79

ROMA — L'assemblea della «Italstat», la finanziaria dell'Iri per il settore dell'edilizia e dell'ingegneria civile, ha approvato il bilancio per l'esercizio 1979 che, dopo lo stanziamento di due [illegible] miliardi 400 milioni di lire ed un fondo svalutazione titoli [illegible] milionari, chiude con un utile di due miliardi 300 milioni di lire destinato per due miliardi 150 milioni a riserva straordinaria.

Le riserve a fronte di un capitale di 20 miliardi, ammontano così a nove miliardi 200 milioni di lire. Il personale impiegato dal gruppo Italstat a fine anno era pari a circa 23.500 unità.

Le attività del gruppo Italstat hanno raggiunto nell'esercizio 1979 un volume di affari totali pari a circa mille miliardi di lire, in linea cioè con il precedente esercizio, altra che assume particolare significato — rileva un comunicato — [illegible] guardata alla luce dell'elevato importo dei lavori [illegible] corso in Iran, quasi totalmente sospesi.

I ricavi sono stati realizzati per l'81,5 per cento delle società di costruzione e progettazione (gruppo Condotte: 390 miliardi; gruppo Italstrade 310 miliardi; Italedil 47 miliardi; Italposte 46 miliardi ecc.) e per il restante 18,5 per cento dalle società concessionarie di servizi (Aeroporti di Roma [illegible] 5 miliardi, Italiana traforo Monteblanco 18 miliardi; tangenziale di Napoli 15 miliardi).

a-s

La Confindustria protesta [illegible] i fatti alla Solvay

ROMA — La Confindustria ha effettuato ieri un passo ufficiale per gli episodi di Rosignano Solvay dove il 5 maggio scorso un corteo, al quale avrebbero partecipato anche pubbliche autorità nazionali e locali, ha forzato un ingresso dello stabilimento per tenervi un'assemblea «aperta».

Nel sottoporre l'episodio all'attenzione delle presidenze della Camera e del consiglio dei ministri, nonché dei dicasteri dell'industria, del lavoro e [illegible] interni, [illegible] Confindustria — come si legge in un comunicato — osserva che «i fatti avvenuti richiedono una indagine ed un intervento appropriati, in quanto a tale azione hanno partecipato soggetti investiti [illegible] responsabilità di dettare le regole di comportamento collettivo, di attuarle e di vigilare per il loro rispetto».

Il vino italiano [illegible] 1° posto in Usa

ROMA — Oltre 1,9 milioni di ettolitri di vino sono stati esportati nel 1979 dall'Italia negli Stati Uniti, per un valore di oltre 180 milioni di dollari, con un incremento di circa il 10 per cento in quantità e del 22 per cento in valore rispetto al 1978.

Con questo oltre l'Italia è al primo posto assoluto nell'export di vino negli Usa, sia in quantità che in valore.

L'indice è salito dello 0,13%

Borsa: più scambi e prezzi irregolari

MILANO — *Prezzi irregolari con scambi in aumento. Anche l'ultima riunione della settimana ha ricalcato un po' un andamento a fasi alterne pur in presenza di un'attività più vivace. La fase iniziale è stata condizionata dall'assestamento delle Fiat di riflesso alla notizia che la società torinese ha chiesto il ricorso alla cassa integrazione per il settore auto a seguito del calo delle vendite sui mercati esteri.*

Superata questa prima fase senza eccessivi sbandamenti nei prezzi, una serie di spinte tonificatrici prodotte da operatori istituzionali sulle C. Erba, Rinascente, Ras e su pochi altri valori ha impresa alla vivalone un'andatura più vivace.

Al listino progressi di rilievo hanno acquisito le due Rinascente (+4,5% con il titolo ordinario e +4,1% con quello privilegiato) e le Pacchetti (+4,6%). Migliori sono risultate anche le due C. Erba (+1,7% con il titolo ordinario e +1,5% con quello privilegiato), Viscosa +1,4%, Italcementi e Ras +1% circa seguite dalle Bastogi, Generali e Alleanze. Le Fiat, dopo aver registrato in avvio ribassi un minimo di 1850, sono terminate a 1858 contenendo la flessione sulla 0,8%.

Calme anche le Immobiliare, Ifil, Conti ed i valori del Gruppo Orlando (Sasi e Gim). In assestamento le Magona —4,2%, Eni —2,9%, Pirelli e Rip —2,6% ed Ercole Marelli —2%. Cedenti le Eternit (—10% con il titolo preferenziale e —5,1% con quello ordinario).

Sul mercato obbligazionario l'interesse della domanda è apparso più diffuso con ulteriori recuperi per Stet e per i Cct.

A Torino il mercato nell'ultima flessione della settimana è apparso riflesso con perdite più sensibili per gli assicurativi e i finanziari; le Fiat dopo un avvio piuttosto al ribasso rientra nel finale. L'indice è passato da 45,58 a 45,33 (—0,13%).

Nel dopborsa è ricomparso il denaro annullando in parte le perdite

Altre due società nell'albo revisori

ROMA — Il numero delle società iscritte [illegible] speciale delle società di revisione è salito a venti a seguito dell'ammissione, con delibere Consob del 7 maggio 1980, della Sala Scelsi Farina, società in accomandita semplice con sede in Milano, e della Orga revisioni, società in accomandita semplice di dott. Tullio Musati e C. con sede in Milano.

Ne dà notizia un comunicato della Consob aggiungendo che della società iscritte all'albo speciale sarà data pubblicità formale nel bollettino ufficiale delle società per azioni e a responsabilità limitata (bollettino nazionale) n. 181 del 17 maggio 1980. Dalla data del 17 maggio 1980 decorreranno pertanto i termini per le società quotate in Borsa, di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 136 del 31 marzo 1975, per il conferimento dell'incarico alla società di revisione al fini della certificazione del bilancio.

Fabbrica Veglia presto in Usa

PARIGI — La Società E. D. Veglia, un'impresa francese [illegible] proprietà della Borletti e della Fiat che produce strumenti per autoveicoli, intende costruire una fabbrica negli Stati Uniti per proprio conto o in partecipazione con interessi americani.

Il progetto verrà portato a termine entro il 1982, ma non sono stati forniti altri particolari.

Confagricoltura su fertilizzanti

ROMA — La prospettiva di un nuovo aumento del prezzo dei concimi — afferma un comunicato della Confagricoltura — ha suscitato vivaci reazioni negli ambienti agricoli, anche se — si legge nella nota — esso è limitato alle variazioni delle materie prime sul costo di produzione degli azotati, dei fosfatici e quindi dei complessi con presenza di azoto e di anidride fosforica.

MONETE E ARGENTO

Sterline v.c.	150.000-158.500
Sterline n.c.	167.000-175.000
Marengo it.	120.000-130.000
Marengo sv.	110.000-125.000
Marengo fr.	130.000-148.500
Argento lire al gr.	350-370

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	g-s	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	83	—
Ediz. Scol. 6,50% 68	[illegible]	—
" " 6,50% 69	[illegible]	—
" " 6% 70	79	—
" " 6% 71	76	—
" " 6% 72	75	—
" " 9% 75/80	80 80	—
" " 9% 78/81	85 -	—
" " 10% 77/92	89 70	—
C. Cr. Tes. 1/6/80	99 40	+ 0 10
" " " 1/8/80	98 80	—
" " " 1/12/80	99 80	—
" " " 1/3/81	99 80	—
" " " 1/5/81	98 50	+ 0 35
" " " 1/7/81	98 95	+ 0 10
" " " 1/7/82	97 90	—
B.T.N 9,50% 1982	95 60	+ 0 15
B.T.O. 10% 1981	97	+ 0 10
" 12% 1982 I	—	—
" 12% 1982 II	95 80	+ 0 20
" 12% 1983	93 50	+ 0 20
" 12% 1984 I	93,30	+ 0 15
" 12% 1984 II	93 40	—
" 12% 1987	92 50	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	78 50	+ 0 30
" " '69 II	88 70	+ 1
" 7% '73	85 90	+ 0 40
Enel '74 indiciz.	131	+ 0 80
" 10% '75 II	94 40	+ 0 30
" '77 ind. II	115 85	—
" 12% '78 I	93 80	+ 0 20
" 12% '78 II	88 50	—
I.R.I. 6% '54	95 25	—
I.R.I. 6% '65	95	+ 0 50
Autostrade 6% '68 I	71 20	—
" 6% '69	68 70	—
" 7% '72	75 70	—
CO.PP. 6%	59 10	—
" 7%	59 50	—
" 8% Auto '75	90	—
" Int. St. 6% IV	89 30	—
" Int. St. 7% IV	87 25	—
" Anas 6% 58	95 80	—
" " 7% 72 I	87	— 0 50
" Autostr. 7% II	87	— 0 50
FF.SS. 6% '56 I	77	—
" 6% '67	74 20	—
" 7% '72 II	88	—
A.F.S. 7% '70	76,50	+ 0 20
" 10% '75 II	92	—
P.S.Agr. 5% Sp VIII	68	—
" 7% II	69 60	+ 0 70
ICIPU ventl. 6%	73 50	— 0 10
" " 7% I	72	—
Imi XXVI 6%	73 50	—
" XXIX 7%	75 10	+ 0 30
" XXXIII 7%	73 50	+ 0 50
" XXXVIII 7%	68	—
" XLII 8%	67	—
" IL 10%	76,75	—
Isvimer 7% '71 XIX	77 20	—
" 8% XIII	86 20	—
Torino Asm 5,50% 62	82	—
" " 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	85	—
S. Paolo 6%	88	—
" " 6% conv.	79 50	—
" " 7%	84 50	—
" " 5%	81 50	—
" O.P. 6% ex 9%	81 50	—
" " 6%	83	—
" " 7%	78	—
Banco Napoli 5%	85 50	—
Cr. F. Sicilia 8%	95	—
Cr. I. Sar. 5% '68	83	—
" " 7% '70	84	—
C. R. PP.LL. 6%	90 20	—
M. Peschi 5%	95	—
F. Piem. V.A. 5%	81	—
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	97	—
Olivetti 5,50% '62	98	—
Montedison ip. 13,50%	—	—
Viscosa 6% '64	97 50	—
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	—	—
RIV 5,50%	96 50	—
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	103	—
M. Sip 7%	91 80	—
M. Viscosa 7%	98	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	80 70	—
S. Paolo ti. 12%	127 50	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)		Esportazione (Milano)		Ufficiale Uic (Milano-Roma)	
		g-s	g-s			g-s
Dollaro Usa	844	844	844,75	849,80	844,80	849,75
Dollaro Usa t.p.	800	800	—	—	—	—
Dollaro canadese	705	705	714,02	720,90	713,90	720,67
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	465	465	471,35	476,78	471,43	476,79
Fiorino olandese	421	421	426,23	[illegible]	426,12	426,78
Franco belga	28,25	28,25	29,306	29,245	29,302	29,247
Franco francese	200,50	200,50	201,18	201,18	201,17	201,20
Sterlina	1928	1928	1930	1937	1930	1937
Lira irlandese	1670	1670	1751	1747	1752	1747
Corona danese	148	148	150,21	150,19	150,23	150,15
Corona norvegese	166	166	171,43	172,08	171,44	172,11
Corona svedese	195	194	200,26	200,45	200,80	200,40
Franco svizzero	508	586	508,45	508,86	508,30	508,98
Scellino austriaco	66	66	68,034	65,630	66,029	65,976
Escudo portoghese	17,50	17,50	17,25	17,30	17,30	17,25
Peseta spagnola	11,80	11,80	11,803	11,83	11,806	11,827
Yen giapponese	3	3	3,643	3,67	3,643	—
Dinaro taglio gr.	38,75	38,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20	20	—	—	—	—
Dollaro aus[illegible]	800	800	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'ufficio Ricerche San Paolo di Torino

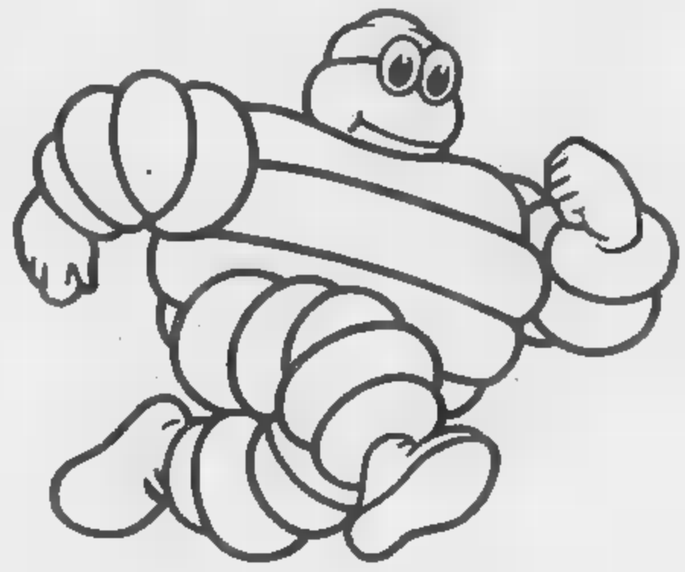
Titoli	g-s	Variaz.	Quantità Trattate
[illegible]			
Alivar	[illegible]	[illegible] 150	1000
Bonifiche Ferr.	13600	+ 200	1900
Chiusi & Forti	4055	—	—
Eridania	5605	+ 30	8505
Imm. Vittoria	11650	— 140	700
Ind. Gutiani P.	2980	— 50	5500
Sermide ord.	80 75	+ 1 75	5000
Sermide priv.	58 50	+ 1 50	—
Sermide risp.	80 75	+ 1 25	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	19050	+ 150	10500
Assicur. Ital.	30330	+ 150	7750
Ausonia	3330	+ 30	800
C. Ass. Mi ord.	9230	— 170	2800
C. Ass. Mi priv.	2300	— 60	2209
C. Latina ord.	700	—	6088
C. Latina priv.	409	+ 13	2955
FIRS	2985	—	2000
Generali	51515	+ 210	10925
Italia Ass.	18100	—	1300
L'Abeille Ital.	16000	— 50	1000
Fondiaria Inc.	[illegible]	— [illegible]	2400
Fondiaria Vita	29910	— 85	120
[illegible]	121400	+ 1210	8425
SAI	11650	— 248	350
Toro Ass. ord.	13995	+ 55	2200
Toro Ass. pr.	8001	+ 2	8800
BANCARI			
B. Comm. Ital.	12510	— 240	1700
Banco Roma	12100	— [illegible]	4000
Banco Lariano	3146	— 1	12000
Cred. Italiano	1501	+ 1	8000
Cred. Varesino	5494	— [illegible]	5000
Interbanca pr.	15160	—	4300
Mediobanca	46200	+ 605	2400
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1205	— 3	5500
Burgo ord.	7800	+ 99	2100
Burgo priv.	6900	+ 145	1600
De Medici	730	—	—
Mondadori pr.	4448	— 10	8009
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementi	1205	—	2000
Pozzi-Ginori	105	+ 3	30000
Pozzi-Ginori r.	100 75	—	—
Eternit	450	— 25	1200
Eternit pref.	500	— 60	1000
Italcementi	20500	+ 250	13050
Italcementi r.	21020	— 100	50
Unicem	8550	— 80	1600
CHIMICI			
Anic	850	—	425000
Bricchi	1750	+ [illegible]	2500
Caffaro	[illegible]	— 3	10500
Farmit. Erba o.	3140	+ 63	34000
Farmit. Erba p.	2780	+ [illegible]	47000
[illegible]			
Italgas	811	+ 1	29320
Lepetit	29200	[illegible] 150	1200
Lepetit priv.	22250	+ 270	200
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	18450	+ 60	1600
Montedison	185	—	355000
Pacher	2190	—	3000
Pirrel	826 50	+ 2 50	20000
Rumianca	—	—	—
Saffa	6200	—	2000
Saffa risp.	5500	—	—
Siossigeno	10790	— 40	1800
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	139 76	+ 3 75	5620260
La Rinasc. p.	93 25	+ 3 75	1020000
Sifos Genova	3176	— 24	1350
Standa	1572	+ [illegible]	10000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1150	— 25	1000
Autalfiure	7350	— 60	150
Autostr. To-Mi	1007	+ 6	8500
Italcable	6199	— 20	8500
NAI	442	+ 7	5000
Nord Milano	1310	— 10	—
SIP	1209	—	45500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	540		3000
E. Marelli	931	— 7	10050
Superalis	6220	+ 45	800
Tecnomasio	399	— 1	10000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1001	[illegible] 0 50	2000
Agricola	6000	+ [illegible]	[illegible]
Bastogi (RBS	615	+ [illegible]	47[illegible]
Banc. Sicil.	16150	— 50	4200
Borgosesia o.	3359	+ 35	—
Borgosesia r.	2925	+ 35	480
Buton	4450	+ 120	1500
La Centrale	9255	+ 60	32500
Fin. E. Breda	1310	— 5	3000
Fiumara	61 50	—	—
Fisrider	72 25	— 2	128000
Generalfin	880	— 4	11000
GIM	4850	— 45	5000
IFI priv.	2240	+ 11	[illegible]
IFIL	3062	— 53	5360
Invest	2155	[illegible] 10	16500
Italmo	1042	— 13	9950
Partec. Finanz.	524	— 1	—
Pirelli & C.	1815	— [illegible]	4500
Pirelli SpA	648	— [illegible]	49000
Profilo	158	+ 1 50	—
Reina	9510	—	—
Reina risp.	8740	—	—
Riva Finanz.	7450	+ 95	3000
Saroni	538	— 1	—
SME	2329	— 3	71050
SMI	3815	— 65	4500
Stet	1225	—	61500
IMMOBILIARI			
Aedes	[illegible]	— 90	7000
B.I.I. ord.	580 50	—	110050
B.I.I. priv.	553	— 7	15000
COGE	1760	+ 10	2050
Cond. Acqua	210 75	+ 0 50	14000
De Angeli Frua	1700	—	—
Fidiaia	1315	—	—
G. Imm. Sogene	54 75	+ 0 25	1000000
Iniziativa Ed.	17300	— 100	1300
ISVIM	5000	— 490	500
Milano Centr.	58000	— 200	750
Risanamento	12105	— 95	5639
SIFA	945	+ 2	10000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1830	— 15	340550
FIAT priv.	1565	— 14	[illegible]
Franco Tosi	27250	+ 250	600
Gilardini	4270	+ 50	11000
Olivetti ord.	2870	— 6	[illegible]
Olivetti priv.	1750	— 12	71000
Westinghouse	17980	+ 95	250
Worthington	3850	+ 38	16500
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Bregg.-Izar	1580	+ 10	3000
Oleimpe	114	— 1	5000
Falck ord.	4100	+ 8	[illegible]
Falck pr.	3460	+ 70	2000
Ilva-Viola	1844	+ 5	1500
Italsider	314 50	+ 0 50	55000
La Magona	2730	— 120	2500
Pertusola	1750	— 20	300
Trafilerie	970	+ 1	[illegible]
TESSILI			
Cant. e Linif.	52 75	— 0 75	15000
Cantoni	8800	— 280	14000
Cucirini	2815	— 25	3000
Cucirani Sela	6750	—	100
FISAC	1980	+ 2	8000
Linif. e Can. o.	1146	+ 8	65000
Linif. e Can. r.	1120	+ 20	11000
Marzotto priv.	1455	+ 5	1000
Ocean Vanes.	51	— 0 75	10000
Rolandi	19150	+ 200	100
Snia Visc. o.	710	+ 16	159000
Snia Visc. p.	580	—	25000
Unione Man.	20400	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1740	+ 30	3000
Acq. De Ferr. r.	1935	+ 5	—
Acque Potabili	848	+ 19	2500
Calzat. Varese	5372	+ 115	100
CIGA	2501	+ 30	41000
CIR	10510	—	3500
Pacchetti	67 50	+ 3 50	400000
Terme Acqui	761	+ 1	—
Tirreno	2985	— 4	3500
ESTERI			
Bowring	2150	—	—

LE AZIONI A TORINO

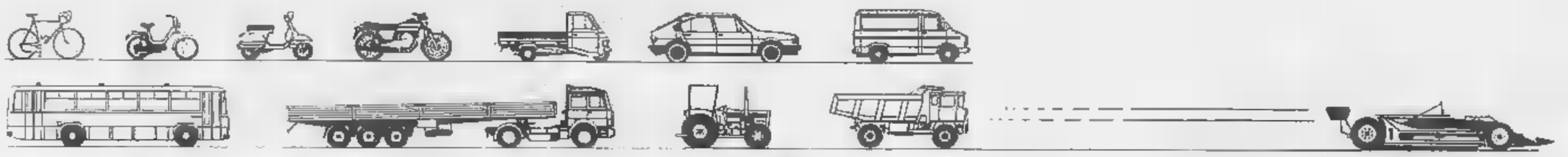
Titoli	g-s	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	5400	—
Eridania	5500	—
Fiprio	—	—
Imm. Agr. Vittoria	11000	—
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	9350	—
C. Ass. Milano priv.	8400	—
Comp. Latina ord.	695	—
Comp. Latina priv.	405	—
Generali	51250	— 250
RAS	120200	—
SAI	11750	— 350
Toro Ass. ord.	13800	—
Toro Ass. priv.	8500	+ 100
BANCARI		
B. Comm. Italiana	12490	—
Banco di Roma	12200	—
Credito Italiano	1510	—
Interbanca priv.	15700	—
Mediobanca	45800	—
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7750	—
Burgo priv.	6940	—
Cart. Ital. Riunite	425	— 13
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	105	+ 5
Pozzi Ginori risp.	101	—
Eternit ord.	495	—
Eternit priv.	650	—
Unicem	8700	—
CHIMICI		
Anic	8	—
Italgas	810	—
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18400	—
Montedison	184	— 2
Paramatti	1238	—
Pierrel	824

Allora, come andiamo?

andiamo
MICHELIN



andiamo più tranquilli, andiamo più chilometri, ovunque: sulle strade, sulla terra, sul bagnato, sul veloce; andiamo bene: andiamo michelin!



ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

commessi, baristi

GROSSISTA materie bancarie cerca preparata commessa campionario 30/40enne. Scrivere «Pubblicompass 0418 — 10100 Torino».

STUDIO in centro cerca commessa bella presenza. Tel 653 184 ore ufficio.

TUTTOMOBILI cerca commesso-pratican-te vendita mobili, referenziato. Presentarsi ore ufficio.

impiegati

A.A. SOCIETA' operante settore B.D.P. ricerca un tutor in provincia piemontese e figure adatte per la programmazione elaborato per linea IBM ed equipaggiati. Breve training esclusivamente in sede di inizio mese. Età 18 ÷ 30 anni. Diploma preferibile, sesso, e carriera. Per immediato lavoro sia sede città (telefono 02 270 493 oppure 02 350 407) Scrivere Direzione Industriale Via Cherubini 35 Milano.

ARGENTINA cedesi per chiusura attività commerciale, settore abbigliamento, ottima posizione, contratto locazione. Scrivere «Pubblicompass 6605» — 10100 Torino.

AZIENDA vendita prodotti elettronici rivolta ai maggiori centri tecnico-commerciali Torino e Piemonte cerca: Responsabile Ufficio Tecnico Commerciale. Requisiti richiesti: età 30 ÷ 40 anni, diploma tecnico, esperienza nel settore, conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum a: Sirio S.p.A., via Pinerolo 65 - 10128 Torino (telefono 502 769

AZIENDA italiana chimica ambiente per primaria assicurativa ricerca impiegato/a. Scrivere «Pubblicompass 5056» - 10100 Torino.

AZIENDA italiana cerca responsabile per installazione impianti elettrici. Scrivere «Pubblicompass 6066» - 10100 Torino.

CAPO squadra piccola impresa edile termini 30 ÷ 40 anni di provata serietà e capacità per 2 turni cerca edile esperto di piccolissima per 1 turno. Tel. ore ufficio 674 5734.

CERCASI impiegato con esperienza commerciale per importante ditta settore abbigliamento. Scrivere «Pubblicompass 6418 — 10100 Torino».

CERCASI impiegato/a preferibile diplomato/a per piccolo studio legale per pratiche civili e penali. Scrivere «Pubblicompass 6373 - 10100 Torino».

CERCASI impiegato 18-24enne. Tel 882 4080 dopo le 19.

CERCASI impiegata conoscenza lingua tedesca. Scrivere «Pubblicompass 6056 - 10100 Torino».

CERCASI persona, giovane auto, conoscenza lingue estere richiesta valigeria alta Europa. Scrivere Casella 1082 Pubblicitas 40100 Bologna.

CERCASI segretaria contabile minimo diploma anche prima esperienza. Inviare curriculum a «Pubblicompass 7334 — 10100 Torino».

DITTA impianti zona Venaria Settimo cerca giovane per semplice mansione presso nostro ufficio. Inviare curriculum a «Pubblicompass 7347 — 10100 Torino».

GEOMETRA esperienza disegno edile architettura per progettazione industriali. Posto di lavoro Torino. Inviare curriculum a «Pubblicompass 7334 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria chimica per propria sede C. Torino assumerebbe a giovani preferibilmente con qualche anno di esperienza in mansioni amministrative. Scrivere «Pubblicompass 288 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società assicurativa ricerca per propria direzione personale anche persona di sesso femminile. Scrivere «Pubblicompass 6056 — 10100 Torino».

IMPRESA costruzioni cerca responsabile o geometra max 30enne con pratica tecnico commerciale per ufficio tecnico. Scrivere «Pubblicompass 6405 - 10100 Torino».

LA FONDIARIA, agenzia di Rivoli, assume una impiegata/o addetta/o contabilità con esperienza anche modesta. Tel 952 748.

LORENZO Dr. S.p.A. ricerca immediatamente per proprio ufficio in Cuneo ragioniere possibile specializzato. Scrivere a L. Dr. S.p.A., via Roma 9 Vonzo(Cn).

OPERATORE meccanografico esperienza almeno biennale, conoscenza elaboratori (Honeywell 43 Bull assumesi presso società. Scrivere «Pubblicompass 6600 — 10100 Torino».

PERITI elettronici elettrotecnici neodiplomati o laureati, di massima disponibilità assumiamo per studio di progettazione impianti elettronici civili e industriali. Scrivere indicando referenze a «Pubblicompass 6606 - 10100 Torino».

PRIMARIA ditta commerciale cerca tecnico per attività di vendita presso clientela industriale. Scrivere «Pubblicompass 6606 - 10100 Torino».

PRIMARIA società assicurativa ricerca procuratori inquadramento Agenti in esclusiva Honeywell tenuta libri paghe e contributi. Scrivere «Pubblicompass 6373 - 10100 Torino».

PROFESSIONI 25-35 anni che vogliano impiegare parzialmente per organizzazione attività didattiche culturali. Buona base formazione richiesta come corrispondenza lingue (preferibile tedesco) e capacità nel parlare nel rispetto di un particolare e soprattutto capacità proprie attività e carisma come in tutto il Piemonte e la Liguria. Le zone di attività si estendono per un raggio di 30-50 km dalla residenza del candidato. Inviare CV a Box 835 550 WPI 803

RICERCO operatrice Triumph 1a 30 tempo lavoro per [redacted] personale. Telefonare ore 15/18 al 785 863.

SOCIETA' telefonazioni cerca operatrici giovane motivazione per conferimento impianto di telemessaggio zona Torino e Provincia. Scrivere «Pubblicompass 6051 - 10100 Torino».

SOCIETA' propellente di laboratorio inquadrabile presso in prossimità di Pinerolo superficie coperta metri quadri 3000 con eventuale ampliamento quadri 6000 ad uso manifatturiero eventuale commerciale o industriale ad uso buon livello organizzativo. Scrivere «Operazione 1970 Box» — 10126 Firenze.

SOCIETA' rappresentanza certa segretaria dattilografia pratica centralino-telex. Preferenziale inglese-francese. Scrivere «Pubblicompass 6433 - 10100 Torino».

STUDIO professionale cerca specializzato/a in T.D. - Torino, consolidata impresa. Scrivere «Pubblicompass 7332 — 10100 Torino».

tecnici

AZIENDA leader vendita sistema cerca tecnici commerciali settori elettromeccanico, macchine utensili, fluidodinamico e impianti. Telefonare ai 011 220 1942.

TECNICO edilizia elettrotecnica migliore pratica conoscenza impianti elettrici civili e industriali, conoscenza lingua preferibile francese. Telefonare 332 769.

AZIENDA italiana chimica impiega per primaria assicurativa clienti medico. Scrivere «Pubblicompass 5056» 10100 Torino.

AZIENDA italiana cerca rappresentanti per ampliamento rete vendita settori medico e tecnico commerciale sistema automatico. Scrivere «Pubblicompass 6606 - 10100 Torino».

CERCASI impiegato/a preferibile diplomato/a per piccolo studio legale per pratiche civili e penali. Scrivere «Pubblicompass 6373 - 10100 Torino».

CERCASI impiegato 18-24enne. Tel 882 4080 dopo le 19.

CERCASI impiegata conoscenza lingua tedesca. Scrivere «Pubblicompass 6056 - 10100 Torino».

CERCASI persona, giovane auto, conoscenza lingue estere richiesta valigeria alta Europa. Scrivere Casella 1082 Pubblicitas 40100 Bologna.

CERCASI segretaria contabile minimo diploma anche prima esperienza. Inviare curriculum a «Pubblicompass 7334 — 10100 Torino».

CERCASI tecnici disegnatori progettisti per impianti termici industriali. Posto di lavoro Torino. Inviare curriculum a «Pubblicompass 7334 — 10100 Torino».

DITTA impianti zona Venaria Settimo cerca giovane per semplice mansione presso nostro ufficio. Inviare curriculum a «Pubblicompass 7347 — 10100 Torino».

GEOMETRA esperienza disegno edile architettura per progettazione industriali. Posto di lavoro Torino. Inviare curriculum a «Pubblicompass 7334 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria chimica per propria sede C. Torino assumerebbe a giovani preferibilmente con qualche anno di esperienza in mansioni amministrative. Scrivere «Pubblicompass 288 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società assicurativa ricerca per propria direzione personale anche persona di sesso femminile. Scrivere «Pubblicompass 6056 — 10100 Torino».

IMPRESA costruzioni cerca responsabile o geometra max 30enne con pratica tecnico commerciale per ufficio tecnico. Scrivere «Pubblicompass 6405 - 10100 Torino».

LA FONDIARIA, agenzia di Rivoli, assume una impiegata/o addetta/o contabilità con esperienza anche modesta. Tel 952 748.

LORENZO Dr. S.p.A. ricerca immediatamente per proprio ufficio in Cuneo ragioniere possibile specializzato. Scrivere a L. Dr. S.p.A., via Roma 9 Vonzo(Cn).

OPERATORE meccanografico esperienza almeno biennale, conoscenza elaboratori (Honeywell 43 Bull assumesi presso società. Scrivere «Pubblicompass 6600 — 10100 Torino».

PERITI elettronici elettrotecnici neodiplomati o laureati, di massima disponibilità assumiamo per studio di progettazione impianti elettronici civili e industriali. Scrivere indicando referenze a «Pubblicompass 6606 - 10100 Torino».

PRIMARIA ditta commerciale cerca tecnico per attività di vendita presso clientela industriale. Scrivere «Pubblicompass 6606 - 10100 Torino».

PRIMARIA società assicurativa ricerca procuratori inquadramento Agenti in esclusiva Honeywell tenuta libri paghe e contributi. Scrivere «Pubblicompass 6373 - 10100 Torino».

PROFESSIONI 25-35 anni che vogliano impiegare parzialmente per organizzazione attività didattiche culturali. Buona base formazione richiesta come corrispondenza lingue (preferibile tedesco) e capacità nel parlare nel rispetto di un particolare e soprattutto capacità proprie attività e carisma come in tutto il Piemonte e la Liguria. Le zone di attività si estendono per un raggio di 30-50 km dalla residenza del candidato. Inviare CV a Box 835 550 WPI 803

RICERCO operatrice Triumph 1a 30 tempo lavoro per [redacted] personale. Telefonare ore 15/18 al 785 863.

SOCIETA' telefonazioni cerca operatrici giovane motivazione per conferimento impianto di telemessaggio zona Torino e Provincia. Scrivere «Pubblicompass 6051 - 10100 Torino».

SOCIETA' rappresentanza certa segretaria dattilografia pratica centralino-telex. Preferenziale inglese-francese. Scrivere «Pubblicompass 6433 - 10100 Torino».

STUDIO professionale cerca specializzato/a in T.D. - Torino, consolidata impresa. Scrivere «Pubblicompass 7332 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA produttiva individuando ed esclusiva linea abbigliamento per bambini/e di consolidata ricerca per Piemonte Valle d'Aosta Liguria Lombardia Emilia Romagna Lazio Sardegna, opportunità per collaboratori dinamici anche part-time. Obbligo automunito. Inviare curriculum dettagliato per colloquio telefonare 011 307 231.

A.A.A. AZIENDA leader settore abbigliamento in pelle ed articoli affini ricerca agenti per zona Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere «Pubblicompass 6343 — 10100 Torino».

AGENTE rappresentante Torino Piemonte possibilmente operante preferibilmente articoli vendita casa bagno nota ditta produttrice di sanitaria coperta tappeti linoleum teleria Prego mandare, inviando scheda, curriculum, [redacted] Torino Richiesta referenze lavoro già svolto. Telefonare 852 063.

AZIENDA leader produzione accessori abbigliamento cerca agenti per affiancare e sviluppare cerchi già introdotti presso grossisti e dettaglianti abbigliamento uomo/donna e bimbi/e. Ottimo trattamento provvigionale. Scrivere «Pubblicompass 6042 — 10100 Torino».

IMPORTANTE ditta commerciale settore abbigliamento cerca max 35enne agente/a vendita in zona Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere «Pubblicompass 6343 — 10100 Torino».

La concessionaria Banca prestiti autorizzata ricerca agenti per settore C per ambita vendita in Tel 316 0432 per appuntamento ore ufficio.

NOTA interessati al quesito cerca rappresentanza in abbigliamento zona Piemonte, prestigioso marchi Telefonare a ore [redacted]

OTTOPACIFICO con clientela cerca rappresentante interessato materiale cartaceo per Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere referenziando a «Pubblicompass 6343 — 10100 Torino».

CANTINA sociale astigiana selezionatissimi vini DOC e da tavola cerca rappresentante in zona di ristretta clientela. Scrivere «Pubblicompass 6434 - 10100 Torino».

CERCASI impianto elettrico disposto viaggiare zona Piemonte, alto profitto, possibilità introdurre articolo valore oltre 2 milioni cliente qualificato. Telefonare 847 983.

CERCASI rappresentante industriale materiali refrattari zona Piemonte ed Emilia per ampliamento gamma prodotti. Scrivere a Casella postale 176 24100 Bergamo.

DITTA ditta ad agenti di commercio proprio automezzo preferibile L. 700/800 mila mensili provvigioni mensili inizio assicurata, buoni prospettive clienti. Si richiede massima capacità e auto propria. Cortesi non perditempo. Inviare curriculum dettagliato Fax ufficio al 210.0432. per appuntamento.

DITTA telefonicamente appuntamento negozi cerca ambosessi di vendita preferibilmente in zona Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere «Pubblicompass 6343 — 10100 Torino».

IMPORTANTE ditta commerciale settore abbigliamento cerca max 35enne agente/a vendita in zona Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere «Pubblicompass 6343 — 10100 Torino».

La concessionaria Banca prestiti autorizzata ricerca agenti per settore C per ambita vendita in Tel 316 0432 per appuntamento ore ufficio.

NOTA interessati al quesito cerca rappresentanza in abbigliamento zona Piemonte, prestigioso marchi Telefonare a ore [redacted]

PRIMARIA unione nazionale cerca agente plurimandatario - preferibilmente operante settore casa bagno nota ditta produttrice di sanitaria coperta tappeti linoleum teleria Prego mandare, inviando scheda, curriculum, [redacted] Torino Richiesta referenze lavoro già svolto. Telefonare 852 063.

AZIENDA leader produzione accessori abbigliamento cerca agenti per affiancare e sviluppare cerchi già introdotti presso grossisti e dettaglianti abbigliamento uomo/donna e bimbi/e. Ottimo trattamento provvigionale. Scrivere «Pubblicompass 6042 — 10100 Torino».

IMPORTANTE ditta commerciale settore abbigliamento cerca max 35enne agente/a vendita in zona Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere «Pubblicompass 6343 — 10100 Torino».

La concessionaria Banca prestiti autorizzata ricerca agenti per settore C per ambita vendita in Tel 316 0432 per appuntamento ore ufficio.

NOTA interessati al quesito cerca rappresentanza in abbigliamento zona Piemonte, prestigioso marchi Telefonare a ore [redacted]

9 Lavori a ore

domande

DIPLOMATO tecnico impiantistico pluriennale esperienza offresi part time consulenza progettazione elettrotecnica cabine elettriche. Telefonare ore pasti 786 056.

DIRIGENTE esperto in controllo di gestione e pianificazione aziendale offre propria esperienza a piccole aziende. Cognome Tel ore ufficio 01 202 [redacted] 20

offerte

CERCASI ragioniere o geometra con esperienza zona piccolissima Cirioglie Tel ore pasti 011 7050

BIELLESE cerca ditta o persona pensionata collaborazione domestica recente pensionata referenze Telefonare 598 414.

10 Prestazioni consulenze

STUDIO commerciale esamina proposte di lavoro in collaborazione tecniche inoltri fax domande referenti Tel [redacted] 748

11 Baby sitter domande

BABY sitter 30enne presce referenziata offresi ottima Telefonare 731 207 ore pasti

MISSIONARIE offrono per [redacted] baby sitter anche estero Telefonare 315 [redacted] 1 ore pasti.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA concessionaria Fiat con nuovo centro assistenza europea 48 ore garanzia vantaggiose piattaforme esposizione fino 36 mesi Ultimo Leasing certificato autocarro 650 portata 9 mesi. Formule vantaggiose tutte le auto Fiat con numero verde 800 128 77, 128 Rustic, 131 132, A 112, Ritmo, Ritmo D, 126, 127, A 112, Ritmo, Ritmo D, 126, 127, Ritmo, Ritmo 60, Ritmo 75, Ritmo 85, Ritmo 105, Ritmo 125, Ritmo 130, Ritmo 75 CL, Ritmo 85 CL, Ritmo 105 CL, Ritmo 125 CL, Ritmo 130 CL

Cosa c'è dietro l'automobile

Non è soltanto un problema di economia

Durante il Salone di Torino, commenti e osservazioni di numerosissimi giornalisti di tutto il mondo venuti a visitare la rassegna, e anche i temi trattati negli incontri con i responsabili delle principali fabbriche automobilistiche, hanno avuto come obiettivo di fondo — a parte le novità — l'economia dell'automobile in senso lato vale a dire le previsioni di mercato a breve e medio termine condizionate in buona parte dalle incognite sui prezzi e gli approvvigionamenti di petrolio nonché dall'aggressività giapponese.

E' giusto che sia così perché l'automobile è da tempo diventata un fatto essenzialmente economico e quindi sociale e politico. Se ne sono accorti — diremmo un po' tardi — anche gli amministratori pubblici italiani, che pochi anni fa ne parlavano quasi con fastidio come di un non-problema che sarebbe risolto, anzi esaurito da solo. La «riscoperta» dell'automobile come motore industriale commerciale turistico nelle società cosiddette avanzate, porta dunque in primo piano aspetti generali che riconducono al nodo centrale dell'economia e delle sue leggi.

Eppure non si può ignorare che dietro a tutto questo c'è l'«oggetto» automobile, c'è il prodotto che è alla base dei fenomeni successivi. Si sente sovente dire che le auto si assomigliano tutte, che per certi aspetti sono identiche, almeno nella struttura generale che vanno tutte bene. Altri sostengono che la nostra macchina di tutti i giorni è un prodotto vecchio che non ha avuto la capacità di rinnovarsi. E in ogni caso che la sua evoluzione è quando è nata, più di novant'anni or sono, è stata troppo lenta rispetto agli altri strumenti che hanno caratterizzato la civiltà del XX Secolo, in primo luogo l'aviazione, e i sistemi di comunicazione acustica e visiva. Ma affermazioni inesatte.

Anzitutto — e questo è essenziale — per molti decenni l'automobile è rimasta un privilegio di pochi mentre oggi è oggetto di massa, prodotto ogni giorno in decine di migliaia di esemplari. Sarebbe stata impossibile senza un'evoluzione profonda nella sua concezione e nelle tecnologie produttive. Quanto ai progressi tecnici, forse sono scarsamente percettibili perché compiuti giorno per giorno, a piccoli passi.

Ma è sufficiente paragonare una vettura di oggi con quella di due o tre lustri or sono, per rendersi facilmente conto che è cambiato: un motore decisamente migliorato nelle prestazioni e nei consumi, più silenzioso e «pulito», l'apparizione del Diesel veloce, i moderni sistemi elettronici di controllo dell'accensione e dell'iniezione, la ricerca di sistemi capaci di fornire pari o maggiore potenza a parità di cilindrata del motore (sovralimentazione); e, nell'intero veicolo, i dispositivi e le strutture per aumentare la sicurezza, l'affinamento delle forme aerodinamiche per contenere i consumi oltre una certa velocità, la riduzione del peso e il ricorso a nuovi materiali, il miglioramento dell'silenziosità e del confort. Ed è così che questi Anni 80 ci faranno assistere a progressi ancor più spinti in materia di riduzione dei consumi. Perché l'automobile non è sostituibile con altro sistema. Né pure meno economico e flessibile, e non lo sarà per molto tempo ancora.

Ferruccio Bernabò

Le gomme di scarto «truccate» peggio di una bomba nel cofano

Le risorse di certi trafficanti sono infinite. E' il caso di chi commercia, importa e «trucca» centinaia di migliaia di pneumatici che il costruttore, sin dall'origine, aveva scartato perché difettosi. Il nostro giornale si era già occupato di questo importante aspetto della sicurezza stradale. Ma il commercio delle gomme «fasulle» continua a prosperare e quindi dobbiamo riprendere il discorso.

Il campo della truffa spazia dai privati automobilisti alle imprese di trasporto generale (taxisti, camionisti, pulmini che accompagnano i nostri figli a scuola e via). Ed è proprio con questi «treni» gomme che spesso avvengono gravissimi incidenti. Purtroppo, però, non è sempre possibile risalire ai veri responsabili: è solito si attribuisce la disgrazia un malore del guidatore, il fondo della strada sdrucciolevole, alla segnaletica insufficiente. E anche quando la gomma è chiaramente sospetta, si preferisce pensare che abbia subito un precedente che ne ha diminuito la resistenza.

Non molti sanno, invece, che si trovano in commercio, commercio semiclandestino che alla fine raggiunge il consumatore, pneumatici «pericolosi di nascita». Queste gomme, come già abbiamo sottolineato altre volte, non vengono distrutte, ma cedute a prezzi di recupero per usi agricoli e simili. Alle velocità ridottissime di trattore sono pericolose, ma di questo non tengono conto coloro che le «truccano» togliendo le speciali sigle che la fabbrica pone proprio per indicare i limitazioni di impiego. In tal modo, non pochi automobilisti si montano su auto veloci con il rischio incombente di uno scoppio o di un distacco del battistrada.

Altre gomme apparentemente nuove, ma quasi altrettanto pericolose sono, a quanto si dice nell'ambiente, quelle provenienti da «stock» della Nato che, dopo averli immagazzinati per un decennio come scorta, li svende in blocco. Dato che in altri Paesi i controlli sono più rigorosi il grosso arriva in Italia.

Spesso coloro che comprano dubitano che vi sia «qualcosa sotto», ma vengono rassicurati con l'informazione che si tratta di gomme di «seconda scelta», con imperfezioni d'aspetto, ma perfettamente sicure. In certi casi non si esita a lasciar credere che abbiano una provenienza illecita. Nessuno si rende conto che sarebbe meno pericoloso viaggiare con una bomba nel cofano: la bomba può anche non esplodere, una gomma adatta solo ai trattori è fatalmente destinata a provocare un incidente.

Davvero non si capisce perché non si riesca a creare un minimo di controllo. Ad esempio, si potrebbero compiere ispezioni almeno nei depositi sospetti. Ormai dobbiamo farci rilasciare ricevuta o fattura, con codice fiscale, anche quando andiamo a mangiare una pizza. Una misura simile nel commercio delle pneumatici avrebbe, al di là degli aspetti fiscali, notevoli ripercussioni in materia di sicurezza.

Il grosso «giro» delle gomme truccate, ovviamente, si evade tranquillamente l'Iva (e di conseguenza gli altri tributi), non si mette anche in pericolo l'incolumità dei cittadini. Senza contare, infine, che, aumentando il numero e la gravità degli incidenti, si giungerà fatalmente ad ulteriori incrementi delle tariffe assicurative per i veicoli.

Giuseppe Alberti

Una soluzione: abbonamenti e biglietti pre-pagati

Come fare per diminuire code e consumi ai caselli?

L'argomento consumi interessa davvero la gente. Si è recentemente accennato al problema delle soste e delle code ai caselli autostradali, con inutilizzato spreco di benzina, posto in evidenza da uno studio dell'Anfia, e sono subito arrivate proposte e consigli per risolvere, in parte o del tutto, la situazione.

E sono i suggerimenti tecnici: spegnere il motore (si calcola che si risparmierebbe un 30%), sfruttare ogni minima pendenza, evitare partenze a singhiozzo. Le solite cose.

Ecco poi le soluzioni — tipo — come dire? — radicale. Abolire i pedaggi, magari mantenendo lo stesso i caselli con funzioni di sorveglianza e informazione, e applicare una addizionale sul prezzo della benzina, che dovrebbe comprendere anche le varie tasse di circolazione.

Infine, una serie di idee per le società autostradali. Si domandano alcuni automobilisti: ma perché, specie nelle autostrade con pendolarismo spinto non vengono attuate pre-vendite dei biglietti o forme di abbonamento (come per chi si reca allo stadio per una partita di calcio) che semplificano l'ingresso-uscita nei caselli? E, ancora, perché non riservare piste speciali per quegli utenti?

In realtà, almeno per quanto concerne quest'ultimo genere di suggerimenti, si bussa a una porta aperta. Molte società autostradali, fra cui quella Iri, applicano soluzioni del tipo proposto, anche se — a quanto pare — non sufficientemente pubblicizzate.

Ad esempio, sulla rete Iri, è possibile usare una tessera-plastrina di convalida al biglietto: il prezzo dello stesso è fatturato successivamente. Sul momento non occorre pagare nemmeno una lira. Ancora: esistono abbonamenti pre-pagati per 30 viaggi su un percorso fisso fra casello e casello, sempre che si usi un telepedaggio. E siamo solo agli inizi.

Sulla Milano-Laghi è attivo un sistema magnetizzato: si acquistano i biglietti in un bar di pendio, si imboccano le corsie e si inseriscono gli stessi in speciali fessure, facendo sollevare le barriere. All'estero (in Francia) ai fatti dei caselli sono collocati prossimi sistemi: si gettano dentro monete (cartelli indicano tipo e numero dei pezzi) e si può passare.

Tutti modi per semplificare le operazioni e, quindi, risparmiare tempo, benzina, soldi, nervosismo. Bisognerebbe, però, che il numero degli automobilisti che adottano forme di pre-pagamento aumentasse in misura sensibile.

m. fe.

Uno studio dell'Anfia

Vettura	Percorrenza (in minuti)		Velocità (km/h)		Consumo (l/100 km)	
Bilma 1300	19,2	29,07	62,12	30,58	8,10	
131 TC/1600	19,2	30,07	63,12	30,56	7,68	9,07
132 VL/2000	19,2		63,12	30,56	8,26	

Per ogni voce, nella 1ª colonna il dato registrato con traffico scarso ai caselli, nella 2ª quello code e ingorghi. I dati si riferiscono a una serie di rilevamenti effettuati dall'Anfia nel luglio '79 sull'Autostrada dei Fiori (Ventimiglia-Savona) su una misurata di

Secondo Economic-Models

Fino all'85 produzione in aumento

L'incertezza del momento rende difficile fare delle previsioni sul futuro dell'automobile, ma una specializzato britannico (Economic-Models), sulla base di un suo recentissimo studio è di avviso contrario e ritiene che nel 1985 si venderanno nel mondo non meno di 40 milioni di vetture contro poco più di 30 milioni quest'anno. Sempre secondo Economic-Models nei 15 maggiori Paesi dell'Europa occidentale le immatricolazioni dovrebbero passare da 10 milioni e mila a 13 milioni di unità e la produzione da 11 milioni 600 mila a 14 milioni nello stesso periodo di tempo.

Lo stesso andamento dovrebbe proporzionalmente verificarsi negli Stati Uniti e in Giappone. Le prospettive, in tutto il mondo, non sarebbero molto brillanti sia quest'anno sia nel 1981, ma dovrebbero migliorare sensibilmente dal 1982 in poi. Economic-Models basa le sue previsioni su due considerazioni fondamentali: l'invio a rottamazione dal 1981-'83 delle auto prodotte nel 1970-74 e il costante miglioramento delle condizioni economiche generali di qui a un paio d'anni.

Sulla base dei prevedibili incrementi del prodotto nazionale lordo dei Paesi considerati i mercati francese e tedesco dovrebbero quelli in cui potrebbe verificarsi un nuovo boom dell'auto dal in il primo immatricolando 2 milioni 400 mila automobili e il secondo 2 milioni 100 mila nel 1985. In Italia e in Gran Bretagna, sempre nel 1985, le immatricolazioni dovrebbero raggiungere rispettivamente 1 milioni 350 mila e 1 milione 700 mila unità.

A breve termine comunque la situazione dell'industria automobilistica americana appare sempre più preoccupante. A parte la Chrysler che rischia la bancarotta, la Ford ha annunciato una serie di misure volte ad un rigido risparmio sui miliardi e mezzo di dollari (l'anno), anzitutto arrestando la produzione entro il 30 giugno in suoi stabilimenti e contemporaneamente eliminando un turno di lavoro in altri quattro ove si producono autocarri. Per effetto di tali provvedimenti verranno licenziati altri 15 dipendenti fra cui 6100 impiegati. A sua volta la General Motors ha ridotto il proprio organico di 92 mila effettivi. E' significativo che il calo delle vendite si registra quasi esclusivamente nel settore delle auto di cilindrata che non quelle che hanno risentito di più delle restrizioni sul credito oltre al fatto di essere inattuali per via del loro consumo.

Piero Casucci

«Reverse», il nuovo sistema di verniciatura adottato per la Fiat Panda

C'è anche un'ingegneria del colore

Schema del procedimento di verniciatura della Panda secondo il ciclo «reverse»

In un'epoca di continuo progresso tecnologico come l'attuale, anche i procedimenti produttivi più tradizionali e collaudati subiscono variazioni e miglioramenti: è il caso, ad esempio, della verniciatura a scocche, il cui metodo è stato profondamente trasformato nel caso della nuova Fiat Panda, tanto da definito «ciclo reverse».

Col sistema tradizionale le scocche, a volta completo in ogni dettaglio, venivano prima in un bagno di elettroforesi e poi trattate a varie vernici. Va detto, a titolo chiarimento, che l'elettroforesi è un procedimento elettrochimico, grazie al quale la vernice sospesa in acqua viene fatta aderire su tutta la superficie metallica, anche nelle parti «scatolate». Questo si ottiene facendo passare una corrente elettrica tra la scocca ed alcuni elettrodi metallici sospesi vasca di verniciatura.

Col sistema «reverse», invece, viene prima verniciata all'esterno (con sistemi a solventi liquidi oppure a polveri), modo da applicare lo strato di base dove è più facile, con i più moderni sistemi di verniciatura automatica. Successivamente la scocca viene immersa nella vasca per l'operazione di elettroforesi, che adesso si compie solo più nelle zone non protette dalla vernice (cioè le parti scatolate interne), ed in questo modo si ottiene il massimo effetto protettivo, perché la corrente e quindi il trasporto di vernice, sono concentrati in una zona ridotta della carrozzeria, appunto quella che richiede la massima protezione perché viene raggiunta dalla vernice data a spruzzo.

Una volta effettuate due operazioni di preparazione, la verniciatura prosegue secondo il sistema tradizionale: ma con l'inversione delle due fasi si ottengono importanti vantaggi e cioè: una maggior protezione interna, un minor impiego di energia, una migliore finitura, perché lo strato di base esterno risulta migliorato.

Il procedimento è stato messo a punto dalla Ivi (industrie vernici italiane) ed è un'esclusiva di questa azienda che opera nel settore delle vernici. Il perfezionamento degli impianti ha richiesto due anni di lavoro in collaborazione con Fiat, che ha poi adottato questo sistema per la verniciatura della Panda.

C'è da aggiungere che la buona protezione contro la corrosione delle lamiere delle carrozzerie portanti è fondamentale non solo ai fini dell'estetica, ma anche e soprattutto per la sicurezza, in quanto scocca deve resistere alle sollecitazioni meccaniche del veicolo in marcia e la ruggine può provocare indebolimenti e rotture.

Gianni Rogliatti

Sceglie il computer

(g. r.) La poltrona a Milano un Centro colorimetria creativa che si chiama Color Terminal. Tra le apparecchiature, più interessante è quella denominata Graficolor, che consente di colorare immagini oppure oggetti per mezzo dell'elettronica. Ed ecco lo stilista come funziona. L'oggetto (per esempio un bozzetto di automobile) del quale si vuol osservare l'aspetto con diversi colori, viene esplorato da una telecamera in bianco e nero, e l'immagine appare su un televisore a colori. Per mezzo di un elaboratore elettronico viene aggiunto il colore, «mescolando». è il caso di dire, i tre colori fondamentali per mezzo delle manopole di comando. Grazie a questo siste è possibile avere un milione di tonalità diverso, il che supera di gran lunga anche le capacità di scelta dell'occhio più allenato, che è in grado discernere circa 300 mila tonalità.

Motonautica: ci si prepara in attesa della buona stagione

Dalle corse, scafi da turismo

L'Akis 24 nella versione che ha vinto la Coppa del Mondo

Il ottenuto a Venezia dal «sette metri» dell'italiano Riva nella Coppa Mondo, equivalente del campionato assoluto nella classe 3 offshore, ha rilanciato uno scafo prodotto in un centinaio esemplari l'anno. Si tratta dell'Akis 24 della torinese Cigala Bertinetti. Richieste di Akis sono pervenute Giappone, dal Libano e da molti Paesi europei.

Ancora una volta resta confermato l'orientamento del pubblico verso battelli dall'apparenza sportiva. Hanno cominciato a trasformarsi i grandi cabinati che volta si estendevano in altezza con vetrate degne di una cattedrale. Ora hanno il ponte «pulito» e la forma affusolata di grossi motoscafi d'altura. Nelle dimensioni ridotte l'Akis 24 si presenta pure con grinta. Il modello turismo ha una piccola cabina a prua, buone dotazioni ed è spinto da un Mercruiser da 140 Hp.

Sul lago di Como abbiamo provato versione sportiva stesso scafo. L'Akis, «campione del mondo» differenzia per il vivace colore rosso e soprattutto per essere costruito in kevlar anziché in vetroresina. Il materiale statunitense usato per i fanali lunari fino a pochi anni fa era proibito perché di importanza strategica. Ora la sua leggerezza è a disposizione tutti. La barca pesa soltanto 800 kg avendo lunghezza di 7,30 metri per 2,47 di larghezza. I tre alloggiamenti per timoniere e copiloti obbligano a stare piedi come si sdraiasse.

Il paragone diventa più evidente subito dopo partenza: per abbassare la prua il bolide deve effettuare alcuni zig-zag in uno slalom acquatico. Una volta raggiunto l'assetto raggiunge facilmente i cento orari con punte di 120. Il progettista ing. Fabio Buzzi assicura che il passaggio sulle onde è dolce. Chi non è pratico, stretto tra i due solidi piloti Riganti e Santarone, ha l'impressione di volare non appena il Clan de corsa — questo il nome del maneggevole scafo — affronta la scia del vaporetto. Basta comunque un minimo di tempo per dare tranquillità al passeggero.

Le esperienze impegnative delle competizioni vengono trasferite sui battelli turistici che, oltre a tutto, conservano il comune denominatore della velocità. L'Akis 24 normale raggiunge i 70 km l'ora. Per andare a spasso sul mare più che sufficiente.

Paolo Bertoldi

Concorrenza sleale.

LANCIA HPE 1800-2000.

[illegible] vetture dal carattere sportivo [illegible] HPE non ha rivali [illegible] qualunque [illegible] tale da non [illegible] [illegible] questa auto [illegible] considerare [illegible] alternativa [illegible] 12 [illegible] spazio [illegible] non [illegible] di [illegible] don [illegible] la [illegible] dicono che [illegible] [illegible] [illegible]

Da lunedì la mostra sul palazzo [illegible] via Giolitti

Trecento anni di storia nel vecchio S. Giovanni

Due sezioni illustrano con ricca documentazione le vicende dell'edificio - Museo di Scienze Naturali: 3 mostre

Nell'ampio quadro [illegible] restauro e riuso del patrimonio edilizio torinese nell'ultimo quinquennio, presentato in questi giorni dall'assessorato comunale alle Opere pubbliche in un'interessante rassegna alla «Tesoriera» (corso Fratelli Rosselli 102), non si fa cenno [illegible] vecchio Ospedale di San Giovanni che costituisce invece un capitolo a sé [illegible] in lungo e da un'altra iniziativa pubblica, dovuta alla Regione.

[illegible] seicentesco complesso architettonico di via Giolitti, lunedì (ore 15) si aprirà [illegible] mostra dedicata alla Storia dell'edificio dal 1680 ad oggi, affiancata all'esposizione di alcune recenti acquisizioni del Museo regionale di Scienze Naturali. E l'avvio delle attività divulgative del nuovo organismo che rappresenta una delle più significative realizzazioni dell'assessorato per l'istruzione e la cultura.

L'impresa può dirsi frutto di una esemplare collaborazione. L'amministrazione civica, ha ricordato l'assessore Vindigni nella riunione di ieri, ha concesso in uso per 99 anni alla Regione l'antica sede ospedaliera, dopo che con meritoria determinatezza il presidente del «San Giovanni» ing. Poli e il Consiglio di amministrazione, erano riusciti ad ottenere in un solo anno il trasferimento dei degenti in una sede dove fosse possibile dar loro [illegible] dignitosa assistenza. Una seconda convenzione stipulata col Politecnico, ha consentito al prof. Roggero, preside della Facoltà di Architettura, di *offrire* ad [illegible] quarantina di docenti a vario livello l'occasione di misurarsi con la «*più grossa operazione culturale*» che in ambito universitario si potesse sviluppare, e che la mostra dedicata [illegible] palazzo [illegible] Castellamonte viene ad illustrare con una vasta documentazione ordinata in due sezioni.

Nella prima, gli architetti Mollo e Roncheitta, hanno messo in evidenza le «fasi costruttive» attraverso le quali l'edificio è passato, dal 1680 al 1750, comprendendovi anche quelle integrazioni progettuali derivate dal ruolo assunto intanto dall'ospedale: così la Cappella cimiteriale del 1680, la Farmacia aperta nel 1732 anche in servizio esterno, il Teatro anatomico costruito a spese dell'Università, ed ancora la Chiesa (1753) e la Sacrestia (1818).

La seconda sezione, curata dagli architetti Lupo e Paschetto, parte dal 1835, epoca in cui s'abbattono i vlerini bastioni, per seguire i nuovi interventi sino al 1964. Lo studio ha mirato da un lato a verificare lo stato di conservazione e di funzionalità dell'edificio, dalle strutture al mattone, dall'altro a fornire soluzioni idonee all'immediamento del nuovo Museo regionale di Scienze Naturali.

Ha osservato ieri il presidente del comitato scientifico, prof. Ricca, che la collaborazione tra Facoltà di Architettura e Museo, proprio in questa fase iniziale dell'attività espositiva assume il valore di un approfondimento sperimentale prezioso per l'adozione di un progetto definitivo attuabile nel giro di qualche [illegible] Di qui viene anche il carattere diverso delle tre mostre che da lunedì saranno aperte al pubblico.

La prima è una presentazione della collezione di insetti già di Massimiliano Spinola, nobile genovese, che sospetto mazziniano, si trovò prima in carcere poi continuò nel suo castello di Tassarolo dove l'entomologo mise insieme un *corpus* di 6 mila specie di imenotteri. 850 di emitteri, 1600 [illegible] eterotteri, 21 mila di coleotteri contribuendo alla loro sistemazione scientifica. L'acquisto da parte [illegible] Museo di una bella druza di quarzo rinvenuta [illegible] Isasme e d'un pezzo [illegible] tronco di Sequoia sillezzato hanno suggerito la [illegible] corda [illegible] nella quale di questa minerale si illustrano giacimenti, caratteri fisici e morfologici, colorazioni, e quelle proprietà che ne hanno favorito il più vasto sfruttamento nel campo delle tecnologie avanzate (telecomunicazioni) sino a rendere interessante la [illegible] produzione sintetica.

Giorgio Spezia (1842-1912) docente nel nostro ateneo, per primo nel 1905 realizzò i primi cristalli artificiali.

Mostra di particolare suggestione può dirsi la terza, dedicata al «Celacanto»: un «fossile vivente», come è stato chiamato questo pesce di [illegible] no resti databili di oltre 70 milioni di anni fa e che si riteneva estinto, finché nel 1938 ne ne pescò casualmente un esemplare. Un altro venne catturato alla fine del 1952 e un terzo l'anno dopo, nell'arcipelago delle Isole Comore dalle quali anche in seguito son venute le poche decine di animali che non molti paesi al mondo possono vantare.

Al Museo di Torino, il dono è venuto dal dott. E. Domisi, medico nell'ospedale di Ant. di ritorno da un suo soggiorno nella Grande Comora. E' un pesce che giunge dal più remoto passato a testimoniare nella storia il passaggio dei vertebrati dall'acqua alla terraferma. Così che quando il prof. Smith se [illegible] trovò davanti nel 1938 e lo riconobbe, poté davvero aver la stessa impressione, [illegible] disse, che gli avrebbe procurato «l'incontrare per strada un Dinosauro».

an. dra.

Stratorino iscrizioni anche oggi

Lunghe code per le iscrizioni alla quarta «Stratorino», la marcia organizzata dalla «Stampa - Specchio dei tempi» per il 25 maggio (appuntamento in piazza San Carlo ore 9,30). Per favorire l'afflusso dei concorrenti, il salone della «Stampa», via Roma 80, rimarrà aperto oggi e nei prossimi sabati con l'[illegible] rio 9-12 e 15-18.

Un consiglio: è meglio iscriversi subito, si eviteranno le cose degli ultimi giorni. Con i primi pettorali, inoltre, saranno distribuiti fino a esaurimento i biglietti «sconto per il meeting mondiale universitario di atletica leggera, che si disputerà alla stadio il primo giugno.

Ultime arringhe in tribunale, sentenza prevista per la prossima settimana

Sequestro Navone «Mancano prove» dicono i legali dei quindici imputati

Gli avvocati hanno sollevato dubbi sull'inchiesta [illegible] giudice istruttore e parlano [illegible] «procedimento indiziario» — Non ritenute valide le confessioni di [illegible] accusati

«*E' un procedimento indiziario. Non esistono prove contro gli imputati. La centinaia di minuscoli (anelli, raccolti nei voluminosi fascicoli del giudice istruttore, non danno il profilo di certezze, di responsabilità decisive a carico degli accusati per il sequestro*». Sono frasi che da due giorni ricorrono sempre più spesso, quasi un'ossessione, nelle arringhe dei legali davanti al giudici della terza sezione penale al processo per il rapimento dell'imprenditore Giuseppe Navone. Il giudizio è alle ultime battute; la sentenza è prevista nei primi giorni della prossima settimana.

Il sequestro. Giuseppe Navone fu bloccato la sera del [illegible] marzo 77 da tre individui davanti al cinema Fiamma in corso Trapani 57. Poche ore dopo, la prima telefonata in casa della l'ostaggio: «Preparate [illegible] miliardi».

I banditi si «accontentarono» di 500 milioni. L'industriale fu liberato la mattina del 4 aprile in corso Svizzera davanti all'ospedale Amedeo di Savoia. Le indagini furono brevi perché i carabinieri raccolsero, durante il sequestro, informazioni confortate dall'arresto a Viareggio di Giuseppe Jannelli con 11 biglietti da 100 mila provenienti dal riscatto. Al processo ha sostenuto: «*Credevo fossero soldi puliti, ma il ha dati un certo Carlo Ale*» (quest'ultimo, interrogato, ha negato tutto; n.d.r.).

Sul banco degli imputati [illegible] Giuseppe Carillone, Tommaso Pentassuglia, Bruno Rodolà, Vincenzo Agostino, Giovanni Arletta, Giuseppe Carnevale, Sergio Rovina, Vincenzo Farla, Giuseppe Jannelli, Michele Bignanese, Gerardo [illegible] Vito, Antonino Spanò, Nicola Di Monte, Carmine Brienza e Antonio Ciardullo (gli ultimi due a piede libero).

Il pubblico ministero Burzio ha chiesto in complesso 250 anni di reclusione, [illegible] pene da 18 a 20 anni e due assoluzioni per insufficienza di prove per Carmine Brienza e Antonio Cardullo. Cardine dell'accusa, due confessioni. Quella di Gerardo De Vito che fece il nome delle pe[illegible] finite con lui sul banco degli imputati (in seguito ritrattò ma, per il p.m., le sue dichiarazioni hanno trovato riscontri obiettivi); l'altra, di Mario Turato, ora detenuto in Belgio per rapina ed omicidio: anche lui fece alcuni nomi.

Contro le due confessioni e in particolare contro la «*gestione dell'istruttoria*» si è scatenata la battaglia dei difensori. Critiche sono state mosse un po' da tutti i legali al modo in cui sono state assunte le prove, alle pressioni cui sono stati sottoposti i testi.

Maria Grazia Siliquini (legale di Sergio Rovina): «*De Vito nella sua confessione non parla di Rovina. Lo fa Turato in Belgio, ma chi è Turato? Un sieroinfermo di mente, un amorale costituzionale. Conosceva Rovina* (erano stati insieme in carcere a Piacenza, n.d.r.). *forse ce l'aveva con lui*».

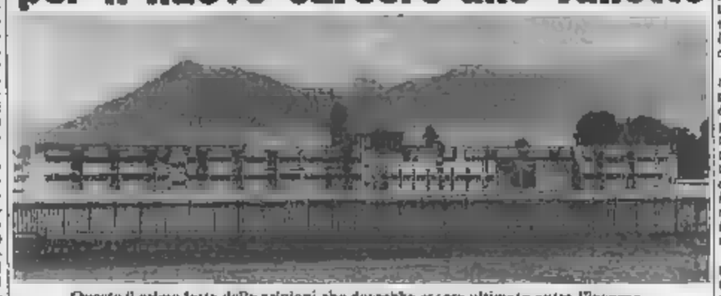
Gli [illegible] difensori hanno rincarato la dose: «*La confessione di De Vito è stata firmata dopo che l'imputato era rimasto [illegible] pregato per vari giorni in camera di sicurezza. De Vito stesso ha poi negato tutto. La stessa dichiarazione del Turato non ha valore, non è mai stata confermata in aula*».

Queste in sintesi le conclusioni dei difensori: l'accusa è puntellata da elementi risultati poi non veri o almeno discutibili; nessuno ha riconosciuto tra gli imputati le tre persone che bloccarono Navone in corso Trapani, l'istruttoria si è basata su confidenze fatte ai carabinieri e su due confessioni fasulle (la prima ritrattata).

Non esiste, per i legali, neanche quel compleso giro di «amicizie» che, secondo il p.m., legava i vari imputati, gravitanti più o meno attorno ad alcuni locali pubblici nella zona di San Donato Quindi. [illegible] prova, [illegible] elemento concreto. La stessa requisitoria del p.m. — sostiene il collegio di difesa — è costituita da parole vuote, manca la sostanza dei fatti.

Le arringhe del folto schieramento di avvocati sono proseguite ieri fino a tardi. Hanno parlato finora Gallo, Auberti, Longhetto, Bersano, Annoni, Del Grosso, Giordanengo, Ronco, Zancan, Artioli, D'Ovidio, Vercellotti, Siliquini, Maggi, Lo Greco, La prossima settimana concluderanno Zaccone, Foti, Rossomando, Macrì e Gabri.

Agenti [illegible] mali proteggono i lavori per il nuovo carcere alle Vallette



Questo il primo lotto delle prigioni che dovrebbe essere ultimato entro l'inverno

Mentre i giudici stanno decidendo la sorte degli imputati del sequestro Navone, alle Vallette continuano i lavori di costruzione del carcere che furono affidati all'inizio all'impresa dei rapiti. Il nuovo istituto [illegible] pena è legato alle vicende della famiglia contro cui dal '77 fanno [illegible] sequestro) si è accanita [illegible] sorte. Gli operai della nuova impresa, la «Goma» di Roma, subentrata nel luglio dello scorso anno, lavorano protetti da agenti armati che dall'ultimo attentato, nel gennaio '78, presidiano il cantiere. Nonostante il clima di paura, il progetto è in avanzato stato [illegible] realizzazione e secondo le previsioni entro la fine dell'anno sarà completato. E' per ora soltanto un lotto dei lavori, [illegible] deve essere ancora assegnato.

La vicenda del carcere affidato all'impresa dei fratelli Navone comincia il 26 dicembre 77 con un attentato rivendicato da Prima Linea: 15 chili di dinamite (parzialmente esplosi) fecero saltare in aria un'ala della palazzina per gli uffici e demolirono tre colonne portanti dell'edificio di 5 piani destinato alla caserma degli agenti. Un anno dopo i terroristi presero di mira la centralina elettrica distruggendola. Furono due episodi che rallentarono i lavori e misero ancora di più in crisi la ditta Navone già provata per il sequestro di Giuseppe.

L'irruzione delle «*Squadre armate proletarie*» negli uffici dell'azienda in corso Montecucco [31] alla fine di febbraio dello scorso anno [illegible] nipote dei Navone, Marco, [illegible] gravemente ustionato nell'esplosione di ordigni incendiari convinse i fratelli Navone a rinunciare all'appalto del valore di 31 miliardi.

I Navone, nonostante le pressioni politiche e le assicurazioni governative di tutelare l'impianto sorvegliando giorno e notte, non cambiarono idea e per molti mesi i lavori rimasero fermi. L'impresa fu sostituita con la «Goma» di Roma a cui fu affidata la prosecuzione del progetto con il sistema della trattativa privata. Bandire un nuovo appalto significava perdere almeno tre anni di tempo e implicitamente ammettere che i terroristi erano riusciti a raggiungere il loro obbiettivo.

A Chivasso, La Mandria e Avigliana

La Fiat in Regione per nuovi impianti

La giunta disponibile [illegible] «miglioramenti tecnologici e produttivi» - Nuovi incontri

L'incontro tra la giunta regionale e la Fiat per discutere tre richieste di potenziamento d'impianti ha avuto ieri mattina un breve preambolo relativo alla annunciata Cassa integrazione per 78 mila dipendenti. L'incontro era stato organizzato dopo che il Consiglio regionale il 18 aprile si era dichiarato «disponibile» ad alcune richi[illegible] della Fiat, per potenziare la produzione, ma chiedeva garanzie, soprattutto i non incremento del numero degli occupati.

Ieri mattina la Fiat era rappresentata dal dott. Pecchini responsabile delle relazioni istituzionali, dal dott. Annibaldi responsabile delle relazioni industriali e dall'ing. Momo; la Regione dal presidente Viglione e dagli assessori Simonelli, Rivalta, Antengo, Alasia. Erano presenti anche il presidente della Federazione industriali ing. Prigmani e il direttore prof. Terna e l'assessore comunale Poppa.

All'inizio Viglione ha ribadito quanto [illegible] mercoledì sera nel documento della giunta, e cioè la «*viva preoccupazione per il provvedimento*» ed ha sollecitato «*un processo di informazioni periodiche sulla vita aziendale senza violare la riservatezza dell'impresa*».

Poi il contrastata la discussione tecnica che si è protratta fino alle 12, è ripresa un'ora dopo e si è chiusa verso le 16 con un aggiornamento a martedì prossimo. Secondo Viglione e [illegible] nelli «*la riunione è stata positiva, la Fiat ha fornito ulteriori elementi di conoscenza, i nuovi incontri della prossima settimana consentiranno di definire entro brevissimo tempo il documento conclusivo*».

Le questioni di particolare interesse sono: nuove strutture a Chivasso (impianti ecologici, magazzini nuovi e in sostituzione di quelli incendiati e coinvolgono «di nuova concezione, maggiormente automatizzati che consentano anche di migliorare le condizioni e l'ambiente di lavoro»); un potenziamento (5 chilometri in più) della pista di prova della Mandria.

Un terzo punto, cioè la costruzione di un magazzino di 96 mila metri quadrati ad Avigliana, la giunta aveva già a suo tempo dichiarato la compatibilità. Anche per altri ampliamenti, di piccole dimensioni, non sono state sollevate difficoltà.

Allarme per mina esplosiva

Ore di allarme a Quincinetto: una mina di gas liquido ha ristagnato e fuoriesce sulla statale per la Valle d'Aosta poco lontano dall'abitato. Temendo uno scoppio i vigili del fuoco hanno chiesto che i carabinieri bloccassero il traffico. La statale quindi alle 20,30 è stata chiusa alle auto fino all'una: sarebbe bastata la scintilla di un motore per provocare un disastro immane.

Per la stessa ragione è stata tolta la corrente elettrica direttamente dalla centrale che serve il paese fino a quando la mina piano piano si è disciolta. L'episodio è la conseguenza di una serie di tamponamenti accaduti sull'autostrada nel pomeriggio di ieri. Fra i mezzi coinvolti c'era un'autobotte carica appunto di gassgeno liquido e condotta dal quarantasettenne Carlo Salomoni, residente a La Spezia. Nei tamponamenti nessuno ha riportato ferite. Quando polizia e vigili del fuoco sono riusciti a ripristinare la situazione l'autocisterna tuttavia per motivi precauzionali è stata portata su un p[illegible] stradale.

I vigili, avendo riscontrato alcune incrinature nella cisterna hanno preferito aprire le valvole per fare fuoriuscire l'assiggeno. Invece, a causa della bassa pressione, s'è formata una specie nube di ossigeno sulla strada per cui è stato indispensabile trovare una soluzione d'emergenza per scongiurare il pericolo.

★ Una Lancia [illegible] ha investito e ucciso sulla statale 460 all'altezza della frazione Salto di Giorgnè Mario Vivo, 61 anni, pensionato dell'Aimi, residente a Torino in via Sant'Agostino 13. L'auto era guidata da Mario Segantino, 26 anni, residente a Nole Canavese in via Cambiano.

A Chivasso i comunisti, com'è ormai tradizione, hanno vinto la corsa per la conquista del primo posto sulla scheda elettorale. Ieri mattino, alle 8 precise, i funzionari del pci hanno presentato la loro lista certa d'aver in competizione altri rappresentanti di altre liste. Soltanto alle 9,30 i liberali hanno consegnato la lista che occuperà così il secondo posto nella scheda.

Si pianta un ferro nel braccio: grave

Grave infortunio sul lavoro, ieri mattina, alla Fiat Spa Stura, vittima l'operaio Domenico Vigorino, 26 anni, abitante in via Polonghera 45. Dipendente dell'impresa edile Preti & Rubatti di corso Francia 17 stava ristrutturando di cemento le pareti di una fossa. Per fare il suo lavoro, stava in piedi, su due tavole, poggiate su cavalletti, alti circa un metro.

D'un tratto — mancavano [illegible] chi minuti a mezzogiorno — il Vigorino, forse per avere messo un piede in fallo, è scivolato sulle tavole e, cadendo di fianco, ha avuto la sfortuna di finire su un [illegible] di ferro, che spuntava dall'«armatura» del cemento, e che gli si è conficcato nel braccio sinistro, sotto l'ascella. Penetrando in cavità, il ferro gli ha provocato gravi lesioni ad un'arteria. Dopo i primi soccorsi all'ambulanza Martini, per tamponare alla meglio l'imponente emorragia, l'operaio è stato trasferito alle Molinette e subito sottoposto ad un intervento di chirurgia vascolare. La prognosi è riservata.

★ Colpito dalla Vespa, nei pressi di casa, Giorgio Castagnoli, 17 anni, Lanzi, vin del Santuario 95, ha riportato fratture al cranio e [illegible] S' ricoverato all'astanteria Martini

Tragica fine della figlia [illegible] funzionario [illegible] Olivetti

A Eureka una studentessa di 18 anni si è uccisa sparandosi alla tempia

Sconvolta per la morte della madre avvenuta due [illegible]i fa - La giovane [illegible] sola in casa, ha sottratto dalla cassetta [illegible] sicurezza la pistola del padre e [illegible] è tolta [illegible] vita

Paola Vannone, 18 anni

Una studentessa liceale di Eureka, Paola Vannone 18 anni, si è tolta la vita giovedì sparandosi un colpo di pistola alla tempia mentre era sola in casa. Il suo corpo è stato scoperto soltanto nella serata quando il padre — Angelo, 48 anni, funzionario della Olivetti — è tornato a casa dal lavoro. I due vivevano soli in una bella villa alla periferia del paese da quando due anni fa era mancata per malattia la madre della vittima, Wilma.

L'episodio ha destato profonda impressione sia a Eureka sia a Ivrea dove i Vannone sono conosciuti. Il padre, prima di lavorare alla Olivetti, aveva diretto per diversi anni la filiale dell'Istituto Bancario Italiano. La studentessa avrebbe dovuto affrontare gli esami di maturità nel prossimo luglio. A scuola i compagni e gli insegnanti la ricordano piena di vita e di iniziative, anche se la scomparsa della mamma aveva lasciato in lei un segno profondo. Il decesso aveva tuttavia rinsaldato i legami tra padre e figlia.

Difficile appurare i motivi della tragedia di giovedì. Pare che la ragazza avesse avuto una delusione amorosa negli ultimi mesi, che aggiunta al trauma vissuto due anni fa e alla preoccupazione per il prossimo impegno scolastico, possono avere alterato il suo equilibrio anche se nulla all'apparenza lo lasciava presagire. Secondo quanto hanno potuto stabilire gli inquirenti Paola Vannone giovedì mattina [illegible] è andata a scuola. Il padre l'ha lasciata di buon'ora perché aveva impegni di lavoro a Torino.

Le ragazza — [illegible] ha accertato la perizia medica — in un primo momento avrebbe cercato di togliersi la vita recidendosi le vene dei polsi con una lametta da barba. Poi vista la difficoltà [illegible] proprio tentativo, avrebbe ingerito alcuni barbiturici. Infine aceso un cerino, si è impossessata della pistola che il padre conservava in una cassaforte — di cui anche lei conosceva la combinazione — e, tornata nella sua camera, si è puntata l'arma alla tempia facendo fuoco. Nessuno ha potuto udire lo sparo e cercare [illegible] soccorrerla.

Il padre, quando è rientrato, non si è allarmato immediatamente per la sua assenza; pensava che [illegible] fosse allontanata momentaneamente da casa. Poi si è affacciato alla stanza della ragazza e l'ha trovata esanime. Sul comodino un biglietto d'addio commovente, con il quale invece il perdono del genitore per il suo gesto del quale tuttavia non dà una spiegazione precisa. I funerali avranno luogo oggi, alle 15,30.

★ Un pensionato di Rivarolo Canavese, Mario Giubellino, 73 anni, si è tolto la vita lanciandosi dal terzo piano dell'edificio Inam di via Piave a Rivarolo. Era sofferente agli occhi: aveva prenotato per una visita dall'oculista dell'Inam. Dopo aver aspettato l'intera mattinata il suo turno e quando la saletta d'attesa si è svuotata perché l'ultimo paziente era andato dal medico, il Giubellino ha acquistato la finestra e si è lasciato cadere nel vuoto da un'altezza [illegible] 12 metri.

Era molto [illegible] Da pensionato si era dedicato alla segrete[illegible] della Croce Rossa e dell'Associazione dei commercianti di Rivarolo [illegible] se. La notizia della sua morte ha destato impressione.

Inaugurato Sportuomo

«Sportuomo Torino '80» s'è inaugurato ieri mattina a palazzo a Vela: cento giorni di manifestazioni o di spettacoli organizzati dall'assessorato allo Sport per propagandare tutte le discipline sportive [illegible] anche l'occasione per far sapere alla cittadinanza che il palazzo è stato destinato definitivamente a sede di impianti *indoor* con piste per l'atletica, palestre e campi da gioco.

Alla cerimonia hanno partecipato tra gli altri il sindaco Novelli, il presidente della giunta regionale Viglione, [illegible] comunale allo Sport, Alfieri, e il presidente del Coni, Carraro. Un colpo di pistola sparato da uno «starter» ha idealmente aperto i cento giorni di «Sportuomo», mentre sulle piste si esibivano alcuni atleti.

Ma solo oggi palazzo a Vela sarà aperto al pubblico con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 23 nei giorni feriali e dalle 9 alle 23 nei festivi. I biglietti, che conviene [illegible] solo l'ingresso, [illegible] anche l'utilizzo degli impianti (il visitatore può cimentarsi nelle specialità preferite) costa 1000 lire per gli adulti, 500 per i ragazzi dai 14 ai 18 anni.

Bambini al microfono il blocco scrutini

Il «Comitato recupero anormalità pregressa» ha indetto l'astensione dei docenti dalla scelta dei libri di testo (da farsi entro il 30 maggio), una giornata di sciopero in data da stabilire, l'eventuale blocco degli scrutini. Analoghe proteste ha annunciato il sindacato autonomo Snals.

I motivi sono stati illustrati ieri dal Comitato che ha riunito all'Avogadro i delegati.

Un anno fa governo e sindacati hanno siglato un accordo per un diverso ascolto delle carriere. Con il nuovo sistema si passa dai «paralleli» che assicurano lo sviluppo di carriera in [illegible] anni ai «livelli» che lo prevedono in 20. Nei «livelli» sono previste 5 classi di stipendio con scatti biennali del 2,5 per cento calcolati sulla base dello stipendio in godimento. Dopo i 20 anni resta soltanto lo scatto percentuale senza ulteriori passaggi di classe.

La protesta è stata provocata dal meccanismo di passaggio per coloro che già sono in ruolo del vecchio al nuovo sistema di retribuzione. Si contesta infatti il criterio di calcolo delle anzianità definito «maturato economico» o «anzianità pregressa» perché «*l'insegnante viene ricacciato indietro nella carriera in quanto non gli è riconosciuta in maggior parte del servizio già prestato*».

Muoiono insieme la zia e il nipote

Vivevano nella stessa casa in borgata Baussano di Pont Canavese, lei Margherita Baussano, 76 anni, al piano inferiore; di sopra lui, Costante Bauzano, 31 anni, da tempo sofferente di cuore.

Margherita, il cui male si chiamava più che altro vecchiaia, è spirata verso le 16. I vicini allora sono andati a chiamare il nipote, affezionatissimo all'unica parente stretta rimastagli. Ma nessuno rispondeva: quando sono riusciti ad entrare l'hanno trovato morto. Era spirato il giorno prima più o meno alla stessa ora della zia, stroncato da un'improvvisa crisi cardiaca.

Orefice rapinato

Due giovani, armati di pistola, hanno fatto irruzione nell'oreficeria di via Brandizzo 91; coinvolti allora sono andati a chiamare il nipote, affezionatissimo all'unica parente stretta rimastagli. Ma nessuno rispondeva: quando sono riusciti ad entrare l'hanno trovato morto. Era spirato il giorno prima più o meno alla stessa ora della zia, stroncato da un'improvvisa crisi cardiaca.

Com'è ormai tradizione

Primo posto al pci sulle quattro schede

Secondo (Regione e Comune) il pdup, terza (consiglio comunale) la lista Per Torino

Come tradizione, la «gara» per la presentazione delle liste dei candidati è stata vinta anche ieri mattina dal *partito comunista*, che, giungendo per primo alle segreterie del Comune, del Tribunale e della Corte d'Appello a'è assicurato per il proprio simbolo il posto in alto a sinistra su tutte e quattro le schede delle prossime amministrative: Comune e Quartieri, Regione e Provincia.

Dopo il pci, è stata la volta del *pdup*, che si presenta con proprie formazioni alla prossima tornata elettorale inserendo il proprio simbolo [illegible] secondo posto [illegible] nelle schede [illegible] Regione e [illegible] Comune, senza presentare (almeno per ora) liste alla Provincia e nei Quartieri.

Dopo il partito [illegible] unità proletaria s'è presentata agli uffici di via del Carmine la lista «Per Torino» (con la Mole Antonelliana come simbolo), che ha p[illegible] te candidature per il Comune, seguendo sulla scheda poi e pdup, e quelle per sette quartieri (Centro, San Salvario, Cenisia, Lingotto, S. Rita, Rebaudengo e Cavoretto), sulla cui scheda comparirà così al secondo posto dopo il pci.

★ *Quali i comizi elettorali annunciati per oggi:*

Pci — [illegible] Rita, ore 18, Santorenzo; Giardini Lamarmora, 17, Novelli; [illegible] Toti, 19, Gianotti; piazza Livio Bianco, 12, iniziativa donne; Centro sociale, via Artom, 18, assemblea pensionati; piazza Facta, 17,30, Bontempi; piazza Carlina, 10, Migliasso; via Lagrange, 10, Gatti; via Vigone, 10, Sestero; piazza Benefica, 19, Marchiaro; via Cavalcanti, 13, Costanzo; piazza Risorgimento, 18, Passoni; via Chiesa della Salute, 16, Arditi; piazza Alfieri, 17, Ferrara; piazza Barcellona, 10, Pregrasso.

San Maurizio, piazza Statuto, 17, Alasia; Cascine Vica, giardini Granmoi, 21, Rivalta, Mastri, Gritti; Candiolo, 21, oratore locale; Rivalta, piazza Fratelli Cervi, 21, Gattini, Barocco; Beinasco, case Gescal, 20,30, Almetti, Rossi; Bruino, palestra comunale, 14,30, Petrosi; Cambiano, 21, Fenoglio.

Telestudio, ore 20 dibattito tra le forze politiche; per il pci Dino Sanlorenzo.

Psi — Presentazione delle liste al Teatro Nuovo, [illegible] 15,30, Reviglio, Enrietti, La Ganga, Vadala, Formiciari Corso Racconigi, ore 10,30, Romeo, Vitello.

Dc — Si inizia domani la Festa dell'Amicizia, otto gi[illegible] di dibattiti e confronti dal titolo «Amicizia dc: una settimana per Torino» con la presentazione, alle 21, al Teatro Nuovo, dei candidati. Partecipano gli onorevoli Forlani, Donat-Cattin e Piccoli.

Gatti capolista dc

La commissione cittadina per la formazione della lista dc per il comune di Torino ha approvato ieri sera all'unanimità la proposta di nominare come capolista il prof. Giuseppe Gatti, consigliere comunale uscente. Nello schieramento degli 80 nomi per ora non figura quello dell'ex sindaco ed ex capo gruppo Porcellana. La lista dovrà essere approvata domani dalla direzione cittadina e dal comitato provinciale del partito.

Si pianta un ferro nel braccio: grave

Grave infortunio sul lavoro, ieri mattina, alla Fiat Spa Stura, vittima l'operaio Domenico Vigorino, 26 anni, abitante in via Polonghera 45. Dipendente dell'impresa edile Preti & Rubatti di corso Francia 17 stava rivestendo di cemento le pareti di una fossa. Per fare il suo lavoro, stava in piedi, su due tavole, poggiate su cavalletti, alti circa un metro.

D'un tratto — mancavano [illegible] chi minuti a mezzogiorno — il Vigorino, forse per avere messo un piede in fallo, è scivolato sulle tavole e, cadendo di fianco, ha avuto la sfortuna di finire su un [illegible] di ferro, che spuntava dall'«armatura» del cemento, e che gli si è conficcato nel braccio sinistro, sotto l'ascella. Penetrando in cavità, il ferro gli ha provocato gravi lesioni ad un'arteria. Dopo i primi soccorsi all'astanteria Martini, per tamponare alla meglio l'imponente emorragia, l'operaio è stato trasferito alle Molinette e subito sottoposto ad un intervento di chirurgia vascolare. La prognosi è riservata.

★ Colpito dalla Vespa, nei pressi di casa, Giorgio Castagnoli, 17 anni, Lanzi, vin del Santuario 95, ha riportato fratture al cranio e [illegible] S' ricoverato all'astanteria Martini

Non [illegible] sospeso il processo [illegible] nero dei «10 dissidenti»

Superati gli scogli giuridico-formali, proseguiranno [illegible] udienze contro gli operai che hanno rifiutato il collegio legale del sindacato

Dopo molte polemiche, il processo ai dieci «dissidenti» del caso Fiat (quelli che hanno rifiutato la difesa del collegio legale dei sindacati) ha in[illegible] il binario definitivo. Ieri, in udienza è stata letta l'«informazione» della procura della Repubblica: «*Agli indiziati sono state spedite comunicazioni giudiziarie per reati di violenza, minacce, violazione di domicilio, associazione sovversiva... Gli interessati non hanno ancora assunto la qualità [illegible] imputato, ed ogni effetto. Entro pochi giorni, questa ufficio dovrebbe essere in grado di formulare precise imputazioni a carico di ognuno dei presunti ed eseguire singole circostanziate contestazioni*».

Ogni decisione, sulle sorti del processo, è quindi per ora rinviata. Sulla base del documento della Procura non è possibile sospendere anche se solo in via transitoria.

L'udienza, ieri, si è giocata tutta sugli aspetti giuridico-formali e [illegible] difesa dei dieci ha preso su [illegible] la linea. Il pretore, dopo una sospensione, ha deciso [illegible] di essere competente in materia di rinvio spese (la cosiddetta riconvenzionale), respingendo, [illegible] nanza, le richieste dei licenziati [illegible] in attesa di una definizione dell'inchiesta.

Si tratta per ora di un'ipotesi che non può trovare conferma. I legali dei «dieci» volevano due cose: da un lato dimostrare l'impossibilità della riconvenzionale o quanto meno farne un processo a parte. Su questo fronte non hanno avuto soddisfazione. Dall'altra, scindere il procedimento in due parti distinte antisindacalista (chiaramente in polemica con la Fim) e illegittimità dei licenziamenti, analisi dei singoli caso uno per uno. Anche qui è stata una sconfitta.

Il processo, a partire da lunedì, proseguirà senza interruzioni con un'analisi complessiva del problema.

★ Attilio Matto, 33 anni, operaio di Pinerolo, via Penestrelle 14, è stato condannato ieri dal tribunale di Saluzzo a 60.000 lire di multa perché riconosciuto colpevole di furto aggravato e violazione dell'obbligo di presentazione. Accorso dopo aver chiuso un incidente stradale l'orto furgone del '75 il giovane aveva rubato a Bagnolo la Fiat 124 dell'operaio Bertolomeo Piccato; con l'auto era andato a Torino, dove in corso Sommeiller, aveva investito il pensionato Filiberto Fogliata.

Scolari e adulti puliscono il prato

L'appuntamento è per questa mattina [illegible] il, nel prato antistante il Motovelodromo: ci saranno [illegible] alunni delle scuole e molti abitanti del quartiere Madonna del Pilone. Suddivisi in squadre, puliranno il parco Michelotti. Fino alle 12, oggi, [illegible] una [illegible] pausa per una colazione (gratuita); e poi ancora domani, con lo [illegible] orario, quando verranno ritinteggiate le panchine e le strutture del parco giochi.

Nel pomeriggio, invece, concerto bandistico e un po' di festa. Perché questo? Il presidente [illegible] consiglio di quartiere, Cesare Rolfi, spiega che «*è un programma ecologico, per sensibilizzare la gente, gli abitanti del rione, ai problemi legati alla tutela del territorio e alla lotta contro l'inquinamento e il degrado*».

temperatura di ieri

massima	+20,1
minima	+ 9,6
media	+15

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore [illegible] pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 64%. Temperature: massima +16; minima +6,6; [illegible] +12,2. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso [illegible] possibilità di sporadiche attività temporalesche; venti deboli; visibilità buona; temperatura stazionaria. Sole: sorge 6,06; tramonta 20,45. **Temperature della scorsa anno a Torino:** max +20,3; min. +10

Specchio dei tempi

Il vero responsabile è fuggito - Una vita di sacrifici e [illegible] rinunce e adesso la supertassa - «C'è chi ha due lavori e chi nessuno» - Addio Consolato - «Ti vogliamo bene, Irma» - Tanti amici per Chicco

Un lettore [illegible] scrive da Orbassano:

«Poiché siamo tutti di colpo diventati giudici infallibili e pronunciamo sentenze sul fallito blitz di Carter a Teheran, [illegible] anch'io dire qualcosa su questa [illegible] da, senza tacere sull'atteggiamento di Khomeini il quale sostiene che gli ostaggi sono tutte spie dell'America senza però esibire una sola, dico una sola prova di quanto asserisce.

«Ma, di grazie, chi ha provocato questa situazione e [illegible] mai viene ora preso in esame?. E' quel tal [illegible] di miliardi [illegible] sottratti [illegible] non [illegible] quanti ciuli d'argento fra spalline, croce e sciarpe e vari mondoni e medaglie al valore guadagnate per lo più in campi di tennis o in regate che trovò, mercè l'onestà e l'operosità [illegible] di Carter, figlio cassaviere delle regole che tutti ora vogliono nei Paesi civili, trovò, ripeto, un comodo rifugio dopo l'ignobile fuga.

«Scappò quando si accorse che il clima non gli era più favorevole, abbandonando mucchi di cadaveri e rovine mentre il suo dovere di comandante supremo delle forze armate nonché sovrano assoluto avrebbe dovuto rimanere sul posto fino all'ultimo e cioè sino alla vita. Questo era il suo dovere e con ciò conservare quel tantino di dignità che compete a chi ha così grandi responsabilità.

«Ora sono di scena solamente due uomini: Carter e Khomeini, il primo accusato di mancata strategia militare, il secondo un vecchio fanatico che vellicando il duca chiede al popolo se vuole burro o cannoni. Chiama a raccolta 20 milioni di uomini, tutti proni e obbidienti anche a costo di farsi ammazzare per la bella barba lucente del gran patriarca». *Mario*

Un lettore ci scrive:

«Sono un lavoratore dipendente di 58 anni, affetto [illegible] poliomielite, sorta bronchiale, ectasia dell'aorta e claudicante per infortunio stradale. Non [illegible] mai chiesto, come ne avrei diritto, pensione per invalidità e continuo a lavorare.

«Possiedo un mini appartamento di [illegible] quale mi rifugio, con periodi di ferie, e con grande giovamento della mia salute che mi permette le continuità lavorativa. Trovo ingiusto e indecoroso da parte dello Stato di [illegible] di 173 in più del reddito catastale la seconda casa per chi, come me, dopo innumerevoli sacrifici, è riuscito a ottenerla.

«Chi ha una seconda o una terza casa del valore di tanti milioni, se ne frega della supertassa, come se ne frega chi affitta questi appartamenti durante l'anno, risvendo elevati profitti senza denunciare alcunché, ma per me piccolo impiegato, che ho sempre pagato e pago le tasse, diventa avere gravoso raccomandato a spese condominiali, risc

Frenetico lavoro della Digos e della magistratura, [illegible] le notizie [illegible] col contagocce

Altri 10 arresti, scoperto un covo di Prima linea Nel mirino dei terroristi 5 giudici e tre avvocati

Resi noti finora soltanto tre nomi: una coppia di sposi e una loro giovane amica - Le due donne hanno detto: «Siamo militanti di Pl» - Interrogate dal magistrato la madre e l'ex moglie di Marco Donat-Cattin, figlio del vicesegretario dc, [illegible] tempo in clandestinità - Trovato [illegible] dossier [illegible] la «condanna a morte» di 8 giuristi - Lotta Continua invita i clandestini a disertare il partito armato

Giornata intensa sul fronte dell'antiterrorismo: almeno dieci persone arrestate tra Torino e Milano, la notte scorsa; un covo [illegible] armi, munizioni e abbondante documentazione su *Prima Linea* trovato in zona S. Paolo; interrogate madre ed ex moglie di Marco Donat-Cattin (irreperibile): scoperti nuovi programmi della guerriglia che prevedevano l'eliminazione di dir[illegible] magistrati e tre avvocati; invito di *Lotta Continua* ai clandestini di «disertare in massa [illegible] dall'esercito armato»: ricostruito [illegible] del giudice Emilio Alessandrini e individuati i killer che lo hanno [illegible] ato.

Gli arrestati — I mandati [illegible] cattura per organizzazione o partecipazione a banda armata, emessi dalla magistratura torinese sono [illegible] trentina; finora la Digos e i carabinieri ne hanno eseguiti più di venti. Cominciano a filtrare nomi; in questura hanno reso pubblici quelli degli ultimi catturati. Sono i coniugi Lorena Moda, 22 anni, operaio Fiat, e Claudia Zan, 30 anni, casalinga. Con loro c'era nell'alloggio di via Staffarda, trasformato [illegible] covo-arsenale-archivio, Giuseppina Sciarrilli, 34 anni, originaria di Foggia e clandestina dal '78.

L'arresto è stato eseguito verso le 3 di notte. Le donne hanno immediatamente dichiarato: «*Siamo prigioniere politiche e militanti di Prima Linea*». L'uomo invece ha taciuto. Marito e moglie risultano «puliti», cioè incensurati. La Sciarrilli era stata già fermata due anni fa in un [illegible] della Toscana e poi rilasciata per assoluta mancanza di indizi: da allora era entrata in clandestinità.

Il questore Fernando Oliuti, a commento dell'operazione in corso, ha detto: «*Abbiamo preso uno dei capi di Pl*». Il nome? «*Niente da fare, nessun nome*». E nessuna fotografia, per [illegible] inquinare eventuali riconoscimenti [illegible] da parte di testimoni o vittime di attentati. E' noto questo capo? «*Noto nell'organizzazione ma con una facciata "paterna" di rispettabilità*».

Interviene il capo della Digos Fiorello, con lui c'è il funzionario dell'Ucigos di Roma. Come mai l'impronta è a Torino? «*Collaboro in questa inchiesta*». Risposta laconica che può significare parecchie cose. Ad esempio che tra gli arrestati c'è gente inquisita dai magistrati romani. «Affare» Moro? «No comment». [illegible] ci sono altri due arrestati.

Fiorello indica [illegible] «spezzato» elegante che indossa: «*Vi sono occ[illegible] cui si arresta qualcuno portando il giubbotto antiproiettile o altre cose in giacca sotto*». Cosa significa? «*Fate voi. Di questi due non posso darmi la paternità*». L'abito a cui Fiorello fa riferimento vuol forse indicare che [illegible] cattura è avvenuta nel corso di un rastrellamento o di una perquisizione pubblica? A [illegible] è stata arrestata, due giorni fa, una non meglio identificata Flammetta Bertani, torinese.

Marco Donat-Cattin, introvabile il terzogenito del vicesegretario della dc. I familiari hanno nominato un difensore [illegible] fiducia, una notizia che indirettamente conferma come il giovane non sia estraneo all'inchiesta sul terrorismo. Il magistrato ha convocato — come testimoni — la madre e l'ex moglie [illegible] Marco. Continua a pesare il silenzio sulla esistenza di un mandato di cattura a carico del figlio dell'ex ministro.

Vittime mancate. La strategia di Br e Pl prevedeva per il 1980 una più aggressiva fase di attacco al cuore dello Stato: nel mirino numerosi «obiettivi»: giornalisti, magistrati, avvocati. A Torino otto vittime designate, cinque magistrati e tre avvocati. Per tutti era stata emessa sentenza di morte, [illegible] avvenuto rivolta «condannato» [illegible] da Br che da Pl. Un magistrato era stato puntato nei mesi scorsi, fin sotto casa, per ben 14 volte. Contro il penalista l'agguato era già stato predisposto nei dettagli.

Emilio Alessandrini. Gli inquirenti con il blitz [illegible] maggio avrebbero non solo aperto una vistosa breccia nella struttura di *Prima Linea* in Piemonte, ma individuato anche [illegible] rete terroristica milanese. Tra gli arrestati e i latitanti vi sono certamen[illegible] i killer che nel genn[illegible] '79 uccisero il giudice Emilio Alessandrini.

I numerosi catturati che collaborano hanno indicato non solo i nomi del commando, ma le motivazioni che hanno spinto Pl a uccid[illegible] il magistrato («*Sapeva ormai troppe cose sulla organizzazione*»). [illegible] questo episodio le indiscrezioni collegano il nome di Marco Donat-Cattin. Nessuno tuttavia conferma.

Chi parla? Ancora mistero sullo studente che dà parecchi giorni [illegible] con gli inquirenti. Anche ieri è stato interrogato a lungo in questura: il magistrato ha cominciato la verbalizzazione alle 9 e ha finito nella tarda sera. Il giovane non ha ancora detto tutto quanto sa su Pl in cui ha militato. E' lui ad [illegible] indicato in gran parte delle persone catturate in questo scorcio delle indagini. Tra gli arrestati, soltanto alcuni si sono dichiarati prigionieri politici: [illegible] altri accettano l'interrogatorio. Confermata l'indiscrezione che indica quali indiziati di banda armata (forse latitanti) il nipote di un magistrato e il parente di un parlamentare comunista.

Lotta continua. Nella sede di corso [illegible] Maurizio 27, ieri mattina, quattro esponenti di *Lotta Continua* hanno convocato i giornalisti per illustrare l'attuale posizione [illegible] gr[illegible] politico nei confronti del terrorismo, dell'Autonomia e dell'intero movimento della sinistra. «*La lotta armata per noi è [illegible] fallimento politico, invitiamo i clandestini a verificare il disastro provocato dal terrorismo che ha chiuso ampi spazi dell'opposizione*»: così è stato detto ieri confermando il contenuto di un volantino ciclostilato il 1° maggio e diffuso in città con questa intestazione: «*Uscire dal terrorismo senza morire e senza finire in galera*». Un invito quindi alla «*diserzione in massa dal partito armato*».

I rappresentanti di *Lotta Continua* affermano ancora: «*Inutile negare che esperienze comuni sono all'origine delle attuali personali di diverse persone attualmente arrestate. Non si può tuttavia coinvolgere un'intera area politica confondendola e annullandola nel calderone del terrorismo*».

Pesanti critiche sono state rivolte [illegible] «*delatori, i veri Fioroni, Peci e Zedda*». *Lotta Continua* si dichiara estranea a qualsiasi area terroristica e smentisce Zedda sulla «parcella» tra *Ronde Proletarie* e *Lotta Continua* indicata, dal giovane «pentito», come vivaio di Pl.

Le indagini. Il questore Oliuti promette nuovi sviluppi «clamorosi a breve scadenza». Conferma indiretta che questa è certamente la più vistosa operazione contro il terrorismo. Tra i quindici arrestati mercoledì sempre vi [illegible] anche due sindacalisti: è l'unica indiscrezione trapelata sull'identità dei catturati.

Pier Paolo Benedetto
Claudio Cerasuolo

E' salvato dalla dentiera

[illegible] preda ad una crisi di sconforto, provocata da una grave forma di esaurimento nervoso, un uomo di 45 anni ha tentato di togliersi la vita, sparandosi in bocca un colpo di pistola Beretta, calibro 6,35. E' Arcadio Pennasi, che abita al primo piano di via Venaria 65/7, con la moglie, Adelaide Boffa, di 36 anni e tre figli: Stefano di 12, Maurizio di 10 e Andrea di 7.

Verso le 14, la moglie, che stava sgovernando in cucina, ha sentito una detonazione. E' [illegible] corsa ed ha trovato il marito riverso sul letto, la pistola stretta in pugno, un filo di sangue gli colava dalla bocca. Con un'ambulanza lo ha subito fatto portare al Maria Vittoria, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni. Per un caso veramente eccezionale, la dentiera ha ammortato la forza di penetrazione del proiettile che, dopo aver trapassato la lingua, si è fermato vicino alla gengiva.

★ Sofferente [illegible] crisi depressive, Gio[illegible] Palagano, di [illegible] anni, nativo di Enna, abitante al quarto piano di via Artom 35/3, si è ucciso, ieri mattina, gettandosi in cortile dalla finestra della cucina.

[illegible] Per un eccesso di dose di sonnifero, i coniugi Angelo Turci e Giannina Casadei, entrambi di [illegible] anni, abitanti in via Bardonecchia 16, sono ricoverati al Centro di rianimazione del Martini. [illegible] via Talante. Ieri, verso mezzogiorno, i vicini, non avendoli visti uscire di casa — come erano soliti fare tutte le mattine — dopo aver suonato ripetutamente alla porta, hanno avvertito la polizia. Con l'aiuto dei vigili del fuoco, gli agenti sono riusciti a penetrare nell'alloggio, al quarto piano della stabile, ed hanno trovato i due coniugi rantolanti nel letto.

In via Staffarda 9, vicino [illegible] via [illegible] dove fu ucciso lo studente Iurilli

In un alloggio di borgo S. Paolo l'armeria-archivio con [illegible]

[illegible] la prima volta che in una base terroristica gli investigatori trovano [illegible] vessillo con la scritta Prima linea deformata per disegnare un mitra - I vicini: «Sentivamo solo musica»

Una parte del materiale sequestrato nel covo di via Staffarda: pistole, silenziatori e proiettili

Covo di *Prima Linea* [illegible] via Staffarda 9: un alloggio di due stanze e servizi al primo piano di una vecchia casa in borgo S. Paolo. Via Millio, teatro della sanguinosa sparatoria tra poliziotti e militanti di *Prima Linea* (vi rimase ucciso per errore lo studente Emanuele Iurilli e ferito il coordinatore dell'agguato, Fabrizio Oliva, detto «Ivan») è a due passi dall'appartamento trasformato in armeria-archivio. Una combinazione?

Gli agenti della Digos alle [illegible] notte circondano l'edificio. Alcuni funzionari irrompono nel minialloggio e sorprendono nel sonno gli occupanti. Ci sono [illegible] donne, Claudia Zan e Giuseppina Sciarrilli, un uomo, marito [illegible] Claudia, l'operaio Lorena Moda. Nessuno reagisce, le donne si dichiarano prigioniere politiche. Comincia la perquisizione. C'è materiale scottante dappertutto. In alcune valigie, armi e centinaia di proiettili.

Gli agenti portano [illegible] questura pistole e rivoltelle di grosso calibro, una 44 Magnum, una 38 S. & W., altre automatiche di calibro minore, numerosi silenziatori, alcuni in fase di lavorazione, tutto l'occorrente per fabbricare in casa cartucce e proiettili. Tra il mat[illegible]ale, una vistosa bandiera rossa con la scritta *Prima Linea* deformata per disegnare un mitra.

Ci sono anche passamontagna e parrucche, due macchine da scrivere, una portatile ed una «Lexikon 82» e testina rotante (utilizzata probabilmente per le matrici di volantini).

Costituisce una sorpresa anche il materiale documentario. Commenta il questore: «*Ci sono volantini che rivendicano alcuni episodi criminosi avvenuti a Torino di recente, pronti per la diffusione*». Requisito uno schedario contenente minuziose informazioni su funzionari, ufficiali e agenti di pubblica sicurezza: vi sono descritti indirizzi, [illegible] dini e caratteristiche somatiche di ognuno.

In questura la polizia mostra infine una valigia contenente libri e giornali tra cui «Libération» e «Le Monde». Alcuni titoli di libri: «Informatica», «Reato in fabbrica», un recente dossier pubblicato a cura di Magistratura Democratica, «Torino: progetto reazionario».

Chi sono i coniugi Moda? Claudia è al terzo mese di gravidanza. Ha sposato Lorenzo due anni fa. Come spesso capita [illegible] questi casi, i vicini [illegible] sono stupiti dell'irruzione degli agenti. La coppia infatti teneva un comportamento insospettabile. La loro casa non era conosciuta a Torino e passava per una pensione.

C'era un certo via-vai di gente, ma, dicono i coinquilini, «[illegible] sentiva suonare [illegible] chitarra e [illegible] giradischi, quindi credevamo che si svolgesse [illegible] normale festicciola tra amici».

I genitori della Zan vivono [illegible] via Buenos Aires: [illegible] padre soffre di cuore, alla notizia dell'arresto di Claudia è stato colto da malore. La ragazza, abilitata all'insegnamento magistrale, egli tanto faceva supplente ma [illegible] maggior parte del tempo la trascorreva in casa.

Nell'alloggio [illegible]

Il geometra Giuseppe Richieri, 35 anni, di Alessandria, è stato arrestato ieri [illegible] gendarmeria francese a Cannes. Nel suo alloggio sono stati trovati una pistola mitragliatrice, denaro, proiettili e manette.

Il Richieri, pregiudicato per furto, rapine ed estorsione, nel marzo '74 assieme a un complice aveva rubato all'aeroporto di Caselle dinamiti [illegible] un miliardo. Nel gennaio del '77 era stato condannato in appello a 7 anni di carcere, ma da un anno era già in libertà.

★ A Chivasso: [illegible] le 15 Francesco Pubbris, 39 anni, di Romano, notista per conto di un grossista di tessuti di Ivrea, Oscar Marinzoni, ha parcheggi[illegible] il [illegible] che aveva in consegna, un Fiat 242, per scaricare un pacco. Al ritorno non ha più trovato [illegible] furgone: [illegible] danno 6-di 12 milioni.

★ Per un'intossicazione da farmaci, Francesca Frasca, di 32 anni, abitante in via Forlì 97, è grave al Centro di rianimazione del Maria Vittoria.

Riunione lavoratori di radio-tv private

Si svolge oggi alle 9, al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, la prima assemblea dei lavoratori dell'informazione nelle radio e televisioni private del Piemonte, organizzata dall'Associazione Stampa Subalpina.

Vini in passerella

Dal 17 al 25 maggio, nel Palazzo del lavo[illegible] a Italia 61 - Milleduecento tipi diversi

Il Palazzo del lavoro di Italia 61 aprirà i suoi battenti dal 17 al 25 maggio per la quarta edizione di «*Vinincontri*», organizzata dalla Promark [illegible] l'egida della [illegible] Regione, delle Camere di commercio e dell'Ersaa, l'ente di sviluppo agricolo del Piemonte. Saranno presenti [illegible] vini diversi, per la maggior parte prodotti da aziende cooperative, non solo piemontesi, ma provenienti da altre regioni vinicole (Campania, Valle d'Aosta, Marche, Toscana, Friuli, Sicilia, Calabria).

La caratteristica che differenzia «*Vinincontri*» da altre manifestazioni analoghe è la certificazione [illegible] prodotto: in altre parole tutte le bottiglie presenti nella mostra avranno subito l'esame degli assaggiatori dell'Onav e dell'Aei (che continueranno i loro controlli anche durante [illegible] manifestazione), avranno cioè una garanzia di bontà e genuinità. Le commissioni di assaggio sono già al lavoro [illegible] nella prima riunione 4 bottiglie su [illegible] sono state «bocciate».

La formula di «Vinincontri» non ha subito sostanziali modifiche rispetto al passato: la mostra è [illegible] un ibrido tra una manifestazione destinata al grosso pubblico dei consumatori (alla ricerca [illegible] un prodotto genuino per [illegible] tavola, ma anche [illegible] modo di trascorrere una serata diversa fra assaggi di barbera e di erbaluce) e la rassegna professionale per gli operatori del vino, con questo secondo aspetto nettamente sfumato.

«*Vinincontri 80*» è comunque — ed è questa la principale caratteristica dell'edizione che si sta per aprire — l'occasione per lanciare la campagna dell'Enap sul barbera, vino nobile anche se sottovalutato della nostra regione. Ciascun visitatore potrà averne [illegible] «mezzo bottiglione» tipico formato da «piola» in assaggio gratuito insieme con l'elenco di tutti i produttori ai quali ci si potrà rivolgere per [illegible] provvigionarsi.

Durante questa edizione [illegible] valuterà anche l'impatto avuto sui mercati stranieri dall'opera promozionale della Promark e dalle sortite delle Camere di commercio in collaborazione [illegible] l'Ice: sono previste visite di operatori dal Belgio e dall'Inghilterra.

Accanto ai vini ci saranno anche i formaggi piemontesi, una produzione che forse avrebbe bisogno di maggior attenzione e che invece finisce per essere ogni anno relegata all'ombra delle bottiglie. Entrare a «*Vinincontri*» [illegible] 1500 lire, somma che darà diritto anche ad [illegible] biglietto per gli eventuali assaggi. Gli orari della manifestazione hanno lasciato perplessi [illegible] operatori professionali, anche se soddisfano pienamente il pubblico dei curiosi: 16,30-23 nei giorni feriali, 10,30-23 al sabato e nei festivi.

Orario dei musei

Diamo l'elenco degli indirizzi e dell'orario dei musei torinesi:

Armeria Reale (p. Castello 191): orario 9-14; domenica 9-13; chiuso lunedì.

Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia: 9,30-12,30; 14,30-18,30.

Borgo Medioevale (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; chiuso lunedì.

Galleria d'Arte Moderna (v. Magenta 31): martedì - sabato 9-19; domenica 10-13; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Albertina 5): 9-13; chiuso lunedì.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; chiuso lunedì.

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-12; chiuso gli altri giorni.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19 chiuso il lunedì.

Museo di Antichità (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13; 15-19; chiuso lunedì.

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

Museo della Marionetta Piemontese (v. S. Teresa [illegible]: 10-12; 15-18; chiuso lunedì (ingresso: lire 1000).

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; chiuso lunedì.

Museo Martini: Storia dell'enologia - Pessione: feriali e festivi, 9-13, 14,30-18.

Museo Nazionale di Cavalleria - Pinerolo: martedì - sabato 9-11,15; 16-17; domenica e festivi 9-11,15; chiuso il lunedì e il giovedì.

Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12; chiuso lunedì.

[illegible]o Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini): 9-12,30; 14,30-19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-16; domenica 9-14; chiuso lunedì.

Museo [illegible] Storia Naturale don Bosco (viale Thovez 37): domenica 9-12. Visite accompagnate dagli allievi.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30; venerdì e festivi 9-13,30; chiuso lunedì.

Museo del Cinema (palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 3): 15-12; 15-16, segue proiezione; 20,30-21,15, segue proiezione; chiuso lunedì.

* *

Queste le mostre temporanee di iniziativa pubblica che [illegible] possono visitare in città:

Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re [illegible] Sardegna - Palazzo Reale: Pittura, scultura, fotografia dall'Ancien régime a Vittorio Emanuele II; Palazzo Madama: Monete e medaglie; Palazzina della Promotrice: Immagini del territorio, architettura, urbanistica. Orario feriali e festivi (lunedì escluso) 9-14; 15-20.

Restauro e riuso del patrimonio edilizio comunale 1976-1980 - Villa La Tesoriera (corso Francia 192) sino al 24 maggio, orario feriale 16-20; sabato e festivi 10-20.

Massimo Quaglino - Palazzo Chiablese (piazza S. Giovanni 2) da martedì 29 aprile al 18 maggio, orario 9-12,30; 15-19.

L'Ospedale Maggiore di San Giovanni e le recenti acquisizioni del Museo regionale di Scienze Naturali - Storia dell'edificio - La collezione Spinola [illegible] Tassambo - I cristalli di Quarzo - [illegible] Celacanto (un «fossile vivente»). Antica sede dell'Ospedale (via Giolitti 36), da lunedì ore [illegible] sino al 30 giugno, tutti i giorni ore 9-20.

Theophile Alexandre Steinlen (Losanna 1859 - Parigi 1923) — Galleria civica d'Arte moderna (via Magenta 31) dal 16 maggio al 31 luglio, con l'orario di apertura del museo.

Le cose della città

Quartiere Pozzo Strada — Il Consiglio di circoscrizione presenta questa sera alle 21, nella sala del Centro d'incontro, corso Peschiera 304, «Coplona: la rivoluzione finita» di Nello Saito, realizzato dal Collettivo Teatrale Carro di Tespi.

Psicomatica — Nel Centro internazionale di piazza Solferino 9, il prof. Yugi Jakiro terrà un seminario oggi alle 17 [illegible] saggio terapeutico giapponese.

Caccia — La sezione comunale di Torino della Federazione italiana della Caccia ha indetto per le 14 di oggi, presso il Dopolavoro Ferroviario, via [illegible] 65, l'assemblea annuale dei soci.

Convegno medico — Si terrà dalle 8,30 di oggi presso il Centro incontri, Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, sul tema: «Infertilità da alterata funzione dell'asse ipotalamo-ipofisi-ovario».

Premiazione concorso — Avverrà alle 16 di oggi presso il Cinema Teatro Araldo, via Chiamonte 3 e interessa gli alunni delle elementari e medie che hanno partecipato al 3° concorso di poesia e prosa piemontese «Mariuina Bisogardi Pasigli».

Teatro femminista — Stasera alle 21,15 al cinema Araldo, via Chiamonte 3, la compagnia «Gruppo 1» del Sommeiller presenta «Maschio adorato» di Gigliola Franco, sul tema della donna nel suo rapporto con l'uomo.

Marcia di solidarietà — [illegible] terrà oggi alle 14 con partenza dall'Oratorio Salesiano Rebaudengo in corso Vercelli.

Concerto — Sarà tenuto questa sera alle 20,45 presso il teatro Valdocco, via Salerno 12, da Antonmario Semolini, flauto, e Marco De Santi, chitarra. L'ingresso è libero.

Movimento federalista europeo — Ha organizzato per oggi, ore 16,30 a Pallanza Verbania (No) nei locali di Palazzo Flatini un dibattito pubblico su: «Il ruolo della comunità europea di fronte all'attuale crisi internazionale». Per doniani ha organizzato sempre a Pallanza, ore 9, presso l'auditorium del Collegio Famiglia Studenti, il XVI Congresso regionale piemontese. I lavori saranno preceduti da una relazione del [illegible]tario regionale piemontese prof. Sergio Pistone.

Urasle — L'Unione regionale mutilati invalidi civili terrà domani alle 9,30, presso il «Centro incontri» [illegible] Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, un convegno regionale su: «I problemi sociali dell'occupazione e dell'inserimento degli invalidi civili».

ECHI DI CRONACA

Prezzi controllati per [illegible] automobili usate

A Torino in corso Principe Eugenio 11 inaugurano il varo di un deposito di 500 automobili usate a prezzi controllati. Rimane il vincolo unico: divieto assoluto a rivenditori anche senza [illegible] Concessionaria corso Principe Eugenio 11. Tel. 690 095 - aperto anche il sabato.

Pre-iscrizioni corsi segretarie

Sono aperte le pre-iscrizioni ai corsi di nuove segretarie e amministrative d'ufficio multilingue (ma le lezioni della Scuola Libera che interessano avranno inizio nel mese di ottobre) presso la sede centrale di corso Vittorio Emanuele 72 (piazza Statuto). Per informazioni telefonare allo 540 253 - 543 759.

Stoffe fuori moquettes dalla fabbrica

Non lo produciamo e proprio non vogliamo più parlarne. Ma tutti una cosa dobbiamo dirla: gli abiti nuovi e pure le stoffe quanto e necessario rigorosamente di confezioni extra a Lire 2000. Tappezzerie in casa e pavimenti tappeti e lampade moquettes in fibra a Lire 12.000. Sconto ed accessori. Affrettarsi in Duchessa Jolanda 9. Prolungato nel centro della fabbrica.

Sposarsi [illegible] una cosa seria

Dove va [illegible] chi [illegible] sposarsi? Ma va [illegible] dove [illegible] di [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

Domani [illegible] premiati

Da anni vivono per la montagna

Anche quest'anno saranno conferiti dalla Provincia i premi di Fedeltà Montanara. La premiazione [illegible] terrà domani nel municipio di Vinovo. Che cos'è il Premio di Fedeltà Montanara? «È un riconoscimento — spiegano in Provincia — *a coloro che, con sacrificio non comune, hanno spesa la loro esistenza a beneficio della montagna e dei suoi abitanti*». Quest'anno i premiati sono quattordici.

Chi sono i fedeli amici della Montagna?

Celestino Bec, di Cesana, [illegible] anni, intagliatore di legno, premiato «*per salvaguardare i valori* [illegible] *un mondo e di un lavoro* [illegible] *che l'appiattimento del giorno d'oggi e il consumismo non riescano, per fortuna, del tutto a cancellare*». Antonio Canavera, 75 anni, di Ceres. La motivazione parla di «*attaccamento alla montagna e ai suoi problemi dimostrato in tanti anni di lavoro a contatto con la popolazione*».

[illegible] conosciuto [illegible] «*Jean d'Arot*». Giovanni Charbonnier è nato a Bobbio Pellice. 75 anni fa. «*Il suo altruismo, dimostrato anche durante la recente alluvione, gli è valso il rispetto e l'affetto dell'intera popolazione della Val Pellice*».

Antonio Donna, anche lui più conosciuto con il soprannome di «*Jone ad Lumbarner*», 64 anni, è stato per [illegible] sindaco di Canischio dove ora è guardia forestale. Il premio ricorda «*la sua instancabile opera nel cantieri di rimboschimento della vallata*».

«*Vulpot*», come lo chiamano gli amici, [illegible] Pietro Fiandi, 73 anni, di Usseglio viene premiato per «*la dedizione senza limiti dimostrata nella partecipazione alle operazioni di soccorso in alta montagna*».

Quasi ottantenne, Tommaso Frasca Pozzo vive a Campo Canavese e lavora [illegible] oggi nei campi «*dimostrando verso la terra quell'attaccamento, simbolo di* [illegible] *generazione che non* [illegible] *è fatta sgomentare* [illegible] *durezze del lavoro*».

Oreste Giglar [illegible], abita a Susa, partigiano garibaldino nella lotta [illegible] Liberazione, ha dedicato tutta la sua attività professionale e politica (è stato consigliere provinciale negli ultimi cinque anni) al miglioramento delle condizioni di vita nelle valli.

Anche Giovanni Leone [illegible] anni, partigiano G.L., ha contribuito con l'impegno politico in qualità di sindaco di Vintrorio a dotare la zona di servizi essenziali.

Giovanni Mattutino, 58 anni, sindaco di Givoletto e primo presidente della Comunità Montana delle Valli Ceronda e Casternone, viene premiato per il [illegible] ininterrotto impegno politico e amministrativo.

Nate a Tavagnasco Pierina e Irma Morello Salet, due sorelle [illegible] 74 e 72 anni, non hanno mai abbandonato il duro lavoro di coltivatrici dirette a margine svolto a 1400 metri.

Giovanni Moschetto, 51 anni, invalido, abita a Claviere. [illegible] è prodigato nell'opera [illegible] elettrificazione di molte sperdute frazioni.

Agricoltore da sempre, Egidio Paschetto, 71 anni, [illegible] Pratorotino, ha introdotto nuove tecniche di coltivazione e di concimazione di una terra ingrata.

«*Esempio tipico di uomo del piano che giunto in montagna ne ha sposato la causa, ha saputo affiancare al proprio dovere di pastore un intenso impegno sociale*». Questa la motivazione del premio a don Fernando Salvetti, 60 anni, di Caluso.

L'ultimo premio è stato assegnato alla Croce Verde di Perosa Argentina. Sorta nel '47 con il «*determinante concorso finanziario dei lavoratori delle fabbriche locali*», ha compiuto in tutti questi anni oltre undicimila interventi «*spesso in lontane borgate e in zone impervie*».

m. ca.

Bancario pinerolese arrestato per truffa

Ha [illegible] 380 [illegible] assegni [illegible] firme false

Intestandoli alla ditta «Beloit Italia» - In carcere un commerciante veneto - I carabinieri stanno cercando altre cinque persone

[illegible] in ospedale dopo [illegible] rapina

Vincenzo Argirò, - Vincenzo Argirò, estraneo al fatto

I carabinieri di Pinerolo, in esecuzione di un ordine di cattura della procura della Repubblica, hanno arrestato due persone: l'impiegato [illegible] banca Giovanni Battista Bertone, [illegible] anni, di [illegible], via Vigone 20, figlio di un [illegible] avvocato torinese e nipote del senatore Giovanni Battista Bertone, e il commerciante in prodotti petroliferi Fabio Zoccarato, 36 anni, residente a Camisano Vicentino, via Vittorio Veneto.

Sono ricercati perché in stato [illegible] irreperibilità Mario Vitali, 54 anni, [illegible] Torino, via San Quintino 5; Giuseppe Aini, 51 anni, Fiorenzo; Giuliano Bradamante, [illegible] anni, Jesi; l'avv. Pierluigi Bulgarelli, 57 anni, Roma, e il commercialista Giorgio Morzani, 41 anni, Roma. Per tutti l'imputazione è di concorso in truffa aggravata continuata, furto aggravato e falso continuato aggravato in assegni.

Il Bertone, impiegato all'ufficio [illegible] conti correnti della Banca Popolare [illegible] Novara, agenzia di Pinerolo, è accusato [illegible] avere rubato blocchetti di assegni di conto corrente in bianco e [illegible] averli numerati [illegible] dati [illegible] conti di importanti aziende [illegible] Pinerolese. Falsificati i timbri delle ditte e le firme [illegible] procuratori, li ha consegnati [illegible] complici che hanno provveduto all'incasso in banche del Veneto (Cattolica, Popolare Vicenza, Cassa Rurale Artigiana Villanova sul Ghebbo, Banca Popolare di Padova e Treviso).

Tutto è andato [illegible] giorno in [illegible] la Beloit Italia [illegible] Pinerolo, una multinazionale che produce macchine per cartiere, verificando un estratto conto della banca rilevò l'addebito di 380 milioni in diversi assegni che [illegible] risultavano in registrazione contabile dell'azienda. L'inchiesta consentì di bloccare prima dell'incasso assegni per [illegible] centinaia di milioni, non ancora incassati, ma già emessi sui conti correnti di altre importanti imprese.

E' stato anche rilevato che oltre ai timbri e alle firme degli assegni bancari erano [illegible] falsificati anche i numeri filigranati di altri blocchetti di assegni tuttora in circolazione e per i quali non è ancora stato accertato se siano stati spiccati gli assegni del conto.

● Vincenzo Argirò, 35 anni, via Quintino Sella 20, Moncalieri, ricoverato all'ospedale Santa Croce per una ferita d'arma da fuoco è stato arrestato. Lo arrestato di concorso in rapina. (fori, dando notizia del ferimento, abbiamo pubblicato la foto di Vincenzo Argirò estraneo al fatto).

Con lui sono finiti in carcere il fratello Ercole, 38 anni, commerciante in automobili, via Puccini 36, e Giovanni Unvarelli, [illegible] anni, [illegible] Sestriere 31. Entrambi [illegible] sorpresi dai carabinieri mentre, poco distante dall'ospedale, attendevano il momento propizio per andare a fare visita all'amico.

Vincenzo Argirò presentava una ferita al gluteo destro. Secondo le prime indagini degli uomini del capitano Giacchero sarebbe stato il fratello ad aver esploso accidentalmente un colpo di pistola mentre tutti e tre fuggivano dopo una tentata rapina ai danni dell'oreficeria di Giovanna Cagliano, 35 anni, a Borgaretto.

Vincenzo Argirò è una figura nota ai carabinieri. Da alcuni confronti è emerso che i tre avrebbero compiuto altre rapine. Una risale al 27 dicembre scorso ai danni della stessa oreficeria [illegible] Borgaretto. Nel luglio del '77 fu protagonista di un inseguimento con sparatoria contro un industriale di Moncalieri colpevole di avergli fatto [illegible] sgarbo. Ricercato, venne catturato pochi mesi dopo quando tentò di forzare un posto di blocco. Il fratello Ercole è anche accusato di detenzione abusiva d'armi: in casa i carabinieri gli hanno trovato pistole e munizioni.

★ Il tribunale di Saluzzo ha condannato a nove mesi [illegible] reclusione Nicola Cannarozzi, [illegible] anni, [illegible] a Volvera, via XXIV Maggio 45 e Giuseppe Cerasa, 37 anni, abitante in via Sommariva 14 a Torino, accusati di tentato furto [illegible] danni del conte Teofilo Galateri di Saviglano. I [illegible] risalgono al 28 aprile di quattro anni fa.

Da sei anni la 'ndrangheta dava la caccia al boss ucciso in un bar

E' sfuggito quattro [illegible] ai killer prima di cadere [illegible] da 12 colpi

L'uomo era sospettato di complicità in delitti e traffici illeciti - In uno degli agguati che gli erano stati tesi ferito il figlio, oggi paralizzato - Pinerolo: il decapitato aveva 35 anni

Evade, [illegible] [illegible] lenzuola, [illegible]

Angelo Sanna, evaso

Dopo aver fallito in più di un'occasione, la *'ndrangheta* calabrese è andata a segno giovedì pomeriggio con l'irruzione di tre *killers* in una trattoria di corso Principe Eugenio. Vittima designata, il commerciante all'ingrosso [illegible] agrumi Giuseppe Iu[illegible], [illegible] anni, padre [illegible] cinque figli, originario di Sant'Ilario Ionico (in provincia di Reggio Calabria) e presunto «pezzo di novanta» della mafia, già denunciato dai carabinieri assieme ad altri 120 capi-bastone di [illegible] cosche della riviera ionica.

Sospettato di complicità in delitti, estorsioni, sequestri [illegible] persone, e anche di traffico di diamanti, fuggito due volte dal soggiorno obbligato (a Verbania prima, a Carbonia poi), l'uomo era inseguito [illegible] [illegible] mandato di cattura per associazione per delinquere. Ma prima dei carabinieri è arrivata la vendetta della *'ndrangheta*.

Di quale sgarro [illegible] fosse macchiato resta per [illegible] un mistero, anche se gli inquirenti sottolineano la sua amicizia con la cosca mafiosa della. «*famiglia*» D'Agostino: una catena [illegible] interessi che si perde nell'intrico di falde cristalline di smeraldi, lotte per la supremazia nel commercio degli agrumi e nell'edilizia, *subitus* mafiosi come quelli di Taurianova e di Razza, a cui pare che Giuseppe Iurato fosse sempre presente. Originata da rivalità fra gruppi oppure da vendetta, la condanna s'è comunque rivelata implacabile.

Dopo avergli sabotato una bombola di gas, che esplose in casa, senza danni, i *killers* avevano [illegible] ritentato nel '73, [illegible] rastrellarlo a pallettoni nelle campagne di Moletta e farendolo alle braccia in [illegible] non grave. Ci provarono ancora nel '74 a colpi di lupara, e il figlio Benedetto (allora dodicenne), che era [illegible] lui, rimase paralizzato alle gambe per gli errori di mira dei sicari. Soltanto leggermente ferito in quell'attentato, Giuseppe Iurato sembrava finito nel '75, quando all'uscita da un'officina meccanica di Locri, due sicari lo aggredirono a colpi di pistola e lupara: ma anche quella volta l'uomo se la cavò con un mese di degenza in ospedale.

[illegible] L'autopsia compiuta sul «*decapitato di Pinerolo*» ha dato alcuni sommari risultati: si [illegible] bbe dal [illegible] di un uomo robusto, di circa 35 anni, con capelli color biondo ramato, accanito fumatore di sigarette (più di 3 pacchetti al giorno). Per quanto riguarda le ferite, sono state provocate da 6 colpi [illegible] canti [illegible] ritenuti, di arma [illegible] grosso calibro (forse un mitra cal. 9).

Sul cadavere è stato trovato anche un chiodo infilato nello scroto, che rende praticamente sicura l'ipotesi che la vittima sia stata sottoposta a tortura. Il momento della morte si fa risalire alla notte precedente il ritrovamento, fra le 2 e le 6. Non sono ancora stati completati gli esami sugli arti bruciati: solamente [illegible] anelli potranno [illegible] quale liquido infiammabile sia stato usato e se si sia impiegata una fiamma ossidrica.

Per quanto riguarda il taglio della testa, particolarmente «*accurato*», gli inquirenti pensano che potrebbe anche essere stata usata una sega da lamiera, di quelle impiegate dai carrozzieri. Su questi elementi stanno lavorando i carabinieri, attenti anche alle descrizioni di alcuni pregiudicati improvvisamente «*scomparsi*» dal mondo [illegible] male. La soluzione resta comunque lontana.

★ Angelo Sanna, 28 anni, via San Francesco al Campo 32, Leinì, sarebbe dovuto uscire dal [illegible] di Cirie ad agosto, ma non ha resistito all'attesa: gli ultimi tre mesi gli sono sembrati troppo lunghi ed è fuggito l'altra notte. L'evasione era [illegible] curata nei giorni scorsi. Mentre era «di turno» alla polizia del cortile, ha preparato il piano di fuga. Verso l'una e mezzo alcuni detenuti hanno iniziato a rumoreggiare, il custode (ce ne [illegible] tre che si alternano) ha aperto i due cancelletti interni ed è salito a vedere cosa stava succedendo. Il Sanna, nascosto, ha approfittato della distrazione del custode ed è riuscito a raggiungere il cortile e con due lenzuola annodate, ritrovate [illegible] dai carabinieri, a scendere in piazza Castello dove una macchina che l'attendeva con alcuni complici, si è allontanata a forte velocità probabilmente verso Torino. Vane finora ogni ricerca.

Angelo Sanna è ospite [illegible] carcere, dove scontava pene lievi per furterelli. L'ultima volta era stato arrestato dai carabinieri di Venaria nel gennaio scorso. Era in libertà da poco per un altro reato ed è stato arrestato per furto aggravato: rubava le auto e cui cambiava targa e numero di telaio e le rivendeva.

Rapinano [illegible] milioni di stipendi

Le buste paga degli operai di una ditta di strada del Francese 141, sono state rapinate ieri pomeriggio. Tre giovani, volto [illegible] coperto [illegible] passamontagna, pistola in pugno, hanno fatto irruzione [illegible] alle 14 negli uffici della ditta, la «Smalt», [illegible] cui è proprietario Florino Tarone, 57 anni, Borgaro, via Germania 9/4. Hanno immobilizzato un'impiegata, prendendo il denaro, circa 4 milioni. Sono fuggiti su una 128, rubata poi rubata. Prima di allontanarsi i banditi hanno strappato il filo del telefono, per impedire all'impiegata e ai 15 operai di dare subito l'allarme.

★ Rapina ad una pelletteria di via Rodi 2, ieri [illegible] le 15.30, poco dopo l'apertura. [illegible] giovane, [illegible] anni, pistola in pugno, ha immobilizzato la titolare, Amata Ardesi, 37 anni, facendosi consegnare [illegible] portamonete e l'incasso, circa 600 mila lire. Ha anche rapinato dell'orologio un cliente [illegible] fuggito.

Altra rapina, alle 16, in una gioielleria di via [illegible]. I banditi erano due, sui 25 anni. Si sono fatti chiunti, hanno chiesto di vedere alcune catenine. Poi hanno estratto le pistole: «*Stia fermo, vogliamo solo i soldi*». Il proprietario, Vincenzo Binaggia, 45 anni, ha tentato di reagire. E' stato immobilizzato, i rapinatori gli hanno legato le mani dietro la schiena. Svuotata la cassaforte di preziosi e argento per 15 milioni, presa una pistola che il Binaggia teneva nel cassetto, sono fuggiti dal retro.

Sestriere: Nasi [illegible] si ripresenta dopo 35 anni

L'ing. Giovanni Nasi, che ha retto per trentacinque anni il Comune di Sestriere, ha ora deciso di non presentarsi più come candidato alle prossime elezioni.

In una riunione amichevole, ha ringraziato tutti i consiglieri e i dipendenti comunali per la loro collaborazione, augurando che il Sestriere progredisca sempre più. Durante i suoi mandati, la cittadina è divenuta grande e prospera, imponendosi ora in Italia che all'estero come la «metropoli bianca».

Attivisti del pci picchiati nella notte da alcuni teppisti

Tre attivisti del pci della sezione di quartiere Cit Turin-Cenisia sono [illegible] aggrediti ieri sera in corso Inghilterra mentre affiggevano manifesti elettorali. Secondo il loro racconto [illegible] stati circondati da sei sconosciuti armati di spranghe [illegible] ferro e mazze.

«*Sono scesi* [illegible] *due auto (targate Roma — hanno* [illegible] *— e ci hanno subito assaliti. Siamo scappati, cercando riparo nella nostra sezione; quando siamo usciti una delle nostre auto aveva il parabrezza frantumato*». Uno degli aggrediti è stato accompagnato all'ospedale e giudicato guaribile in cinque giorni per contusioni al ginocchio e all'avambraccio.

LANZO — Domani la sezione ex internati delle valli di Lanzo celebrerà il 35° anniversario della liberazione dai Lager: messa [illegible] campo [illegible] cappellano militare morì. Viale e discorso commemorativo di Giovanni Vergnano, vicepresidente nazionale dell'Anei.

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-56-61 Uhf) — Ore 11,15 «I jeans sostenuti» di Henri Verneuil con Jean Claude Brialy Claudia Cardinale e Lino Ventura; 13 Disegni animati [illegible] «Il grande Mazinger»; 15,30 Telefilm serie «La luce dei giusti»; 14 Telefilm serie «Marcus Welby»; 15 «I ironi scatenati»; 16,30 Telefilm serie «Sherlock Holmes»; 17 «Il diritto di uccidere» [illegible] Humphrey Bogart; 18,30 Sceneggiato: «Le avventure di Tom Sawyer»; 19,30 Informa sera (notiziario); 19,40 Disegni animati serie «Il grande Mazinger»; 20 Telefilm serie «La luce dei giusti»; 20,30 Telefilm serie «Marcus Welby»; 21,30 «Tutti i figli di mamma santissima» di Alfio Caltabiano con Ornella Muti; 23,30 Informa sera (notiziario); 23,30 Speciale ore undici; 24 Sette sere con il brivido. «Il terrore viene dalla pioggia» di Freddie Francis con Christopher Lee

TELESTUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — Ore 8 Buongiorno da Telestudio; 10,30 Film; 12 Rubrica annunci. 12,10 Documentario: «I misteri [illegible] spazio»; 12,40 Rassegna della stampa italiana; 12,50 Film; 14,30 D... come donna; 15 Rubrica speciale casa; 15,30 Pomeriggio con noi; 15,45 Film; 17,30 Cartoni; 18 Telefilm; 18,30 Grand Prix: settimanale di automobili[illegible] sport e attualità; 19,45 Telestudio news; 20,05 Buonanotte bambini; 20,40 Conto alla rovescia; 21,45 Alt. Qui Telestudio; 22 Telefilm serie «Charlie's Angels»; 23 Prossimamente a Telestudio; 23,15 Ciclo cinema poliziesco: «La polizia ha le mani legate» di Luciano Ercoli con Arthur Kennedy e Claudio Casanelli; 1 Film.

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 17,30 «Sfida alla città»; 19 Elezioni: on. Costamagna; 19,30 Elezioni: Psdi; 20 «Don Franco e [illegible] Ciclo nell'anno [illegible] conta».

RTA (33-36 Uhf) — Ore 12,36 «I magliari»; 14 Telefilm «Simon Templar»; 15 Birdman (cartoni animati); 15,30 Walter Chiari show; 16,30 Telefilm «Monty Nash»; 17,30 Pinocchio (cartoni animati); 18,30 Musica; 19 Pubblicità; 19,45 T.O.; 20 Telefilm «Simon Templar»; 21 «I gladiatori dell'anno 3000»; 22,30 «La colomba non deve volare»; 24 T.G.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 7 «Elvira Madigan»; 7,45 Dai giornali di [illegible]; 8,30 «Tre camere a Manhattan»; 10 «100 milioni per morire»; 11,20 Telefilm serie «Candy Candy»; 11,50 Il protagonista con Gianni Rivera. 12,30 «Sparvieri di fuoco»; 14 Grp flash; 14,15 Spazio 5; 15,35 Vinovo corre. 16,20 Grp flash; 16,35 Quiz; 17,25 Telefilm serie «Doris Day»; 18,10 Centocittà; 18,45 Maxivetrina; 19,15 Grp flash; [illegible] Buona prova; 20,15 Quiz; 20,30 «L'affare di una notte»; 22 Almanacco storico; 22,20 Telefilm serie «Alle soglie dell'incredibile»; 23,30 Telefilm serie «Dr. Kildare»; 0,10 Mezzanotte con... Il 35 Proibito; 0,50 Dai giornali di oggi; 1 Film; 2,30 «Quando volano le cicogne»; 4 «Elvira Madigan»; 5,30 «Tre camere a Manhattan».

RETE MANILA [illegible] Uhf) — Ore 10 «Sequestro [illegible] persona»; 12 Napoli (ieri e oggi); 13 Walter Chiari sera; 14 «Il giornale del Toro»; 16 Il caramellone. 17,30 Settimana Torino. 19 Goal; 18,30 «Io sono Bruce Lee la tigre suggente»; 21,20 Musica e sport; 21,45 Nel regno delle Due Sicilie; 23,00 «Agente 070 un tango dalla Russia».

TV 2 ROTONDE (50-69 Uhf) — Ore 12: Metti un disco a tavola; 13 «L'angelo delle Alpi»; 17 Videodiscoexpress 18 Anteprima sport; 19 Tg: Canavese oggi, a cura dell'Anac; 19,30 «Chiedetelo a... Carin»; 20,30 «I sabotatori»; 22 Proseghi e misteri; 23 A tutto dancing.

VIDEO GRUPPO (62 Uhf) — Ore 7,15 Svegliamoci insieme; 8 «All'ombra delle piramidi»; 10 Splendido; 11 «L'incredibile viaggio nel continente»; 13 Telefilm; 13,55 Videoclub; 14 «Nella città l'inferno»; 15,30 Arcobaleno; 16 La città domanda; 18,30 «Venere imperiale»; [illegible] Cappuccetto a pois; 18,30 Guida alla sopravvivenza; 19,45 Videoclub; [illegible] Videogruppo sport; 19,35 Videomattie 1; 20 Telefilm «Guerre fra galassie»; 20,50 Sceneggiato: Baretta; 2[illegible] Prima visione film; 22 Documenti; 23 Telefilm «Guerre fra galassie»; 23,50 Videonotizie 2; 24 Buonanotte Vg; 0,10 Play boy di mezzanotte; 1,30 «Agente Newman»; 3 «L'ecclissi»; 4,30 «Un giovane e una giovane»; [illegible] «La divorziata».

TELECUPOLE (57-64 Uhf) — Ore 12,30 Metti una sera...; 14 Film; 15 Film; 19,30 Cartoni animati; 19,45 Il gazzettino [illegible] Telecupole; 20,10 Telefilm; 20,30 Anteprima sport; 22,15 Film; [illegible] Il gazzettino di Telecupole; 24 Telefilm.

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — Ore 7 Chicchirichì; 8,45 Telefilm serie «Loretta Young»; 9,35 Filo diretto; 10 «Vogliamo dimagrire»; 11,30 Telefilm serie «S.O.S.-squadra speciale»; 12 Telefilm serie «Papà ha ragione»; 12,30 Cinema città; 12,45 Metti una sera un libro; 13 S3 informa; 13,20 «La strana del massacro»; 14,45 Parliamone insieme; 18,45 «L'amante dell'assassino»; 18,15 Glamour; 19,15 Parliamone insieme; 19,45 S3 informa; [illegible] Telefilm serie «I premi Nobel»; 20,30 «36 ore all'inferno»; 22 «Thriller per Twiggy»; 23,30 Parliamone insieme; 24 «L'ultimo vampiro»; 1,30 «L'ultimo rifiuto».

TELE MONTOSO (63 Uhf) — Ore 10,55 Collegamento con Capodistria; 11,40 Documentario; 23,10 Telefilm

Domani [redacted] premiati

Da anni vivono per la montagna

Anche quest'anno saranno conferiti dalla Provincia i premi [redacted] Fedeltà Montanara. La premiazione [redacted] terrà domani nel municipio di Vinovo. Che cos'è il Premio di Fedeltà Montanara? «È un riconoscimento — spiegano in Provincia — a coloro che, con sacrificio non comune, hanno speso la [redacted]ro esistenza a beneficio della montagna e dei suoi abitanti». Quest'anno i premiati sono quattordici.

Chi sono i fedeli amici della Montagna?

Celestino Bec, di Cesana, 65 anni, intagliatore di legno, premiato «per sottolineare i [redacted] un mondo e di un lavoro che l'appiattimento del giorno d'oggi e [redacted] consumismo non riescono, per fortuna, del tutto a cancellare». Antonio Canavera, 75 anni, di Ceres. La motivazione parla di «attaccamento [redacted] montagna e ai suoi problemi dimostrato in tanti anni di lavoro e contatto con la popolazione».

Più conosciuto come «Jean d'Asot», Giovanni Chiabodaudier è nato a Bobbio Pellice, 75 anni fa. «Il suo altruismo, dimostrato anche durante la recente alluvione, gli è valso il rispetto e l'affetto dell'intera popolazione della Val Pellice».

Antonio Donna, anche lui più conosciuto con il soprannome di «Tone ed Lunderher», [redacted] anni, è stato per 30 sindaco di Canischio dove ora è guardia forestale. Il premio ricorda «la sua instancabile opera nei cantieri di rimboschimento della vallata».

«Vulpot», come [redacted] chiamano gli amici, Guido Perro Famil, 72 anni, di Usseglio viene premiato per «le dedizione senza limiti dimostrata nella partecipazione alle operazioni di soccorso in alta montagna».

Quasi ottantenne, Tommaso Frasca Pozzo, vive a Campo Canavese e lavora ancora oggi nei campi «dimostrando verso la sua terra quell'attaccamento, non solo di una generazione che non si è fatta sgomentare dalla durezza del lavoro».

Oreste Giuglar, 66 anni, abita a Susa, partigiano garibaldino nella lotta [redacted] Liberazione, ha dedicato tutta la sua attività professionale e politica (è stato consigliere provinciale negli ultimi cinque anni) al miglioramento delle condizioni [redacted] vita nella valle.

Anche Giovanni Leone 58 anni, partigiano G.L., ha contribuito con l'impegno politico in qualità di sindaco di Vinovo a dotare la zona di servizi essenziali.

Giovanni Mattutino, 58 anni, sindaco di Givoletto e primo presidente della Comunità Montana delle Valli Ceronda e Casternone, viene premiato per il suo ininterrotto impegno politico e amministrativo.

Nate a Tavagnasco Pierina e Irma Morello Sclel, due sorelle di 74 e 73 anni, non hanno mai abbandonato il duro lavoro di coltivatrici dirette e margaro svolto a 1400 metri.

Giovanni Moschietto, [redacted] anni, invalido, abita a Claveno. Si è prodigato nell'opera [redacted] elettrificazione di molte sperdute frazioni.

Agricoltore da sempre, Egidio Paschetto, 71 anni, di Prarostino, ha introdotto nuove tecniche di coltivazione e di concimazione di una terra ingrata.

«Esempio tipico di uomo del piano che giunto in montagna ne ha sposato la causa, ha saputo affinare al proprio dovere di padre un intenso impegno sociale». Questa la motivazione del premio a don Fernando Salvetti, 66 anni, di Caluso.

L'ultimo premio è stato assegnato alla Croce Verde [redacted] Pérosa Argentina. Sorta nel '47 con il «determinante concorso finanziario dei lavoratori delle fabbriche locali», ha compiuto in tutti questi anni oltre undicimila interventi «spesso in lontane borgate e in zone impervie».

m. ca.

Bancario pinerolese arrestato per truffa

[redacted] 300 milioni [redacted] assegni [redacted] firme false

Intestandoli alla ditta «Beloit Italia» - In carcere un commerciante veneto - I carabinieri stanno cercando altre cinque persone

I carabinieri [redacted] Pinerolo, [redacted] esecuzione di un ordine di cattura della procura della Repubblica, hanno arrestato [redacted] persone: l'impiegato di banca Giovanni [redacted] Bertone, 38 anni, di Airasca, via Vigone 26, figlio di un noto avvocato torinese e nipote del senatore Giovanni Battista Bertone, e il commerciante in prodotti petroliferi Fabio Zonzarato, 38 anni, residente a Camisano Vicentino, via Vittorio Veneto.

Sono ricercati perché in stato di irreperibilità Mario Vitali, 54 anni, di Torino, via San Quintino 6; Giuseppe Aini, 51 anni, Firenze; Giuliano Bradamante, 41 anni, Jesi; Ivrev, Pierluigi Sulgarelli, 51 anni, Roma, e il commercialista Giorgio Marzani, 41 anni, Roma. Per tutti l'imputazione è di concorso in truffa aggravata continuata, furto aggravato e falso continuato [redacted] aggravato in assegni.

Il Bertone, impiegato all'ufficio conti correnti della Banca Popolare di Novara, agenzia di Pinerolo, è accusato di avere rubato blocchetti di assegni [redacted]

Giovanni Battista Bertone

conto corrente in bianco e [redacted] averli numerati con dati dei conti di importanti aziende [redacted] Pinerolese. Falsificati i timbri delle ditte e le firme dei procuratori, li ha consegnati ai complici che hanno provveduto all'incasso in banche del Veneto (Cattolica, Popolare Vicentina, Cassa Rurale Artigiana Villanova sul Chiobba, Banca Popolare di Padova e Treviso).

Tutto [redacted] andato liscio fino al giorno in cui la Beloit [redacted] la di Pinerolo, una multinazionale che produce macchine per cartiera, verificando un estratto conto [redacted] banca rilevò l'addebito di 380 m[redacted] in diversi assegni che non risultavano in registrazione contabile dell'azien[redacted]. L'inchiesta consentì di bloc[redacted] prima dell'incasso assegni per alcune centinaia di [redacted] milioni non ancora incassati, ma già emessi sui conti correnti di altre importanti [redacted]

È stato anche rilevato che oltre ai timbri e alle firme degli assegni bancari erano stati falsificati anche i numeri filigra[redacted] di altri blocchetti di assegni battora in circolazione e [redacted] i quali non è ancora stato accertato se siano stati apposti gli assegni del conto.

d. des.

A Ivrea, Castellamonte e Rivarolo

Litigi per il primo posto nelle liste

Si è concluso a Ivrea con un vivace litigio fra socialisti e [redacted] munisti la corsa al primo posto nella scheda per le prossime elezioni amministrative. Hanno vinto i comunisti, ma i socialisti (che attualmente guidano con loro il Comune) si sono risentiti per i metodi usati dagli avversari e hanno rilasciato nel pomeriggio un comunicato di protesta. «Sordi a ogni argomentazione democratica — dice il comunicato — i compagni comunisti hanno posto tutta la loro forza per farci ragione contro il buon diritto altrui. Infatti alcuni compagni socialisti in attesa all'ufficio elettorale sono stati spintonati dai compagni comunisti e privati del loro buon diritto a presentare per primi la propria lista».

«È così che i compagni comunisti d'Ivrea hanno "democraticamente" conquistato il primo posto nella scheda elettorale — conclude il comunicato — [redacted] gli occhi dei loro massimi dirigenti di sezione, di zona e regionali. Ed è per questa ragione che i compagni socialisti dal marciapiede opposto hanno tributato un caloroso applauso al risultato [redacted] di una competizione così "scorrettamente" condotta. L'uso di questi metodi che introducono la violenza come sistema di lotta politica viene respinto con forza e denunciato all'opinione pubblica».

A Castellamonte scontro fra comunisti e socialisti per l'aggiudicazione del primo posto nella presentazione delle liste elettorali comunali. I socialisti [redacted] i loro attuali colleghi di giunta di avere violato [redacted] consunte libertà democratiche con un gesto chiaramente provocatorio. Il «fattaccio» sarebbe avvenuto l'altra sera alle ore 18 davanti al portone d'accesso del municipio. Due attivisti socialisti, tra cui il segretario di sezione Giovanni Truchetto, che difendevano il diritto al primo posto da essi acquisito, sarebbero stati estromessi con violenza da attivisti comunisti.

La battaglia elettorale per le comunali di Castellamonte, già di per sé calda, si è preannunciata però rovente. I comunisti sono stati i primi ieri mattina, dopo aver precluso il municipio per tutta la notte, a presentare la loro lista che risulta composta da cinque donne e tre indipendenti. Capolista è Arturo Bracco, attuale vicesindaco.

A Rivarolo la lotta per la prima posizione dalle liste elettorali l'ha vinta la lista degli indipendenti democratici che hanno battuto sul [redacted] d'arrivo (la porta del municipio) il psi. Veramente è stata una vera battaglia tra il capogruppo consigliare degli indipendenti Dario Tartaro, già presidente nella maggioranza consigliare e il rappresentante del comunisti Corrado Mabrito che capeggia in Consiglio un gruppo di sette consiglieri di minoranza. Queste due [redacted] le uniche liste presentate finora, ma stanno per essere presentate in questi giorni quella della dc, del psi, [redacted] psdi, del pli, del pri; hanno già pronti gli elenchi mancano solo le ultime formalità.

Nella [redacted] consultazione vi [redacted] anche una lista del movimento sociale italiano [redacted] non ha avuto rappresentanti in seno all'amministrazione comunale. Non si sa ancora con precisione se questo partito ripresenterà i suoi 30 rappresentanti.

A Cidvasso i comunisti, com'è ormai tradizione, hanno vinto la corsa per la conquista del primo posto nella scheda elettorale. Ieri mattina, alle 8 precise, i funzionari del psi hanno presentato la loro lista senza porre in competizione altri rappresentanti di altre liste. Soltanto alle 8,30 i liberali hanno consegnato la loro che occuperà così il secondo posto nella scheda

Sestriere: Nasi non si ripresenta dopo 35 [redacted]

L'ing. Giovanni Nasi, che ha retto per trentacinque anni il Comune di Sestriere, ha ora deciso di [redacted] presentarsi più come candidato alle prossime elezioni.

In [redacted] riunione amichevole, ha ringraziato tutti i consiglieri e i dipendenti comunali per la loro collaborazione, augurando che il Sestriere progredisca sempre più. Durante i suoi mandati, la cittadina è divenuta grande e [redacted]pera, imponendosi da tu Italia che all'estero come la «metropoli bianca».

Taccuino

Calendario

Oggi: Sant'Antonio vescovo.
Domani: San Fabio martire.

ROSTA — La terza rassegna del cane lupido è in [redacted] domani nell'ex campo sportivo. Alle 14 è passata la sfilata. I concorrenti che l'anno scorso furono di circa 150 quest'anno dovrebbero superare i 200. Una giuria [redacted] classifica in base alla quale saranno premiati l'esemplare e la coppia più ibrida, l'esemplare più piccolo, il più grande, il più brutto e il più bello.

CONDOVE — Oggi alle 14,30 manifestazione contro la droga pesante. Sarà proiettato il documentario «Perché droga» e presentato un progetto di legge [redacted] iniziativa popolare per la liberalizzazione della droga leggera.

BRUINO — Approvato il bilancio [redacted] previsione per 1980. Il documento pareggia sulla [redacted] di due miliardi 420 milioni. Le spese ammontano a un miliardo 541 milioni; 350 sono destinati alla prosecuzione dei lavori di costruzione del nuovo plesso scolastico per [redacted] medie in via Ordassano

Da sei anni la 'ndrangheta dava la caccia al boss ucciso in un bar

E' sfuggito quattro volte al killer prima di cadere fulminato da 12 colpi

L'uomo era sospettato di complicità in delitti e traffici illeciti - In uno degli agguati che gli erano stati tesi ferito il figlio, oggi paralizzato - Pinerolo: il decapitato aveva 35 anni

Evade, [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]

Angelo Sanna, evaso

"Dopo aver fallito [redacted] più [redacted] un'occasione, la 'ndrangheta [redacted] làbrese è andata a segno giovedì pomeriggio con l'irruzione di tre killers in [redacted] trattoria [redacted] corso Principe Eugenio Vittima designata, il commerciante all'in[redacted]so di agrumi Giuseppe Iurato, 49 anni, padre di cinque figli, originario di Sant'Ilario Ionico (in provincia di Reggio Calabria) e presunto «pezzo da novanta» della mafia, già denunciato dai carabinieri assieme ad altri 120 capi-bastone di dieci cosche della riviera ionica.

Sospettato di complicità in delitti, estorsioni, sequestri di persona, e anche di traffico di diamanti, fuggito due volte dal soggiorno obbligato (a Vercurago prima, a Carbonia poi), l'uomo era inseguito da [redacted] mandato di cattura per sospensione per delinquere [redacted] prima dei carabinieri è arrivata la vendetta della 'ndrangheta.

Di quale calibro sia stato il fosse macchiato resta [redacted] un mistero, anche se gli inquirenti sottolineano la sua amicizia con la cosca mafiosa della «famiglia» D'Agostino: una catena di interessi che si perde nell'intrico [redacted] ta[redacted] costellato di omicidi, lotte per la supremazia nel commercio degli agrumi e nell'edilizia, *summit* mafiosi come quelli di Taurianova e di Rizzà, a cui pare che Giuseppe Iurato fosse sempre presente. Originata da rivalità fra gruppi oppure da vendetta, [redacted] condanna s'è comunque rivelata implacabile.

Dopo avergli sabotato una bombola di gas, che esplose in casa senza danni, i killers avevano già ritentato nel '73, sparandogli a pallettoni nelle campagne di Moletta e ferendolo alle braccia [redacted] modo non grave. Ci provarono ancora nel '74 a colpi di lupara, e il figlio Benedetto (allora dodicenne), che era con lui, rimase paralizzato alle gambe per gli errori di mira dei sicari. Soltanto leggermente ferito in quell'attentato, Giuseppe Iurato sembrava finito nel '75, quando, all'uscita da un'officina meccanica di Lodi, due [redacted] lo aggredirono a colpi di pistola e lupara: [redacted] anche quella volta l'uomo se la cavò con un mese di degenza in ospedale.

[redacted] L'autopsia compiuta sul «cecchilleto di Pinerolo» ha dato alcuni sommari risultati: si tratterebbe del corpo di un uomo robusto, di circa 35 anni, con capelli color biondo ramato, accanito fumatore di sigarette (più di 3 pacchetti al giorno). Per quanto riguarda le ferite, sono state provocate da 6 colpi passanti non ritenuti, di arma di grosso calibro (forse un mitra ca). D.

[redacted] cadavere è stato trovato anche un orologio infilato nelle acque, che rende praticamente sicura l'ipotesi che la vittima sia stata sottoposta a torture. Il momento della morte si fa risalire alla notte precedente il ritrovamento, fra le 2 e [redacted] 6. Non sono ancora stati compilatati gli esami sugli arti bruciati: solamente le analisi potranno dire quale liquido infiammabile sia stato usato e se si sia impiegata una fiamma ossidrica.

Per quanto riguarda il taglio della testa, particolarmente «accurato», gli inquirenti pensano che potrebbe [redacted]ie essere stata usata una scure da lamiera, di quelle impiegate dai carrozzieri. Su questi elementi stanno lavorando i carabinieri, attenti anche alle descrizioni [redacted] alcuni pregiudicati improvvisamente «scomparsi» dal mondo della mala. La soluzione resta comunque lontana.

★ Angelo Sanna, [redacted] anni, via [redacted] Francesco al Campo 22, Leinì, sarebbe dovuto uscire dal carcere di Ciriè ad agosto, ma non ha resistito all'attesa: gli ultimi tre mesi gli sono sembrati troppo lunghi ed è fuggito l'altra [redacted]. L'evasione era stata curata nei giorni scorsi. Mentre era «di turno» alla polizia [redacted] cortile, ha preparato [redacted] piano [redacted] fuga. Verso l'una e mezzo alcuni detenuti hanno iniziato a rumoreggiare, il custode [redacted] ne sono tre che si alternano) ha aperto i due cancelletti interni ed è salito [redacted] vedere cosa stava succedendo. Il Sanna, nascosto, ha approfittato della distrazione del custode ed è riuscito a raggiungere il cortile e con due lenzuola annodate, ritrovate poi dai carabinieri, a scendere in piazza Castello dove una macchina che l'attendeva con alcuni complici, si è allontanata a forte velocità probabilmente verso Torino. Vane finora [redacted] ricerca.

Angelo Sanna è ospite [redacted] del carcere, dove [redacted] pene lievi per furtarelli. L'ultima volta [redacted] arrestato dai carabinieri di Venaria nel gennaio scorso. Era in libertà [redacted] poco per un altro reato ed è stato arrestato per furto aggravato: rubava [redacted] auto a cui cambiava targa e numero di telaio e le rivendeva.

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (23-43-59-61 Uhf) — Ore 11,15 «I leoni scatenati» [redacted] Henri Vernetil con Jean Claude Brialy, Claudia Cardinale e Lino Ventura; 13 Disegni animati serie «Il grande Mazinger»; 13,30 Telefilm serie «La luce dei giusti»; 14 Telefilm serie «Marcus Welby»; 15 «I leoni scatenati»; 16,30 Telefilm serie «Sherlock Holmes»; 17 «Il diritto di uccidere» [redacted] Humphrey Bogart; 18,30 Sceneggiato: «Le avventure [redacted] Tom Sawyer»; 19,30 Informa sera (notiziario); 19,40 Disegni animati [redacted]ie «Il grande Mazinger»; 20 Telefilm serie «La luce dei giusti»; 20,30 Telefilm serie «Marcus Welby»; 21,30 «Tutti i figli di mamma santissima» [redacted] Alfio Caltabiano con Ornella Muti; 23,20 Informa sera (notiziario); 23,30 Speciale ore undici; 24 Sette sere con il brivido: «Il terrore viene dalla pioggia» di Freddie Francis con Christopher Lee.

TELESTUDIO [redacted] (24-45-47 Uhf) — Ore 8 Buongiorno da Telestudio; 10,30 Film; 12 Rubrica antiurti; 12,10 Documentario: «I misteri dello spazio»; 12,40 Rassegna della stampa italiana; 12,50 Film; 14,30 D... come donna; 15 Rubrica speciale casa; 15,30 Pomeriggio con noi; 15,45 Film; 17,30 Cinema; 18 Telefilm; 18,30 Grand Prix: settimanale di automobilismo, sport e attualità; 19,45 Tele[redacted]studio news; 20,05 Buonanotte bambini; 20,40 Conto alla rovescia; 21,45 Alt. Qui Telestudio; 22 Telefilm serie «Charlie's Angels»; 22 Prossimamente a Telestudio; 23,15 Ciclo cinema poliziesco: «La polizia ha le mani legate» di Luciano [redacted] con Arthur Kennedy e Claudio Cassinelli; 1 Film.

TELE VOX (23,5 Uhf) — Ore 17,30 «Sfida alla città»; 19 Elezioni: on Costamagna; 19,30 Elezioni: Psdi; 20 «Don Franco e don Cicio dell'anno della con[redacted]».

RTA (39-45 Uhf) — Ore 12,30 «I magliari»; 14 Telefilm «Simon Templar»; 15 Birdman (cartoni animati); 15,30 Walter Chiari show; 16,30 Telefilm «Monty Nash»; 17,30 Pinocchio (cartoni animati); 18,30 Musica; 19 Pubblicità; 19,45 T.G.; 20 Telefilm «Simon Templar»; 21 «I gladiatori dell'anno 3000»; 22,30 «La colomba non deve volare»; 24 T.G.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 7 «Elvira Madigan»; 7,45 Dai giornali di oggi; 8,30 «Tre camere a Manhattan»; 10 «100 milioni per morire»; 11,20 Telefilm serie «Candy Candy»; 12,50 Il protagonista con Gianni Rivera; 13,30 «Sparvieri di fuoco»; 14 Gr1 flash; 14,15 Spazio 5; 15,35 Vivovoce sport; 16,20 Gr1 flash; 16,35 Quiz; 17,30 Telefilm serie «Doris Day»; 18,10 Centocittà; 18,45 Mealvetrina; 19,15 Gr1 flash; 19,45 Bingo prova; 20,15 Quiz; 20,50 «L'affare di una notte»; 22 Almanacco storico; 22,30 Telefilm serie «Alle soglie dell'incredibile»; 23,30 Telefilm serie «Dr. Kildare»; 0,10 Mezzanotte con ...; 0,30 Proibito; 0,50 Dai giornali di oggi; 1 Film; 2,30 «Quando volano le cicogne»; 4 «Riviera Madigan»; 5,30 «Tre camere a Manhattan».

RETE MANILA (44 Uhf) — Ore 10 «Sequestro di persona»; 12 Napoli ieri e oggi; 13 Walter Chiari sera; 14 «Il giorno del Tom»; 16 Il caramellone; 17,30 Settimana Torino; 19 Gol; 19,30 «Io sono Bruce Lee [redacted] tigre ruggente»; 21,30 Musica e sport; 21,45 [redacted] rogno [redacted] Due Sicilie; 23,30 «Agente 070 un lungo dalla Russia».

[redacted] 2 ROTONDE (53-59 Uhf) — Ore 12: Metti un disco a tavola; [redacted] «L'angelo delle Alpi»; 17 Videodiscoexpress; 18 Anteprima sport; 19 Tg: Canavese oggi, a cura dell'Anac; 19,30 «Chiedetelo a... Carla»; 20,30 «I sabotatori»; 23 Preanzi e misteri; 23 A tutto dondolo.

VIDEO GRUPPO (53 Uhf) — Ore 7,15 Svegliamoci insieme; 9 «All'ombra delle piramidi»; 10 Splendido; 11 «L'incredibile viaggio nel continente»; 13 Telefilm; 13,55 Videoclub; 14 «Nella città l'inferno»; 15,30 Arcobaleno; 16 La città domanda; 16,30 «Venere imperiale»; 18 Cappuccetto a pois; 18,30 Guida alla sopravvivenza; 18,55 Videoclub; 19 Videogruppo sport; 19,35 Videonotizie 1; 20 Telefilm «Guerre fra galassie»; 20,50 Bconeggiate: Baretta; 21,50 Prima visione film; 23 Documenti; 23 Telefilm «Guerre fra galassie»; 23,50 Videonotizie 2; 24 Buonanotte Vg; 0,10 Play boy di mezzanotte; 1,30 «Agente Newman»; 3 «L'immoralità»; 4,30 «Un giovane e una giovane»; 6 «La diva[redacted]data».

TELECUPOLE (67-64 Uhf) — Ore 12,30 Metti una sera...; 14 Film; 18 Film; 19,30 Cartoni animati; 19,55 Il gazzettino di Telecupole; 20,10 Telefilm; 20,30 Anteprima sport; 22,15 Film; 23,45 Il gazzettino di Telecupole; 24 Telefilm.

TELE EUROPA 3 (58-35 Uhf) — Ore 7 Chiacchiericci; 8,45 Telefilm serie «Loretta Young»; 9,15 Pile diretto; 10 «Vogliamo dimagrire»; 11,30 Telefilm serie «S.O.S.-squadra speciale»; 12 Telefilm serie «Papà ha ragione»; 12,30 Cinema città; 12,45 Metti una sera un libro; 13 33 (forum); 13,20 «La strada del massacro»; 14,45 Parlamento Italiano; 16,45 «L'amante dell'assassino»; 18,15 Glamour; 19,15 Parlamento Italiano; 19,45 E3 Infanzia; 20 Telefilm serie «I premi Nobel»; 20,45 «Mare all'inferno»; 22 «Thriller per Twiggy»; 23,30 Parlamento Italiano; 24 «L'ultimo vampiro»; 1,30 «L'ultima rifil[redacted]».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 16,55 Collegamento con Cupodistria; 22,40 Documentario; 23,15 Telefilm.

Tre lesine taglienti e flessibili [redacted] per radersi velocemente e velocemente, anche nei punti più difficili. Ce le ha solo PHILIPS SUPER 12. È un prodotto [redacted] tecnologicamente avanzato [redacted] e un rasoio estremamente confortevole. PHILIPS SUPER 12 è proprio un gran rasoio!
E fino al 30 giugno chi acquista un PHILIPS SUPER 12 riceve UN GRAN REGALO (vedi calcolatrice illustrata) di grande utilità e praticità.
Più conveniente di così!

PHILIPS

Festa della mamma.
Lei si aspetta un regalo.

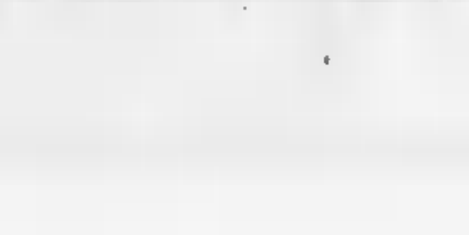
Tu dalle di più. Un regalo d'oro.

L'oro parla di te. Ogni giorno.

30 amici di fiducia

AGLIANI F. [redacted] Madonna Campagna, 30 TORINO
AGLIANI G. via Nizza 168 TORINO
BELLINI via G. Lanza 145 TORINO
BELLINO via Ivrea, 5 CUORGNÈ
BERTINATTI via delle Rosine, 6/1 TORINO
BRIOLO [redacted] CHIERI
BRUSA corso Moncalieri 200 TORINO
CORTEVESIO corso V. Emanuele [redacted] CHIERI
DEMEGLIO G. [redacted] TORINO
FINOTTI via P. D'Ancona 27 TORINO
FORNERO via V. Pisacane 10 CHIERI
FORZANO via Foligno 145 TORINO
FRANCIOSO corso G. Cesare 72 TORINO
FRISA di COTOGNO corso Cairoli 5 BORGOMANERO
GIACOMETTO via Alfieri 8/B CHIERI
LEVRA LEVRON corso Vercelli 94 TORINO
MARIATTI via Valperga 19 TORINO
MOROSINI via Piccolo Fabrizi 20 TORINO
NOLLI viale Stazione 1 MONCALIERI
PONS piazza Baldissera 29 PINEROLO
REGGIANI G. via Duchi di Aosta, 100 TORINO
RETTA Grande Mongrando, 13 TORINO
RIGOLI via Chivasso dalla Batuda, 17 TORINO
SERRA F.lli corso G. Cesare, 20 TORINO
SESTINI via S. Donato, 58 TORINO
SIGNA via C. Capelli, 30 TORINO
VALGRANDE corso Italia, 49 CASSINO

gioiellieri riuniti piemontesi



15 Autovetture

commerciali Nissan con patente B affidamento bancario rapido, immediato anche a. Corso Inghilterra, pensioni aziendali, stipendio. Automarket, corso Cairoli 2/B, Tel. 7995353.

VENDO Alfa 1750 99 ottime condizioni impianto gas fino 9 mesi/km 350 mila Telefonare ore pasti 6610.869.

VENDO Fiat 132 e mese da altera. Telefonare 347.7614 ore pasti.

VENDO Land Rover diesel pesan corto rari modelli, garanzia ittanea eccezionale, prezzo eccezionale eventuali permuta. Tel. 471 0e7

VENDO 127 1050 rosso ceglio targata TO T 4504 e 8 milioni 200 mila vetture, telefonare ore ufficio 316.1428.

VENDESI MG rapporto eccezionale 126 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Simca, Bella Citroen Renault 5, tel. 608.001.

VENDO Fiat 127 tenga Torino in ottimo condizioni, colore rosso. Telefonare ufficio ore 20 al 610.584 Torino

VENDO Ford Transit nuova serie attrezzato ad alloggio a Camper. Telefonare mattino fino ore 9 al 821 1787.

VISA

la grande vettura Citroen a 9 posti - 850 cc. 58 cv. litro - abbondante motorizz. prove gratuite/sconto. Permuta. Rateizzi fino a 36 mesi tasso ridotto. Ruote auto consegnamo Citroen corso Vigevano 58 tagliando prezzario in omaggio ai clienti visitatore

VOLKSWAGEN cabriolet 1200 perfetta condizioni vendo Lancia Lancer, corso Regina Margherita 370

128 Coupe' garage pieno contenti vendo. Telefonare 298 642 ore pasti.

128 Pescara 4 TIDBF prezzo vendo L. 2 500 000 solo contanti, Tel. 700 750 serali.

127 900 C 3 porte blu metallizzato 8 mesi 4000 km perfetta vendo a rottore 150 mila a privato. Telefonare 732.098

127 900/L 3 mesi 18 accessoriata perfetta vendo 5 milioni 500 mila trattabili Telefonare 871.106 (011)

2 CV Diesel, Ln, Lna, Visa, Gs, Gs Pinin, Ck berlina e diesel vendo in garanzia Ruotie auto concessionaria Citroen, corso Vigevano 62

600 T milioni TO 88... rosso km 8500 ottime condizioni vendo Telefonare pasti 680.7403.

16 Motocicli

MOTOMOTORETTA VI rateizzazione con Cbp Diario Boxer 6/ 8co CBA CB1 50 km lora. Castelnuovo, corso Peschiera 173.

MOTOCARRI Ape Peggio vasto assortimento veicoli. Nuovi Occasioni rateizzazione Tosa corso Regina 61 Torino.

PRIVATO vende Laverda 1000 perfettissima Telefonare 611 258.

18 Acquisto alloggi

A. CASA acquisto intero min. 15 camere grande servizi esterni Torino e cintura pagamento contanti. Tel. 885.159.

A privata urge acquistare appartamento libero 3-5 camere lusso cucinare o cucina pagamento immediato. Tel. 650.5068.

A sfitto e vicino corso Anne Francesi 5. Rita Hayworth camere 3 letto ristrutturate box pagamento contanti Telefonare 748.855

A Torino acquisto camera con servizi, oppure rilascio pagamento subito in contanti in giornata. Telefonare 733 850 - 819 1835.

ACQUISTA

urgentemente per conto privati numerosi e selezionata clientela alloggi liberi ed occupati in Torino quantunque di massimo pagamento in contanti Centro Casa 613.031

ACQUISTASI per immediati pagamenti locali 1-3 camere cucina anche da ristrutturare Tel 443808

ACQUISTIAMO appartamento libero di 3-4 camere e servizi purchè in ottimo stato. Telefonare 535.817

ACQUISTIAMO

alloggi in stabile in Torino di ottime condizioni. Valutazione rapida e massima valutazioni pagamento contanti, rilasciamo assegni circolari. 564856

ACQUISTO alloggio libero in Torino 1-2 camere cucina servizi. Pagamento in contanti Tel ore pasti 3359062

ACQUISTO alloggio libero in Torino 2-3 camere per urgente matrimonio. Max pago subito in contanti. Telefonare 679.557.

[redacted] nero 878.846

ACQUISTO appartamento libero zona Torino 1-3 camere bagno e [illegible] pagamento per contanti. Telefonare 378.789.

ACQUISTO cerco matrimonio Lodi pago subito in contanti. Telefonare 878.846

ACQUISTO appartamento libero zona Torino 1-3 camere bagno e [illegible] pagamento per contanti. Telefonare 378.789.

ACQUISTO cerco matrimonio Lodi pago subito in contanti. Telefonare 878.846

ACQUISTO da privato alloggio libero o da ristrutturare max 100/140 zona centrale sola signorina intermediari. Telefonare 806.4572.

ACQUISTO in Torino alloggio libero 2-3 camere cucina. Pagamento in contanti. Tel. 886870

ACQUISTO libero in Torino alloggio 2-3 camere cucina servizi. Pagamento in contanti. Tel. ore pasti 715033.

ALLOGGIO libero occupato alloggio medie dimensioni purchè decorosa Torino o prima cintura. Telefonare mattino 817.208 ore ufficio.

CASAMANIA acquista in Torino e cintura alloggi liberi ed occupati Telefonare 531 310 331.000

CERCO alloggio in acquisto di camere cucina e bagno libero da spendere circa L. 25 milioni per contanti. Telefonare 305.095 pomeriggio-sera

CERCO urgentemente da privato alloggio signorile in qualsiasi zona pagamento immediato per contanti Tel. 542338.

COMPRO o affido alloggio anche vecchio o mansarda zona Mirafiori Telefonare 547.282 ore ufficio.

CONTANTI

pagheremo al miglior prezzo di mercato i vostri appartamenti, stabili in blocco, da ristrutturare, villa, ruderi. Fidelitalia

ufficio in corso Re Umberto 7, telefono 618.504

53R-CASE

[illegible] in tutta proficua di acquisto vendita e transazione immobiliare urgentissima per la vendita del vostro appartamento o villetta anche vecchia. Valutazioni gratuite. 53R-Case, corso Vittorio 29, Moncalieri 640 154

PIEMONTIMMOBIL

pronta vendita vostri alloggi casa termini Torino e provincia. Tel. casa 0121 553 747.

PRIVATO acquisterebbe cascina 3 camere cucina doppi servizi anche con ristrutturazione preferibilmente zona Rivoli Torinese massimo 25 km da Torino. Telefonare 948.006.

PRIVATO cerca stabile, acquisto cascina purchè adatta pagamento contanti zona Centro. Tel. 831 018 pomeriggio

PRIVATO compra da privato casetta con terreno adiacente purchè. massimo 50 km Torino, vecchia Tel 780.343.

URGENTE cerco appartamento in acquisto purchè libero o in Torino zona in collina. Telefonare 330 735

VILLA uni o bifamiliare cercasi con urgenza prima cintura Torino pagamento immediato per contanti Tel 942306

19 Vendita alloggi

A.C.S. piazza Lodge Pio Amanzio vendesi ultimo camera libera superficie lordo 42 milioni stabilmente. Tel. 835135

A.C.S. Rivoli via Garibaldi (corso Turati) monocamera doppia luogo metà/maggio 19 milioni 600 mila chiavi-on. Tel 835135

A. NIZZA imm. vendo proprietà privata alloggio zona San Paolo L. 20 milioni più 5 milioni mutuo bancario. Tel. 472.856

A GRANDUCA

via Nicolao Grosa in residenza, ricevimento con parco condominiale 1-2-3 camere cucine servizi box da 32 milioni chiavi mutuo fondiario disponibile d.n. permute Non Soni tel 315.842 personale vi attende

A Galliano direttamente vendesi panoramica palazzina proprietario magazzino garage giardino pianeggiante. Tel. 900.016.

A pochi minuti centro pinerolese vendo villetta 2-3 vani servizi tranquillo verde. Il prezzo più allettante. Telefonare 787.044

A 10 minuti centro nuova fabbrica attrezzata 3 vani servizi 20 milioni più garages pianeggiante trattabile vendesi Tel. 787 044

A 18 km Torino Caselette ecco completa villetta casa tranquillissimo costruita bene appartamento mansarda 3 camere cucina angolo 2 servizi box Tel 7n3 843.

ADIACENTE piazza Cnrso via Lanzi 25 in palazzina accogliente camera cucina 2 camere cucina 3 camere cucina 3 camere cucina e bagno all'ultimo piano ascensori riscaldamento Fiduciaria Immobiliare 656.964

ADIACENZE via Filadelfia in recente palazzina via Pisa 63 ferma fermata camere tinello cucinino 2 camere letto cucinino 3 camere tinello 2 bagni all'ultimo piano ascensori riscaldamento Fiduciaria Immobiliare 656.964

AFFARE ad-acquirente corso Principe Oddone 2 camere cucina servizi lit. 9 milioni 800 mila rateizzazione 548.791 653 304

AFFARE

Insperato in via Foligno 63, appartamenti da 2-3-4 camere servizi anche liberi, stupendi mini alloggi e box auto personali sul posto, per informazioni telefonare immediatamente 548 791 653 304

AFRICA vendesi alloggio 4 camere doppi servizi box camera indipp. Telefonare 349.7214

ALLOGGIO vendesi libero appartamento zona Valentino 3 camere ottimo cucina 2 servizi Tel 634.347 - 633.135.

AMBIENTISSIMO vendo libero subito mq 120 ristrutturato termo-autonomo bagni Unghiemi con rapporto del 50% sul costo del riscaldamento. Portineria-servizi, condominio. vero Torino-periferia a tranne 2 minuti bus ed tram. Ulteriori dettagli solo ai compratori 70%. Ufficio vendite sul posto in Collegno via Leonardo. Aperto anche feriali Per informazioni telefonare 787.044 ore 811.1750

FRAZIONAMENTO

in via Barolo in palazzina di via Cigna vendesi alloggi di due camere cucina bagno da L. 13 milioni tre camere cucina da L. 19 milioni 800 mila personale sul posto ore 15-19.30 Tel 6967158

CEDESI A vetrina via Pesaro in stabile recentemente ristrutturato negozio mq 70 circa ampio spazio vetrine ingresso indipendente 48.000 milioni. Tel 317.568

CEDESI Libero corso Russia angolo corso Via Umberto palazzina nuova mini appartamento camere cucinotta bagno ingresso ripostiglio 24 milioni Tel 317.568

CEDESI C lavoi, corso Vittorio 61 in stabile d'epoca signorile con portineria appartamento di circa mq. 100 adatto studio od abitazione box auto mq. 30 ottimo fondo rendita 517.588.

CEDESI O vendo Cirpone vicinanze corso Re Umberto piedi-a-terra ristrutturato composto da 2 camere cucina bagno ripostiglio completamente arredato con camerata cuccette doppie Tel. 817.506.

CEDESI E vendo negozio mobili-arredamento centralissima zona Rivoli Regina in stabile ristrutturato in grande locazione ristrutturato soggiorno angolo cottura camera letto bagno. Tel. 517.506

CEDESI F lentamente maneggio richiesto Porta Nuova sente ascensore ristrutturato 3 camere cucina servizio 19 milioni 200 mila trattabile. Tel. 517.506.

CEDESI O Meridiani Sud in stabile recente ristrutturato appartamento salone 3 camere cucina doppi servizi box alto 30 milioni 700 mila più mutuo fondiario. Informazioni tel 517.506

CEDESI Il libero piedi-a-terra vicinanze via Cibrario recentissimo con doppiette panoramiche bagno, stabile signorile, 22 milioni. Tel. 817.366

CEDESI E vendo vicinanza Fiat Mirafiori costituendo 1979 appartamenti composti soggiorno cucina tinello cucinino doppi ingressi box auto 19 milioni 800 mila più mutuo fondiario Tel. 517.506

IMMOBILSARE Torino 80 vendo alloggi liberi Tel 535.418.

IMMOBILIARMUTUO vende ai vii Duchi recente costruzione 2 camere bagno cucinino Lagno + ingresso e camino. Ampie facilitazioni di pagamento 549 761 653 304.

IMPERIA vendo open in zona panoramica, 4 vani ben arredati 12 milioni, anno 29 mutuo. Telefonare 0181 821.210.

IMPERIA vendo casa bifamiliare in fraz.one Penavo. Ponente nuova costruzione. Tel 944 0393.

IMPERIA vendo 3 posti auto nel Caricentro. Tel. terrazza da 1000 mq. più ultimate. Tel 248 6000 - 018 004.

IMPERIA vendo Porto e prima cintura appartamenti signorili, box, mutuo, facilitazioni. Telefonare 293 257.

IMPERIA vendo direttamente Cinzano Torinese 19 km da Torino villa in costruzione unità in bifamiliare da 6000 mq di terreno. Tel 347.170 - 283.787.

IMPERIA vende direttamente in Vintimiglia zona residenziale villini alloggi quadro camere doppi servizi box Tel 297 178 - 280.782.

IN Monviso CAD privato vende palazzina con garage ad soli are 25 milioni. Tel. 0141 648 518.

LA Doga Vittoria Spa si invita a visitare le nuove proposte del nostro caratteristico Doga Hotel in strada Pecetto Vittorio vendesi appena finito 140 mq vendesi Telefonare 532 860 837.178.

LIBERO in corso 2 Marzoni recente 1970. 4 camere servizi, posto riservato, 30 milioni. Intermediari Tel 500 806.

LIBERO Borgo S. Paolo 2 camere letto cucinino ingresso bagno tramezzini di pagamento. Telefonare Ufficio ore pasti 540.761 653 304

LIBERO zona Caselle/Aeroporto recente costruzione soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno pagamento facilitato telefonare immediatamente 548.761 653 304

LIBERO Cepoma vendo praticamente alloggio anche 140 mq interi salone due camere cucina doppi servizi terrazzone. Telefonare 569 247 ore pasti

LIBERO vicino autostrada ingresso vendo alloggio in nuova costruzione di tre camere cucinotta bagno con box auto ristretto 19 milioni 800 mila più mutuo fondiario Tel 517.506

LIBERO impresa vende piazza Galvanoio 9 camere tinello cucinino servizi centrale Rivoli alloggi. Telefonare 444 236

LIBERO posto libero alloggio panoramico ex casa signorile mq 200 vendo mantenendo il Telefonare 540.580, 850 9602

LIBERO subito 2 nuovo rivoli piazza Cavour alloggiorso 2 camere cucinotta servizi luminosi vendo 6/99 Tel. 204.925 post

LIBERO G. Reis tenere posto cucinino servizi 5° piano ad ascensore. Telefonare 534 973

MAPPERA vende a prezzo vile nel Canavese con terreno di 1000 mq. più ultimate. Tel 248 6000 - 018 004.

MAPPERA vende Poirino e prima cintura appartamenti signorili, box, mutuo, facilitazioni. Telefonare 293 257.

MAPPERA vende direttamente Cinzano Torinese 19 km da Torino villa in costruzione unità in bifamiliare da 6000 mq di terreno. Tel 347.170 - 283.787.

MAPPERA vende direttamente in Vintimiglia zona residenziale villini alloggi quadro camere doppi servizi box Tel 297 178 - 280.782.

MONCALIERI in residence interamente arredato, splendi vendo 540 mensile Telefonare 632 860 837.178.

NUOVI

alloggi stabile stadium di varie dimensioni a S. Mauro (10 km da corso Vercelli) spendo: 2 camere tinello cucinino 10 milioni completi 10 milioni mutuo 15 milioni dilazioni. Permuto Uffici centro o box alloggio recente. Telefonare 548 761 653 304

PALAZZOLA sp 3 piani di sette costruzione completamente ristrutturata e rifinitura a scelta degli acquirenti vendesi appartamenti da 42 a 33 milioni Agenzia 548.867 827.778.

PERMUTO Ivrea nuovo 3 camere cucina servizi box alloggio 4 vani signorile ancora occupato. Tel. 204 825 ore pasti

PIED-A-TERRE Vanchiglia piedi-a-terra vendo appena lavori bagno zoccolo 180 mila libera, 24 milioni. Tel 854.668, ore 15-20.

PINO libero grande ingresso 2 camere cucina abitabile ripostiglio verde condominiale L. 40 milioni. Rivar 842 031.

PINO Torinese libero in palazzina recente panoramico alloggio signorile su due piani mq 200 più mq 160 mansarda volendo ulteriormente box tre più auto posto condominiale dilazioni permute Tel 642336.

POIRINO imprenditore vende appartamenti nuovi, box, mutuo facilitazioni. Telefonare 293.257

PRIVATO vende bovo c. Piancia, zona Regina (Cavagnolo), appartamento signorile composto 5 camere, tel. da pasti 7/8/ 4789

PRIVATO vende grande alloggio signorile in villa in costruzione soggiorno cottinge lavina pranzo cucina 3 camere 3 servizi 2 box, balconi intermedian, L. 9.500.000 Tel. 219 745.

PRIVATO vende sulla collina di Moncalieri alloggio 6 vani cucina bagno cucinino ripostiglio ampio terrazzo. Telefonare 540.3387 654.475

PRIVATO vende a Vinovo villa panoramica. Telefonare 865 5108

PRIVATO vende Collarini 2 bifolia monolocale cantina mq 25 mq 13 acqua gas luce riscaldamento da vedersi. Telefonare 832 085

RESIDENCE vendesi mini alloggio arredati cucina lit. Condominio piscina Nazionale Telefonare 656.964

RIVA presso Chieri alloggio mq. 160 in villa bifamiliare 4 camere 3 servizi cantina box auto mutuo Rivar 842.828 - 842 831

S. MAURO via d'Ipoca costruzione signorile cucina tavernetta 3 camere bagni con vista valle vendo 100 milioni Rivar 842.608

SAN 48/180 vendo zona nuova di alloggio libero di salone due camere cucina servizi e box mutuo agevolato.

SAN 48/580 vendo zona nuova alloggio libero di due camere cucinetta doppio servizi balcone mutuo disponibile

SI FRAZIONA

in via Cervino 23 alloggi di 2 camere cucina da L. 10.700.000 3 camere cucina da L. 14 milioni. Tel. sul posto ore 15/19.30 Tel 653 304

ULTIMI alloggi nuovi interni silenziosi, camere, tinello servizi vendo direttamente impresa. Ampi panoramici zona ben servita. Via adiacente. Visite via Monte Pasubio 23, ore ufficio, sabato compreso.

UTP 537 135 - 547 826 vendo ampio nuovo adiacente corso Bert Maurizio signorile alloggio 2 camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone box garage condominiale

UTP 547826 vendo via Cumeo 6 bis in signorile contesto monolocale da 2 milioni 400 mila camere cucina da 6 milioni 900 mila; due camere cucina da 9 milioni 700 mila; 3 camere cucina da 14 milioni 700 mila, negozi magazzini, ufficio e garages.

UTP 547 826 vende graziosa villa nuova bifamiliare a Pecetto a 2 passi dal lago 3 camere cucina doppi servizi salone 2 camere cucina open-space con grande giardino abitazione box 4 auto giardino privato permute.

VENDESI alloggio 4 vani più servizi, zona Falchera. Telefonare 780.1786.

VENDESI alloggio composto di due camere tinello cucinino ed accessori zona Cebrosa occupato. Tel 442 0078.

VENDESI in famiglione villa con giardino libera subito ore 8/9 mq. Telefonare 950 1942 ore ufficio.

VENDESI libero mq 300 da ristrutturare posto nobile palazzo del '400 in via Garibaldi. Telefonare 548 2/3.

VENDESI villetta zona ovale stato ottimo 2 piani cantina/autorimessa. Telefonare 548.219.

VENDO alloggio 3 camere tinello servizi 2 box ed un autorimessa in fronte zona mercato, ideale per piano alloggio bellissima vista. Rivoli, richiesta 6/milioni. Tel 9/box/alto 37. Tel. 821.405

VENDO locali due alloggi, 4-5 camere servizi, zona Mirafiori, in stabile, perfetta libera. Telefonare 011 673.332.

VIA Carlevaris camere tinello servizi terrazzo metratura 6° piano 16 milioni. Telefono 33.58.04, corso Peschiera 168 (Tor).

VIA CUNEO

(adiacente) libera decisione d'epoca 3 camere tinello cucinino bagno ex 26 milioni autorizzato contanti 16 milioni Telefonare 832.760 - 831 827 N Martinora

VIA Baretti vendesi libero subito 3 camere cucina abitabile ristrutturato box semiinterrato posto macchina piscina. Telefonare 340 870 742.250

VILLA Algardo zona 4 camere salone cucina 2 bagni cucina open-space vendo molto ottimo ore serali Tel 967 4627.

VILLA in costruzione mq 300 per alloggio Eremo Tel ufficio mq 4000 panoramici inquinamento nullo Telefonare 340 080 9502

VILLA Lattanzio Nizza Monferrato due alloggi di salone due camere cucina bagni garage cantine giardino mq 800 vendesi 65 milioni trattabili. Telefonare 0141 720642.

VILLA ultimissimi mq 350, vendo mq 2000 rimanenti, trattativi, vendo stradale Pena Reggia, occasione Telefonare 383 946

VILLA collina Pino recente panoramica, posizione grande parco 1100 posizione privata vendesi/cede Telefonare 839 644

VILLA in costruzione cedesi 3 tetti cucina doppi servizi mansarda abitabile sovrintendenza mq 200 giardino mq 1200 finanziamento vendo open mutuo. Telefonare 303.377

VILLA in costruzione in vetro piacevole mq 1300 urbanizzazione pagata Rivarossa vendo doppiomutuo. Tel. 901 027.

VILLA in fantasia stabilenza Torinese posizione privilegiata vendo. Telefonare 0165/82 541.

VILLA Rivoli Bruere 2 alloggi di 3 camere soggiorno cucina 2 garage rimessa mq 100 ed terreno 1500 mq trattativi 190 milioni circa. Telefonare 958 6137 ore pasti.

VILLA zona Revello in Pinerolo recente costruzione completamente da abitare 3 camere bagni e terrazzo più ampio soggiorno cucina camere e bagno box 100 milioni possibile mutuo trattativi Telefonare 532 760 - 531 927 Il Martinora

VILLA nuova costruzione su due piani Rivoli via Cibrario mq 240 vendesi 135 milioni mutuo Telefonare 540.580, 850.9602

VILLA signorile panoramica recente costruzione zona nord Cavoretto alta circa mq 1000 completi di cui 600 abitabili privata vendo L. 480 milioni Scrivere «Pubblicompass 8231 — 10100 Torino.

VILLA Villastellone camere tinello servizi terrazzo mansarda 6° piano 16 milioni. Telefono 33.58.04, corso Peschiera 168 (Tor).

VIA CUNEO

(adiacente) libera decisione d'epoca 3 camere tinello cucinino bagno ex 26 milioni autorizzato contanti 16 milioni Telefonare 832.760 - 831 827 N Martinora

VIA Baretti vendesi libero subito 3 camere cucina abitabile ristrutturato box semiinterrato posto macchina piscina. Telefonare 340 870 742.250

VILLA Algardo zona 4 camere salone cucina 2 bagni cucina open-space vendo molto ottimo ore serali Tel 967 4627.

VILLA in costruzione mq 300 per alloggio Eremo Tel ufficio mq 4000 panoramici inquinamento nullo Telefonare 340 080 9502

VILLA Lattanzio Nizza Monferrato due alloggi di salone due camere cucina bagni garage cantine giardino mq 800 vendesi 65 milioni trattabili. Telefonare 0141 720642.

VILLA ultimissimi mq 350, vendo mq 2000 rimanenti, trattativi, vendo stradale Pena Reggia, occasione Telefonare 383 946

VILLA collina Pino recente panoramica, posizione grande parco 1100 posizione privata vendesi/cede Telefonare 839 644

VILLA in costruzione cedesi 3 tetti cucina doppi servizi mansarda abitabile sovrintendenza mq 200 giardino mq 1200 finanziamento vendo open mutuo. Telefonare 303.377

VILLA in costruzione in vetro piacevole mq 1300 urbanizzazione pagata Rivarossa vendo doppiomutuo. Tel. 901 027.

VILLA in fantasia stabilenza Torinese posizione privilegiata vendo. Telefonare 0165/82 541.

VILLA Rivoli Bruere 2 alloggi di 3 camere soggiorno cucina 2 garage rimessa mq 100 ed terreno 1500 mq trattativi 190 milioni circa. Telefonare 958 6137 ore pasti.

VILLA zona Revello in Pinerolo recente costruzione completamente da abitare 3 camere bagni e terrazzo più ampio soggiorno cucina camere e bagno box 100 milioni possibile mutuo trattativi Telefonare 532 760 - 531 927 Il Martinora

VILLA nuova costruzione su due piani Rivoli via Cibrario mq 240 vendesi 135 milioni mutuo Telefonare 540.580, 850.9602

VILLA signorile panoramica recente costruzione zona nord Cavoretto alta circa mq 1000 completi di cui 600 abitabili privata vendo L. 480 milioni Scrivere «Pubblicompass 8231 — 10100 Torino.

VILLA Villastellone camere tinello servizi terrazzo mansarda 6° piano 16 milioni. Telefono 33.58.04, corso Peschiera 168 (Tor).

VILLA Villastellone camere tinello servizi terrazzo mansarda 6° piano 16 milioni. Telefono 33.58.04, corso Peschiera 168 (Tor).

VIRLE vendesi villetta 4 camere cucina 2 bagni ripostiglio 4 vani seminterrato con giardino 1000 mq. Telefonare 0121 514 [illegible]

ZONA Cavoretto vendesi alloggio 4-5 camere servizi box Tel 650.2/3 ore pasti.

Presentato il bilancio preventivo

Nuovi spazi a Genova per scuola e sport

Saranno recuperate aree industriali - Presto i lavori per realizzare la strada sulla sponda del Bisagno - Progettata la costruzione di un garage sotterraneo per 600 posti

GENOVA — Tra pochi giorni l'amministrazione comunale della città concluderà una permuta assai vantaggiosa — a detta del sindaco Fulvio Cerofolini — recuperando l'area tra i quartieri di Sestri e Cornigliano, dove si trova il vecchio stabilimento Dufour. Il comune cederà alla ditta dolciaria un terreno a Fegino (tra la costa occidentale della città e la Valpolcevera) dove sorgerà il nuovo stabilimento che assorbirà le attività di un'altra grossa azienda alimentare, la Elah. In seguito i Dufour costruiranno, sulla vecchia area, a loro spese, una piscina e una scuola. Anche il gruppo finanziario Romanengo-Costa costruirà a Pontedecimo, in cambio di altri servizi offerti dal comune in area portuale, una scuola e una piscina.

Entro pochi mesi, sempre su iniziativa dell'amministrazione comunale, nascerà un consorzio di aziende situate in tutt'altra zona di Genova. In Val Bisagno, per realizzare al più presto la famosa strada sulla sponda sinistra del torrente, diritto e dimitoro di Staglieno.

Questi i progetti a medio e breve termine che sono contenuti nel bilancio preventivo 1980 del comune, che è stato presentato ieri mattina dall'assessore Franco Monteverde e dallo stesso sindaco.

C'è anche un quarto obiettivo da raggiungere al più presto: di fronte allo svincolo della strada sopraelevata, al termine del nuovo avventuristico quartiere di via Madre di Dio, in pieno centro, dovrà essere realizzato un autosilo sotterraneo capace di oltre 600 vetture e per questo motivo si pensa di abbattere la vecchia abbandonata caserma dei vigili del fuoco.

Genova, nonostante abbia attraversato un decennio tutt'altro che felice, sembra aver ritrovato un momento di «salute finanziaria». Il bilancio preventivo 1980 vede il pareggio «tecnico», obbligatorio per la legge Stammati, con circa 625 miliardi di entrate e altrettanti di uscite.

«In realtà — ha detto Monteverde — così come s'è verificato nel 1979, abbiamo un effettivo residuo di una decina di miliardi, che saranno destinati all'autofinanziamento di iniziative pubbliche. Non si tratta d'una cifra eccezionale, ma è una inversione di tendenza di significativa importanza». La politica comunale è comunque tesa, come elemento qualificante, al recupero di aree industriali. La «politica delle permute» e del coinvolgimento degli imprenditori nelle scelte di piano e di assetto del territorio è stata la carta migliore di cui la gestione di Cerofolini è disposto. Ovviamente questa politica che ha portato alla salvezza, dall'anno scorso ad oggi, prima della Concaria Bocciardo, poi del gruppo petrolifero Garrone, quindi oggi della Dufour, viene valutata diversamente a seconda degli ambienti cittadini.

Il sindaco e la giunta affermano che la «maggioranza di sinistra ha dimostrato grande sensibilità ai problemi dell'occupazione e dell'investimento» e che quindi è stata più sollecita nell'intervento a sostegno delle aziende con problemi di espansione di altre amministrazioni, tipo le precedenti di centrosinistra.

Al di là delle più o meno polemiche valutazioni, c'è da verificare che nei prossimi sei-otto mesi l'amministrazione comunale destinerà, in dichiarata li sindaco, alle iniziative già annunciate e ad altre «minori» 250 miliardi, cifra definita un «volano» capace di muovere un «giro» di investimenti almeno dieci volte superiore.

Entro il 1981, i dipendenti comunali saliranno a 12.400 circa con l'assunzione di altre 3100 persone. I pesi maggiori dell'amministrazione sono sempre legati, hanno ammesso gli amministratori, alle aziende pubbliche: la tratta d'un passivo di oltre 80 miliardi, di cui 73 della sola azienda dei trasporti.

Paolo Lingua

Rischiano la vita per poche lire

Napoli: gli artigiani dei terribili «botti»

NAPOLI — Sgomento e pietà per le sciagure di Sant'Antimo e Secondigliano, dove a breve distanza l'una dall'altra sono saltate in aria due fabbriche di fuochi d'artificio, una autorizzata, l'altra clandestina. Otto morti (ieri è deceduto Carmine Di Marco, anni), tra cui due bimbi in tenera età e un ragazzo di 15 anni, che vanno ad aggiungersi alla lunga catena di vittime di un'attività che troppo spesso porta lutti e devastazioni. Petardi, botti, bengala destinati a ravvivare momenti di festa, si trasformano invece in strumenti di morte.

Negli ultimi cinque anni, tra i lavoranti di fuochi, soltanto nell'hinterland napoletano perite ventisei persone e il numero di mutilati è impressionante.

Undici aprile 1975: Sant'Anastasia, scoppia fabbrica di cartucce, dodici i morti, undici i feriti. Secondigliano, 9 novembre dello stesso anno: salta in aria una fabbrica fuochi: le conseguenze sono contenute in un solo decesso. maggio del '78, a Giugliano, un'altra esplosione baracche, cinque i morti e sei i feriti. Infine questi ultimi otto.

In Campania, delle novanta fabbriche di fuochi autorizzate ne sono rimaste solo una sessantina. Una flessione in realtà inesistente. Per ogni azienda legalmente riconosciuta che chiude, ve ne sono 10-15 clandestine che aprono.

A Sant'Antimo si lavorava, in disprezzo di qualsiasi norma di sicurezza, anche in piena notte per far fronte alle pressanti richieste di produzione; a Secondigliano, in un appartamento di un complesso popolare, un operaio aveva trasformato il proprio alloggio in laboratorio clandestino, accumulando un enorme quantitativo di polvere per confezionare e smerciare petardi. Per fortuna gran parte del materiale pirico, dodicimila botti, è esploso, altrimenti le conseguenze sarebbero state ancora più gravi.

Gennaro Maggio, il figlio quindicenne Angelo, Giuseppe Rodi e Carmine Di Marco, avevano accettato di lavorare durante le ore notturne, di richiamare per un carico destinato a Bari, di correre il pericolo di accendere la luce con un filo elettrico volante per portare a casa qualche soldo in più. «Non sapevano, cercavano *la possibilità fare qualche altra cosa*», commentato tra le lacrime un parente.

Lo stesso amaro va fatto per altri morti. Vincenzo Aiello, 57 anni, operaio per una ditta produttrice di birra, padre di sei figli, per arrotondare il magro bilancio ogni giorno rischiava grosso e con lui tutta famiglia: moglie, figli e anche i due nipotini di uno e tre anni. Uno sfruttamento intensivo, un lavoro a cottimo ininterrotto al quale davano una mano un po' tutti. E' un attimo distrazione; inevitabile la tragedia. Patrizia Aiello, 18 anni, la sorella Assunta, di 22, madre dei due piccini, avvolte dalle fiamme sono morte bonizzate. Il piccolo Ciro e sorellina sono deceduti durante trasporto in ospedale.

a. l.

Per la concorrenza giapponese e coreana

La bambola italiana sta tremando di paura

PADOVA — La concorrenza delle fabbriche giapponesi e coreane, l'inflazione ma anche la difficile situazione internazionale rischiano di dare un colpo all'industria della bambola di Monselice, una cittadina del Padovano considerata dei maggiori centri della produzione italiana di giocattoli.

Le aziende artigiane e le due industrie, che danno lavoro complessivamente a circa 1500 persone e hanno un fatturato di poco inferiore ai 30 miliardi di lire, hanno dovuto ridurre negli ultimi del 20-30 per cento la produzione. La crisi riguarda in particolare i pupazzi di «peluche», mentre il mercato della bambola non è stato ancora investito in pieno. La crisi del «peluche» è imputabile, secondo gli artigiani che ne sono i maggiori produttori, al cattivo tempo che ha imperversato in Europa negli ultimi mesi. I pupazzi vengono, infatti, esportati e venduti nelle fiere e nei mercati di Francia, Germania, Belgio, ma le condizioni atmosferiche sfavorevoli hanno influito sulle vendite.

«I rivenditori hanno magazzini pieni di giocarse — spiega Valeriano Bizzaro, del consorzio artigiano "Eugenea Toys" — e hanno sospeso le ordinazioni. La nostra produzione annua, che fino allo scorso anno era di circa un milione di pezzi, sarà ridotta nel 1980 di almeno mila unità». Oltre il per cento delle operaie delle aziende artigiane (la manodopera prevalentemente femminile) hanno già perso il lavoro e la crisi comincia a intaccare anche le grosse fabbriche. «La Fabianplastica, specializzata in giocattoli in materie sintetiche — aggiunge Armando Schievano della Cisl provinciale — ha chiesto integrazione per tutti i dipendenti».

Le difficoltà delle industrie hanno cause molto più complesse quelle delle aziende artigiane. «Il 70 per cento del nostro fatturato è destinato alla esportazione Paesi europei e del Golfo Persico — dice il direttore generale Franca, Debenac —. Fino allo scorso vendevamo all'Iran giocattoli per mezzo miliardo di lire, da qualche tempo Khomeini ha chiuso le frontiere alle importazioni di bambole, che considera un sacrilegio».

Le decisioni iraniane rischiano ripercuotersi anche su altri Paesi. «Il nostro agente in Arabia Saudita — aggiunge Debenac — ci ha comunicato che anche quel Paese sarebbe intenzionato a sospendere l'importazione bambole». Se questo annuncio ufficioso essere confermato, l'azienda di Monselice — che occupa 350 persone — verrebbe perdere una consistente fetta di mercato. Anche in Italia e in Europa, però, registrano segni preoccupanti. I negozi sono invasi da giocattoli prodotti Oriente a prezzi bassissimi grazie al irrisorio della manodopera.

È stato teatro di guerre fra proprietari e pescatori

Cabras, lo stagno del re di Spagna alla Regione sarda per tre miliardi

ORISTANO — Per due miliardi e ottocento milioni — la Regione Sardegna può spendere, non una lira di più — lo stagno di Cabras (2507 ettari di superficie) cesserà di essere privato e verrà acquisito al demanio regionale. La Regione e la quasi totalità delle forze politiche sostengono da vent'anni che lo stagno è bene pubblico e che i diritti che su di essi vantano i proprietari, sono diritti feudali (il primo atto di cessione porta la firma di Filippo IV re di Spagna, e fu fatto nel 1648 a favore di Gerolamo Vivaldi che cedette lo stagno nel 1858 a Don Salvatore Carta; ultimo intestatario del bene era Don Carta che venne rapito nel novembre del 1978 e mai restituito ai familiari) ma la vertenza, affidata alla magistratura, deve essere ancora definita sul piano giuridico.

Pur tagliare, come si dice, la testa toro, e soprattutto per salvaguardare un patrimonio che sta ogni giorno depauperando, sotto l'aspetto economico e sotto quello naturalistico, la Regione ha deliberato di acquistare laguna. La cifra che spenderà viene ritenuta modesta rispetto al reale valore sia dell'intero complesso ittico sia attrezzature, dei fabbricati e dei terreni che costituiscono il patrimonio della «peschiera Pontis», l'azienda che ha gestito finora la pesca nello stagno a titolo esclusivo.

Ma lo stagno sta morendo. Da anni i proprietari se ne disinteressano. I pescatori di professione si debbono accontentare di poche carpe che sul mercato trovano modesti acquirenti e che le pagano a prezzo vile. Sembrano lontani i tempi, e sono non più di vent'anni, in cui ancora muggini e saraghe, spigole e anguille invadevano i mercati dell'isola perché lo stagno può allevare tale quantità da soddisfare tutti i bisogni interni. Ma allora la libera pesca non vi era consentita e i «baroni della laguna» ordinavano alle proprie guardie di sparare sui pescatori Cinque i morti della «guerra dello stagno», una dura lotta tra popolazione e padroni con tante denunce anni di prigione.

Le battaglie degli Anni sono però lontane; il problema che ora assilla è che lo stagno si va impoverendo ogni giorno di più. «E' alla mercé *vandali, dei bracconieri delle acque, gente senza scrupoli*», dice il presidente di una cooperativa di pescatori. «Stanno pescando anche muggini di pochi centimetri, stanno distruggendo il novellame. Adesso vengono da tutte le parti, anche dalla penisola, e distruggono il poco che è rimasto».

La sola via d'uscita è l'affidamento dello stagno alle cooperative dei pescatori. «Ma è necessario fare un regolamento di ferro — dice un pescatore — e stabilire in che periodi sarà proibito scendere in mare per consentire al novellame di crescere».

Chi esprime questi propositi è gente che crede nella conclusione della vertenza e nella soluzione che consiglio regionale ha ritenuto di darle. Ma molti sono scettici perché altre volte si dava per risolta la vertenza ed invece erano artifici elettorali. «Anche adesso siamo alla vigilia elezioni — dicono in molti —. Quindici anni fa, nel 1965, venne Cabras il presidente della Regione in persona, l'onorevole Efisio Corrias, a mostrarci il decreto esproprio, invece una solenne presa in giro perché poi tutto si bloccò nelle sedi giudiziarie. E così anche altre volte, sempre in coincidenza con elezioni». «Ma c'è legge — risponde — e questo risultato non era stato mai raggiunto».

Un po' di scetticismo comunque non guasta tanto più che la legge deve fare iter e forse non sarà neanche tanto breve. Tutta popolazione si convince che la vicenda chiuda al più presto.

Antonio Pinna

I cinghiali sul banco degli imputati

Sull'Appennino Piacentino si sono moltiplicati con grande rapidità e arrecano danni all'agricoltura - I contadini chiedono di essere risarciti - Forse saranno decisi abbattimenti

PIACENZA — Dopo le volpi i corvi, adesso sul banco degli imputati si trovano i cinghiali. Può sembrare strano, ma anche i maiali selvatici starebbero per diventare troppi. Non lo dicono i cacciatori, che ovviamente vorrebbero avere più mano libera per queste ambite prede, ma lo affermano i pochi agricoltori ancora rimasti a coltivare le terre di montagna. Ogni anno che passa i contadini dell'Appennino piacentino devono far fronte a danni crescenti prodotti dai cinghiali che con le loro poderose zanne «arano» i campi patate alla ricerca dei tuberi divorare ed arrivano anche a devastare interi campi di frumento e di granoturco. «A chi dobbiamo chiedere il pagamento dei danni?», domandano i valligiani.

Proprio la questione dei risarcimenti ha sollevato un'eco polemica nell'ambito del consiglio provinciale in una delle ultime sedute tenute prima dello scioglimento pre-elettorale. L'argomento è stato sollevato dal dott. Giuseppe Bonfrisegni (dc), il quale ha rilevato che sono sempre più numerosi i casi che gli vengono sottoposti da famiglie di montagna alle prese con i guai provocati dai cinghiali. I grossi selvatici si moltiplicano proprio a causa del crescente spopolamento della montagna: e per il bisogno di cibo, scendono sempre più verso valle, arrivando ormai ad avvicinarsi ai casolari. Nelle aziende ancora in funzione sono rimaste pochissimi quasi soltanto persone anziane. Gli uomini sparano dalle finestre qualche fucilata alla cieca per far fuggire gli «invasori», ma in molti casi non possono fare neppure questo poiché i più anziani non hanno più nemmeno la doppietta e la licenza di caccia. In questa situazione, dunque, Bonfrisegni sollecita interventi della Provincia per compensare i contadini dei danni subiti.

Alla richiesta si è associato anche il socialdemocratico Angelo Tansini, il quale propone di chiedere alla Regione variazioni del calendario venatorio in modo che possano abbattere i cinghiali intestanti le zone alto-collinari della provincia. Rispondendo, l'assessore provinciale caccia Gianfranco Picht (psi) ha fatto però presente che la Provincia ha competenza per i soli danni nelle zone protette, mentre per il restante territorio provvede la Regione, che ha recentemente varato una legge che riguarda proprio i risarcimenti. Ci sono stati perciò incontri tra le amministrazioni provinciali di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena sul problema cinghiali e sembra certo che con la prossima stagione venatoria la caccia ai maiali selvatici sarà allungata di un mese, per cui inizierà in ottobre (anziché in novembre) per protrarsi fino all'8 dicembre. Pigli non esclude inoltre che si decidano abbattimenti fuori calendario qualora la diffusione dei cinghiali si facesse minacciosa.

E' dunque vista una strage autorizzata di maiali selvatici. «Non è questo che chiedo» precisa il dott. Bonfrisegni, affermando che si potrebbero cancellare le esigenze della caccia con quelle degli agricoltori: i quali sarebbero ben contenti di avere, se non assicurati materialmente i raccolti, almeno equi risarcimenti.

Le zone dove il cinghiale sembra essersi riprodotto oltre misura sono quelle delle alte vallate dell'Arda, del Chero e del Nure. E' difficile dire quanti siano davvero i capi esistenti, ma si calcola che alla fine della stagione venatoria rieschino a salvarsi non meno di duecento-trecento cinghiali adulti, quanti bastano per mettere al mondo l'anno successivo centinaia di famelici capi novelli.

Secondo Bonfrisegni non si dovrebbe eliminare drasticamente questo ricostituito patrimonio venatorio, ma piuttosto sfruttarlo in modo redditizio. Prendendo esempio da quanto si fa altre regioni e anche all'estero, si vrebbe permettere la caccia a questi grossi capi selvaggina dietro pagamento di adeguate somme per ogni abbattimento.

Ernesto Leone

Scoperte archeologiche nel Lazio

ROMA — Importanti scoperte sull'antica via Severiana nei pressi di Ostia, che hanno riportato alla luce resti di alcune ville romane; in soperta nuovi luoghi culto nel Lazio e a Roma, in particolare, tra la preistoria e l'alto medioevo; ritrovamenti preistorici e protostorici nel Lazio antico a Sud del Tevere; risultati scavi presso necropoli di Montelibretti: queste saranno alcuni temi che verranno illustrati il 14 e 15 maggio nella sede Consiglio nazionale delle ricerche, in un incontro organizzato Centro di per l'archeologia etrusco-italica del Cnr.

Deserta l'asta per l'aerostazione di Genova

GENOVA — La gara di appalto per assegnare i lavori di costruzione dell'aerostazione «Cristoforo Colombo» di Sestri Ponente è andata deserta. Nessuna delle 21 ditte che avevano presentato domanda si è fatta viva.

Il progetto dell'aerostazione è già stato approvato dal ministero dei Trasporti e dal ministero dei Lavori Pubblici. Esiste anche finanziamento di sette miliardi e 900 milioni. Somma stanziata tre anni fa e che ora sarebbe insufficiente per la realizzazione dei lavori.

Negli ambienti del consorzio del porto di Genova non nascondo un certo malumore.

Festa della mamma.
Lei si aspetta un regalo.

Tu dalle di più. Un regalo d'oro.

L'oro parla di te. Ogni giorno.

30 amici di fiducia

AGLIANI F. via Madama Cristina, 36 TORINO
AGLIANI G. c.so Nizza, 164 TORINO
BELLINI via B. Laino, 145 TORINO
BELLINO via Ivrea, 5 CUORGNÈ
BERTINATTI via delle Rosine, 84 TORINO
BRIOLO volta Bologna Elena, 9 CHIVASSO
BRUSA corso Moncalieri, 200 TORINO
CORTEVESIO corso V. Emanuele, 44/N
DEMEGLIO G. via Garibaldi, 42 TORINO
FINOTTI via P. D'Acaja, 27 TORINO
FORNERO via V. Emanuele, 99 CIRIÈ
FORZANO via Eleona, 146 TORINO
FRANCHINO corso S. Giacomo, 72 TORINO
FRISA di COTOGNO corso Giulio Cesare, 70 TORINO-GRUGLIASCO
GIACOMETTO via Alpignano, 9/B GRUGLIASCO
LEVRA LEVRON corso Vercelli, 101 TORINO
MARIATTI via Varallo Pombia, 19 TORINO
MOROSINI via Nicola Fabrizi, 26 TORINO
NOLLI viale Stazione, 1 MONCALIERI
PONS piazza Barbieri, 20 PINEROLO
REGGIANI G. via Duchi di Aosta, 10/b TORINO
REITA corso Moncenisio, 13 TORINO
RICCHI via Chiesa della Salute, 17 TORINO
SERRA F.lli corso G. Cesare, 20 TORINO
via S. Donato, 58 TORINO
SIGNA via C. Cappelletti, 29 TORINO
VALGRANDE corso Italia, 40 GASSINO

gioiellieri riuniti piemontesi

linee canguro SARDEGNA per GENOVA PORTO TORRES
Partenze ogni martedì, giovedì e sabato

traghetti passeggeri e GRECIA FERRIES
IGOUMENITSA - PATRASSO

PRENOTA ENTRO IL 15 GIUGNO LA TUA 305 A PREZZO BLOCCATO

LA PUOI RITIRARE ENTRO IL 1° SETTEMBRE '80 A PREZZO BLOCCATO

Prezzo bloccato contro gli aumenti.
305 Peugeot berlina si prenota ■ subito sino al ■ giugno '80, si blocca il prezzo, la si ritira entro il 1°settembre '80 a prezzo bloccato.
E in più la si sceglie fra: 4 modelli, benzina-diesel, tre motorizzazioni 1300-1500-1550 ■.

305 PEUGEOT LA "MEDIA" PIU' ALTA

305 PEUGEOT
VACANZE GRATUITE E RICCHI PREMI

PROVA OGGI LA 305, AVRAI UN REGALO IMMEDIATO
Scrivendo sul tallancino firmato ■ Concessionario Peugeot* il tuo nuovo slogan "305" vincerai - ■ scatto - gettoni d'oro per un milione di lire e comunque parteciperai al sorteggio di:
n. 1 viaggio aereo al Cairo - Aswan - Luxor per due persone per 9 giorni
n. 60 autoradio Tanga NS O.M. Voxson.
n. ■ Kit Peugeot (borsa, giubbotto, maglietta).

ACQUISTANDO LA TUA 305 PARTECIPERAI INVECE AL SORTEGGIO DI:
n. 1 rimborso in gettoni d'oro dell'intero costo della tua "305".
n. 1 biglietto gratuito per viaggio aereo intorno al mondo.
n. 10 buoni gratuiti da 1000 litri cad. di benzina super.
n. 50 autoradio Tanga NS O.M. Voxson.

BUONA FORTUNA CON 305 PEUGEOT

* Vedi elenco Concessionari Peugeot "Pagine Gialle" alla voce "Automobili"

ECONOMICI

33 Matrimoniali

ANNO 31 premiatissima Bernadette vi attende di diventare senza fidanzato corrispondente signora e scoprirà miniera non sempre pulita. Scrivere «Pubblicompresa 5031 — 10100 Torino».

BIANCANEVE 30enne, diplomata, laureanda, sportiva, piacevole, ama viaggi, musica, cinema, teatro, cerca serio compagno max 35enne per amicizia, eventuale matrimonio. Scrivere «Pubblicompresa 5430 — 10100 Torino».

BELLA presenza 30enne, intraprendente, desiderabile, affettuosa, sportiva, conoscerebbe signorina max, buona volontà, cuore, scopo matrimoniale. Massima serietà. Scrivere «Pubblicompresa 5420 — 10100 Torino».

BELLA presenza 30enne, intraprendente, desiderabile ama sport all'aperto, spiaggia, montagna. Scrivere «Pubblicompresa 5357 — 10100 Torino».

CINCIARATINE laureata graziosa, sportiva, seria, matura, posizione socio-economica cui interessa conoscere scopo matrimonio serio, sincero, ottimo carattere, spiritoso. Scrivere «Pubblicompresa 5421 — 10100 Torino».

DIPLOMATO 30enne buon impiego con interessi vuole conoscere ragazza max 28enne anche straniera scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompresa 5423 — 10100 Torino».

DURIDENTE 30enne bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio bella signorina semplice, dolce, affettuosa, seriamente intenta. Scrivere «Pubblicompresa 5388 — 10100 Torino».

DIVORZIANDO 30enne bella presenza simpatica, conoscerebbe signorina 30-35 anni scopo matrimonio. Seguirà telefono. Scrivere «Pubblicompresa 5355 — 10100 Torino».

DIVORZIATO 30enne bella presenza piacevole, conoscerebbe signorina seria, carina, affettuosa, amante natura, sport. Scrivere «Pubblicompresa 5430 — 10100 Torino».

SERENE simpatica, dolce, affettuosa, posizione sociale abbastanza elevata, bella presenza, ama sport, desidererebbe conoscere signorina max 30enne, anche straniera, scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompresa 5430 — 10100 Torino».

BELLA presenza 30enne, piacevole, laureata, sportiva, conoscerebbe signorina max, buona volontà, cuore, scopo matrimoniale. Massima serietà. Scrivere «Pubblicompresa 5420 — 10100 Torino».

BELLA presenza 30enne, intraprendente, desiderabile ama all'aperto, spiaggia, montagna. Scrivere «Pubblicompresa 5357 — 10100 Torino».

CINCIARATINE laureata graziosa, sportiva, seria, matura, posizione socio-economica cui interessa conoscere scopo matrimonio serio, sincero, ottimo carattere, spiritoso. Scrivere «Pubblicompresa 5421 — 10100 Torino».

DIPLOMATO 30enne buon impiego con interessi vuole conoscere ragazza max 28enne anche straniera scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompresa 5423 — 10100 Torino».

DURIDENTE 30enne bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio bella signorina semplice, dolce, affettuosa, seriamente intenta. Scrivere «Pubblicompresa 5388 — 10100 Torino».

DIVORZIANDO 30enne bella presenza simpatica, conoscerebbe signorina 30-35 anni scopo matrimonio. Seguirà telefono. Scrivere «Pubblicompresa 5355 — 10100 Torino».

DIVORZIATO 30enne bella presenza piacevole, conoscerebbe signorina max, buona volontà, cuore, scopo matrimoniale. Massima serietà. Scrivere «Pubblicompresa 5420 — 10100 Torino».

GENTILE signorina simpatica, dolce, affettuosa, seriamente intenta, bella presenza, ama sport, desidererebbe conoscere signorina max, buona volontà, cuore, scopo matrimoniale. Massima serietà. Scrivere «Pubblicompresa 5430 — 10100 Torino».

GIOVANE 30enne bella presenza, piacevole, laureata, sportiva, conoscerebbe signorina max, buona volontà, cuore, scopo matrimoniale. Massima serietà. Scrivere «Pubblicompresa 5420 — 10100 Torino».

**MARINA

Cannes: solite facce, mondanità e catena di montaggio, cinepettegolezzo

È cominciata la festa del povero cinema

Le star del Festival dovrebbero essere i registi del nuovo cinema tedesco, la rivelazione i polacchi - L'alleanza cinema-tv

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — La festa comincia: ma gli invitati? Gli abiti da sera sfilano assurdi nella bellissima luce ancora diurna, le facce note sono poche e mica tanto belle: il gruppo del film inaugurale che fa del suo meglio; il presidente della giuria Kirk Douglas sempre energico ma raggrinzito come un fico secco, la giurata Leslie Caron graziosa ma appassita, proseguata: gli abbonati Annie Duperey e Jean-Claude Brialy Roman Polanski e poi?

La folla incuriosita s'innervosisce, s'incanaglisce: i numerosissimi poliziotti vigilanzoni, i fotografi darebbero un dito per veder entrare almeno una coi sedere nudo o un qualche giovanotto vestito Mae West.

Nella stretta dei pochi soldi il Festival necessita alla fine ufficialmente in proprio realtà di posto di lavoro: non siamo qui per divertirci, i divi arrivano soltanto al momento della pubblicità per se stessi gli inviti ad attori sfaticati fatti rari, le festose mondanità immaginate o televiste

Kirk Douglas, presidente della giuria, e Leslie Caron sulla Croisette

a tempo di balletto si svolgono a ritmo di catena di montaggio e rappresentano un faticoso fastidio per tutti, le notti sono corte.

Tutta veli e passioni, Jeanne Moreau viene decorata con la Legion d'Onore: finalmente cavaliere, brava. Il ministro Lecat, ovvio e grassoccio, recita il suo discorso sull'assoluta necessità che cinema e televisione trovino un accordo per la sopravvivenza. Ha perfettamente ragione.

Le strutture industriali cambiano più in fretta le costume cinematografico, che indugia, renitente conservatore, spaventato dal nuovo, nei suoi rituali tradizionali: una compagnia classica come la 20th Century Fox, per esempio ricava ormai il 40 per cento dei suoi profitti dai due società turistiche, una società per l'imbottigliamento della Coca Cola una per la distribuzione di videocassette, e ha ceduto il 20 per cento delle sue azioni alla Chris Craft dei motoscafi.

Ma il cinepettegolezzo è sempre divertente da ascoltare, sulle terrazze bianchezzute nel sole. Povero Zeffirelli, ora fa un intitolato *Amore infinito*. Povero David Begelman aveva avuto così bella idea, un film dell'amore tra un atleta americano e una ragazza sovietica girarsi in luglio Mosca intitolandolo *Olimpiade*, e adesso addio: pure serie di cartoni animati con l'orsetto olimpico Misha s'è dovuto rinunciare.

Povero Peter Sellers spera*rismo che gli regga il pacemaker* tanto da venire a Cannes, pare si sia rimasto presto dall'attacco che ha avuto a Dublino. Povera fantascienza, arriva una nuova cine-sexy-planetaria chiamata Claudia...

Ed è sempre interessante l'entusiasmo, sono confortanti le promesse di Pierre-Henri Deleau direttore della quindicina dei registi, laboratorio del cinema dei giovani e dell'avanguardia: «*Il 1980 segna il Rinascimento del cinema, l'apparizione dei nuovi registi tedeschi allevati dalla televisione è un autentico evento, sono dotati, impegnati, pieni di forza. Anche i polacchi una rivelazione, c'è un film ungherese sui giovani delinquenti o drogati...*».

vedrà. Nelle altre rassegne che cominciano oggi ad offrire i loro film figurano riflessioni cinema tritrato di Billy Wilder o di Mel autoritratto King Vidor) o storie di inoffensivo umanesimo: una donna che sceglie l'alcolismo, documentario sulla vita di un handicappato cinquantenne e di un bambino autistico, solitudine di pastorella jugoslava, nuova rurale inizio secolo parlata in *patois* occitano, drammi professionali di giornalista o fotografo, rapporto guardiacaccia inglese e di avvocato cecoslovacco, doppia vita di quattordicenne buona di giorno e di notte di un quarantenne muto ritratto pittore ungherese del primo Novecento odiamore tra ufficiale nazista e ragazza polacca nella seconda guerra mondiale, nevrosi di giapponese, dilemmi teatranti polacchi...

Si vedrà. Ogni Paese racconta le proprie storie tendenze comuni non ne esistono neppure qui: il cinema restituisce l'immagine mondi solitari nel mondo diviso.

Lietta Tornabuoni

I film di oggi al Festival

CANNES — I *film* di oggi:

Kaligestelt di *Bernard Sinkel (Germania Federale). Storia e destino di un uomo colpito dalla catastrofe nella Germania Federale all'inizio degli Anni 30.*

Les héritieres di *Marta Mészaros (Ungheria). Nell'Ungheria del 1936 due donne, una povera e d'origine israelitica, l'altra ricca e antisemita, scoprono di di dall'amicizia un amore impossibile. Isabelle Huppert, pedette francese ma con un quarto d'ascendenza ungherese, interpreta le due parti principali.*

Théléphone public di *Jean-Marie Périer (Francia, fuori reportage sul gruppo rock francese Théléphon, tra le quinte e in scena.*

Akteray prowincjonalni *(Attori provinciali) di Agnieszka Holland, presentato dalla Polonia per la «Semaine de la critique».*

Venezia all'attacco

Per i «Leoni» Bergman Truffaut Antonioni

— Alcuni tra i film dei più noti registi del cinema mondiale parteciperanno, probabilmente, alla prossima Mostra di Venezia che si svolgerà dal 28 agosto all'8 settembre.

Fra i lavori candidati a partecipare alla competizione (com'è noto sono stati reintegrati i tradizionali «Leoni») c'è l'italiano «Il mistero di Oberwald» Michelangelo Antonioni, «Volti(i Eugenia» François Truffaut, il russo «Stalker» di Andrej Tarkowski, l'americano «One summer Night» di John Cassavetes, il tedesco «Berlino Alexanderplatz» di Werner Fassbinder e l'ultimo lavoro di Ingmar Bergman «Dalla vita delle marionette».

Il direttore della Mostra, Carlo Lizzani, sta cercando di creare attività permanenti Biennale Cinema, come previsto dal nuovo statuto, che devono avere un'angolazione ricerca e attualizzazione culturale.

Dice Lizzani: «La Biennale sia dell'inedito un accordo con le Regioni e il Sindacato nazionale critici cinematografici italiani, per affrontare il problema delle cinetoche da vari punti di vista: scolastico, culturale, storico, sociologico, legislativo. Verso la fine di novembre, al Lido di Venezia un convegno internazionale che intende essere una piattaforma teorica e pratica per coloro che vogliono studiare i problemi del cinema attraverso i film e i mezzi tecnologici».

Fra le altre iniziative permanenti della Biennale, Carlo Lizzani ha precisato che da due mesi è cominciata una ricerca sul tema «Immagine e suono», i cui risultati verranno resi noti durante la prossima del cinema.

La ricerca si estrinseca attraverso studi, seminari e incontri tra musicisti, tecnici del suono e cineasti. Tutto svolto in collaborazione con musica della Biennale. Il Centro Sperimentale di cinematografia e l'Accademia di Santa Cecilia. E' in programma, infine, un'indagine sulle «Colonne sonore nell'elettronica e nella fotografia» che la Biennale condurrà con la Rai-tv e Cinecittà e che comincerà dopo conclusione della Mostra del cinema 1980.

«Fantastica», il primo della rassegna, con la regia di Gilles Carle

Una favola fra amore ed ecologia come una bandiera franco-canadese

DAL NOSTRO INVIATO A

CANNES — *Il Canada, nella sua parte francofona, è una seconda patria per i francesi (il generale De Gaulle istigava alla secessione del gruppo di lingua inglese). L'apertura del festival concessa al film* Fantastica *canadese Gilles Carle deve intendersi come un atto di patriottismo, un sentimento nobile che fatto compiere misfatti anche peggiori.*

Gilles Carle ha 51 anni, ha già presentato nel '73 a Cannes un suo film (La mort d'un bucheron) riflette bene le debolezze le ambizioni della cultura francocanadese quando vuol parlare sopra le righe, parte francese viene l'inclinazione al racconto filosofico, al piacere dei simboli; dall'isolamento canadese un senso di selvatichezza; dalla vicinanza americana una serena fiducia nelle proprie forze.

Fantastica è un film d'amore e ecologia dove la storia reale si mescola a commedia musicale. E' un'opera pensata in francese, cantata in inglese e girata in canadese: sta insieme come una bandiera, finché tengono le cuciture.

Spiega con innocenza e improntitudine Carle: «Volevo fare un film come un musicista compone una musica, come un pittore dipinge. Volevo tentare d'essere completamente cineasta». *Ma poi aggiunge una suggestione più convincente:* «Quando facevo il minatore da ragazzo venivo disperdersi dalla collina i detriti delle fusioni, lunghe colate luminose. Era inquinamento, è vero, di bellezza straordinaria». *Anche per punirsi, ha fatto il suo film.*

Una compagnia di teatranti, chiamata appunto «Fantastica», giunge in una piccola città del Nord canadese per allestire uno spettacolo nel teatro municipale. La cantante Lorca (Carole Laure) capisce subito che i buoni sentimenti delle canzoni composte dal suo amante Paul (Lewis Furey) si scontreranno con i cattivi sentimenti locali.

Un imprenditore avido vuole costruire una fabbrica inquinante proprio sui luoghi che Euclide (Serge Reggiani) difende come ultimo cavaliere dell'ecologia. Lorca si innamora anche di Euclide, di sera prova in teatro, tra scene alla Magritte e cori di ragazzine («L'amore è così dolce, così facile...»), di giorno combatte contro le rutpe degli inquinatori, aiutata un gruppo di ribelli e di utopisti (tra gli altri, un collezionista di e raccoglitore di meteoriti).

Perderà la battaglia ecologica, vincerà quella artistica. Prevale la legge del teatro, obbligativo il «gioco» Carle, in un mondo dove non è possibile creare «un nuovo ottimismo popolare».

L'attrice Carole Laure, sempre secondo Carle che le vuole bene, ha tutte le qualità per diventare «una nuova Rita Hayworth». Infatti ha un bel corpo, ma lo muove con cui goffaggine e, a tratti, sembra troppo pensierosa per occuparsi del suo personaggio. L'esitante deambulazione della protagonista coinvolge anche Lewis Furey, Serge Reggiani, Claudine Auger e gli altri attori che recitano come i generosi pupazzi una fluttuante fiaba canadese, coi fontani, così inventati.

Stefano Reggiani

INFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

Diverte molto Dorelli in Astrakan

Dorelli e Carole Bouquet in una scena del film.

E' sempre molto complicato e difficile tradurre in una pellicola i sapori e gli umori di un romanzo: si rischia limare intenzioni che l'autore non o addirittura far scomparire la che la pagina suggeriva.

Se il film è riuscito a conservare il sapore del lo scopo è stato raggiunto.

«Il cappotto di astrakan» è una storia divertente tratta da un romanzo di PIERO CHIARA, scrittore contemporaneo al quale il cinema italiano deve molto («Venga a prendere il caffè da noi», «Il piatto piange» e «La stanza del vescovo»).

Gli interpreti principali sono noti importanti: JOHNNY DORELLI (cantante, attore di teatro e di cinema), ANDREA FERREOL (celebre in Italia sin dal suo primo film: «La grande abbuffata»), CAROLE BOUQUET (la grande scoperta di LUIS BUNUEL in «Quell'oscuro oggetto del desiderio»).

Infine regia di MARCO VICARIO (otto film, tutti di larghissimo successo). Qualche titolo: «7 uomini d'oro», «Paolo il caldo», «Il prete sposato» e «Moglie e amante».

Ecco, abbiamo elencato i nomi che hanno contribuito alla perfetta realizzazione di questo film che ha la sua garanzia propria nella formazione che lo compone.

Genere: storia d'amore divertente in chiave gialla. Si proietta attualmente con grande successo in un noto cinema di Torino

Gioiello
10 giorni
seduce e incanta

ARCO
per un cinema migliore

CLINT EASTWOOD
FUGA DA ALCATRAZ

Aperto il Maggio l'opera di Verdi nella versione del 1894, inedita per l'Italia

Muti geniale in un Otello che ammalia

La «mano leggera» del regista Jancsó e dello scenografo Job - Trionfo Bruson - Jago con Scotto e Cossutta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Il quarantaseiesimo Maggio musicale fiorentino si è aperto al teatro Comunale l'*Otello* di Giuseppe Verdi, opera che quest'anno è apparsa, solo in Italia in quattro teatri. Il tempo tradizione del Maggio inaugurare opere cadute (a torto, si diceva) fuori dal repertorio, con rarità inedite; da qualche anno questa tendenza segna il passo e la trima che guida l'Ente fiorentino, Bogianckino, Alberti e Muti preferisce puntare sull'opera conosciuta e consacrata illuminata però da un particolare impegno di presentazione critica.

Del resto la punta inedita non mancava nemmeno qui perché per la prima volta in Italia è stata ripresa l'ultima e definitiva versione del finale del terzo atto realizzata da Verdi nel 1894 per un allestimento parigino. Nel nuovo finale, scrive il revisore Alberto Zedda, «*non si ritrova l'intrico delle parti vocali, anche rari, che tendono tanto difficile la realizzazione di quello primigenio, e le trame di Jago* con *Otello* e *Rodrigo si sfogliano con maggiore evidenza risultando meglio intelligibili che nella prima stesura*».

Ma a parte questo particolare e altri interventi critici operati nella partitura sulla base dell'autografo, tutta l'impostazione dello spettacolo è concentrata sui valori musicali, un approfondimento del testo che il direttore Riccardo Muti conduce con penetrazione e con genialità straordinarie.

Abituati come siamo ad inaugurazioni scenicamente esose, questo *Otello* ha un aspetto poco appariscente, riservato; il regista Miklos Jancsó, conosciuto da noi per il *Visi privati, pubbliche virtù*, e lo scenografo Enrico Job hanno tenuto la mano leggera; l'impianto scenico è unico, uniforme, si alternano solo, oggetti spaesati e ingrandili, una nave, palme, il leone di San Marco e un grande tendaggio: manca alla fine il letto di Desdemona, il letto «dove ha peccato» secondo Jago; ma se non ci ha peccato, ci avrà certo dormito e questa unica stranezza della regia diminuisce quel senso di soffoco, di incubo, quell'intimità della morte suggeriti dall'alcova cui Verdi e Boito tenevano.

Non distratti da aggressività sceniche, si resta ammaliati dalla ricchezza di accenti e sfumature ottenuti dall'orchestra del Maggio diretta da Muti; il finale del primo atto, il notturno «*Era la notte, Cassio dormia*», le gelide dolcezze del salce, trasparenti pitture alternate a traumatiche esplosioni; la sapienza costruttiva dell'ultimo Verdi esce illustrata a meraviglia.

Indissolubile l'intreccio fra orchestra e palcoscenico, specie con i tre protagonisti: Renata Scotto, che dipinge te, ricca di toni parlanti Carlo Cossutta un Otello vivo piglio deciso, e, più bravo di tutti, Renato Bruson, un Jago efficacissimo, interiore, senza mai caricare su facili effetti. Applausi per tutti, che salivano alle stelle quando sul palco appariva Riccardo Muti.

Giorgio Pestelli

L'antica Opera di Pechino per la prima volta in Italia

PARIGI — Sarà per la prima volta in Italia l'Opera Pechino, dopo sedici anni di silenzio anche in patria. L'antica Opera cinese (conta una tradizione di 700 anni) infatti Italia non solo a Roma) per una tournée che toccherà anche i palcoscenici austriaci e svizzeri.

Montaggio di spettacoli acrobatici combinati con le tecniche dell'arte marziale, l'Opera si caratterizza per la presenza del mimo, della poesia, della prosa e della musica.

Messa fuorilegge e rivoluzione culturale, l'Opera sembrava dovesse rimanere un ricordo delle antiche tradizioni. E' stata «riabilitata» nel 1976 e si ripropone al pubblico europeo (in questi giorni è a Parigi) con tutto il fascino e lo splendore dei volti terrificanti dei suoi attori, in grado di entrare in palcoscenico in venticinque modi diversi e di interpretare quaranta diversi brani musicali.

Non solo uno spettacolo, ma un campionario del loro repertorio, una stagione che è presentata in francese col titolo L'ultimo della Cina. Un folto pubblico è presente al Palais des Congrès. «Avevo paura che l'Opera non potesse essere mai più rappresentata», afferma il direttore artistico della troupe, Guan Sinhuang, che è anche l'attrice più famosa.

Miguel concerto a Torino il primo giugno

ROMA — Tra i protagonisti dell'estate canora italiana c'è quest'anno anche Miguel Bosé, che la prossima settimana inizierà in Versilia le prove del suo nuovo spettacolo che porterà in tournée per la penisola tra giugno e luglio.

Oltre a un complesso di nove elementi lo spettacolo prevede la partecipazione di tre coriste e di nove ballerini. La tournée di Bosé prende il via il 16 giugno, ma prima l'ormai popolarissimo Miguel interverrà a *Domenica in* il 25 maggio e sosterrà due spettacoli di rodaggio alla Bussola domani il 23 maggio e al parco Ruffini di Torino il 1° giugno.

Corrado guida il "Rally canoro"

ROMA — Corrado anche quest'anno guiderà il tradizionale *Rally* canoro dell'estate; sceglierà i giovani concorrenti attraverso selezioni previste nell'ambito di spettacoli allestiti da una «catena» di trenta televisioni private.

fine, saranno sessanta le voci nuove che il *Rally* canoro terrà a battesimo nei suoi quindici spettacoli viaggianti. La manifestazione prende il via il 4 luglio da Magnanico di Lecco e si concluderà il 30 agosto a Castellammare di Stabia.

Concerto a Giaveno — Stasera alle 21,15, nella chiesa Barù, il complesso Ars Antiqua di Milano con il soprano Gabriella Ravazzi

Il grande gesto del «viennese» Peter Maag nel gioco sapiente del Pipistrello di Strauss

**TORINO — *Aria di festa, l'altra sera, all'Auditorium della Rai dove Peter Maag ha diretto* Il Pipistrello *di Johann Strauss, considerato da molti la regina delle operette viennesi e, insieme al profumo di valser, danze e marce scritte dal fecondissimo compositore, quasi il simbolo d'un certo aspetto del mondo asburgico che nell'ideologia del disimpegno e della gioia di vivere trovava l'illusoria distrazione dai presagi della fine imminente.*

Privo della corrosiva malizia di un Offenbach che sapeva affondare le sue unghie graffianti nei vizi e nelle storture della società parigina, Strauss celebra piuttosto nel Pipistrello — come è stato scritto — la «lieve saggezza dell'illusione e della fuga», un'apoteosi, non bacchica, ma bonariamente confidenziale della danza, che fonde il valser viennese il can-can parigino sottraendolo però a qualsiasi sospetto di beffarda trasgressione.

Il culmine di questo abbandonato rapimento collettivo nel secondo atto dove, durante la festa in casa del principe Orlowsky, i personaggi, privi in realtà d'una precisa consistenza psicologica, trovano il loro esito naturale annullandosi prima nel gioco dei travestimenti e poi nel multiplo del celeberrimo valser.

Proprio questo momento, così tipicamente straussiano, è stato dilatato l'altra sera da Peter Maag che, secondo una tradizione in uso a Vienna, vi ha inserito altri valser e altre danze, trasformando l'esecuzione dell'operetta in una vera festa collettiva dei personaggi, degli esecutori e del pubblico.

Maag ha condotto l'orchestra della Rai con quella sapienza e con quel gusto che solo chi ha praticato in loco l'operetta viennese può aver acquisito: lo stacco equilibrato dei tempi, la cura del fraseggio dove il tempo rubato giunge al limite dell'affettazione senza mai cascarvi, la vivacità ritmica e insieme l'effettuosa dedizione alla melodia hanno fatto di questa esecuzione modello di proprietà stilistica.

Accanto al direttore i cantanti, con l'esclusione forse della sola deliziosa Barbara Daniels nel ruolo di Rosalinde, hanno faticato un po' ad uscire dal dell'opera italiana per identificarsi con scapricciato leggerezza del «sangue viennese», anche perché l'operetta si dava appunto in italiano, e nella nuova versione ritmica di Gino Negri.

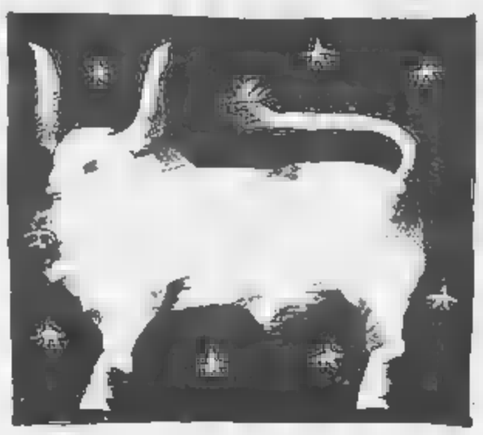
Ma comunque Ugo Benelli (Eisenstein), Alessandro Cordelli (Dottor Falke), Miranda Martino (Orlowsky), Paola Barbacini (Alfred), Tullio Pane (Dottor Blind), Emilia Ravaglia (Adele), Paola Del Fante (Ida) e Sesto Bruscantini (Frank) hanno contribuito efficacemente all'esito lietissimo della serata che deve il suo tributo anche spiritosa regia Scaglione, abile dei lunghi dialoghi affidati a diciotto espertissimi attori cui Giuseppe Pambieri, Milena Vukotic, Santo Versace, Mario Bruna, Sandro Dori, Vittoria Lottero, Aurora Cancian e Raoul Grassilli, nei ruoli doppiatori delle parti cantate.

p. gal.

Sorelle al Teatro Alfieri

TORINO — Stasera e lunedì alle 21,15 al Teatro Alfieri spettacolo *Allacciate le cinture* di Verde, con le Sorelle Bandiera, Ric e Gian Cervini, Lauro

abbonati «Fiore all'occhiello» stasera usufruire tagliando della «prima ra» per e del tagliando «seconda sera» per lunedì.



Se hai qualcosa in comune con questi due simboli, il 10 maggio, entri gratis all'Ippodromo di Vinovo, per il Gran Premio Città di Torino di Trotto.

Ti diciamo subito cosa devi avere in comune con questi due simboli. O la tessera di iscrizione al Torino Calcio o Club Granata per l'anno 1980, o essere nato sotto il segno del toro, cioè dal 21 aprile al 20 maggio.

Se sei in possesso di uno di questi requisiti, presentati all'ingresso dell'ippodromo di trotto di Vinovo, mostrali ed entrerai gratis.

Vedrai il Gran Premio Città di Torino di trotto (L. 31.500.000 di premi).

Inoltre, esibizione di arti marziali (Judo, Ju-Jitzu).

Ti ricordiamo il ristorante, il bar, il tea room, ed il cinema per i bambini. Non ti sembra che gli ippodromi di Vinovo stanno diventando sempre più tuoi?

Calendario riunioni di trotto
Maggio: 3, 10, 11, 17, 24, 31
Ore 15

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

Servizio gratuito di pullman partenza da Mirafiori, P.zza Caio Mario (ang. Via Settembrini) mezz'ora prima dell'inizio delle corse con servizio continuo ogni 15 minuti da e per Vinovo.

Ambrosio

In una Parigi violenta, il ritratto di una donna che ha sperato tutto

★

ASHU-MROU

La Déroba

Un film di DANIEL DUVAL

Nazionale

SARAZZOMA, L'INFERNO MANAOS: LA CITTÀ MALEDETTA CHE LA GIUNGLA È PRONTA A DIVORARE

MANAOS

FABIO TESTI AGOSTINA BELLI JORGE RIVERO ANDRES GARCIA "MANAOS" ALFREDO MAYO ALBERTO MENDOZA JORGE LUKE FLORINDA BOLKAN ALBERTO VAZQUEZ-FIGUEROA

PC

ASTOR: IN ESCLUSIVA

KRAMER

Vincitore di 5 Premi OSCAR

Migliore Attore DUSTIN HOFFMAN

Migliore Attrice non protagonista

Migliore Regista ROBERT

Migliore Sceneggiatura ROBERT BENTON

LUX: GRANDE SUCCESSO

quando un uomo è solo una preda...

JASON MILLER LEA MASSARI

FUGA DALL'INFERNO

un film di ANTONIO ISASI

Successo al DORIA

Un film di ALBERTO LATTUADA con ANTHONY FRANCIOSA VIRNA LISI CLIO GOLDSMITH

Dalle critiche:

«LA CICALA non ha precedenti altrettanto convincenti in Italia... Un gusto squisito del racconto... un perfetto mosaico di immagini... al prestigio professionale di Lattuada si deve anche la felicissima resa degli interpreti».

Corriere della Sera

La Cicala

FARO

"NESSUNO MAI FATTO COL BOLERO"

BLAKE EDWARDS "10"

JULIE ANDREWS DUDLEY MOORE / BO DEREK

«Il cinema americano ha trovato un'attrice che ripeterà il mito di Marilyn - BO DEREK l'ultima dea»

Ennio

«Bo Derek: ecco la nuova dea del sesso»

LA STAMPA

all'ARISTON

"Un prelibato boccone di buonumore"

NINO MANFREDI

PANE E CIOCCOLATA

un film di FRANCO BRUSATI

E' ESPLOSO ANCHE A TORINO AL

1 SEXY MOVIE ONE CORSO BELGIO 55 T. 674171

L'HARD-CORE AMERICANO INTEGRALE AD ALTA TENSIONE

Dentro di Me

La Titanus presenta

2 Capolavori della Cinematografia mondiale

AUGUSTUS - *Unico, Superbo!*

Vincitore di 2 PREMI OSCAR e PALMA D'ORO al 32° Festival ■ Cannes

MARLON BRANDO ROBERT DUVALL MARTIN SHEEN - APOCALYPSE NOW

REPOSI *7 MESE*

Un gioiello che diverte e commuove!

QUA LA MANO

ADRIANO CELENTANO ENRICO MONTESANO

Mattatori IN UN FILM INDIMENTICABILE!

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

Ideal

■ capolavoro di JOHN CARPENTER

la grande rivelazione del cinema del terrore, il nuovo mago del thriller hollywoodiano

Inizio film: 15.30 - 17.20 19 - 20.40 - 22.30

dietro la nebbia... la paura!

FOG

Arlecchino

4ª SETTIMANA

il Cappotto di Astrakan

Cristallo

4ª SETTIMANA

quella volta che i conigli diventarono coraggiosi per conquistare la cultura della vita...

LA COLLINA DEI CONIGLI

LILLIPUT

E' l'avvenimento cinematografico del 1980

FEDERICO FELLINI LA CITTÀ DELLE DONNE

con MARCELLO MASTROIANNI

Gaumont

Si raccomanda di vedere il film dall'inizio

Orario spettacoli: 14 - 16.45 - 19.30 - 22.15

2ª SETTIMANA!

Olimpia ■ Centrale d'Essai

una formidabile interpretazione del migliore attore del momento

DUSTIN HOFFMAN PREMIATO CON L'OSCAR

IL FILM PREMIATO con 2 OSCAR Dustin Hoffman Jon Voight

UN UOMO DA MARCIAPIEDE

Io oso chiamare Klaus Kinski genio... è l'attore più affascinante che io conosca Werner Herzog

Spettacolo teso, compatto, coerente fino allo spasimo Il Corriere della Sera

Film di grande suggestione con un eccellente Klaus Kinski in una delle sue migliori interpretazioni Moravia

Oggi STRAORDINARIA PRIMA allo **Studio RITZ**

Angiolo Stella presenta KLAUS KINSKI in

WOYZECK

un film di WERNER HERZOG con EVA MATTES

Wolfgang Reichmann • Willy Semmelrogge • Josef Bierbichler Paul Burian • Volker Prechtl • Dieter Augustin

produzione Werner Herzog • Stadtfilm

PRIME VISIONI

AMBROSIO: La dérobade, vita e rapina di una prostituta parigina, con Mireille Miou. Marie Schneider, Daniel Duval Col Vis 16 Gr 14,40 16,40: 18,30: 20,30 22,30

ARCO-INC.: Fuga da Alcatraz.

ARISTON: Pane e cioccolata, Nino Manfredi Gr. 14,40; 17,30: 19,50: 22,20.

ARLECCHINO: Il cappotto di astrakan, Johnny Dorelli, Andrea Ferréol, Carole Bouquet Col. ram. vistato 15.15, 17.10; 19,30; 20,30; 22,30

ARTISTI EROTIC CENTER La piena sbrella, Brenda Bachman Vist 18 Gr 15, 16,30; 18; 19,30-21; 22,30

ASTOR: Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman Gr 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30

AUGUSTUS: Apocalypse Now, Marlon Brando, Robert Duvall Col Vist 14 Gr. 15,30; 18,55, 22,20

CAPITOL: Super regina a Milano, Adriano Celentano, Claudio Mori Gr. 14,40, 16,40, 18,40, 20,40; 22,40

CENTRALE d'Essai: Un uomo da marciapiede, D. Hoffman J. Voight Vist 18 Gr. 15,45, 18, 20,10, 22,30

COLOSSEO: La godibile, Claudine Beccarie Vist. 18 Ap 18.

CRISTALLO: La collina dei conigli, Col Rich ved. Gr. 15,15, 17, 18,30, 20,40, 22,30

DORIA: La ciuta, regia A. Lattuada con V. Lisi, A. Franciosa, Cfo Goldsmith Vist. 18 Gr. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

GIOIELLO: Lulu di Vittorio Sindercich Col Vist 18 Gr 14,30, 18,30; 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL: Fog (La nebbia) di John Carpenter (Gran Premio Festival del terrore) Rich viet Gr. 15,30; 17,20, 19, 20,40 22,30

LILLIPUT: La città delle donne, di Fellini Vist 14 Gr.: 14,30, 17,00, 19,40, 22,15.

LUX: Fuga dall'inferno, Gr.: 14,30, 16,30 18,30, 20,30; 22,20

METROPOL: Super sexy shows. Vist. 18

MILANO - Doppia luce rossa: I piaceri perticolari, Alice Arno Vist. 18. Ap. 10.

NAZIONALE: Manaos, F. Testi, A. Belli Col Gr.: 15, 16,45, 18,40, 20,35; 22,30.

OLIMPIA: Un uomo da marciapiede, D Hoffman. Vist. 18 Gr.: 14,30; 16,30 18,30, 20,30; 22,30

ASTISTI EROTIC CENTER Le piene sbrelle

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

La nobile Ingrid [illegible] Le Gramatica puniscono la povera servetta

[illegible] — A Montecarlo, nel pomeriggio, **Totò, [illegible] e i giovani d'oggi** (1960) di Mattoli; in serata il patetico **La valle del destino** (1945) ■ Tay Garnett, [illegible] Greer Garson ■ Gregory Peck. A Capodistria il comico-grottesco inglese **Come uccidere uno zio ricco** (1957) [illegible] Charles Coburn, Wendy [illegible] ler e Nigel Patrick, che [illegible] che il regista. A Telecapodistria, nel pomeriggio, Belmondo e la Cardinale in **Cartouche** (1962) ■ De Broca; in serata inizio di una «personale» di Anna Magnani con la divertente commedia popolaresca **Abbasso la miseria** (1945) di Gennaro Righelli.

A Telesloudio, Franchi, Ingrassia e Buzzanca in **Soldati e caporali** [illegible]. A Videogruppo il sarcastico **La classe dirigente** (1972) di Peter Mccak con Peter O'Toole, [illegible] giovane, folle lord respinto dalla famiglia e dalla società finché si crede Gesù Cristo, ma rinsavito quando, «guarito», dice d'essere Jack lo Sventratore.

Greer Garson e Gregory Peck nella «Valle del destino»

LUNEDI' — Rete 1, per il ciclo della Bergman, un dramma-tico film di Hitchcock, **Il peccato di Lady Considine** (1949), con Joseph Cotten: protagonista è una nobile fanciulla che, nei primi anni dell'Ottocento, innamoratasi dello stalliere di suo padre, lo segue sino in Australia. A Montecarlo, dopo la commedia **Le signore** (1960), è [illegible] comandabile un thriller di Mario Bava, ottimo regista di film dell'orrore, recentemente scomparso: **Operazione paura** (1966) con Erika Blanc. A Capodistria, **Volonté in Sbatti il mostro in prima pagina** (1972) di Bellocchio, film polemico ma non ben riuscito, cioè forzato, su certo ignobile giornalismo scandalistico. A Telecapodistria, Totò e Anna Magnani in **Risate di gioia** (1960) di Monicelli. A Videogruppo, **Mastroianni in Oggi, domani, dopodomani** (1965), tre episodi di Ferreri, De Filippo, Salce.

MARTEDI' — Rete 2, l'umoristico **Parola di ladro** (1957) ■ due registi agli inizi di carriera, Nanni Loy e Gianni Puccini; è ambientato nell'Italia degli Anni 20, interpreti Ferzetti, Checchi e la sinuosa Abbe Lane. A Capodistria la commedia sentimentale **Ciao Charlie** [illegible] di Minnelli, con Tony Curtis e Debbie Reynolds. A Telecapodistria [illegible] un altro film di Righelli con la Magnani e De Sica **Abbasso la ricchezza** (1946).

MERCOLEDI' — Rete 2, per il ciclo di Poggioli, una pellicola del '42, **Stasignora** con **Maria Denis**, Irma ed Emma Gramatica, deve la gustosa vicenda [illegible] giovane cameriera, tratta da un romanzetto di Flavia Steno, a rivista con occhio attento alla realtà e all'ironia sullo sfondo di suggestivi scorci genovesi.

A Montecarlo, la seconda serata, quella che è considerata una dei migliori film dell'horror italiani, **L'orribile segreto del dr. Hichcock** (1962) di Riccardo Freda. A Telecapodistria prosegue l'omaggio ad Anna Magnani con il drammatico e sentimentale **Molti sogni per le strade** (1948) di Camerini. A Telealtoadige uno degli ultimi film di René Clair, **Tutto l'oro del mondo** (1962) [illegible] Bourvil e Noiret.

GIOVEDI' — Sulla Svizzera, il melodrammatico **Lo specchio della vita** (1958) di Sirk, con Lana Turner. A Capodistria un dinamico western all'italiana [illegible] pistole per i Mac Gregor (1967), brillante esordio ■ regia di Frank [illegible] alias Franco Giraldi. A Montecarlo il farsesco **La paura fa 90** (1951) con Tognazzi e la Pampanini.

[illegible] Rete 1, due registi di nome per un [illegible] mediocre: **Mister X** [illegible] (1955) di John Ford e Mervyn Le Roy, con James Cagney, capitano urlante e ottuso in lotta [illegible] l'equipaggio. Sulla Svizzera [illegible] **Charlot** morì ou vif (1969), gran premio al Festival di Locarno, autore Alain Tanner, uno dei più acuti registi del nuovo cinema svizzero. A Capodistria **L'ultimo atto** (1955) dell'illustre Pabst sulla fine ■ Hitler. A Telestorino la Magnani ■ Fabrizi in **L'ultima carrozzella** (1943) di Mattoli.

[illegible] — Rete 2, Jerry Lewis in **Attenti ai marinai** (1951), sempre affiancato da Dean Martin. ■ Telestorino, Anna Magnani e Amedeo Nazzari in **Il bandito** (1946) di Lattuada. ■ parte girato a Torino.

A Verona teatro: Rusteghi Arden [illegible] Shakespeare [illegible] Albertazzi ■ Cobelli

VERONA — *Giorgio Albertazzi torna all'Estate teatrale veronese dopo diciannove anni per proporre una «prima», almeno per il festival scespiriano qual è il [illegible] d'inverno. La regia sarà di Giancarlo Cobelli, che ha voluto anche Piera Degli Esposti e Pino Micol come protagonisti.*

Ci si è adeguati ■ tempi ricoprendo anche da parte dell'ente pubblico la gestione è del comune] la necessità di tenere ■ conto dei bilanci. Un po' di riflusso, quindi, non guasta quando ciò permette ■ portare a teatro tremila paganti per sera. Ecco perché accanto a Il racconto d'inverno nel calendario figura anche quest'anno un'opera goldoniana: I rusteghi apriranno la stagione l'11 luglio, per andare avanti fino al 22 e ritornare in agosto; regia di Giuseppe Maffioli, interpreti principali Gianni Galavotti, Carlo Bagno ed Elsa Vazzoler. Tutte e due le commedie sono di produzione veronese, mentre sarà in collaborazione con il Teatro romano di Fiesole e il Gruppo La Rocca l'allestimento del dramma del periodo elisabettiano Arden of Feversham, per il quale c'è la collaborazione di Luciano Damiani.

Quest'anno fra teatro, balletti, cinema, mostre [illegible] sarà il previsto una spesa che non supera i 4 miliardi, mettendo nel conto anche gli allestimenti [illegible] Teatro romano, le spese per il personale e per l'attività promozionale. Tra il pubblico [illegible] gante e contributi vari, si riesce a preventivare [illegible] pareggio.

Nel preventivo [illegible] soltanto Béjart che, ■ settembre, proporrà tre serate all'Arena, ingaggiato [illegible] direzione dell'Incasa e, comunque, un minimo garantito in caso di pioggia. Béjart, che anche a Verona è nome ■ grande richiamo, presenterà Gaîté parisienne, Bolero e La sagra di primavera.

Ecco il calendario delle altre manifestazioni veronesi:

Cinema: Settimana [illegible] cinema greco e personale [illegible] Nicos Kundoros, dal 29 al 26 giugno;

Balletto: Folklore greco dall'1 al 6 luglio e danza cubana dal 30 luglio al 2 agosto (al Teatro romano); Béjart dal 3 al 6 settembre (Arena).

l.r.

LE MOSTRE D'ARTE NELLE GALLERIE [illegible]

Donne animalesche e cattive nei disegni crudeli di Caruso

Bisogna ricordare le giovani donne disegnate da Bruno Caruso (n. Palermo 1927) negli Anni Cinquanta — compagne di certe indimenticabili figure femminili uscite dal cinema neorealista, appena distinbite, semplici, ottimiste — per rendersi conto che non era nelle aspirazioni del pittore il tentar immagini ■ violenza cui, dunque, è stato tratto dagli eventi.

«Per una strana predestinazione», mette in risalto ■ nota biografica dell'artista, nei suoi numerosi viaggi Caruso si è sempre trovato là dove [illegible] l'umanità stava per rivelare nella maniera più acuta le sue inquietudini, le più drammatiche tensioni: a Praga [illegible] 1948-49 come ■ New York [illegible] '53 quando venne assassinato Kennedy, nel [illegible] orati tra il '53 e il '59 come in Cina al tempo della rivoluzione culturale: ed ancora nel '70 a Calcutta dove prese parte alla rivolta naxalita del Bengala.

Ed è stato come se davvero la matita e i colori di Caruso ■ fossero impregnati delle proteste e della disperazione del mondo intero, fuorndosi espressione di denuncia di un diffuso disagio, che è fisico e morale insieme, d'un male sordo, profondo, forse non più estirpabile, che ha come condannato l'umanità.

Le giovani donne d'un tempo [illegible] son fatte con aggressive, con fisionomie talvolta animalesche e atteggiamenti d'un erotismo frigido, spesso emblematicamente calato in forme serpentine. Vi si possono ravvisare ■ questo punto consentanee ascendenze nell'oggettualità di Grosz ■ di Otto Dix, e un modulato ricordo ■ volte del Liberty sensuale quanto funebre d'un Klimt, a volte di quello aggressivo e pur dolente di Schiele.

La mostra con cui Caruso è riapprodato a Torino alla «Davico» (in Galleria Subalpina) ■ sviluppa quindi tutta [illegible] crudeli sequenze e quasi inabissa [illegible] emblematica insegna un'orrida testa di Medusa decapitata, deposta — [illegible] la bocca aperta, gli occhi sbarrati nel volto esangue sotto un brulicante casco ■ serpenti — sul fondo d'una cassetta di semplici listelli lignei, [illegible] quelle [illegible] «a perdere» sui mercati.

Un [illegible] nella [illegible] che inevitabilmente fa pensare ■ personaggio di Lady Chatterley, a la Cassetta di ricci, così ben calibrata nella sua [illegible] stalità cromatica, non possono costituire, a questo punto, che un'area armistiziale tra tante altre figurazioni incatibile: dalla Valchirietta al De Chirico, predomina, infatti, ed incalza il senso di un'implacabile accusa [illegible] un'aspra contestazione del lusso e del vizio, ■ immagini che, come è stato detto, [illegible] il valore di «un giudizio universale di classe».

★★

Uscito da una locale matrice artigiana con una chiara sensibilità plastica, Paolo Marussi (ospite della galleria «Accademia») è nato nel 1947 ■ Marino Romano dove ha studiato all'Istituto d'arte per diplomarsi poi all'Accademia di Belle Arti di Roma. Soprattutto nelle opere in pietra e nei marmi si ritrova qualcosa ch'egli ha certo preso ■ Mastroianni di cui ha frequentato lo studio.

Ma è giusto sottolineare la notevole sua [illegible] tecnica e l'espressiva componente materica che valorizza forme mai del tutto immemori d'una struttura [illegible] realizzate ora nei grigi manufatti della pietra albana, ora nelle levigate luminosità del [illegible] statuario, o nei caldi travertini, ove nell'intarsio decorativo non ■ valga delle più vive policromie.

★★

Elsa De Agostini, passata ormai da tempo dal ruolo di «modella» a quello di pittrice (diplomata al liceo artistico di Torino e alla scuola d'incisione di Urbino), espone in questi giorni all'Art Club (via Brofferio 3), col viatico cordiale d'una lettera di Ugo Ronfani che nella sua spontaneità la vede insieme «ingarbugliata e tenera... nell'allegria e nel pandore».

Non senza aver guardato ai ricchi e chiari impasti di certe nature morte di Tabusso, mi sembra che il meglio di sé la De Agostini lo esprima in alcuni dipinti di oggetti, con fiori e frutti, dove un attento senso della composizione fa da supporto ad una pittura che ■ affida soprattutto al suo vivo, quasi nativo, senso del colore. Unito sempre, questo, con sorprtta proprietà, come si vede nelle filtratissime luci ■ alcuni acquerelli.

Angelo Dragone

Manifestazioni

Balletto al Piccolo Regio — Stasera alle 21, al Piccolo Regio, spettacolo di balletto con il corpo di ballo del Teatro Regio. Coreografie di Susanna Egri e di Pertti Virtanen.

Rock Festival Italiano — L'Arci di Torino e Radiollash partecipano al «1° Rock Festival Italiano», con [illegible] piemontesi che vedranno in gara 15 gruppi rock (12 di Torino e 3 piemontesi): i concerti si tengono da oggi a sabato nei Giardini Reali, nella parte tra via Rossini e corso S. Maurizio. Oggi alle 16,30: Esdra, Black Amber, Diapason, Gli Gnomi. Domani alle 15,30: F.B.I., Bela Como Abs, Tympico, Eighty Band.

Fotografi (italiani a confronto — A cura del Centro culturale Fiat, si inaugura oggi alle 18 ■ via Carlo Alberto 59 una mostra fotografica.

Tre sere al Centralino, prepara un'apparizione tv

Il rag. Beruschi programma la «diversificazione» n. 3

[illegible] — Enrico [illegible] sceglie il Centralino come «banco di prova» per un brevissimo ritorno in tv, fra dieci giorni, a *Domenica in...* Una specie di «riduzione» al monologo» dell'ex ragioniere dall'aria dinoccsa ■ perdente, strappato alla scrivania [illegible] cabaret strappato al cabaret (forse per sempre) del teatro, in questa stagione. [illegible] Il discusso *Angelo Azzurro* fatto insieme a Minnie Minoprio.

Si può dire che il cabaret in tv abbia toccato con lui il massimo della popolarità, e poi il massimo dell'inflazione. «In Non stop eravamo in sei — ricorda — adesso sono diventati sessanta, ■ mi ripresento come prima, sono uno dei tanti ■ allora se torno devo fare qualcosa di diverso».

Così, c'è stata la prima «diversificazione» a Sanremo con *Sarà un fiore*, che l'anno scorso ha fatto vendere da solo un terzo dei dischi di tutto il Festival. Poi il teatro, con un testo che non era precisamente il massimo dell'intelligenza e del buon gusto e che ha appena terminato la tournée in Italia.

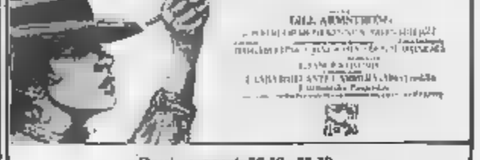
Si ritiene «teatralmente bambino» ■ rivendica: «*Ho scelto di fare* [illegible] *certo mestiere*, [illegible] *vedo perché non devo svilupparlo, io e Grillo siamo usciti nello stesso anno: lui ha scelto la penetrazione al massimo, io so, devo imparare, come voleva che imparassero tutto in ditta* ■ *persone che assumevo*».

Con questi fremiti scolastici, dunque, una sola capatina televisiva, domenica prossima, da Baudo, «*E in tv poi ci torno quando ho delle cose da dire, e sono ben convinto*». Queste tre serate al Centralino [illegible] (fino a domenica) per tagliere ■ ruggine dal monologo: «*Faccio* [illegible] *vecchie che ricostruisco, discorsi parlati con il pubblico, ma soprattutto cose nuove*».

E per la prossima stagione, di nuovo teatro: «*Mi hanno sottoposto molti testi, ma* [illegible] *glio pensarci bene, fare una cosa non buttata giù, seria, naturalmente sempre nell'ambito del teatro leggero*». Auguri, ragioniere. **m. ven.**

al CAPITOL *spassosissimo!*

Il più lungo applauso
le più convinte risate del Festival di Cannes
2ª settimana al PUNTO DUE



Orario per oggi: 20,30 - 22,30
Orario per domani: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

VITTORIA
la «STANGATA» del 1980
Non c'è gioco che non possano vincere...
Non c'è donna che possa resistere!

Principe Orfeo
Un film selezionato e proposto dalla
THE BEST
LASCENE DENISE
GIOCHI PORNO A DOMICILIO
MILANO: A. Arno
la
I PIACERI PARTICOLARI

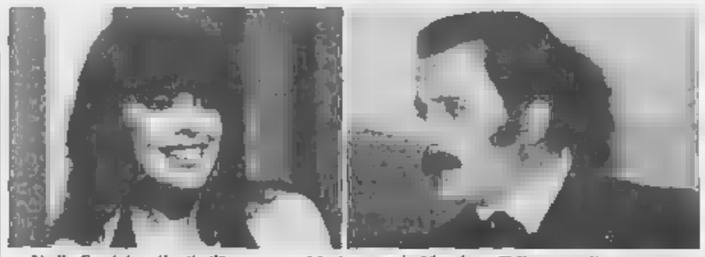
RENDS-TOI FOLLE DE PLAISIR
al TORINO
in V.O.
porno frenesia «speciale»

A PARIGI
anche le signore corrono a godersi le mogli supersexy...
... a TORINO
dovrebbero volare
SUPERVIETATISSIMO
AI MINORI ■ ANNI 18

Acapulco
Massaua
E. MONTESANO EDWIGE FENECH

IL LADRONE

Metropol
SPETTACOLOSO!



Nadia Cassini a «Studio 80», tv uno - Modugno nel «Marchese ■ Roccaverdina», tv tre

Alla televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50
12,30 **Check-Up** (c) programma ■ medicina di Biagio Agnes — **Che tempo fa** (c)
14 — **Dove corri Joe?** (c). Telefilm: «La grande casa», regia di C. R. Rondeau
14,25 **Pomeriggio sportivo** (c) **Perugia: Tennis**, campionati internazionali femminili; **Arco: Ciclismo**, giro del Trentino: Bolzano-Arco; **Roma: Ippica**, meeting internazionale
17 — **Aprili sabato** (c) viaggio in [illegible]. Novanta minuti in diretta
18,35 **Estrazioni del lotto** (c)
18,40 **Le ragioni della speranza** (c) riflessione sul Vangelo ■ [illegible] A. Riboldi
[illegible] **Speciale Parlamento** (c) di G. Favaro e G. Colletta
19,20 **Julia** (c) Telefilm: «Un misterioso imbrattatore», regia di Coby Ruskin, con Diahann Carroll, Lloyd Nolan, Betty Beaird e i bambini Marc Coroge e Michael Link
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) — **Che tempo** ■ (c)
20,40 [illegible] **80** (c), spettacolo musicale con G. De Sica, Cassini, Mastelloni, De Franceschi, Lentini, con la partecipazione ■ Franca Valeri e Dionne Warwick
21,50 **Un film** [illegible] **la tv di Peter Watkins: Edvard Munch** (c) (2ª parte)

RETEDUE

Telegiornale 13; 19,45; 23,15
12,30 **Operazione banda nera** (c). Telefilm: «L'assassino», regia di Don Leaver
13,30 **Di tasca nostra** (c). Programma della redazione economica del TG ■
14 — **Giorni d'Europa** (c) di ■. Favaro, a cura di G. Colletta
14,30 **Scuola aperta** (c). Settimanale di problemi educativi a [illegible] di A. Sterrazza
17 — **Il mulino sulla Floss** (c). Telefilm, regia di R. Ruckor (6ª e ultima puntata)
17,30 **Finito di stampare** (c). Quindicinale di informazione libraria a cura di G. Davico Bonino. Regia di V. Orengo
18,15 **Sereno variabile** (c). Settimanale di turismo e tempo libero di O. Bevilacqua
18,55 [illegible] **lotto** (c)
19 — **TG 2 - Dribbling** (c), rotocalco sportivo del sabato — **Previsioni del tempo** (c)
20,40 **Alan Bates in Il sindaco di Casterbridge** (c) dal romanzo di Thomas Hardy. Regia di David Giles. Interpreti: Alan Bates, Anna Massey, Janet Maw, Jack Galloway (5ª puntata)
21,35 **Jerry Lewis, un buffone clown alla** [illegible] ■ **Hollywood: Occhio alla palla.** Film, regia di Norman Taurog. Interpreti: [illegible]n Martin, Jerry Lewis, Donna Reed, Fred Clark, Barbara Bates

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,35
18,30 **Il pollice** (c). Programmi visti e da vedere sulla Terza Rete TV
19,30 **Teatrino** (c). Primati olimpici
19,35 **Tuttinscena** (c). Rubrica settimanale di Folco Quilici e di Silvia D'Amico Bandico
[illegible] **Il marchese di Roccaverdina** ■ Luigi Capuana. Sceneggiatura ■ **Tullio Pinelli**. Interpreti: Grazia Spadaro, Angela Goodwin Bucci, Domenico Modugno, Regina Bianchi, Grazia Di Marzà, Lina Polito, Carlo Spolito; 3ª e ultima puntata (replica)
21,05 **Duepersette** (c), due rubriche per sette giorni: «La parola e l'immagine» a [illegible] di Bruno Modugno
22,05 **Teatrino** (c). [illegible]ati olimpici

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Quando [illegible] *bionda violenta il funzionario*

Parliamo d'opera. Mi piacerebbe sapere cosa pensano gli appassionati d'opera della *Madama Butterfly* di ieri sulla rete 3, perché non era una *Butterfly* normale e completa, ma una selezione dell'opera. E lin qui nulla ■ grave da accadere. Anche una selezione, se fatta con criteri giusti, può essere [illegible] a indicativo dei valori dell'insieme.

Ma questa antologia era particolare in quanto preceduta e inframmezzata da interventi sceneggiati con attori di prosa che, dando luogo a vere azioni drammatiche, hanno commentato i passi più importanti come musica e come storia (la povera giapponesina ricaduta dall'americano di tipo colonialista), il tutto riportato all'epoca in cui Puccini scrisse l'opera, alla società alla quale l'opera era destinata, al clima culturale di quell'inizio secolo. Tempo per l'esecuzione e la chiosa: un'ora e mezzo. E' un'operazione di lodevoli intenti su cui però è lecito nutrire forti dubbi. La rubrica ha per [illegible] popolare» e si propone di illustrare a spettatori [illegible] ed ascoltare a teatro, poco conoscitori di musica, [illegible] frequentemente presenti nei cartelloni allo scopo — si legge in una nota ufficiale — «di avvicinare al melodramma un pubblico sempre più vasto».

Sarà la strada buona? Non so se una forma didascalica del genere, sempre ingegnosa, sia la più adatta a spingere le masse (che tra l'altro, com'è noto, non affollano per ora la rete 3) all'amore per Puccini, Verdi, Rossini. Tutto sommato, questo meccanismo di alternanza di poesia aneddotiche con brani d'opera mi sembra che possa incuriosire, in ogni caso, più uno spettatore di tv lica che uno spettatore sprovveduto. D'altra parte lo spettatore appassionato d'opera arriccia il naso davanti ad una *Butterfly* a sbocconcello, interrotta sul più bello da intermezzi esplicativi. Il tentativo va considerato con rispetto. Ma a mio giudizio c'è un solo modo per propagandare l'opera, trasmettendo (ieri sera c'era un grande *Don Carlos* diretto da Karajan sulla tv Svizzera), e naturalmente trasmettendo dalle molte stagioni in corso nei molti teatri d'Italia (e che non accade con la frequenza desiderabile o promessa). E' questo — attraverso la tv che comunque, anche sulla rete 3, dispone di mezzi imponenti — il sistema più sicuro «per avvicinare al melodramma un pubblico sempre più vasto»: gli altri sistemi mi paiono auroganti che rischiano di avere l'aria di lezioni e finiscono con l'impoverire la platea e addirittura metterla in fuga.

* *

Un uomo violentato: questo il soggetto di un telefilm in onda l'altra sera e ascrivibile dalla cronofonia ■ Variety (che squadernava un film [illegible] ■ Raquel Welch, Granduardi, Nuroyev e Carmelo Bene).

Il telefilm si intitolava *Può capitare anche a voi* ed era firmato da Cy Howard, autore di pellicole di artigianato disinvolto fra cui «Amanti ed altri [illegible] ■ Gig Young. La partenza è più che volata. Un distinto funzionario né giovane né bello né ameno (ma la pacione fattezze di [illegible] Sorvino) rimane senza benzina, fa l'autostop, viene caricato da una deliziosa biondina che quasi subito deve lasciarlo deserto e, piatato alla mano, lo obbliga a svestirsi e a far l'amore con lei, dopo di che lo abbandona, di [illegible] e in aperta campagna, nudo come un verme. La prima parte, anche se non svolta in modo eccelso, è ben centrata perché è il rovesciamento in chiave grottesca della situazione che segue a tante violenze alle donne: diffidenza e incredulità da parte della polizia, imbarazzo e disagio dei familiari (qui della moglie), malignità di colleghi e amici.

Purtroppo nella seconda parte il telefilm svacca ignobilmente, sfilo sul sentimentale, tira a mostrare che .. povero maschione ■ sempre vittima di infami [illegible] (da violentato vogliono farlo passare per violentatore) e tutto finisce in gloria con la biondina che confessa e con la moglie che abbraccia il suo fedifrago e se lo porta a premura a letto... Peccato. E' la solita storia del telefilm che sfrutterà ■ massimo grado le esigenze commerciali e consumistiche di un certo cinema: lo spunto è eccellente, ma viene rovinato non solo dalla [illegible] di lavorazione, ma anche e soprattutto dalla volontà di offrire un prodotto convenzionale, conformista, «facile sul mercato».

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 6; 6,15; 6,45; 7; 7,45; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23
8 — Treora, linea aperta dei GR1
7,36 Edicola del GR 1
8,30 Controvoce
9,03 Weekend
10,03 Black out
11,03 [illegible]
12,03 L'intercettatore, [illegible] D Del [illegible]
12,30 1, Berlin: Check to kack ■ — Estrazioni del lotto
13,20 Mondo motori
13,30 Dal rock al rock
14,03 I magnifici otto
14,30 Ci siamo anche noi
15,03 Il pittore di Sanb. di Matilde Serao
[illegible] De colla a costa
16 — Lectol di O. Cigia e M. Catalano
16,30 Canta A. Mori
17,03 Radiouno jazz 80
17,25 Obiettivo Europa
18,15 Al vostro servizio
18,30 Globetrotter
19,15 Per l'Europa
19,30 Globetrotter
20 — Dottore, buonasera
20,30 Black out
21,30 Quattro volte venti: nascevà il secolo
22 — Piccola cronaca
22,15 Radiouno jazz 80
[illegible]

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 19,50; 21,30; 23,10
15,40 **Calcio: Finale** [illegible] **Coppa d'Inghilterra**
17,50 **Il soldatino di piombo**
18,40 **Scacchi** (c)
19,10 **Video libero** (c)
19,30 **Scatola musicale** (c)
[illegible] **Scacciapensieri** (c)
21,05 **Il Regionale** (c)
21,45 **Una raffica di piombo** (c). Film di Paolo Hom[illegible]h, [illegible]n Marito Tolo
23,20 **Sabato sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,30
16,55 **Calcio: Skopje: Vardar-Zeljeznicar.** Campionato jugoslavo: — **Calcio:** Sintesi finale della Coppa d'Inghilterra — **Pallavolo:** Torneo internazionale [illegible] il trofeo «Jugoslavija»
20,30 **L'angolino dei ragazzi**
21,45 **Le** [illegible] **più scassate dell'esercito** (c) Film commedia di Richard Murphy, [illegible] Jack Lemmon
23,10 **Belgrado ieri e oggi**
23,40 **Operazione domino**

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 0,05
16,45 **La commedia all'italiana** con Sramiari
17,15 **Shopping** (c)
17,30 **Perollamo e cantiamo**
18 — [illegible] **i sei** [illegible] (c)
18,15 **Varietà con Aznavour**
18,45 **Facciamo un sfizo**
19,10 **Il ritorno di Gundam**
20 — **Telefilm**
21 — **Anno 79: la distruzione di Ercolano.** Film di Parolini
[illegible] **Ombre rovenli.** Film ■ Cesano

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,35; 15,30; 16,25; 17,30; 18,45; 19,30; 22,30
6 — Sabato e domenica
7,55 Giocate con noi 1 X 2
9,05 Il rosso e il nero
9,32 Tre tre tre, con Silvio Gigli
10 — Speciale GR 2 - Motori
11 — Long playing hi
12,10 -14 Trasmissioni regionali
12,50 Alto gradimento
13,35 Sound Track
15 — Ludwig II ■ Baviera
15,42 [illegible] Parade
[illegible],32 In concerti
17,28 Estrazioni del lotto
17,55 L'incomparabile Crichton
19,50 Lo scacciapensieri del sabato
21 — Concerti di Roma: dirige S. Friedman
22,50 Mezzotempo

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 8,25; 7,25; [illegible]45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6,55 Concerto del mattino
8,30 Folk concerto
10 — Il mondo dell'economia
12 — Invito all'opera
13 — Speciale un certo discorso
14,10 Controcanto
15,18 Contrapunti
20 — Pranzo alle otto
21 — La musica
22 — Musica a programma
23 — Il jazz

RADIOMONTECARLO

11,30 Bim [illegible]
11,55 5 minuti musicali
[illegible] Domandate Grillo
12,25 Il minuti musicali
12,35 Rally di Montecarlo
14 — Totopronostici

Laboriose decisioni del Consiglio della Federcalcio (assente Franchi) ieri a Roma

Sì agli stranieri ma timori per il campionato

L'apertura ai calciatori d'oltre confine legata alle decisioni prese dai club: [illegible] per squadra solo per la A - Anche i giocatori sospesi (Rossi) inseribili fra i 40 pre-europei - Per la lista [illegible] 22 ed il «ritiro» [illegible] breve dilazione - Se il processo sportivo dovesse slittare, rinviati i tornei: «Il calcio deve ripartire pulito»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Tre importanti decisioni sono state assunte ieri dal Consiglio della Federcalcio: 1) è stato abolito il divieto di tesseramento dei giocatori provenienti da federazione straniera da parte delle società professionistiche; 2) nessun giocatore sospeso (poiché se squalificato) potrà essere convocato per i campionati d'Europa, (però Bearzot è libero di includere nella lista del «quaranta» tutti gli atleti che giudica opportuno, in quanto la segnalazione non è impegnativa); 3) qualora iniziative interne od esterne creassero rinvii nell'applicazione della giustizia sportiva in relazione ai noti casi di «illecito per le scommesse», la federazione ha reso noto che i campionati 1980-81 non avranno inizio prima che tutti i processi sportivi siano stati conclusi.

Sono decisioni importanti, quelle assunte ieri dal Consiglio federale, al quale per la prima volta non ha partecipato il presidente Franchi, ammalato.

Tesseramento stranieri — La decisione è definitiva: «*A partire dalla stagione 1980-81 è abolito, per le società di Lega professionisti, il divieto di tesserare giocatori provenienti da federazione straniera*». Naturalmente non si tratta di una liberalizzazione completa. La presidenza federale dovrà emanare entro [illegible] giugno norme precise che regolino la materia, attenendosi alla decisione che è stata adottata dalle società di Lega professionisti le quali si sono impegnate ad una autolimitazione.

Uno solo per squadra (da tutto il mondo) e soltanto per la serie A. Dovranno naturalmente essere rispettate le norme internazionali, e dovrà essere chiesto il permesso per ogni singolo caso. In attesa di una emanazione delle regole (prima del 30 giugno) il tesseramento sarà soggetto a preventiva autorizzazione della presidenza, previo parere della Lega Nazionale Professionisti «*in ordine alle capacità della società richiedente a sostenere i relativi oneri economici*».

Convocazione azzurri — A Roma c'era anche Bearzot, che ha incontrato il neo-presidente del settore tecnico avv. Sordillo. Il consiglio federale ha esaminato [illegible] questione dal lato regolamentare. L'avv. Sordillo ha spiegato che il commissario tecnico agirà «*in piena autonomia*», rispettando però i doveri di un tesserato. Pur ammettendo che i giocatori sospesi [illegible] possono essere giudicati colpevoli prima della condanna, Sordillo ha precisato che Bearzot potrà includere chi vorrà nella lista dei quaranta, perché «*si tratta di una semplice segnalazione*». Non potrà però convocare i sospesi per il raduno di Pollone.

Le scadenze [illegible] note: entro il 18 maggio bisogna spedire alla segreteria dell'Uefa l'elenco dei quaranta giocatori disponibili. Entro il 5 di giugno la lista dovrà [illegible] ridotta a 22. Bearzot ha discusso con Sordillo, ed ha deciso di rinviare al 19 maggio la convocazione, spostando al giorno 20 il raduno nella cittadina biellese.

Sordillo ha precisato che «*alla Federazione interessa soltanto il giudizio sportivo*». Ed ha aggiunto anche: «*Sono questioni diverse perché una assoluzione in campo penale non significherebbe che un giocatore non ha commesso un illecito sportivo*». [illegible] conseguenza Rossi e Giordano potrebbero essere assurri dopo una assoluzione dei giudici del calcio, indipendentemente dallo svolgimento del processo penale, che inizierà il 13 giugno proprio nei giorni in cui continueremo i campionati d'Europa.

**Non ci [illegible] calcio senza la chiusura dei procedimenti sportivi; è in atto [illegible] manovra tendente a far sospendere i giudizi davanti alla Commissione Disciplinare, in attesa delle decisioni della magistratura ordinaria. C'è un articolo del Codice di Procedura che impone la sospensione dei giudizi amministrativi in attesa delle decisioni del giudice penale quando siano in corso «*procedimenti analoghi e per [illegible] stesse cause*». L'eccezione sarà presentata dai legali del Milan e da quelli del giocatore faziale Wilson. I «*giudici del calcio*» sono decisi a respingere l'eccezione, ma sono «*possibili iniziative esterne*», cioè l'intervento dei Tribunali amministrativi regionali su richiesta degli interessati. La questione è semplice: il giudizio sportivo è giudizio amministrativo? Oppure è [illegible] applicazione [illegible] disciplina interna, accettata al momento del tesseramento?

Il consiglio federale ha detto chiaramente: «*La giustizia sportiva farà interamente il suo dovere entro i termini stabiliti*» (fine giugno per i due ordini di giurisdizione. Commissione di disciplina [illegible] missione d'appello). Però se i processi dovessero [illegible] sospesi anche per iniziative esterne, non avranno inizio i campionati del prossimo anno.

Termini dei trasferimenti: ferma restando [illegible] data del 3 giugno per i trasferimenti dei giocatori inclusi da Bearzot nella lista del quaranta per l'Uefa, il «mercato» del professionisti inizierà il 1° luglio e finirà alle [illegible] 20 del [illegible] luglio, sempre nelle sedi federali e nelle sedi delle società.

La conferenza stampa [illegible] è conclusa [illegible] un violento scambio di opinioni fra l'avv. Sordillo e Campanati (presidente degli arbitri) da una parte e [illegible] giornalista del quotidiano sportivo milanese dall'altra. Motivo: la conferma dell'arbitro Bergamo dopo la sospensione per nebbia di Milan-Napoli. Bergamo avrebbe cambiato il racconto fatto nel rapporto per evitare un processo penale. Avrebbe agito su consiglio [illegible] Sordillo che era il suo avvocato. Sordillo e Campanati hanno difeso [illegible] decisione, assicurando «*l'onestà di Bergamo*». [illegible] parere contrario il giornalista.

Giulio Accatino

Aumentano le incertezze

Più preoccupazioni che certezze dopo la riunione del consiglio federale. Non potevano essere altrimenti, il caso del «calcio sporco» ha preso la mano ai dirigenti poco attrezzati a situazioni di emergenza. La decisione di riaprire agli stranieri era già stata presa [illegible] le note autolimitazioni, prevedute non senza contrasti fra le società) nella riunione di Lega. Circa le convocazioni per gli «Europei» solo dilazioni a decisioni che poi dovranno venir prese, anche se — sino a eventuale colpo proprio — è giusto aprire a tutti la lista dei 40, Rossi e Giordano compresi.

Circa gli assorti per la lista dei 22: la dichiarazione di Sordillo «alla Federazione interessa solo il giudizio sportivo» non pare abbastanza meditata. Come dire che Rossi e Giordano, se assolti dal primo processo, potrebbero restare con Bearzot a Pollone mentre a Roma si apre [illegible] procedimento penale. A parte i maggiori «rischi» di un processo in contumacia, immaginiamoci [illegible] serenità, la concentrazione.

Reali, e gravi, le preoccupazioni su un possibile slittamento obbligato del processo sportivo per le eccezioni degli avvocati delle società. Ci sarà battaglia alla prima giornata, ed anche se la vinceranno, i giudici del calcio vedranno alterare il loro programma [illegible] lavori. I tempi previsti sono già stretti, difficili da rispettare. Le decisioni pre-europei ben difficilmente arriveranno in tempo utile.

Saggia è la decisione di fondo: «Comunque il football dovrà ripartire pulito, a costo di rinviare la partenza della stagione 80-81». Il Totocalcio potrà andare avanti con partite dei tornei esteri in questo clima di incertezza? [illegible] decisione di riaprire agli stranieri sembra un gelato alla panna sulla tavola di una famiglia che non ha il pane.

La precisazione secondo la quale gli acquisti oltre confine saranno subordinati alle situazioni di bilancio delle società era doverosa, ma anche superflua. Club e giocatori stranieri vogliono contanti. Il bluff non è possibile. Che tutti agiscano secondo coscienza e nelle condizioni finanziarie. Il calcio non ha bisogno di rischi di sfascio economico, oltre a quelli che sta già correndo.

b. p.

Dai verbali dell'inchiesta sportiva strane rivelazioni

Era a Pescara, non a Bologna un teste della frase di Causio

MILANO — Poco alla volta si viene a [illegible] delle duecento cartelle che riguardano l'inchiesta compiuta dalla Commissione disciplinare della Federcalcio in merito al presunto illecito sportivo di Bologna-Juventus del 18 gennaio scorso. E si ha modo di constatare l'inconsistenza di talune circostanze ed addirittura l'infondatezza di certe voci.

Riportiamo dalla deposizione del giornalista Guido Lajolo la seguente frase, riferita al collega bolognese Gian Paolo Marchetti incontrato in un ristorante [illegible] Bologna il 7 aprile: «*Dichiarava che il fotoreporter che aveva assoldato [illegible] frase del Causio diretta alla panchina, doveva essere Zucchi Guido del Guerin Sportivo*».

Agli atti figura anche la testimonianza del fotografo citato [illegible] dallo, che afferma ad un collaboratore dell'avvocato De [illegible]: «*Non ho assistito alla gara Bologna-Juventus [illegible] quanto per ragione del mio servizio mi trovavo a Pescara [illegible] la gara con l'Inter*».

Una prova diretta di quanto asserito dal fotografo Zucchi possiamo fornirla noi che abbiamo avuto occasione, per le stesse ragioni di lavoro, di trovarci a pranzo con lui a Pescara quella domenica [illegible] fa fede anche la foto — firmata [illegible] Zucchi — pubblicata sul suo settimanale nel numero del 16 gennaio.

Il giornalista bolognese Marchetti avrebbe anche affermato, secondo quanto scrisse Guido Lajolo sul «Corriere della Sera», che aveva due testimoni del fatto (si tratta sempre dello scambio di battute attribuito a Causio ed al suo allenatore, subito dopo aver segnato il gol che portava in vantaggio la Juventus a Bologna: «*E [illegible] come la mettiamo?*». «*Fatelo parcheggiare*»). Ora possiamo aggiungere pure che il fotoreporter Gianni Sanna di Imola, che per l'intero periodo dell'inchiesta in questione alla studio bolognese era sistemato in un posto di osservazione equidistante dalle due panchine (dovendo inquadrare entrambe le porte con il suo teleobiettivo), ha recentemente dichiarato che nessun giocatore della Juventus [illegible] è avvicinato alla propria panchina, escludendo quindi la possibilità [illegible] un dialogo tra il giocatore ed il tecnico.

Particolarmente interessante risulta anche la deposizione rilasciata il 28 aprile da Chiodi del Milan. Il calciatore che raccontò a Gianni Rivera l'episodio dell'ormai nota telefonata del bolognese Colomba e che il dirigente rossonero denunciò al capo dell'Ufficio inchiesta De Biase. Ecco il testo, pubblicato ieri da due quotidiani milanesi:

«*Nel primo pomeriggio di sabato 12 gennaio, ricevetti, trovandomi nel ritiro di Milanello, una telefonata da parte di Colomba, mio ex compagno di squadra al Bologna, oltre che mio amico... Nel corso di questa telefonata mi disse che lui abbiamo interesse sull'esito delle rispettive gare che il giorno successivo ci avrebbero visti impegnati... Fu [illegible] questo punto che Colomba, in tono scherzoso, mi disse che loro avrebbero pareggiato.*

«*Chiesi al mio amico come mai egli fosse così sicuro di conseguire un pareggio ed egli mi rispose che un tale risultato "avrebbe accontentato anche i pantaloni..." Ad un certo punto il bolognese mi chiese se io sapessi dove si poteva scommettere sulle partite di calcio, cioè sulla piazza di Milano. Tale domanda mi lasciò perplesso. Dissi a Colomba che non ne sapevo niente*».

«*Il Colomba* — rispose Chiodi ad una domanda dell'avv. Porceddu — *non mi disse che il risultato di parità si sarebbe realizzato in dipendenza da precorse intese fra giocatori e la società. Ribadisco che egli, scherzando, si disse convinto del pari che sarebbe stato un risultato utile per entrambe le squadre*». In merito a quanto apparso sul «Corriere [illegible] Sera», Chiodi ha poi aggiunto: «*Il Colomba [illegible] mi chiese di scommettere per suo conto [illegible] Milano alcuna cifra o somma sul risultato di parità...*».

Infine, su richiesta del suo legale avv. [illegible] Chiodi fece anche la seguente precisazione: «*Quando io [illegible] al Colomba che nulla sapevo circa possibili scommesse clandestine a Milano, egli soggiunse che sui pari avrebbe scommesso anche venti milioni. Non mi chiese però [illegible] puntare per lui*».

Non intendiamo trarre conclusioni, [illegible] un compito che spetta al «tribunale sportivo» che dovrà giudicare in base a tutti gli elementi in suo possesso. [illegible] può però ignorare la fragilità di certe accuse.

Giorgio Gandolfi

[illegible] sottoposto [illegible] doppio interrogatorio

PESCARA — Il direttore sportivo del Pescara Giovanni Galileo è stato interrogato ieri dalla squadra di polizia giudiziaria del tribunale di Pescara nell'ambito dell'inchiesta della magistratura udinese sull'arbitro Gino Menicucci. Sull'esito dell'interrogatorio è stato mantenuto il massimo riserbo.

Intanto è stato confermato che oggi il libero del Pescara, Negrisolo, sarà interrogato a Roma dal sostituto procuratore dott. Roselli. Il calciatore nega ogni rapporto con Cruciani, Trinca e Corti. Negrisolo, sempre oggi, sarà interrogato anche da esponenti dell'ufficio inchieste della Figc. In entrambi gli interrogatori il giocatore sarà assistito dal suo legale, Antonio Piconi, il quale peraltro ha rivelato che Negrisolo si è incontrato con Cruciani padre.

Calcio-scommesse, per l'arbitro comunicazione giudiziaria a sorpresa

Nuove accuse per Menicucci adesso si parla di Roma-Inter

ROMA — Il meccanismo, ormai, è conosciutissimo, e non fa impressione più a nessuno. [illegible] teste [illegible] un imputato, racconta cose viste, intuite o anche solo sentite dire: il giudice riceve la «notizia criminis» e per [illegible] le indagini deve avvertire il potenziale imputato. Parte così la comunicazione giudiziaria, affidata in genere alle Poste. Da due mesi [illegible] questa parte, la corrispondenza in partenza dalla Procura [illegible] aumentata smisuratamente: ci [illegible] comunicato con gli avvisi di reato a Trinca e Cruciani poi ai calciatori, poi ai dirigenti e agli arbitri. Ieri ne sono state spedite altre quattro.

La prima riguarda Gino Menicucci arbitro tornato nel mirino dei giudici romani grazie alle «rivelazioni» di personaggi minori del clan Cruciani. E' stata consegnata a Firenze nel pomeriggio e [illegible] riservato una piccola sorpresa: accanto a Palermo-Bari (gara in cui regolarità era già stata messa in dubbio dal clan Cruciani) l'arbitro è sospettato anche per Roma-Inter del [illegible] dicembre [illegible], vinta dai giallorossi per 1-0.

Non ci sarebbe granché da sorprendersi, se questo nuovo avviso di reato non lasciasse temere conseguenze sportive anche per le ultime squadre rimaste estranee ai sospetti. Anche in questo caso, autore della «confidenza» [illegible] stato Fabrizio Corti, autista di Cruciani, che nel suo interrogatorio ha raccontato di aver sentito dire, nell'ambiente degli scommettitori, che anche quell'incontro sarebbe stato pilotato [illegible] alla disponibilità dell'arbitro.

Ma non è finita: ieri il giocatore del Palermo Guido Magherini ha arricchito la sua raccolta di avvisi di reato con una nuova «comunicazione», che riguarda l'incontro Palermo-Bari. In più, i giudici hanno scoperto che Pino Wilson difensore della Lazio, oltre che reo confesso è stato anche un po' ingenuo. In uno dei suoi interrogatori, parlando di scommesse clandestine, riferì più o meno quanto segue: «*Un giorno Zucco e Bezzi, medico e accompagnatore della squadra mi mostrarono la ricevuta di una giocata al "totonero" clandestino, e mi dissero di unirla scommettere con loro*».

Solo un ricordo: ma è stato sufficiente a mettere nei guai i due della Lazio. Zucco e Bezzi hanno ricevuto ieri due avvisi di reato per gioco clandestino, e rischiano [illegible] una multa al termine dell'istruttoria.

Eventuali altri testimoni volontari sono avvisati: ove avessero in animo di ricorrere al giudice per denunciare l'irregolarità di un incontro qualsiasi (anche a ben guardare, la scelta si è molto adottata) rischiano le [illegible] conseguenze.

g. s.

A Wembley e alla tv svizzera

Arsenal e West Ham oggi per [illegible] Coppa

LONDRA — L'Arsenal prosegue la sua maratona calcistica: oggi a Wembley, con una cornice di oltre 100 mila spettatori, i «gunners» affrontano il West Ham (squadra londinese di seconda divisione) nella finale della Coppa d'Inghilterra. Dal 9 aprile, giorno della prima semifinale di Coppa Coppe contro la Juventus, l'Arsenal ha giocato — in un mese quindi — dieci partite, e mercoledì prossimo a Bruxelles contenderà la Coppa Coppe agli spagnoli del Valencia.

La squadra di Terry Neil è stanca, ma trova nell'orgoglio sempre nuove energie. Brian Talbot, il forte centrocampista, martedì è arrivato quasi ai litigio con l'allenatore, che voleva farlo riposare nel recupero di campionato contro il Nottingham (0 a 0).

Quasi in premio. Talbot è stato incluso (con Sunderland e [illegible], fra i gechi inglesi [illegible] una squadra ricca di assi scozzesi) nel listone del [illegible] presentato dal ct. Ron Greenwood in vista delle finali europee.

Oggi l'Arsenal disputa la 58ª partita della stagione, un bel tour de force. Il West Ham è composto prevalentemente di londinesi: gli elementi di maggior spicco sono i nazionali Parkes, Brooking e Devonshire. Il capitano dell'Under 21 scozzese Ray Stewart, Pearson.

La partita, diretta da George Courtney, avrà inizio alle ore 18. ARSENAL: Jennings, Rice, O'Leary, Young, Devine, Talbot, Brady, Price, Rix, Sunderland, Stapleton. WEST HAM: Parkes, Lampard, Brush, Bonds, Martin, Stewart, Allen, Pearson, Cross, Brooking, Devonshire. La tv italiana [illegible] trasmetterà la partita. «Diretta» da Wembley sulla Tv svizzera dalle 16.45.

c. p.

Altre prese di posizione sui Giochi

Al no di [illegible] Argentina risponde il [illegible] di K. [illegible]

Sul fronte olimpico continua l'attesa dei sì e dei no. Mentre la Cina Popolare ha ribadito la decisione di boicottaggio qualora le truppe sovietiche non lascino l'Afghanistan entro il 24 maggio, nello stesso senso si è espressa [illegible] l'Argentina, abbiamo a [illegible] comprato visto che il governo di Buenos Aires aveva respinto le pressioni degli Usa per limitare le proprie vendite di grano all'Urss.

Per il no hanno deciso anche il Pakistan (con possibilità di riesaminare il problema) ed il Liechtenstein (che doveva mandare due atleti e due ciclisti). Hanno invece deciso di partecipare il Vietnam (una quarantina di atleti) e San Marino che invierà «senza inni e bandiere» 16 rappresentanti (3 di tiro a volo, 3 di tiro a segno, 3 di judo, 1 ciclista, 5 atletici, solamente maschili, giornalista e dirigente).

Incerti sono il Perù (sì), il Venezuela (no?) e la Thailandia, chiamata a decidere dopo una curiosa offerta di Mosca: vitto e alloggio gratis, metà biglietto aereo pagato.

Totocalcio n. [illegible]

Avellino-Roma	x
Bologna-Torino	x 2
Cagliari-Perugia	1 x
Catanzaro-Napoli	1
Inter-Ascoli	1 x
Lazio-Milan	x
Pescara-Udinese	1 x 2
Brescia-Bari	1
Parma-Sambenedett.	x
Pistoiese-Spal	1 x
Verona-Monza	1 x 2
Catania-Arezzo	1
Arona-Trento	1

Totip n. 19

PRIMA CORSA	2
Roma (galoppo)	1
SECONDA CORSA	x
Roma (galoppo)	x
TERZA CORSA	1 2
Napoli (trotto)	2 1
QUARTA CORSA	2 x 1
Bologna (trotto)	1 x x
QUINTA CORSA	1 [illegible]
Trieste (trotto)	x 1
SESTA CORSA	x
Padova (trotto)	1

Processo sportivo sospeso? [illegible] Biase [illegible] «Forse»

ROMA — In un'intervista che apparirà sul prossimo numero di «Panorama», Corrado De Biase, capo dell'Ufficio inchieste della Figc, ammette che la richiesta degli avvocati Ledda e Calvi (rispettivamente difensori del [illegible] del laziale Wilson) di sospensione del processo sportivo «non si può affatto liquidare come un cavillo avvocatesco, anzi pone un problema reale».

La richiesta, che sarà presentata all'inizio del processo, il 14 maggio, si cita all'art. 3 del codice di procedura penale, secondo cui un procedimento amministrativo o disciplinare deve essere sospeso quando, sugli stessi fatti, è in corso un procedimento penale.

Nell'intervista De Biase dice anche di aver già applicato l'art. 3 in varie occasioni, ma mai come capo dell'Ufficio inchieste. «Quell'articolo — [illegible] scrive De Biase che si presso davanti alla "Disciplinare" sarà pubblico ministero — s'impone a enti pubblici.

Farà parte della lista dei quaranta

Rossi: «Decisione già accettabile»

PERUGIA — «La decisione del Consiglio federale mi sembra al momento accettabile soprattutto perché può essere letta come un primo passo per [illegible] mia partecipazione agli "Europei"». Così si è espresso Paolo Rossi dopo aver saputo che farà parte della lista dei quaranta. «Qualcuno ha interpretato le frasi che ho detto nei giorni scorsi come una sorta di ricatto: in realtà le mie intenzioni erano del tutto diverse. Del resto avrei voluto vedere un altro al mio posto: col rischio di veder andare in fumo il lavoro di anni, le tante soddisfazioni con [illegible] Nazionale, ho reagito come mi sentivo».

Rossi ha continuato a parlare senza entusiasmi particolari, senza grande calore, usando lo stesso tono dei giorni passati: nessuna minaccia, come dice lui, soltanto freddezza. Gente che gli è molto vicino assicura che ci sono già molti agenti di club europei [illegible] pronti a cinque o sei che [illegible] disposti a firmargli contratti anche subito.

Pabllo conferma. E conferma anche quanto ha detto nei giorni scorsi: «Io a queste per [illegible] rispondo sempre che mi piace giocare in Italia, che questo è il mio Paese. Però se mi dovesse arrivare anche una sola settimana di squalifica o se mi dovesse capitare di non giocare gli "Europei" non esiterei ad andarmene all'estero».

m. b.

Dopo [illegible] si attendono [illegible] «rinforzi»

Gli «007» del calcio italiano possono ripartire per approfondire, o addirittura concludere, le trattative già iniziate con giocatori stranieri. Adesso c'è la curiosità di vedere chi sarà il secondo dopo Prohaska, il centrocampista austriaco che l'Inter si è già assicurata giocando d'anticipo.

Si riapre una [illegible] di voci, di indiscrezioni. Servirà anche [illegible] distrazione per i tifosi. Tornano alla ribalta i nomi di qualche mese fa, quando il calcio non era ancora sconvolto dalle vicende [illegible] partite truccate. Qualche campione però [illegible] scomparso dalla lista degli «acquistabili».

Krol, come [illegible] sa, ha già firmato per [illegible] Vancouver, il belga Van der Elst ha [illegible] optato per i Cosmos, l'austriaco (dell'Eintracht Francoforte) Bruno Pezzey sembra in contatto con il Valencia. E Maradona «l'intoccabile» è al centro della disputa fra [illegible] Barcellona che lo vuole e la Federazione argentina.

Resta disponibile Kranki, il Milan [illegible] non avesse altri problemi vorrebbe chiudere per il brasiliano Falcao (Altafini sostiene che è il miglior «cario- [illegible] momento). l'Udinese che conta di restare in A guarda sempre verso la Jugoslavia, la Roma (con la Juventus) pensa a Brady. L'Austria offre ancora Schachner, punta giovane e valida. Dal Brasile si offrono nomi senza troppe credenziali.

Kranki piace al Perugia. Una [illegible] non del tutto illogica dice che alla trattativa [illegible] anche interessata la Juventus che è al bivio: o prende Rossi o può [illegible] all'estero [illegible] centrocampista, o deve «ripiegare» su una punta. Il Perugia potrebbe tenere in parcheggio il cartellino Kranki [illegible] sino [illegible] quando la questione giustizia sportiva) non sia definita.

r. s.

[illegible]

- A Valledoga [illegible]no in gara domani i piloti della Formula Fiat Abarth. E' il terzo appuntamento della stagione.
- Il campionato mondiale Marche torna in Inghilterra con una prova che si svolgerà domani a Silverstone. Il Gruppo Fiat parteciperà con due Lancia [illegible]ecarlo turbo affidate a Patrese-Rohrl e Cheever-Alboreto.
- Le Alfette Turbodelta di Pregliasco e Verini aiutano nel Rally Sabbie d'Oro (Bulgaria) in Porsche di Zenini e [illegible] Ford Escort di Torres.
- Il Milan partirà martedì per l'Australia dove disputerà cinque amichevoli: [illegible] Sydney (con la Nazionale australiana), Melbourne, Brisbane, Adelaide e Perth. I rossoneri utilizzeranno i «prestiti» Beruatto (Avellino), Ulivieri (Udinese), Nicolini, Meluchini, Zanini e Ranieri (Catanzaro). La comitiva rientrerà il 3 giugno.
- La Ewert ha battuto a Perugia la Dupont per 5-2, 6-0 agli internazionali di tennis. Virginia Wade è stata sconfitta (6-7, 2-5) dall'argentina Madruga.
- Pollen [illegible] [illegible] imposto nel trofeo Champion, [illegible] Capannelle, tris della settimana. La combinazione vincente: 4-1-16. Buona la quota: 708.062 [illegible] per 102 vincitori.
- Ventiquattro Nazioni si [illegible] iscritte agli internazionali d'Italia juniores di tennis che si svolgeranno quest'anno a Milano, a partire da domani.

Torneo di pallanuoto [illegible] è grande [illegible]

«Big-match» nella pallanuoto: la capolista Fiat Ricambi va a Napoli ad affrontare la Canottieri, campione in carica. I torinesi sono alla ricerca [illegible] una vittoria non impossibile. Nella squadra ospite non giocherà l'infortunato Marulli.

Le partite di oggi (ore 17): Bogliasco - Florigida, Camogli - Sturla, Canottieri Napoli - Fiat Ricambi, Lazio Dubin - Posillipo, Gis Pescara - Sanson Civitavecchia, Pro Recco - Nervi.

Classifica: Fiat Ricambi [illegible] Pro Recco 14, Florigida 13, Canottieri Napoli e Camogli 10, Sanson 8, Bogliasco 7, Nervi 6, Gis e Sturla 4, Lazio 3, Posillipo 2.

Ford Transit. Imbattibile

Per l'eccezionale confort della cabina [illegible] guida, per esempio. Per [illegible] straordinarie prestazioni dei motori, unite ai ridottissimi consumi. E ancora, per le limitatissime esigenze di manutenzione. Senza parlare della robustezza, della vasta scelta [illegible] modelli e della esclusiva protezione antiruggine.

Ford Transit. Un veicolo senza pari per il lavoro e per il trasporto leggero, collaudato da anni ed anni di esperienza. Il Concessionario Ford di zona vi aspetta per una prova su strada.

Pronta consegna

Tradizione di forza e sicurezza Ford

Gli azzurri superano Germania Lugano (104-80)

Basket, andiamo avanti

Nel torneo di prequalificazione alle Olimpiadi - Sylvester ha trascinato i compagni squadra, apparsi un po' deconcentrati - Oggi gara contro la Bulgaria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUGANO — L'apparizione di un pallido sole non fa bene all'Italia-Basket di Sandro Gamba, finora perseguitata dal maltempo da quando è rimasta, prima a Pesaro, poi a Bologna, La Coruna, Varese e Lugano. Il sole rallegra fin troppo l'ambiente, la serena concentrazione dei giorni scorsi lascia forse il posto ad un po' di rilassamento, gli elogi ricevuti per la grande partita con gli olandesi tolgono un po' di veleno agonistico.

va a finire che battiamo anche i tedeschi (104-80), ma non spezziamo le reni a nessuno, fatichiamo a staccarci per un tempo e mezzo, riaffiorano vecchi vizi come quello di adeguarci agli avversari, di tenere il ritmo assurdamente basso. Insomma, finché la Germania regge fisicamente e riesce a recitare il suo basket scolasticamente ordinato, gli azzurri non sanno né individualmente né come collettivo confermare l'impressione di assoluta potenza data contro l'Olanda. Il che, al limite, può anche giovare, perché intiepidisce un po' gli entusiasmi, fa considerare con minor leggerezza le prove di ben maggiore asprezza che attendono la nostra Nazionale preolimpica nelle di Ginevra, dopo l'ultimo match eliminatorio di oggi pomeriggio, contro la vecchia, grigia Bulgaria.

Sembra riuscire a «mordere» in difesa come vorrebbe sempre Gamba, né a schizzare via in contropiede con continuità (soprattutto per un'incomprensibile inconsistenza ai rimbalzi), azzurri pensano per tutto il primo tempo, incapaci di domare il gigante Zander, i tiratori Peters, Pappert e Brunnert, il guizzante coloured Hudson. Presi laboriosamente nove punti di vantaggio all'8' (25-16), Meneghin e compagni li dilapidano progressivamente in pochi minuti, si fanno quasi raggiungere al riposo (41-40), tornano a scattare avanti con autorità soltanto dopo il 7' della ripresa (57-48), quando i tedeschi cominciano a dover fare i conti coi falli e con la tattica a Mike Silvester prende a bruciare la loro zona 2-3 con mano più precisa che nel primo tempo.

Complessivamente, l'orlundo risulta ancora il migliore dei nostri, il più continuo e determinato (6 su 12 nei tiri). Villalta comincia malissimo in difesa, ma riscatta poi con buone serie cannatri nella ripresa. Marzorati trova slancio in contropiede nella fase del «break» decisivo. Gli altri — compreso un Meneghin discreto e con l'eccezione di Solfrini vivacissimo nel finale — tutti sotto il livello sperabile.

Gianni Monichelli

Meneghin 11, Villalta 20, Silvester 24, Marzorati 11; Della Fiori 7, Brunamonti 9, Generali 7, Gilardi 2, Bosselli, Solfrini 13, Vecchiato, namico.

Germania Ovest: Peters 12, Zander 5, Pappert 23, Gowa 9, Brunnert 10, Andres 3, Ashoff 8, Arpe 2, Hudson 9, Heidrich, Kruschewski, Lodders.

Arbitri: Dagan (Israele) e Sannes (Norvegia).

Dalla forte nazionale cubana

Donne, l'Italia sconfitta

VARNA — Prima sconfitta per l'Italia nel torneo di qualificazione alle Olimpiadi: all'esordio in semifinale le azzurre sono state superate per 64-55 (20-25) da Cuba. «Era una delle partite perse in partenza — è stato il commento di Arrigoni —. Purtroppo la squadra ha giocato ugualmente mezza partita: i primi 10' e gli ultimi».

Dopo un inizio equilibrato le cubane si sono lentamente staccate chiudendo il primo tempo con quattro punti margine. All'inizio della ripresa, approfittando dell'imprecisione al tiro delle italiane (20 su 54 complessivo), le ragazze dell'Avana sono staccate fino ad avere vantaggio di 13 lunghezze (58-45) al 15'; nel finale azzurre hanno un po' recuperato chiudendo con un distacco dignitoso.

Oggi la squadra azzurra affronta la Polonia.

Nella Coppa Nazioni tennis

Azzurri: battere la Cecoslovacchia

Per entrare in semifinale contro gli Stati Uniti - Un'autocritica di Paolo Bertolucci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DUESSELDORF — *«Sul 6-5 per gli argentini e 40 a 0 per noi sul mio servizio, ho incominciato a pensare già al tie-break che ci poteva permettere di rimontare il primo set. E' bastato quell'attimo di distrazione per perdere la concentrazione e permettere agli avversari di aggiudicarsi il game della vittoria proprio con due miei doppi falli».* L'analisi di Bertolucci, principale imputato per la decisiva sconfitta del doppio azzurro contro l'Argentina nel secondo turno della Coppa delle Nazioni-Ambra solare.

«Ora dobbiamo riferirci contro la Cecoslovacchia, una squadra che oggi è molto più forte di quando l'affrontammo vincendo lo anno a Roma — prosegue Bertolucci —. *Lendl ha fatto passi da gigante e già in Davis riuscì battere Barazzutti. Smid è un giocatore che dà sempre fastidio a Panatta (tre vittorie a testa il bilancio degli scontri diretti), e anche il doppio Smid-Lendl sta giocando molto bene. Ecco, bisognerà vedere si chiuderanno i due singolari. E' possibile qualsiasi soluzione. Ma sia chiaro che alla semifinale vogliamo arrivarci lo stesso».*

In caso di vittoria odierna sulla Cecoslovacchia, l'Italia, nella semifinale di domani, affronterà gli Stati Uniti che hanno chiuso imbattuti il gruppo azzurro superando la Svezia. Contro Gene Mayer, giocatore in gran forma, Borg ha imposto la sua legge implacabile, centrando la trentunesima vittoria cutiva in match ufficiali singolare nel 1980. Pel. Solomon, ha ridimensionato Kjell Johansson e il match è stato deciso dal doppio, vinto dai più esperti statunitensi. In semifinale, alla Svezia, classificatasi seconda, toccherà pertanto l'Argentina con un interessante Borg-

Rino Cacioppo

Risultati: Stati Uniti-Svezia 2-1: Borg-G. Mayer 6-3, 7-5; Solomon-K. Johansson 6-1, 6-1; G. Mayer-Stewart b. Borg-Bengtsson 4-6, 6-2, 6-3. Spagna-Australia 2-1: Alexander-Higueras 7-5, 5-7, 6-3; Orantes-Frawley 6-2, 6-4; Orantes-Higueras b. Alexander-Dent 6-3, 6-4.

continua il «meeting» di galoppo alle Capannelle

Vinovo, una sfida Gentile-Fermo

Nel G.P. Città Torino trotto - Fra i due protagonisti potrebbe inserirsi Borgoplin

Ieri all'ippodromo delle Capannelle il francese Sifounas e l'italiano Potion hanno vinto, rispettivamente, i premi «Ellington» di 30 milioni di lire e il «Champion». «Trix» da 30 milioni. Oggi e domani il «meeting» da mezzo miliardo continua e sugli altri ippodromi il galoppo si ferma. La «tre giorni» capitolina non vuole rivali. L'unica concorrenza tollerata è quella dei trotatori e in effetti lo sport dei sedioli tenta timidamente di biancheggiare spettacolo dei purosangue della capitale con due corse di cartello, l'odierno G.P. Città di Torino di 38 milioni e mezzo di lire per cavalli di «4 anni», e il «Giorgio Jeger» di 30 milioni in programma domani a Trieste.

Vinovo indigeni soli '76 promettono uno scontro al calor bianco. Torna sulla pista dove ha fatto i primi passi il «derby winner» Gentile una sorta di figliol prodigo, dopo la sua cessione al toscano Cesare Meli che l'ha riportato alle Torrette nuovamente alle cure di Giuseppe Rossi, il quale presenterà per la prima volta in «fase» torinese Fermo, l'ex mangelliano che da un paio di mesi difende la casacca della Malk.

Fra i due possibili protagonisti della corsa al «taglio», minuscolo, la mola imponente di Borgoplin, l'allievo di Vicaldo Baldi, recente vincitore del «Jesolo» davanti all'americano Speed Expert.

Lo schieramento completo dei partenti, secondo i numeri di steccato, è il seguente: Rubeus (S. Pasolini), Gentiluomo (M. Barbetta), Borgoplin (V. Baldi), Ceat (V. Guzzinati), Orsin (P. Bozzecchi), Gentile (C. Meli), Difac (A. Manghetti), Kendo (L. Sarti), Fermo (G. Rossi), Morniee (U. Baldi), Garin (A. Pedrazzani) e Toujour (Gc. Baldi).

I primi otto partono in prima fila, dietro le ali dell'«autostart», ai 2100 metri, gli altri tre seguono in seconda fila. Borgoplin è sicuramente avvantaggiato dalla posizione, ma gli avversari, evidentemente, non lo temono più di tanto, se la corsa ha raccolto tante adesioni.

Nelle altre corse (inizio ore 15) indichiamo: Pr. Crocetta: Vanadyn, Granito; Pr. Lingotto: Orfanna, Asketun; Pr. La Vallette: Caballero, Mister B; Pr. Vanchiglia: Corallo, Biotec; Pr. Valentino: Ulara, Cuccia; Pr. Mirafiori: Varila, Valdo; Pr. S. Rita: Cantonazza, Ka-

a. deb.

Domani sulla pista di Misano il Gran Premio delle Nazioni

Moto, il mondiale comincia in Italia

E' la prima volta - Nuovo interesse intorno ai piloti e alle Case costruttrici - Italiani contro giapponesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MISANO — Il campionato mondiale motociclistico si apre domani, per la prima volta in Italia, sulla pista recentemente a livello internazionale dell'Autodromo di Misano Adriatico. Come molti ricorderanno, la stagione '79 si era chiusa con uno scisma tra la federazione internazionale e un gruppo di piloti una quarantina in totale comprendente tutti i personaggi più noti. Questi ultimi, totalmente insoddisfatti della conduzione federale avevano in animo di organizzare le «world series», un ciclo di competizioni veramente mondiale (quelle tristate ufficiali sono limitate all'Europa) disputato da un gruppo ristretto professionisti. La Fim ignorava il problema, fidando nelle difficoltà che sarebbe riuscita a frapporre. difficoltà pratiche che in effetti hanno avuto ragione della pur determinata volontà di alcuni protagonisti in prima fila il campione del mondo della 500cc. Kenny Roberts.

Non c'è stata la rivoluzione e l'evoluzione appare molto lenta, anche se qualcosa muta. è prima in ordine di tempo ancora proprio la pista italiana designata per il Gran Premio delle Nazioni. Si corre a Misano Adriatico, circuito medie proporzioni) allestito da una decina d'anni, in coincidenza con il declinare delle prove strada.

La Federmoto nazionale ha voluto far uscire la prova mondiale dal monopolio lese, che seguiva ad un'altra lunga serie, quella di Monza, per inaugurare il principio della rotazione fra gli autodromi nazionali. Si alterneranno quindi il futuro avveniamo Imola il Mugello e Monza.

E veniamo alla parte più strettamente agonistica. L'impegno dei costruttori è aumentato; accanto a Yamaha e Suzuki comparirà la 500 cc. evoluzione nella partecipazione della casa giapponese rispetto all'attività svolta negli anni passati con le 250 cc e 350 cc campioni mondiali di categoria.

La Honda, che ha debuttato lo scorso anno senza fortuna con una rivoluzionaria quattro tempi, ha annunciato il proprio ritorno per le gare di giugno. Contro le giapponesi ufficiali e private che equipaggiano tutti i corridori sarà in pista una moto italiana costruita artigianalmente ma ahi tecnica ottima. la Morbidelli quattro cilindri affidata al giovane romano Giovanni Pellettier.

Lo sforzo italiano è confermato nelle classi inferiori con due 350 (Bimota e Rita), tre 250 cc (Mba. Ad Majora e Adriatica) e tre 125 (Minarelli, Mba e Iprem). Speriamo che qualcuna abbia successo. lo meritano tutte.

Giorgio Viglino

Moto sequestrate al team di Zago

MISANO ADRIATICO — *Tutti i record del Santa Monica sono stati spazzati e battuti nella prima giornata di prove ufficiali del Gran Premio delle Nazioni. Ha cominciato Lazzarini ad uguagliare, con la sua Kreidler privata, il giro più veloce delle 50 ed è stato presto imitato da Bianchi, Mang, Cecotto e Roberts, ha abbassato rispettivamente i limiti delle classi 125, 250, 350 e 500.*

La prestazione che ha destato più clamore è stato quella di Roberts, sodo in pista con la nuova ed ottava Yamaha 500 dotata di un telaio interamente in alluminio.

La vicenda del disperato sportivo tra Ferrari e Serge Zago ha avuto ieri uno spiacevole epilogo. La po ha posto in mota dei team belga sotto sequestro su richiesta della società italiana Bieffe, già sponsor di Zago e di Ferrari.

Molte le cadute. Granata ha riportato un trauma cranico, Giachino e Reiner la frattura scomposta della clavicola sinistra.

Trentino, vince Masciarelli, Francesco sempre in testa

Moser è in splendida forma

Giro al computer successo di Coppi

Fausto Coppi è risultato primo nella 18ª tappa del Giro al computer, la Rimini-Pesaro (km 339). Merckx, classificatosi secondo a 24", conserva la maglia rosa.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Coppi in 8 ore 21'48, media km/h 36,000; 2) Merckx a 24"; 3) Bertoli a 34"; 4) Binda a 1'26"; 5) Gimondi a 1'36; 6) Bobet a 1'36"; 6) Angoletti a 2'40"; 8) Girardengo a 3'46.

INVIATO SERVIZIO PARTICOLARE

BOLZANO — E' un peccato che Moser sia nato da queste parti perché qualcuno può pensare che il Giro del Trentino sia stato costruito a sua misura per regalargli un facile successo. E', invece, indubitabile che se si corresse in Sicilia con la forma che si ritrova Francesco riuscirebbe anche leggiò ad imporre la sua legge.

A Bolzano ha concesso licenza di vincere ad un suo gregario, Palmiro Masciarelli, uno dei più umili e fedeli della truppa. Lui il capitano, si è piazzato secondo e conserva così la maglia leader. Per Masciarelli è il secondo successo in 4 anni di professionismo dopo quello che conquistò a Civitanova Marche in una tappa della Tirreno-Adriatico.

D'interessante, oltre a queste annotazioni cronaca, c'è quanto è accaduto alle spalle in classifica generale: mentre lo svedese Prim ha saputo tenere testa al travolgente finale di Moser, Baronchelli, che era terzo in classifica, è rimasto attardato ed è così scivolato all'indietro con un distacco di 42". Anche Battaglin, che faceva parte del gruppo di Baronchelli, è arrivato più in giù, a 46".

Questo ritardo rende ritornato una corsa nata come prova generale del Giro d'Italia e divenuta vera e autentica lunga la strada. Forse inaspettatamente anche per gli stessi organizzatori. Domani ultima tappa da Bolzano ad Arco (km. 108).

e. v.

Ordine d'arrivo: 1. Masciarelli in 5h 27'26", media 38,092; 2. Moser; 3. Prim; 4. Parsani; 5. Barone; 6. Zuanel; 7. Marcali; 8. Cervato; 9. Johansson; 10. Torelli a 15" e quindi tutto il gruppo.

Classifica generale: 1. Moser 13h 4'"; 2. Prim a 24"; 3. Ba- a 42"; 4. Battaglin a 46"; 5. Beccia a 1'14".

Il pugile canadese Ralph Racine è in corsa da mercoledì in seguito ai colpi ricevuti nell'incontro per il titolo nazionale dei leggeri contro Gaetan Hart a Montreal.

Pallavolo a Torino

Un americano con la Klippan

TORINO — Klippan Cus Torino e Gisalumi Asti si affrontano stasera in amichevole al Palasisto a Vela (inizio ore 21) nel quadro iniziative per «Sportiamo '80». I tornei promuoveranno per la prima volta l'americano Dawelius.

Alto m 1,98, 25 anni, nativo dell'Ohio, Duwelius è da una settimana agli ordini di Frandi e potrebbe essere lo straniero della Klippan per la prossima stagione. Martedì, che lo vedono a Sofia nel gennaio scorso con la nazionale statunitense, ha dato buone referenze: ottimo muro, molto abile nel gioco contro veloce.

Nelle file della Klippan, col mancheranno i cinque nazionali (Lanfranco, Bertoli, Bebandonge, Damatto e Burgnal), saranno quattro ragazzi messisi in luce con la formazione che ha disputato il torneo di B. Si tratta di Salocione, Perotti, Fazzi e Paolo Bebandengo, fratello

Gisalumi si presenterà con la miglior formazione, quella cioè con cui l'allenatore Brignolo ha ottenuto la promozione dopo un'avvincente lotta con la Simod Padova.

Romandia, Saronni spodestato

ALPE DES CHAUX — *Terza tappa a tasi alterne per i colori italiani nel di Romandia. Ha vinto Silvano Contini, battendo in volata il francese Hinault, ma Saronni, fino a ieri leader della corsa, ha subito un ritardo di 1'41", classificandosi all'ottavo posto.*

Ordine di arrivo: *1. Contini (It) 3 ore 46'01"; 2. Hinault (Fr) s.t.; 3. Van de Velde (Ol) a 29"; 4. Mutter (Svi) a 38"; 5. Breu (Svi) a 49"; 6. Millar (GB) a 1'15"; 7. Martin (Fr) a 1'23"; 8. Saronni (It) a 1'41"; 9. Zoetemelk (Ol) s.t.; 10. Panizza (It) s.t.*

Classifica generale: *1. Hinault (Fr) 14 ore 34'06"; 2. Contini (It) s.t.; 3. Van de Velde (Ol) a 49"; 4. Breu (Svi) a 1'15"; 5. Mutter (Svi) a 1'37"; 6. Saronni (It) a 1'38"; 7. Martin (Fr) a 1'47"; 8. Zoetemelk (Ol) a 1'52"; 9. Panizza (It) a 1'55"; 10. Millar (Gb) a 1'58".*

L'olandese Kelly ha vinto in volata a Valladolid, la terz'ultima tappa della Vuelta.

SALVIAMO LA NATURA

La Pittima reale (Limosa Limosa), della famiglia degli scolopacidi, è un elegante uccello lungo 40-50 centimetri di cui almeno 9 di becco (sellissimo e giallo). Ha un'apertura d'ali di 70-75 centimetri, zampe altissime di color bruno e nell'abito estivo, dorso rosso mattone con lasce nere e il resto bianco. D'inverno diventa grigio. Da noi Pittima compaiono sul finire dell'inverno quando tornano verso il Nord e alcune si fermano a nidificare. Di carni saporite e delicate, sono oggetto di una caccia molto attiva (sono della stessa famiglia dei beccaccini e delle beccacce).

La Pittima reale è uno degli animali che rischiano di estinguersi se tutti assieme non impareremo a rispettare la natura invece di depauperarla e distruggerla.

Contribuisci anche tu a salvare natura partecipando concorso dedicato ai ragazzi da La Stampa e dal WWF

Salviamo la natura

Concorso LA STAMPA - WWF

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Scuola .....

Classi partecipanti .....

N° allievi .....

Indirizzo .....

Località ..... Tel. .....

A tutte le scuole che invieranno la adesione a La Stampa, via Marenco 32 - Torino manderemo tre splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi

REGOLAMENTO

- Ogni scuola che desidera partecipare al concorso è invitata a compilare la scheda pubblicata a fianco, indicando il numero delle classi e degli allievi interessati. Inviarla a «La Stampa», via Marenco 32 - 10100 Torino
- Alle scuole partecipanti sarà inviato diploma di partecipazione
- A tutti i ragazzi saranno inviati lo speciale tesserino e adesivi del Riccio Club
- La premiazione avverrà in autunno a Torino.

Da quando ho deciso di ridurre le sigarette, le allungo con bofil block.

Bofil-block. filtro nel una doppia sicurezza

Bofil è in vendita al tabaccheria. Bofil Blu in farmacia

bofilblock

combatte i pericoli del fumo

LA STAMPA

Direttore responsabile Giorgio Fattori

Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica

Consiglieri Vittorio Colombo, Carlo Massaioni, Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rigallo

© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 30

CERTIFICATO N. 1963 DEL 19-3-1978

MILANESIO sport

CORSO PESCHIERA 274 tel. 331677-3800 20

COMUNICATO "TYNATORNO 1980"

GRATIS L'ISCRIZIONE ALLA STRATENNIS

A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI 1 PAIO SCARPE FOOTING OPPURE DI 1 TUTA SPORTIVA

SCARPE: LOTTO 18.500, SUPERGA 16.200, DIADORA 17.900, ADIDAS 13.500, IDEA

TUTE: MEC SPORT 16.900, LOTTO 16.500, ADIDAS 19.500, DIADORA 19.500, SPORT LINE 19.500

* A TUTTI OMAGGIO SHOPPER TELA INDIA

"CHI HA TEMPO NON ASPETTI"

VI TROVERETE SODDISFATTI ABBIAMO TUTTO DI TUTTO AI MIGLIORI PREZZI VISITATECI

pubblicità ufficio

Se l'11 maggio la tua mamma è lontana c'è INTERFLORA per ricordarle che è la sua festa.

FIORI IN TUTTO IL MONDO INTERFLORA

[illegible] Maggiolino
[illegible] Volkswagen [illegible] generazione:
la Polo, la Derby, la Golf, la Scirocco, la Passat.
Motori da 900 a 1600 cmc.
Carrozzerie a due, a tre, a quattro e a cinque porte.
48 fra modelli e versioni.
Il massimo valore al vostro denaro
al momento dell'acquisto e anche "dopo"

CONTRO LA CORROSIONE 6 anni di garanzia

...36 milioni di volte

800 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina
e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi

ECONOMICI

45 Ville, app., cuscine per vacanze, acq.-vend.

PERMUTA appartamento nuovo Alpitour zona Bardonecchia costruzione 1966 mq 78 arredato posto mare Savona Vendesi/affitto direttamente proprietario. Scrivere a: «Pubblimappa LZ — 20122 Milano».

PIAZZO alta di nuova costruzione posizione panoramica con 1800 mq. terreno recintato bella vendesi 110 milioni Tel 479.312 - 695 747

PRIVATO vendesi alloggio vista mare in palazzina tra gli ulivi. Cogoleto Cuneo, telefono 010 668 012 0182 910 487

PRIVATO acquista contanti alloggio su lungomare da Vernazza a Sanremo. Tel 0131 74 343 ufficio

PRIVATO acquista contanti monolocale/box a La Thuile Champoluc Cogne o dintorni Telefonare 011 606.914 ufficio

PRIVATO vende Alassio casa indipendente cucina due camere bagno 2 terrazze box o garage L. 27 milioni trattabili Tel 220.0427

PRIVATO vende Cervinia 2 stanze 7 camere box bridge mq 1000 totalmente, adatto 3-4 famiglie 39 milioni Tel 736.930

PRIVATO vende Arnad casetta 5 camere bagno cortile giardino pollaio acqua da irrigare, doppio uso 30 milioni Tel 215 >24

PRIVATO vende casetta montagnetta a 50 km da Torino Chiesanuova, provincia Cuneo 5 camere pergolo cortile cortile cortile con giardino, poi 3300 mq di prato 27 milioni Tel 897232 Torino

PRIVATO vende rustico 30 km da Torino 7 camere, 4000 mq terreno, L. 26 milioni Telefonare 011 [illegible]

PRIVATO vende villa 8 vani doppi servizi giardino e giardino recintato, Castiglione Telefonare 822 1114

PRIVATO vende 30 km Torino rustico ristrutturato con progetto parte abitabile ampio terreno adiacente adatto anche piccolo lotto privato accessibile tutto l'anno terreno 2000 mq. soleggiatissimi 14 km campo scuola 18 km Chiusano tel 011 [illegible]

PRIVATO vende fronte Lanzo con 11 mila mq. di terreno circa anche indipendenti zona Caselle maggio-fine Tel 9122 281.209 ore pasti

PRIVATO vendo in Val Pellice mq. 510 con progetto approvato a costruzione alla prima svolta. Telefonare 800.8987 ditta ore ufficio

S. LORENZO Mare vendo alloggio mansardato soggiorno salone 2 camere bagno cantina posto macchina Tel 010 600 805 - 88 482

SALICE d'Ulzio accessoriamente panoramico a 5 km. da Cavallermaggiore-Bra Tel 0172 [illegible] 5 vani e doppi servizi 110 milioni Tel 479.312 - 695 747

PIETRA Liguria vendesi alloggio vista mare in palazzina tra gli ulivi. Cogoleto Cuneo Tel 010 668 012 - 0182 910 487

PIETRA Liguria vendesi alloggi vista mare in palazzina tra gli ulivi. Cogoleto Cuneo, telefono 010 668 012 0182 910 487

PRIVATO acquista contanti alloggio su lungomare da Vernazza a Sanremo. Tel 0131 74 343 ufficio

PRIVATO acquista contanti monolocale/box a La Thuile Champoluc Cogne o dintorni Telefonare 011 606.914 ufficio

PRIVATO vende Arnad casetta 5 camere bagno cortile giardino pollaio acqua da irrigare, doppio uso 30 milioni Tel 215 >24

PRIVATO vende casetta montagnetta a 50 km da Torino Chiesanuova, provincia Cuneo 5 camere pergolo cortile cortile cortile con giardino, poi 3300 mq di prato 27 milioni Tel 897232 Torino

PRIVATO vende rustico 30 km da Torino 7 camere, 4000 mq terreno, L. 26 milioni Telefonare 011 [illegible]

PRIVATO vende villa 8 vani doppi servizi giardino e giardino recintato, Castiglione Telefonare 822 1114

PRIVATO vende 30 km Torino rustico ristrutturato con progetto parte abitabile ampio terreno adiacente adatto anche piccolo lotto privato accessibile tutto l'anno terreno 2000 mq. soleggiatissimi 14 km campo scuola 18 km Chiusano tel 011 [illegible]

PRIVATO vende fronte Lanzo con 11 mila mq. di terreno circa anche indipendenti zona Caselle maggio-fine Tel 9122 281.209 ore pasti

PRIVATO vendo in Val Pellice mq. 510 con progetto approvato a costruzione alla prima svolta. Telefonare 800.8987 ditta ore ufficio

S. LORENZO Mare vendesi alloggio mansardato soggiorno salone 2 camere bagno cantina posto macchina Tel 010 600 805 - 88 482

SALICE d'Ulzio accessoriamente panoramico a 5 km. da Cavallermaggiore-Bra Tel 0172 [illegible] 5 vani e doppi servizi 110 milioni Tel 479.312 - 695 747

PIETRA Liguria vendesi alloggio vista mare in palazzina tra gli ulivi. Cogoleto Cuneo Tel 010 668 012 -

Anno 114 Numero 100

LA STAMPA

Sabato 10 Maggio 1980

A PAGINA 4

IRAN

Khomeini dà più poteri a Bani Sadr, mentre il Paese elegge il Parlamento

di Igor Man

A PAGINA 21

CANNES

E' cominciata la festa del povero cinema. Il primo film è una favola canadese fra amore ed ecologia

di S. Reggiani e Lietta Tornabuoni

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 59.53 (commercializzazione e numeri telefonici compresi il mercoledì [illegible]) - Telex 221.185 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale 45% 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2104) gratuito per gli abbonati alla posta annua L. 95.000 sostegno semestrale L. 49.000 - Estero annuo L. 113.000 Copia arretrata L. 600. Ridotti: Arabia sc. 40 Belgio fr. 20 Camerun f. 2.50 Francia fr. 3.00 Germania D.M. 1.60 Grecia dr. 75 Inghilterra p. 35 Jugoslavia din. 15 Olanda fr. 1.50 Portogallo esc. 35 Spagna pes. 3/4 Svizzera fr. 1.30, Svizzera 3-mesi fr. 4.70 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Mazzini 32, tel. [illegible] corso Mazzini e Arduino 60, tel. 650 985, 20123 Milano, via C. Negri 8/10, tel. 80 96, Roma, via Quattro Fontane 116, tel. 47 15 104 Genova, via E. Vecchia 21, tel. 592 760 Bologna, via Rizzoli 20, [illegible], Bolzano, via Cappuccini 10 A, tel. 21 325, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. [illegible], Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 94 931. Tariffe: inserzioni 42 e 45 mm. feriali, pomeridiane e date di rigore umbro mercoledì commerciali L. 182.000 (184.000) per modulo (commerciali L. 168.000 (180.000) - finanziarie L. 175.000 (210.000) Superficie personale e servizi L. 162.000 (164.000) - Finanziarie e legali L. 175.000 (210.000) Necrologi L. 2400 la parola (Famiglia L. 1700) Echi L. 4400 la linea. Economici vedi tariffe a richiesta. Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione.

Carter si rivolge all'Urss

La peggior crisi del dopoguerra

«Per difendere gli interessi dell'Occidente», gli Usa disposti anche alla guerra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A pochi giorni dalla partenza del [illegible]o segretario di Stato Muskie alla volta dell'Europa per la [illegible] della Nato a Bruxelles e l'incontro con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko a Vienna, il presidente Carter ha accusato Mosca di voler trasformare l'Afghanistan in un trampolino di lancio per [illegible] conquista del Golfo Persico.

Carter, che ha parlato con riferimento al «*World Affairs Council*» di Filadelfia, poco dopo aver assistito alle esequie delle salme degli otto marines caduti nel tragico blitz dell'Iran, ha ammonito la superpotenza comunista che gli Stati Uniti sono pronti alla guerra per difendere «*gli interessi vitali dell'Occidente*». [illegible] ha insistito per il ritiro delle truppe da Kabul. Il discorso [illegible] Carter è stato insolitamente duro e si è rivolto non solo all'Urss ma anche all'Albania atlantica. La Casa Bianca l'ha spiegato come «*una necessaria messa a punto*» del presidente nel momento in cui, dopo sei mesi di confronto, egli si accinge a ritornare al dialogo.

«*Dopo le violenze commesse contro l'indipendenza e [illegible] popolo afghani*, ha asserito Carter, «*l'Armata Rossa ha assunto il controllo di posizioni da cui l'imperialismo sovietico si estenderà più profondamente e con maggiore pericolo per tutti in un'area [illegible] estrema importanza*». «*Il successo sovietico*», ha proseguito, «*ottenuto al prezzo della perdita della rispettabilità e della fiducia del mondo, ha trasformato l'Afghanistan in una pista di lancio per ulteriori aggressioni minacciando l'Iran, il Pakistan e altri Paesi*».

«*L'Occidente*», ha proseguito Carter, riferendosi in m[illegible] abbastanza esplicito all'Arabia Saudita e ad altre nazioni arabe moniche, «*si trova di fronte alla sfida strategica più lunga e grave del dopoguerra. Questo è il suo momento più pericoloso. Sottovalutare la sfida sovietica avrebbe disastrose conseguenze storiche*».

Il Presidente ha ribadito che non ritirerà le sanzioni economiche e politiche contro l'Urss, boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca compreso, finché [illegible] truppe rimarranno in Afghanistan, così come non abbandonerà gli sforzi per ottenere la liberazione degli ostaggi dell'ambasciata a Teheran.

Carter ha sottolineato che gli Stati Uniti vogliono la distensione ma che se accettassero il fatto compiuto in Afghanistan esporrebbero la pace a un rischio irrimediabile. «*La distensione può peggiorare solo se fondamenta solide e [illegible] deteriorate rimane*», ha sostenuto. «*L'Urss deve capire che non può correre rischi avventure e continuare a [illegible] dere della collaborazione dell'Occidente*».

L'esortazione del capo [illegible] Stato americano agli alleati e all'intero mondo libero è stata rigorosa: «*L'Occidente e i loro amici devono unirsi per far pagare all'Urss il prezzo dell'aggressione*». «*Se mancassi[illegible] di reagire ad essa*», ha detto Carter, «*inviteremmo Mosca a ripeterla... Storicamente l'Afghanistan è sempre stato uno Stato cuscinetto tra mondi [illegible]... Deve essere ristabilito alla sua missione originaria*». Il Presidente ha ammonito l'Europa [illegible] non lasciarsi trascinare «*nella falsa convinzione [illegible] poter costituire un'isola di pace*»: la distensione europea non può essere separata da quella mondiale, ha sottolineato, indicando che la sorte del Golfo Persico avrebbe conseguenze nocive più per la Cee che non per gli Stati Uniti.

Nel suo discorso, Carter ha messo in evidenza i cinque punti fondamentali della sua politica estera. Essi sono: 1) la solidarietà politica e economi[illegible] con gli alleati; 2) [illegible] collaborazione con il Terzo Mondo; 3) il raggiungimento della pace nel Medio Oriente; 4) il rafforzamento delle posizioni occidentali nell'Asia Centrale; 5) il controllo degli armamenti, nucleari e convenzionali, attraverso «*un fermo ed equilibrato rapporto con l'Urss*». In altre parole egli ha lasciato intendere di volere unità d'azione con l'Europa nei confronti della superpotenza comunista non soltanto nel vecchio mondo, ma anche nel Golfo Persico, dove intende stabilire una presenza militare continua e massiccia.

Nell'ultima parte del di[illegible] Presidente americano è tornato sul tema iraniano, già [illegible] Arlington indicando che gli Stati Uniti «*continueranno a compiere ogni pacifico sondaggio possibile per il rilascio degli ostaggi*», ma suo escludendo un ri[illegible] alla forza nel caso di un'impasse. Carter ha ammonito l'Iran a guardarsi «*dalla disintegrazione interna e dall'isolamento esterno*» che a suo parere diverranno tangibili a partire dal 17 maggio, quando gli alleati imporranno le sanzioni economiche decise.

Il Presidente, secondo le ultime informazioni della Casa Bianca, è disposto ad aspettare [illegible] ancora una soluzione della crisi «*per qualche tempo*», ma non ha rinunciato ai piani di un altro blitz.

Ennio Caretto

La Tass replica «Linguaggio bellico»

MOSCA — Duro attacco della «Tass» a Carter dopo il discorso di Filadelfia: l'agenzia sovietica accusa il capo della Casa Bianca di essere tornato ad un linguaggio da guerra «confermando che gli Usa hanno nuovamente imboccato la strada del rabbioso militarismo e dell'anti-sovietismo».

In particolare, la «Tass» accusa Carter di aver basato la sua analisi della situazione in Afghanistan su «una falsa e diffamatoria versione dei fatti», attribuendo all'Urss le mire degli Usa «che desiderano instaurare un protettorato militare e politico in Medio Oriente, nel Golfo Persico e nel Sud-Est asiatico».

Così ha deciso il Consiglio Superiore della Magistratura

Messi sotto accusa De Matteo e altri 2 magistrati di Roma

È stato proposto il trasferimento di De Matteo per i metodi seguiti nella guida della Procura - Analogo provvedimento contro il procuratore aggiunto Vessichelli e [illegible] p.m. Pierro per come hanno condotto l'inchiesta sui Caltagirone

ROMA — Da ieri, nella città giudiziaria che filtra i più grossi scandali italiani, i posti di rilievo che stanno per rendersi vacanti sono diventati tre. Del primi si sapeva da tempo: il Procuratore generale Pascalino ed il presidente della corte d'appello. De Andreis andranno [illegible] pensione fra pochi mesi. Ma dall'altra notte, dopo la conclusione [illegible] una lunghissima seduta plenaria [illegible] Consiglio superiore della magistratura, c'è un'altra poltrona che traballa: quella di Giovanni De Matteo, 68 anni, da quattro capo [illegible] Procura.

Dopo due mesi di istruttoria, undici sedute, decine di interrogatori, il Consiglio ha concluso l'esame della condotta di alcuni magistrati nel caso Caltagirone. Dall'affare, De Matteo è uscito pulito: contemporaneamente però il Consiglio ha [illegible] posto [illegible] sua la [illegible] gestione della Procura, inviando nei suoi confronti la procedura [illegible] trasferimento.

[illegible] vicenda Caltagirone restano invece implicati (con analoghe richieste di trasferimento) il procuratore aggiunto Raffaele Vessichelli (che ha avuto però un ruolo [illegible] rilievo anche nelle polemiche che hanno [illegible] la Procura) ed [illegible] sostituto procuratore Maurizio Pierro, che gestiva in prima persona l'inchiesta sui tre costruttori. Altri due magistrati — il presidente della sezione fallimentare Fra[illegible] Del Vecchio ed il giudice istruttore Antonio Alibrandi —, se la sono cavata invece per il rotto della cuffia.

E. Z.

(Continua a pagina [illegible] in nona colonna)

Intervista con il procuratore De Matteo

«Ma io rimango qui la [illegible] sedia è pulita»

ROMA — «*Siedo su questa poltrona da quattro anni, prima o poi dovrò lasciarla: ma chi arriverà dopo di me la troverà pulita...*». La poltrona è quella, di pelle, che troneggia dietro la scrivania del procuratore capo, Giovanni De Matteo al interrompe un attimo, forse si accorge della gaffe, ma subito riprende: «*Se vogliono che lasci l'ufficio contrasterò questa progetto in tutti i modi, anche se in termini personali mi costerà molto. Devo farlo. Non mi batto solo per me, ma per un principio: il giorno in cui deciderò di andarmene, lo farò a testa alta*».

Intorno al capo della Procura più importante d'Italia, i cronisti prendono appunti. De Matteo ha appena da poche ore la decisione del Consiglio superiore, lo spettro di un trasferimento comincia a farsi concreto, ma lui [illegible] sforza egualmente di mostrarsi tranquillo. Dinanzi ha una pila di documenti sul caso Caltagirone, li sfoglia, fuma [illegible] continuazione: per qualche minuto tenta anche di dimostrare che non [illegible] successo niente. A tratti, alza gli occhi per fissare l'interlocutore con sguardi che sembrano punture di spillo.

«*Io non conosco ancora il testo della decisione del Consiglio* — continua —, *ma sono soddisfatto. L'indagine ha [illegible] certato la mia completa estraneità al caso Caltagirone, e [illegible] potevo essere altrimenti. Quanto alla conduzione della Procura, mi pare che l'iniziativa del Csm [illegible] stata travisata... In sostanza, [illegible] Consiglio ha detto alla prima commissione "valutate voi..." E [illegible] questo punto, [illegible] in ogni processo, l'indagine preliminare potrà sfociare in un'istruttoria vera e propria, [illegible] in un'archiviazione*».

Ma l'indagine preliminare non è stata già svolta?

«*No, no, stiamo attenti: la commissione che ha sentito i giudici della Procura si occupava solo del caso Caltagirone, se poi qualcuno degli interpellati ha voluto anche parlare della conduzione dell'ufficio, lo ha fatto di sua iniziativa. A questo punto bisognerebbe sentire tutti i componenti questo ufficio*».

Eppure, una conclusione il Csm deve averla già raggiunta, se ha avviato la procedura per il trasferimento...

«*Non dimentichi però che di recente è stato fissato un principio nuovo. In base all'articolo 2, il magistrato può essere trasferito anche [illegible] la situazione di incompatibilità con l'incarico che ricopre si è determinata [illegible] sua colpa. Però [illegible] Consiglio stesso dice che [illegible] norma non si applica quando la situazione di attrito [illegible] stata creata artatamente...*».

Perché, pensa che qualcuno abbia provocato ad arte questa situazione?

«*N[illegible] so, certo si parla già [illegible] successioni... Comunque è falso affermare che l'inchiesta sulla Procura nasca dall'iniziativa di 36 sostituti. Il loro documento non [illegible] l'organizzazione dell'ufficio, ma [illegible] il caso Caltagirone. L'iniziativa è scaturita piuttosto dalle affermazioni di tre o quattro colleghi che parlano a ruota libera. Gente che ha*

Giuseppe Zaccaria

(Continua [illegible] pagina 2 in settima colonna)

Così Breznev [illegible] Belgrado

BELGRADO — Questa foto, che diamo [illegible] esclusiva, ritrae Breznev barcollante all'aeroporto. Durante il soggiorno nella capitale jugoslava, il leader sovietico, anche nelle cerimonie pubbliche, aveva accanto due medici personali, con le valigette pronte. E' lo stalista che ha avuto [illegible] minor numero d'incontri; è stato anche l'unico ad abitare fuori Belgrado in una villa nella riserva di caccia Dobanovic, a 30 km dalla capitale, per espresso suggerimento [illegible] medici. A causa del suo grande affaticamento, la delegazione sovietica ha chiesto che egli fosse il primo a visitare la tomba e a lasciare la cerimonia. Di là, Breznev [illegible] è avviato all'aeroporto. («Un vertice mondiale dell'incomunicabilità»: [illegible] di Franz Barbieri [illegible] pag. 5).

Scoperto a Torino un covo importante

Nuovi arresti di Prima linea anche i killer di Alessandrini

TORINO — Il blitz di maggio continua. Dieci nuovi arresti tra Torino [illegible] la scorsa [illegible]e: in totale in carcere si trovano oggi più [illegible] venti persone. Tra costoro vi sono i killers di Emilio Alessandrini, il magistrato milanese ucciso a fine gennaio '79.

Una coppia di torinesi con alloggio [illegible] via Staffarda, [illegible] trasformato l'appartamento [illegible] [illegible] covo-arsenale. Ospitava una ragazza di origine foggiana, da due anni in clandestinità, già arrestata in Toscana, ma rilasciata per mancanza [illegible] indizi. Sono le uniche persone di cui gli inquirenti hanno fatto i nomi: Claudia Zan e Lorenzo [illegible]a, Giuseppina Sclarrilli, l'ospite. Le due donne si sono dichiarate prigioniere politiche.

Nel minialloggio di borgo San Paolo, a due passi da via Millo dove rimase ucciso in una sparatoria tra Prima linea e polizia lo studente Juriilli, gli agenti della Digos hanno ritrovato un'imponente massa di armi, munizioni e documenti. Tra le parrucche, i silenziatori, i tratti[illegible] sulle armi, le copie [illegible] «Le Monde» e «Libération» (che potrebbero confermare qualche legame con i terroristi di Pl già arrestati alla fine di marzo a Parigi [illegible] Tolone) una vistosa bandiera rossa [illegible] la scritta «Prima linea» disegnata a forma di mitra.

Tra i quindici arrestati di mercoledì scor[illegible] vi sarebbero anche due simpatizzanti. La notte scorsa la polizia ha catturato un personaggio molto importante: «un capo di Pl», ha detto il questore Giuati. Assolto ricerbo della magistratura sullo studente che ormai da cinque giorni rivela nomi, struttura e strategia dell'organizzazione. Come [illegible] altri di Pl e nuovi arrestati Br, parlano.

E' emerso dalle confidenze che [illegible] 1980 doveva essere un anno di fuoco per l'eversione. [illegible] Nel mirino del terrorismo c'erano cinque magistrati e tre avvocati torinesi. La sentenza per tutti era di morte. Un penalista era stato «condannato» sia [illegible] Pl, sia dalle Br.

In questa convulsa fase delle indagini, tutt'altro che conclusa, i magistrati hanno convocato la madre e la moglie di Marco Donat-Cattin (terzogenito del vicesegretario dc), il cui nome ormai ricorre da giorni, quale indiziato [illegible] organizzazione di banda armata. Le due donne [illegible] avvalse della facoltà di non rispondere.

Ieri mattina Lotta Continua ha lanciato un appello ai clandestini invitandoli a «disertare dal partito [illegible] il terrorismo [illegible] un progetto politico fallito».

(Servizi [illegible] Pier Paolo Benedetto e Claudio Cersosimo a pagina 17)

Rinviata la discussione sui problemi dell'auto

Governo e sindacati discutono pochi minuti al «caso Fiat»

Cossiga non vuole drammatizzare la situazione - Il ministro del Lavoro riferirà in Parlamento sulla richiesta di Cassa integrazione

ROMA — Il problema Fiat ha finito per condizionare l'incontro di ieri tra governo e sindacati senza però avere grande spazio [illegible] discussioni. L'iniziativa della Casa torinese ha riproposto bruscamente le reali e preoccupanti prospettive dell'economia italiana nei prossimi mesi, anche se il presidente del Consiglio [illegible] ha moderato l'ordine del giorno e per il momento ha preferito concentrare il confronto sul ventaglio dei temi che da mesi il sindacato ha posto all'attenzione delle forze politiche. Così al problema Fiat Cossiga ha fatto soltanto un breve riferimento nel discorso introduttivo con il quale [illegible] ha inquadrato la politica economica del governo. Il presidente del Consiglio ha confermato di non essere stato preso alla sprovvista dalla notizia dell'iniziativa Fiat, essendone stato informato mentre era [illegible] Belgrado per i funerali di Tito. Egli ha detto pure di averne parlato ieri mattina per telefono con Umberto Agnelli.

Che cosa voglia fare ora il governo non è chiaro. Cossiga [illegible] intenzionato [illegible] raccogliere tutti gli elementi che hanno determinato la [illegible] situazione nella Casa torinese dopo di che un ministro, probabilmente Foschi responsabile del dicastero del Lavoro, riferirà in Parlamento rispondendo alle interrogazioni che sono [illegible] avanzate da più parti.

Alla lunga riunione di ieri con lo stato maggiore dei sindacato erano presenti soltanto i ministri finanziari e quelli interessati a chiudere alcune vertenze (è il caso del ministro Giannini per il pubblico impiego). Mancavano [illegible] ministro dell'Industria Bisaglia e

Eugenio Palmieri

(Continua [illegible] pagina 2 [illegible] sesta colonna)

Annibaldi sulla situazione Fiat

«Abbiamo i costi per vendere di più»

TORINO — A Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni industriali Fiat, rivolgiamo alcune domande sui due temi del giorno: Cassa integrazione [illegible] 78 mila dipendenti del settore auto e contrattazione integrativa che la Fim sta preparando per i 200 mila dipendenti dell'azienda.

Alcuni sindacalisti affermano che la Fiat, attraverso la Cassa integrazione, scarica sulla collettività i suoi problemi.

«*Rispondo con due cifre: l'intervento della Cassa integrazione per [illegible] mila lavoratori per sette giorni, costerà 13 miliardi 200 milioni; nel solo 1979 [illegible] Fiat ha versato alla Cassa integrazione 19-20 miliardi, pari allo 0,20 per cento del monte salari. Inoltre è da cinque anni che la Fiat, fortunatamente, non ha più avuto bisogno [illegible] ricorrere alla Cassa*».

Le 30 mila vetture prodotte in meno che effetto avranno sull'indotto, cioè sui fornitori?

«*L'effetto delle 30 mila auto in meno non si ribalterà automaticamente sui fornitori. In qualche misura potranno risentirne, ma in modo diluito. Probabilmente le piccole e medie aziende potranno giocare sullo straordinario, riducendolo*».

Il ricorso alla Cassa integrazione comporta [illegible] sospensione delle assunzioni?

«*Per l'auto è ovvio che ci sarà la sospensione temporanea delle assunzioni. Ciò non significa che non ci saranno assunzioni marginali*».

Qualcuno ha osservato che questo [illegible] il più massiccio ricorso alla Cassa mai avvenuto alla Fiat.

«*Nell'autunno del 1974 abbiamo avuto 21 giorni di Cassa integrazione per 40 mila persone*».

Perché avete annunciato il provvedimento con tanto anticipo?

«*La legge prescrive un preavviso di 25 giorni*».

I sindacalisti «leggono» nella vostra decisione un attacco alla imminente contrattazione integrativa.

«*C'è la tendenza [illegible] interpretare tutti i provvedimenti della Fiat in chiave astrologica. Abbiamo già detto che l'eccedenza dello stock è più forte delle 30 mila macchine che comporteranno sette giorni di Cassa. Per evitare [illegible] chiederne un numero più alto di giornate di integrazione abbiamo deciso [illegible] tollerare, cioè [illegible] assumerci a carico, una parte del super-stock. E' un sacrificio ed è anche una scommessa sul mercato: ci daremo da fare per vendere*».

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Fra le truppe sovietiche e le forze ribelli

Afghanistan, violenti scontri Uccisi dai russi 5000 civili?

NUOVA DELHI — Violenti combattimenti sono divampati nella provincia afghana di Ghazni tra i soldati sovietici e nazionalisti. Nella battaglia, iniziatasi martedì e tuttora in [illegible], i sovietici hanno lanciato continui di carri armati autoblindo, impiegando contro il nemico elicotteri da combattimento e Mig.

Gli insorti afghani nella regione di Jughatu sarebbero circa diecimila. La provincia di Ghazni dista [illegible] chilometri da Kabul.

Mercoledì gli insorti avrebbero teso un'imboscata a un contingente sovietico nei pressi di Sarcheshma, a 37 chilometri dalla capitale. Trentasette soldati russi sarebbero morti. Nel contrattacco i sovietici hanno impiegato gli elicotteri: uno di questi è stato abbattuto, un altro è stato sabotato al suolo. I combattimenti a Sarcheshma sarebbero ancora in corso.

Secondo una fonte di Kabul, rivelatasi [illegible] passato attendibile, [illegible] caccia sovietica ha bombardato e mitragliato dal 26 al 29 aprile scorso i villaggi [illegible] Andar e Shilgar. Cinquemila persone, in gran parte donne e bambini, sarebbero state uccise.

Un uomo d'affari indiano ha precisato che [illegible] combattimenti di Ghazni partecipano 900 carri armati e mezzi blindati sovietici per il trasporto [illegible] personale. «*Gli scontri* — ha detto — *sono principalmente tra le forze sovietiche e ribelli; le truppe afghane sono raramente di scena*».

La stessa fonte ha precisato che 150 persone, tra cui molti studenti, sono state uccise durante le manifestazioni antisovietiche avvenute nelle due ultime settimane a Kabul.

La situazione nella capitale è tesa. Gli studenti non vanno [illegible] scuola e [illegible] autorità hanno proibito agli universitari di entrare nel «campus».

Tra i residenti stranieri si ritiene però che si stiano preparando nuovi incidenti antisovietici.

(Associated Press)

Carter vuole Olimpiadi alternative

Ha chiesto al Congresso fondi per organizzarle

WASHINGTON — Il presidente americano Carter ha chiesto al Congresso di autorizzare lo stanziamento di dieci milioni di dollari per aiutare il Comitato olimpico statunitense (Usoc) a organizzare Olimpiadi alternative a quelle di Mosca. Lo rende noto un comunicato della Casa Bianca.

I contributi federali all'Usoc sono cessati al momento in cui Carter annunciò il boicottaggio dei Giochi da parte degli Stati Uniti.

Piove troppo sulla casa

L'offensiva contro le «seconde case» continua, con la tecnica delle punture di spillo, che danno, però, al cittadino la sensazione [illegible] essere perseguitato solo perché possiede un'abitazione che non è quella dove risiede abitualmente. Un colpo di spillo, infatti, può essere considerata l'esclusione delle «seconde case» dalla cosiddetta fascia speciale per quanto riguarda le tariffe elettriche. E colpo di spillo in pratica, è anche la recente decisione della legge «finanziaria» di aumentare di un terzo il reddito dei fabbricati, e in proporzione l'imposta per [illegible] abitazioni «*utilizzate come residenze secondarie, o comunque tenute a propria disposizione*».

Nel caso delle tariffe elettriche l'aggravio è calcolato dall'Enel in 20-30 mila lire attuse se gli utenti utilizzano effettivamente la seconda casa come tale e cioè per i fine settimana e le vacanze. Per la super-tassa decisa dalla legge finanziaria con decorrenza dal 1° gennaio 1979, il carico fiscale dovrebbe aggirarsi in media [illegible] una cifra analoga, circa 20 mila lire, prendendo come «campione» un appartamento sui [illegible] metri quadrati, come nella stragrande maggioranza delle «abitazioni secondarie».

Se si valuta in 2 milioni, 3 milioni e mezzo, [illegible] numero di queste seconde [illegible] [illegible] giunge alla conclusione, confortata da dichiarazioni dello stesso ministro delle Finanze, Francesco Reviglio, che il maggior incasso per il fisco, con questa super-tassa, dovrebbe aggirarsi [illegible] 40, massimo 50 miliardi di lire. E' un'inezia, rispetto agli oltre 50 mila che il fisco ha incassato nel 1979 con [illegible] imposte dirette e indirette.

Mario Salvatorelli

(Continua a pagina [illegible] in prima colonna)

La riunione tra Cossiga e Cgil, Cisl [illegible] Uil è durata tutto il giorno

Lo scontro sugli assegni [illegible]

Il direttivo stamane valuta le risposte del governo - Non si esclude uno sciopero generale

ROMA — In una atmosfera tesa, sotto la minaccia di uno sciopero generale a breve scadenza, il confronto governo-sindacati è ripreso ieri con una riunione a Palazzo Chigi durata ininterrottamente dalle 10,30 a [illegible] inoltrata. Il presidente del Consiglio Cossiga e il ministro del Bilancio La Malfa hanno illustrato gli ultimi sviluppi della situazione economica e sociale, manifestando vive preoccupazioni per il progressivo aggravarsi del processo inflazionistico e la prospettiva di dover ricor[illegible] a misure di restrizione monetaria e [illegible] innalzamento [illegible] tassi di interesse se non [illegible] verificherà una rapida inversione di tendenza.

La Federazione Cgil - Cisl - Uil, rappresentata da una folta delegazione guidata da Lama, Carniti e Benvenuto, ha insistito sulla necessità di risolvere alcuni problemi considerati prioritari (fisco, assegni familiari, pensioni, pubblico impiego. Mezzogiorno, mobilità/articolo delle partecipazioni statali) come segno concreto della volontà del governo di «*sostituire la politica delle parole con la politica dei fatti*». Qualche risultato è stato acquisito, soprattutto per quanto riguarda il pubblico impiego: si è convenuto di proseguire martedì le trattative per il nuovo contratto dei 900.000 lavoratori ospedalieri [illegible] l'impegno a superare rapidamente le difficoltà di carattere economico, di avviare [illegible] più presto i negoziati per altre categorie e nello stesso tempo, sbloccare l'applicazione [illegible] contratti 1976-78.

Al confronto a Palazzo Chigi, preceduto [illegible] [illegible] riunione interministeriale, hanno partecipato con Cossiga e La Malfa i ministri finanziari e quelli interessati a chiudere alcune vertenze (è il caso del ministro Giannini per il pubblico impiego). Mancavano [illegible] ministro dell'Industria Bisaglia e Marianetti, Trentin, Garavini, Carenzina e Giunti [illegible] la Cgil, Marini, Romei, Delpiano e Orsa per la Cisl, Ravenna, Buttinelli e Della Croce per la Uil. Il ministro La Malfa, subito dopo l'intervento di apertura del presidente del Consiglio, ha toccato [illegible] aspetti salienti della situazione economica del Paese in questo momento e le sue prospettive, insistendo sulla necessità di un quadro [illegible] riferimento di insieme nel quale debbono raccordarsi tutti i problemi specifici.

La Malfa ha aggiunto: «*Il governo ha bisogno, se vuole eliminare [illegible] ricorso a misure di restrizione monetaria e di innalzamento dei tassi di interesse, di poter contenere il disavanzo del settore pubblico entro i limiti indicati e in [illegible] maniera delle retribuzioni en[illegible]*».

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina [illegible] in quinta colonna)

[illegible]

Si delinea un accordo

ROMA — Si profila un accordo tra governo e sindacati sulla questione [illegible] raddoppio degli assegni familiari. Questo obiettivo contenuto nella piattaforma sindacale sembrerebbe — stando a quanto si apprende — un fatto acquisito. Al momento la riunione è [illegible] [illegible] consentire al governo [illegible] valutazione dei costi complessivi dell'operazione e per dare quindi al sindacati una risposta definitiva.

Il problema quindi sarebbe quello della decorrenza e degli eventuali scaglionamenti nell'erogazione del beneficio dal 1° luglio.

Altra questione sulla quale si sarebbe arrivati ad una intesa sarebbe quella della indicizzazione degli assegni stessi a partire dall'81.

Lo si è visto ai funerali di Tito

Un vertice mondiale dell'incomunicabilità

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — Il vertice mondiale radunatosi attorno alla tomba di Tito non poteva sciogliere nessuno dei grossi nodi internazionali. Non poteva nemmeno avviarli verso una soluzione. Poteva però indicare quante e quanto lontane siano le possibilità di una soluzione. L'indicazione scaturita dal vertice di Belgrado è risultata abbastanza preoccupante. Il più imponente consesso dei poteri della Terra ha scoperto un mondo non soltanto diviso, ma anche incapace di comunicare.

Vedere Breznev e Hua Guofeng che riescono a porgersi la mano, vedere Mondale passare davanti a Breznev senza nemmeno guardarlo sapere che Carter non è venuto per non dover accettare né respingere incontri elettoralmente inopportuni, vederli tutti stipati su una stretta tribuna i governanti di 150 Stati, chiusi nel mutismo, senza proferire parola in omaggio a Tito che avrebbe preferito vederli discutere, ma per paura di non compromettersi era davvero uno spettacolo desolante.

Sembrava che soltanto un estremo rispetto verso il condottiero morto li unisse, mentre tutto il resto li divideva. Come se l'arte della politica si fosse ridotta all'arte del silenzio. Non abbiamo neanche alle dimostrazioni della decaduta diplomazia segreta o di vertice. Pochi statisti soltanto hanno sfruttato la rara occasione di avere tanti ed importanti colloqui in una volta.

I partecipanti all'impressionante vertice hanno offerto l'immagine di un mondo in cui non soltanto le strutture e i meccanismi atti a mantenere gli equilibri sono saltati, ma in cui sono venuti meno anche i contatti umani a livello dei potenti. E chissà, forse è svanita anche la giusta nozione delle responsabilità per le sorti del mondo.

Repugnava la tentazione di Remarque: «Invitare i capi a scendere sul campo di battaglia per risolvere fra loro, magari a pugni i conflitti, e far salire i pugili sulla tribuna a giudicare». Veniva anche l'idea che fra tutti Tito sarebbe stato il miglior arbitro.

Gli unici «attivisti» del vertice sono stati il Cancelliere Schmidt e Indira Gandi. Hanno cercato di sciogliere il gelo e lanciare ponti. Ogni momento della permanenza a Belgrado è stato impegnato in contatti. Ciascuno dei due ha assunto o ha subito assumere un ruolo specifico. Schmidt ha fatto sapere, a chi lo ha incontrato e in termini neppure troppo velati, che si considerava ormai il più competente artefice della politica occidentale. Con Carter troppo condizionato dalla corsa elettorale con Giscard ridiventato troppo gollista, il Cancelliere tedesco diventa la risultante più fedele degli interessi occidentali e in questa veste si sente chiamato anche a riportare l'Occidente dove è stato escluso e dove si è autoescluso.

Nei giorni del vertice, Schmidt ha ripreso il dialogo con l'Est (con Breznev Honecker Gierek e Kadar), ha scrutato i possibili spiragli nella muraglia afghana (con la Gandhi, con Zia e con gli orientali), ha compiuto un sondaggio segreto sul groviglio iraniano con Ghotbzadeh ha comunicato anche con gli arabi dei due fronti. I risultati sono rimasti segreti ma l'ambizione è rimasta chiara: Schmidt intende rilanciare il dialogo internazionale e porsi al centro di questo.

Indira Gandi si è assunta un simile ruolo spaziando su altri campi. Il non allineamento è rimasto senza il suo padre fondatore, Castro, più che diventarne il capofamiglia, corre il rischio o ha piuttosto l'intenzione di sfasciarne la famiglia (anche con questa iniziativa è rimasto assente da Belgrado) gli arabi sono troppo divisi per sopprimere un capo carismatico, come i Paesi dell'Africa nera.

Così emerge la Gandhi, la quale non può pretendere di diventare propriamente la madre del non allineamento, ma con qualche diritto può considerarsene la figlia. E' stata infatti la collaboratrice più intima ed è il successore legittimo, oltre che figlia di un altro prestigioso padre del non allineati: Nehru. L'India inoltre, è anche il più grande dei Paesi non allineati.

Già da qualche tempo il premier indiano aveva ricoperto questo indirizzo alquanto sfumato nella sua politica precedente. Ora, nei frittanti contatti è stata l'unica ad incontrare sia Breznev che Hua e Mondale) si è offerta come mediatrice nelle diatribe asiatiche, e ha riproposto, in polemica con Castro, l'autentico non allineamento, lasciato in consegna da Tito.

L'immagine del mondo senza Tito non avrebbe, tutto sommato, troppo entusiasmato lo stesso Tito. Ma qual è la posizione del suo Paese, almeno quale scaturisce dal vertice di Belgrado? C'è una prima considerazione da fare. Il titoismo come idea, se vogliamo come filosofia, dell'indipendenza delle vie nazionali, delle scelte autonome sganciate dai blocchi e dai grandi poli mondiali, diventa ormai una delle categorie acquisite nella politica internazionale. Si trova anche in una costante e irreversibile espansione. Il titoismo è diventato «un processo» mondiale (lo ha confermato anche il vertice, se non altro per il numero dei partecipanti).

Arrivato a questi livelli globali e senza il personaggio carismatico, il fenomeno non è detto che nel futuro coincida in tutto con la posizione ed il peso specifico della Jugoslavia nella costellazione data la sua certa unicità, il fenomeno sta diventando più grande del Paese dal quale è nato. Quello che era di Tito in questo contesto non dovrà essere automaticamente dei successori. Una parte della ricchezza in conservazione come eredità, una parte sarà più grande loro. Diventa importante valutare in questa chiave la posizione della Jugoslavia nell'ottica del vertice di Belgrado.

Nell'insieme, l'impressionante consesso ha indicato di quanto credito gode il Paese. Il retroterra europeo si è presentato compatto: quello sterminato del Terzo Mondo, altrettanto sensibile alla posizione jugoslava, anche se corroso dalle iniziative castriste e dalle proprie beghe intestine. Emblematica l'incognita delle intenzioni sovietiche. Si dice sempre e giustamente che l'Urss potrà fare nei confronti della Jugoslavia soltanto quanto la Jugoslavia ed il resto del mondo gli concederà di fare. Però che cosa intende fare l'Urss?

Per sua decisione personale, lo hanno confermato fonti sovietiche, Breznev ha capovolto la tattica una prudente distanza di attesa ed anche di diffidenza applicata nei confronti degli eredi di Tito da parte del Politburo cremliniano durante questi quattro mesi. Arrivando d'improvviso, Breznev ha rotto il ghiaccio ha ristabilito un dialogo. Ora si vedrà che potrà scaturire dal dialogo ripreso. Le prime valutazioni d'ambedue le parti sono ottimistiche.

I nuovi dirigenti però si sono qualificati come assertori della più conseguente linea titoista: Tito forse non aveva bisogno di dare ogni giorno prove della sua fede e formazione titoista, gli eredi invece sì, soprattutto in questo momento in cui tutto il mondo li osserva. Più prove daranno, meno consensi troveranno a Mosca. Il che, dopo l'improvvisa mossa di Breznev, non significherà per tuttavia che incorreranno in scomuniche. Anche perché più grosso erede che Tito ha lasciato loro è quella di non essere soli isolati nel mondo e anche fra i comunisti, come lo era il maresciallo quando sfidò Stalin.

Franc Barbieri

Profughi nel mondo sono 15 milioni

NEW YORK — Il comitato americano per i profughi rivelato che il numero delle persone costrette ad abbandonare le proprie case e i propri Paesi era di 16 milioni alla fine del 1979, con un aumento di circa tre milioni rispetto all'anno precedente.

Questa la mappa dei profughi nel mondo:

Asia — Da 6,2 milioni nel 1978 a 7,3, inclusi quattro milioni di cambogiani. Non sono compresi gli afghani fuggiti dopo l'invasione russa.

Africa — Da 3,4 milioni a 4 milioni.

Medio Oriente — Da 2,7 milioni a 3,3 milioni.

America Latina — Da 500.000 a un milione, in particolare da Argentina, Haiti e Nicaragua.

Lo studio non tiene conto decine di migliaia di profughi cubani.

Europa Orientale — Da 200.000 a 230.000.

Migliaia di profughi ricentrati alle loro case nello Zimbabwe.

Un'intera campata è precipitata nelle acque della Baia di Tampa

Nove sperone un ponte in Florida Autobus e vetture in mare: 30 morti

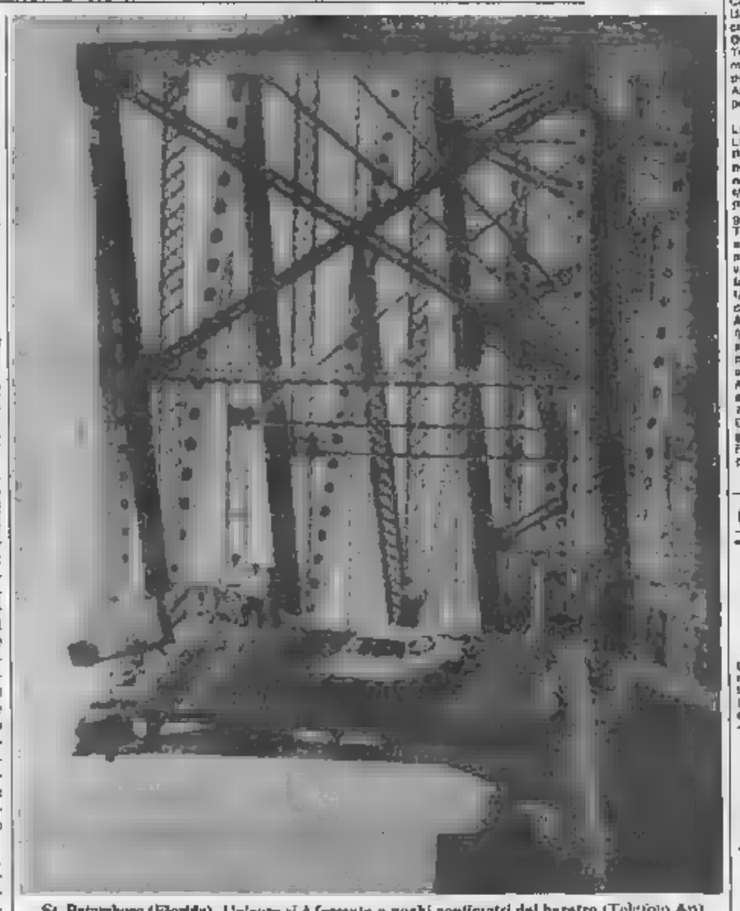
Il numero delle vittime non è definitivo, perché si ignora con esattezza quante auto siano state inghiottite dalle onde - Finora i sommozzatori hanno recuperato 31 corpi Un automobilista rimasto in bilico con la sua auto, nella tempesta, ha dato l'allarme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK - *Una quarantina di persone sono morte in seguito a un terribile incidente nella Baia di Tampa, in Florida, nel Golfo del Messico. Ieri di ieri mattina una violenta mareggiata ha scagliato un mercantile battente bandiera liberiana contro un gigantesco ponte. Un autobus, un camion e un numero imprecisato di vetture, quattro o cinque, che lo stavano attraversando sulla carreggiata diretta a Sud sono precipitati in acqua. Il ponte, un complesso di cemento lungo 22 chilometri e alto cinquanta metri, è quello di St. Petersburg, che unisce due tratti dell'autostrada della «Sunshine Skyway», (la «via del sole e del cielo). Il mercantile è piombato contro l'arcata occidentale, abbattendola per un tratto di quasi cento metri.*

Il tenente Hill, della polizia di St. Petersburg ha riferito che finora sono stati estratti dalle acque 31 cadaveri. L'autobus, diretto a Miami e proveniente da Chicago, aveva a bordo ventitré persone fra autisti e passeggeri. «Non sappiamo quanti altri automobilisti siano stati coinvolti nel disastro — ha detto il tenente —. La mareggiata ha ostacolato i soccorsi. Abbiamo rifornito l'autobus. Il camion è solo due vetture. Il mercantile è riuscito a trarre in salvo un'unica persona; probabilmente aveva ricevuto un fiammifero ed era risalita in superficie». Si ignora l'identità del salvato, che è stato trasportato in ospedale ed è sotto cura medica.

Un americano di 60 anni, Richard Hornbuckle, è miracolosamente sopravvissuto alla tragedia. Passava con l'automobile sul ponte quando è avvenuto lo scontro. Ha frenato di colpo e si è trovato sospeso a metà sul baratro; l'asfalto gli era caduto sotto il muso. E' uscito di corsa e si è precipitato a fermare le vetture che lo seguivano. Ha detto di aver visto davanti a sé un'automobile scomparire tra i flutti. «Era appena scoppiata una tempesta — ha riferito Hornbuckle — e non si vedeva nulla. Mi sono reso conto solo tanto più tardi che il ponte era stato investito da un mercantile». L'automobilista non aveva neppure scorto l'autobus.



St. Petersburg (Florida). Un'auto si è fermata a pochi centimetri dal baratro (Telefoto Ap)

Quando la polizia è arrivata, entrambi i tronconi dell'autostrada sono stati sbarrati e il traffico è rimasto bloccato. L'equipaggio del mercantile, il «Summit Venture», che portava un carico di fosfati, ha saputo fornire informazioni precise sulla meccanica dell'incidente. Il timoniere ha spiegato che la visibilità era praticamente ridotta a zero e che era oltremodo difficile mantenere la nave in rotta. L'urto è stato terribile: molti dei marinai sono rimasti contusi o feriti. L'arcata del ponte è precipitata infatti sulla tolda della nave, sfondandola in più punti, e mettendola in pericolo. Il mercantile è rimasto incastrato nelle strutture inferiori del ponte stesso, e ancora alcune ore dopo detriti continuavano a cadervi sopra dall'alto.

I sommozzatori e la guardia costiera, prontamente intervenuti su segnalazione della polizia, hanno svolto ricerche nelle acque in tempesta per alcune ore. La profondità massima in quella zona era di venti metri circa, e la maggior parte dei cadaveri è stata recuperata entro le 13.

Gli incidenti nella Baia di Tampa non sono rari, proprio a causa delle condizioni climatiche, che possono peggiorare senza preavviso. A gennaio, in circostanze analoghe, un battello della guardia costiera si era scontrato con un altro mercantile avendone peggio. Ventisei membri dell'equipaggio erano morti. Il comandante della «Summit Venture» è stato fermato e sottoposto ad interrogatorio, ma sembra che non abbia nessuna responsabilità nella sciagura.

e. c.

Libertà anticipata a Patricia Hearst

WASHINGTON — Patricia Hearst, l'ereditiera californiana trasformatasi in guerrigliera e rapinatrice, è tornata ieri in stato di piena libertà grazie alla revoca — con due anni d'anticipo sul periodo fissato di cinque anni — della libertà condizionata in prova di buona condotta.

Patricia, nipote del magnate dei giornali William Randolph Hearst, ha già scontato una pena detentiva per le rapine e saparatorie cui partecipò nel 1975 con estremisti del sedicente «esercito di liberazione simbionese» al quale si era «convertita» dopo essere stata rapita.

Stato civile di Torino

NATI — Turella Simone; Penna Antonia, Fegan Diego, Valentini Uberto, Rossi Valentina Salsevenire Paolo; Ferraiolo Teresa; Zarbiani Marco; Genaro Francesco; Lanzkina Roberto

MORTI — Sacco Maria Eugenia, di anni 58, nata a Polizzolo Formigaro, pens.; abitante in v. Arsieri 13; Ganadini Augusto, a. 42, S. Remo, impiegato, v. il Secondo 23; Dutano Maria ved. Cambrasino, a. 87; Bali, pens., c. Volpelli 284; Dellarino Carlo, a. 84, Predosa, pens., c. Sebastopoli 244; Bassano Maria ved. Caudano, a. 75, Settimo, pens., Str. S. Margherita 128; Mariano Maria Cristina in Calcedo, a. 42, Torino, avvocato, c. Re Umberto 49; Castiglia Calisania in Giacobbe, a. 57, Pomi, pens., v. Issiglio 42; Orgiazzi Estella ved. Francone, a. 72, Torino, pens., c. Vercelli 182; Tonelli Domenica, ved. Martinenghi, a. 98, Torino, pens., v. Vale della Regina 21; Blanco Angelina ved. Vacca, a. 94, Tonco, pens., v. Nizza 136

Deceduti in ospedale: Lauro Luisa in Lamura a. 79, Poggio, pens.; De Biasi Luigi, a. 71, Pralo a Mare, pens.; Balzani Renzo, a. 34, Comiano, artig.; Pellegrino Giuseppe, a. 79, Salerno, pens.; Lanzone Antonio, a. 58, Vitis, pens.; Gallanzia Maria, a. 79, Rivalba, pens.; Zaccone Palmina ved. De Bernardi, a. 73, Giaglanato, pens.; Saturno Alfonso, a. 82, Torino, pens.; Bellone Bruna in Ferraro, a. 54, Novara, pens.; Rampello Andrea, a. 12, Agrigento, studente; Cavallito Giovanni, a. 69, Ceccorulo, pens.; Fortunato Ernesto, a. 63, Torino, pens.; Zoghi Mario, a. 80, Adria, pens.; Pistarini Francesca, a. 74, Castelnazzo Bormida, pens.; Aladari Andrea Olahunda, a. 44, Oriocou, professore; Scanfina Luigi in Agostino, 58, Castellone Felicita, pens.; Romano Luigi, a. 58, Asti, pens.; Bertello Massimo, a. 68, Volpiano, pens.; Consiglio Anna, a. 76, Torino, pens.; Curel Maria, a. 73, Corsio, pens.; Di Cristo Pietro, a. 70, Marcinise, pens.; Oro Maria Pierina in Degiorati, a. 64, Montanari, casal.; Usseglio Emma, a. 75, Cesana, pens.; Carnelio Francesco, a. 80, Cerda, Messapico, pens.; Borbone Ugo, a. 70, Caro, pens.

Nati 10 - Matrimoni 41 - Morti 56

(Segue da pagina 4)

«Abbiamo posto la nostra speranza nell'Aldilà eterna, che è il retaggio di tutti gli uomini».

I Testimoni di Geova

Serenamente si è spento

Bruno Decker

Lo annunciano con dolore la moglie Olga, i figli Franco e Marco, la nuora, i nipoti, la sorella Lisa e Marcella, il cognato Mario, e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nel tempio Valdese di Torre Pellice sabato 10 corr. alle ore 14

— Napoli, 8 maggio 1980.

Sono vicini a Marco e Franco gli amici Mauro e Adriana Rabino, Gianni ed Elsa Turati, Oberto e Amalia Zaupar, Dario e Romana Geymonat, Nello e Marisa Geymonat, Franco e Filomena Gatti, Aldo e Lulù Artoni.

Serenamente è mancata

Giuseppina Caruzzo ved. Pairotti

Ne fanno il doloroso annuncio: la figlia Anna ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo martedì 13 corr. alle ore 15 dall'abitazione di Moncalieri, via Cavour 103 (Cascina Maghina) e alle ore 15,15 dall'ospedale. Un ringraziamento particolare ai dott. Caramello per le amorevoli cure prestate. Per eventuali variazioni dell'Estrema la famiglia non prende il lutto. La cremazione è partecipazione e ringraziamento

— Carmagnola, 9 maggio 1980

Partecipano al lutto Enrico, Sebastiano, Lorenzo e Alberto Vecchietto.

Cristianamente è mancato

Giorgio Revello

anni 80

Lo annunciano i figli Michele con la moglie Rita, Fernando con la moglie Pasta, i nipoti Anna, Eva, Giorgio, Walter e Carolina. Funerali sabato 10 corr. ore 9 partendo dall'abitazione, via Cristoforo Colombo 42

— Moncalieri, 10 maggio 1980

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

geom. Guido Ferrero

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Piera, le figlie Mirea con Norberto Canuto e i piccoli Corrado e Matteo, Marisa con Mario Rasetti, il fratello Angelo con Giulia, i nipoti Vittorino, Severino con Franca. Benedizione oggi ore 14 cascata Mathiatis; funerale in Grignasco ore 15

— Torino, 10 maggio 1980.

Partecipano commossi al grave lutto le Ciara, Pierina e suor Teresa, cugine Rolando e Liliana, Carla, Lucio e Marco con Franca, Flavia e famiglie. Si unisce al grande dolore Beppe, Anita, Laura, Franca, Paolo e Carlo e Lella.

Si associano al dolore:
Giovanni Bonzola e famiglia
Pietro Biscotto e famiglia
Giuseppe Boniolo e famiglia
Daniele Quaria e famiglia
Giuseppina Bandiera.

Si uniscono al dolore Carlo Rege e famiglia

La Rosa e C. partecipano al dolore

Emanuele Negrevio con la moglie Anna ed i figli Gianfranco e Paola piangono la perdita dell'amico carissimo

geom. Guido Ferrero

— Torino, 10 maggio 1980

Sono vicini ai familiari Nino e Mirella.

Anna e Renzo Orsino e mamma partecipano al dolore della famiglia Ferrero per la scomparsa del caro amico GUIDO.

La famiglia Turino partecipa al dolore della moglie e dei figli.

E' mancata

Paola Vannone

di anni 18

Lo annunciano il papà Angelo, gli cugini, parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 15,30 da via Aosta 45. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Borgaro, 9 maggio 1980

Partecipano al dolore del papà la zia Severina Tenchi, i cugini Mirko e Nino Capriolo, Dario e Dina Capriolo, Carlo, Giovanni Carlo e famiglia, Claudio, Giovanni Tenchi e famiglia, Mariuccia Capriolo Imperiali e famiglia

Presidente, Consiglieri, Soci del Lions Club di Ivrea partecipano con profonda commozione al dolore del socio Angelo Vannone per l'improvvisa scomparsa della figlia PAOLA.

I Colleghi della Direzione Distribuzione Prodotti Olivetti partecipano al lutto del rag. Vannone.

Partecipano al dolore di Angelo gli amici Anna e Pier Luigi Balma. Giusi e Renzo Brunero, Ernestina Targore e famiglia, Luigina Bertaina e figli, Guido Ferrero Merlo, Roberto e Pierlorenzo Borgiotto.

Cristianamente è mancata

Maria Teresa Canavera nata Ferro

anni 89

L'annunciano i figli Luigi, Lucia, Ignazio, Rina con insieme famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali sabato 10 corr. alle ore 15 dall'abitazione di Mappano 103 (Cascina Maghina) e alle ore 15,15 dall'ospedale. Un ringraziamento particolare ai dott. Caramello per le amorevoli cure prestate. Per eventuali variazioni dell'Estrema la famiglia non prende il lutto. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Caselle, 9 maggio 1980

Partecipano al lutto Enrico, Sebastiano, Lorenzo e Alberto Vecchietto.

Pier Carlo Robbiano
Luciano Rocca
Massimiliano e Giuseppe Re
prendono vivo parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Liliana Chiola Savani

— Torino, 9 maggio 1980

(Continua a pag. 7)

Tempesta di sabbia in India: 135 morti

NEW DELHI — Circa 135 persone sono morte in una tempesta di sabbia che ha colpito lo stato settentrionale dell'Uttar Pradesh.

Nel solo distretto di precisa l'agenzia *Pti*, 77 persone sono rimaste uccise durante la tempesta, che ha sradicato alberi e danneggiato abitazioni.

Erano accusati di intimidazione ai dissidenti

Gheddafi ha richiamato a Tripoli i diplomatici espulsi dagli Usa

WASHINGTON — La Libia ha ordinato a richiamare in patria quattro suoi diplomatici che il Dipartimento di Stato americano ha accusato di intimidazione nei confronti di dissidenti libici. I diplomatici lasceranno gli Stati Uniti domani.

L'annuncio è stato fatto da Stati Uniti e Libia ieri sera. In precedenza gli Usa avevano minacciato di chiudere l'*Ufficio del popolo libico*, (cioè l'ambasciata a Washington) se i quattro funzionari, espulsi dagli Usa, non se ne fossero andati immediatamente.

Funzionari americani affermano che decine di studenti hanno denunciato di essere stati sottoposti a intimidazioni da parte dei «comitati della rivoluzione», istituiti in numerose università.

I giornalisti invitati nell'ambasciata hanno trovato i tesi ma sicuri di sé. Le pareti erano coperte di scritte quali «*Questa casa appartiene a chi si abita*», e «*La formazione di partiti spacca la società*».

Venerdì 2 maggio era stato ordinato ai quattro funzionari di lasciare il Paese.

Gheddafi chiederà danni di guerra anche all'Italia

TRIPOLI — Il leader libico Gheddafi, secondo l'agenzia ufficiale Jana, ha dichiarato che la Libia chiederà «miliardi di dollari» a Inghilterra, Germania occidentale e Italia «come indennizzo per le pesanti perdite e danni subiti dalla Libia in seguito alla trasformazione del suolo libico, durante la seconda guerra mondiale, in teatro di terrorismo internazionale per i propri interessi».

Gheddafi, secondo l'agenzia, ha detto che se la Libia non otterrà gli indennizzi per via negoziata, si procederà al sequestro di «qualsiasi cosa possa ripagarci delle perdite e dei danni».

Il leader libico ha anche dichiarato che si sta «seriamente pensando» a un blocco delle forniture di petrolio all'Inghilterra e agli Stati Uniti e a «ritirare tutti i depositi» dai due Paesi.

Sarà lanciato entro il 10 giugno

Conferma da Pechino per il nuovo missile

PECHINO — La Cina lancerà tra il 12 maggio e il 1° giugno un missile verso un bersaglio localizzato nel Sud Pacifico. Lo ha confermato ufficialmente l'agenzia *Nuova Cina*. Si tratta di un missile per il trasporto di testate non meglio identificate. Il comunicato precisa che il vettore cadrà «in una zona con un raggio di 70 miglia nautiche nell'Oceano Pacifico, a 7 gradi di latitudine Sud e 171,33 di longitudine Est».

L'agenzia aggiunge che «navi e mezzi aerei cinesi svolgeranno operazioni in quella zona, allo scopo di garantire la sicurezza delle navi e degli aerei in transito, il governo cinese chiede agli altri Paesi di impedire ai loro mezzi navali e aerei di entrare in quella zona».

Nuova Cina non precisa di che si tratti, ma da fonte informazioni di fonte non cinese il lancio dovrebbe riguardare un vettore intercontinentale a lunga gittata.

Tra il 1970 e il gennaio del 1975 la Cina ha messo in orbita otto satelliti artificiali.

Secondo informazioni non ufficiali dal 1970 la Cina era in grado di disporre di missili con una gittata di 3-5 mila miglia e capaci di portare un carico nucleare; sempre secondo informazioni di fonte non cinese, il terzo satellite artificiale lanciato il 26 luglio del 1975 avrebbe avuto a bordo strumenti

Tra il 1964 e il 1978 la Cina ha compiuto ventidue esperimenti nucleari, la maggioranza nell'atmosfera. Il potenziale strategico cinese sarebbe oggi di circa 50 missili a carburante liquido con una gittata di miglia (noti come «Css2»), una settantina di missili con una gittata massima di 700 miglia (noti come «Css1»), e circa dieci intercontinentali («Css3») della portata massima di 4000 miglia.

Gravi problemi di smistamento

Duemila cubani al giorno approdano nella Florida

WASHINGTON — I profughi cubani giunti in Florida negli ultimi 15 giorni sono oltre 25 mila. Nel campo di Fort Walton Beach, in Florida settentrionale, i funzionari dei servizi di immigrazione riescono a registrare al massimo profughi al giorno, quotidianamente arrivano più di duemila persone, alcune delle quali si trovano a Fort Walton Beach da quasi una settimana e non sono ancora riuscite ad ottenere i documenti per lasciare il campo.

Dopo un lungo interrogatorio da parte delle autorità d'immigrazione, un profugo può lasciare il campo con documenti in regola, abiti puliti e 15 dollari.

L'esodo di cubani verso gli Stati Uniti, col consenso del governo di Fidel Castro, è aumentato dopo la decisione di concedere passaporti, da mercoledì scorso, a tutti gli abitanti che lasciare l'isola.

Il comandante della Guardia Costiera Usa, John Hayes, ha rivolto un appello al governo dell'Avana invitandolo a rispettare le norme internazionali sulla sicurezza dei naviganti. L'appello è una conseguenza dell'incessante afflusso di profughi verso le coste della Florida. La maggior parte degli esuli, secondo il comandante Hayes, viene costretta ad abbandonare il Paese con battelli sovraccarichi e privi di requisiti di sicurezza. Un'imbarcazione a motore — ha detto Hayes — aveva a bordo 600 persone, ed era equipaggiata con cinture di salvataggio per 298.

Il ministero Giustizia, intanto, ha formato un gruppo di lavoro interministeriale che avrà il compito di disporre il sequestro di tutti i battelli sprovvisti delle dotazioni di bordo e utilizzati dai proprietari per il trasporto a pagamento degli emigranti da Cuba.

SE NON HAI PROBLEMI DI COLORE
O DI ALLESTIMENTO
CHIEDI LE VETTURE A

PREZZI BLOCCATI

L'OFFERTA
E' LIMITATA AI MODELLI DISPONIBILI

FIAT FILIALE DI TORINO

LA STAMPA

Anno 114 - Numero - Sabato Maggio 1980

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.503 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 30; Tortona t. 868.212
Valenza t. 942.778; Acqui t. 25.29; Novi t. 1.29.10; Ovada t. 86.343

Ha ricevuto una delegazione di imprenditori e politici alessandrini

Sandro Pertini inaugurerà in autunno l'area per le nuove aziende artigiane

Roma, La delegazione degli artigiani ricevuta al Quirinale dal presidente Pertini

ALESSANDRIA — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini sarà ad Alessandria nel prossimo autunno per inaugurare l'area «D 3» destinata ad insediamenti artigiani ed a piccole industrie che sta sorgendo in via della Maiana per iniziativa del Co.Ins Upa, il consorzio insediamenti dell'Unione provinciale artigiani. Sandro Pertini ha accolto l'invito ed assicurato la sua presenza ad Alessandria, durante l'incontro avuto a Roma con una delegazione dell'Unione provinciale artigiani guidata dal presidente Renzo Isbiglio e dal segretario Felice Ferraris, accompagnati dall'on. Felice Borgoglio.

La provincia di Alessandria deve molto all'artigianato che con 14.500 aziende ed oltre trentamila occupati rappresenta per l'economia provinciale un ruolo notevole per capacità di tenuta e per forza propulsiva. «*Per l'artigianato* — dice Isbiglio — *malgrado le difficoltà da cui non è immune, il mercato ha reagito abbastanza bene in tutta una serie di settori in cui molti operatori sono impegnati in ristrutturazione delle proprie aziende, garantendo in questo modo l'occupazione ed in diversi casi anche qualche aumento nel numero degli occupati*».

Non mancano, è evidente, le difficoltà e il presidente dell'Unione provinciale artigiani, Renzo Isbiglio, nell'incontro con il Capo dello Stato, dopo un accenno ai temi generali della crisi economica e dell'attacco eversivo alle istituzioni ed alla vita democratica, partendo dalle esperienze maturate in provincia di Alessandria dall'Unione artigiani, ha sottolineato i problemi economici e sociali della categoria. «*Sono problemi* — ha fatto presente Isbiglio — *legati alle riforme delle pensioni, della sanità, dell'apprendistato, del credito agevolato*».

Messa in evidenza la «*comune e la insensibilità che a livello nazionale l'artigianato incontra*», Renzo Isbiglio ha presentato a Sandro Pertini le realizzazioni che gli imprenditori artigiani dell'Alessandrino hanno legato al problema degli insediamenti in aree attrezzate, illustrando le realizzazioni, autogestite dalla categoria, in Alessandria; Novi, Tortona, Ovada, Acqui, Casale e Valenza.

Il Presidente della Repubblica, con un discorso affabile e cordiale, ha posto in risalto l'impegno che gli artigiani, cittadini e imprenditori, sono chiamati a dare anche oggi per il progresso e lo sviluppo del nostro Paese. Dopo aver assicurato la propria sensibilità sui problemi della categoria, Pertini ha quindi accolto l'invito rivoltogli dalla delegazione, assicurando la sua presenza in autunno, ad Alessandria, per l'inaugurazione dei primi insediamenti artigiani della zona «D 3».

«La notizia — afferma Isbiglio — *che abbiamo accolto con grande piacere perché dà prova di sensibilità e vicinanza ai problemi della nostra categoria da parte del Capo dello Stato*».

Sandro Pertini, la delegazione alessandrina ha offerto una targa ricordo, preziosa lavoro dell'oreficeria valenzana — uno dei punti chiave dell'artigianato in Provincia — con incisa una dedica che ricorda Pertini «*uomo della Resistenza*», oggi impegnato come Presidente della Repubblica a difendere i valori della democrazia, della libertà, della giustizia, fondamentali per lo sviluppo dell'economia delle imprese artigiane ed il progresso e l'avanzamento della condizione sociale degli imprenditori minori.

Franco Marchiaro

In attesa del trasferimento nei locali Sogem

Ovada: sede provvisoria del Volta nelle ex elementari di via Voltri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OVADA — *Il problema della sede definitiva per l'Istituto Industriale «Volta» di Ovada appare ormai risolto. Durante un incontro-assemblea con gli assessori comunale e provinciale alla Pubblica Istruzione, Giorgio Marchetti e Franco Gatti, coi presidi ing. Della Valle e col presidente del Distretto scolastico, Alpe, gli studenti, gli insegnanti ed alcuni genitori hanno compreso e approvato quanto si intende fare.*

Il «Volta» di Ovada è una sezione staccata dell'Istituto di Alessandria (è già stata, comunque, chiesta l'autonomia amministrativa) e, dopo le nota vicende legate al voto negativo che era stato espresso dal Consiglio provinciale scolastico, è stato concesso il richiesto triennio per consentire agli studenti di Ovada e dell'Ovadese di completare il ciclo di studi senza pendolarismo.

Restava, però, il problema della sede; è stata scelta la ristrutturazione di un edificio di proprietà del Comune di Ovada, l'ex Sogem dove già funzionano alcuni corsi del «Volta» e l'ufficio tecnico provinciale ha redatto il progetto che comporta una spesa di 800 milioni. Ci saranno 10 aule, i laboratori e le officine, gli uffici di presidenza e segreteria, la biblioteca ed i servizi. «La Provincia ed il Comune di Ovada — *ha spiegato l'assessore Franco Gatti* — si impegnati, approvando le delibere e provvedendo agli stanziamenti dei fondi, a l'opera».

Restava, però, nell'attesa di eseguire i che saranno appaltati al più presto, il problema dove ana sede provvisoria, per l'anno scolastico '80-'81. Gatti e Marchetti hanno spiegato agli allievi e agli insegnanti che soluzione è stata trovata utilizzando i locali delle elementari via Voltri — che verranno trasferite nella nuova sede —, mentre per i laboratori si utilizzeranno quelli del Centro formazione professionale. **t. m.**

Istituiti in città quattro centri di raccolta

Come evitare le lunghe code per la denuncia dei redditi

ALESSANDRIA — Il Ministero lo ha ribadito: non vi sarà proroga per la dichiarazione dei redditi. Confermata quindi la scadenza del 31 maggio prossimo, non resta tempo ai contribuenti per fare il loro dovere evitando lunghe attese.

Per il ritiro delle dichiarazioni, l'Amministrazione comunale ha predisposto, anche quest'anno, alcuni centri di raccolta, che funzionano con il seguente orario: dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30 di tutti i giorni feriali, esclusi i pomeriggi di mercoledì e venerdì, al sabato l'orario è dalle 8 alle 12. Al momento la consegna dei moduli è possibile all'Ufficio comunale imposte e di Orimea (Palazzo di Giustizia), da lunedì funzioneranno anche i centri di raccolta istituiti in Comune di sezioni vigili di Spinetta e del Cristo.

ad oggi sono pochissimi, forse perché ci si aspetta la proroga, gli alessandrini che hanno già consegnato le dichiarazioni dei redditi. «*Siamo alle solite* — dice il rag. Ugo Milano, uno dei coordinatori del servizio — *è come ogni anno avremo lunghe code negli ultimissimi giorni o addirittura nelle ultime ore. Il rischio di creare confusione, nervosismo*».

A consegnare i moduli in questi giorni di scarsa affluenza c'è tutto da guadagnare: ci si sbriga in fretta e può anche ottenere un primo controllo dichiarazioni, per evitare almeno gli errori più grossolani. «*Di norma* — afferma Milano — *le informazioni le deve dare soltanto l'Ufficio imposte dirette, ma ora che c'è calma diamo consigli a chi li chiede, trattiamo le dichiarazioni, i dati (non sono pochi quelli che, ad esempio, dimenticano la firma), tutto che non potrà più fare quando dilagheranno a metà aprile e ci sarà lunga fila di persone*». r. se.

Rese note le candidature di pci e psi

Casale, il sindaco uscente si ripresenta per le elezioni

CASALE — La sezione del pci ha reso nota la lista dei candidati per le elezioni comunali. Non vi figurano il sindaco uscente, avvocato Franco Ponti, che ha rinunciato per motivi professionali e l'assessore, prof. Gallo, che si presenta alle elezioni provinciali. La è capeggiata dal sindacalista alessandrino Mario Sconfola ex segretario della Camera del lavoro di Casale.

Seguono nell'ordine: Giovanni Abbate, insegnante; Graziella Alme, studentessa; Luisella Aletto, medico; Arturo Amisano, pensionato; Anna Maria Ariotti, insegnante; Giorgio Barbesino, operaio; Remido Berto, infermiere; Antonio Bigarelli, pensionato; Pier Angelo Blonda, tecnico Enel; Giuseppe Botto, medico; Giovanni Calvi, insegnante; Roberto Catalano, operaio; Carlo Cavaiano, impiegato; Felice Cavallone, artigiano; Enrico Dagna, insegnante; Luigi Dalnese, geometra; Luciano Deandrea, portalettere; Anna Eccettuato, impiegata; Giovanni Ferrari, impiegato; Valentino Ferraris, medico; Bruno Franchi, operaio; Daniele Francia, operaio; Gabriella Furlan Bosco, impiegata; Anna Ghirardi ved. Corda, insegnante; Lorenzo Luparia, operaio; Felice Novarese, operaio; Antonio Noviello, impiegato; Patrizia Piccagli Morra, operaia; Antonino Polione, edile; Angela Ponzi Rubinato, operaia; Luigi Prevignano, agente librario; Marco Pugno, architetto; Roberto Quirino, studente lavoratore; Alessandra Rota Almo, operaia; Pietro Spinoglio, artigiano; Celestino Zanetti, operaio; Luigino Zorzetto, operaio.

Questa invece la lista dei candidati socialisti alle elezioni comunali: Mario Oddone, vicesindaco uscente; Aldo Agatelli, pensionato; Turcisio Antiga, operaio; Gian Piero Bertolone, medico; Gianfranco Boriolo, dipendente Sip; Gianni Cardillo, impiegato; Elio Carmi, insegnante; Massimo Cartorzi, studente universitario; Mario Cecogna, artigiano; Pier Giorgio Corona, assessore uscente; Piero Costanzo, maestro; Giovanni Cuccia, professore; Carlo Deambrogio, assicuratore; Franco Demichelis, impiegato; Gian Marco Disilo, assicuratore; Attilio Fall, calciatore; Luigi Ferraris, impiegato; Luciano Formaggio, medico; Bruno Frongillo, ferroviere; Antonino Gagliano, artigiano; Massimo Gallina, geometra; Mario Lanza, istruttore nuoto; Vittorio Leporati, geometra; Cesare Luparia, assessore uscente; Vincenzo Micheletti, artigiano; Roberto Milanese, perito; Stefano Costantino; Franco Rosati, ortopedico; Vittorino Rossi, consigliere uscente; Luigi Silvieri, impiegato postale; Piero Tinossi, vicepresidente di riposo; Giuseppe Vinai, operaio.

Per le elezioni provinciali il psi presenta: collegio Casale I, Mario Oddone; Casale II, Gian Piero Bertolone; Casale III, Ugo Pallavidino, assessore uscente; Monobello Monferrato, Tullio Fenio; Ozzano Vignale, Cesare Luparia; Pontestura, Giovanni Monferrato.

Per le regionali i candidati sono Claudio Simonelli Alessandria e Mario Oddone Casale. m. v.

Incriminati, truffarono il ministero dell'Interno per oltre 4 milioni

Tredici allievi di pubblica sicurezza telefonavano «gratis» alle fidanzate

ALESSANDRIA — *Tredici allievi della scuola di guardie di ps — «Cardile» corso Acqui — trovato il modo di telefonare alle rispettive famiglie in Meridionale ad amici e fidanzate senza spendere lire. Questo si era protratto per oltre mesi, dall'ottobre 1977 al gennaio dell'anno successivo finché fu scoperto.*

I giovani vennero denunciati al tribunale militare, che poi trasmesso gli atti all'autorità giudiziaria alessandrina, risultata competente a pronunciarsi in quanto vittima del raggiro risultò il ministero dell'Interno. L'episodio è venuto ieri alla luce allorché il procuratore Parola li ha rinviati tutti a giudizio per concorso truffa. Dalla scuola gli allievi sono stati nel frattempo allontanati.

Di tale accusa dovranno prossimamente rispondere in tribunale Sandro D'Orazio, 22 anni, Chieti, Filippo Farina, 21 anni, Enna, Salvatore Granicchia, 22 anni, Erice, Domenico Marrone, Sala, Riccardo Strazzera, tutti di 25 anni, e residenti a Trapani; Stefano Sturano, 24 anni, Bologna, Daniele Fabiano, di 21, Gabriele Ulisse, di 23, Lanciano, Vincenzo Mele, 22 Somma Vesuviano, Pietro Solito, 22 anni, Trapani, Roberto Schinosi, 21 anni, Ascoli Piceno, Vincenzo Forlicio, di 21, Marsicovetere.

Pure incriminata l'agente di custodia Giovanni Maceurro, di 23 anni, Enna, il quale aveva procurato al Farina, suo conterraneo, duplicato della chiave che serve ad aprire l'apparecchio «telefax» collegato a uno dei telefoni della caserma.

Fra i tredici allievi, ora incriminati dal magistrato, si era così formata «cooperativa di mutuo soccorso telefonico» che in più tre mesi era riuscita a frodare il ministero dell'Interno sull'ammontare delle bollette telefoniche di ben $ 214,783 lire.

Il servizio telefonico «gratuito» terminò quando uno degli allievi fu sorpreso da un superiore: venne alla luce così tutto il giro di conversazioni interurbane fatte spese del ministero. e. c.

Felizzano — Grazie all'opera di numerosi volontari, il Centro sociale Felizzano dispone un nuovo, accogliente salone. L'inaugurazione dell'opera si avrà domani.

PANORAMA ALESSANDRINO

Albera Ligure — La Comunità Val Borbera, con sede a Cantalupo Ligure ha deciso l'esecuzione dei lavori per la difesa in sponda destra del torrente Borbera a protezione dell'abitato di Albera. La giunta regionale sulla spesa di 70 milioni, ha concesso il contributo del 9,48 per cento.

Casale — Il parroco di Morano Po, don Scarsoglio, ha denunciato ai carabinieri un furto singolare. La scorsa notte i ladri si sono impossessati delle porte scolpite in legno della chiesa secentesca della Madonna del Ceppo. I ladri hanno rubato due statue lignee.

Casale — Il torinese Mario Mortarino, 56 anni, si è rivolto ai carabinieri per denunciare un furto compiuto nella sua casa di campagna a Camino Monferrato. Sono due grossi mobili di noce, poltrone, un tavolino con sei sedie ed anche orologi e soprammobili.

Voghera — Oggi, alle 16, verrà inaugurata mostra dedicata alle opere di Magliano, poeta, storico, dialettologo e pittore. La mostra, allestita nella sala di largo Toscanini, illustra gli aspetti più significativi degli anni a cavallo del '900 con monografie, articoli, fotografie di Voghera, molte delle quali inedite, ritagli di giornale, spartiti musicali, quadri Magliano e testimonianze.

Novi Ligure — Convegno salute e ambiente di lavoro nel salone comunale di via Roma, organizzato zona di Novi del pci. Si discussa la tutela della salute in fabbrica e la prevenzione dei danni che derivano dalle attività produttive, momento centrale della riforma sanitaria. relazione tenuta Vittorio Demicheli, l'Unità del servizi. Al convegno sono invitate le forze politiche, sindacali i Consigli di .

Era il porto d'armi

Barista arrestato Aveva una pistola

ALESSANDRIA — Il titolare di un bar, sorpreso con una pistola sotto il sedile propria utilitaria, è stato arrestato da agenti per porto abusivo d'arma, una automatica cal. 7,65. E' Roberto Grasso, anni, via Fermi, proprietario di un locale pubblico a Bassignana. procuratore della Repubblica, dottor Parola, lo ha interrogato e incriminato per direttissima. Sarà processato martedì in tribunale.

Una pattuglia della Volante, durante uno dei tanti controlli che vengono compiuti periodicamente, ha fermato «Fiat 500»: al volante c'era l'esercente alessandrino un amico. La vettura è stata perquisita e gli agenti hanno scoperto la rivoltella munita di caricatore nove cartucce.

Il Grasso è stato arrestato e denunciato. Al magistrato, che ha svolto a carico istruttoria sommaria, dichiarato di aver avuto in regalo nel marzo scorso da parte di un amico abitante a Bassignana, la pistola che il 7 aprile aveva regolarmente denunciato in questura. Non aveva però il porto d'armi.

«*La pistola la tenevo nel bar, proprio quando l'altra sera la pattuglia mi ha fermato, stavo trasferendola a casa*». momento di rinviarlo a giudizio il procuratore dottor Marcello Parola gli concesso libertà provvisoria. e. c.

Ovada — L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta a carico del macellaio Federico Cane, 31 anni, abitante a San Cristoforo, via Roma 52, arrestato dai carabinieri di Capriata d'Orba su ordine di cattura del pretore di Serravalle Scrivia, dottor Brista, per lesioni volontarie gravi. Nei giorni scorsi, senza alcun motivo, aveva colpito con una bottiglia alla mandibola il genovese diciannovenne Franco Burrone, causandogli una grave lesione.

Si rifanno i canali irrigui

Interventi a Voghera contro le inondazioni

VOGHERA — Entro il 1981 tutto il territorio vogherese potrà essere irrigato in modo più soddisfacente. Nei prossimi giorni verranno avviati i lavori di sistemazione 42 chilometri di rete irrigua, con una spesa di 186 milioni che finanziati dalla Regione Lombardia, la quale ha concesso 100 milioni per il primo lotto e 80 milioni per il secondo. Il comune di Voghera ha già invitato 12 imprese specializzate alla gara appalto indetto per il 13 maggio.

L'assessore comunale all'Agricoltura, Giovanni Battista Soldini, ha espresso più viva soddisfazione per il completo finanziamento dell'opera da parte della Regione. «*La sistemazione della rete irrigua* — ha detto — *permette irrigare tutto il territorio del nostro Comune. favorire colture e incrementare quelle esistenti. Inoltre verrà definitivamente eliminato il pericolo di inondazione, perché anche i fossi che smaltiscono le acque piovane verranno trasformati in canali per l'irrigazione*».

Non dovrebbero ripetersi le gravi inondazioni che avevano causato danni per centinaia di milioni alle zone agricole del Vogherese ed in particolare nelle frazioni Camporferro, Torre Menapace Oriolo. «*Per la nostra agricoltura* — dice Soldini — ci saranno quindi prospettive migliori. *Si salveranno le coltivazioni che stavano scomparendo e dove colture potranno essere sperimentate*». **c. g.**

Sedici cantanti selezionati dal Laboratorio Lirico

Voci nuove da tutto il mondo

Mercoledì e giovedì concerti con brani e romanze delle opere più conosciute

ALESSANDRIA — In passato Alessandria è stata un centro importante di attività lirica e gli alessandrini sono stati sempre considerati tra i più raffinati intenditori di voci. Questo quando esisteva il vecchio «Municipale», poi distrutto da bombardamento, infatti la città era stata scelta quale sede del «Teatro di avviamento lirico». Un «centro» che lanciò nomi divenuti illustri, come Gino Bechi, Dora Gatta, Gian Giacomo Guelfi, Clara Petrella. In quel tempo il loggione del «Municipale» era considerato severo nei giudizi.

Le fiamme distrussero il «Municipale» ma non la passione alessandrina per la lirica, oggi la tradizione per rinnovarsi, grazie al «Laboratorio lirico sperimentale» voluto dall'Azienda teatrale alessandrina, municipalizzata che è l'unica in Italia a gestire il nuovo Teatro Comunale.

Abbiamo parlato la scorsa settimana del successo del «Laboratorio», del grande numero di giovani preparati che si sono presentati all'esame della severa giuria: cantanti, maestri concertatori, costumisti e registi.

«Nutrita e valida in particolare la partecipazione dei cantanti, sedici quelli che, dopo severe prove, sono stati prescelti dalla giuria. Sono voci che provengono da regioni italiane, dalla Polonia, dal Giappone, dalla Gran Bretagna, dalla Jugoslavia. Sono Armando Ariostini, Maria Grazia Audano, Armando Caforio, Roberto Cuviello, Rosanna Didonè, Stella Doufexis, Jane Edward, Giuseppe Fallisi, Jiro Futagami, Ewa Izykowska, Hiroyuki Okuyama, Graziano Polidori, Giorgio Surjan, Rita Susovsky, Mauro Trombetta, Daniela Uccello.

«*La severità della scelta, tra un foltissimo gruppo di concorrenti* — dicono il presidente dell'Ata Delmo Maestri ed il maestro Duilio Camurati della Rai-Tv — *dà la speranza che i prescelti rappresentino per qualità di voce e per capacità interpretative, quanto di meglio offrono gli aspiranti alla lirica delle ultime generazioni*». Chi li ha ascoltati dice che sono giovani che hanno solo bisogno di debuttare per farsi conoscere. Gli alessandrini, giudici severi, potranno valutarli mercoledì e giovedì, il 14 e 15 maggio.

In attesa, infatti, che allestiti, con i partecipanti al «Laboratorio» le opere *Barbiere di Siviglia* e *Così fan tutte* in programma per metà settembre, i sedici cantanti vincitori verranno presentati, mercoledì e giovedì, alle 21,15, in due concerti — otto per ciascuna serata — brani scelti dal «Don Carlo», da «Il telefono» di Menotti, dalla «Norma», dalle «Nozze di Figaro», dalla «Bohème», dal «Don Giovanni», dal «Giulio Cesare» e dal «Rigoletto».

La direzione musicale è affidata al maestro Edoardo Muller dal «La Scala» ed i cantanti saranno presentati da Marialina Cannuli. Prezzo unico duemila lire. f.m.

Dove andare a ballare per questo weekend

A Sale la «Vera Romagna»

ALESSANDRIA — *Non accenna a diminuire la «febbre del sabato sera»: per coloro che nel ballo scaricano le tensioni quotidiane o più semplicemente vi trovano motivo di svago, forniamo i programmi settimanali di alcuni dancing e discoteche della provincia.*

★ *Ad Alessandria, al «Joker club», questa sera e domani ballo liscio con il complesso «La nuova fattoria»; discoteca domani pomeriggio. Si balla con dischi questa sera, e domani anche al «Play back», al «Sound Club» ed al «Napoleon» di Spinetta. Piano bar al ristorante «Il grappolo», domani sera con Paolo Tomalino e tutte le sere al ristorante «Alla diligenza» con Gisella Prandi.*

★ *Discoteca al «Neu» di Fossolo Formigaro ed al «Revival» di Novi Ligure.*

★ *A Tortona al «Topkapi», prosegue il quarto trofeo di ballo standard e latino americano per mini coppie e junior. Questa sera di scena il «quick step». Suona il complesso «Arturo folk» con al microfono la cantante Adelaide. Presenta Paolo Paoli.*

★ *A Valenza, cabaret e discoteca questa sera e domani al «Panther club». Al «Valentia», questa sera e domani pomeriggio discoteca; domani sera ballo liscio con «Stefano e Polifemo».*

★ *Ad Acqui Terme, al «Palladium», questa sera e domani ballo liscio, rispettivamente con «I ricordi folk» e «Lino 64». Al «Nuovo Kursaal» ballo liscio con orchestra venerdì, sabato e domenica; discoteca le altre sere. Al dancing «Valmana» ogni sabato gara e ballo liscio per mini ballerini. Ballo liscio domani sera.*

★ *Alla «Capannina» di Pontechino, si danza questa sera con il complesso «40x100». Discoteca domani pomeriggio e sera.*

★ *Ballo moderno questa sera e domani pomeriggio e sera, alla «Cometa» di Sale, il complesso «I condor». Giovedì, per la gioia del gentil sesso, eccezionale serata con il «Franco Dani show»; ballo liscio venerdì sera con la «Vera Romagna di Ivano Nicolucci».*

★ *Al dancing ristorante «Villaforte» di San Salvatore, questa sera ballo liscio.*

★ *Discoteca, questa sera, all' «Apple» di Ovada.*

★ *A Monleglaro, alle «Fonti dello zolfo», due appuntamenti con il ballo liscio: questa sera di scena «I musical folk», domani sera «I lords».*

★ *Discoteca, questa sera, alla «Lanterna blu» di Gamalero di Mombello.*

r.m.

«Gruppo della Rocca»

I film classici al Comunale

ALESSANDRIA — *Il «Gruppo della Rocca» che attualmente è in Alessandria per preparare uno spettacolo tratto dai «Drammi lirici» di Block, organizza, in collaborazione con il Centro di Cultura dell'Ata, la proiezione di una serie di film classici e contemporanei che si affiancano, per criteri storici e analogici, al lavoro di ricerca della compagnia.*

Le proiezioni avranno luogo al Teatro Comunale: sono complessivamente sei, la prima è fissata per lunedì 12 maggio, alle 15. E' la fine di San Pietroburgo (1927) di V. Pudovkin.

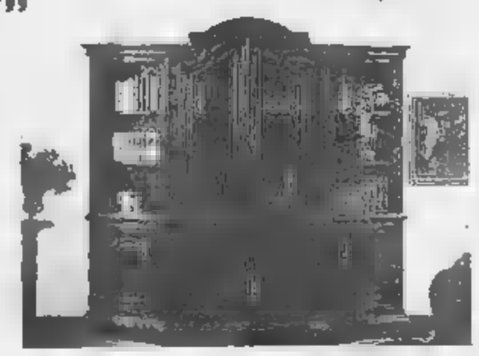
Intanto nella sala mostre del «Comunale» è aperta fino al 17 maggio (per trasferirsi poi, dal 19 maggio, al Teatro di via Voccovado) la mostra fotografica illustrativa del «Laboratorio sul clown» diretto da Marcello Bartoli e che ha avuto luogo la scorsa inverno ad Alessandria. (c.c.)

Alessandria — Al cinema Ambra mercoledì, 14 maggio, alle 21,15, per la serie dei film segnalati dal Comitato per la diffusione di pellicole d'arte e di cultura e presentati al pubblico dalla sezione culturale Dopolavoro Ferroviario, proiettato il film «Vivere giovane» di Rouffio.

Alessandria — Prosegue la serie di film contro l'emarginazione organizzata dagli assessorati comunali alla Pubblica Istruzione, Cultura e Teatro. Cinque le pellicole che vengono presentate ogni giovedì sera, alle 21,15, a ingresso libero, al cinema Ambra; il ciclo si intitola «Io, lo... e gli altri?» ed è curato da Sandro Buoro. Giovedì, 15 maggio, verrà proiettato il film «Lenny» di B. Fosse con Dustin Hoffman.

CASA D'ORO ARREDAMENTI OVADA

L'APPUNTAMENTO 1980„



Per un mobile in massiccio,
per la camera dei bimbi,
per un salotto moderno o classico,
per un arredamento di prestigio,

rivolgiti con fiducia alla
CASA D'ORO ARREDAMENTI
DI OVADA

troverai...

superficie di 5000 mq di esposizione

QUALITA': maestri mobilieri, laccatori, tappezzieri trasformano legno massiccio, ottone in bagno d'oro, stoffe pregiate, pelli di primissimo ordine, in arredamenti destinati a durare nel tempo

personale altamente qualificato può aiutarti a risolvere il tuo arredamento anche con su misura

PREZZO: BLOCCATO. Comprando oggi puoi bloccare il prezzo, evitando aumenti e potrai ritirare quando vorrai

CONSULENZE GRATUITE - FACILITAZIONI

Scegli il tuo mobile e ricorda che alla CASA D'ORO di Ovada...
... LA QUALITA' COSTA MENO

CASA D'ORO ARREDAMENTI
VIA NOVI, 24-OVADA-TEL. (0143) 69.170
E' aperta tutti i giorni feriali e festivi.
Turno di riposo lunedì

Oggi la tradizionale sagra all'insegna di barbera e moscato

Buon vino e ravioli a Ricaldone

— «*Venite a Ricaldone, vi attendono una sagra serena e piacevole, cucina genuina e un ottimo vino*», così i responsabili della pro loco e della Cantina sociale di Ricaldone, ridente comune sulle colline dell'Acquese, presentano la «*Sagra del vino buono*» in programma domani. Una sagra giunta, passando di successo in successo, alla nona edizione.

Si inizia alle 9, con l'apertura degli stand dove sono esposti i migliori vini della zona e la visita agli impianti della Cantina sociale, una delle più vecchie e attive in Piemonte, con trecento soci che ogni anno danno dai ai mila quintali di uva, punte di 50 mila.

«*Uva* — spiega il presidente Ernesto Vogliino — *che quest'anno sono state veramente ottime, di qualità e che ci garantiscono altrettanto buoni, con un moscato eccellente*».

Gli altri vini prodotti nell'enopolio — che domani potranno essere gustati durante la «Sagra» — sono il «brachetto d'Acqui», i «dolcetti», le «barbere»; per gli appassionati, c'è un ottimo barbera vinificato in bianco.

Mentre gli intenditori continueranno la visita alla cantina, alle 9 partirà la tradizionale «Camminata tra i vigneti», una marcia non competitiva di 13 chilometri che attraverserà i vigneti delle colline della zona.

Alle 10, al Teatro Sociale sarà proiettato il film-documentario «*Ricaldone ed i suoi vini*», prodotto dalla Cantina sociale e realizzato dal regista genovese Carlo Cassavello con la collaborazione di Carlo Luigi Cuttica e Giulio Cesare Alvigini; il commento è di Tullio Ciccarelli, la voce di Stefano Carloni. Il film racconta la storia del vino: dalla vendemmia alla vinificazione fino all'imbottigliamento.

E' lo stesso vino che sarà distribuito, alle 13, sulla piazza di Ricaldone assieme a ravioli e brasciole; una presentazione che verrà ripetuta anche dopo le attrazioni musicali, canore e folcloristiche. Alle 17, invece, nella caratteristica «Piazzetta delle uova», esibizione del gruppo folk «*I campagnoli ricaldonesi*».

La «Sagra del vino buono» si concluderà a sera, nel salone della Cantina sociale con il «gran ballo» allegrato dall'orchestra di Dino Crocco e Cesare Marchini; si esibiranno i mini ballerini delle maestre Maria e Patrizia.

Una giornata veramente all'insegna dell'allegria, del buon vino e del folclore.

f. m.

iper montebello

PER LA FESTA DELLA MAMMA A DOMICILIO
COLTO DA SAN VALENTINO
UNA ROSA ROSSA
APPOSITAMENTE
PREPARATI
TANTI DOLCI FRESCHI,
PROPRIO QUELLI CHE
PIACCIONO
ALLA MAMMA

Azienda industriale di importanza nazionale leader di mercato in un settore di beni di largo consumo ricerca per la zona di Alessandria un
VIAGGIATORE PER TENTATA VENDITA
Il candidato dovrà aver maturato significativa esperienza di vendita presso ditte edili e idraulico preferibilmente ad ALESSANDRIA
SI OFFRE remunerazione base mensile integrata da un trattamento provvigionale, rimborso spese a piè di lista
L'addestramento in zona sarà curato da personale specializzato dall'azienda
Scrivere dettagliati curriculum a
PUBLIKOMPASS 5004 — 10100 TORINO

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
SABATO MAGGIO solo sera
DOMENICA 11 MAGGIO pomeriggio e sera
BALLO MODERNO con
I CONDOR
GIOVEDI' 15 MAGGIO
Eccezionale serata con
FRANCO DANI SHOW»
AMPIO PARCHEGGIO - CONDIZIONATA

Il bilancio della stagione culturale

Ai valenzani la prosa piace più della musica

VALENZA — I dati relativi alle presenze della stagione concertistica organizzata per la prima volta quest'anno dal Centro comunale di cultura e dagli «Amici della musica», permettono qualche considerazione.

Centoventisei abbonamenti e 116 biglietti venduti globalmente, per i tre spettacoli previsti dal calendario sono cifre accettabili solo se si considerano le novità dell'iniziativa e la difficoltà tradizionale di raccogliere pubblico per gli appuntamenti musicali.

Solo il pianista statunitense Jeffrey Swann ha potuto contare su una platea abbastanza vasta, per Valenza, con circa spettatori. «*La musica classica* — commenta il coordinatore del Centro di cultura, Delmo Maestri — *ha ancora bisogno di un notevole sforzo promozionale. Se la stagione a pagamento sarà ripetuta il prossimo anno, terremo conto di questi dati*».

Opposto invece il discorso per il teatro di prosa: 509 abbonamenti e oltre 400 biglietti venduti per la stagione '79-80. Un successo notevole, superiore quasi del 50 per cento rispetto allo scorso anno.

Dei cinque spettacoli presentati, il primo («*Come tu mi vuoi*» di Pirandello) e l'ultimo («*La lupa*» di Verga) hanno ottenuto i maggiori consensi: in generale, comunque, si può dire che l'intero «cartellone» sia risultato gradito al pubblico valenzano, accorso numeroso nonostante l'agguerrita concorrenza del vicino Teatro Comunale di Alessandria. p. b.

Tour gastronomico in Val Borbera e Val Curone

Funghi galletti e cannelloni a Momperone e Cabella Ligure

— *Nuova tappa del «tour gastronomico» delle Comunità montane che interessa le vallate del Borbera e del Curone con la formula della buona tavola e con possibilità di week-end per favorire il turismo attraverso una migliore [illegible] zia della zona.*

Le due frazioni tappa di oggi e domani sono Momperone e Cabella Ligure. Questa sera, il ristorante «Del Pernice» di Momperone propone un menù particolarmente ricco con crespelle ai funghi, ravioli, galletti, quaglie, brasato, formaggi locali.

Domani (ore 13) all'albergo-ristorante «Alpino» in frazione Monteldo di Cosola (935 metri) pranzo a [illegible] sfoglia di formaggio, sformato di patate e formaggio al burro fuso, cannelloni al forno; tacchino farcito, faraona all'olio.

Il prezzo è, come sempre, di 6000 per persona, vini esclusi.

Monteldo di Cosola è possibile anche la formula week-end, con cena, pernottamento, prima colazione e il pranzo «gastronomico», il tutto a 18 mila lire a testa.

La «primavera nelle valli Curone e Borbera» sta ottenendo un grosso successo: l'ospitalità della nostra Valle e dei nostri ristoranti — dice il presidente della Comunità montana della Val Borbera, professor Giovanni Draghi — è tale per cui i turisti che vengono da tutto il Piemonte e [illegible] Lombardia sono veramente soddisfatti e promettono di tornare». c. c.

Primo giro aereo di Alessandria

ALESSANDRIA — Inserito nelle manifestazioni per il quinto mese provinciale dello sport, si svolgerà, domenica prossima, organizzato dall'Aero Club cittadino, il «Primo giro aereo città di Alessandria», gara nazionale di regolarità per aeroplani leggeri.

Il percorso, per un totale di 135 chilometri, è il seguente: Alessandria, Castellazzo, Sezzadio, Acqui, Orsara, Castelletto d'Orba, Novi Ligure, Tortona, Valenza, Casale, Alessandria.

E' prevista la partecipazione di almeno 25 concorrenti. Al primo classificato coppa e 300 mila lire; 200 mila al secondo e 100 mila al terzo.

SALTOINCENTRO

DAI UN SALTOINCENTRO!
Ti aspetta la passeggiata [illegible] solleto di vetrine, l'acquisto più qualificato [illegible] la sua convenienza, il tuo tempo libero e l'incontro con gli amici più simpatici.

Spettacoli e taccuino

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Quadrophenia

CASTELCERIOLO
Macallè: [illegible]
[illegible]
Comunale: riposo.

GAVI LIGURE
Il Forte: Dottor Jekyll e gentile signora.

NOVI [illegible]
Cristallo: Erotic story.
Iris: Baltimora Bullet.
Italia: Kramer contro Kramer.
Moderno: Scusi, lei è normale?

OVADA
Lux: Kramer contro Kramer.
Moderno: 1941, allarme a Hollywood.
Tornielli: Speed circus.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: L'orca assassina.
Lanzi: Nuovi guerrieri.

TORTONA
Moderno: Interceptor.
Sociale: Il cappotto di astrakan.
Verdi: Assassinio sul Tevere.

VALENZA
Nuovo Italia: Il cappotto di astrakan.
Teatro: L'infermiera corsia dei militari.
Politeama: Shocking.

VOGHERA
Arlecchino: La vita è bella.
Odeon: La città delle donne.
Roma: Giovannona coscialunga
Sociale: Baltimore Bullet.

[illegible]CIE
Alessandria: Bruce, piazza Libertà, notturna. Follini, corso IV Novembre.
Acqui: Galliano, piazza Italia; Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Gallina, via S. S. Giorgio.
Novi Gara, via Girardengo
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale n. 2, viale Umberto I.

MUSEO DI MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà, tel. 53.031; FF.SS., tel. 51.632.

[illegible]NITE
Dalle 8 alle 12 e dalle alle 15.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12; pom. chiuso.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

TV PRIVATE
STP (di Casale)
12,15: Film, 14: Film replica; 21,15: Chicago Anni 30, col piombo; 23,30: Cuore forestiero.

Rassegna giovani concertisti

Il duo Bianchi-Bozzia con Brahms e Debussy

ALESSANDRIA — Ultimo concerto venerdì maggio della dedicato ai giovani concertisti italiani, organizzato dall'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina.

Alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale si esibiranno, con musiche di J. Brahms, C. Debussy e A. Dvorak, il violinista Marcello Bianchi e il pianista Walter Bozzia.

Marcello Bianchi alessandrino, si è diplomato sotto la guida di Mario Ferraris al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria dove ora insegna violino. Direttore dell'orchestra «*Gli archi del Vivaldi*» ha al suo attivo una notevole attività di solista.

Walter Bozzia diplomato al Conservatorio «Verdi» di Torino, insegna pianoforte principale al «Vivaldi» di Alessandria; ha vinto numerosi premi in concorsi nazionali.

Voghera — Al Teatro del Convitto, in viale Umberto I, è stata allestita una di retrilli vivi, organizzata dallo Studio Natura e da Guido Lombardi in collaborazione con il Consiglio delle attività culturali.

"Manhattan" al Macallè

CASTELCERIOLO — L'ultimo film diretto e interpretato da Woody Allen, *Manhattan*, sarà presentato questa sera al Macallè per i consueti «incontri cinema e pubblico».

E' la storia di un quarantenne che ha divorziato da due mogli e che ora amoreggia una liceale, colpita dalla sua intelligenza spiritosa. Lui però è pieno di nevrosi e complessi, da quello della disoccupazione alla differenza di età, rispetto all'ultimo «connubio», dal libro con cui la sua seconda moglie, che tra l'altro lo ha lasciato per un'altra donna, metterà in piazza i loro intimi coniugali, a Mary, l'amante di un suo caro amico, che gli confonde le ultime idee rimaste.

Riesce comunque a liberarsi della giovane studentessa per mettersi con Mary, ma quando questa ritorna dal suo amante. Al nostro quarantenne non resta che rimpiangere la studentessa. (r. ac.)

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 100 - Sabato 10 Maggio 1980

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, ■ - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.7561 Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Manifestazione ieri

Alla Sisa vertenza difficile

ASTI — E' a un punto morto il braccio di ferro che da più ■ due mesi oppone dipendenti e direzione della Sisa, l'azienda cartotecnica tra le più importanti del Piemonte. Per richiamare l'attenzione della autorità e dell'opinione pubblica sulla vertenza i 480 operai ed impiegati sono sfilati ieri per le vie del centro raggiungendo■ poi il municipio dove una delegazione è stata ricevuta dal sindaco. Una rappresentanza del consiglio di fabbrica si ■ recata anche in prefettura.

Nonostante molti incontri tra le parti e una serie di scioperi che ogni giorno ■ febbraio interrompono le lavorazioni per due ore, la situazione è in pratica bloccata.

La vertenza è nata intorno al problema delle qualifiche. I sindacati chiedono che agli addetti alla manutenzione degli impianti venga riconosciuto ■ passaggio di categoria, tenendo conto che svolgono un lavoro particolarmente qualificato e sono utilizzati anche in altri stabilimenti che il gruppo Sisa possiede a Casale e Vercelli. Un nuovo inquadramento normativo ■ richiesto anche per gli impiegati.

La piattaforma presentata dal consiglio di fabbrica chiede anche l'abolizione del turno del sabato, ricordando che la Sisa è una delle ultime aziende in provincia ad applicare questo tipo ■ orario. In cambio gli operai sono disponibili a recuperare in altro modo la produttività.

■ sindacato chiede garanzie anche sul problema di nuove assunzioni che giudica indispensabili per garantire la massima efficienza all'azienda.

«Ci ■ le condizioni per arrivare ad una conclusione positiva — ha affermato Antonio Furcas, delegato del consiglio ■ fabbrica —, la proprietà ha scelto invece senza giustificazioni la linea dura, puntando a dividere gli operai e a ottenere una vittoria ■ principio».

d. q.

Bloccata la guardia giurata davanti all'ingresso

Montegrosso: assalto alla banca, quattro armati rapinano 30 milioni al posto di blocco due sono arrestati

È stato recuperato l'intero bottino - Si cercano gli altri complici

MONTEGROSSO — Una rapina in banca si è conclusa con l'arresto di due degli autori e il recupero del bottino. La vicenda era iniziata ieri poco dopo le 13 quando quattro banditi armati e mascherati hanno assaltato l'agenzia di Montegrosso d'Asti dell'Istituto San Paolo di Torino, dopo aver disarmato e immobilizzato la guardia giurata che era in servizio di fronte alla banca.

Pochi minuti prima della chiusura quattro individui, pistola in pugno, hanno immobilizzato la guardia del «Cittadini dell'ordine», Giuliano Del Frate di Asti, che si trovava davanti all'ingresso. Tre di loro sono entrati negli uffici dove ■ quel momento c'erano quattro impiegati e un cliente. Dopo aver ordinato a tutti di stendersi a terra, sotto la minaccia delle armi, hanno costretto ■ direttore della filiale, Mauro Lucaria, ■ aprire la cassaforte e a consegnare il denaro.

Poi sono fuggiti a grande velocità a bordo ■ un'auto guidata da un complice che li attendeva in strada. Il passo a quell'ora era pressochè deserto.

I carabinieri, subito avvertiti, hanno formato posti di blocco e nelle ricerche dei rapinatori è stato utilizzato anche un elicottero.

Poco dopo le 16 alla periferia ■ Asti agenti della questura e carabinieri hanno fermato Emanuele Lo Porto e Vittorio Pani, entrambi ventiseienni di Asti che viaggiavano a bordo di una moto. I due, interrogati e messi alle strette, hanno confessato di essere tra gli autori della rapina indicando anche il luogo dove era stata nascosta ■ somma rapinata. Il bottino (31 milioni), ■ stato quindi interamente recuperato. Era occultato in una buca sotto il ponte stradale che collega Asti ■ ■ tangenziale per Alessandria. Anche le quattro pistole usate per ■ rapina sono state ritrovate. Polizia e carabinieri sono alla ricerca degli altri complici.

Non è escluso che i rapinatori siano gli ■ che nel novembre dello scorso anno avevano tentato di assaltare l'agenzia dell'Istituto San Paolo di Mombercelli a pochi chilometri da Montegrosso.

Le modalità dell'assalto alla banca di Montegrosso appaiono identiche.

r. s.

Detenuto inghiotte lametta tre giorni prima del processo

ASTI — Il detenuto Calogero Alaimo, 25 anni, di Asti, sospettato autore del furto avvenuto negli uffici dell'economato del Comune è stato ricoverato in ospedale perchè pare abbia ingerito un pezzo di lametta. Con ogni probabilità dovrà essere operato.

Il giovane unitamente a Cristoni Del Pero, 25 anni, pure di Asti, doveva comparire lunedì prossimo in tribunale per essere giudicato del furto ■ dodici milioni in contanti e di monete d'oro e medaglie rubati il 20 dicembre del 1977, dagli uffici comunali di Palazzo Ottolenghi. I ladri, in quell'occasione provocarono anche danni distruggendo non prammobili. Le indagini durate parecchio tempo portarono all'identificazione dei due presunti autori che vennero arrestati.

v. mü.

Iniziativa del centro studi

Comprate Alfieri

ASTI — *Il comitato direttivo del Centro Studi alfieriani, ha deciso di potenziare la diffusione delle opere di Vittorio Alfieri.*

Il Centro infatti ■ trentanni sta curando un'edizione critica di tutte le opere del tragediografo astigiano affidata a studiosi italiani e stranieri.

Ciascun volume dopo le notizie introduttive e bibliografiche, riguardanti i ■ scritti e le prime stampe, contiene il testo definitivo criticamente accertato e le varianti ricavate dal fondo «Alfieri» della biblioteca medicea laurenziana di Firenze.

Si tratta di un lavoro filologico molto complesso perchè Vittorio Alfieri ha lasciato molte redazioni delle sue opere prima di dare alla stampa l'edizione definitiva.

■ alcune opere ■ la «Vita» sono ormai disponibili solo poche decine ■ copie mentre altre ■ ■ via di esaurimento. Per favorire la diffusione tra gli astigiani il Centro ha deciso di promuovere una campagna promozionale esponendo le opere disponibili e fornendo materiale illustrativo sul grande tragediografo astigiano.

L'edizione critica comprende già oltre alla «Vita» e gli «scritti politici e morali» tutte le tragedie più importanti come Antigone, Agamennone, Maria Stuarda, Bruto, Mirra.

r. s.

Spettacoli e taccuino

Lux: Confessioni di una porno hostess
Politeama: Star Trek.
Salone: La bisaca, il diavolo e l'acquasanta
Splendor: I super pomo fallocrati
Vittoria: Si salvi chi vuole.

CANELLI

Balbo: Dottor Jekill e gentile signora
Regina d'Oro: Café Espresso

MONCALVO

Nuovo: Provincia violenta
■
Aurora: ■ ragazze ■ nome show
■: Scusi, dov'è il ■
Sociale: 1941 allarme a Hollywood
Verdi: Dottor Jekill e gentile signora

SAN DAMIANO

Lux: Unico indizio ■ anello di fumo
Cristallo: Comprasi cancro «Noia d'Oro».

FARMACIE

Asti: Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Secco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Dova, via Pio Corsi.

GUARDIA MEDICA

Carabinieri telefonico: Asti 65.741 - 56.221, Nizza 726.399, Canelli 82.968 - 81 ■, Monastero Bormida 69.048

Domenica il Palio sbandieratori dei rioni

ASTI — Il quarto palio degli sbandieratori a causa del maltempo di domenica è stato rinviato a domenica 11. A contendersi il palio della bandiera scenderanno nuovamente in campo i rioni di S. Caterina, S. Silvestro, S. Lazzaro, S. Pietro, Cattedrale Don Bosco, Viatosto e Torretta (quest'ultimo fuori concorso) o il comune ■ Montechiaro. La competizione sarà preceduta dal corteo che quest'anno partirà ■ Duomo per poi snodarsi per ■ Alfieri piazza Alfieri, via Gardini, via Garibaldi e quindi piazza San Secondo dove si svolgerà l'esibizione dei vari gruppi di sbandieratori.

(c. r.)

I socialdemocratici al secondo posto nelle schede

Presentate le liste del psdi

ASTI — Il partito socialista democratico italiano ha depositato ieri pomeriggio la lista per le elezioni comunali. Il simbolo del psdi avrà così il secondo posto sulla scheda dopo quella comunista.

Per il Comune

Ecco la lista dei candidati comunali del psdi. Gianpiero Vigna, avvocato, sindaco uscente; Alessandro Artom titolare autoscuola; Enrico Ba■ operaio; Luigi Battaglia, operaio; Laura Borgo architetto; Giuseppe Brancale, direttore Asl; Alessandro Caporzoli impiegato; Giuseppe Cavigioli, cancelliere; Enzo Ceppani albergatore; Pierlauro Chiu, impiegato; Idalgo Cilio operaio; Armando Corino, insegnante; Giuseppe D'Arpa, maresciallo p.s.; Elma Donna in Rosino, pensionata; Ginzia Eterno, impiegata; Francesco Fantino artigiano; Pasquale Famiglietti, professionista; Giuseppe Favria insegnante; Giancarlo Gabutti, operaio; Giuseppe Gamba, pensionato; Vincenzo Gavaglio, operaio; Luigi Gianotti funzionario Inps; Sergio Lombardi avvocato; Mario Longo, impiegato; Mauro Manzone, ferroviere; Angelo Marchisio capogruppo uscente; Giuseppe Merlo impiegato; Giuseppe Merlone artigiano; Francesco Migliotti; ingegnere, assessore uscente all'Annona; Renzo Nebiolo assicuratore; Franco Nosengo, medico; Sergio Nencioni, funzio■; Mario Novellone medico; Sebastiano Palumbo, artigiano; Carlo Pavesio artigiano; Nicola Perrotta, esercente; Giuseppe Salla, pensionato vicepresidente amministrazione provinciale uscente; Italico Sarzanini, segretario sezione di Asti; Maria Giovanna Tarnetti, impiegata; Patrizia Tomasone, perito industriale.

Alla Provincia

I candidati, sempre per il psdi per i collegi provinciali sono: Giuseppe Cavigioli (collegio Asti San Pietro), Franco Migliotti (Asti San Secondo), Angelo Marchisio (Asti San Silvestro), Laura Borgo (Asti Nord), Sergio Bosia (Asti Sud Est), Giuseppe Salla (Asti Sud Ovest), Giuseppe Salla (Collegio di Aglano), Fortunato Maccario (Calamandrana), Aldo Cugnasco (Canelli), Natale Lutri (Castell'Alfero), Angelo Marchisio (Castelnuovo Don Bosco), Armanno Mario Colombaro (Costigliole), Fortunato Maccario (Incisa), Ercole Poggio (Monastero Bormida-Roccaverano), Angelo Marchisio (Montechiaro), Roberto Scorrifenza (Montegrosso), Renzo Nebiolo (Montemagno), Pierlauro Chiu (Montiglio), Mario Lovisolo (Nizza), Sergio Bosia (Rocchetta Tanaro), Luciano Maccagno (San Damiano), Giuseppe Salla (Villafranca), Piergiorgio Gamba (Villanova), Umberto Micco (Moncalvo).

Crisi Omecc ■■■ lontana una soluzione

CANELLI — Ancora incertezze sul futuro della Omecc. E' stata rinviata al 4 luglio la riunione dei creditori convocata al tribunale di Asti che avrebbe dovuto indicare se prorogare l'attuale amministrazione controllata o se accettare la richiesta della proprietà di concordato preventivo.

La motivazione ufficiale del rinvio non è stata resa nota ma sembra che a suggerire questa decisione sia stata la notizia della concessione della cassa integrazione speciale.

«Questo fatto tuttavia è importante — ha affermato il ■■■tario della Fim (Federazione lavoratori metalmeccanici), Bruno Persi — in quanto lascia aperta buone speranze».

Intanto sono stati confermati i contatti con un gruppo imprenditoriale torinese disposto a subentrare.

l. la.

I candidati comunisti per il Comune di Nizza

NIZZA — La corsa per il primo posto sulla scheda per le elezioni comunali non c'è stata, ma i comunisti hanno vegliato ugualmente tutta la notte dinanzi alla porta del Comune e ieri mattina hanno presentato per primi la loro lista.

Ecco i candidati del partito comunista: Vico Ferrari, Flavio Pesce, Carlo Diotto, Isabella Serra Aloe, Fernando Antonini, Loredana Benetti, Luciano Boatto, Renzo Bergamasco, Mario Berta, Angelo Caruzzo, Guido Castelli, Matteo Catalano, Mario Cavallo, Giandomenico Cavarino, Aldo Elio Giuseppe Faudella, Giuseppe Lotta, Luigi Meraldi, Giovanni Parlugrego, Ettore Parodi, Raffaella Polosa ■ Morando, Paolino Romilli, Donato Saracino, Dario Gianpiero Sburlati, Caterina Serra in Cavallo, Palmiro Suggi, Giovanni Vadalà, Roberto Vecchiattini, Gianfranco Verdino, Luigi Viconti.

w. f.

Castelnuovo Don Bosco: produttori a convegno sulla crisi del mercato

Freisa e Malvasia, vini da scoprire

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASTELNUOVO DON ■■■ — I viticoltori della cantina sociale e singoli produttori ■ Castelnuovo e dei paesi vicini si ■■■ riuniti a convegno, giovedì sera, per un esame della situazione e le prospettive di valorizzazione dei vini freisa d'Asti e malvasia.

La zona ■ Castelnuovo è nota per le due qualità di vino ma ■ causa di un'eccessiva produzione e della scarsità di domanda, sia la cooperativa vinicola che i singoli produttori hanno ancora grosse giacenze invendute.

Al convegno sono intervenuti il presidente della Provincia, Pietro Andriano, Paolo Desana, presidente del Comitato nazionale per la tutela dei vini a denominazione di origine, Stanislao Menozzi, della Coldiretti astigiana, il coordinatore del Cata (Centri tecnici agricoli), Giuseppe Fassino.

Paolo Desana ha fatto la cronistoria della legge sulla tutela delle denominazioni d'origine approvata esattamente dieci anni fa ■■■ Parlamento, ■ notevole ritardo rispetto ai francesi. La zona tipica del freisa e della malvasia è abbastanza ristretta ma questi due vini vanno propagandati, oltre i confini ■■■ provincia astigiana.

«Sappiamo che sono vini eccellenti — ha detto Desana — ma i loro nomi non ■■■ ancora abbastanza noti. Occorre impostare una campagna promozionale se si vuole conquistare ■ mercato».

Mentre per la freisa i comuni che rientrano nella ■■■ delimitata dal disciplinare sono 118 (tutti della provincia di Asti), per la malvasia ■ ■■■ stelnuovo Don Bosco invece i comuni sono appena sei: Albugnano, Passerano Marmorito, Pino d'Asti, Berzano, Moncucco, oltre allo ■■■ Castelnuovo Don Bosco.

«I viticoltori — ha detto Desana — devono utilizzare la legge sulla denominazione per fare un buon prodotto e valorizzarlo in modo migliore, assegnandogli un'aureola come fanno i francesi per i loro vini».

Andriano ha espresso un giudizio positivo per la competenza ■■■ col il Comitato nazionale ha operato in questi anni affermando che occorre potenziare le esportazioni sia per il mercato interno che estero «attraverso una migliore tutela e promozione».

Sono poi intervenuti il presidente della cantina sociale, Ernesto Cumino, e ■ presidente del Cata, Osvaldo Serra, che hanno riferito sull'attuale situazione della cantina sociale. Cumino, in particolare, ha denunciato una preoccupante diminuzione dei consumi, soprattutto per la malvasia che è un vino dolce.

Si ■ parlato anche della pesante situazione per quanto riguarda la sofisticazione. A questo proposito domani, promossa ■■■ Confcoltivatori, si terrà ■ Asti una grande manifestazione [...] in. quale hanno aderito ■ pci, psi, psdi, pri e le organizzazioni sindacali Cgil e Uil.

In città ■ riverseranno numerosi trattori e altri mezzi agricoli e centinaia di viticoltori. Lo scopo della manifestazione è di mettere in evidenza la pesante situazione per quanto riguarda le frodi e le sofisticazioni nel settore dei ■■■ ed ■ particolare del vino barbera.

Vittorio Marchisio

LETTERE AL GIORNALE

L'assessore risponde «Fiera sotto controllo»

ASTI — In merito alla lettera pubblicata ieri a firma del segretario provinciale della Confesercenti sulle carenze e intralci al traffico in occasione ■■■ fiera di San Secondo, l'assessore comunale alla Polizia Urbana ci ha inviato la seguente risposta.

«In riferimento alla lettera pubblicata da "La Stampa" del sig. Finello Giuseppe, segretario provinciale Confesercenti, questo assessorato precisa che tutte le disposizioni date relativamente alla Fiera di San Secondo, sono state puntualmente eseguite dai vigili urbani, che come sempre, in tale circostanze, sono stati chiamati a svolgere un lavoro gravoso, carico di responsabilità e l'hanno svolto in modo tale da sentirsi lusingato tanto da ringraziarli pubblicamente per l'impegno e ■ collaborazione data.

Le carenze lamentate circostanziate, di gran lunga più accettabili che non negli altri anni, sono dovute, come affermato dallo stesso signor Finello, ai raduno delle più disparate categorie di persone e ■■■ sono certo i soli vigili urbani che possano evitare lamentati disagi commerciali, bonariamente con le buone come moltitudine di persone.

Faccia che sono sempre stato ■■■ edotto di ogni iniziativa presa dal comando vigili urbani da me condivisa e che nella mattina del giorno della fiera ho constatato in quali condizioni i vigili, con il comandante in prima persona, ■■■ costretti ad operare data la numerosa richiesta di posteggi da parte di commercianti ambulanti giunti ■ ogni parte d'Italia e che non ■■■ recava al rilascio di particolari deroghe, sempre concesse, in queste occasioni dai miei predecessori.

■■■rà essere oggetto di scelta politica immediatamente futura, come più volte ho indicato, la volontà di predisporre, nei tempi tecnici occorrenti, strutture per l'attuazione di una fiera in Asti più adeguata al nome che si è creato ed alle esigenze della città.

Francesco Migliotti
assessore alla Polizia Urbana

APPUNTAMENTI

ASTI — Alle 9, ■■■ Biblioteca Consultazione Astense, convegno sul tema «Minori e adolescenti: alternative all'istituto».

ASTI — ■■■ salone del Palazzo della Provincia, seminario su «Letteratura e mondo contadino» e tavola rotonda sull'opera della scrittrice astigiana Gigi Montacone

Oggi le partite di recupero del tambass

MONCALVO — Si recuperano oggi con inizio alle 16.30, le partite di tamburello a mano che il maltempo di domenica scorsi aveva costretto a rinviare. In questa ottava e penultima giornata del girone d'andata l'attenzione è puntata sulla «bombonera» di Castell'Alfero, dove è di scena la capolista Grazzano, il cui quintetto è finora imbattuto e sembra intenzionato a riprendersi lo scudetto già suo nelle prime due edizioni ■■■ torneo del Monferrato.

Le altre partite in programma sono: Portacomaro - Montechiaro; Cellano - Moncalvo; Tonco - Vignale e Montemagno - Grana. I dieci quintetti in lotta disputano il recupero odierno con il Grazzano a 14 punti seguito da Grana 12, Portacomaro e Castell'Alfero 8, Moncalvo, Cellano, Vignale e Montechiaro 6, Montemagno 4, Tonco 0.

g. pr.

La partenza da S. Damiano, arrivo ad Asti

Al via stanotte 100 auto in gara ■ «rally dei vini»

SAN DAMIANO — Stasera alle 21.30 prende il via il «Rally dei vini». Si prevede nei punti più spettacolari del percorso una folla record di appassionati. Per questo gli organizzatori invitano a osservare le norme di sicurezza per evitare incidenti come nella scorsa edizione. «La buona riuscita della manifestazione — spiegano i responsabili dell'Automobile Club di Asti — è legata alla disciplina dei tifosi, soprattutto sulla linea del traguardo, nei centri abitati e ■■■ tornanti delle colline».

Il rally per la prima volta arriverà ad Asti in piazza Alfieri; nei saloni messi a disposizione dell'Amministrazione provinciale ■■■ allestite la sala per la stampa e i responsabili delle scuderie. I dati ■ e le classifiche finali verranno quest'anno elaborati elettronicamente. Le due scuderie astigiane la Draghi Rossi e la Scuderia Corse Astigiana, schiereranno alla partenza rispettivamente cinque e venti equipaggi.

Partiranno regolarmente anche Riva-Cerbaldo ■ cui partecipazione fino a ieri era incerta a causa di un guasto meccanico. I primi arrivi sono previsti per domani mattina alle ore 0.30.

f. c.

Il 23 maggio torna la boxe

ASTI — Gli appassionati astigiani di pugilato potranno, dopo molti anni, assistere a incontri ■ buon livello. La nuova società Edilux Boxe ha allestito per venerdì 23 maggio al palazzetto una riunione che segnerà la ripresa ufficiale dell'attività ad Asti. Sarà presente come ospite d'onore l'ex campione del ■■■ do Rocky Mattioli, che in giugno tornerà a combattere per il titolo.

(f. c.)

Annunci economici

ZURLETTI
VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 530.073
10123 TORINO
OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

Ogni giorno su
SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

APPUNTAMENTO AL CLUB ■■■
L'ALTRO
di Alba
QUESTA SERA
DOMANI POMERIGGIO
DOMANI SERA
con
I MONO JOHO
D. J. Jack e Pino
Giovedì 22 maggio
I ROCKETS
in concerto

Dancing Music - Hall
S.S. ASTI ALBA
ISOLA D'ASTI
TEL. 0141/959.369
Questa sera e domani pomeriggio ■ ■■■
I BULLDOG
Domenica 18
HEATER PARISI

Bivio Asti Nizza Canelli
S.S. Asti ■■■
OPESSINA (Castelnuovo Calcea)
Questa sera e domani pomeriggio e ■■■
DISCOTECA con le ultimissime novità '80
Domenica 18 ore 21 CABARET con
FRANCO ROSI della RAI-TV

LIBERATEVI DALLE «GRANE» E ■■■ FASTIDI
UTIF
Promozioni Vendite Immobiliari
Asti - P.zza Statuto 55.675
Torino - Via Ponza 2 531.185

Philips Hi-Fi Rack.

PHILIPS

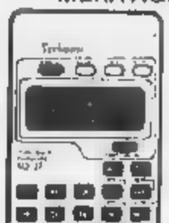
XXVIII FIERA DI ASTI

IN FIERA VI FAREMO UNO SCONTO IN PIU' DELLO SCONTO

RIVENDITORE QUALIFICATO PER ASTI
CARACCIOLO G.
Via Cesare Battisti 24, telefono 0141/53.377 ASTI
Su Tv color stereo ■■■
■■■ Autoradio - ■■■ registratori
Vendita rateale fino ■ 36 mesi senza cambiali
CENTRO ASSISTENZA TECNICA

UNA PRESENZA IMPORTANTE ALLA XXVIII FIERA DI ASTI

• CALCOLATORI A CRISTALLI LIQUIDI SHARP - TEXAS INSTRUMENTS - APF
• OGGETTI IN CUOIO, PELLE, PELTRO firmati Laipe, Munari, Franceschi, Silvani, ecc.
• MERAVIGLIOSI GIOCHI IN LEGNO



• OROLOGI
• PENNE in una gamma ■ modelli cromati, laminati oro, ■ argento e oro massiccio della CROSS, AURORA, PARKER, PAPER MATE, WATERMAN, DUNHILL, DUPONT
• GIOCATTOLI SPAZIALI
• PELUCHES

Alla SIFE il meglio costa meno
V. Fontana 11 - Asti - Tel. 0141/54.735

SCUDERIA ASTIGIANA CORSE
SEDE: BALDICHIERI (AT)
UFF.: VIA MASSIMO D'AZEGLIO 23 (ASTI)

LATTE TORINO
LATTE PIEMONTE

SCUDERIA ASTIGIANA CORSE

GIOIELLI
DI B. e R. BOTTER
F.B.4 S.r.l.
VALENZA PO
Tel. 0131/953707

La Scuderia Corse Astigiana, attualmente 1ª in classifica nel campionato italiano rallye con Betti-Betti su Lancia Stratos (pilota che correrà nella notte dell'11 maggio al rallye di Sicilia) ■ 2ª in classifica con Vernetti presenta

I PILOTI E LE MACCHINE
del
3° Rallye dei vini di Asti
(11 maggio)

RIVA

BETTI-BETTI

VERNETTI

1	Riva-Gerbaldo	Opel Kadett GTE	79	Grandini-X	Renault 5 Alpine
8	Ciriotti-Zo	Opel Ascona 400	80	Pupeschi-X	Renault 5 Alpine
11	Porcellana-Bartoletti	Lancia Stratos	89	Formagin-Gorgerino	Simca R2
13	Vernetti-Glazzi	Fiat 131 Abarth	119	Benini-Lentini	Fiat 127 1050
14	Vernetti-X	Fiat 131 Abarth	120	Ellena-X	Autob. A 112 AB
■	Badarello-Cerri	Porsche 911	130	Arnaldi-Pogliano	Fiat 127
■	Alberti-Paganin	Opel Kadett GTE	146	Galdano-Callano	Peugeot 104 ZS
■	Ferrara-X	Opel Kadett GTE	149	Boldi-Planta	Peugeot 104 ZS
72	Tartaglino-Beltrana	Opel Kadett GTE	151	Torchio-Enrici	Autob. A 112 AB
78	Palazzolo-Gallione	Fiat Ritmo 75	154	Ferraris-Villata	Autob. A 112 AB

Officine autorizzate
della «Scuderia Corse Astigiana»

MASSASSO	Villafranca d'Asti	MAGLIACANE	Valter pneumatici Testona
CLERICO	Tigliole d'Asti	[illegible] LUIGI	Villafranca d'Asti
GALLACE	Baldichieri d'Asti	CANONICA Gomme	Asti
CARROZZERIA	Borgonuovo Baldichieri	[illegible] targhe per rallye	Strada Chivasso 59
[illegible]	Chieri	LINEA 58	Chieri
[illegible]	Peugeot Torino	STUDIO ■	Asti

Preparatore tecnico OPEL
GIOVANNETTI di *Voghera*

L.I.S.P.A. ammortizzatori

Diavia TEAM

RALLY TEAM CUORE
CATENA SUPERMERCATI ALIMENTARI A.
ACQUI TERME - ASTI - ALBA - NICHELINO
NIZZA MONFERRATO - PIOSSASCO
S. DAMIANO D'ASTI

SEBAC

CARROZZERIA BORGONUOVO
BALDICHIERI (ASTI)

LMONTAFIA-ASTI

TRAINING Robe di Kappa Sport

MA BE
NUOVO SISTEMA PER MONTAGGIO E SMONTAGGIO CERAMICHE

HELMETS MA ITALY ANCARPA

CERAMICA SANTERNO spa
IMOLA (Bologna) - Telex 510443
Santerno - Tel. (0542) 30586

SIM spa
DOZZA-BOLOGNA
Tel. (0542) 83330 61

FIORUCCI by GAY

SCUDERIA ASTIGIANA CORSE
SEDE: BALDICHIERI (AT)
UFF.: VIA MASSIMO D'AZEGLIO 23 (ASTI)

CONCESSIONARIA Porcellana ASTI

OFFICINE COSTRUZIONE SHAMAL COMPRESSORI E TRATTATI

Autoemme accessori

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, ■ - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.048; Savigliano, 0172-36.151 Mondovì, 0174-45.044; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-62.003

LA CAMPAGNA ELETTORALE PER LE AMMINISTRATIVE DELL'8 GIUGNO

Queste le prime due liste per il Comune di Cuneo

CUNEO — Tutto secondo le previsioni: all'apertura degli uffici del tribunale gli attivisti comunisti sono stati i primi a giungere sino alla scrivania del cancelliere Rovere a depositare la lista dei candidati per le elezioni nei trenta collegi della provincia.

Il pci presenta come capolista il capogruppo consiliare uscente Ugo Sturlese, medico del «Santa Croce», seguito dagli altri 39 candidati in ordine alfabetico: Ernesto Ambrò, commerciante; Pietro Arnaudo, impiegato; Mario Barberis, ferroviere; Claudio Biancani, impiegato; Claudio Carelli artigiano; Anzo Chineri, impiegato; Pietro Dadone insegnante; Luigi Pietro Dalmasso, insegnante; Sebastiano Desogus operaio; Vincenzo Dutto operaio; Cesare Di Salvo, impiegato; Pier Angelo Formento, impiegato; Adriano Galliano, impiegato; Flavio Gazzi, studente.

Clara Brugnoli Giordanengo, insegnante; Ida Frongia Giordano, operaia; Gianni Longhi, insegnante; Mauro Mantelli, studente; Germano Marchisio operaio; Guglielmo Martinengo, operaio; Guido Massa, analista; Marcella Montagnana, pubblicista; Giorgio Pallavicini, esercente; Pietro Palmero, pensionato; Franca Galvagno Pelazza, impiegata; ■ Peron operaio; Mario Pelegrino medico.

Giuseppe Prunotto, pensionato; Lo■ Viel, insegnante; Alberto Romano, commerciante; Antonino Ruvolo, operaio; Aldo Michele Rusa, commerciante; Flavio Salvagno Tassitano, pubblicista; Mario Soglio, insegnante; Antonietta Squarotti, pensionata; Umberto Tosello artigiano; ■er Franco Vaschetto, impiegato.

Il pci presenta tutti e cinque i consiglieri uscenti: Sturlese, Dadone, Biancani, Droghin e Soglio.

La lista del psi per le comunali del capoluogo occuperà sulla scheda il secondo posto. Cinque le teste di serie, tutti consiglieri uscenti: Gianfranco Ferro, medico; Giuseppe Marengo, commerciante; Leo Mattei, pensionato; Tito Musso, commercialista; Ercole Silvestri, direttore didattico; Erio Acchiardi, impiegato; Aldo Amale impiegato; Fulvio Basteris insegnante; Guglielmo Bertone funzionario; Eugenio Boselli, amministratore ospedale; Sergio Bottasso, impiegato; Lorenzo Bottero, operaio; Giovanni Battista Chiale pensionato.

Sergio Damiano, pubblicista; Eliana Brero Delprete, impiegata; Maria Einaudi, impiegata; Giuseppe Gagna, operaio; Fabrizio Gardinali, universitario; Giuseppino Garnerone, funzionario Regione; Palmiro Gazzera, pensionato; Sandra Geneslo, commessa; Enrico Giorgis pensionato; Paola Goglio Lingua, pensionata; Mariano Lisa, artigiano; Emanuele Locci, operaio; Elsa Macagno, impiegata; Stefano Mina, impiegato; Carlo Oberti, generale a riposo; Silvio Pittavino, architetto.

Romano Racca, capostazione (ind.); Guido Rainoni, medico (ind.); Armando Regis commercialista (ind.); Rosanna Riba, professionista (ind.); Enzo Solaro, ferroviere; Mario Tosello, pensionato; ■ratore Vecchio, funzionario; Alberto Viara, universitario; Vittorio Viglione, libero professionista.

Non si ripresentano i consiglieri uscenti Sergio Peroglio e Piero Burdese.

g. d. m.

Com'è cambiata in cinque anni la mappa politica di Savigliano

SAVIGLIANO — Più che impazienza per i nomi nuovi delle liste dei partiti, c'è curiosità. In questi cinque anni, in Municipio, sono successe molte cose che hanno, in parte, stravolto quello che era stato il verdetto della popolazione.

Di posto sono cambi ■ partito, divisioni, alleanze e poi dimostrazioni di sfiducia. Il quadro politico amministrativo di oggi è ben lontano da quello del '75.

I suffragi elettorali dei saviglianesi andarono alla dc (15 seggi, pci (7), psi (4), pli (3) e psdi (2). I dc chiesero ed ottennero l'alleanza dei socialisti e, per la prima volta a Savigliano, si ebbe un governo di centro-sinistra.

La giunta bicolore però durò poco: in seno ai psi ci furono dei dissensi che portarono il consigliere Carmelo Bilardo ■ abbandonare il partito ed a schierarsi come indipendente in consiglio. Motivi esclusivamente politici fecero cadere la giunta ma ■ dc, intanto, si era già rafforzata: Giovan Battista Rocca, eletto nelle file del pli, abbandonò i liberali e confluì nelle file scudocrociate. Per i democristiani non ci furono più problemi: con il consigliere in più riuscirono nuovamente a formare una giunta monocolore.

Ma le sorprese per i liberali non erano ancora finite: Alfredo Dominici, improvvisamente, lasciò il partito e si candidò per le politiche nelle file del repubblicani. I liberali sparirono dal consiglio comunale. Dominici e Bilardo tornarono in Comune una lista civica, «Intesa democratica» nella quale finì ben presto Lorenzo Mortara, fuoriuscito ■ socialdemocratici.

Oggi, a distanza di cinque anni dal voto, la situazione in Comune è mutata di molto. La democrazia cristiana è passata da 15 a 16 consiglieri; i socialisti ■ 4 a 3 (subentrò al dimissionario Zandi è subentrato Baccolo), «Intesa democratica» da 2 a 3; i liberali da 2 a 0; i socialdemocratici da 2 a 1 (alle dimissioni di Delzanno è entrato ■ Comune Viale) mentre i comunisti sette erano e sette sono rimasti.

A Savigliano, quindi, c'è curiosità nell'attendere le liste per vedere dove si saranno candidati i personaggi ■ questa tornata amministrativa.

Il primo scossone si è avuto con il psi: nella lista non appaiono più i nomi di Trucco, Botto, Masenta ■ (consiglieri uscenti). Riconfermati Sanve, Morello e Matinata. Il segretario Renzo Morello spiega questo rinnovamento: «Abbiamo preferito a cambiare il gruppo cercando l'inserimento di compagni ed amici rappresentativi di tutti gli strati sociali di Savigliano: giovani, pensionati, donne, operai, impiegati, professionisti e artigiani».

Ieri pomeriggio anche i socialisti hanno diffuso la rosa dei candidati alle comunali. Dei «vecchi» consiglieri, Bianco, Zandi, Baccolo, Bilardo e Giachino, solo l'ultimo è stato riconfermato. Dc, psdi, pli e pri hanno preannunciato che domani rendiranno noti i nomi dei loro candidati. Ci ■ altre novità?

I candidati del psi al Comune: Sergio Soave dirigente universitario; Guido Mattiauda (insegnante); Renzo Morello (operaio); Vincenzo Iannelli (operaio); Salvatore Zarcone (insegnante); Giacomo Mellano (operatore commerciale); Katia Bilardo (medico, ind.); Elda Mellano (bibliotecaria); Leonardo Pollano (architetto); Daniele Fissore (operatore culturale); Pasquale Cordasco (operaio); Domenico Putiri (operaio); Claudio Rossano (operaio); Teresio Lanetti (operatore culturale, indip.); Luigi Cosentino (pensionato, indip.); Gianmario Abba (impiegato); Pierfranco ■ (impiegato); Teresa Pignatta (casalinga); Piero Lanfranco (operaio); Aldo Donalisio (impiegato, indip.); Corrado Bedino (impiegato, indip.); Emanuele Cabisi (pensionato); Claudio Groppo (impiegato); Massimo Botto (impiegato); Giuseppe Bertello (operaio); Franco Gallino (indip.); Giovanni Peduta (ferroviere); Vilma Bressi (impiegata); Silvestro Rinaudo (artigiano, indip.) e Gianfranco Aime (ospedaliero).

I candidati dei psi per le elezioni comunali: Domenico Alcaro (studente universitario); Maria Arese in Gerbaso (casalinga); Giorgio Barberis (insegnante elementare); Anna Barbero (insegnante scuola media); Luciano Bergese (operaio Fiat ferroviario); ■ Bertola (libero professionista); Gianpiladè Biagi (impiegato Fiat ferroviario); Donatella Calvo in Cordasco (infermiera ospedale); Antonio Cavanna (pensionato); Pasquale Cordasco (esercente, Levaldigi); Vanna Cortese in Cerutti (impiegata); Pietro Davico (insegnante educazione fisica); Emanuele Donalisio (operaio Fiat ferroviaria); Beppino Dutto (pensionato statale); Pasquale Eandi (tecnico Fiat ferroviaria); Guerrino Ferraro (pensionato); Francesco Ghirardi (dipendente Enel); Guido Giachino (artigiano, consigliere comunale uscente); Francesco Giordano (pensionato); Agostino Gribaudo (commerciante); Giuseppe Iannello (artigiano); Aldo Lovera (dipendente Enel); Giuseppe Partioli (artigiano); Piero Pasquini (operaio, fotografo); Severino Prato (agricoltore allevatore); Angelo ■ (impiegato statale), Luciano Rinaudo (dipendente Enel); Alda Scotta (operaio Fiat ferroviaria, segretario sezione); Stefano Terzin (operaio Fiat ferroviaria) e Bruno Zucchini (impiegato statale).

Fiorenzo Panero

Curiosità elettorali nei centri minori della provincia

Perché nei piccoli comuni votano più uomini che donne

CUNEO — In ventisei comuni della provincia, tutti piccoli centri, gli elettori il prossimo 8 giugno riceveranno solo due schede anziché tre come negli altri 224 comuni perché in questi paesi non si vota per il rinnovo dei consigli comunali, ma solo per le regionali e le provinciali.

Sono: Rossana, Bagnasco, Cavallerleone, Roccavione, Torre Mondovì, Villanova Solaro, Grinzole, Barbaresco, Bergolo, Briga Alta, Caprauna, Castelgrasso, Castelletlino, Demonte, Entracque, Frassino, Lequio Tanaro, Melle, Onzino, Treiso, Martiniana Po, Narzole, Valdieri, Vinadio, Roddi, Sale Vaglienna.

Con la revisione del 24 aprile scorso — altre verifiche avverranno alla fine del mese — gli elettori per la Regione e la Provincia erano 436.862 di cui 209.461 maschi e 227.401 femmine.

Gli elettori impegnati nel rinnovo delle amministrazioni comunali inferiori ai cinquemila abitanti sono undicimila in meno rispetto a quelli dei centri superiori dove il sistema vigente è quello proporzionale.

Ecco i dati, che fanno sempre riferimento alla revisione del 24 aprile, l'ultima in ordine di tempo: comuni che votano col sistema maggioritario: 89.337 elettori maschi e 98.471 femmine; comuni che votano con la proporzionale: 20.720 mila maschi e 108.855 femmine.

Le donne sopravvivono gli uomini di circa novemila unità nei medi e grossi centri mentre ■ inferiori ■ numero nei piccoli paesi. Gli esperti spiegano che il fenomeno è dovuto in gran parte ■ spopolamento; hanno abbandonato le vallate e le campagne per inurbarsi nelle città più ■ donne che gli uomini.

g. d. m.

Busca: sorpresa per l'incriminazione di Aimaretti

Denunciato dal suocero l'insegnante arrestato

Il professore ha negato ogni responsabilità: «Non sono stato io a mettere le armi in cantina, non so da dove vengano»

Guglielmo Aimaretti

BUSCA — Sorpresa e perplessità per l'arresto dell'insegnante buschese Guglielmo Aimaretti, ■ anni, abitante in via Soleri 4, accusato di detenzione di armi da guerra. L'arresto dell'Aimaretti — che insegna educazione artistica alla scuola media «Vittorio Bersezio» di Saluzzo — è avvenuto su ordine di cattura della Procura della Repubblica.

Nella cantina della sua abitazione sono stati trovati un mitragliatore «Sterr», proiettili e bombe a mano: quanto basta per far scattare, in base alla nuova legge, il mandato di cattura obbligatorio.

Negli uffici della Procura della Repubblica sono nettamente smentite le voci che si erano diffuse subito dopo l'arresto circa ■ presunto collegamento con la cattura dell'ergastolano Daniele Lattanzio, evaso dal carcere milanese ■ S. Vittore, e della sua amica Diana Creglia.

Tuttavia, resta inspiegabile — sotto molti aspetti — il ritrovamento delle armi e delle munizioni nell'edificio di via Soleri 4. Negli ambienti scolastici saluzzesi, dove l'Aimaretti è molto stimato, anche per la sua solerte attività organizzativa di iniziative culturali.

A denunciare ■ presenza delle armi e delle munizioni nella cantina ■ via Soleri è stato il ■ dell'Aimaretti, Renato Gardelli, ■ anni, pensionato, abitante nello stesso edificio. Non è ancora possibile sapere l'esito dell'interrogatorio ■ l'insegnante è stato sottoposto ■ procuratore della Repubblica di Cuneo Campisi: pare, tuttavia, che l'uomo abbia negato ogni responsabilità, dichiarando di ignorare totalmente l'esistenza delle armi nella cantina.

l. c.

E' arrestato l'amministratore del Multiresidence di Mondovì

MONDOVI' — La polizia tributaria di Genova, su ordine della Procura della Repubblica, ha arrestato ieri a Mondovì, l'ex amministratore della società «Multiresidence», Luciano Longo.

L'uomo, accusato di bancarotta fraudolenta per distrazione, è stato arrestato ■ Mondovì nella sua abitazione di corso Italia 22. ■ società «Multiresidence», che aveva gli uffici e la sede legale a Genova, si occupava di «rendere vacanze» in alcune località montane e marine italiane: l'anno ■ però era fallita per sei miliardi. (r. s.)

Iniziative di lotta del sindacato

Clavesana: colonifici chiusi da settembre?

CUNEO — Il setificio di Clavesana chiuderà a settembre? Nell'incontro che si è svolto l'altro ieri a Brescia la direzione dell'azienda, che nello stabilimento cuneese occupa 190 dipendenti, ha manifestato, come sottolineano ■ i sindacati in un comunicato «la volontà di chiudere entro alcuni mesi, indipendentemente dalla possibilità ■ reperire un'alternativa agli operai che rischiano il licenziamento».

Dall'incontro svoltosi all'Unione industriali di Brescia è emerso, sempre secondo il sindacato ■ categoria «che i problemi di finanziamento che da anni pregiano sul gruppo "Diceo Veneziano" della Snia Viscosa, comunicano ora a tradursi in termini drammatici per i lavoratori».

«Da questo punto di vista — aggiungono alla Fulta Cgil-Cisl-Uil — le situazioni di Clavesana e Campione riaffiorano di rappresentare l'anello di un attacco ai livelli occupazionali di tutto il gruppo. Pertanto abbiamo giudicato negative le proposte dell'azienda e, pur mantenendo aperte le trattative, abbiamo deciso alcune iniziative». Che vanno dalla riconferma del blocco degli straordinari a nel ore di sciopero articolato da effettuarsi entro il ■ di maggio alla convocazione di un convegno ■ delegati del gruppo, in programma a Milano il 26 maggio.

Mercoledì 14 maggio è convocato nello stabilimento di Clavesana un'assemblea cui parteciperanno rappresentanti del sindacato di categoria.

l. s.

Mondovì — Si è conclu■ ieri mattina con una «remissione di querela» il processo per diffamazione a carico del giornalista de l'Espresso Roberto Fabiani. Il fatto contestato risale a due anni fa, quando venne pubblicato il libro «La massoneria» edito da l'Espresso e stampato in una tipografia monregalese. Arnaldo Ferrara, generale di divisione dei carabinieri, Giovanni Cervetti, deputato, Giorgio Corrado, capitano dei carabinieri in pensione, querelarono il Fabiani perché aveva scritto di loro come «appartenenti ad una loggia massonica».

Aprono l'elenco Brizio e Gramaglia

Bra: anche Viglione è candidato del psi

BRA — C'è anche il presidente della giunta regionale Aldo Viglione nella «lista di lizza» dei candidati socialisti al Comune di Bra, che si apre con i nomi di Francesco Brizio medico, ■ sindaco, candidato comunale e provinciale e di Cesare Gramaglia, insegnante elementare.

Il psi — che è stato il secondo partito dopo il pci, a perdere nulla la lista per le amministrative — riconferma per intero ■ ■ rappresentanza consiliare; tra i candidati a fianco di Gramaglia e Brizio degli altri assessori Giuseppe Bergesio e Pietro Dompè e dei consiglieri Gianfranco Botta e Bruno Massaro, figura anche Giuseppe Donato, geometra, consigliere comunale di «Solidarietà cittadina», eletto nel '75 nella lista del psdi. Tra i nomi nuovi ■ sono quelli del professor ■seppe Sonetti, primario pediatra dell'ospedale «Santo Spirito», e del dottor Carlo «Nocio» Porro.

Gli altri candidati sono: Giuseppe Acatte operaio, Guglielmo Astegglano, pensionato, Giacomo Berrino, commerciante, Giuseppe Borrelli, parrucchiere, Domenico Brillante operaio, Antonio Brizio operaio, Arcangelo Cristino, operaio, Gaspare Di Dio Martello, operaio, Alberto Galvan casalingo, Aldo Lamberti, Marco Lamberti studente-lavoratore, Angelo Mascarello pensionato, Giuseppe Panti, artigiano elettricista, Michele Pandino, operaio, Domenico Racca, artigiano ago-

I comunisti in lizza a Mondovì

MONDOVI' — Questa la lista dei candidati per il partito comunista alle prossime elezioni comunali: Giovanni Tosello, consigliere uscente; Ottavio Begotta, consigliere uscente; Rosa Pesa, operaia Artek; Mario Aprato, coltivatore diretto; Guido Altare, artigiano, ex partigiano; Lelio Balocco, ex comandante pilota; Maria Teresa Bonelli, insegnante scuole medie; Giuseppe Borello, artigiano, commerciante; Alessandra Botta, impiegata ■ banca - indipendente; Enrico Chiecchio, operaio Co.Bra.; Renato Damasio capo gestione FF.SS.

Giovanni Delle Cave, muratore; Rosa De Martino, insegnante scuola materna; Mario Ferrua, operaio Valeo indipendente, ex partigiano; Antonio Frigato operaio Ferodo, indipendente; Ezio Giambera, impiegato direttivo Sip; Arturo Giaccone operaio Ianzeria Oberlin; Silvia Giaccone, studentessa universitaria; Egidio Ginepro, operaio Ferodo; Adelchi Guio, studente lavoratore; Lino ■aifredi, operaio Co.Bra.; Renato Matta, falegname; Giovanni Oderda, capo gestione FF.SS.

Umberto Oggerino, vice segretario comunale a riposo indipendente; Silvia Rosta, impiegata compromesso, Eleonora Romani, laureanda in architettura - indipendente; Andrea Romanino operaio Co.Bra.; Maurizio Secco, impiegato Valeo; Franca Turco, impiegata tribunale; Ernesto Voglia, pensionato

g. m.

Chi presentano i tre partiti

Psi, pci e dc a Ceva per le amministrative

CEVA — I socialisti sono stati i primi a presentare la lista per le elezioni comunali; dopo di loro il pci. Sono per ora gli unici partiti che hanno depositato in Municipio le candidature. Nel pomeriggio di ieri, infatti, la dc ha resa nota la lista.

Psi: Argo Lucio Anfossi, Sandrino Ambrogi, Felice Bertino, Sebastiano Berutti, Giampiero Bezzone, Oscar Casti (ind.), Claudio Chiesa, Ercole Pinasco ind.), Mario Fiumara, Angelo Franco Luciano Giuffanti, Onorato Lingua, Domenico Lorenzo, Giuseppe Ravotto, Luigi Salvatico, Mario Salvetti, Gianni Sampietro Pier Giorgio Scimone Ernesto Staffaroni, ■ Vassallo, ■ rappresentano pertanto i consiglieri uscenti Anfossi, Giuffanti e Lingua.

Pci: Giovanni Pennati, Giovanni Aimo, Paolo Barbero, Marcella Borgna Presia Antonio Canalia, Francesco Elio Capolino, Loredana Castagnino (unico femminile molto raro — si hanno dieci gradi di massima e due di mi■ Torino ■ rilevazioni) segnalano sei gradi di ■ e meno uno o meno ■ gradi di minima.

La differenza è provocata soprattutto dalla percentuale ■ umidità relativa dell'atmosfera, che mentre nel capoluogo della «granda» e dei cinquantacinque per cento, nella stessa giornata a Torino ■ dell'ottantacinque-novanta per cento.

Venerdì 2 maggio, a Cuneo, eccezionalmente, la percentuale di umidità relativa è stata del ■ per cento, circostanza che ha mantenuto ad un basso livello la temperatura massima della giornata: undici gradi, appunto.

g. r.

Anche i socialisti depositano la lista

Liberali conquistano il 1° posto a Fossano

FOSSANO — Il primo simbolo sulla scheda per il rinnovo del Consiglio comunale sarà quello del pli. Il numeroso «picchetto» di attivisti liberali che da due giorni presidiava gli uffici comunali, è riuscito infatti a precedere di un'ora alle otto di ieri mattina il segretario per consegnare la lista, che comprende, per la prima volta in città, cinque indipendenti, Roberto Calegari, pensionato, Giuseppe Grasso, farmacista, Giovenale Mandrile, artigiano, Virgilio Scotta, insegnante e Michele Tavella, industriale.

Poco dopo i liberali sono giunti i socialisti. Il psi presenta i due consiglieri uscenti Beppe Molotino e Domenico Romita ■ altri candidati sono gli operai Aldo Armanelli, Gianfranco Cavallo, Paolo Cavanna, Gian Mario Dalmasso, Pinuccio Fadda, Pasqualino Fantini, Giuseppe Gagna e Michel Simeone, Aldo Bracco, agricoltore; Giuseppe Bruno, insegnante; Pier Franco Balbo, ingegnere; Elda Osvalda Rosana, casalinga; Pietro Daniele, postelegrafonico; Pietro Ferrero, ingegnere; Roberto Gagna, impiegato; Antonio Grosso impiegato; Lorenzo Migliano, operaio;

Domenico Manfredi, artigiano; Patrizia Manfredi Battistini, studentessa; Andrea Muscantiate, dirigente; Marcello Morra, impiegato; Antonio Mozzello, ferroviere; Pietro Panero, impiegato; Antonino Saffiotti, ferroviere; Elvita Pettiti Olocinto, dipendente ospedale; Guglielmo Riordia, commerciante; Giorgina Rossi Zuzio, insegnante e Stefano Simone, collaboratore radio.

a. c.

Vinoforte — Nei locali del Santuario si svolgerà domenica, a partire dalle 14,30, il convegno diocesano di adulti e simpatizzanti dell'Azione cattolica.

Come si rilevano i dati meteorologici

Ebbene, sì, il clima di Cuneo è diverso da quello di Torino

Un anonimo lettore di Cuneo ci scrive per conoscere tutte le fasi di rilevazioni dei dati meteorologici. Il cuneese si chiede come mai venerdì 2 maggio abbiamo pubblicato la temperatura massima di Cuneo (11 gradi) che si discostava di molto da quella di Torino (23 gradi). Ci domanda: «Ma ci sono stati degli errori?».

CUNEO — La temperatura massima e minima registrata a Cuneo, pubblicata sabato 3 maggio, si riferiva alla giornata precedente, venerdì 2 maggio, come è indicato sulla «manchette» in cui sono riportati i dati meteorologici, le previsioni del tempo e le temperature minime e massime delle altre città della provincia.

Sulla precisione dei dati non possono esistere dubbi: sono forniti dalla moderna stazione meteorologica installata ■l'edificio della Camera di commercio ■ Cuneo, che è dotata ■ apparecchiature di alta qualità e precisione.

Poiché la stazione fornisce i dati anche al ministero dell'Aeronautica — che, quindi, li diffonde a tv, radio e giornali, con il bollettino meteorologico — lo scorso anno le apparecchiature hanno subito un attento esame da parte dei tecnici dell'aeronautica militare, che hanno fornito anche suggerimenti per migliorarne il rendimento.

E' stato così installato un prato di erba sempre verde sulla terrazza dell'edificio della Camera di commercio, dove sono disposti alcuni strumenti di rilevazione, per «rendere omogeneo» il rilevamento di Cuneo con quello delle altre località della penisola.

Le stesse apparecchiature, inoltre, sono soggette a minuziose verifiche periodiche: è da scartare l'ipotesi di guasti o, quindi, di imprecisione.

■ spiega, allora, la differenza di temperatura rilevata quel giorno a Cuneo ed a Torino? C'è da porre in rilievo che la zona pedemontana ■ Cuneese — che all'incirca comprende il territorio subalpino (fra Dronero, Busca, Chiraglio, Cuneo, Borgo S. Dalmazzo, Boves, Chiusa Pesio, Mondovì — è considerata dagli esperti una «facies meteorologica atipica», nel senso che può risentire della pianura padana, tuttavia se ne differenzia notevolmente quanto a temperatura, percentuale di ■ità ed isolamento.

Nei mesi invernali, ad esempio, a Cuneo — dove la nebbia è un fenomeno molto raro — si hanno dieci gradi di massima e due di mi■ Torino ■ rilevazioni) segnalano sei gradi di ■ e meno uno o meno ■ gradi di minima.

La differenza è provocata soprattutto dalla percentuale ■ umidità relativa dell'atmosfera, che mentre nel capoluogo della «granda» e del cinquantacinque per cento, nella stessa giornata a Torino ■ dell'ottantacinque-novanta per cento.

Venerdì 2 maggio, a Cuneo, eccezionalmente, la percentuale di umidità relativa è stata del ■ per cento, circostanza che ha mantenuto ad un basso livello la temperatura massima della giornata: undici gradi, appunto.

g. r.

Alcuni ■ condomini Preoccupazione a Alba

ALBA — Allarme in città per una serie ■ incendi divampati misteriosamente in questi ultimi giorni in soffitte e scantinati. Altri due ■ sono verificati nella giornata di ieri.

I vigili del fuoco sono intervenuti alle 10,35 per spegnere le fiamme in uno scantinato dell'elegante palazzo «Cristallo» ■ fianco alla chiesa Gesù Re, in via San Teobaldo 9. Alcuni passanti hanno visto del fumo uscire e hanno dato subito l'allarme. Hanno trovato un armadio che stava bruciando.

Poco dopo, alle 11,25, i vigili dovevano accorrere al numero 38 di corso Langhe, ove aveva preso fuoco un altro ■ nadio ■ ■ sottotetto. Saliamo così a otto gli incendi verificatisi da lunedì a ieri, di origine dolosa, come appare ormai certo. I carabinieri sono ■ caccia dei responsabili, ma le indagini sono difficili. In città ■ parla di un piromane specializzato in sottotetti e cantine. Ma per ora è rimasto sempre a farla franca.

Si dice anche che questo misterioso individuo riesca ■ introdursi nei condomini spaccandosi per pastino, ma di certo non si sa nulla. Non è ■ escludere, però, che gli autori siano dei teppisti.

g. f.

Scattò il sistema d'allarme

Tentato furto nel Castello a Savigliano: 3 ■

SALUZZO — Il tribunale ha condannato a nove mesi di reclusione Nicola Cannarozzi, 31 anni, residente a Volvera, via XXIV Maggio 45, e Giuseppe Cerasa, 37 anni, abitante in via Somnariva 14 a Torino, accusati ■ tentato ■ aggravato ai ■ del conte Teofilo Galateri di Savigliano.

I fatti risalgono al 25 aprile di quattro anni fa, quando il custode del castello di Galateri — in frazione Suniglia — avvisò i carabinieri che era scattato il sistema d'allarme del palazzo.

I militari trovarono nei pressi del palazzo un furgone «Fiat 600» di proprietà del Cannarozzi, con dentro alcuni arnesi da scasso: nel castello erano state infrante finestre e porte, senza però che nulla risultasse rubato. Il Cannarozzi e il Cerasa furono bloccati poco dopo ■ carabinieri di Savigliano, che li arrestarono.

a. ge.

Furto in seminario due condannati

SALUZZO — Per aver rubato una motosega nel cortile del seminario di Sant'Agostino due marinai — Guerrino Cormons, 38 anni, di Aiano Lombardo, e Lorenzo Canetan, ■ anni, di Genova — sono stati condannati dal tribunale a tre mesi di reclusione e 40 mila lire di multa con il condono.

I due erano stati arrestati dai carabinieri.

(a. ge.)

ECONOMICI

CASA in ■■■

La proposta di modifiche partita da Fossano

Che dicono alla Cassa di Bra della «ricetta» per il Consiglio

BRA - Il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Bra esaminerà nella riunione di martedì le proposte avanzate dal prof. Beppe Ghisolfi, amministratore della Cassa di Fossano, per la riforma degli statuti.

«*Lo abbiamo deciso in comitato* — dice Cesare Sartori, presidente facente funzioni dell'Istituto di credito —. *Correttezza vuole che di ogni iniziativa vengano informati tutti gli amministratori, e così sarà anche in questo caso. Credo però di poter escludere che il consiglio si faccia promotore di modifiche allo statuto. La questione è troppo delicata e non può essere affrontata da un organismo che non è nella pienezza delle sue funzioni*».

Dopo le dimissioni di Carlo Sandri e di Augusto Lorenzoni, in seguito all'apertura di un'inchiesta giudiziaria sui «buchi» da due miliardi e mezzo, alla Cassa di Bra non ci sono più amministratori di nomina governativa: le funzioni di presidente (in attesa delle decisioni del comitato interministeriale per il credito, che dovrebbero essere imminenti) sono esercitate dall'attuale consigliere anziano, Sartori, da poche settimane subentrato a Dino Bonaudi. Sartori è stato designato nell'amministrazione della Cassa dall'arcicentraternita della Misericordia, uno degli enti ai quali Ghisolfi vorrebbe togliere il privilegio «anacronistico» delle nomine. Non è imbarazzante per Sartori doversi esprimere su un progetto del genere? «*Ma no, nessun imbarazzo* — assicura il presidente vicario. — *Non ho difficoltà a mettere in discussione il ruolo di certi enti, anche se preme sottolineare che alcuni rappresentano qualcosa nella comunità locale*».

Delle proposte di Ghisolfi, Sartori condivide pienamente quella per la rappresentanza dei comuni sede di filiali delle banche: «*Mi sembra invece discutibile* — aggiunge — *l'eventualità che degli amministratori venga nominato dalla Regione. Non dimentichiamo che la presenza delle Casse in Piemonte è un fenomeno peculiare soprattutto della nostra provincia e che a livello regionale è molto meno accentuato*».

Quale giudizio dà dello spirito della proposta di Ghisolfi, basato sulla necessità di un rafforzamento della presenza nelle Casse degli enti locali elettivi? «*Intravedo un pericolo* — risponde Sartori —, *l'esasperazione dei meccanismi di lottizzazione partitica. Tutti i posti sarebbero dosati in base a considerazioni che non hanno nulla a che vedere con l'esigenza di una saggia amministrazione del credito*».

Grazia Novellini

Mini volley per il trofeo Topolino

CUNEO — S'inizia oggi il Trofeo Topolino, manifestazione di mini volley che intende avviare i più giovani alla pallavolo e nella quale l'agonismo è appena accennato. Si affrontano squadre di tre soli giocatori, su un campo di dimensioni ridotte.

Questo il programma degli incontri odierni: Torneo femminile: (Pedi Sport Cuneo): Auxilium A-VBC Mondovì (ore 10,00); Mondovì C-VBC Mondovì D (ore 10,30); Auxilium A-VBC [illegible] D (ore 17,00). Torneo maschile: Girone A (Carrangina, palestra scuole elementari): Agamas Osella B-VBC Mondovì E (ore 16,00); Libertas Busca A-Cuneo VBC (ore 16,30); VBC Mondovì E-Libertas Busca (ore 17,00); Agamas Osella B-Cuneo VBC (ore 17,30).

Girone B (Mondovì, palasport, Ilsa): VBC Mondovì D-VBC Mondovì A (ore 16,00); Libertas Busca C-Auxilium B (ore 16,30); VBC Mondovì D-Libertas Busca C (ore 17,00); VBC Mondovì A-Auxilium B (ore 17,30).

Girone C (Busca Pal. Scuole medie): Libertas [illegible] B-Disp Valverde (ore 16,00); Auxilium A-VBC Mondovì E (ore 16,30); Libertas Busca B-Auxilium A (ore 17,00); Disp Valverde-VBC Mondovì C (ore 17,30).

Girone D (Alba Pal. Scuole elementari via Fr. Ambrogio): Agamas-Osella A (ore 16,30); Volley Alba A-VBC Mondovì (ore 17,00); Volley Alba B-Agamas Osella A (ore 17,30).

gi. f.

Saluzzo: mancano i terreni per uno sviluppo

Quaranta ditte in consorzio alla ricerca d'insediamenti

L'unione fra gli artigiani servirà per contrattare l'acquisto delle aree, la loro urbanizzazione e la costruzione dei fabbricati

SALUZZO — Gli artigiani hanno «fame di terra»: meccanici, falegnami, elettricisti, carrozzieri, fabbri, chiedono infatti con insistenza da anni di poter costruire nuovi laboratori, capannoni, magazzini per sviluppare le loro attività produttive, ma le richieste non hanno avuto, sinora, una soluzione.

«*Da una parte* — dice un artigiano, Elio Banchero — *c'è il piano regolatore molto limitativo: prevede, infatti, nella zona di via Circonvallazione, insediamenti artigiani per soli undicimila metri quadri coperti, mentre ne sarebbero necessari almeno dieci volte tanto, cioè oltre sessantamila metri quadrati di costruzione. Dall'altra ci sono gli alti costi per l'acquisto dei terreni, la loro urbanizzazione e quindi la costruzione dei fabbricati*».

Così, per superare queste difficoltà, gli artigiani hanno deciso di costituire un consorzio di imprese per i nuovi insediamenti. «*Quando parliamo di artigiani* — spiega il presidente del consorzio, Gerardo Coccolino — *è bene precisare che non si tratta soltanto di mobilieri o fabbri, operatori legati al mobile, ma molte altre categorie che hanno dei torni o il fabbricanti di macchine agricole, dai costruttori di strade agli spedizionieri*».

Sinora hanno aderito al Consorzio quaranta ditte: basandosi sulle caratteristiche di ventinci imprese, Banchero (che è il vice presidente dell'organismo) ha stilato una statistica che è indicativa delle necessità e delle prospettive di sviluppo del settore.

«*Possiamo raggruppare queste ventinci ditte* — illustra Banchero — *in cinque gruppi omogenei, e cioè: imprese del legno (8), del ferro (4), di servizio al settore del legno (come scultori, tappezzieri, laccatori, in tutto 4), della meccanica (4), dei servizi vari (7)*».

Complessivamente queste aziende occupano 79 persone: se però potessero ampliare la loro struttura produttiva, ci sarebbe lavoro per altre 62 persone in più, un aspetto certamente non trascurabile specialmente in periodi di crisi.

«*Attualmente* — prosegue Coccolino — *le ventinci imprese considerate nel "campione" hanno a disposizione poco più di undicimila metri quadrati ed è facilmente intuibile come siano costrette ad operare "allo stretto" se, per proseguire nell'attività, chiedono ora oltre sessantamila metri quadrati. Per alcune ditte, anzi, l'urgenza è drammatica: non potendo espandersi alcuni rischiano addirittura la paralisi produttiva e quindi la chiusura dell'azienda*».

Il consorzio, che opera in collegamento con il Comune, avrebbe trovato terreni soddisfacenti alle proprie esigenze in via Torino, lungo la statale che collega la città al capoluogo regionale.

a. ge.

Domani seconda giornata del torneo «Giornalino»

Basket, appuntamento a Torino

ALBA — La seconda giornata del trofeo cestistico «Il Giornalino tuttobasket» vedrà le otto compagini in lizza impegnate domani a Torino. I due concentramenti si terranno infatti nella palestra del Cus e nel palazzo a Vela, secondo il seguente orario: palestra Cus, ore 10: Cus-Punto Grafico ed ore 11: Lanerie Agnona Borgosesia-Isolabella Milano; palazzo Vela, ore 16, Shenker-Agnelli ed ore 17 Il Giornalino-Ceresa Basket.

Nel pomeriggio come di consueto alle 16, gli scontri diretti tra le perdenti del mattino ed alle 17,30 i confronti decisivi fra le vincenti.

La classifica del torneo dopo la prima giornata vede al comando Shenker e Punto Grafico con 4 punti seguiti da Cus Torino e Ceresa con 3, Il Giornalino e Lanerie Agnona con 2, Isolabella e Agnelli con 1.

Il torneo si concluderà domenica 1 giugno con le finali di Alba. Il Giornalino, dopo il mezzo passo falso nell'esordio casalingo, è alla ricerca di un pronto riscatto ed ha nel concentramento di Torino la possibilità di compiere un buon passo avanti in classifica.

Secondo il regolamento del torneo, ogni squadra può tesserare nelle sue file due giocatori provenienti da qualunque formazione; gli albesi sono avvalsi nel turno precedente di Carlo Della Valle, prodotto del vivaio locale e da due anni in forza alla Grimaldi, che è risultato uno dei migliori in senso assoluto.

Carlo Della Valle non potrà domani far parte della squadra albese per precedenti impegni; ma ritornerà in formazione nei successivi incontri. L'allenatore Umbro Marcacci è quindi alla ricerca di qualche valido rinforzo per completare i suoi ranghi.

Con ogni possibilità il Giornalino, se supererà il Ceresa, si ritroverà di fronte in finale lo Shenker dal quale è stato sconfitto domenica scorsa.

a. s.

Tennis a squadre Terza giornata

CUNEO — Si disputano oggi le partite di recupero della terza giornata del campionato provinciale di tennis a squadre per giocatori non classificati. Questo il calendario degli incontri: Dronero A-Cuneese; Lawn Fossano A-Sporting Albese; Sporting Fossano-Burgo Vernasio; Tc Atlardi-Mondovì B; Country Cuneo B-Sporting Saluzzo A; Tc Alba B-Dronero B; Bra B-Sommariva A; San Carlo B-Pedona D; Bellette-Bra A; Saluzzo B-Pedona A; Stone L-Moretta B; Moretta-Tc Alba A; Pedona C-Lawn Fossano B.

SPETTACOLI CULTURA E VARIETA'

La sagra del pollo a Gorzegno apre le feste in Alta Langa

GORZEGNO — Per l'Alta Langa incominciano a girare i balli a palchetto, a diffondersi le musiche dei clarini, delle fisarmoniche. Tra le colline, da questa sera, risuonano le voci della gente che scende per la festa del paese. Il vestito «buono» tirato fuori dagli armadi ed indossato con orgoglio. Da oto «la sagra del pollo» di Gorzegno dà il via alla stagione delle feste. Sei mesi di allegria, di musica, di balli sfrenati sopra i palchetti, all'ombra di un campanile, tra i prati, vicino a un fiume o a un santuario. Una stagione che unisce sapori, colori, suoni, volti allegri.

«*Ormai il tempo* — spiegano a Gorzegno — *la nostra manifestazione apre ufficialmente "la bella estate" dell'Alta Langa. Una tradizione cui andiamo giustamente orgogliosi e che desideriamo conservare*».

Gli ingredienti per una festa di paese in terra di Langa sono i soliti: il ballo a palchetto in uno spiazzo, un complessino che suonare soprattutto il liscio, il banco di beneficenza nel salone parrocchiale, la tavola imbandita con pane di campagna, salame, robiole, una damigiana di vino dolcetto per dissetare i visitatori, l'esibizione di un cantante famoso, ma anche qualche cabaret, proibitivo, una estemporanea di pittura, i giochi di piazza per i ragazzi.

«*Ci si diverte con poco* — spiegano ancora a Gorzegno — *e si trascorrono alcune serate e dei pomeriggi della mentre insieme, davanti ad una bottiglia di vino, quello buono, a ricordare, a chiacchierare, a ridere*». Si incomincia a maggio e si finisce ottobre inoltrato, quando già la vendemmia ha risposto agli interrogativi degli agricoltori e conclude così un'annata.

«*Lo spunto per una sagra è presto trovato* — si dice nella Langa —: *un prodotto della terra, il santo patrono, un'occasione particolare, unica ed irripetibile. Non c'è che da scegliere. Così come si trovano facilmente persone che si incaricano di preparare la manifestazione*».

Molto spesso, il caso di Gorzegno, è sufficiente un comitato festeggiamenti, che decina di persone di tutte le età che rimescolano un programma già scritto da tempo, si incaricano di far stampare i manifesti, di girare per i paesi vicini l'automobile, l'altoparlante. E la gente, ormai abituata, raccoglie l'invito.

Luigi Sugliano

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia

Cuneo — Presso il Centro d'arte e cultura L.A. in via Vittorio Amedeo II si è aperta ieri la mostra personale dello scultore Virgilio Audagna; artista completo dei più vari nativo di Cannes nel 1903, Audagna è considerato torinese, allievo di Gaetano Gallini, all'Accademia Albertina di Torino, autore di numerosi busti e monumenti personaggi diversi e famosissimi. Ricordiamo fra i tanti il monumento a San Cafasso in corso Valdocco a Torino, la porta monumentale in bronzo del santuario di Oropa, e il medaglione a Pininfarina per il museo dell'automobile di Torino. Una buona mostra che raccoglie disegni, dove la figura umana è resa dolcemente nelle sue linee classicheggianti oli, pastelli e naturalmente bronzi, marmi, terrecotte di rara bellezza nella loro plastica unicità.

● La galleria Sogno in piazza Europa presenta, dall'8 maggio le preziose miniature dipinte su rame da Eva Turbilio Vado e gli oggetti artistici dipinti su vetro da Margherita Modica Nanni. La mostra termina il 3 maggio.

● Alla galleria Medusa di via XX Settembre 32 si è aperta oggi e prosegue fino al 20 maggio la mostra de «I tre», un gruppo di tre pittori che con un loro ideale sodalizio presentano insieme in mostra diverse volte all'anno e sono: Carlo Piretti Checa e Dino Pasquero. Una linea figurativa tradizionale li unisce nell'interpretazione del paesaggio verista.

Novello — Con il patrocinio del comprensorio Alba-Bra, della Regione Piemonte e della Biblioteca civica s'inaugura domenica 11 alle ore 18 la mostra antologica di Oreste Turditi acquarellista di grosso talento che è nato e vissuto sempre a Novello. Un giusto riconoscimento ad artista semplice, onesto, estroverso e generoso, come resta anche limpida e pura la sua pittura. La mostra, che vale una visita, è risultera anche un omaggio alla nostra Langa, resta aperta fino al 25 maggio, con orario feriale (15-19, prefestivi 15-19, 21-23, festivi 10-12, 15-19, 21-23).

Bra — L'Angolo arte contemporanea di via Principe di Piemonte presenta fino al 31 maggio secondo una sua linea d'avanguardia, le opere di Lucio Del Pezzo, artista napoletano, che però vive tra Milano e Parigi fino dal 1959. Molte le mostre in Italia e all'estero, come pure le affermazioni.

Savigliano — Galleria d'arte 80, via Cernaia 18, espone dal 9 al 25 maggio il pittore torinese Gilberto Francisetti, che rappresenta l'aspetto paesaggistico della natura secondo la linea figurativa tradizionale piemontese.

Nomaglio Bosco — L'Associazione artistica l'Immagine in collaborazione con il Comune e la Pro Loco, organizza per i giorni 10 e 11 maggio il primo concorso nazionale di pittura Trofeo l'Immagine. Le opere meritevoli saranno esposte presso la sede di via Cavour 72 e la premiazione avverrà domenica 11 maggio alle ore

Alba — La galleria Il Bagatto di via Pierino Belli 7, propone una nutrita collettiva di olii, disegni grafica di ottimo livello. Si espongono fino al 30 maggio opere di Bolla, Cilla, Ferraresi, Idimoc, Frate Antonio, Menzio, Micheletti, Mingoia, Morando, Pradella, Tamburi.

Alba — Lunedì 12 maggio alle 21, alla Biblioteca civica, il senatore Paolo Emilio Taviani, presidente della Fivl (Federazione italiana volontari liberta) presenta i volumi «Alba libera».

I film visti e visibili nella Granda

[illegible]

Cuneo — Ronzi, corso Nizza 18: 33 giri «Galaxy» dei Rockets; 45 giri «Sei una bomba» di Viola Valentino; Musak corso Nizza 46: 33 giri «Galaxy» dei Rockets; 45 giri «Message» dei Police.

Alba — Discolandia corso Italia 7: giri «Galaxy» dei Rockets; 45 giri «Una giornata uggiosa» di Battisti.

Bra — Busso, via Cavour 55: 33 giri «Galaxy» dei Rockets; 45 giri «Oh Suzy» dei Secret Service.

Fossano — Fumagalli, via Roma 143: 33 giri «Una giornata uggiosa» di Battisti; 45 giri «Il tempo se ne va» di Celentano.

Mondovì — Crosetti, via Sant'Agostino 4: 33 giri «Sono solo canzonette» di Bennato; 45 giri «Celosia» di Bobby Solo.

Saluzzo — Giacchi, via Martiri: 33 giri «Galaxy» dei Rockets; 45 giri «Another Brick in The Wall» dei Pink Floyd.

Savigliano — Cravero, via Roma 38: 33 giri «The Wall» dei Pink Floyd; 45 giri «Il tempo se ne va» di Celentano.

Racconigi — Civallero, piazza Roma 7: 33 giri «U.T.» di Umberto Tozzi; giri «Il tempo se ne va» di Celentano.

LIBRI

Cuneo — Stella Maris via Statuto 6, «Il mio vecchio amico Arol» di Malinski; l'Ippogrifo piazza Europa 3, «L'amicizia» di Tomizza; La Moderna, corso Nizza 46 «L'affare dell'animale» di Penoglio.

Alba — Sorelle Marchisio, via Vitt. Emanuele, «L'affare dell'anima» di Penoglio; Rolfo, via Cavour 5 «L'affare dell'anima» di Penoglio.

Mondovì — La Meridiana, piazza San Pietro «Il fratello italiano» di Arpino; La Ghisleriana, piazza Maggiore, «Il caso 7 aprile» di Bocca.

Bra — Meliano, via Vitt. Emanuele «Un sasso per Danny Fisher» di Robbins; Rinaudo, corso IV Novembre 2, «Il quinto cavaliere» di Lapierre.

Fossano — La Nuvola via Cavour 22, «Il fratello italiano» di Arpino.

Saluzzo — Casa del libro, corso Piemonte 22, «Deviazione» di D'Eramo; Giuseppe, via Pellici 2, «Il quinto cavaliere» di Lapierre.

Savigliano — Stirinia, via Torino, «Un uomo» di Pellizzi.

Racconigi — Clerici, via San Giovanni 18 «L'ostinato» di Aksionov.

Ceva — Mala via Marenco 22, «Il quinto cavaliere» di Lapierre.

Il «Quartetto Paganini» questa sera a Busca

BUSCA — Prima regionale del «Quartetto Paganini» questa sera alle 21 nel Teatro Comunale. Un avvenimento importante per Busca, città natale di Bruno Pignata, violinista del quartetto, che costituisce anche un incontro con la musica ad alto livello. Il programma del concerto prevede l'esecuzione di tre «quartetti» di Niccolò Paganini ancora inediti: il n.12 in la minore, il n.13 in fa maggiore ed il n 14 in la maggiore.

Queste opere sono state tratte — a cura dell'Istituto di studi paganiniani di Genova — dai manoscritti recentemente scoperti nella biblioteca del Congresso degli Stati Uniti a Washington dove erano custoditi; finora non erano mai stati stampati.

La prima esecuzione mondiale è stata effettuata a Genova, città di Paganini, l'11 ottobre 1979 dal «Quartetto Paganini», un complesso costituito recentemente da quattro strumentisti già individualmente molto noti per le attività concertistiche (come il duo «Pignata-Brizzese») e tutti titolari di cattedre di insegnamento in conservatorio (Milano).

Con il bustese Bruno Pignata (violino) suonano Lorenzo Lupi (viola), Paola Mosca (violoncello) e Pino Brasco (chitarra). Dei nuovi quartetti paganiniani, finora sconosciuti, il n 14 appare il più elaborato e compiesso, oltre che fantasioso. L'ultimo tempo è un «moto perpetuo» (abbastanza simile a quello celeberrimo in do maggiore), in cui il violino ha una parte di indiscutibile protagonista.

Una curiosa annotazione apposta nel manoscritto originale, informa che Paganini — presentando questa composizione a Parigi nel 1832 — impiegò tre minuti e tre secondi per eseguire le 2[illegible] note che lo compongono: cioè, 12 note al secondo.

l. c.

Torre: agricoltore ferito da un tronco

TORRE MONDOVÌ — Un agricoltore di 77 anni, Giovanni Berzo, è stato vittima di un grave incidente sul lavoro accaduto l'altro ieri. Non si conosce l'esatta dinamica dell'incidente ma pare che il Berzo sia stato investito da un tronco durante i lavori di potatura.

Il fatto non ha avuto testimoni. I sanitari gli hanno riscontrato lo schiacciamento del torace e [illegible] cassa toracica.

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Corso: Ed ora parlo e accuso
Fiamma: [illegible]
Italia: Confessioni di una porno hostess
Nazionale: Le licaie, il diavolo e l'acquasanta
Lanteri: Roma.

ALBA
Corso: Star Trek.
Eden: Un insegnante di mare con tutta la classe

BENE VAGIENNA
Allodi: Meano

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Zombi.
Don Bosco: La più grande avventura di Ufo Robot

BOVES
Nuovo: La montagna sacra.

BRA
Impero: Guarenta gradi all'ombra del lenzuolo
Politeama: Kramer contro Kramer
Vittoria: Zombi Holocaust

BUSCA
Lux: I misteri delle Bermuda

CARAGLIO
Splendor: Stupro selvaggio

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Soldatessa [illegible] vada militare

CEVA
Duria: Un tipo straordinario

CHERASCO
Galatea: Oliver's story

CORTEMILIA
Nuovo: L'oro del Mc Kenna

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO
Big California sulla

FOSSANO
Astra: Piedone d'Egitto
Iride: Star Trek

MONDOVI'
Corso: Quattro mosche di velluto grigio.
Italia: Piedone d'Egitto.

MONESIGLIO
Italia: Dove vai in vacanza?

ORMEA
Arlotori: I nuovi guerrieri.

PIASCO
La Rosa: Due cuori, una cappella.

RACCONIGI
Sociale: I mastini del Delta.
[illegible]
Robilantese: riposo

SALUZZO
Civico: Il lupo e l'agnello
Italia: Sono intelligente
Splendor: Provaci ancora, Sam.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo
Nazionale: Il gatto e il canarino
Ritz: Assassinio sul Tevere

VERZUOLO
Corso: [illegible] pomo di due sorelle.

Temperatura ieri a Cuneo

massima 15
minima 7

Umidità media: 63%. Temperatura il 9 maggio dello scorso anno 16; 5. Il sole sorge alle 5,56 e tramonta alle 20,38.

Le previsioni: cielo sereno con possibilità di annuvolamenti.

Le temperature massime e minime ieri a: Alba (13, 5); Bra (16; 7); Ceva (14, 6); Fossano (15, 6); Lurisia (12, 5); Mondovì (16, 5); [illegible] (13, 6); Saluzzo (16, 7) Savigliano (14, 6).

Questa [illegible] notturno

Speed crash
di Stelvio Massi, con Fabio Testi, Vittorio Mezzogiorno, Daniela Poggi. Al Fiamma e Clipea.

C'è uno scandalo anche nel motocross? Una risposta affermativa arriva da questo film pieno di belle immagini. Due campioni di questo sport devono affrontare una «gang» che trucca le gare, badare troppo ai morti. Fortunatamente dopo il sacrificio di un serio dirigente federazione e di un'avvenente benemerita, i due riescono a sconfiggere la «banda».

Star trek
di Robert Wise, con William Shatner, Leonard Nimoy, Kelley e James Doohan. All'Iride di Fossano ed al Nuovo Moderno di Costigliole Saluzzo.

I soli effetti speciali sono costati al produttore ben dodotto miliardi. Il film racconta l'emozionante avventura nello spazio. Siamo nel 2300: alcuni discendenti a bordo di una navicella spaziale percorrono un calendario per distruggere un mostro che minaccia la Terra.

Farmacie

CUNEO: Sacro Cuore, corso Nizza [illegible]; Stevano, piazza Rossetti.
BRA: Fides, corso IV Novembre.
CEVA: Boero, via Marenco.
FOSSANO: Municipale 1, via Roma.
MONDOVI': Soltoi, via Sant'Agostino.
RACCONIGI: Quaglia, via Spada.
SALUZZO: Filippi, corso Italia.
SAVIGLIANO: [illegible], piazza Santarosa.

Barosi Market
carni - salumi - formaggi
lavorazione propria
convenienza - qualità - servizio
Via E. Brizio 42 - BRA - Tel. 422.076

La GENERAL SYSTEMS [illegible]
Operante nel settore della fotoriproduzione, concessionaria per la provincia di Cuneo delle linee MITA-FOTOREX-NASHUA nell'ambito un programma di consolidamento per sostenere il costante sviluppo della propria organizzazione;
RICERCA:
N. 2 VENDITORI
— età inferiore a 24
— inquadramento Enasarco
— auto propria
— residenza Cuneo - Savigliano
N. 1 TECNICO ASSISTENZA
— età non superiore a 23
— militesente
— esperto in elettrotecnica
— residente Cuneo città o vicinanze
Telefonare per appuntamento 0171 60.842/3

LOGOM
Stabilimento ricostruzione
PNEUMATICI a freddo
VIA CROCETTA 23 - CUNEO
Tel. 0171 491.683 - 491.365

VEGOM PNEUMATICI
CUNEO, corso Francia 251, tel. 491.355 - 491.683
ALUZZO, Roma 30, tel. 43.207
OCCASIONI [illegible]
I SUOI NUOVI DUE PUNTI DI VENDITA
(accurato servizio di convergenza ed equilibratura elettronica)

Questa sera 21 per voi giovani suonerà il complesso
EVA SYSTEM 2000
per il BALLO LISCIO suonerà l'orchestra
SAMANTA FOLK

BOUTILIBRI
BRA
TEATRO
Questa sera le ultime novità d'importazione.
Domani si balla alle ore 15 ed alle 21.

SUZUKI
E CAMPIONE DEL MONDO, E TU?
PROVE GRATUITE
GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI O 50.000 km
GS
GS 1000 G
Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna
BESSONE MARIO
Via Mattatoio 12
Telefono 0175/43.662
SALUZZO

Cerca ad Alba la «Bottega fornaio»
Il nostro pane è senza additivi chimici

APPUNTAMENTO AL CLUB DE
L'ALTRO MONDO
Alba
QUESTA SERA POMERIGGIO SERA
con
I RONNY JOHN
D. J. Jack Pino
Giovedì 22 maggio
I ROCKETS
in concerto

Questa sera e domani ore 21
nel salone rosso
Massimo BIZIO SHOW
nel salone blu
SISTEM
Proiezione del film
GRUPPO ROK OLDAXE

I CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
Questa sera e domani ore 21
nel salone rosso
Massimo BIZIO SHOW
nel salone blu
SISTEM
Proiezione del film
GRUPPO ROK OLDAXE

Questa sera e domani sera
I RAGAZZI DEL SOLE
nella [illegible] liscio
I BIG DEL LISCIO
ECCEZIONALE!!!
Sabato 17 e domenica 18
sala liscio
VITTORIO BORGHESI

VENDO
camera, servizi, in villaggio turistico. Possibilità mutuo.
Tel. 0172/29.22 oppure 27.72

Impresa cuneese cerca con urgenza
[illegible]
per costruzione fondazioni macchinari
Telefonare o presentarsi ingegner TOSELLI - Corso Giovanni XXIII n. 26, 0171/21.54 - CUNEO

LE CUPOLE
e domani sera
Nel salone delle feste
I FRESCOLA e PANNA
Nel cupolino liscio con
ROVATTI
DANA GIPSY

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 141, tel. 386.495.

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.735; Finale Ligure, tel. [illegible]; Ventimiglia, tel. 351.759

Savona: funziona bene, è uno dei più moderni

Il «Centro spastici» chiuderà? Mancano soldi per gli stipendi

Il ministero della Sanità e la Regione sono in arretrato con i pagamenti delle rette - Il passivo è di oltre cento milioni - Sono settanta i bambini assistiti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — Il centro spastici, uno dei più moderni della regione, rischia di chiudere. Il motivo è assurdo: funziona bene, con personale qualificato, in teoria non dovrebbe avere neppure troppi problemi finanziari, ma il ministero della Sanità e la Regione sono in arretrato con il pagamento delle rette. I conti: il passivo è di oltre cento milioni. Interamente a carico dell'Aias (Associazione italiana assistenza agli spastici), un ente privato che, in pratica, vive soprattutto grazie all'impegno dei genitori dei piccoli spastici.

Fino a oggi ha fatto fronte alle spese con debiti contratti presso la Cassa di Risparmio di Savona, che si è dimostrata particolarmente sensibile. Il mese scorso c'è stato un altro sforzo per pagare i dipendenti (l'80 per cento del bilancio serve a questo). A fine maggio nessuno potrà tirare fuori i quattrini degli stipendi.

Dice Claudio Bertolotto, presidente provinciale dell'Aias: «*Mi vergogno a chiedere altri sacrifici ai dipendenti* (11 persone più sei collaboratori, n.d.r.); *anche perché non hanno ancora, come sarebbe loro diritto,* il contratto degli ospedalieri. *Vengono pagati in base alla vecchia* [illegible] *zione Aias del 1974, hanno sopportato ogni genere* di rinvii. *Non potrei chiedere loro di pazientare ancora*». Nonostante questo l'ambiente è sereno, i bimbi vengono curati e seguiti, come sempre, con pazienza e amore.

Com'è il problema delle rette? Fino a metà 1979 doveva pagarle il ministero della Sanità, dopo la Regione Liguria, tramite il Comune di Savona, che è limitò però a «girare» gli stanziamenti, quando arrivano. Ebbene, il ministero della Sanità deve ancora coprire il primo semestre del 1979, mentre la Regione è in arretrato del quarto trimestre del 1978 e del primo trimestre del 1980. In tutto sono 97 milioni da Roma e da Genova. Cifre iperboliche per un piccolo ente come l'Aias provinciale.

I quattrini della Regione dipendono dall'assessorato alla Sanità, retto dal comunista Andrea Dosio, che dice: «*Spastici di Savona? Credo che non dipendano dal mio assessorato. Ritardi nei pagamenti? Una cosa assurda, non credo sia possibile*». Gira le richieste del caso a uno dei suoi funzionari. Così si scopre che «*gli spastici dipendono proprio dalla Sanità*», e i ritardi sono confermati.

Spiega il funzionario, con molta buona volontà: «*E' un problema burocratico, ci vogliono delibere e controdelibere, il finanziamento arriva da Roma. Le pratiche sono già a posto, i soldi dovrebbero essere in viaggio verso Savona. Conosco bene quel problema*».

Discorso analogo per il ministero della Sanità, che al Quirinale ha scritto addirittura, in risposta a un sollecito di Sandro Pertini, che «*il problema è già stato risolto*». Prima, la giustificazione ufficiale era questa: «*Occorre una legge che rifinanzi questo spazio, i quattrini sono finiti*». Una versione che Claudio Bertolotto respinge con sdegno. Anzi, accusa: «*Altri centri hanno già ricevuto i soldi. Li danno a chi vogliono, e Savona viene regolarmente esclusa*». E' solo questione di clientelismo, insomma?

«*Il nostro centro assiste 70 bimbi in modo continuativo e altri* saltuariamente, *oltre a tutte le visite ambulatoriali* — dice la dottoressa Marina Del Prioce, direttrice sanitaria — *Ci sono bimbi gravi e gravissimi, la nostra assistenza è qualificata. Gli spastici resterebbero abbandonati a sé stessi, il disagio per le famiglie, sotto ogni punto di vista, sarebbe insopportabile*».

E c'è una tendenza preoccupante. Da gennaio ad aprile altri bambini si sono rivolti al centro, che viene utilizzato da tutto il comprensorio savonese e dalla Val Bormida. Il problema che per essere risolto ha bisogno insomma di un interessamento ben maggiore di quello dimostrato da ministero e Regione Liguria.

Sandro Chiaramonti

Problemi del «confine» Un incontro a S[illegible]

SANREMO — *I problemi della rete di comunicazione, della produzione e commercializzazione agricola, del turismo delle province italo-francesi della zona di frontiera sono al vaglio dei responsabili di 12 Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura dei due Paesi. Sede del meeting, che si è aperto ieri mattina e si concluderà stasera, i saloni dell'hotel «Mediterranee» di Sanremo. Partecipano ai lavori la Camera di commercio di Torino, Imperia, Asola, Asti, Cuneo, Novara, Savona, Vercelli, Alessia, Aosta, Chambéry, Digne, Gap, Grenoble, Nizza, Tolone e Vienne. Numerosi i problemi sul tappeto che interessano la Riviera dei Fiori, la Costa Azzurra, le province piemontesi e la Savoia.*

«*Entro oggi vogliamo la stesura di chiusura* — spiega il presidente della Camera di commercio di Imperia, Giovanni Pondi. — Si tratta di un documento importante ricco di impegni comuni».

Sul tappeto i trasporti stradali Italia-Francia ed i problemi doganali, i disagi esistenti al passaggio del traforo del Monte Bianco, la costruzione a Cuneo di un centro di controllo frontaliero, la realizzazione a Ventimiglia di un autoporto, la manutenzione e l'asfalto delle strade, il traforo del Monte Bianco, la prossima apertura del traforo del Fréjus, la disponibilità della provincia di Torino a finanziare il 50% delle spese relative agli ultimi lavori di ripristino della strada turistica, in territorio francese, del «Colle della Scala», i lavori del «Colle della Maddalena», «Colle di Tenda», la pessima costruzione sulla Costa Azzurra e più a Nord di strade e nuovo autostrade alpine. Un ampio capitolo è riservato in parte a quelli della Corsica, di Nizza, Olbia, Tolone, Savona, Imperia. Ampio spazio è riservato anche ai collegamenti aerei (Corsica, Costa Azzurra, Sardegna, Riviera dei Fiori, Basso Piemonte).

Ieri ed oggi a Sanremo si è parlato e si deciderà su problemi doganali, ittici, sindacali italo-francesi. Si deciderà il comportamento futuro del «turismo e tradizioni regionali» del parco nazionale, delle acque minerali e termali ricadenti nelle province interessate.

La conferenza permanente è presieduta, per parte italiana, dal dott. Borello (presidente della Camera di commercio di Asti), e per parte francese dal dott. Rous, presidente della Camera di commercio di Gap.

r. b.

A Cengio il convegno sulla salute dei dipendenti negli ambienti di lavoro

Contro le fabbriche del cancro

Iniziati i lavori del seminario all'Acna, la fabbrica dalla fama terribile - Come evitare le tragiche situazioni di qualche anno fa - Il problema dei coloranti - Tecnologie definite sicure ma contestate dal consiglio di fabbrica La necessità di uomini preparati nei reparti per i controlli - Le relazioni di questa mattina e le prospettive

CENGIO — «*La scienza deve entrare in fabbrica, lavorare al nostro fianco*», dice un operaio dell'Acna uscendo dal municipio di Cengio, dove s'è iniziato ieri mattina il «seminario» sugli effetti determinati dall'uso di sostanze chimiche nelle lavorazioni dello stabilimento Acna. Dopo tante relazioni scientifiche, molto precise e dettagliate, ma incomprensibili ai più, ecco le prime parole chiare. Il seminario, organizzato dal Consiglio di fabbrica, dalla Regione Liguria, dall'Istituto per lo studio e la cura dei tumori di Genova e dal comune di Cengio, si propone di esaminare ciò che in materia di ambiente di lavoro è stato fatto, si fa e sarà fatto, ma fin dei limiti che appaiono invalicabili.

La magistratura savonese esamina il caso degli operai della fabbrica di Cengio morti per cancro alla vescica e le perizie lasciano intendere che, vent'anni fa, la scienza non era in grado, forse, di stabilire se le sostanze chimiche maneggiate dai lavoratori erano, o meno, cancerogene. Al di dei molti problemi posti sul tappeto, il convegno di Cengio, che si concluderà oggi, offre l'occasione per un nuovo confronto tra dipendenti, sindacati, politici, strutture sanitarie da una parte e azienda dall'altra.

Nello stabilimento di Cengio stati costruiti, di recente, tre nuovi impianti. «*naftil betaossinftalico*», «*betanaftolo*» e «*fenilen-fenilendiamina*». I primi due sono già in esercizio. Il terzo è in fase di avviamento. «*L'amministrazione comunale ha concesso l'autorizzazione all'esercizio provvisorio* — spiega l'ufficiale sanitario dott. Levratto — *solo scopo accertare concretamente l'esistenza eventuali rischi per la salute*».

Un'immagine dell'Acna di Cengio dove in questi giorni si svolge il convegno sul cancro

Ancor oggi, dopo mezzo secolo, la chimica dei coloranti produce malattie della famiglia cancerogena delle aminine aromatiche. «*E' giusto continuare in questa sperimentazione a lungo termine sull'uomo solo nell'interesse della produzione?*», si è detto ieri a Cengio.

In ogni caso, è stata la richiesta del Consiglio di fabbrica dell'Acna, si dovrebbero utilizzare solo impianti a ciclo chiuso, cioè un sistema che preservi da qualsiasi contaminazione sia l'uomo che l'ambiente. L'azienda, a proposito del reparto tobias-isoginnina, ha speso miliardi in tecnologie d'avanguardia, sostiene che i nuovi impianti Cengio sono il fiore all'occhiello del gruppo e che non c'è rischio per la salute.

«*La situazione attuale non ha bisogno di commenti* — afferma invece Consiglio di fabbrica — *coloro che lavorano all'Acna di Cengio sanno benissimo che nonostante le moderne tecnologie usate nei nuovi impianti, se non verrà modificata l'organizzazione del lavoro, questi fra breve saranno ridotti peggio dei vecchi. Le nuove tecnologie non possono sopperire alle carenze di manutenzione da anni denunciate*».

Ieri a Cengio è affiorata anche l'impotenza dei lavoratori a verificare le tesi dell'Acna («*Non c'è rischio*»). «*Siamo di fronte a impianti realizzati in base a tecnologie che non conosciamo* — dicevano alcuni operai — *dobbiamo fidarci sulla parola per quanto riguarda il minimo rischio. Non vorremmo ritrovarci, fra 20 anni, a scoprire che il tipo di produzione alla quale siamo ora destinati è cancerogena. Ecco perché sarebbe necessario avere in fabbrica, al nostro fianco, anche dei tecnici, degli scienziati in grado di capire e di spiegarci quello che sta realizzando l'Acna. I medici, da soli, non bastano più*».

Ieri al seminario di Cengio vi relazioni del Consiglio di fabbrica, dell'Istituto scientifico per lo studio e dei tumori, dell'assessorato comunale alla Sanità. Per oggi sono previsti numerosi altri interventi. Molto attesi quelli relativi ai nuovi reparti dello stabilimento, al problema delle visite periodiche per la prevenzione e dell'assessore alla Sanità, Dosio, sugli impegni della Regione per l'attuazione delle norme preventive in materia di tutela della salute nei luoghi di lavoro.

Ivo Pastorino

Il processo alla banda Masia

Un colpo di scena sentenza rinviata

Prevista lunedì - Dibattimento aggiornato

SANREMO — Colpo di scena al «processone della droga». La sentenza, che era stata fissata per ieri sera è infatti slittata. Forse arriverà questa sera, ma più probabilmente nella giornata di lunedì.

Per «Jacques» Masia, capo riconosciuto «dell'affare» ed i suoi 7 compagni di Cella (Jean Pierre Masia, Fernando Sferrazza, Angelo Atalmo, Pasquale Bentivegna, Vincenzo Femia, Giuseppe e Sandino Rizzo) l'attesa del verdetto sta diventando sempre più stressante. Sul loro capo pende infatti il rischio della richiesta di condanna del pm il dott. Mariano Gagliano ha chiesto complessivamente una pena di 146 anni di carcere e 600 milioni di multa.

Lo slittamento della sentenza a oggi o a lunedì è stato essenzialmente dovuto alla replica del pm alle arringhe-fiume degli 8 avvocati della difesa. Da Roberto Maroni, a Silvio Dian, a Sarno a Pedini, Vota e tutti altri si è cercato soprattutto di gettare ombre sul reato di «associazione per delinquere». In sintesi quasi tutti i difensori hanno cercato di sottolineare che «banda Masia» non sarebbe mai esistita, che gli 8 imputati non sarebbero pericolosi delinquenti, ma un gruppo di trafficanti comuni. Masia, Rizzo, Sferrazza e tutti gli altri, a turno, avrebbero cercato di fregarsi a vicenda. Il dott. Gagliano contro questa linea di difesa si è scagliato energicamente ieri mattina nel corso della sua replica. Partito un punto ha ribadito le accuse e sue convinzioni che gli è erano tutti perfettamente a conoscenza di quello che stava succedendo.

Il dott. Gagliano ha citato altre registrazioni telefoniche effettuate dalla Guardia di Finanza mese di giugno all'agosto dello scorso anno. Attraverso i nastri, allegati ai documenti del processo, si sentono le voci di Masia, Atalmo, Sferrazza, e tutti gli altri. Si parla di «carichi di limoni», di «acquisto di 4 appartamenti», di «viaggi improvvisi». I colloqui avvengono in codice, [illegible] l'accusa, emerge evidente la trama della droga.

Di fronte alla replica del pm alcuni avvocati (tra questi Roberto Maroni) hanno chiesto ed ottenuto dai giudici la possibilità di intervenire. Il presidente del tribunale, Viale, ha aggiornato l'udienza ad oggi stabilendo, se le arringhe dovessero protrarsi più del previsto, la prosecuzione a lunedì.

Roberto Basso

Irruzione in un alloggio trasformato in covo-rifugio

Alla [illegible] carabinieri a Savona Quattro arrestati, una ricerca

Due sono catturati per favoreggiamento - Preparavano colpo?

Giuseppe Chierici

Mauro Agostino

SAVONA — I carabinieri di Savona hanno scoperto un rifugio per «ricercati di passaggio» a Savona, forse una fase operativa per rapinatori provenienti da Genova e Milano. Quattro persone sono finite in carcere: due per favoreggiamento personale, le altre perché colpite da ordine di cattura della magistratura. Gli arrestati sono Fulvio Zucca, 27 anni, Savona, Ricci 32/3 (titolare dell'appartamento, a pochi decine di metri dalla caserma dei gruppo carabinieri), Giuseppe Chierici, 32 anni, Cenova Pegli, via Secondo di Monterrato 14, ricercato per concorso in rapina e associazione per delinquere; Mauro Agostino, 33 anni, Rapallo, colpito da ordini di carcerazione della magistratura genovese e milanese, sorvegliato speciale; la sua ragazza, Maria Concetta Suppino, 18 anni compiuti da un mese, fuggita dalla sua abitazione di Milano quando era ancora minorenne. Una quinta persona, che ha alibitato materialmente l'appartamento, è sfuggita alla cattura. Si tratterebbe di Carlo Villa, abitante a Genova.

I meno compromessi sono il titolare dell'appartamento e ragazza, entrambi accusati di favoreggiamento. Giuseppe Chierici e Agostino Mauro, durante la latitanza, hanno subito severe condanne: circa dieci anni di carcere il primo e due anni il secondo. Sulla persona sfuggita alla cattura, sono in corso indagini.

Gli inquirenti, al momento, tendono ad escludere la partecipazione dei due ricercati alle ultime audaci rapine avvenute nel Savonese. Forse stavano preparando qualcosa di grosso o era stato affidato loro il compito di proteggere e fornire un sicuro rifugio a ricercati di grosso calibro.

I carabinieri hanno bloccato Fulvio Zucca, si fatti consegnare le chiavi dell'appartamento e, all'alba, vi hanno fatto irruzione. Giuseppe Chierici è stato bloccato in corridoio; non ha opposto resistenza.

Era in possesso di una patente falsificata proveniente da uno stock rubato. Mauro Agostino e Maria Concetta Suppino erano a letto in un'altra camera. L'uomo era privo di documenti: è stato identificato nel tardo pomeriggio. Nessuno dei tre ha dato alla spiegazione loro presenza a Savona. Fulvio Zucca, invece, si protesta innocente.

Bruno Balbo

Il procuratore Boccia a Borghetto

Nuovi interrogatori per il «caso Cagnino»

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Trasferta del procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, nel ponente savonese per interrogare testimoni che potrebbero chiarire molte cose sulla presunta estorsione ai danni di Antonio Faneli, titolare di una catena di agenzie immobiliari, per cui sono finiti in carcere Agostino Cagnino, capogruppo consiliare del psi di Borghetto e il brigadiere di polizia Erasmo Armeni.

L'esponente politico giura che la vicenda in cui è stato coinvolto non è altro che una trappola tesagli dai Faneli ed ha invocato, come teste a discarico, il maresciallo dei carabinieri della locale stazione.

Il nome del maresciallo Chiola figura al primo posto nella lista dei testimoni. Il magistrato lo interroga stamane. Quindi sarà la volta di Antonio Faneli, la vittima della presunta estorsione, l'uomo che accusa, sembra con prove alla mano, i due arrestati.

Nell'indagine giudiziaria sarebbero comparse quattro copie di un dossier, depositate presso altrettanti notai dai soci di Agostino Cagnino e Erasmo Armeni. Sarebbero state redatte, con documentazioni che potrebbero essere scottanti, dagli ex dipendenti dell'agente immobiliare prima di aprire l'agenzia di cui sono titolari.

Il procuratore della Repubblica vi è estremamente interessato anche se non ne è stato precisato il contenuto. Pare però che nelle ottanta pagine del dossier siano documentate molte delle attività di Antonio Faneli e i rapporti di lavoro intercorsi con gli ex dipendenti ora rivali in affari

b. b.

La seconda edizione del giro cicloturistico per Noli, Savona, Vado e Spotorno

Tutti in bicicletta per i centri storici

NOLI — Giro cicloturistico dei centri storici. La seconda edizione si presenta subito con record: domani, sulla Via Aurelia, ci saranno circa 300 «amatori» del pedale impegnati in questa manifestazione non competitiva che vuole abituare lo sport alla cultura.

Partenza da Noli, alle 8, davanti all'azienda soggiorno in corso Italia, ed arrivo di ritorno nell'ex Repubblica marinara. I corridori, tutti iscritti all'Udace (l'Unione degli amatori) passeranno senza nessuna fretta da Finale (centri storici di Marina e Borgo) poi raggiungeranno Savona e sulla strada ritorno (transiteranno anche all'interno di Vado e Spotorno. Circa sessanta chilometri da percorrere tutti insieme, uno vicino all'altro, perché cose da vedere, anche per chi sta in sella, sono tante.

Dice Mario Lorenzo Poggi, presidente dell'azienda Noli: «Vogliamo far riscoprire agli abitanti della costa i centri storici, abbattere gli inutili campanilismi e alimentare quella forma turismo popolare che vitalizza l'interesse commerciale dei borghi medioevali. Molti noleni non conoscono il centro storico di Finalborgo e viceversa. E' un dato di fatto che deve far riflettere».

Ma oltre al discorso turistico e culturale c'è evidentemente quello legato alla bicicletta. L'Udace, negli ultimi anni, ha visto aumentare continuamente il numero degli iscritti. Gli «amatori» sono divisi in varie categorie (veterani, gentlemen, debuttanti, cadetti, senior, junior, seconda serie) e sotto la regia di Domenico Mussa e Nanni De Marco (presidente e vicepresidente) è salito anche il numero delle corse.

Questo Giro dei centri storici, suggestivo ed affascinante per molti motivi, può essere sicuramente affiancato a quello della provincia di Savona con l'unica differenza che il «Tour» ha le sue classifiche e i suoi vincitori.

«Negli ultimi anni — dice De Marco — anche le ditte produttrici si sono finalmente accorte questo fenomeno. Nel fatturato nazionale i ciclisti occupano un posto importante al pari dei profes sionisti e dei dilettanti. Basta seguire il passaggio di una delle nostre manifestazioni per rendersene conto».

La «bici» insomma esiste, anzi forma di moda nonostante la macchina, la moto, la scooter. «Un hobby spontaneo tornato d'attualità — dice *Matteo Ravera, assessore al turismo di Spotorno* —. Non potremo certo noi locali trascurare ancora questo revival. L'coppinamento dell'anno scorso è riuscito ed ecco allora questa seconda edizione. Al Giro dei centri storici c'è un po' lo spirito della "Passeggiata dantesca", un modo per proporre una giornata diversa anche per i residenti».

A tutti i trecento corridori gli organizzatori (Comuni e aziende di Finale, Noli, Spotorno, Vado, Savona, Ente provinciale per il turismo, sezione ciclismo della Polisportiva Nolese, Udace e Cassa di Risparmio di Savona) daranno una medaglia speciale coniata per l'occasione: da una parte gli stemmi araldici dei cinque centri storici, dall'altra una figura che simboleggia il ciclismo. Una medaglia d'argento del Presidente della Repubblica andrà alla società che parteciperà con il maggior numero di corridori.

Nel pomeriggio un po' di competizione con la cronometrata mare-Monte: partenza da piazza Ronco di Noli e arrivo sull'altopiano davanti alla locanda «Da Ferrin». I ciclisti partiranno ad intervalli di 30 secondi, saliranno a Voze, percorreranno la provinciale di Le Manie e arriveranno proprio al centro del pianoro. Lunghezza del percorso circa sei chilometri.

Pier Paolo Cervone

La Cisl rompe con la Cgil

SAVONA — Sono in crisi i rapporti tra organizzazioni sindacali e soprattutto tra Cisl e Camera del lavoro. La Cisl ha improvvisamente deciso di dissociarsi da un comunicato cinetico a nome della federazione unitaria sulla visita a Savona di due rappresentanti del fronte democratico rivoluzionario del Salvador e ha rifiutato di partecipare come unione sindacale alla trattativa per il contratto integrativo aziendale dei lavoratori della 3M Italia.

L'ultimo fatto è il più grave. La Cisl, per giustificare il suo atteggiamento, accusa la Camera del lavoro. La polemica proposta avanzata dal segretario Camera del lavoro, Lino Alonzo, di partecipare come federazione unitaria alla trattativa del contratto integrativo

A giudizio il padrone di ristorante e un commerciante

«Paga subito o ci scappa il morto»

SAVONA — Il giudice istruttore del tribunale di Savona ha rinviato a giudizio per estorsione aggravata Matteo Colarchio, 43 anni, Varazze, via Matteotti 11, titolare dell'omonimo ristorante, e Giuseppe Ponte, 47 anni, di origine calabrese, anche lui residente a Varazze in via Nuova Camaiopo 5. Si trovano nel carcere Sant'Agostino di Savona dal 21 febbraio scorso. L'ordine di cattura era stato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Antonio Petrella. Il capo di imputazione formulato dal giudice istruttore è accusa di «avere, in concorso tra loro, costretto Liliana Sartori, anche con minacce di morte, a consegnare loro un assegno di tre milioni e mezzo, dopo che aveva già rilasciato a Matteo Colarchio [illegible] per un importo di molti m[illegible]».

Il processo, fissato con rito «per direttissima» nei mesi scorsi era stato formalizzato per ordine del presidente del tribunale penale, Guido Galli, dopo uno scontro con il difensore di fiducia di Giuseppe Ponte. In aula, l'avvocato aveva minacciato di denunciare Liliana Sartori, parte lesa si ritirò, tesi a carico dei due imputati. Lo scontro tra il rappresentante della pubblica accusa e la difesa proseguirà nel prossimo processo.

La vicenda ha preso avvio da un vorticoso giro di cambiali in cui è stato coinvolto Matteo Colarchio, personaggio noto[illegible] a Varazze: in poco tempo si sarebbe trovato indebitato per un centinaio di milioni. Nella vicenda, non si sa a quale titolo, si sarebbe intromesso Giuseppe Ponte, commerciante ambulante.

Secondo l'accusa Liliana Sartori, anche lei di Varazze, avrebbe firmato, a titolo di amicizia, alcune cambiali per un importo di molti milioni a favore di Matteo Colarchio. Le avrebbe puntualmente onorate. I soldi però non sarebbero bas[illegible] per coprire i debiti più urgenti del ristoratore. Da qui l'idea dei due arrestati dell'estorsione dell'assegno alla donna. Liliana Sartori finì con il consegnare l'assegno richiesto staccandolo dal blocchetto intestato al marito. Al momento della riscossione, però, l'uomo non avrebbe riconosciuto come suo l'assegno e presentò denuncia ai carabinieri di Varazze.

b. b.

Un «caso» a Savona

I partigiani un libro e le polemiche

SAVONA — *Il generale Franco Pellero, consigliere di amministrazione dell'Azienda consortile trasporti savonese, partigiano, segretario del distaccamento «Francesco Calcagno» della II divisione d'assalto «Bevilacqua», ha pubblicato in questi giorni un libro, Ruolo di combattimento, che scatenerà polemiche negli ambienti partigiani.*

Il volume si riferisce alla consistenza numerica della divisione e all'effettiva data di arruolamento di molti partigiani, a cominciare dagli ufficiali. E questi dati si discostano molto da quelli sinora noti.

Alla stesura, Franco Pellero è giunto dopo una ricerca di documenti, atti e testimonianze molto lunga.

Parlando anche di esperienze personali, Pellero accenna anche a delatori fascisti che compaiono poi tra i partigiani «riconosciuti» e si sofferma sulle discrepanze rilevate tra le schede personali (compilate dopo il giugno 1945) in base alle quali sono stati rilasciati i documenti di qualifica partigiana (con tutti i relativi benefici) e il ruolino generale della Divisione compilato nel mese di giugno 1945.

Il libro si conclude con il «ruolo di combattimento» della «Cin Bevilacqua».

r. s.

Si uccide alla [illegible] Ha [illegible] figlia dei Faneli

SANREMO — Una donna di 73 anni ieri mattina si è uccisa buttandosi sotto il treno a poche decine di metri dalla stazione di Sanremo. Alla scena hanno assistito decine di turisti in partenza del rapido per Roma. Nessuno è riuscito ad intervenire.

Verso le 10 Pasqualina Malano, vedova di un francese, residente a Sanremo in via Martiri della Libertà 222, nel tratto fra stazione e i Bagni Imperatrice si è gettata sotto la motrice del «Ventimiglia-Roma», che viaggiava a velocità ridotta. Il macchinista ha tentato di frenare, è stato inutile. La donna, colpita in pieno, è stata scaraventata a circa 20 metri di distanza. Il decesso è stato istantaneo per lo sfondamento della base cranica, frattura delle gambe, delle braccia.

Sono sconosciute le cause del suicidio. Pasqualina Malano, apparentemente, non aveva problemi. Prima di gettarsi sotto il treno non ha scritto nessun biglietto.

(r. b.)

ECONOMICI

LOCALE [illegible]

PUOI ANCORA TROVARE PRESSO L'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA FIAT VETTURE A

PREZZI BLOCCATI

AFFRETTATI! L'OFFERTA E' LIMITATA NEL TEMPO E ALLA DISPONIBILITA'

FIAT

Rispettati i suggerimenti del sondaggio di febbraio

Imperia, i nomi del pci indicati dalle primarie

Le liste per le amministrative sono state presentate ieri mattina. Il 22 per cento dei candidati sono donne - Molti gli indipendenti

IMPERIA — Il pci ha presentato ufficialmente, ieri mattina, le sue liste di candidati per le amministrative dell'8 giugno. Nelle schede elettorali ha ottenuto il primo posto in tutti i Comuni della provincia più di 5000 abitanti, a eccezione di Diano Marina. Nelle località minori, il pci è presente a Ospedaletti, Triora, Molini di Triora, Tra i candidati, compresi quelli per gli undici consigli circoscrizionali di Sanremo e i sei di Imperia, le donne sono il 22,1 per cento, gli indipendenti 122 (il 35,4). Per la composizione delle liste, il pci ha tenuto conto delle indicazioni fornite dai risultati delle «primarie» dello scorso febbraio, un sondaggio al quale avevano partecipato 4350 votanti, il 60 per cento non iscritti al partito.

CONSIGLIO REGIONALE (circoscrizione di Imperia): Isaia Francesco, amministratore regionale uscente per l'agricoltura, turismo, caccia e pesca; Barbè Tito, vice-presidente del Consiglio regionale uscente; Anselmi Luciano, medico cardiologo, primario dell'ospedale di Sanremo; Maglio Michele, floricoltore, responsabile dei Coltivatori del comprensorio di Sanremo; Augusto Giuseppe, impiegato, presidente dell'ospedale di Pieve di Teco.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Napolitano Luigi (collegio di Badalucco), membro della segreteria provinciale; Lora Giancarlo (Bordighera I), giornalista; Alberino Giuseppe (Bordighera II), esercente; Baciri Cavalieri Adolfo (Diano Marina), coltivatore; Dalbecco Francesco (Imperia I - Dolcedo), deputato; Di Maggio Giovanni Battista (Imperia II), pensionato; Rum Francesco (Imperia III), assessore regionale; Ralfisio Giovanni Giuseppe (Imperia IV), membro della segreteria provinciale; Leone Adriano (Imperia V), funzionario pci; Scarsio Giuliana (Pieve di Teco), commercialista; Marchetti Fausto (Pigna - Dolceacqua), funzionario Confcoltivatori; Leone Adriano (Pontedassio - Borgomaro), funzionario pci; Berardinucci Rocco (Sanremo I), floricoltore, indipendente; Dr Luca Maria in D'Acquarone (Sanremo II) casalinga; Detassis Vittorio (Sanremo III), insegnante; Migliani Graziano (Sanremo IV), funzionario pci; Belgi Luigi (Sanremo V), commerciante, Bottini Giorgio (Sanremo VI), artigiano; Moroselli Daniele (Sanremo VII - Ospedaletti), perito agrario; Petrognani Gianni (Taggia I), architetto, Pastorelli Giovanni (Taggia II), architetto; Sachell Giovanni (Ventimiglia I), geometra; Spinella Benito (Ventimiglia II), frontaliere; Fioruci (Ventimiglia III), impiegato.

CONSIGLIO COMUNALE

Imperia — Torelli Mauro, segretario provinciale pci, consigliere uscente; Acquarone Mauro, dipendente poste; Ardoino Giovanna in Feva, casalinga; Benedetti Mauro, segretario provinciale pdup; Berio Davide, medico chirurgo; Bertone Giorgio, docente universitario, indipendente; Bianco Guido, pescatore; Bonello Ilva, responsabile provinciale donne stampa e propaganda; Borzone Francesco, portuale, cons. uscente; Caldani Alfonso, impiegato Inps, pdup; Canepa Giovanni, impiegato; Castagno, commerciante, consigliere uscente; Castellano Anna Maria in Oddone, insegnante, consigliere uscente; Corrado Silvano, segretario comitato cittadino pci, capogruppo uscente; Crotti Danilo, artigiano edile, indip.; Fontana Armando, maresciallo p.s., indipendente; Gaggero Ivano operaio; Garibbo Pietro impiegato; Gazzano Renata in Noppelli, insegnante elementare, ind.; Gerini Pietro, impiegato, cons. uscente; Giribaldi Mario, segretario provinciale Fgci; Carmela, infermiera; Marchese Goffredo, preside scuola media «Saura», indipendente; Marvaldi Alberto pensionato; Meggiolaro Bielanis in Berio, operaia; Metiola Giulia in Introvigne, dipendente Standa; Nattero Carla, membro segreteria regionale pdup; Negro Flavio, insegnante, libero professionista; Perio Giancarlo, studente liceale, indipendente; Puppo Nedo, impenditore agricolo, indipendente; Risso Edda in Giribaldi, artigiana; Russoni Giovanni Franco, commerciante; Santoro Genesio, floricoltore; Sardi Dante, funzionario; Setti Angelo, presidente Minuto Ruffini, consigliere uscente; Spallarossa Mario, operaio Sicli; Vassallo Pulvio, commercialista, consigliere uscente; Vatteone Sergio, operaio Enel.

Sanremo — Napolitano Luigi, funzionario; Ambrogio Domenico, floricoltore, Analdo Cesira, insegnante, indip.; Barracciola Anna Maria, dipendente ospedaliera; Bartil Carlo, artigiano edile; Biga Teresa in Passaro, dipendente ospedaliera; Boeri Luigina in Caglio, casalinga; Boni Bruno, operaio tel; Bonifacio Luigi, dipendente ospedaliero; Bottini Giorgio, artigiano; De Luca Maria in D'Acquarone, casalinga; Detassis Vittorio, insegnante; Dindelli Aldo, commerciante; Di Remigio Domenico, impiegato; Di Sante Nicola, floricoltore; Donato Eugenio, avvocato; Dugoni Donato, medico; Fabriti Italo, tecnico Sip; Folchi Franca in, casalinga; Franchi Luigi, floricoltore; Giacosa Francesca in Guasco, operaia; Ivaldi Luigi, insegnante; Maglio Michele, floricoltore; Maiga Sergio, architetto, indip.; Mancini Gabriele, commerciante; Mascia Giovanni, impiegato, Moretto in Francone, casalinga; Narciso Domenico, pensionato; Nurra Salvatore, dipendente ospedale; Ormea Roberto, operaio Sicli; Pavoncelli Angelo, operaio Sip; Perzana Giovanni, artigiano, indipendente; Raineri Gabriella in Zeviale, impiegata; Roggerone Gian Piero, pescatore, indip.; Salesi Giovanni, architetto, Semeria Mauro, librario; Taulaigo Bruno, pensionato; Toffolutti Silvano, architetto; Vigna Daniele, impiegata; Zanon Alma, ved. Marinetti, insegnante.

Bordighera — Lora Giancarlo, giornalista, Alberino Carlo, geometra (ind.); Ardissone Guido, pensionato; Balbo floricoltore; Barigazzi Amedeo, operaio Enel; Bastignelli Patrizia, impiegata, (ind.); Bianchi Elio, pensionato; Borgiti Marco, studente; Bricchi Maria, insegnante; Cammi Pierpaolo, artigiano; Cavalletti Roberta, insegnante, (ind.); Dalmasso Renata, insegnante (ind.); Fida Giuseppina, esercente; Filippi Giulio, commerciante; Fiorini Valentino, rappresentante di commercio; Comina Ermenegilda Viale, insegnante; Cugnasco Mario, artigiano; Fontana Gennaro, commerciante ambulante; Gandolfo Venerando, artigiano edile (ind.); Garda Angelo, pensionato; Giordano Ivo, artigiano, consig. uscente; Leggieri Carlo, commerciante; Molinari Carlo, commerciante; Novaro Giuseppe, imbianchino; Pallara Annarella, casalinga; Panuccio Carmela, artigiana; Pirola Annita, commerciante, consigliere uscente; Pissarello Marina, impiegata; Querciolo Giancarlo, architetto.

Vallecrosia — Abate Giuseppina in Cauvin, insegnante (ind.); Alterisio dr. Bruno, dirigente Fiat, consigliere uscente; Anastasi Mario, operaio; Balbis Graziano, dipendente Enel, cons. uscente; Ballestra Gianpaolo, dipendente poste, consigliere uscente; Biamonti Dario, floricoltore; Calauria Giuseppe, frontaliere; Cammilli Stefano, ferroviere; Dorgia Renato, pensionato ferrovie; Gai Renata in Verrando, artigiana; Garini Gianni, floricoltore; Giusta Riccardo, studente; Lamberti Achille, bracciante, consigliere uscente; Marcenaro Girolamo, esercente; Marchesini Silvano, ragioniere (ind.); Oliva Michele, impiegato; Pezzi Adelaide, pensionata; Restuccia Giuseppe, esercente; Tardito Ivo; Turone Gianni.

s. d.

L'ex sindaco ha rinunciato

La dc di Finale senza Migliorini

Anche a Savona i giochi sono fatti: la lista sarà presentata nei prossimi giorni

FINALE LIGURE — *L'accordo tra repubblicani e liberali non è saltato per l'intervento della direzione nazionale pri, ma per una precisa scelta del partito liberale a riferma segreteria provinciale repubblicana dopo la notizia della rottura delle trattative per presentare una lista unica di candidati alle prossime elezioni amministrative di Finale.*

I due consiliati elettorali sono al lavoro per conseguire le liste sotto i rispettivi simboli e varare i programmi. Dopo il partito verde, il partito comunista e quello socialista anche la democrazia cristiana ha intanto comunicato ufficialmente le formazione della sua lista.

Il partito di maggioranza relativa, con undici consiglieri uscenti, vuole tornare al potere dopo cinque anni di opposizione. L'obiettivo, dichiarato, è di recuperare la fiducia degli elettori i consiglieri erano quindici nel 1975) che si sono sempre più spostati verso sinistra tanto da permettere per la prima volta una maggioranza formata da socialisti, comunisti e socialdemocratici.

Per varare la lista nella sede di Via Massaferro hanno perso il conto delle riunioni. C'era, innanzitutto, da sciogliere il dilemma Migliorini-Acqua Barralis: uno dei due doveva rinunciare. E' stato il comandante, sindaco di Finale dal dopoguerra sino agli inizio degli Anni Settanta, a cedere il passo (ma chi l'aveva tirato in ballo?) ed a dare via libera al genero, ex presidente della azienda di soggiorno.

Piero Acqua Barralis, professione avvocato, apre la lista non nel ruolo di «leader», ma solo per una questione di ordine alfabetico. Anche su questo punto (indicare o meno il capolista) la discussione è stata lunga e ulcera. Infine la scelta dei candidati. Una conferma quasi generale dei consiglieri uscenti (mancano solo Angelo Nari, candidato alle regionali, e Felice Cuneo-Campanile che ha rinunciato per motivi personali) ed una netta apertura verso gli indipendenti che sono dieci su trenta, cioè un terzo.

Ecco i nomi: Pier Filippo Acqua Barralis, 55 anni, avvocato; Emanuele Alonzo, anni, impiegato di banca; Aida Bertone, medico; Pietro Bianco, 50 anni, usciente, impiegato; Giuseppe Bozzano, 39 anni, impiegato, uscente; Davide Brignone, anni, coltivatore diretto, uscente; Carlo Cali, 35 anni, avvocato; Aldo Campi, 59 anni, commerciante, uscente; Pietro Casavilla, 37 anni, impiegato, uscente; Pietro Emilio Cotelli, 62 anni, albergatore; Massimo Cerisola, 25 anni, studente; Franco Fenoglio, 44 anni, geometra, ind.; Giuseppe Fernandez, 44 anni, insegnante; Giovanni Ferrari, 35 anni, ingegnere; Maria Teresa Ferraretti, 45 anni, casalinga, ind.; Renzo Ghiringhelli, 37 anni, funzionario di banca, ind.; Giuseppe Giorgetti, 67 anni, pensionato; Giacomo Mamberto, 41 anni, operaio di piaggio, ind.; Giancarlo Oddone, 49 anni, commerciante, uscente; Ennio Parrello, 50 anni, operaio, ind.; Piergiorgio Parodi, 35 anni, esercente, ind.; Giuseppe Puppo, 58 anni, coltivatore diretto; Enrico Richeri, 42 anni, farmacista, uscente; Rinaldo Rilla, 49 anni, albergatore, ind.; Guido Rullo, 49 anni, infermiere; Mario Trotta, 30 anni, esercente, uscente; Gianfranco Valre, 19 anni, studente; Iride Rivetti Vicino, 49 anni, maestra, ind.; Settimo Villa, 45 anni, esercente; Aldo Zanobbio, commerciante, ind., uscente.

p. p. c.

SAVONA — *Tensione, sino all'ultima nella commissione elettorale della dc per la designazione dei candidati alle elezioni provinciali. Poi si è proceduto per votazione segreta e solo alcuni dei nomi proposti hanno ricevuto l'unanimità dei*

Comunque la lista è fatta ma risulta un po' sacrificata la sinistra) e nei prossimi giorni sarà presentata all'ufficio elettorale centrale.

Dei consiglieri uscenti solo tre vengono ripresentati e per gli stessi collegi, ritenuti sicuri, che già rappresentavano nelle legislature appena concluse: l'ing. Mario Steccati che assieme la nomina a presidente dell'ente autonomo del porto) per Deg-Savonello, il geom. Giovanni Simoncelli per il collegio di Celle e Domenico Abrate per quello di Noli-Spotorno. Hanno invece rinunciato il dr. Piero di Varazze, il dr. Luigi Moretti di Finale e l'avv. Acqua Barralis pure di Finale, ma che era stato eletto nel collegio di Calizzano.

Tra i candidati riappaiono alcuni vecchi nomi di capaneti de: il cav. Roberto Botto di Millesimo, che viene presentato nel suo collegio, Aldo Campi di Finale che sostituisce Moretti, Carlo Vacca, ex sindaco di Cairale, portato per il collegio di Albenga 2° e l'ing. Silvio Maravigna candidato nel collegio Savona 2°.

Gli altri sono: Quintilio Canini (Varazze), dr. Enzo Moltedo (Albenga 1°), avv. G. B. Romanello (Loano), geom. Paolo Palmarini (Pietra Ligure), Giuliano Trangutti (Vado Ligure), rag. Angelo Prete (Alassio), dr. Vincenzo Bodello (Carcare), Giordano (Cairo), avv. Franco Criscili (Andora), ds. Carlo Alberto Nesenti (Calizzano), rag. Ferdinando Bonino (Albissola), dr. Giovanni Boryna (Savona 1°), Matteo Asteggo (Savona IV), dr. Mario Nobile (Savona V), Vittorio Venturelli (Savona VII) e dr. Agostino Torrella (Savona VII e Quiliano).

Per quanto riguarda le comunali è stato rinviato tutto ad ogni Anche il psi ha concluso le fatiche ed ha ufficializzato la lista per le provinciali che presenta grosse innovazioni. Dei quattro consiglieri uscenti, uno soltanto, il geom Gianfranco Sangalli, viene riconfermato. Gli altri, Guido Bonino, Ottavio Vrani e Carlo Cantino, hanno rinunciato.

Questi i candidati socialisti: Sangalli Gianfranco (Cairo), Mario Robutti (Pietra Ligure), Valerio Piccardi (Carcare-Altare), Vincenzo Sirt (Cengio), Luigi Alfreda (Andora), Mario Fusiotti (Varezze), Emanuele Ottonello (Alassio), Paolo Cavigila (per i collegi di Albissola e di Celle), Gian Luigi Figini (per i collegi di Albenga 2° e Loano), De Sidera (Noli-Spotorno). Pietro Allavi (Albenga 1°), Mario Pistone (Calizzano), Giuseppe Ferrari (Finale Ligure), Bruno Briano (Savona VII), Carlo Rondoni (Savona 1°) Giorgio Amerio (Savona V), Giorgio Giordano (Savona III), Federico Rialfo (Savona IV), Franco Bracco (Savona II) e dr. Franco Carrega (per i collegi Savona VI e Dego-Sassello).

m. s.

Il bilancio del Comitato regionale del calcio dilettantistico

Presidente Minetti, un anno dopo «Le cose fatte e quelle da fare»

Che cosa è cambiato con la «grande svolta»? - Sono migliorati i rapporti con le società «Abbiamo solo gettato le basi per il futuro» - Il problema più grave è quello dei campi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Piero Minetti, un anno dopo. Per il presidente del Comitato Regionale è tempo di bilanci. Proletario al vertice del calcio dilettantistico in Liguria da circa 11 mesi, Minetti è stato protagonista di una svolta «storica». Quando è stato eletto il 26 giugno scorso, non c'era come in passato, una sola e compatta lista di candidati, ma due. La sua, che rappresentava la linea progressista, «di rinnovamento», ed era formata da dirigenti di società, si era imposta a larghissima maggioranza e aveva stazzato in consiglio direttivo tutti e sette i componenti.

Un compito non facile, quello di Minetti, chiamato a sostituire il dottor Italo Ferrando, divenuto consigliere federale dopo 20 anni di presidenza. Ma lo ha svolto bene e può quindi ripresentarsi a testa alta alle elezioni, che si terranno tra un mese circa per rimettersi al passo con il «calcio olimpico». Con lui dovrebbero essere al completo gli attuali collaboratori.

Soltanto il dottor Dino Molli delegato della provincia di Imperia, è ancora indeciso sulla riconferma della candidatura. «Voglio prima verificare se, come credo e spero, esiste la disponibilità a cambiare alcune cose e, in primo luogo, i rapporti con il settore arbitrale». Secondo i dott. Antonio Recchioni, presidente della Lega nazionale dilettanti, il fatto più positivo della gestione Minetti «è il dialogo che si è aperto in Liguria con le società».

Il Comitato, insomma, non è più «una entità indefinita e indefinibile, chiusa negli uffici genovesi, ma si materializza in un gruppo di persone che alla domenica, si vedono sui campi di gioco, e in settimana si incontrano in riunioni o assemblee presso le sedi provinciali.

Il meno soddisfatto è proprio lui, Minetti: «Si può e si deve migliorare ancora. Non tutti i sodalizi hanno recepito il cambiamento, e hanno sfiorato l'importanza di quella grossa organizzazione che è la federazione. Le critiche le accetto sempre, ma devono essere costruttive, e non fine a se stesse».

In meno di un anno, si può migliorare a molto in concreto, si riesce soltanto a gettare le basi per il futuro. I problemi sono tanti, troppi. Quali stanno maggiormente a cuore al presidente?

Campi — «Mancano ed è una carenza che la nostra Regione si trascina da anni. Occorre, per disputare le partite, bisogna fare dei turni. A Genova, per i campionati minori, si è dovuto addirittura giocare a domeniche alternate. E' necessario aprire un colloquio con la Regione Liguria. Per lo sport, nel 1979, ha stanziato un miliardo e mezzo, ma sono contributi a pioggia, interventi disorganici, che promuovono così assurde come quello di Badalucco, dove è stato dato un sussidio di 30 milioni per costruire un impianto in comune dove non esiste società sportiva».

Arbitri — «Il tasto delle «quote chiuse» è sempre scottante. Non c'è domenica che qualche squadra, anche la meno «vittimista», non protesti con energia. Dice Minetti: «Proprio al club cittadino sento, per risolvere questa spinosa questione. Devono invogliare ex giocatori o dirigenti a intraprendere la carriera arbitrale. Soltanto così avremo la possibilità di selezionare il materiale umano, di avere una scelta maggiore, di mettere a riposo chi non è in forma». Ma, dal corso tenuto a Savona, di nuovi arbitri ne sono usciti solo 9, pochi.

Rappresentative — «Sono state attuate in modo serio e disciplinato. Le società hanno collaborato con i nostri tecnici. Ora i convocati non ci sono stati imposti e designazioni improvvise. I risultati non sono ancora venuti, ma dal Trofeo Garassi, né da Pozzi. Ma le basi le abbiamo gettate, abbiamo lanciato parecchi giovani promessi. Tra qualche tempo ne raccoglieremo i frutti. E chissà che non si riesca a anche una rappresentativa di Terza categoria».

Il molto da fare, ancora, e Minetti, se si rende perfettamente conto. Cosa chiede dalle elezioni di giugno? «Che a votare, venga il maggior numero possibile delle 315 società liguri, anche a costo di non essere più retto presidente. E' la loro massiccia adesione, infatti, che dà più forza al Comitato a livello nazionale».

Stefano Delfino

Albissola Mare — Ripare alle 10, nel parco di Villa Faraggiana, l'ottava rassegna ciclistica regionale ligure. La degustazione e la vendita dei vini di Liguria continueranno sino alle ore 19 e poi riprenderanno domani alle 10

Genova — Si apre oggi a Genova (ore 17), alla Galleria Colli d'Arl, la mostra di quadri della nota artista lomese Adelaide Peyrolo. L'esposizione concluderà domani

Weekend di lusso in Versilia per la «Ginnastica savonese»

SAVONA — I pesisti a Legnano, i lottori dello judo a Milano per partecipare alla terza interlega del campionato italiano e la squadra femminile di ginnastica a Viareggio. Per la Fratellanza Ginnastica Savonese un weekend ricco di appuntamenti e di impegni agonistici.

Il più importante è quello della giovani ginnaste, che nella cittadina della Versilia parteciperanno alla finale del campionato italiano a squadre. Un meeting con oltre 200 società provenienti da tutta la penisola e dove il nome della Fratellanza Ginnastica Savonese è sempre risaltato a brillare. A Viareggio andranno le migliori delle del sodalizio, che già domenica scorsa a Genova si erano qualificate in una manifestazione a carattere regionale. Sono tutte giovanissime, di età non superiore di quindici anni: Monica Berardinelli, Debora De Mel, Alessia Ceccardi, Federica Busotto, Lorena Falco, Giannelli, Roberta Pongo.

«Arrivare nelle prime venti posizioni sarebbe già un successo — dice il segretario Mario Gingerlli —. Le altre società dispongono di attrezzature notevolmente migliori, mentre noi a Savona siamo sempre alla prese con la carenza di palestre. Il Palazzetto dello Sport è saturo per l'elevato numero di società che lo sfruttano e i nostri giovani non possono adeguatamente prepararsi soprattutto nel corso invernale».

Il 1980 dovrebbe portare alla Fratellanza Ginnastica Savonese alle stesse soddisfazioni che ha regalato in abbonanza il 1979. A Savona sono arrivati uno dietro l'altro ben nove titoli italiani a Giuseppe Lagretterra, campione di sollevamento pesi fra gli juniores, dovrebbe partecipare alle Olimpiadi di Mosca. Gli altri campioni italiani per il sollevamento pesi sono Mario Asnetti, Pietro Puia, Fabio Cacchi, Carlo Capra (tutti seniores) e Giorgio Conte tra gli juniores. Pietro Puia ha conquistato anche il titolo nella categoria allievi.

Per lo judo il titolo è arrivato grazie allo juniores Francesco Puppio, e nella lotta con l'esordiente Mauro Ferrari. Ma a parte le vittorie ed i successi in campo nazionale la società savonese può giustamente vantare un eccezionale numero di atleti impegnati nell'attività agonistica (circa 160) e in quella pre-agonistica (oltre 400).

«E' cresciuto l'interesse intorno alla Fratellanza e agli sport che rientrano nella nostra attività — dice il presidente Edgardo Carella —. Ogni nostra sezione è all'avanguardia in campo nazionale e lo dimostrano i titoli italiani che i nostri atleti di anno in anno continuano a conquistare. Questi ragazzi, sempre impegnati, meritano una maggiore attenzione e meritano soprattutto di allenarsi senza fare i salti mortali con strutture adeguate alla loro capacità».

p. p. c.

Se vince contro il Sanremo

Seconda Finalborghese a un passo dal traguardo

A 2 giornate dalla fine - La situazione in coda

Alla capolista Finalborghese il successo casalingo contro il Sanremo garantirebbe la certezza matematica della promozione in Prima Categoria. Mancano due sole giornate alla conclusione. La formazione del tandem Mariani-Pera, dopo vittoria nello scontro diretto con il Bastia (uno a zero), vanta tre punti di distacco sui biancorossi che rincorrono la Cairese Bordighera.

Le avversarie Finalborghese e Bastia sono appaiate a quota 31: due clienti difficili, in lotta per il terzo posto. Non si escludono sorprese. «Spero che domenica sera finiranno le nostre sofferenze — dice Giulio Mariani, responsabile tecnico della Finalborghese — *La corsa di primato logora: ormai è quasi fatta, ma preferirei chiudere in anticipo il discorso. La certezza matematica ci consentirebbe di chiudere in bellezza il nostro pubblico, inserendo alcuni allievi, si sono sempre allenati impegno e meritano questa soddisfazione. La nostra carta vincente è stata la perfetta intesa tecnici, giocatori e dirigenti. Ognuno ha fatto la sua parte, anche i tifosi. Per vincere un campionato non bisogna fare scorrere nessun particolare».*

Anche per questa ragione, la Finalborghese ripeterà l'esperimento già riuscito domenica scorsa, organizzando un mini-ritiro nelle ore che precederanno la partita con il Sanremo. «Ci pedremo tre ore prima del fischio d'inizio. Anticipando l'orario di convocazione c'è più tempo per preparare la tattica. E' un modo simpatico di stare insieme, che favorisce la concentrazione».

La Finalborghese confermerà la formazione di domenica. Per continuare a sperare, il Bastia ha l'obbligo della vittoria contro la Giovane Bordighera. I due punti servirebbero anche per limare in bellezza il campionato, lasciando aperta qualche possibilità di ripescaggio.

In zona retrocessione, un incontro molto atteso è Auxilium-San Bartolomeo. I padroni di casa devono ancora recuperare una gara e puntano al successo per allontanarsi dalla zona pericolosa; agli ospiti potrebbe bastare il pareggio. Il San Bernardino viaggia a Bordighera: continua la serie positiva contro il Sant'Ampelio, aumenterebbe notevolmente le speranze di salvezza. I padroni di casa sono quasi condannati, ma cercano i due punti per rialzare qualche posizione in vista di possibili ripescaggi. Il Laigueglia, dopo risultati utili consecutivi, difenderà il terzo posto nell'incontro casalingo con il Pietra Sport.

m. f.

Savona — Nella sala rossa del palazzo comunale di Savona si terrà un dibattito sul tema «Il ruolo del partito socialista nel mondo dell'emigrazione sarda e nella economia della Sardegna».

Varazze — Nel salone della biblioteca, oggi alle 17 Ernesto Pisani leggerà alcune sue poesie tratte dal libro «N' Arbanella d'Anciue».

DI PONTEDASSIO
PROVINCIA DI IMPERIA

AVVISO D'ASTA

Ad unico e definitivo esperimento per la vendita di un terreno di proprietà comunale (foglio 10 map. 256 di mq 4462 censuario di Pontedassio

SI AVVERTE

che alle ore 10 del 24-5 sarà tenuta un'asta pubblica in conformità all'art. 73 lett. C del regolamento per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23-5-1924 n. 827 a mezzo di offerta segrete da confrontarsi col prezzo base stabilito in L. 40.000.000. L'aggiudicazione della vendita sarà valida anche con la presentazione di una sola offerta

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 50.000. Sarà dichiarato aggiudicatario chi avrà presentato l'offerta più vantaggiosa ed il cui prezzo sia migliore o almeno pari a quello sopra indicato come prezzo base

Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno essere in regola con il versamento del deposito cauzionale provvisorio presso la Tesoreria del Comune, Banco Popolare di Novara, sede di Imperia, di L. 2.000.000.

Le offerte dei concorrenti all'asta con la prova dell'eseguito deposito dovranno essere inviate per posta in plico sigillato raccomandato in modo che pervengano a quello Comune non più tardi delle ore 12 del giorno 23-5-1980, giorno precedente a quello sopra fissato per l'apertura delle offerte.

Pontedassio, 5-5-1980

IL SINDACO
Prof. Ramolino Celestino

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giuseppe De Guglielmi

CITTA' DI NOLI
Provincia di Savona

IL SINDACO

ai sensi dell'art. 7 legge 2-2-1973, n. 14

RENDE NOTO

che il Comune di Noli intende procedere, a mezzo di licitazione privata, col metodo di cui all'art. 1, lettera della legge 2-2-1973, n. 14 all'appalto dei lavori di completamento e sistemazione della fognatura nera del capoluogo. L'importo di attuazione dei Piani per l'importo a base d'asta di L. 281.040.000.

Le richieste per l'eventuale invito, redatte in carta legale, dovranno pervenire a questo Comune entro dieci giorni dalla del presente avviso.

La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione comunale.

Noli, 6 maggio 1980

IL SINDACO
(com.te Carlo Gamberta)

Che cosa leggerete domani?

Su SERA

c'è già oggi

Al pci il primo posto nelle schede elettorali

Otto le liste a Ventimiglia Questi i candidati della dc

VENTIMIGLIA — Mentre la corsa per l'attenimento del primo posto nelle schede elettorali è terminato con la vittoria del pci i cui attivisti da tre giorni erano in attesa sia di giorno che di notte nell'ingresso della sede comunale, è ormai certo che le liste che si contenderanno i 30 posti del parlamentino ventimigliese saranno 8, oltre ai tre «grandi» casa dc, il psi e il pci presentano la loro lista a Ventimiglia anche il partito repubblicano, il psi, il msi, il psdi, e la nuova sinistra, lista quest'ultima che comprende anche radicali e demoproletari. Nella mattinata di ieri però solo i comunisti e la nuova sinistra si sono affrettati a presentare la lista.

Nel frattempo è trapelata la lista varata dopo una certa amarezza in casa della dc. Per le comunali comprende come capolista il vicesindaco uscente Carlo Guglielmi, seguono Albino Ballestra, Tommaso Briozzo, Bernardo Ferrarini, Lorenzo Guglielmin, Giuseppe Diamanti, Pier Franco Roi, Osvaldo Favale, Narciso Sismondini, Luigi Pescò, Giuseppe Bonardi, Franco Master, Domenico Castle, Virgilio Squizzato, Roberto De Vincenti, Ugo Muratore, Franco Enriaco, Domenico Pio, Raffaele Garon, Giovanni Manelizzi, Piero Abellonio, Mauro Viale, Adriano Lercari, Maria Teresa Bono, Aldo Belle, Enrico Burazzotto, Luciano D'Amico, Giacomina Zecca, Giovanni Baldacchino, Franco Bulloni.

Alle regionali è stato portato quale candidato l'assessore comunale uscente Pier Franco Roa; per quanto concerne le provinciali viene riproposto al primo collegio Alberto Casanti mentre al secondo andrà Mario Blanco e al terzo Luigino Manesero.

l. m.

Il pci a Varazze Ecco i nomi

VARAZZE — La commissione elettorale del pci di Varazze ha comunicato i nomi dei candidati per le amministrative. Il capolista è Giovanni Busso, sindaco uscente di Varazze.

Questi gli altri: Luciano Lenzi, psicologo e Mario Raimondo, docente universitario; Cesare Barbarossa, pensionato e consigliere uscente; Sandra Baliava, operaia; Quintilio Bozano, rappresentante; Giovambattista Bruzzone, impiegato e consigliere uscente; Nicoletta Canepa Petrini, commerciante e consigliere uscente; Felicita Cerruti, artigiano; Roberto Ciarlo, operaio e assessore uscente; Mario Codino, impiegato; Agostino Delfino, operaio; Stefano Fasio, artigiano, Giuseppe Ferraris, albergatore; Luciano Giacobbe, architetto; Giobatta Giusto, operaio; Edoardo Iacob, operaio tipografo; Francesco Magnano operaio e consigliere uscente; Francesco Morasso, impiegato; Giuseppe Olcese, ingegnere; Giuseppe Olmeglio, artigiano; Bruno Parodi, operaio; Egidio Parodi, pensionato; Stefano Perata, operaio; Adolfo Perfumido, operaio e consigliere uscente; Antonio Pietropaolo, impiegato e assessore uscente; Rolando Righetti, bagnino; Carlo Spinetti, operaio; Gianfranco Zunino, artigiano.

Nuova lista a Civezza

CIVEZZA — Anche una lista indipendente a Civezza, composta in maggioranza da giovani, si chiama «Nuova Civezza».

Raccoglie democristiani, socialisti, comunisti ed ex paiuppiani. Ne fanno parte Gian Marco Ricca, 32 anni, dipendente Enel; Gian Claudio Amoretti, 22 anni, studente universitario in Economia e commercio; Rosa Armando, 38 anni, infermiera; Gian Carlo Frattini, 38 anni, sulista Sip; Guglielmi Luciano, 33 anni, dipendente Casino di Sanremo; Giuseppe Negro, 35 anni, dipendente ospedaliero; Mario Proto, 42 anni, impiegato Fiat; Giacomo Ricca, pensionato agricolo; Giuseppe Ricca, 24 anni, ragioniere; Innocenzo Ricca, 33 anni, dipendente postale; Claudio Vistgalli, 32 anni, geometra. E' già stata presentata anche la lista di guidata dal sindaco uscente, cav. Sestilio Ricca, 75 anni. E' formata da: Giuseppina Arrigo, Antonio Massa, Flaviano Ferri, Silvio Garibaldi, Gianni Maroscia, Graziano Papone, Caterina Ricca, Giovanni Battista Ricca, Giuseppe Sciacchero, Carlo Santambrogio, Giovanni Battista Stuani.

(s. d.)

Tante bacchette magiche si riuniscono in Riviera

ALASSIO — Un fiocco di bacchetta magica per garantire tanti giorni di sole in Riviera? L'esperimento non è previsto dal programma, ma sarebbe senz'altro il numero più applaudito nello spettacolo «magico» dei tanti maghi e illusionisti europei.

La manifestazione, organizzata dall'Unione Turistica Internazionale e dall'agenzia Mamberto, s'inaugurerà domani e durerà una settimana. Partecipano venti artisti (professionisti e dilettanti) provenienti soprattutto dall'Austria e dalla Germania Federale.

I maghi si esibiranno ad Alassio, ma è prevista una serata anche a Finale e Pietra Ligure. Questo il programma degli spettacoli. Domani (ore 20,30) sala Hanbury Alassio; martedì (ore 20,30) sala Hanbury; mercoledì (ore 20,30) dancing Boncardo Finale Ligure; giovedì (ore 20,30) sala Hanbury; venerdì (ore 21) arena-teatro comunale Pietra Ligure; sabato (ore 21) serata finale con premiazione, alla sala Hanbury. Sarà proclamato vincitore l'artista che riceverà più applausi nelle varie serate.

m. f.

Preso a Sanremo con dell'hashish

SANREMO — Un sanremese di 24 anni, Guglielmo Oliva, strada dell'Ospitale, ieri notte è stato arrestato da una pattuglia del «113» per detenzione di droga. E' stato notato dagli agenti in una strada del centro mentre tentava di disfarsi di un pacchetto.

Nell'involucro c'erano 32 grammi di hashish.

Ruba una Vespa e scippa 4 persone

DIANO MARINA — Ruba una Vespa, compie 4 scippi e viene arrestato. Si chiama Giacomo Berbotto, 32 anni, di San Bartolomeo. Ieri mattina, nel giro di poche ore, ha sottratto documenti e portafogli a diverse persone, impossessandosi di circa 100 mila lire.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Squali.
Ariston: Porno superbi.
Astor: Yankees.
Augustus: Il tenzuolo viola.
Giolelio: Dolce, calda Lisa.
Grattacielo: Zulu dawn
Lux: Tom Horn.
Nuovo Palazzo: Un uomo da marciapiede.
Odeon: La collina dei conigli.
Olimpia: Kramer contro Kramer.
Orfeo: Qua la mano
Plaza: Il tamburo di latta.
Rex: Lulu.
Rivoli: Vroyzech.
Smeraldo: La locanda dell'allegra mutanda
Universale: Il cappotto di astrakan
Verdi: Per qualche dollaro in più.
Ideal: Star Trek.
Lido: 1941 - allarme a Hollywood
Marini: Apocalypse Now

SAVONA

Teatro Colombo: (ore 21) Concerto di piano e violino di Cinzia Bartoli e Mauro Rossi
Teatro (ore 21,15) spettacolo «Felici e contenti», con Gino Bramieri
Olimpia: Mangiati vivi
Eldorado: Qualcuno volò sul cuculo.
Diana: Alien 2° sulla terra
Ariel: Eccessi erotici.

Jolly: Estasi girls
Luna: Captain Roger.
Primavera: Don Giovanni di Mozart
Salesiani: (ore 15) Missionari, (ore 21) Rocky I

ALASSIO

Colombo: Sono fotogenico
Rio: Il cappotto di astrakan

ALBENGA

Ambra: La cacala.
Cristallo: La città delle donne
Ariel: Stay tek.
Abba: La locale, il diavolo e l'acquasanta.
Cristallo: Kramer contro Kramer.
La Ros Quel dannato pugno di uomini.

FINALE LIGURE

Vittoria: Baltimora Bubai
Ondina: Il signore degli anelli
Iduna: Predone d'Egitto

LOANO

Perla: Innamorarsi alla mia età
Loanese: 5 mesi di servizio militare

MILLESIMO

Lux: Innamorarsi alla mia età
Italia: Uragano.

PIETRA LIGURE

Comunale: Dracula

SPOTORNO

Mignon: Allamenti e arrabbiamento.

VALLEGGIA

Cinema Valleggia: La guerra robot

VARAZZE

Teatro: Sono fotogenico.
Verdi: Piacen particolari

IMPERIA

Ambra: Predone d'Egitto.
Cavour: Tonno violento
Dante: Fog, la nebbia che uccide.
Centrale: L'uomo maschiaccio
Imperia: La collina dei conigli
Rossini: Il cappotto di astrakan.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: La supplente va in città
Cerri: Vivere o morire tus

**BORDIGHERA

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2500; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Da ieri presentazione delle liste

La «grande corsa» per il primo posto

Dopo otto giorni di «guardia» i rappresentanti comunisti, come è consuetudine, hanno preceduto tutti gli altri

NOVARA — Ieri mattina gli uffici del tribunale, alla cui cancelleria devono essere presentate le liste dei partiti per le elezioni dell'8 giugno, sono stati aperti alle 8. I primi ad entrare (a turno sostavano davanti da otto giorni) sono stati i rappresentanti del pci che, come tradizione vuole, hanno così ottenuto il primo posto nella scheda.

Per le elezioni regionali la lista comunista è quella già preannunciata: Avondo, Biazzi, Rattazzi, Bonomi, Tanchini, Ferrara, Matella. Per le «provinciali» fra i candidati presentati ieri mattina fanno spicco Rinaldo Canna, appena uscito dal partito socialista, ed esponente della sinistra indipendente, Antonio Bricco, Eugenio Pesolo e Mario Caio, tutti e tre già consiglieri provinciali.

Contemporaneamente nei comuni superiori ai 5000 abitanti, nei quali si voterà per il rinnovo dell'amministrazione civica, il pci ha presentato la sua lista di partito bruciando sul tempo le altre formazioni. Solo in due casi — così dicono alla federazione di Novara del pci — il partito comunista è stato superato nello sprint per la presentazione delle liste. E' accaduto a Cureggio dove sono arrivati primi quelli della lista opposta formata da dc e psi. I comunisti, però, non sembrano convinti di avere perso quest'ultima volata. Affermano di essersi presentati in Comune alle 8 del mattino e non accettano il secondo posto. Per questo si sono rivolti alla commissione mandamentale. L'altro caso riguarda Cannobio, di cui diciamo in altra parte.

Se il pci, come è ormai consuetudine, si presenta per primo e si tiene ad avere il proprio simbolo in apertura di scheda, la dc, partito di maggioranza in provincia di Novara, attende come sempre l'ultimo giorno utile per la presentazione delle liste proprio per ottenere nella scheda il posto di chiusura. In casa democristiana c'è anche la tradizione di tenere celati fino all'ultimo momento i nomi dei candidati. Ufficialmente, pertanto, non è dato sapere nulla sia per quanto riguarda i dc che si schiereranno nelle «regionali», sia per quelli che entreranno in tizza nelle «provinciali».

L'unico dato certo è che non mancheranno i nomi nuovi. Poi al primo posto, dc all'ultimo, al psi non rimane che puntare alla posizione intermedia in centro scheda. Per questa ragione i socialisti stanno facendo un po' di «pretattica», attendendo le mosse degli altri. La lista del psi per le regionali è pronta (Cerretti, Cancellieri, Bologna, Fornara, Pozzi, Magistrini, De Luca). Quella per le provinciali, invece, è legata all'esito del ricorso presentato dalla sinistra del partito alla direzione regionale.

m. s.

Dopo aver perso il primato sulla scheda

Garofani rossi del pci ai liberali di Cannobio

CANNOBIO — I comunisti non avranno il primo posto in lista per il rinnovo del consiglio comunale. Un inatteso «colpo di mano» ha superato nella corsa il gruppo dei comunisti locali relegandolo al secondo posto. Autori della mossa a sorpresa sono i liberali, che quattordici ore prima dell'apertura degli uffici comunali per la presentazione delle liste, hanno picchettato il portone del «palazzo» presentandosi con candidati e iscritti.

Il «blivacco politico» è stato senz'altro una novità per il paese. L'organizzazione maniacca e precisa del partito di sinistra ha sempre ottenuto la lista numero uno, tanto che anche a Cannobio erano già pronti in sezione depliants illustrativi nei quali si marcava con chiare cro-

cette il primo posto. Tutto da rifare, quindi, in casa comunista, mentre dalle segreterie provinciale e regionale del partito giungono richieste di chiarimenti per l'insolito fatto.

La sezione comunista cannobiese ha però mischiato l'amarezza della sconfitta a un pizzico di simpatia cavalleresca: «Mai e poi mai — ha detto il comunista Clemente Manzetta — arrivando terzo la mezzanotte in Comune, ci saremmo aspettati di trovare i liberali. Il fatto ci lascia a bocca aperta». Poi, in mattinata, all'apertura degli uffici, quando ci si attendeva la corsa sulle scale, i comunisti hanno dato esempio di correttezza, offrendo ai liberali un mazzo di garofani rossi.

l. a.

Nell'Ossola si prevede una campagna vivace

Molte le voci ma nessun risultato dai contatti tra il pci e l'Uopa

DOMODOSSOLA — Un'ipotesi d'accordo fra pci e Uopa. Il movimento autonomista della Valdossola, nei comuni con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti, ha nuovamente le prime battute della campagna elettorale che nell'Ossola si preannuncia vivacissima. Ma, stando alle dichiarazioni degli interessati si tratta di un'eventualità piuttosto remota e non se ne farà nulla.

Tutto è partito da una lettera che nel febbraio scorso la segreteria zonale del pci ha inviato all'Uopa per invitare gli autonomisti a un confronto sui problemi dell'Ossola e sulle iniziative per uscire dalla crisi. Secondo la dc domese, che sarebbe entrata in possesso di una copia della lettera, nell'invito si sarebbe accennato esplicitamente alla possibilità di fare liste comuni nei centri ossolani in cui si voterà con il sistema maggioritario. La dc domese ha diffuso una nota polemica in cui si parla di «improvvisa conversione dei comunisti alle tesi dell'Uopa». La nota ricorda i toni «durissimi» usati dai pci quando nacque il movimento autonomista. «Alcuni esponenti del pci — afferma — giunsero addirittura a chiedere la dimissioni del presidente dell'Anpi, colpevole di aver aderito al movimento. Ora il pci scopre improvvisamente l'Uopa come interlocutore privilegiato e una delegazione "ad alto livello" di questo partito si è incontrata con i dirigenti del movimento autonomistico».

Il pci nega l'esistenza della lettera e neppure l'incontro, anche se parlano di «interpretazioni distorte e strumentali». «La realtà è molto meno romanzesca — dice Sergio Pinducchi, segretario cittadino del pci e membro del direttivo della federazione — presentandosi alle elezioni amministrative con il proprio simbolo, l'Uopa ha automaticamente deciso di trasformarsi da movimento d'opinione in una forza politica vera e propria. Noi continuiamo a ritenere che in questo movimento si muovano interessi particolari, come dimostra la campagna contro la legge urbanistica regionale. Ma le adesioni raccolte dal movimento sono anche il sintomo di un malessere e di un sentimento di protesta molto diffuso fra la popolazione per la politica di abbandono dell'Ossola che è durata trent'anni. Dopo aver elaborato un nostro progetto per uscire dalla crisi, riassunto in una mozione che è stata presentata dal gruppo comunista in Parlamento, abbiamo avuto con i dirigenti del movimento autonomista un confronto serio su questioni concrete. Tutto alla luce del sole, senza canali sotterranei. Nell'incontro si è parlato di problemi reali e non di alleanze. Abbiamo chiesto all'Uopa una risposta alla nostra azione programmatica che attendiamo tuttora».

L'Uopa non ha rilasciato dichiarazioni o commenti ufficiali sulla vicenda. Negli ambienti autonomisti, ci si limita ad osservare che «il movimento si è sempre detto disposto a confrontarsi con tutti sui problemi dell'Ossola e sul modo di risolverli. A questo proposito, la proposta del pci di istituire una nuova provincia nell'Alto Novarese con capoluogo a Verbania non può ovviamente trovarci d'accordo: siamo sempre più convinti che sola attraverso una completa autonomia amministrativa l'Ossola potrà uscire dalla crisi».

Adriano Velli

Mergozzo — Sono già state presentate due liste: quella del partito comunista italiano e quella degli indipendenti, che ha tra i suoi candidati il sindaco uscente dottor Sergio Colombo e rappresentanti della scuola e delle varie associazioni che operano nel Comune (Pro Loco, Pescatori, Croce Rossa, Sportiva, Banda musicale di Bruccio, Scalpellini).

La prima lista ad Omegna

OMEGNA — La prima lista di candidati per il rinnovo del consiglio comunale di Omegna (24 uomini - 6 donne) è stata presentata dal partito comunista italiano ieri mattina alle 6,31. I candidati sono 30 fra i quali il sindaco uscente dottor Alberto Buzio, i nomi nuovi 20.

Il più giovane dei candidati è Rino Burba, di 20 anni, il più anziano Dario Cola, di 58. Per le provinciali e per le regionali i candidati omegnesi del partito comunista sono rispettivamente Nadia Gallarotti ed Evelino Matella.

I 30 nomi del partito socialista democratico italiano non sono ancora stati resi noti. Il capolista sarà comunque il consigliere alle finanze uscente Guido Rigotti; il n. 2 il segretario politico della sezione omegnese geometra Salvatore De Riu. Nelle provinciali e nelle regionali sono in lista rispettivamente l'artigiano Gianni Canali e l'architetto Sergio Pellegrini.

Presentati i 21 candidati del partito liberale italiano: 17 uomini e 4 donne. Capolista l'imprenditore Sergio Cavigioli, segretario provinciale del partito, consigliere comunale uscente, candidato anche per le regionali, mentre per le provinciali è in lista il dottor Giacinto Ogilna, presidente dell'Associazione nazionale alpini e dirigente industriale.

Il pdup che non ha presentato i suoi candidati (10 uomini e 5 donne), ha per capolista Giovanni De Santi, insegnante presso la scuola media di Crusinallo. Il pdup è probabilmente quello che presenta il candidato più anziano: la pensionata Maria Carisio ved. Anchini, di 81 anni.

Sembra che anche il movimento sociale italiano presenti per la prima volta una sua lista, pare con nominativi non omegnesi.

a. m.

Presentata ieri a Domodossola

È nata dai questionari la lista dei comunisti

DOMODOSSOLA — Anche nel capoluogo ossolano il pci ha completato il primo posto nella scheda elettorale. Non c'è stata competizione: i comunisti, che presidiavano da giorni gli uffici comunali, sono stati i soli a depositare la lista già ieri mattina.

A Domodossola il pci non presenta nessun capolista ma tutti i candidati sono indicati in ordine alfabetico. Sono confermati tutti gli amministratori uscenti, con la sola eccezione di Maria Bianchi Zingale che ha rinunciato alla candidatura comunale per impegni familiari ma si ripresenta nel collegio provinciale. Fra i nomi nuovi, oltre al segretario cittadino Sergio Pinducchi l'avvocato Paolo Birga, legale della Camera del lavoro, il ragionier Carluccio Borgnani, ex dipendente del comune di Domodossola ora impiegato in quello di Verbania, Enea Breccia presidente della Cpi, il pittore Ubellino Cecchinato, l'insegnante Maria De Filippi Reami. Nella lista figura anche l'assessore provinciale Mario Caio che per le provinciali si presenta nel collegio di Villadossola.

In una conferenza-stampa, il segretario del pci Sergio Pinducchi ha detto che della formazione della lista si è tenuto conto delle tradizionali provenienti da dumila questionari distribuiti dal partito in alcuni quartieri della città, privilegiando le zone popolari e in particolare il rione «Cappuccina», ritenuto un campione significativo dal pci. «Dai questionari — ha aggiunto Pinducchi — è emerso un giudizio sostanzialmente positivo, ma non trionfalistico, sull'operato della giunta di sinistra».

Ecco i candidati del pci al Comune di Domodossola: Carlo Avella, pensionato, Enea Baldini, funzionario Uripol, Carlo Beltrami, operaio Montedison; Guido Bazzi - impiegato di banca, Paolo Birga - avvocato; Luigi Boghi - pensionato Plasa; Carlo Borgnani - impiegato al Comune di Verbania; Enzo Breccia - ferroviere; Maurilio Cattaneo - operaio, Mario Caio - commerciante ambulante Ubellino Cecchinato pittore; Maria Conti Veronese - operaia; Ornella Conti - studentessa; Emilio De Biasi operaio Montedison Maria De Filippi Reami - insegnante; Mario Cesare Drutto - impiegato Montedison; Giuseppe Farinelli - insegnante indipendente); Bernardino Gallo - ferroviere; Santa Carnevali Macrì, infermiera; Salvatore Pangallo - frontaliere; Mario Giuseppe Pastori - operaio; Eligio Pellizzon - artigiano; Giuseppe Pierobelli - artigiano; Sergio Pinducchi - ferroviere; Vincenzo Pirazzi - artigiano; Domenico Romeo - tecnico Rumianca; Giulio Santoro - ferroviere (indipendente); Angela Antonio Sartoretti - operaio; Domenico Trapani - ferroviere; Stefano Zappia - geometra (indipendente).

a. v.

Mentre si aspetta l'ampliamento

L'ospedale di Arona perderà un reparto?

È il servizio di ortotraumatologia - Un documento diffuso dalla consulta femminile

AROSIA — *«L'ospedale di Arona sta morendo? Sembra che ci siano tutti i sintomi di una grave malattia».* E' l'esordio di un documento diffuso ieri dalla consulta femminile sulla situazione del nosocomio cittadino. Il testo prosegue affermando che *«la Regione da una parte sembra convinta che si tratti di un ente importante, tanto che lo definisce ospedale di zona, e dall'altro nel proprio piano arriva a considerarlo una struttura fatiscente e quindi non idonea a sostenere un ruolo di alcun rilievo».*

Da cosa deriva questa convinzione? Dal fatto, sempre secondo la consulta, *«che il progetto di ristrutturazione per ottenere l'approvazione e il relativo finanziamento è rimasto per ora lettera morta»*; ed ancora *«che è stato tranquillamente cancellato il reparto ortotrauma di quale, da tutti i dati, risulta come uno dei più importanti ed essenziali».*

La vicenda del progetto è nota: dopo un anno di diatribe e polemiche ad ogni livello, si è finalmente a predisporre un elaborato che prevede anche un ampliamento fino a oltre 220 posti letto. Questo studio, il cui finanziamento è preventivato in due miliardi e 170 milioni, è stato presentato alla Regione un mese fa. La presidenza dell'ospedale afferma che l'elaborato è stato accolto dalla giunta regionale, la quale però dovrà ora passarlo al vaglio del consiglio, sottoporlo al giudizio di commissioni tecniche, approvarlo in via definitiva e finanziarlo. *«E' chiaro* — si aggiunge — *che anche senza tener conto del fatto che giusto e consiglio regionale sono decaduti e non si sa cosa avverrà con le elezioni, non sono cose che si fanno in una settimana».*

Sempre secondo un portavoce dell'amministrazione ospedaliera, molto si sarebbe ottenuto in questo mese a favore dell'organico con la trasformazione in primariato dei servizi di anestesia e laboratorio, con la creazione di cinque posti per tecnici, e l'istituzione della sezione di pediatria con un aiuto e due assistenti.

Quanto alla ventilata soppressione del servizio di ortotraumatologia, si tratta di una decisione che sarà presa al disopra della Regione stessa sulla base di studi affidati ad una commissione di tecnici ed esperti che lavorano a livello nazionale. Sottolinea ancora il documento della consulta femminile: *«L'ospedale di Arona è ubicato su una linea Novara-Lago Maggiore la quale non ha altre strutture sanitarie del genere, in una zona ad alta qualità turistica»* e pertanto chiamato a far fronte in questo particolare settore di intervento.

Anche in questo senso, la consulta ha lanciato un appello ai personale; agli amministratori ed ai politici *«per ottenere che l'ospedale di Arona sia ripristinato nella sua funzionalità secondo i fini previsti».*

m. b.

A Verbania incendiato un magazzino

VERBANIA — Fiamme, ieri mattina alle 5, nel deposito di via Franzosini dell'impresa edile Fratelli Pedretti ad Intra. Qualcuno, entrato nei recinti, ha dato fuoco, pare con liquido infiammabile, a sacchi di segatura e di lana di roccia.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha limitato il danno sui 5 milioni; più consistenti invece i danni per il sabotaggio contemporaneo di tre autocarri posteggiati nel cortile, nei serbatoi dei quali sono stati introdotti sabbia e cemento.

Il titolare dell'impresa — Giampiero Pedretti, 45 anni, un tempo consigliere comunale ed esponente locale del movimento sociale che sei anni fa aveva lasciato il partito per dissensi interni — esclude ogni movente politico. *(a.c.)*

In Valle Antigorio 3 arresti (furto)

DOMODOSSOLA — Tre arresti per furto in Valle Antigorio. I carabinieri di Crodo hanno ammanettato Santino Nardi, 21 anni, di Domodossola, Eligio Zani, 40 anni, di Trontano, detenuto che godeva di un periodo di licenza straordinaria, e Luciano Lucchini (fratello di Roberto, finito in carcere di recente per detenzione di stupefacenti), 20 anni, abitante a Domodossola in via Borgnis.

Negli ultimi tempi c'erano stati parecchi furti nelle abitazioni a Crodo e Baceno. I carabinieri hanno intensificato i controlli notturni: in un posto di blocco sulla provinciale di Valle Antigorio è incappata l'auto sulla quale viaggiavano i tre. Nel portabagagli è stato trovato un vero e proprio campionario di arnesi da scasso.

Un ragazzo di sedici anni abitante a Domodossola è stato arrestato dai carabinieri per guida senza patente e omissione di soccorso. Il giovane si era messo alla guida della «500» del padre, mentre questi era fuori casa, e si era diretto con un altro ragazzo verso Vagna.

Sulle prime rampe della strada che sale alla frazione, ha però provocato un incidente.

(a. o.)

È stato sorpreso sul fatto alla stazione ferroviaria

Novara, arrestato impiegato postale Rubava il denaro dalle raccomandate

Gli ammanchi per diverse centinaia di migliaia di lire - Le indagini duravano da gennaio

Giuseppe Canevari

NOVARA — Un impiegato delle Poste di Novara, in servizio presso l'ufficio staccato alla stazione ferroviaria, è stato arrestato perché ritenuto responsabile di soppressione di corrispondenza e malversazione. In altri termini pare che il dipendente fosse solito aprire le lettere raccomandate e assicurate e impossessarsi delle somme in denaro che trovava nelle buste.

L'arrestato è Giuseppe Canevari, 42 anni, Novara, corso Vercelli. L'ordine di carcerazione contro di lui è stato spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica dottoressa Canfora in seguito alle risultanze di un'inchiesta condotta dall'ispettorato delle Poste e dalla magistratura.

Il Canevari era già stato sospeso dal servizio nel gennaio scorso. Su di lui gravava il sospetto che fosse l'autore delle numerose sparizioni di denaro — e in alcuni casi addirittura anche delle lettere — indirizzato a mezzo posta raccomandata e assicurata ai militari in servizio nelle caserme del Novarese.

Gli ammanchi (tutti per lo più in piccole somme) pare ammontassero a parecchie centinaia di migliaia di lire. Dalla prima inchiesta del gennaio scorso Canevari era risultato l'indiziato numero uno. Non c'erano, però, prove contro di lui e dopo un breve periodo di sospensione era stato rimesso in servizio.

Tornato l'impiegato erano ricominciate puntualmente le sparizioni delle lettere contenenti denaro liquido. E' stato a quel punto che la polizia ferroviaria ha deciso di predisporre una vera e propria trappola per Giuseppe Canevari. E' stata preparata una busta dentro la quale erano riposte banconote «segnate».

L'impiegato è caduto nel tranello. Ha aperto la busta, ha intascato il denaro distruggendo poi busta e lettera. E' stata questa la conclusione delle sue «imprese». Infatti gli agenti della Pol-Fer, assieme a quelli della squadra mobile, che ne controllavano le mosse, lo hanno subito perquisito e gli hanno trovato nel portafogli la prova del furto.

m. s.

Domodossola — Oggi pomeriggio alle 16,30, nel salone della Cappuccina (via San Francesco d'Assisi 25), sarà presentato il film «Effetto cave» (le zone estrattive della valle dell'Ossola -artigiano della pietra). Il filmato è stato realizzato dall'Regione Piemonte assessorato cave. Al termine parleranno Domenico Marchesotti, Sebastiano Pellizza, Franca Olmi Frigerio, Giacomo Pagani e Carlo Briganti.

La donna, che abitava a Crevoladossola, aveva 67 anni

Esce di casa senza una parola e si getta nel torrente: morta

CREVOLADOSSOLA — Una donna di 67 anni, Carolina Balbi, di Crevoladossola, si è uccisa gettandosi da un dirupo nelle acque del torrente Diveria. Il corpo è stato ritrovato giovedì sera dai finanzieri del Sagf che, nonostante le proibitive condizioni atmosferiche, avevano setacciato per tutta la giornata le rive del torrente in piena.

Carolina Balbi, che era rimasta vedova e abitava con due figli in via Val Divedro 15, soffriva di frequenti crisi depressive. Mercoledì sera è uscita di casa senza dir nulla ai figli che, non vedendola rientrare a notte inoltrata, hanno dato l'allarme.

La donna era stata vista per l'ultima volta, mentre vagava nei pressi del Diveria fra Crevoladossola e Varzo. Sono scattate subito le operazioni di soccorso e due squadre di finanzieri hanno perlustrato le rive del torrente.

I militari hanno dovuto calarsi in corda da un dirupo per recuperare la salma della donna che era stata avvistata in località «Fornace» di Crevoladossola. Secondo il referto medico, la donna è morta per le ferite riportate nella caduta e non per annegamento.

a. v.

Autista provocò morte d'un bimbo Condanna (8 mesi)

NOVARA — Il tribunale di Novara ha condannato a 8 mesi di reclusione con la condizionale e alla sospensione di 8 mesi della patente di guida (anche questa pena è stata condonata) Giovanni Siciliano, 36 anni, un autista di Trecate imputato di omicidio colposo per aver causato la morte di un bambino di 4 anni.

La piccola vittima, Alessandro Marchesin, era rimasta schiacciata sotto le macerie di un muro abbattuto dal camion guidato dal Siciliano mentre faceva manovra.

Il fatto era avvenuto il 17 gennaio 1976, in un cortile di via Conti di Biandrate 11, nel rione di San Martino, dove sovente Alessandro si recava per trovare i nonni che abitavano in un alloggio situato al primo piano di una vecchia casa.

Verso le 16,30 di quel pomeriggio il piccolo stava osservando i movimenti del ribaltabile del Siciliano che doveva scaricare in un campo del letame. Compiuta l'operazione, l'autista era rientrato con il camion nel cortile, ma non si era avveduto che il cassone non si era completamente abbassato. Nella manovra la parte posteriore del mezzo urtava con un muro e lo faceva crollare. Le macerie investivano il bambino e ne causavano la morte immediata.

(r. e.)

L'ENERGIA DELLA SOLARA:
MAGGIOR POTENZA, MINOR CONSUMO.

Solara, una nuova Talbot, un nuovo concetto di potenza in economia.
Tre cilindrate, quattro versioni:
LS 1294 cc - GL 1442 cc
GLS 1592 cc - SX 1592 cc.
Consumi limitatissimi: con la versione 1592 cc 5 marce, i 16,4 Km con 1 litro al 90 all'ora.
Solara, la migliore espressione della classe e della tecnologia Talbot.
Da **L.6.145.000** *(salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi.*
GARANZIA TOTALE 12 MESI.

SOLARA, LA NUOVA TALBOT, IN DIMOSTRAZIONE PRESSO:
CONCESSIONARIA
PALMISANO & CARDONE
dal nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale
Via Verbano 104 - 28100 NOVARA
ESPOSIZIONE - VENDITA - ASSISTENZA Tel. 471.200 - 471.777
MAGAZZINO RICAMBI Tel. 471.353
RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE
TALBOT

EDILFIN COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI
Via Alfieri, 2 - NOVARA
Tel. 2.88.33

AGENZIA A SERVIZIO COMPLETO
VENDE A NOVARA

EDILFIN COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI
Via Alfieri, 2 - NOVARA
Tel. 2.88.33

VIA SFORZESCA: appartamento ottime finiture, consegna giugno '80, 140 mq., ingresso living, salone, cucina abitabile, 3 camere letto, ripostiglio, doppi servizi, riscaldamento autonomo, box e cantina L. 69.500.000.
V.LE ROMA angolo Via Tadini: appartamento mq. 122, ingresso, tinello-soggiorno, cucinura, 2 camere letto, salone, bagno, cantina, L. 35.000.000.
V.LE ROMA angolo Via Tadini: appartamento mq 90, ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno, box e cantina L. 29.200.000.
VIA BIANDRATE: in signorile complesso, libero appartamento mq. 121, ingresso, sala, tinello, cucinetta, 2 camere letto, doppi servizi, balconi, cantina, box doppio L. 57.000.000.
VIA SOLIVA: libero attico mq. 150, terrazzo panoramico, ingresso living, cucina abitabile, tinello pranzo, salone, 3 camere letto, doppi servizi, ripostiglio spogliatoio, ottime finiture, cantina e box. L. 65.000.000.
VIA FALCONE: duplex su 2 piani, 150 mq. per piano, giardino, 3 appartamenti liberi, 1 appartamento occupato, piano cantina seminterrato L. 145.000.mq.)
VIA FASTORINI: villa a schiera, nuova, mai abitata, finitura primissime, ingresso, cucina abitabile, salone, doppi servizi, 2 camere letto, mansarda, lavanderia, box doppio, cantina, ottime finiture L. 92.500.000.
VIA SFORZESCA: appartamento ottime finiture, consegna giugno '80, 125 mq., ingresso, 2 camere letto, salone, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo, box e cantina L. 50.000.000.
VIA ORELLI: appartamento libero, 85 mq., rimesso completamente a nuovo, ingresso, 2 camere, bagno, cucinotto, bagno, soiaio, cantina e box L. 36.000.000.
CORSO DELLA VITTORIA: appartamento ottime finiture, consegna fine estate '80, 105 mq., ingresso living, cucina abitabile, ripostiglio, 2 camere letto, doppi servizi, riscaldamento autonomo, parco condominiale, box e cantina L. 48.000.000. Prezzi bloccati.
CORSO DELLA VITTORIA: appartamento ottime finiture, 75, 105, 115 mq., riscaldamento autonomo, parco condominiale L. 400.000 mq. Bisconti.
MONOLOCALI: c.a. 50 mq. Via Grosso L. 13.500.000 C.so della Vittoria L. 15.000.000

Nuova Agenzia
ARNOLDO MONDADORI EDITORE
aperta a Novara

La Soc. F.T. di Farina e Tavazzi, nuova Agenzia di Novara e Vercelli, è a disposizione del pubblico per illustrare la produzione editoriale e le speciali iniziative di lancio. Gli interessati possono rivolgersi agli uffici di:

Via Frasconi, 21 - NOVARA
o telefonare al n. 45.80.70
(dalle 9 alle 12.30)

RAMELLO
LE PELLICCE
PRIMAVERA - ESTATE
«Sconti eccezionali»
INVESTIRE
...vuol dire «*prenotando ora ritirerete con comodo*»
VERBANIA INTRA - Corso Mameli 47 (Palazzo Risconi)

ECONOMICI

AFFITTASI Borgomanero in stabile due appartamenti nuovi 5 locali doppi servizi garage 250 mila mensili. Tel. 0322/871 208
ABBINDA specializzata in camion telefonico vede Torino cerca per filiale di Novara perito meccanico motorista addetto. Telefonare dal ufficio 011 542 134.
DITTA operante in settore di grande interesse cerca venditore anche senza esperienza specifica da collocare nelle zone di Novara Varallo e Valsesia. Telefonare ore ufficio 0321 21 201.
LOCALI commerciali libero nuova costruzione fronte strada mq 400 suddivisibili per mq 400 sammmirato adatto qualsiasi attività lavorativa mq 400 a 15 Km da Asti statale Asti Alessandria. Tel 011 542 328.
NOTA azienda meccanica distribuzione in Novara ricerca disegn. tornitore verticale, fresapiallatore impiegatore e tecnico preparatori per costruzione reparto macchine utensili pesanti. Tel. 02 262 1494 - 0331 473.671.

Una settimana di spettacoli, varietà, divertimenti, cultura

Orchestra Rai Torino a Novara

NOVARA — Dopo le prime due serate dedicate al «Coro della Rai di Torino» e agli strumenti a fiato dell'orchestra sinfonica della stessa emittente torinese, sarà la volta stasera dell'orchestra da camera della Rai di Torino a esibirsi al Faraggiana (ore 21) nel vasto programma organizzato dall'amministrazione comunale che va sotto il titolo «I concerti di Novara».

Il complesso, diretto dal maestro Antonio Janigro, eseguirà il seguente programma: Vivaldi: concerto in sol magg. per archi e cembalo; concerto in re min. per 2 oboe, archi e cembalo; concerto in fa magg. per 2 corni, archi e cembalo. Bach: sinfonia in mi bemolle magg. Ciajkovskj: Serenata in do maggiore per archi.

Il successivo programma prevede per il 22 maggio nella basilica di S. Gaudenzio l'esibizione del «quintetto d'archi e del quintetto a fiato» dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino, che poi concluderà il programma il 6 giugno, al Faraggiana, con «La mia patria» di Smetana.

Domani premio Cupola d'oro

NOVARA — Duecento artisti provenienti da tutta Italia hanno aderito alla quinta edizione del premio di pittura «La cupola d'oro» che domani si chiuderà con la cerimonia di premiazione presso la «Casa del Divin Redentore», presenti le massime autorità cittadine.

Le opere premiate e quelle dei pittori novaresi saranno poi esposte nella saletta «Albertina» dal 12 al 28 maggio. (l. l.)

Stresa, alle «Settimane» 19 concerti Nikita Magaloff e altri grandi nomi

Stabilito il programma - Si comincerà il 25 agosto e si finirà il 18 settembre - Le manifestazioni al palazzo dei congressi, nelle isole Bella e Madre

STRESA — «Settimane musicali» con grandi nomi anche quest'anno nella «perla» del Lago Maggiore. Basti un esempio: Nikita Magaloff suonerà, per concludere la stagione, con il complesso sinfonico «Sudwestfunk Orchester», di Baden Baden, diretto da Michel Tabachnic.

L'edizione 1980 del Festival internazionale si svolgerà dal 25 agosto al 18 settembre e comprenderà un totale di 19 concerti, di cui sei riservati alla rassegna dei giovani interpreti vincitori di concorsi internazionali.

Come sempre le manifestazioni si terranno quasi tutte al teatro del Palazzo dei congressi. Altre, invece, troveranno posto nel Salone degli arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella: la loggia del Cashmere nei giardini Borromeo all'Isola Madre e, per il concerto organistico, nella chiesa di Sant'Ambrogio.

La serata inaugurale è affidata all'orchestra «Gurzenich» di Colonia, diretta da Yuri Ahronovitch, con la partecipazione della cantante Rose Wagemann. Il programma accosterà due «numeri» di grande rilievo, legati da un simbolico rapporto. Nella prima parte i cinque romantici «Wesendonk-Lieder» composti da Wagner tra l'inverno e la primavera 1857-58, sulla «collina verde» presso il Lago di Zurigo. Nella seconda parte la «Sinfonia n. 8» di Bruckner.

La sera seguente, 26 agosto, sarà di scena il duo di violino e pianoforte Gidon Kremer-Elena Kremer, con musiche di Mozart, Schubert, Ravel e Milhaud. Il giorno dopo, al Salone degli arazzi, sarà la volta del «quartetto Amadeus» con i tre grandi classici viennesi: Haydn, Mozart e Beethoven. Musica all'aperto la sera del 29 agosto. Nei giardini dell'Isola Madre, presso la loggia del Cashmere, l'ottetto della Filarmonica di Berlino eseguirà musiche di Konradin Kreutzer e di Schubert.

Ancora a Schubert, oltreché a Schuman e a Brahms, è dedicato il programma del concerto che, il 1° settembre, sarà tenuto dal pianista Sviatoslav Richter. Seguirà la sera dopo la «Camerata di Berna» diretta da Thomas Furi che, con la partecipazione dell'oboista Heinz Holliger, farà ascoltare pagine di Albinoni, Pergolesi, Lebrun e Mozart.

Per la sera del 4 settembre è in programma un concerto sinfonico della «Royal Philarmonic Orchestra» di Londra, diretta da Antal Dorati, che si avvarrà inoltre del violinista Henryk Szeryng. In programma Beethoven, con l'ouverture «Egmont» e il «Concerto in re maggiore per violino e orchestra»; e Brahms, con la «Sinfonia n. 4». Al Salone degli arazzi, la sera del 7, concerto del violinista Arthur Grumiaux con Riccardo Castagnone al clavicembalo mentre con due composizioni mozartiane la sera del 10 settembre si esibirà l'orchestra da camera di Vienna, diretta da Philippe Entremont.

Il concerto organistico alla chiesa di Sant'Ambrogio, fissato per la sera dell'11, sarà tenuto da Fernando Germani mentre un nuovo appuntamento al Salone degli arazzi è previsto per il 13: ospite il «Trio Yuval» di Tel Aviv. A concludere la stagione delle «Settimane» sarà, come già anticipato, il complesso sinfonico «Sudwestfunk Orchester» di Baden Baden, diretto da Michel Tabachnic, con solista al pianoforte Nikita Magaloff.

Alla «Rassegna dei giovani» sono riservate le seguenti date: 30 e 31 agosto; 5, 8, 9 e 14 settembre. Si esibiranno nell'ordine: Hanna Jaszyk, pianista (concorso Ginevra 1978); Florin Paul, violinista (concorso Paganini, Genova 1979); Catherine Vickers-Steiert, pianista (concorso Busoni, Bolzano 1979); Massimo Gon, pianista (concorso Città di Stresa 1977); i solisti designati dai seminari di primavera di interpretazione musicale di Trieste: Cynthia Raim, pianista (concorso Haskil, Montreux 1979).

L. I.

Un antiquario che ha dedicato la vita ai volumi

Non vendo più libri preziosi Ora basta, passo alla verdura

«La gente, dice, non si interessa delle pubblicazioni artistiche»

NOVARA — *Fausto Carravetta, 79 anni, una vita dedicata ai libri, in particolare a quelli antichi. Lo si potrebbe definire un antiquario della carta stampata. Dalle sue mani sono passati veri e propri tesori. Li ricorda tutti: la sua memoria, a dispetto dell'età, è lucidissima.*

Il volto gli si illumina quando parla di quel libro del 1480, la gemma della sua collezione: «I sermoni di S. Agostino». Un'opera in pergamena che risale alla preistoria del libro. Fausto Carravetta da oltre 60 anni compra e vende volumi usati. Quello per il libro è stato per lui un amore a prima vista, sbocciato sui banchi di scuola a Napoli, dove frequentava le superiori.

Fausto Carravetta

Una volta, tornando a casa in Calabria alla fine di un anno scolastico, portò con sé un migliore pieno di vecchi libri. Sua madre minacciò di buttare tutta quella «robaccia» nella spazzatura. Fausto allora se ne andò via col suo prezioso fardello. Non aveva ancora 18 anni. Se ne tornò a Napoli e iniziò la sua vita di ambulante di libri. Quei vecchi testi salvati dalla pattumiera rappresentarono il suo trampolino di lancio.

Erano gli inizi degli Anni Venti quando Fausto Carravetta dietro la sua bancarella, sotto i portici della Galleria Umberto a Napoli, iniziò quell'attività che doveva portarlo, attraverso splendori e miserie, da Genova a Berlino, da Milano a Varese con ultima tappa Novara.

Nella città di S. Gaudenzio Carravetta è arrivato nel 1964. Ha aperto una libreria di testi usati in via XX Settembre. Possiede 6500 volumi, molti dei quali sono vere rarità.

«Oggi, però, la gente non si interessa più al libro — *lamenta Carravetta* —, non cerca più fra i testi d'epoca i gioielli per arricchire le biblioteche. La verità è che la cultura è in crisi».

Crisi del libro e anche posto di vendita «nascosto» al grande pubblico. Lì dov'è la libreria di Fausto Carravetta passa solo gente frettolosa, indaffarata. Nessuno sa cosa c'è dentro. Per questo il libraio-poeta (ha pubblicato parecchi libri di poesie ricevendo attestati e premi) è sul punto di prendere una decisione che per lui è «tragica»: dopo oltre 50 anni, amareggiato dai risultati più recenti, intende cambiare attività.

«Se vendessi frutta e verdura invece che preziosi libri — dice — non avrei problemi. E' questo il motivo che mi induce a pensare seriamente a mutare genere, a scendere verso qualcosa che sia di largo consumo».

«Per la verità — *confessa Fausto Carravetta* — già da un pezzo penso a questa soluzione, ma poi guardo i miei libri e mi piange il cuore al pensiero di sostituirli con patate e pomodori. Fra quei libri c'è tutta la mia vita».

Marcello Sanzo

Francobolli per la Settimana del tulipano

VERBANIA — I due foglietti chiudilettera (erinnofili per gli addetti ai lavori) che, elaborati e diffusi dalla sezione filatelica della Cariplo di Milano in collaborazione con il Oral filatelico numismatico della Montefibre di Verbania in occasione della XXII edizione della «Settimana del tulipano» a Villa Taranto, si aggiungono ai primi due emessi lo scorso anno nella stessa occasione, sono i primi di una serie che si prevede lunga e articolata.

I responsabili del Oral milanese della Cariplo, particolarmente colpiti dalle infinite varietà e rarità della flora del grande parco botanico, hanno deciso di proseguire nell'emissione, anche nei prossimi anni.

Lasciano anche intendere di avere allo studio altre iniziative a favore di una maggiore capillare pubblicizzazione nazionale e internazionale di Verbania e del suo parco, inserendolo fra le molteplici azioni che l'Istituto di credito lombardo promuove o patrocina ogni anno.

Intanto, a proposito di francobolli, organizzata dal Oral filatelico della Montefibre, con il patrocinio dell'amministrazione comunale e dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, si svolge oggi e domani nei saloni del Kursaal la «IV Mostra filatelico-numismatica nazionale», cui è anche abbinato un convegno commerciale. a. c.

Appuntamenti importanti nei locali in provincia

Bellinzago: cabaret con Nanni Svampa

Al «Marabù» arriveranno anche Pippo e Mario Santonastaso

BELLINZAGO — In località Cascina Carola, al dancing club cabaret «Marabù» da mesi si danno appuntamento nomi prestigiosi del cabaret. Sabato ci sarà Nanni Svampa, che faceva parte dei Gufi negli Anni 60, ed aveva poi formato un trio con Lino Patruno e Franca Mazzola.

Svampa interpreta il «Calzolaio di Vigevano». L'attore in questo periodo presenta in giro per l'Italia, nei maggiori teatri, un suo spettacolo di successo, ma non dimentica nella sua tournée gli amici di provincia.

I titolari del «Marabù», hanno già in cartellone per maggio altri nomi illustri: sabato 10 maggio saranno di scena i fratelli Pippo e Mario Santanastaso, mentre a fine mese Armando Russo (meglio conosciuto al grosso pubblico come «Tugnelo») darà spettacolo con una sua piccola compagnia composta da quattro attori.

u. g.

Togliani e le mamme protagonisti a Stresa

L'azienda di soggiorno ha chiamato il cantante di Signorinella

STRESA — *Achille Togliani, il cantante dei tempi della musica melodica e sentimentale, terrà un recital domani sera al Palazzo dei Congressi. Un ritorno che all'Azienda autonoma soggiorno e turismo di Stresa sperano coronato da successo.*

Dicono: Abbiamo voluto caratterizzare la festa della mamma — *che come è noto si celebra proprio domani* — con una manifestazione pertinente. Abbiamo deciso quindi di chiamare Achille Togliani conosciuto soprattutto dalle mamme di 20-25 anni fa, che oggi forse sono anche nonne. I prezzi sono contenuti e il teatro dovrebbe riempirsi».

Il programma è tutto un revival di motivi notissimi, quelli che decretarono il successo del cantante negli Anni 50 e ancora nella prima metà dei 60.

Certamente quelle musiche susciteranno nostalgia a molti. a. c.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Piaceri folli.
Cocelo: La cicala.
Eldorado: Ciao [illegible].
Faccialon: Pane, burro e marmellata.
Faraggiana: Zombi Holocaust.
Vittoria: La collina dei conigli.
S. Cuore: I leoni della guerra.

ARONA

Roma: Café Express.
Moderno: Un americano a Parigi.
Lux: Star Trek.
S. Carlo: Gli extraterrestri tornano.

BORGOMANERO

Moderno: Café Express.
Nuovo: Inferno sommerso.
Lux: Il signore degli anelli.

DOMODOSSOLA

Corso: I mastini del Dallas.
Filodrammatici: Bruce Lee il campione.

GALLIATE

Smeraldo: La poliziotta della squadra del buon costume.

GHEMME

Helio: 007 licenza di uccidere.

GOZZANO

Sociale: Tè per tre.

OLEGGIO

Moderno: Liquirizia.

OMEGNA

Sociale: I viaggiatori della sera.

VERBANIA

Apollo: Ragionier Arturo De Santi [illegible] precario.
Ariston: L'ultima isola del piacere.
Vip: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
Sociale (Intra): La supplente va in città.
Sociale (Pallanza): Qua la mano.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Assassinio su commissione.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arioschino: La città delle donne.
Astoria: Oggetti smarriti.
Cagnoni: Kramer contro Kramer.
Colli Tiboldi: Erotic story.
Maroncli: Supertotò.

MERCATI

Oggi a: Armeno, Bellinzago, Borgolavezzaro, Caltignaga, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Intra, Momo, Novara, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia, Borgosesia, Robbio, Vigevano.

FARMACIE

Novara: Madonna Pellegrina, c. Vercelli 10; Nigri, c. Risorgimento 43; Del Rosario, piazza Gramsci.
Arona: Negri, C. Repubblica.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Cadut della Libertà.
Domodossola: Bogani.
Sesto Calende: Abbazia, v. Piave.
Stresa: Anglo-americana, p. Principessa Margherita.
Verbania: Presti, v. S. Vittore 76.

EDICOLE APERTE

Corso Trieste, piazza Gramsci, via Nino Dalla, Ferrovie Nord, via Bigiari, corso Milano, viale XXIII Marzo, Broletto, via Pietro Micca, largo Leonardi, corso Cavallotti (Baluardo), viale Roma, piazza Cavour, corso Cavallotti, via delle Rosette, largo Pietro Micca, viale Volta, piazza Martiri, corso Vercelli, Veveri, viale Dante, villaggio S. Rocco, viale G. Cesare, viale Buonarroti, Stazione Centrale.

Noi, la tua Opel.

Perchè.

Kadett 2P/3P
Kadett 4P/5P
Ascona
Manta
Rekord
Senator
Monza

Come.

Ti offriamo professionalità, esperienza e strutture in grado di realizzarti un servizio all'altezza delle tue aspettative.

Ti offriamo tecnici competenti e preparati in grado di consigliarti ed assisterti prima, durante e dopo l'acquisto della tua Opel.

Ti offriamo il ritiro della tua auto, ad un prezzo tra i più competitivi. E in più, solo noi possiamo offrirti il finanziamento GMAC; pagamento fino a 36 mesi, con o senza cambiali. Assistenza Opel Euroservice in tutta Italia con uso esclusivo di ricambi originali Opel.

Dove.

NOVARA
G.M.A. Grandi Marche
Via Battistini, 30
tel. 0321/455503-2

Officine autorizzate
OMEGNA
Dario Vercelli,
Via IV Novembre, 32
tel. 0323/61964
MEINA
Giuseppe Brovelli,
Via Dottor Dosi, 8
tel. 0322/6414
BORGOMANERO
Fermo Bigi, Via Loreto 13,
tel. 0322/81642
BRIONA
Officine Meccaniche
Martelli Franco,
Via Provinciale
tel. 0321/81509
VERBANIA-INTRA
Enrico Spinelli,
Via Annibale Rosa, 23
tel. 0323/41412
Officina autorizzata
CANNOBBIO
Garage Merkur
Via Casale, 41
tel. 0323/70743
DOMODOSSOLA
Guido Graffietti,
Via SS Sempione (Reggio Norese) tel. 0324/41210

L'ORGANIZZAZIONE OPEL GENERAL MOTORS DELLA PROVINCIA DI NOVARA.

il pianeta degli elettrodomestici

NUOVO centro vendita
TV, stereo, elettrodomestici delle migliori marche

COMOLI, FERRARI & C.

chi entra e non trova...è solo perché aveva proprio tutto!
Caltignaga - S.S. del lago d'Orta

GRASSULLO
Immobili ... Turistici

Estratto del listino di vendita

VENDE

LAGO MAGGIORE - GATTICO: rustico recente da risistemare mq. 190 circa, con box, terreno mq. 1.900 circa, L. 11.500.000 dilazionabili.

LAGO MAGGIORE - CASTELLETTO TICINO: villaggio giardino villa libera, ingresso, office, servizio soggiorno, 2 camere letto, [illegible] abitabile, servizio salone con camino, terrazza, giardino, posto auto, box; L. 65.000.000 dilazionabili, comprensivi di prestigioso arredamento.

GRAVELLONA TOCE: appartamento centralissimo, libero subito ingresso soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, servizi, terrazzo, box; L. 33.500.000 dilazionabili.

La ditta Grassullo, ricerca per la propria clientela, nelle zone comprese e adiacenti al lago Maggiore, lago d'Orta, lago di Mergozzo e relative vallate, ville, appartamenti, costruzioni rurali ed anche. Si garantisce il pagamento per contanti, massima riservatezza, ed assistenza anche tecnica fino all'atto notarile.

Uffici: ARONA via Torino [illegible] 0322/46284
[illegible] 8-12.30 - 14.30/18.30
[illegible] 8-12.30

DIVISIONE IMMOBILI INDUSTRIALI

NOVARA
via Gnifetti

CAPANNONE
Mq 3300 c.a.

UFFICI
Mq 1000 c.a.
su 2 piani
Doppio ingresso
carraio
Cortile
mq 5500 c.a.

gabetti
C.so della Vittoria, 2
NOVARA 0321 29.106

Cercasi
IMPIEGATA
con esperienza conduzione ufficio per assunzione immediata.
Tel. 0321/60.669.

VENDESI VILLA
Padronale con casa custode, terreno a frutteto mq. 25.300 a km. 20 da Novara.
Tel. 0321/20.227

SUZUKI È CAMPIONE DEL MONDO, E TU?

PROVE GRATUITE

GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI O 50.000 km

DR400 GS450 GS500 GS550 GS750 GSX750 GS850G GS1000 GS1000S GS1000G GSX1100

Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna

GORETTI AGOSTINO
Via IV Novembre, 218
Crusinallo di Omegna telefono 0323/61605

TEATRO DEL PALAZZO DEI CONGRESSI STRESA
Domenica 11 maggio 1980 ore 21

ACHILLE TOGLIANI
e la sua orchestra
CANZONI DI IERI E DI OGGI
Ingresso posto unico L. 3000
Prevendita Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo Stresa
Tel. 0323/30.416 - 30.389
PALAZZO DEI CONGRESSI DI STRESA

ALBERGO DI PROSSIMA APERTURA
(Lago d'Orta)

CERCA per posto annuale e stagionale

Segretarie d'albergo - Portiere di notte - Facchino tuttofare di giorno - Cameriere ai piani

Cuoco qualificato - Commis cucina - Lavapiatti

Barista qualificato possibilmente con conoscenza lingue - **N. 2 cameriere per birreria snack bar**

Inviare curriculum professionale a:
HOTEL L'APPRODO 28028 PETTENASCO
Telefonare per intervista: 0323/89.118
dalle ore 9 alle ore 12

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Un altro aspetto del «problema casa» a Vercelli

Per una camera ammobiliata si paga come al Grand Hôtel

VERCELLI — La casa in affitto è poco meno di un miraggio. Abbiamo visto nella prima puntata della nostra inchiesta la situazione disperata di centinaia di famiglie alla ricerca o di una prima abitazione o di un nuovo alloggio, coppie obbligate a convivere con i genitori o relegate in pochi metri quadrati affittati come una stanza all'Hilton.

La piaga delle camere ammobiliate date in affitto a cifre esorbitanti è messa in rilievo da Aniello Pietropaolo, segretario del sindacato inquilini. Dice: «*Questo episodio riguarda soprattutto i militari in cerca di alloggio. Si affittano loro una o due stanzette con un paio di letti sgangherati a cento-centocinquanta mila lire al mese. In questo modo gli affittacamere eludono l'equo canone e non rispettano neppure la legge che prevederebbe contratti d'affitto a brevissimo termine (massimo una settimana)*».

Pietropaolo sottolinea che sono circa 400 le persone che si trovano in questa situazione a Vercelli e mette in guardia da un pericolo imminente. «*quello* — dice il segretario del Sunia — *che correranno i secondini e gli agenti di custodia occupati nel nuovo carcere. So per certo che questi "affittacamere" piomberanno su di loro come i falchi*».

Esaurito il capitolo delle stanze ammobiliate spacciate come alloggi di lusso da affittare al di sopra di ogni equo canone passiamo ad altri «*trucchi del mestiere*» escogitati da proprietari d'alloggio con pochi scrupoli.

Dice un impiegato comunale: «*La mia storia è esemplare. Dopo aver bussato a centinaia di usci, sono riuscito a prendere in affitto un appartamento in una villetta. A voce, con il proprietario aveva pattuito 160 mila mensili. A trattativa avvenuta, la sorpresa: le 160 mila lire erano diventate 200 mila. Non potendo ovviamente fare marcia indietro, ho fatto buon viso a cattivo gioco*».

Ma gli alloggi a Vercelli vengono anche messi all'asta. Significativo il racconto di una giovane coppia («*Per carità, niente nomi*») con le pubblicazioni già esposte in Municipio. Dicono i futuri sposi: «*Il padrone dell'alloggio che avevamo trovato libero ci ha accolti con eleganza, dopo i soliti convenevoli sulla difficoltà di trovare una casa, che l'equo canone sarebbe stato 90 mila lire ma che un'altra coppia gliene aveva già offerte 120 mila*».

Non sempre però è sufficiente essere disposti a pagare. Al momento della conclusione della trattativa, il proprietario si tutela spesso con una serie di accertamenti degni di una polizia fiscale. Chi ha una o più bambini piccoli è mal visto; il reddito deve superare gli 8 milioni (fa scattare l'Istat); l'essere un immigrato non è un requisito favorevole.

L'elenco potrebbe continuare: sono preferiti i professionisti, le famiglie piemontesi poco numerose; in ogni caso coloro che sono disposti a stendere un velo sulle «*creste*» all'equo canone. Ma il «*passo in bocca*» — confermano al Sunia — è garantito: poche sono disposti a denunciare le irregolarità all'autorità giudiziaria.

Dario Corradino
(continua)

Sollecitate sostanziali modifiche alla nuova legge in materia

I pescatori protestano con la Regione «Licenze troppo care, multe eccessive»

Antonio Mandrino

VERCELLI — *La nuova legge regionale sulla pesca va riveduta. Lo sostiene la Fips vercellese, facendo rilevare che le tasse sono troppo elevate, soprattutto per i ragazzi.*

Spiega Antonio Mandrino, presidente della Fips «Tutto è nato dalla legge 23 novembre 1979, che concedeva alle Regioni di poter aumentare la tassa sulle concessioni di pesca. Pur concedendo che un adeguamento era non solo giusto ma anche necessario, non possiamo non lamentarci che la Regione abbia deciso di triplicare la tassa, portandola a 60000 lire annue».

A studiare del presidente dei pescatori sportivi, la nuova legge colpisce in modo particolare i giovani con meno di 14 anni: «La legge ha stabilito che, diversamente dal passato, per esercitare la pesca nelle acque interne occorre essere titolari di licenza; perciò anche i giovani inferiori ai 14 anni dovranno pagare 6000 lire all'anno, o 12.000 nel caso di nuova licenza».

Prosegue Mandrino. «Noi, invece, vogliamo che ai giovani con meno di 14 anni la Regione rilasci gratuitamente la licenza.

Il presidente della Fips auspica quindi un'altra modifica alle nuove direttive regionali: la riduzione delle penalità. «La multa per la semplice dimenticanza della licenza va dalle 40 alle 120 mila lire.

Diamo ora un'occhiata alle nuove tasse decise dalla Regione per i vari tipi di licenza. La licenza di tipo A (pesca con tutti gli attrezzi) è stata portata a 16.500 lire. Quella di tipo B (pesca con canna, con o senza mulinello, con una o più lenze, tirlindana, bilancia di lato non superiore al metro e mezzo) costerà, come si dice, 9000 lire.

Per la licenza di tipo C (canna con una o più lenze e con bilancia di lato non superiore al metro e mezzo) il costo è fissato in 5100 lire. *La licenza di tipo D (per gli stranieri) costa ora 4500 lire.*

Gli importi, in cui è compresa la sopratassa, vanno versati sul conto corrente postale n. 149160 intestato alla tesoreria della Regione Piemonte, tasse concessioni regionali, piazza Castello, 165 — Torino.

Enrico De Maria

Mostra a S. Chiara

Micropitture di Sambonet

VERCELLI — Giorgio Sambonet, industriale, poeta, pittore e fotografo, espone da oggi e fino al 18 maggio nell'auditorium di Santa Chiara le sue singolari «micropitture». L'iniziativa è partita dall'assessorato alla Cultura del Comune che ha dato il patrocinio alla rassegna. La mostra sarà inaugurata oggi, alle 10, dal critico d'arte de *La Stampa* Angelo Dragone, il quale traccerà l'itinerario artistico di Sambonet.

L'industriale vercellese (la sua industria di posateria è famosa in tutto il mondo) si impose all'attenzione del mondo culturale con l'affermazione nel concorso nazionale di poesia «Lerici Pea». E' seguita la pubblicazione di alcuni volumi di poesie (con recensioni anche di Montale) e di fotografie («Terra d'acque»).

(e. d. m.)

Sotto accusa la fabbrica di Albano

Protestano i sindacati «La cartiera inquina»

VERCELLI — Presa di posizione dei sindacati sulla vicenda della cartiera di Albano accusata dal sindaco di Oldenico, Pier Giuseppe Roncarolo, di inquinare le acque e le risaie del suo paese. Leonardo Gili, della segreteria della Fulpic (Federazione unitaria lavoratori poligrafici e della carta) si stupisce delle lamentele di Roncarolo perché non tengono conto delle ore di sciopero e di assemblea che gli stanno operai della cartiera hanno fatto in questi mesi per ottenere migliori condizioni di lavoro e misure antinquinamento più efficaci. «*Il problema della cartiera non è solo l'inquinamento. Infatti per questo il sindaco di Oldenico* — dice Gili — *e prendere contatto con noi, oppure a partecipare ad un'assemblea di fabbrica*».

La Fulpic tiene soprattutto a mettere in rilievo la lotta che i lavoratori stanno conducendo anche per risolvere il problema dell'inquinamento. Dice Gili: «*Abbiamo impostato una grossa vertenza che mira soprattutto all'ampliamento degli organici, al miglioramento tecnologico ed al recupero delle scorie, quelle appunto inquinanti, che potrebbero benissimo essere rutilizzate per altri tipi di lavorazione. Avendo appurato che il recupero di queste scorie garantirebbe decine di milioni all'azienda, la stessa proprietà ci ha garantito nel marzo e nell'aprile scorso che avrebbe predisposto le apparecchiature necessarie per farlo*».

Gili poi ricorda che il 28 marzo il sindaco di Albano, Giuseppe Marocchino, aveva intimato all'azienda di dotarsi di un depuratore, mettendosi quindi in linea con la denuncia dell'inquinamento fatta a suo tempo dal sindacato.

e.d.m.

Come migliorare il servizio

Raccolta di sangue Incontro a Santhià

SANTHIA' — Il problema della raccolta e della distribuzione del sangue trasfusionale all'interno dei quindici comuni che fanno parte della «Uls 46», sarà affrontato e discusso oggi pomeriggio, con inizio alle ore 16, nella sala consiliare dell'ospedale.

La riunione è stata organizzata dal presidente dell'ospedale, Pier Giuseppe Barbonaglia, insieme con il presidente dei donatori di sangue santhiatesi, Rinaldo Toselli, per «*migliorare, ristrutturare e soprattutto rendere più razionale e logica la distribuzione dei flaconi di sangue agli enti ospedalieri della zona*».

Durante la riunione verranno inoltre avanzate e diffuse alcune proposte di ampliamento dei controlli per la salvaguardia e la salute dei donatori di sangue. Saranno presenti un esponente del direttivo provinciale Avis di Vercelli, il primario del centro trasfusionale di Vercelli, dottoressa Rina Cavallini, l'assessore santhiatese alla Sanità, Francesco Zagaria, e i presidenti delle sezioni Avis di Alice Castello, Bianzè, Borgo d'Ale, Buronzo, Cavaglià, Cigliano, San Germano e Tronzano.

w. ca.

VERCELLI — Una curiosità di carattere sportivo per le prossime elezioni a Vercelli: il giocatore Maurizio Codogno, ex calciatore della Pro Vercelli e ora difensore della Tornana (serie D), è candidato nelle liste comunali per il psdi.

Hanno agito a viso scoperto, non sarebbero vercellesi

Nessuna traccia dei banditi che hanno rapinato 10 persone

VERCELLI — Ancora mistero sui responsabili del clamoroso colpo di giovedì pomeriggio nel negozio di parrucchiera di Piera e Maria Pacini in viale Garibaldi. Tre banditi a viso scoperto sono entrati nel salone, armi alla mano, e hanno legato ed imbavagliato con del nastro adesivo nove donne ed un uomo, il hanno rapinati di gioielli e denaro e, prima di fuggire, hanno sparato un colpo di pistola a salve, a scopo intimidatorio.

I carabinieri del reparto operativo e la squadra mobile stanno battendo ogni pista. In un primo tempo, si era pensato che i tre giovanissimi rapinatori (non più di 16-17 anni) fossero vercellesi e che conoscessero bene le abitudini delle sorelle Pacini ed il loro negozio, completamente al riparo da sguardi esterni grazie alle tende ed al vetro opaco.

In questura, però, si dà più credito all'ipotesi di banditi provenienti da altre città. Dicono alcuni funzionari: «*Ben difficilmente persone che hanno studiato il colpo nei dettagli avrebbero rischiato di agire a viso scoperto nella loro città. Passi per uno, ma il rischio di essere riconosciuti in tre è molto alto. Comunque non possiamo escludere a priori anche l'ipotesi di vercellesi, spavaldi ed incoscienti*».

A dar forza al ragionamento della questura c'è il fatto che nessuna delle nove donne presenti nel salone (sei delle quali sono di Vercelli) avrebbe riconosciuto anche uno solo dei tre giovani.

Sta quindi sempre più prendendo corpo l'ipotesi di rapinatori fuori zona, che magari si sono decisi al colpo dopo aver studiato per alcuni giorni l'andirivieni nel negozio di Piera e Maria Pacini.

Gli inquirenti non si sbilanciano ma si parla di un gruppo forse proveniente dall'Alessandrino o dal Casalese. Si fanno i primi paragoni con recenti colpi messi a segno in città e nell'estrema periferia.

La sera di venerdì 18 aprile, il macellaio Paolo Zarino, 33 anni, noto ex giocatore della Pro Vercelli, stava chiudendo il negozio in corso Marcello Prestinari. Si è presentato un giovane in jeans e camicia militare, gli ha puntato una pistola e si è fatto consegnare il portafogli con quasi 800 mila lire ed un assegno di 900 mila.

Martedì scorso, invece, a Larizzate, due chilometri circa da Vercelli, un altro giovane, esso pure in jeans e giubbotto, sui 25 anni, è entrato nell'ufficio postale del paese e, armi in pugno, ha rapinato l'incasso: poco più di tre milioni. Polizia e carabinieri stanno cercando di scoprire se i tre colpi sono legati da un unico comun denominatore: forse quello di giovani alla disperata ricerca di denaro per procurarsi droga.

e. d. m.

Maria Pacini, la contitolare del negozio assaltato (Greppi)

VIENI e VINCI
Alfa Romeo
Partecipa al grande concorso dei Concessionari Alfa Romeo Piemonte e Valle d'Aosta.
Ritira gratis e senza impegno il tuo biglietto vincente.
Porta il tuo libretto di circolazione e vincerai:
Alfasud "N", Volpe della Groenlandia "Rivella", viaggio a Parigi, TV color Philips Brueghel, ciclomotore "Ciao", ed altri 50 premi per milioni e milioni. Vieni e vinci perché
LA FORTUNA HA UN'ALFA IN BOCCA.
dal 6 maggio al 7 giugno 1980 presso questi concessionari:
VERCELLI — BERTINOTTI — VIA OLDONI 17
BIELLA — SABICAR — V.LE MACALLE 45
COSSATO — TOP-CAR — VIA PAIETTA 10/4

NOTIZIE SPORTIVE

La manifestazione è giunta alla terza edizione

Di scena domani a Greggio il gran premio di galoppo

GREGGIO — Tornano di scena domani a Greggio le corse dei cavalli. E' in programma, infatti, sulla pista «San Quirico» la terza edizione del gran premio al galoppo, con la partecipazione dei cavalli purosangue e mezzosangue.

Le corse si inizieranno alle 15. Per il pubblico funzionerà un servizio di bar e ristorante.

Sulla pista, lunga 800 metri, si alterneranno in batteria e finali i cavalli iscritti distinti in due categorie. Correranno dapprima i purosangue sulla distanza di 1600 metri (due giri della pista) e quindi i mezzosangue (1200 m., un giro e mezzo di pista). In programma due tipi di corse: una ad ostacoli (tre siepi alte circa un metro) e una in piano. L'appuntamento con l'ippica è nuovo per Greggio: sta diventando ormai una classica. Nella zona sono molti gli appassionati di cavalli e altrettanto numerosi gli allevamenti equini.

Era quindi fatale che sorgesse una pista per gare ippiche sulla quale negli ultimi anni sono stati numerosi gli appuntamenti di richiamo per gli appassionati di corse. L'ultima iniziativa di grande richiamo si era svolta sul terreno della regione «Lotti» verso la fine dello scorso mese di agosto. Organizzato dall'Associazione sportiva Greggio per caratterizzare in modo particolare le tradizionali manifestazioni connesse con il «Ferragosto greggese», si era tenuto il primo grande raduno di cavalli: una gara di cross movimentata con opportuni ostacoli su una distanza di 1600 metri.

Alla gara si iscrissero allevamenti equini non solo del Vercellese e del Biellese ma anche delle province di Alessandria, Novara e Asti e fu proprio un cavallo di una scuderia astigiana (di Simonazzi) a imporsi nella gara di purosangue.

Fra i mezzosangue invece vinse un cavallo dell'allevamento Moredola di Ponderano.

d. co.

Ore d'attesa per il derby della collina

ROASIO — Il derby della collina tra Pro Roasio e Gattinara sta vivendo le ultime ore d'attesa. Gli sportivi aspettano ansiosi.

Dice Livio Baglione, presidente del sodalizio roasiano: «*Il Gattinara arriverà domani sul nostro terreno di gioco con l'intenzione di strappare la posta in palio. I gattinaresi sono tre anni che non vincono a Roasio e cercheranno di batterci a tutti i costi anche solamente per prestigio, pur non avendo problemi di classifica. Da parte nostra dobbiamo vincere per forza se vogliamo restare nel giro delle prime*».

(s. c.)

Baseball serie A2

La Libertas gioca oggi contro il Lodi

VERCELLI — Domani quarta giornata del campionato di baseball dell'A2. Libertas Snakes Dal Pozzo all'ronte, nelle due partite (ore 10 e ore 15) gli Old Rags Lodi.

La formazione vercellese in questo avvio di campionato ha conquistato un clamoroso successo nella partita di apertura a Ravenna, poi è stata sconfitta in casa dal Codogno, che è una formazione molata e successivamente a Genova dal Cus.

Non sembra, il Lodi, un avversario molto temibile. I vercellesi possono quindi conquistare quel risultato che permetta loro di migliorare la classifica, poiché, in caso contrario la situazione comincerebbe a farsi preoccupante con tutte le conseguenze psicologiche che ciò comporta.

Si giocheranno le seguenti partite: Sport San Remo-Gus Genova; Michele San Pancrazio-Gado Ravenna; Polenghi Codogno-Verzellonì Parma; Libertas Vercelli-Old Rags Lodi.

(r. l.)

Si disputa il quarto trofeo «Interact»

Spada: quattro squadre in gara oggi a Vercelli

VERCELLI — Oggi alle 9,30, alla Sala scherma della Pro Vercelli, s'inizia il 4° Trofeo Interact di spada a squadre. Il torneo proseguirà alle 14,30 e alle 17 è prevista la finalissima.

Vi prendono parte quattro delle squadre più forti d'Italia: l'Udinese, la Mangiarotti di Milano, la Pro Vercelli e l'Aeronautica di Roma. E' una competizione tra le più importanti di questo scorcio di stagione.

Il torneo acquista sempre maggior prestigio, sia per l'organizzazione, sia per la formula, sia per le squadre che vi prendono parte, che sono sempre di notevole valore in campo nazionale.

L'Udinese è certo una formazione temibilissima, poiché allinea tiratori che nei recenti campionati italiani di società hanno conquistato il terzo posto, ponendosi clamorosamente in luce. La Mangiarotti presenta la sua formazione giovanile capeggiata dal nazionale Preti.

L'Aeronautica mette in campo i suoi uomini migliori, mentre la Pro Vercelli gareggerà con i nazionali Falcone e Ferraro, di cui sono note le doti, con i validissimi Edo Andreoli, Maurizio Ambrosini e Flavio Tassinari, quest'ultimo rivelatosi come un elemento che sembra destinato a una brillantissima carriera.

f. l.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI
Astra: Moglie in calore.
Civico: Supertotò.
Nuovo Italia: Baltimore Bullet.
Principe: Due figli a una carogna.
Verdi: Fog.
Viotti: Il lupo e l'agnello.

BORGO D'ALE
Vittoria: Inferno di una donna.

CIGLIANO
Aurora: Mi scappia la pipì, papà!
Splendor: Speed Cross.

CRESCENTINO
Moderno: The porno story of Cinderella.

GATTINARA
Italia: Napoli la camorra sfida, la città risponde.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: Interceptor.

SALUGGIA
Comunale: La liceale nella classe dei ripetenti.

SANTHIA'
Ideal: Star Trek.

Splendor: Ruio Omega.

TRINO
Moderno: La grande sfida di Bruce Lee.

TRONZANO
Lux: Sono lologarido.

TV PRIVATE
STP
(Canali 25-51 Uhf)
Ore 12,15: Film «Crociera di lusso per un matto», 14: «Crociera di lusso per un matto» (replica); 19: Alta pressione: filo diretto musicale; 20: Anteprima Sport; 20,30: Telellash: Notiziario 1ª edizione; 20,45: Notiziario dell'automobile; 21,15: Film «Chicago Anni 30, via col piombo»; 23: Telenotte: Notiziario 2ª edizione; 23,30: Film «Cuore forestiero».

VIDEOVERCELLI
(Canali 55-60 Uhf)
Ore 16,15: Il Claudiono (replica); 18,15: Ehi bambini, con Rosella e «Giggino»; 18,45: Telefilm della serie «The Love Boat»; 19,45: Videovercelli Notizie; 20,10: Telefilm della serie «Baretta»; 21,10: Film «Bello come un arcangelo»; 22,40: Film «La ragazza fuori strada».

BENZINAI
IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Total**, corso Prestinari; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, rivio di Quinto V.se.

FARMACIE
VERCELLI
Giordana, corso Randaccio 3.

SANTHIA'
Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	18	11
Biella	15	8

Temperature a 9 maggio dell'anno scorso: Vercelli (16; 11), Biella (19, 14). **Umidità media:** Vercelli 85%, Biella 70%. A Vercelli il sole sorge alle 6,12 e tramonta alle 20,38; a Biella sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,40.
Le previsioni: cielo sereno con possibilità di annuvolamenti. Temperatura in lieve aumento.

Noi, la tua Opel.

Perchè.

Kadett 2P/3P

Kadett 4P/5P

Ascona

Manta

Rekord

Senator

Monza

Come.
Ti offriamo professionalità, esperienza e strutture in grado di assicurarti un servizio all'altezza delle tue aspettative.
Ti offriamo tecnici competenti e preparati in grado di consigliarti ed assisterti prima, durante e dopo l'acquisto della tua Opel.
Ti offriamo il ritiro della tua auto, ad un prezzo tra i più competitivi. E in più, solo noi possiamo offrirti il finanziamento GMAC: pagamento fino a 36 mesi, con o senza cambiali.
Assistenza Opel Euroservice in tutta Italia con uso esclusivo di ricambi originali Opel.

Dove.
VERCELLI
Autosociale Srl,
Via W. Manzone, 115
tel. 0161/53558

Officine autorizzate
VERCELLI
Auto Sesia, Via Confienza, 3
tel. 0161/69794
GATTINARA
Sergio Basso,
C.so Vercelli, 241
tel. 0161/81152
CRESCENTINO
Eugenio Buratore,
Via A. Cenna, 20
tel. 0161/843421
CIGLIANO
Francesco Gianni,
C.so Vercelli, 66
tel. 0161/44746
BIELLA
GI-EMME Srl,
Via Cottolengo, 54
tel. 015/351777
Officina autorizzata
TOLLEGNO
Autoriparazioni Negro & Cossa, Via Capitan Craveira, 6 tel. 015/421218
BORGOSESIA
Alliata Luigi,
Via Varallo, 127
tel. 0163/22883

L'ORGANIZZAZIONE OPEL GENERAL MOTORS DELLA PROVINCIA DI VERCELLI.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Per le elezioni

Comunisti primi in scheda

BIELLA — La costanza dei comunisti che per evitare sorprese già nelle scorse settimane si erano assunti l'impegno di attendere a turno, giorno e notte, davanti ai municipi, le ore 8 del 9 maggio per essere i primi a depositare il contrassegno e la lista, è stata premiata in tutti i centri del Biellese in cui si vota col sistema maggioritario. Il simbolo del pci può così apparire nella prima posizione della singole schede, la più facile da trovare.

A Biella e a Candelo non sono state presentate, nella giornata di ieri, altre liste. A Cossato, invece, al momento della apertura del municipio ai comunisti si sono affiancati i socialisti, all'insegna, però, della correttezza. I delegati del psi hanno infatti atteso, prima di presentare la loro documentazione, che i comunisti depositassero il simbolo. A Vigliano, dove si è verificata una situazione analoga, i socialisti alla correttezza hanno aggiunta la discrezione: hanno atteso fuori del locale che il segretario comunale espletasse le pratiche relative ai comunisti. Negli altri due Comuni biellesi con oltre 5.000 abitanti, come è noto, non si voterà: l'amministrazione comunale a Vallemosso scadrà nel prossimo autunno e a Trivero fra quattro anni.

VARALLO — Colpo di scena ieri mattina in municipio: dopo aver atteso per tutta la notte insieme coi delegati comunisti l'ora X per l'espletamento del primo obbligo elettorale, i rappresentanti della «Lista della talpa» nella volata finale sono riusciti a prevalere. Figurerà di conseguenza al primo posto, nella scheda, il simbolo di questa nuova corrente politica, formata in prevalenza di giovani dell'area radicale: è un musetto di talpa, con un berretto e gli occhiali. Il pci figurerà al secondo posto e il psi al terzo. Nel pomeriggio la Commissione mandamentale ha convalidato la lista dei giovani, che comprende solo dieci candidati su venti.

p. m.

Comizi elettorali pci

BORGOSESIA — Alle 18, parleranno Bruno Ferrero, deputato al Parlamento europeo ed Ezio Acotto, candidato alle elezioni regionali.

COSSATO — Sergio Segre, che fa parte del Parlamento d'Europa, e Maria Teresa Guido, in lizza per il Consiglio regionale terranno un comizio alle 21.

Gli industriali del settore tessile: non siamo più competitivi

«Le nostre esportazioni sono diminuite per il lievitare dei costi di produzione»

BIELLA — Gli industriali tessili biellesi prevedono tempi difficili per l'esportazione dei loro prodotti. Le preoccupazioni non sono originate da fatti passeggeri ma da due principi fondamentali dell'economia. Primo: si conquistano, o si mantengono, i mercati stranieri praticando prezzi inferiori a quelli dei concorrenti, in questo caso anch'essi stranieri. Secondo: non si possono praticare prezzi più bassi quando i costi di produzione sono superiori a quelli dei concorrenti.

Le due considerazioni sono state ripetute, per spiegare quel che sta appunto avvenendo sul piano dell'esportazione, dagli esponenti dei vari gruppi merceologici costituiti all'interno dell'Unione industriale biellese. La situazione viene affrontata con spirito realistico: apprensione ma non dramma.

«Sarebbe un errore — dice Egidio Ferla, 54 anni, capogruppo dei Lanifici — dipingere di nero il cielo: il pessimismo genera dell'altro pessimismo. Siamo reduci da due buone annate, il '78 e il '79: logico che l'impatto con la nuova realtà ci appaia più duro».

L'industriale traccia poi una sintesi della situazione. «Sul mercato tedesco si è registrata una contrazione nella vendita dei nostri tessuti che può essere calcolata sul 15 per cento. La crisi energetica ha indotto i consumatori tedeschi a una riduzione delle spese consumistiche ed in genere il primo a risentirne è il settore dell'abbigliamento. La nostra esportazione in Francia, caratterizzata da alti e bassi, non è molto importante e altrettanto si può dire per le altre nazioni europee».

«Negli Stati Uniti il consumatore è rimasto disorientato — prosegue — da fatti storicamente nuovi: una inflazione che raggiunge il 18 per cento, il dollaro che perde valore. Aggiungiamo pure le scelte politiche sbagliate.

Claudio Prelli Bozzo, 42 anni, vicecapogruppo filature pettinate, dopo aver messo in risalto che i filatori di fibre acriliche stanno già vivendo alla giornata, con ampio ricorso alla cassa integrazione guadagni, insiste sulle cause delle difficoltà crescenti in cui si dibatte il settore. «I nostri costi di produzione — dice — aumentano ogni tre mesi, soprattutto per la scala mobile, che è micidiale. La lievitazione avviene generalmente mentre sono in circolazione i campionari e tutti i nostri calcoli per le vendite future non hanno più valore. Nelle aziende la produttività continua intanto a calare.

La situazione è analoga nel settore delle filature cardate.

«L'aumento dei nostri costi — precisa il vicecapogruppo Roberto Pagani, 34 anni — e la concorrenza competitiva, in particolare degli spagnoli, si fanno sentire soprattutto in Germania, Austria e Olanda. Quali previsioni si possono fare, se si tiene conto dell'aumento dei costi che verrà provocato dai 12 punti di contingenza, dell'integrativo biellese e degli integrativi aziendali?».

Sintetico il giudizio di Secondo Cappa Verzone, 37 anni, vicecapogruppo maglieria. «Ormai noi abbiamo raggiunto il livello di costo in cui è praticamente impossibile recuperare competitività attraverso gli incrementi di produttività da realizzare all'interno delle aziende».

p. m.

Un invito a non dimenticarci degli anziani

Un po' di festa al Belletti Bona

BIELLA — «Ricordiamoci degli anziani almeno una volta all'anno»: l'esortazione è rivolta ai biellesi dal comitato promotore della «Giornata della fraternità» a favore degli ospiti della casa di riposo Belletti Bona, che assiste oltre 300 pensionati. La festa venne indetta lo scorso anno per la prima volta: il risultato, superò le previsioni ed i promotori hanno deciso di riproporla.

«Non bisogna dimenticare — spiega Nicola Stiltacato, uno degli organizzatori — che gli anziani desiderano rimanere in contatto con il mondo esterno molto più di quanto noi immaginiamo. Hanno dedicato la loro esistenza alla famiglia e al lavoro, ma frequentemente noi ce ne dimentichiamo. Un giorno trascorso con gli anziani non può certo risolvere i loro problemi, ma dà loro un po' di serenità, rallegrando la loro vita monotona».

Il programma della giornata prevede alle 9 la messa concelebrata dal cappellano don Umberto Benino e da monsignor Oscar Lacchio. Successivamente terrà un concerto la banda musicale del Favaro, diretta dal maestro Federico Ramella. Nel pomeriggio, un altro appuntamento con la musica: suoneranno i componenti della «Mandolinistica biellese», diretta dal maestro Emilio Strandi. Interverrà anche il fisarmonicista Ugo Mozzone.

d. ca.

La vittima è un lessonese dipendente dell'Enel

Un'invasione di corsia provocò lo scontro mortale alla Ratina

COSSATO — La causa principale dell'incidente mortale avvenuto l'altro pomeriggio sulla Biella-Lago, a quanto risulta, sarebbe la velocità. Sull'asfalto non sono state rilevate tracce di frenate e l'urto fra le due auto è stato violentissimo.

Secondo le prime risultanze delle indagini, la Beta coupé condotta da Desiderio Liliano Zona, 25 anni, di Cossato, nella curva della Ratina avrebbe invaso la corsia opposta, proprio nel momento in cui stava giungendo la vittima, Giuseppe Pasquini, 56 anni, di Lessona, che stava rincasando dal lavoro con la sua 850.

Le lamiere dell'utilitaria hanno imprigionato l'uomo al posto di guida. Giuseppe Pasquini, dipendente dell'Enel, sposato con Odetta Vietti, di 52 anni, due figlie di 23 e 26 anni, è morto nell'autoambulanza che lo portava all'ospedale Desiderio Liliano Zona ha riportato lesioni superficiali.

Non si sa ancora quando si

Giuseppe Pasquini

svolgeranno i funerali. La procura della Repubblica di Biella, nonostante le sollecitazioni dei familiari della vittima, ieri non ha concesso la necessaria autorizzazione.

f. g.

PANORAMA DEL BIELLESE

Biella — Sette biellesi hanno pubblicamente dato la loro adesione al convegno che si svolgerà a Milano il 10 e l'11 maggio per iniziativa di «cari militanti dell'area di nuova sinistra». Sono Arcadio Borghi, Rita De Lima, particolarmente attiva nella lotta contro la droga, Derry Piantedosi, Alberto Fappani, Roberto Prato, Renato Rovere e Mara Velludo. Il tema in discussione è: «La sinistra tra terrorismo e trasformazione autoritaria dello Stato».

Valdengo — Fra breve entrerà in funzione il nuovo centro sportivo sorto intorno al campo per il gioco del pallone, costituito da alcune piste per l'atletica e da un campo da tennis. Mancano solo gli ultimi ritocchi.

Ponderano — L'amministrazione comunale ha bandito i concorsi per l'assunzione di un applicato di segreteria; due puericultrici; un inserviente per l'asilo nido; due bidelli per la scuola elementare; un bidello ed un cuoco per la scuola materna.

A TORINO
Prenotate adesso ritirerete con comodo
collezione 80-81 con
SCONTI REALI del 60/70%
nelle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - tel. 372.178
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO

Pubblicità
LA STAMPA
STAMPA SERA
TUTTOLIBRI
TELEBIELLA
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Novara 9/d - BIELLA
Tel. 015 26 234

Che cosa leggerete domani?
Su STAMPA SERA
c'è già oggi

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Play girls, le pornoadolescenti.
Impero: Il cappotto di astrakan.
Marconi: Un maggiolino tutto matto.
Odeon: Sono latogenico.
Sociale: Il tamburo di latta

BORGOSESIA

Teatro Sociale: American Graffiti.

CANDELO

Verdi: Rock and roll

COGGIOLA

Ennio: Blue sensation.
Italia: La ricetta, il diavolo e l'acquasanta
Radar: Bora Omega

COSSATO

Michelotti: Squadra antigangster.
Primavera: La pornomatrigna.

CREVACUORE

Aurora: Taverna Paradiso

PRAY

Excelsior: Kramer contro Kramer.

SERRAVALLE

Corso: Piedone d'Egitto

VALLEMOSSO

Vallemosso: L'imbranato.

VARALLO

Teatro Civico: Inferno
Sottoriva: Inferno sommerso

FARMACIE

Biella: Grilla via Italia 23, tel. 22.119
Borgosesia: Botja de Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.511
Varallo: Gino, piazza De Gasperi 4, tel. 51.294

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del giorno successivo;prefestivi: dalle 10 alle 8 del giorno successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del giorno successivo. Biella 35.03.333, Borgosesia 25.513, Cavaglia 96.470, Cossato 92.28.01, Mongrando 66.89.13.

MOSTRE D'ARTE

Centro d'arte contemporanea G 77, piazza Fiume 1, tel. 26.033 — Olii, inchiostri e disegni di Carlo Levi (1902-1975).

Garabello e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.956 — Personale di Luciano Ramasco, che presenta una sintesi della sua evoluzione artistica.

Mercurio, via Italia 23, tel. 29.872 — Personale di Umberto Lilloni

Il Triano - Dialoghi Club, via Cristoforo Colombo 4, tel. 34.017 — Il pittore Massimo Premoli presenta «Floralia»

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

BIELLA — Scientifica, via Pietro Micca 38: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18, sabato 14,30-18; Circolante, via Dieci Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12

BENZINAI
SERVIZIO AUTOMATICO O NOTTURNO

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Regola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15. **Cossato:** frazione Mastrantonio

TELEBIELLA

Ore 7: Chicchirichì; 8,45: Telefilm «Loretta Young»; 9,15: Filo diretto; 10: Film «Vogliamo dimagrire»; 11,30: Cinema città (replica); 11,45: Metti una sera un libro (replica); 12: Rotovideo (replica); 13: E3 informa: Tg del Piemonte; 13,20: Film «La strada del massacro»; 14,45: Parliamone insieme; 15,15: Per queste valli; 16,45: Film «L'amante dell'assassino»; 18,15: Sabato sera - lunedì mattina; 19,45: E3 informa: Tg del Piemonte; 20: Telefilm; 20,30: Film «36 ore all'inferno»; 22: Film «Thriller con Twiggy»; 23,30: Parliamone insieme; 24: Film «L'ultimo vampiro»; 1,30: Film «L'ultimo rifiuto»

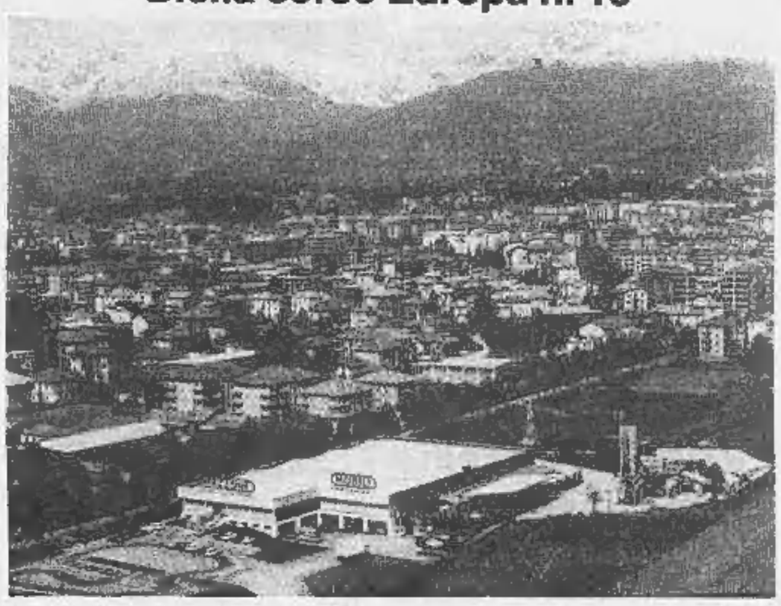
APPUNTAMENTI

PETTINENGO — Si inizia stasera, nella chiesa di San Rocco, alla frazione Livera, l'annuale festival di musica. Alle 21 terranno concerto l'arpista Giuliana Albisetti e l'oboista Omar Zoboli.

POLLONE — Alla palestra Pier Giorgio Frassati i cori Gennanella di Biella e Valle Cropa di Cossila-San Giovanni, stasera alle 21, eseguiranno i più significativi brani del loro repertorio. L'incasso sarà devoluto all'asilo infantile.

TRIVERO — Le corali Cuore Rinaldo di Coggiola e La Campagnola di Mottalciata si esibiranno stasera per beneficenza a favore dell'asilo infantile Carino Zegna. Lo spettacolo avrà inizio alle 20,30.

Dal 1935 una tradizione che continua
MOBILI AIAZZONE MOBILI
Unica sede su 20.000 mq.
Biella corso Europa n. 15



I migliori arredamenti «sempre in esposizione» progettati su disegno di nostri architetti ed arredatori specializzati.
Un grande complesso al servizio dell'arredamento

CERRÌ
HA IMPIEGATO 100 ANNI
PER OFFRIRVI QUESTO BICCHIERE DI LATTE

BIANCO, PROFUMATO, SAPORITO
come lo fa la mucca.

Cerrì raccoglie giornalmente nelle vallate piemontesi latte fresco e lo confeziona per voi mediante modernissimi impianti, che rispettano calore, sapore e il profumo del latte appena munto.

DOVE VAI IN VACANZA?
vai dove vuoi....
ma viaggia con noi
BIGLIETTERIA AEREA IATA
FERROVIARIA FS
MARITTIMA - TRAGHETTI
WAGONS-LITS WAGONS-LITS
VIAGGI, SOGGIORNI E CROCIERE NEL MONDO
viaggi e turismo
agenzia viaggi PIN s.a.s.
13051 BIELLA (VC)
Via Gramsci, 10 - Tel. 015/21.811 - 21.264

NOTIZIE SPORTIVE

I biellesi con il Varese solo per onor di firma?

BIELLA — Un violento attacco ha costretto l'allenatore Capello a rinviare la prevista partita settimanale di titolari e formazione Barretti, in programma sul campo di Ponderano. Il tecnico ha riunito i giocatori disponibili nella palestra dello stadio, dove ha fatto svolgere una serie di esercizi atletici e di palleggio. Oltre ai militari Ferraris e Riccardino era assente Azzi, rimasto a Torino a causa di una tallonite, è perciò in dubbio la sua presenza nella gara che la Biellese disputerà domenica al La Marmora con la capolista Varese.

Dopo l'allenamento in palestra, nonostante la pioggia, Capello ha portato i giocatori sulla pista dello stadio, sulla quale i bianconeri si sono trasformati in mezzofondisti con una serie di giri per «far fiato».

Il contrattempo ha contrariato Capello. «Proprio non ci voleva — ha detto l'allenatore — questa forzata interruzione alla vigilia di un incontro impegnativo come quello con la capolista. La partita infrasettimanale è un po' la prova generale di quella della domenica successiva: consenta di studiare gli schemi di gioco adatti alla circostanza. Ci rifaremo intensificando la preparazione atletica».

g. s.

Biella — L'Arcav Pray è stato sconfitto per 80 a 70 dalla Lana Gatto, che ha così praticamente vinto il campionato di Prima divisione anche se mancano sette giornate al termine.

Lana Gatto gioca in trasferta

Vincere e sperare il motto dei lanieri

BIELLA — Stasera, ultima gara di campionato di promozione alla serie B, la Lana Gatto affronterà in trasferta il Nicolini Arosio. Per i bianconeri la vittoria è d'obbligo per sperare ancora nello spareggio, legato al fatto che la Caripio riesca a sconfiggere il Quarry Cremona.

La classifica attualmente vede al comando tre squadre con 18 punti: Busto, Legnano e Quarry, seguite dalla Lana Gatto con 16. Busto e Legnano dovranno incontrarsi domani e quindi una delle due resterà a quota 18 (l'altra sarà la prima squadra ad essere promossa in serie B); se il Quarry perde a Milano con la Caripio resta a 18, punteggio che la Lana Gatto potrebbe raggiungere vincendo ad Arosio.

In questo caso ci sarebbe uno spareggio a tre, fra Lana Gatto, Quarry e la perdente fra Busto e Legnano, per designare la seconda squadra da promuovere in serie B. I sostenitori dei biancorossi ci sperano.

Gare dell'ultima giornata: Arosio-Lana Gatto; Caripio-Quarry; Bergamo-Varese; Busto-Legnano.

g. s.